3 Mobile Video Company

LA STAMPA

GIOVEDÌ 30 DICEMBRE 2004. ANNO 138. N. 358. € 0,90 IN ITALIA (PREZZO RAGGUAGLIATO ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO

www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

FINI: PREPARIAMOCI AL PEGGIO. CIAMPI: L'AIUTO ALLE POPOLAZIONI E' LA NOSTRA PRIORITÀ. ANCHE I CORPI DEI TURISTI STRANIERI ORA VENGONO CREMATI

Maremoto, seicento italiani dispersi

Centomila morti, un terzo bimbi. L'Onu: sparita una generazione

L'APOCALISSE E NOI

Gian Enrico Rusconi

DIO non c'entra né la natura «vendicativa» o «decaduta». La violenza assassina del sisma ci pone davanti alla nostra nuda condizione umana e alle nostre responsabilità. Inadeguatezza delle nostre conoscenze, l'insufficienza delle nostre tecnologie. Ma anche la riscoperta delle intollerabili differenze tra le aree geografiche del mondo. L'impatto distruttivo delle culture, la fragilità delle costruzioni politiche. E ancora, la lentezza della solidarietà internazionale, resa ancor più evidente da un involontario voyeurismo mediatico.

Di fronte a tutto questo, interrogarsi su un misterioso nesso trascendente, su una ipotetica presenza o assenza divina nell'evento, è legittimo. Ma rischia di essere narcisistico, per chi non è coinvolto. Lo diciamo senza polemica, anche se in questo caso il problema della natura si sta configurando in maniera significativamente diversa tra laici e credenti (o diversamente credenti rispetto ad alcune posizioni tradizionali).

Da qualche tempo la questione della natura in tutti i suoi aspetti - dai più intimi legati alle sperimentazioni genetiche ai più esterni come le catastrofi ecologiche - si pone con nuova forza. Non solo nelle forme dello sfruttamento, abuso, manipolazione dell'ambiente, ma ora nella prepotente distruttiva gratuità dell'evento sismico. Questa gratuità turba un certo tipo di credente che ha bisogno di darsene una ragione, coinvolgendo in qualche modo Dio. Per cercarne un qualche segnale o semplicemente per «discolparlo».

E' il classico problema filosofico e teologico della teodicea, che in questi giorni rimbalza sui giornali, spesso con semplificazioni ingenue. Non sorprende il ricorso a metafore religiose - dal mistero alla sacralità della natura. Si ritrovano paradossalmente anche in talune forme secolarizzate dell'ecologismo. Ma tra la sacralizzazione della natura e il naturalismo di un cieco determinismo c'è lo spazio per ragionevoli confronti di argomenti.

Un punto tuttavia - tutto laico - è ineludibile: dobbiamo investire nuove energie sul nesso tra natura e comunità umana. Energie di conoscenza, di tecnologie ma anche di solidarismo non genericamente umanitario, ma politicamente qualificato. Siamo stati messi di fronte ad un tipo di fragilità umana che di colpo relativizza tutte le differenze su cui costruiamo le nostre intransigenti identità culturali e religiose. Impariamo almeno questo.

I SERVIZI

SCIACALLI NELL'EX PARADISO
I turisti nell'isola di Phi Phi: «Dopo l'onda assassina furti e casseforti depredate»
Paolo Colonnello A PAGINA 9

CRESCE LA PROTESTA IN INDIA
Sonia Gandhi visita i villaggi devastati, ma i soccorsi tardano e il governo non accetta aiuti
Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 8

DALL'ACQUA CONTAGI A CATENA
Il centro per il controllo delle malattie di Atlanta lancia l'allarme contro il pericolo inquinamento
Molinari e Martinengo A PAGINA 6

RISCHIO TSUNAMI NEL TIRRENO
C'è il pericolo che si ripeta l'incubo di Messina 1908 e Stromboli 2002 «Il preavviso sarebbe brevissimo»
Abbate, Bianucci e Giubilei A PAGINA 11

LA SOTTOSCRIZIONE

Un aiuto ai bambini dell'Asia

LA STAMPA - *Specchio dei tempi*

Si può aderire con bonifico bancario sul conto Sanpaolo-Imi intestato alla Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi (**c/c 120118 ABI 1025 CAB 1000**, indicando la causale «Fondo 580»), utilizzando il **conto corrente postale 7104** (sempre indicando la causale «Fondo 580») oppure presso le sedi e le redazioni de La Stampa, a Torino e in tutta Italia.

Sul maremoto (nella foto Reuters una coppia di fronte ai roghi) Domini, Numa, Neschia, Tamburrino E ALTRI SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 11

NUWAN SOPRAVVISSUTO DUE VOLTE

Maria Corbi

inviata a COLOMBO

SI chiama Nuwan Appu, è l'unica cosa che ricorda, l'unica cosa che è riuscito a dire. Ha tredici anni, abitava a Kalawana, e per tre giorni ha vagato nella giungla cingalese dopo essersi salvato dalla violenza dello tsunami. Lo hanno trovato le guardie del parco popolato da elefanti, coccodrilli, leopardi. Le guide dicono che soltanto in alcuni periodi dell'anno è possibile addentrarsi in quella folta vegetazione e «a proprio rischio». Nuwan è sopravvissuto due volte: all'onda e alla foresta. Ma ancora non è in grado di raccontare la sua storia. Lo hanno visto che vagava la mattina presto, confuso e affamato. Chi conosce bene la zona del grande parco di Yala West avverte che l'unico modo per sopravvivere così a lungo senza essere assaliti dagli animali è quello di mimetizzarsi, di restare in silenzio. Nuwan ha fatto così, è rimasto in silenzio, e adesso è ancora ripiegato su se stesso, gli occhi pieni di dolore, incapace di dire altro che il suo nome.

Nell'ospedale di Tissamaharama subisce la curiosità, con gli occhi persi nel suo mondo di prima. Prima dell'onda, prima di rimanere solo al mondo. Tre giorni in compagnia del buio, di tutti i suoi peggiori incubi, del latrare delle bestie innervosite dal cataclisma.

E' ancora una volta una storia di un bambino a colpire al cuore, sono i più piccoli le prime vittime di questo disastro. Ma quando qualcuno di loro ci racconta la sua storia capiamo che non sono i più deboli, sono solo i più indifesi. Capaci di rimanere acquattati in una giungla come Nuwan, capaci di camminare per dieci chilometri sui binari del treno, scalzi. Capaci di difendersi dalla furia del mare con la volontà: «Sono troppo piccolo per morire», spiegava alla madre Matteo. Piccoli eroi. Piccoli saggi: «Papà il prossimo anno rimaniamo a casa a giocare», dice Matthew, nove anni, inglese, al padre mentre addenta un dolce nel centro di raccolta dei sopravvissuti a Colombo. «Non mi piace poi mica tanto viaggiare...».

SULLE PIRE CADAVERI SENZA NOME
Sri Lanka, la capitale trabocca di camere mortuarie improvvisate
SERVIZIO A PAGINA 7

«LAVORIAMO CON INDIA, AUSTRALIA E GIAPPONE»

Bush: una coalizione per i soccorsi in Asia

NEW YORK. Stati Uniti, Australia, Giappone e India formeranno il «nucleo forte» di una coalizione mondiale per i soccorsi alle aree devastate dal maremoto. Ad annunciarlo è stato il presidente americano Bush, che ha replicato alle accuse di «tirchieria» di fronte alla tragedia mosse a Washington e agli altri Paesi occidentali da un funzionario delle Nazioni Unite. Secondo Bush, il coordinatore Onu per gli aiuti Jan Egeland è «fuorviato e disinformato»: «Powell sta lavorando sodo per preparare i soccorsi».

SERVIZIO A PAG. 5

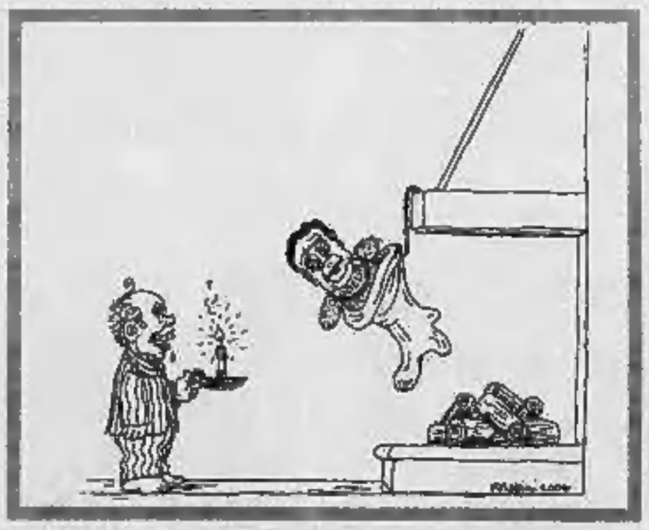
CALDORO ALL'ISTRUZIONE, MARTUSCIELLO AI BENI CULTURALI E NUCARA ALL'AMBIENTE

Tre nuovi viceministri, 11 sottosegretari

Cavaliere prefetto, dirigerà l'Fbi italiana. Avvicendamento di questori

ROMA. Dopo un incontro fra Berlusconi e Ciampi, il governo ha nominato ieri sera 11 nuovi sottosegretari e tre viceministri: Caldoro (Nuovo Psi), all'Istruzione, Martusciello (Forza Italia) ai Beni Culturali e Nucara (Pri), all'Ambiente. Nelle stesse ore è stato annunciato un avvicendamento nella polizia, con una rotazione dei questori - cambiano tra gli altri quelli di Roma, Napoli e Palermo - e la nomina di nuovi prefetti, tra cui il questore di Roma, Cavaliere, che avrà l'incarico di coordinare tutte le attività investigative della Polizia, in vista della creazione di un'«Fbi» italiana.

Magri e Ruotolo A PAG. 13



FINANZIARIA

DAL SENATO ULTIMO SÌ ALLA MANOVRA SPESE RIDOTTE E TAGLIO DELLE TASSE

Il governo non ha posto la fiducia
Vola l'euro, al massimo anche sullo yen

Barbera, Grassia e Spini ALLE PAGINE 17 E 18

DIVIETI

«SUL FUMO, NOI GESTORI NON FAREMO DA SCERIFFI»
Baristi e ristoratori decisi alla «rivolta» contestano la legge e ricorreranno al Tar

Raffaello Masci A PAGINA 14

prestito dipendenti

a tempo indeterminato
Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, Fondazioni, Consorzi, Associazioni, Enti Morali.

da 3.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 3 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.

800-929291

FORUS

CULTURA

Morto a 95 anni Eugenio Garin lo storico dell'Umanesimo

Uno dei padri della filosofia contemporanea si è spento a Firenze. Studioso e antifascista autore di importanti saggi sul Rinascimento

Gianni Vattimo A PAGINA 25

Grand Hotel PIGNA TERME
Dove la magia è realtà

BEFANA 2005

3 Giorni/2 Notti in mezza pensione camera class. €. 356,00

5 Giorni/4 Notti La Befana in mezza pensione con cena tipica Ligure €. 640,00

Libero accesso allo spazio acque: piscine termali - idromassaggi percorso Bebologico sauna bagno turco - palestra.

Immersi in uno stato di estremo Benessere.

Pigna (Imperia) 0184240010 - www.termedipigna.it

Questa settimana in edicola con La Stampa

Marmellate e conserve di frutta

Minestre e zuppe

€ 1,90 + il prezzo del quotidiano

41230

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

Il delicato lavoro di una speciale équipe allestita dal ministero degli Esteri
Genitori che cercano i figli confortati da un centro che opera 24 ore su 24

LA FARNESINA

L'arrivo dei turisti dall'estremo oriente all'aeroporto di Fiumicino

DA 34 ANNI IN INDONESIA

Missionario disperso a Sumatra

Dopo il maremoto di domenica scorsa, non si hanno più notizie di padre Ferdinando Severi, dell'ordine dei frati minori, l'unico missionario italiano attualmente operante nella provincia di Aceh, la regione nella parte settentrionale di Sumatra gravemente colpita dal cataclisma. Padre Ferdinando, che da Banda Aceh, capoluogo della regione, era stato più volte una fonte preziosa di informazione per l'agenzia MISNA delle congregazioni missionarie, sulla crisi umanitaria legata al locale conflitto separatista, non ha dato più sue notizie dopo il cataclisma. Il religioso poteva trovarsi a Meulaboh, la città sulla costa occidentale più colpita dal maremoto dove si teme che i morti siano oltre 30.000 per celebrare messe e matrimoni. Padre Ferdinando, originario dell'entroterra di Cesena, ha compiuto 70 anni lo scorso ottobre: vive in Indonesia da 34 anni, di cui gli ultimi 12 nella sperduta Banda Aceh, territorio a grande maggioranza musulmano.

Un gruppo di turisti italiani rientrato dalle Maldive ieri all'aeroporto di Malpensa

Il disperato assedio all'unità di crisi

Più di 5 mila segnalazioni dalle famiglie in cerca di notizie

Michela Tamburrino
ROMA

Dai timori all'incubo. Il peggio è arrivato. La macabra conta dei dispersi cresce in modo esponenziale. Si giurava cento, solo ventiquattr'ore fa. Seicento, settecento sono le cifre di adesso. Trecento in Thailandia concentrati nella zona di Phuket, cento nello Sri Lanka, sessantatrè nell'ex Birmania. E tutti gli altri di cui mai si saprà, morti presunti, si usa definire, ingoiati dall'acqua e dal fango, cadaveri bruciati, cadaveri gettati nelle fosse comuni. Manca all'appello un gruppo nutrito di liguri, di piemontesi, di emiliani, di romani. Solo i residenti italiani in quelle zone sono 3.500, quelli di passaggio, 5.000. Ed è su questi ultimi che si concentra l'attenzione stimolata dalle telefonate che invece di diminuire aumentano: 5.500 segnalazioni sono arrivate al centro operativo dell'unità di crisi alla Farnesina dal 26 dicembre, solo nelle ultime 36 ore le richieste di informazioni sono state 3.000. Più passa il tempo, più l'allarme delle famiglie cresce. Chiamate alle quali corrispondono nomi di dispersi; seicento, settecento, ottocento, «una stima prudente», insiste il ministro Fini. E se l'elenco dei 'missing' ha qualche oscillazione in decrescenza, è in piccola parte merito dei miracolati che riappaiono, purtroppo è spesso effetto di coloro che vengono spostati nell'elenco degli scomparsi. Come Marina Zinelli di Brescia riconosciuta dal marito, come Fabrizio Fanesi, 51 anni, ingegnere di Osimo morto a Phuket e come il trentottenne veneziano Alberto Boscolo.

Dietro ogni nome, una storia, dietro ogni disperso, un'intera famiglia in ansia. Di tutto questo si fanno carico venticinque funzionari, più otto di rinforzo, attenti psicologi, tecnici delle rilevazioni. Un occhio al computer, un orecchio al telefono e il compito di essere l'unico legame tra chi c'è e chi forse non più. Coordina e gestisce tutto il lavoro più delicato Elisabetta Belloni. Non dorme da quel maledetto 26 dicembre e si è data l'incarico più tremendo: comunicare lei alle famiglie le notizie spiacevoli. Le è successo ieri, proprio per Fabrizio Fanesi, il padre del quattordicenne Alessandro rimpatriato mercoledì senza i genitori. Fabrizio era in ospedale, in coma irreversibile e non ce l'ha fatta. Belloni avverte con calma ma dall'altra parte del telefono c'è qualcuno che non ci crede, avvertito chissà da chi e chissà per quale motivo, che invece il congiunto potrebbe essere vivo. «È il momento più difficile. Quando non ci credono. Resistono. Insistono. Non è questo il caso ma alcuni diventano violenti, aggressivi. Di fronte alle cattive notizie c'è uno spettro infinito di reazioni e la speranza è l'ultima a sparire. I parenti delle persone disperse vogliono essere informate nel dettaglio, su tutto, vogliono conoscere i nostri movimenti, che cosa stanno facendo le istituzioni e come lo stanno facendo. Per quanto riguarda i familiari degli scomparsi, chiedono informazioni il più possibile dettagliate, conoscere perfettamente l'accaduto li aiuta a capire e a farsi una ragione della tragedia».

Dal 26 dicembre si alternano giorno e notte in tre stanze al quinto piano della Farnesina, lei e il suo staff. In un primo momento si era pensato di decentrare un po' di lavoro, tante le persone da tenere sotto controllo, da monitorare, ma Elisabetta Belloni si è assunta l'obbligo di mantenere un centro, altrimenti tutto si sarebbe sfaldato, le notizie si sarebbero ingarbugliate e la gente non avrebbe più avuto un solo referente: «Solo noi parliamo con le famiglie, solo noi abbiamo dati credibili, il decentramento creerebbe troppa confusione». Perciò mentre incarico alle prefatture dei vari luoghi anche se ogni comune ha collaborato con la Farnesina nel segnalare notizie di scomparsi e nell'aiutare i concittadini. Lo stesso fanno i tour operator pur se la maggior parte degli scomparsi appartiene al genere dei turisti fai da te, che potrebbero essere ovunque. Per questo tutto parte e arriva dalla Farnesina. «Non potrebbe essere altrimenti - dicono i più stretti collaboratori del ministro Fini - qui parliamo di migliaia di persone che stanno cercando altre migliaia di persone. Per due ore abbiamo cercato il padre di Alberto Boscolo per avvertirlo che suo figlio era morto. Il telefonino era staccato ma noi non volevamo che lo sapesse da altri, i parenti che avevamo rintracciato non volevano prendersi la responsabilità di dare loro la notizia al padre. Anche questo rientra nei compiti che ci siamo dati. È rispetto che dobbiamo a chi soffre».

Le segnalazioni sui dispersi arrivano via telefono, e mail e fax per poi essere inseriti in una banca dati. «Abbiamo diverse liste - spiega Belloni - e così facciamo delle verifiche incrociate e quando la notizia negativa è proprio certa al cento per cento, sono solo io a darla ai parenti con i quali si è instaurato un dialogo. Hanno il mio cellulare e possono chiamarmi quando vogliono. Parlare con i familiari non è semplice, c'è gente che dall'ansia sbaglia nomi e situazioni, ci sono gli imbecilli che hanno voglia di fare scherzi, gli sciacalli. Non ci fermiamo mai». E durerà ancora per giorni.

«SIATE GENEROSI CON LE POPOLAZIONI COSÌ DURAMENTE COLPITE»

L'appello alla solidarietà del Santo Padre

■ Nuovo appello del Papa ai fedeli ed a tutti gli uomini di buona volontà, perché contribuiscano generosamente all'opera di solidarietà verso le popolazioni asiatiche. «Le notizie che continuano a giungere dall'Asia - ha detto nel corso dell'udienza generale - mostrano sempre più la gravità dell'immane catastrofe, che ha colpito in particolare l'India, l'Indonesia, lo Sri Lanka e la Thailandia. La comunità internazionale e molte organizzazioni umanitarie si sono rapidamente mobilitate per i soccorsi. Così stanno facendo anche numerose istituzioni caritative della Chiesa». «Nel clima natalizio di questi giorni - ha proseguito il Papa - invito tutti i credenti e gli uomini di buona volontà a contribuire generosamente a questa grande opera di solidarietà verso popolazioni già duramente provate ed esposte ora al rischio di epidemie. Io resto loro molto vicino con l'affetto e la preghiera, specialmente a quanti sono feriti e senzatetto, mentre affido alla misericordia divina le innumerevoli persone che hanno perso la vita. Per tutti preghiamo». Da l'altro ieri «Cor Unum», il Pontificio consiglio che distribuisce la carità del Papa, aveva fatto sapere che soccorsi da esso coordinati sono già giunti in Sri Lanka, India, Thailandia, Indonesia e Somalia. Cor Unum aggiungeva che «quanti vogliono affidare al Santo Padre il loro gesto d'amore per gli sventurati fratelli asiatici possono farlo tramite versamento su conto corrente postale n. 603035 intestato a Pontificio consiglio Cor Unum, 00120 Città del Vaticano, indicando la motivazione emergenza Asia». La rete Caritas, dal canto suo, attraverso le molte sedi regionali, ha già raccolto oltre due milioni di dollari per i primi soccorsi che verranno inviati in tempi brevi alle popolazioni colpite dalla tragedia.

IL SEGRETARIO DEI RADICALI DANIELE CAPEZZONE

«Il regime dell'ex Birmania vuole nascondere la verità»

intervista

ROMA

SEGRETARIO Capezzone, il ministro Fini ha raccolto il suo appello, condividendo la denuncia sui silenzi del regime birmano. Soddisfatto?

«Sono molto lieto che il ministro degli Esteri si associ alla denuncia dei Radicali italiani. Ma Fini può fare di più, avendo gli strumenti per esigere qualcosa da quel regime dittatoriale-militare».

L'ex Birmania denuncia poche vittime. Perché sospetta che bari sui numeri?

«Basta consultare una carta geografica per rendersi conto che l'ex Birmania si trova al centro della catastrofe, del caos. Ha mille chilometri di costa: non è possibile che gli altri paesi denuncino decine di migliaia di vittime mentre il regime birmano soltanto alcune decine di morti. Possiamo tranquillamente ipotizzare che, in realtà, anche nella ex Birmania le vittime siano decine di migliaia».

Cosa dovrebbe fare, dunque, il ministro degli Esteri?

«L'Italia è uno dei paesi più impegnati negli aiuti umanitari: deve pretendere che il regime birmano si comporti in modo diverso. Temo che in prima battuta, pur avendo danni e vittime addirittura maggiori rispetto agli altri paesi devastati dal maremoto, cercherà di sfuggire ai riflettori. Una volta che questi saranno spenti, i militari birmani saranno famelici al tavolo degli aiuti, per accaparrarsene il più possibile. I generali birmani sono degli autentici infami, sono riusciti, come i Talebani in Afghanistan, a farsi finanziare, dal programma antidroga delle Nazioni Unite, la riconversione delle colture di droga. Non hanno riconvertito nulla, si sono intascati solo i soldi».

Segretario Capezzone, qual è la sua proposta, anzi la richiesta che voi radicali rivolgete al governo italiano e alla comunità internazionale?

«Di riaprire, sia come singoli paesi - l'Italia - che come Unione europea, la partita complessiva degli accordi di cooperazione con i paesi in via di sviluppo, e quindi anche con la ex Birmania. Accordi impeccabili, che prevedono splendide clausole sul rispetto dei diritti umani che alla prova dei fatti si rivelano solo carta straccia ma i finanziamenti comunque arrivano a destinazione. I vicini di casa dell'ex Birmania, il Laos, dal 1986 ad oggi ha ricevuto 125 milioni di euro che, ovviamente, non sono andati alla popolazione ma al regime laotiano. Dobbiamo avere il coraggio di ammettere che il fiume di aiuti occidentali serve a far fiorire dittature e a far appassire le speranze di libertà».

Cosa si deve fare?

«Mi auguro che dal grande male di questa tragedia, si imponga il caso birmano. Intanto, bisogna costringere quel regime dittatoriale-militare a dire la verità, a far vedere al mondo quanto sia stato devastante il maremoto. Il governo italiano ha il potere di pretendere che la comunità internazionale esiga dal regime birmano comportamenti diversi.

Si deve affermare il principio del ricatto democratico: nessun euro o dollaro deve finire nelle tasche di chi non garantisce che queste risorse saranno destinate alla popolazione. Di più: questi paesi devono dimostrare di voler compiere passi in avanti nella direzione della libertà, della democrazia, del rispetto dei diritti umani».

[g.ru.]

> Sono lieto che il ministro Fini si sia associato alla denuncia dei radicali
> Ma deve fare di più per esigere qualcosa da quel Paese a dittatura militare

LA PORTAVOCE DELL'ASSOCIAZIONE TOUR OPERATOR ITALIANI

«Stiamo rimpatriando oltre 4 mila nostri turisti»

intervista

Massimo Numa

ASTOI, acronimo di Associazione Tour operator italiani. Rappresenta quasi l'80 per cento delle agenzie turistiche. Il resto è costituito da free lance, aziende locali, piccole imprese fuori dai circuiti internazionali. Marzia Bertacca è la portavoce dell'Astoi. Adesso si cerca di capire cosa sta succedendo dietro le quinte della gigantesca operazione di rientro delle migliaia di italiani sopravvissuti allo tsunami. C'è l'angosciosa questione dei dispersi che, dicono all'Astoi, sono in maggioranza turisti fai-da-te.

Qual è la situazione dei turisti che avevano scelto di viaggiare con i tour operator?

«Sotto controllo, direi. Dunque, i conti sono abbastanza facili. Ne stiamo rimpatriando oltre 4000, da tutte le aree colpite dallo tsunami, non possiamo dare in questo momento cifre esatte al millimetro, ma questo è un dato reale».

Un complicato piano di rientro?

«In apparenza sì. Ma si muove attraverso tre canali distinti, cioè attraverso i voli charter, quelli messi a disposizione dalla Protezione Civile e i normali voli di linea».

Avete un bilancio, anche parziale, in base alle vostre liste, dei morti e dei dispersi?

«Nonostante la drammaticità di questo evento tragico, noi contiamo per ora due dispersi e una persona deceduta. Gli altri sono tutti sani e salvi. O meglio: una trentina di loro ha riportato ferite lievi, non più di banali escoriazioni».

Non le sembra un quadro troppo ottimistico?

«No, questi sono i dati, che sono in evoluzione, ma attualmente è così: un morto e due dispersi».

Come dire: viaggiare con i tour operator è comunque più sicuro.

«Non dovrei dirlo io. Ma è ovvio che, nel trasmettere le liste dei turisti che hanno scelto di viaggiare in Asia con le grandi organizzazioni, siamo stati in grado di dare alle autorità dati estremamente precisi. Per esempio, i nomi e le località degli alberghi, le mete delle escursioni, persino gli orari e i dati personali degli accompagnatori locali. In questo modo, avvenuto il disastro, i soccorritori hanno potuto andare a cercarli a colpo sicuro, senza perdere tempo prezioso. E poi: i nostri collaboratori, gente del posto, hanno saputo indirizzare i superstiti nei centri di raccolta, negli ospedali, nelle nostre ambasciate. Come si fa a muoversi, in una situazione come quella, senza appoggi, senza aiuti, senza nessuno che sappia esprimersi? Un incubo».

Questo aspetto, però, induce anche a un cauto ottimismo per quanto riguarda, almeno, la sorte di una parte dei dispersi.

«Certo. Molti non avranno più niente, figuriamoci i cellulari. Basta scorrere le foto di uomini, donne e bambini ricoverati negli ospedali della Thailandia. Le autorità locali, di loro, non sanno nulla. Al contrario, dai viaggiatori collegati ai tour operator si sa tutto. Ci sono i documenti registrati, i piani di volo. Informazioni preziose che si sono rivelate utilissime».

Thailandia, Sri Lanka, Indonesia, Malesia, India ancora in preda all'emergenza. E le Maldive?

«Potremmo dire che lì, ormai, la situazione si sta normalizzando. I nostri clienti sono ormai rientrati quasi tutti in Italia, in circostanze abbastanza accettabili».

Tempi del rientro?

«Ancora una settimana, al massimo. Poi tutto finito. Tutti a casa».

> Dalle nostre liste risultano solo un morto, due dispersi e una trentina di feriti lievi
> Grazie ai dati che noi abbiamo fornito i soccorritori sono intervenuti a colpo sicuro

«Il ponte aereo tra l'Italia e il Sud-Est asiatico continua: già rimpatriati almeno tremila turisti»
Una task-force mista (Forze Armate-Protezione Civile) inviata in Asia per dare un nome ai cadaveri

L'ANNUNCIO

Il ministro degli Esteri Gianfranco Fini

I DISPERSI ITALIANI

600 circa i connazionali di cui non si hanno notizie.

di cui:

100 SRI LANKA

300 THAILANDIA

63 MYANMAR

I NUMERI

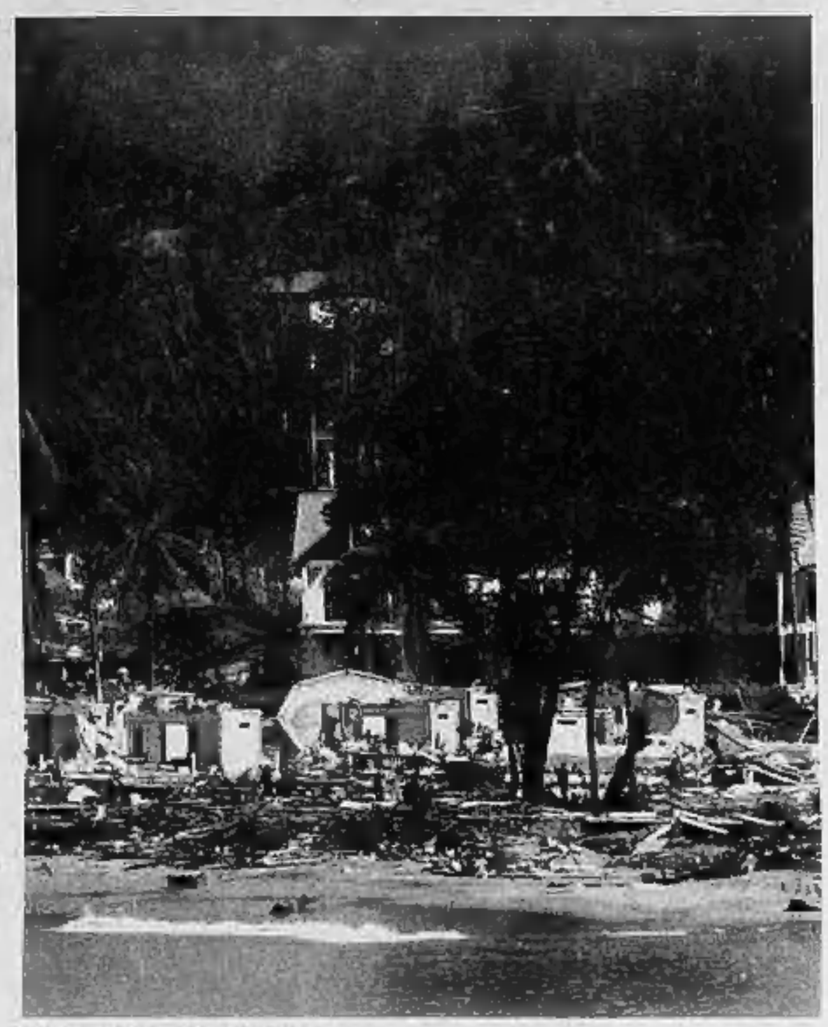
8000 gli italiani presenti nella zona al momento del disastro

3500 gli italiani residenti nell'area colpita

3000 le telefonate giunte alla Farnesina a 96 ore dalla tragedia di gente che chiede notizia dei parenti

2800 gli italiani già rientrati in Patria

3 milioni gli euro stanziati dalla Cooperazione allo sviluppo del ministero degli Esteri per le zone colpite



Ciò che resta delle spiagge di Phuket

Fini: dobbiamo essere preparati al peggio ci sono seicento dispersi

«Speranze ridotte di ora in ora. Erano almeno ottomila i connazionali nei luoghi del disastro»
La quattordicesima vittima ufficiale è un veneziano di 38 anni riconosciuto da una foto sul web

Giacomo Galeazzi
ROMA

Un quadro a tinte fosche, a stento mitigato dagli ultimi refoli di ottimismo legati alle prevedibili difficoltà per i sopravvissuti di mettersi in contatto con l'Italia da luoghi tagliati fuori dal mondo. «Dobbiamo prepararci al peggio, considerate le 5500 segnalazioni giunte finora all'unità di crisi - esordisce al quotidiano briefing con la stampa il ministro degli Esteri Gianfranco Fini, rabbuiato e in tensione come mai in precedenza - il numero delle vittime identificate e per le quali sono state avvertite le famiglie è salito a 14: 11 nella zona di Phuket, 2 nello Sri Lanka ai quali bisogna aggiungere il decesso del trentottenne di Venezia, Alberto Boscolo, riconosciuto dai parenti per una foto su un sito Internet thailandese. Cresce il timore per la sorte dei 600 italiani di cui non si hanno notizie». A tre giorni dalla catastrofe sembra ormai una certezza che tra le migliaia di cadaveri bruciati lungo le coste dell'Oceano Indiano ci siano anche turisti italiani. Quindi, ogni ora che passa, diminuiscono le speranze di ritrovare in vita i nostri connazionali che mancano all'appello. Il governo chiede un coordinamento a livello europeo per l'organizzazione di un intervento massiccio e su vasta scala» a sostegno dei Paesi a rischio epidemia. La nuova stima dei dispersi nasce dal fatto che nelle ultime ore sono giunte alla Farnesina oltre 3000 telefonate di persone che chiedevano informazioni sui loro parenti o amici nell'area. Ciò ha fatto scattare nuovi meccanismi di controllo ed è stato così accertato che gli italiani residenti nella zona devastata dal maremoto sono almeno 3500 e questo fa schizzare a circa 8000 gli italiani che erano nel Sud-Est asiatico al momento della tragedia. Fini ha parlato di una «stima prudente» e si è pure assunto la responsabilità della discrepanza delle cifre iniziali con quelle attuali. Intanto il ponte aereo, tra l'Italia e il Sud-Est asiatico continua senza sosta: sono stati effettuati 30 voli che hanno riportato in patria almeno 3000 turisti. Per quel che riguarda gli aiuti l'Italia ha già inviato sul posto 40 tonnellate di materiale sanitario e la cooperazione stanzierà entro sabato 3 milioni di euro. Una «task-force» mista (Forze Armate-Protezione civile) è partita per cercare di dare un nome ai cadaveri restituiti dalle acque in condizioni pietose. A gennaio ci sarà un vertice di ministri degli Esteri della Ue dedicato proprio agli aiuti, seguito da una riunione dei Paesi donatori. «L'Unione europea deve dimostrare di essere un soggetto politico ma non potrà fare tutto da sola - sottolinea Fini - seguiamo con attenzione l'iniziativa del presidente americano George Bush che propone un gruppo di intervento con l'India, il Giappone e l'Australia. Insieme al ministro degli Esteri tedesco Fischer ho proposto che si faccia subito un vertice perché inviare gli aiuti nella zona è certo un valore morale, però bisogna anche avere la certezza che siano mirati e vadano effettivamente a risollevare le forze di quelle popolazioni».

Indice puntato contro i tour operator. «In un'altra sede dirò ciò che penso di alcuni operatori - tuona Fini - non è giusto criminalizzare nessuno ma anche in questo campo c'è qualcuno che se ne approfitta. Alcuni furbi hanno azzardato: "Visto che mandate l'aereo perché non portate anche quelli che hanno finito le vacanze?"». Brave accenno pure alla notizia diffusa nel pomeriggio dal ministro delle Riforme Roberto Calderoli riguardo ai tre italiani inseriti tra i dispersi e ritrovati vivi che erroneamente erano stati scambiati per persone finite nella lista dei deceduti. «Solo un equivoco», lo ha definito il ministro degli Esteri. Quanto ai vacanzieri ancora intenzionati a partire per le vacanze sull'Oceano Indiano, Fini taglia corto: «Andare a passare le ferie in un luogo dove ci sono state centomila vittime richiede un bel pelo sullo stomaco». Il ministro degli Esteri ha confermato, poi, che trecento dei seicento dispersi si trovano tra Phuket, Khaolark e Phi Phi Island e si è associato alla denuncia dei Radicali sui silenzi del regime birmano a proposito delle vittime. «Sulla nostra richiesta di rispettare le salme non abbiamo avuto risposte dalle autorità locali - osserva - nello Sri Lanka stanno già cremando i corpi. Lì ci sono 35 gradi...».

Anche Carlo Azeglio Ciampi ha levato la sua voce, inviando un messaggio ai capi di Stato delle nazioni coinvolte nel maremoto. «Il governo italiano sta valutando una serie di interventi per aiutare le popolazioni - scrive il Presidente della Repubblica - è una priorità assoluta e farò la mia parte». Secondo Ciampi la catastrofe richiede una rafforzata collaborazione internazionale nell'affrontare le sfide ambientali, i cambiamenti climatici e la prevenzione delle catastrofi naturali. «Lo spirito che anima la conferenza di Rio de Janeiro nel 1992 - puntualizza il capo dello Stato - può stimolare gli sforzi della comunità internazionale, nella ricerca delle iniziative necessarie alla salvaguardia dell'equilibrio del pianeta, ad uno sviluppo sostenibile». Ciampi sta seguendo «ora per ora» l'evolvere della situazione e dà atto agli italiani di aver voluto prontamente manifestare la propria solidarietà, non soltanto con immediate iniziative umanitarie, ma anche con l'impegno di sostenere gli sforzi delle nazioni devastate per ritornare alla normalità.

RAGGIUNTO UN ACCORDO CON IL GOVERNO: ANALISI DEL DNA PER LE VITTIME EUROPEE, I RISULTATI SU INTERNET

E' in Thailandia l'inferno degli italiani

L'ambasciatore: impossibile dire quanti mancano all'appello

colloquio
Paolo Colonnello

dall'inviato a PHUKET

«UN'idea degli italiani dispersi in Thailandia dopo lo tsunami? Direi almeno qualche centinaio». Una pausa imperscrutabile e il volto dell'ambasciatore Stefano Storace Anfolla diventa se possibile ancora più grave. Perché nessuno può nascondere che parlare oggi di «dispersi» può risultare poco meno di un eufemismo: le migliaia di cadaveri senza nome accumulati sulle spiagge parlano da sole. «Il, mi rendo conto che si tratta di un dato preoccupante, ma non bisogna creare allarmismi inutili o tirare subito conclusioni drammatiche. E' una valutazione che facciamo sulla base del fatto che in questo momento è molto difficile stabilire quante fossero effettivamente le presenze di nostri connazionali in questo Paese. Bisogna tenere presente che molti turisti potrebbero non essersi notificati all'arrivo e alla partenza. Voglio dire che molti, dopo il disastro, potrebbero essere ripartiti senza lasciare traccia». Potrebbero? «E' una delle speranze a cui ci aggrappiamo. Per ora teniamo conto solo di quelli effettivamente partiti o che ci hanno rassicurato tramite le agenzie di viaggio, sono cinquecento finora i "non dispersi"».

Cinquecento, su un numero di presenze italiane che viene stimato, nei giorni di Natale, tra le quattro e le cinquemila persone. Dove sono tutti gli altri? C'è chi è rimasto a proseguire la vacanza, c'è chi non ha più dato notizie di sé. Quanti? Nessuno può dirlo. A questo punto di fronte all'immane tragedia che ogni giorno che passa si rivela in tutta la sua apocalittica grandezza, nemmeno l'ambasciatore Storace, massima fonte ufficiale per gli italiani in Thailandia, se la sente di minimizzare.

Eppure, ancora ieri, in Italia si parlava ufficialmente di «solo» dieci morti tra gli italiani. «Sì - risponde l'ambasciatore - ma si tratta solo di quelli che siamo riusciti a identificare con certezza». E dunque, quante sono finora le vittime italiane dello tsunami? Nessuno riesce a dirlo, neanche l'ambasciatore. «Dobbiamo aspettare che le autorità thailandesi svolgano i loro accertamenti. Abbiamo raggiunto un accordo con il governo Thai, ed è la prima volta che succede, che prevede l'analisi del Dna per le vittime europee. Poi i risultati verranno messi direttamente in Internet su un sito che verrà creato appositamente tra qualche giorno e sarà consultabile da chiunque. Vi assicuro che non è poco». Dei siti su cui trovare le prime informazioni sui dispersi comunque esistono già, creati dagli ospedali locali, con la pubblicazione di elenchi aggiornati, ecco l'indirizzo: www.antalys.net/missingpeople.

E dopo? Che farà il governo thailandese delle migliaia di cadaveri europei ritrovati sulle spiagge? Con questo caldo, nessuno può sostenere a lungo la conservazione dei corpi, e da queste parti la tradizione vuole che vengano bruciati sulle pire nei templi buddhisti, all'aria aperta. E potrebbe succedere che i parenti di chi è morto non abbiano più nemmeno le ceneri su cui piangere i loro cari. L'ambasciatore Storace annuisce, ma non si sbilancia: «E' uno dei problemi principali che stiamo affrontando con il governo Thai».

L'aria stanca di chi non dorme «da tre giorni», il diplomatico, che il giorno della tragedia era in vacanza a Vienna («Era Natale anche per noi»), evita le polemiche che molti turisti sopravvissuti hanno sollevato per un'assistenza a volte discutibile oppure inesistente. Non sono pochi quelli che si sono visti rifiutare dai locali - che pretendevano garanzie di pagamento dall'ambasciata - perfino una telefonata a casa per assicurare che stavano bene. Oppure quelli che hanno dovuto dormire all'aperto perché non trovavano a chi rivolgersi per gli aiuti. E' vero, il Paese è grande. E qui si paga tutto, poco, ma tutto. «Capisco - dice l'ambasciatore - che alla luce delle circostanze drammatiche vissute molti hanno perso parenti e amici, tanti si siano trovati in condizioni emotivamente difficili e dunque abbiano trovato rabbia. Ma detto questo, posso assicurare che lo sforzo messo in piedi nell'immediatezza dei fatti è stato il più veloce possibile. Bisogna tenere presente che la nostra è una piccola ambasciata, vi lavorano tre persone, e dista da qui mille chilometri. Però in loco si sono attivati molti italiani residenti, soprattutto gli aderenti al Club Italia, un'organizzazione spontanea e apolitica che si è rivelata fondamentale per il coordinamento dei primi aiuti. Infine, a poche ore dalla tragedia, è arrivata la nostra Protezione Civile. Il tutto lavorando nel marasma che voi stessi avete verificato e in un ambiente, diciamo così, esotico. Già dall'altro ieri possiamo garantire le cure, il cibo, i ricoveri e i voli per il rientro in patria».

E le epidemie, gli sciacalli? L'ambasciatore scuote la testa: «Ecco, appunto. Per ora non ci risultano epidemie... meglio, diciamo che non ne ho idea, come non ho idea di tante altre cose. Ora si fa fatica a farsi dire cosa succede veramente... si fa fatica, ma ci riusciremo».

La distruzione sulle coste della Thailandia

66 Non escludo che le persone delle quali non abbiamo ancora notizie siano riuscite a ripartire senza lasciare traccia **99**

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Munch ha raccontato lui stesso la genesi di questa tela in alcune righe che scrisse sul retro di una litografia dove riprese il tema nel 1895: «Seguendo la strada insieme a due amici (il sole andò giù e il cielo divenne rosso sangue) mi prese una ventata di malinconia. Mi fermai, mi appoggiai alla balaustrata, sfinito; al di sopra della città e del fiordo di un blu nerastro planavano nuvole che parevano sangue e lingue infuocate: i miei amici continuarono il loro cammino, io restavo là, tremavo d'angoscia. E mi sembrava di udire il grido immenso, infinito, della natura».

JEAN SELZ
Munch - Flammarion 1990
(*L'Urlo* è del 1893)

PIÙ LEGGERA LEI, PIÙ LEGGERI VOI.

ARNALDO TESTA

più leggera
perché l'acqua oligominerale
S. Bernardo Sorgente Rocciaviva
ha un residuo fisso di soli 0,038 g/L
uno fra i più bassi
tra tutte le acque minerali.

più leggera
perché è minimamente mineralizzata,
contiene solo 0,0006 g/L di Sodio, può avere
effetti diuretici ed è particolarmente
indicata nell'alimentazione del neonato.

più leggera
perché proviene da sorgenti naturali
d'alta montagna. Potete berne
quanta ne volete.
Più leggera lei, più leggeri voi.

ACQUA OLIGOMINERALE
S.Bernardo

www.sanbernardo.it

L'agghiacciante stima è della Croce rossa internazionale, i dati ufficiali per ora parlano di oltre ottantamila vittime. Un sito Internet per cercare i dispersi e far avere proprie notizie

IL BILANCIO

NEL PARCO DI YALA, NELLO SRI LANKA

«Salvi gli animali, hanno fiutato il pericolo»

■ COLOMBO. Il violento sisma che ha provocato oltre 22 mila nel solo Sri Lanka ha sorprendentemente risparmiato gli animali selvatici dell'isola. Trascorsi cinque giorni dal maremoto che ha investito con particolare violenza la costa sud-orientale non vi sono tracce di carcasse. I responsabili del Parco nazionale di Yala, la più grande riserva faunistica del Paese, distante appena 3 chilometri dalla costa e non risparmiata dalle gigantesche onde, non ne hanno trovato. «È strano che delle centinaia di elefanti e di leopardi ospitati nel parco non sia stato trovato nemmeno un esemplare morto», ha detto H.D. Ratnayake, vice direttore del Dipartimento delle riserve naturali. «Credo che gli animali abbiano avvertito l'imminente disastro e si siano rifugiati per tempo nelle aree sopraelevate. Hanno un sesto senso e sanno quanto sta per accadere». Anche un fotoreporter dell'Associated Press che ha perlustrato il parco nazionale di Yala a bordo di un elicottero militare ha notato numerosi animali selvatici e nessuna traccia di carcasse. Un fenomeno davvero interessante - ha commentato Gehan de Silva Wijeyeratne, che gestisce un safari hotel nel parco - continuo a trovare cadaveri di esseri umani, ma per il momento non ho visto neppure un animale morto. Eppure la marea ha sommerso il parco interamente, sradicando alberi, rovesciando automobili, abbattendo costruzioni. Yala, è la più grande riserva naturale dello Sri Lanka, ospita 200 elefanti asiatici, coccodrilli, cinghiali, bufali, scimmie. Il parco vanta anche la maggiore concentrazione di leopardi in Asia. [e. st.]

L'Unicef: perduta una generazione

Forse centomila morti, un terzo sono bambini

Nella moschea di Banda Aceh la gente cerca i familiari scomparsi nella tragedia tra i cadaveri allineati A destra, un bambino sopravvissuto a Madras

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Le vittime dello tsunami che si è abbattuto lungo le coste dell'Oceano Indiano sono 80.427 e il totale potrebbe superare quota 100 mila, secondo i dati raccolti dalle squadre di emergenza inviate dalla Croce Rossa Internazionale negli undici Paesi colpiti. Il drammatico aumento del bilancio dei morti è dovuto alla devastazioni inflitte dal maremoto nella provincia indonesiana di Aceh, sull'isola di Sumatra, e alle verifiche in corso nell'arcipelago delle Maldive e nelle isole indiane Andamane e Nicobare. Oltre la metà del totale di vittime finora accertato si è avuto in Indonesia e, in particolare, lungo le coste di Sumatra poste a breve distanza dall'epicentro del terremoto da cui sono scaturite le onde killer che hanno investito le spiagge. «In alcune zone della provincia di Aceh un abitante su quattro è morto - ha spiegato Jan Egeland, coordinatore degli aiuti umanitari Onu - e il livello di devastazione trovato sul posto è inimmaginabile».

LA PROPOSTA DEL CANCELLIERE TEDESCO

Schroeder: moratoria del debito per i Paesi colpiti

■ BERLINO. Una moratoria per il debito di Indonesia e Somalia per aiutare i due Paesi, che sono tra quelli colpiti dal maremoto del 26 dicembre, a riprendersi. È la proposta che la Germania intende presentare il prossimo gennaio ai 19 Paesi del Club dei Parigi, secondo quanto ha dichiarato ieri Gerhard Schroeder: «Indonesia e Somalia hanno debito con il club di Parigi e quindi la Germania proporrà al prossimo incontro di aiutare questi stati con una moratoria sui loro debiti» ha detto il cancelliere tedesco. Frattanto la presidenza lussemburghese dell'Unione Europea, in carica dal primo gennaio prossimo, sta valutando la possibilità di una riunione straordinaria dei ministri responsabili dell'aiuto allo sviluppo dei Venticinque, dedicata al catastrofico maremoto che ha colpito l'Asia. L'incontro dovrebbe aver luogo all'inizio di gennaio. A dirlo è stato il portavoce del ministero degli Esteri del Lussemburgo, Eldar Subasic. «Il governo - ha affermato Subasic - ha già avviato una serie di contatti con le capitali per sondare il terreno». Secondo il portavoce, l'obiettivo della riunione straordinaria, che dovrebbe aver luogo in Lussemburgo, sarebbe quello di «discutere le misure comuni dell'Unione Europea per fronteggiare la catastrofe e meglio coordinare gli aiuti». [Adnkronos]

Banda Aceh, capitale dell'omonima provincia, è quasi completamente distrutta e il ministero della Sanità indonesiano ha confermato che 45.268 cittadini sono stati uccisi dai flutti, mentre altri 1240 mancano ancora all'appello. L'Unicef ha inviato ad Aceh 200 mila kit di emergenza ma la distribuzione è complicata dal fatto che la guerriglia locale, nonostante l'annuncio del cessate-il-fuoco, ha detto di non voler deporre le armi. Nello Sri Lanka il totale delle perdite è salito a 23.015 - con 4000 persone ancora disperse - e il governo di Colombo ha comunicato all'Onu che ogni tipo di costruzione lungo la costa meridionale dell'isola è stata «danneggiata o spazzata via» con danni economici incalcolabili. «In 30 anni di esperienza in interventi umanitari a favore dei rifugiati non avevo mai assistito a nulla di simile», ha ammesso Scott Faiia, direttore dell'organizzazione «Care» nello Sri Lanka.

In Thailandia e India, come anche in Somalia e Kenya, più lontani dall'epicentro del sisma, le autorità non sono ancora in grado di avanzare cifre complessive delle perdite umane. La difficoltà di New Dehli sono date dal fatto che lo tsunami ha travolto un elevato numero di barche di pescatori lungo la costa sud-orientale. Il governo indiano aveva parlato in un primo momento di 7000 morti nello Stato del Tamil Nadu, ma gli accertamenti in corso sulle isole Andamane e Nicobare hanno portato alla scoperta di almeno altri 3000 cadaveri. In Thailandia la maggioranza delle 1830 vittime finora contate sono state registrate lungo il litorale della provincia di Phang Na, con Phuket particolarmente colpita, ma al conteggio mancano circa 800 turisti stranieri ancora non identificati e i cui corpi sono stati posti all'interno dei templi in attesa del riconoscimento delle salme da parte dei consolati o dei parenti. La Birmania parla di migliaia di cittadini morti in Thailandia, dove lavoravano nelle aziende turistiche, ma ancora non è in grado di avanzare cifre. La rapida decomposizione dei corpi dovuta all'elevata temperatura e il costume di cremare le salme rende ancora più difficile avere un'idea esatta del bilancio di perdite di vite umane, nello Sri Lanka le salme vengono fotografate e ai cadaveri vengono prelevate le impronte digitali prima di darli alle fiamme.

Ad aggravare la lettura degli effetti del maremoto c'è il fatto che, secondo il direttore dell'Unicef Carol Bellamy, «almeno un terzo delle vittime sono bambini» perché hanno avuto «minore possibilità di resistere alla forza dei flutti». La strage di bambini è di tale dimensioni da far temere all'agenzia dell'Onu per l'infanzia la scomparsa di «un'intera generazione», soprattutto in Indonesia. Per aiutare i famigliari ad avere notizie di congiunti ed amici la Croce Rossa Internazionale ha attivato il sito Internet «www.familylinks.icrc.org» che permette anche ai sopravvissuti di registrarsi per far avere notizie ai propri cari. Sul fronte della raccolta dei fondi l'Onu è arrivata a sommare 220 milioni di dollari con i maggiori contributi promessi da Stati Uniti (35 milioni), Giappone (30), Australia (27), Arabia Saudita (10) e Germania (2,7). Una cifra ancora lontana dai 5 miliardi di dollari finora stimati dall'Onu come necessari per affrontare la ricostruzione.

UNA COALIZIONE CON GIAPPONE, AUSTRALIA E INDIA

Bush sfida le Nazioni Unite Un «direttorio» per gli aiuti

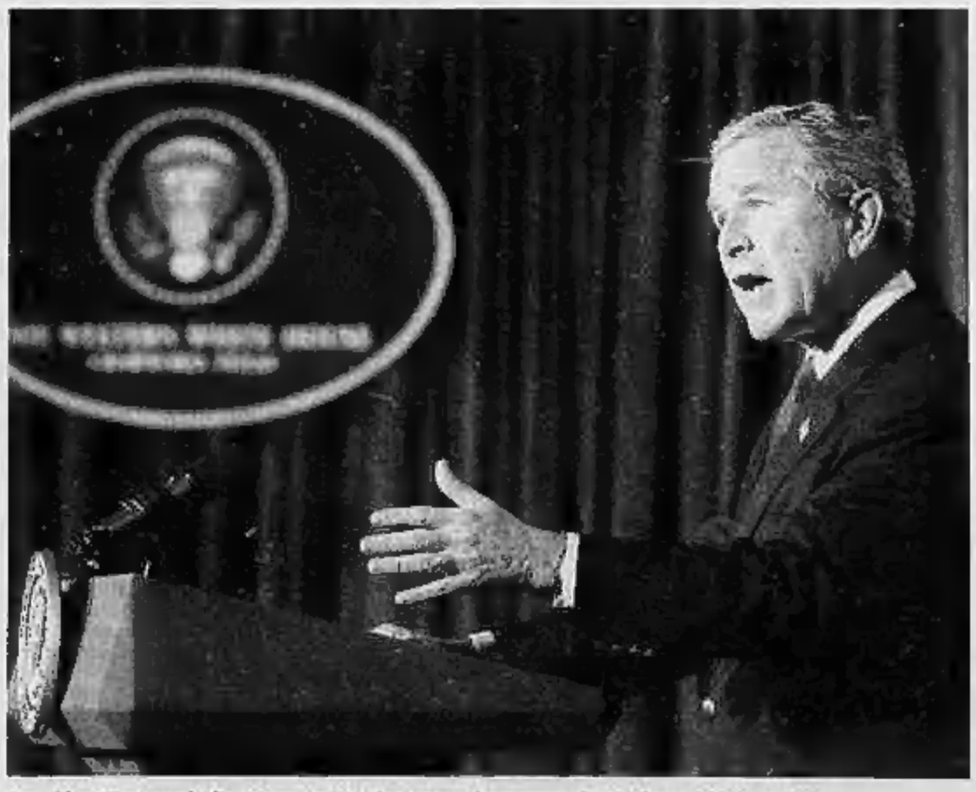
Il Presidente rompe un silenzio di tre giorni per il quale era stato oggetto di critiche. Partono marines, una squadra navale e aerei

dal corrispondente a NEW YORK

Rompendo un silenzio di tre giorni il presidente George W. Bush ha annunciato un pacchetto di misure che trasformano gli Stati Uniti nella nazione leader di una «coalizione mondiale di soccorso» per far fronte all'emergenza umanitaria in Asia, relegando di fatto l'Onu alla raccolta dei fondi. Accusato dal «Washington Post» di un prolungato silenzio sulla catastrofe umanitaria e irritato dalle accuse dell'Onu sull'«avarizia» americana nell'elargizione degli aiuti, Bush ha reagito prendendo l'iniziativa dal ranch texano di Crawford con una riunione in videoconferenza del Consiglio per la sicurezza nazionale dalla quale è uscito il piano sull'«alleanza di soccorso». I partner fondatori sono, oltre agli Stati Uniti, l'India, il Giappone e l'Australia.

E' stato Colin Powell, Segretario di Stato uscente, a chiamare i colleghi giapponese e australiano, così come il premier indiano e il Segretario generale dell'Onu Kofi Annan, raggiungendo l'accordo sulla creazione del gruppo di Paesi che si propongono di assumere la guida delle operazioni di aiuto. Sarà Marc Grossman, vice di Powell, a contattare i Paesi bisognosi di soccorso, come anche quelli donatori, per coordinare tempi e modi delle singole iniziative. Al fine di porre le basi di un'imponente afflusso di aiuti Bush muove le forze armate, con il compito di creare nelle zone colpite una struttura logistica di emergenza. Sarà un corpo di spedizione dei marines a installare un centro di comando avanzato nella base militare di Utapao, in Thailandia, e potrà contare sulla squadra navale della portaerei Abram Lincoln, salpata ieri da Hong Kong, e sulla portaelicotteri Bonhomme Richard in arrivo da Guam assieme ad altre cinque navi e un sottomarino, mentre l'aviazione invia nella zona di operazioni sei C-130 per il trasporto di derrate alimentari e vestiti, nove Orion P-3 da ricognizione per la ricerca delle vittime e tre aerei cisterna Kc-135 per i rifornimenti in volo.

Toccherà a delegazioni militari che il Pentagono posizionerà in Sri Lanka, Indonesia, India e Thailandia la responsabilità di accertare la situazione sul terreno per decidere cosa fare. In tale cornice di iniziative politiche e militari Bush ha confermato lo stanziamento iniziale di 35 milioni di dollari di aiuti ai quali «seguiranno altri una volta accertato quali sono le reali priorità», perché «è così che fanno gli americani, un popolo generoso». «Siamo di fronte a una delle maggiori catastrofi che hanno colpito l'umanità e riusciremo a prevalere sulla distruzione», ha detto Bush, spiegando di aver parlato con i leader delle nazioni colpite «al cui fianco siamo oggi e saremo nella fase ricostruzione delle loro comunità, affrontando assieme le perdite che hanno subito».



Il presidente Bush: vuole dimostrare che Washington sa agire con maggior efficienza del Palazzo di Vetro

L'iniziativa di Bush va oltre la risposta al coordinatore Onu per i soccorsi Jan Egeland - che aveva accusato gli Usa di avarizia - e proietta l'America nel ruolo di potenza leader nel soccorso umanitario al punto da fare ombra alle stesse Nazioni Unite, cui in genere vengono affidati gli aiuti alle popolazioni colpite da calamità. Assumendosi la responsabilità di creare una coalizione a fini umanitari l'amministrazione Usa sembra voler dimostrare che su questo terreno - al pari di quanto avvenuto su quello della gestione delle crisi, dai Balcani all'Iraq - Washington è in grado di operare con maggiore rapidità ed efficacia del Palazzo di Vetro. Bush ha voluto sottolineare il giudizio negativo sulla struttura umanitaria dell'Onu definendo Egeland «una persona mal guidata e male informata».

Parlando nelle vesti di leader della nuova coalizione Bush ha auspicato la creazione di un «sistema di monitoraggio globale» per evitare che singoli Paesi possano essere colpiti di sorpresa da terremoti e maremoti, e ha inoltre assicurato che «saranno valutate tutte le proposte di aiuto» avanzate da altri Paesi.

In America intanto cresce il timore di poter essere un giorno investiti da maremoti, soprattutto sulle coste del Pacifico, e Bush ha incaricato le agenzie federali responsabili della sorveglianza geologica e oceanica di redigere un rapporto sui possibili rischi. [m. mo.]

Ai 35 milioni di dollari già stanziati seguiranno altri fondi «una volta accertate le reali priorità Così fanno gli americani un popolo generoso» Ancora polemiche dopo le accuse di «tirchieria»

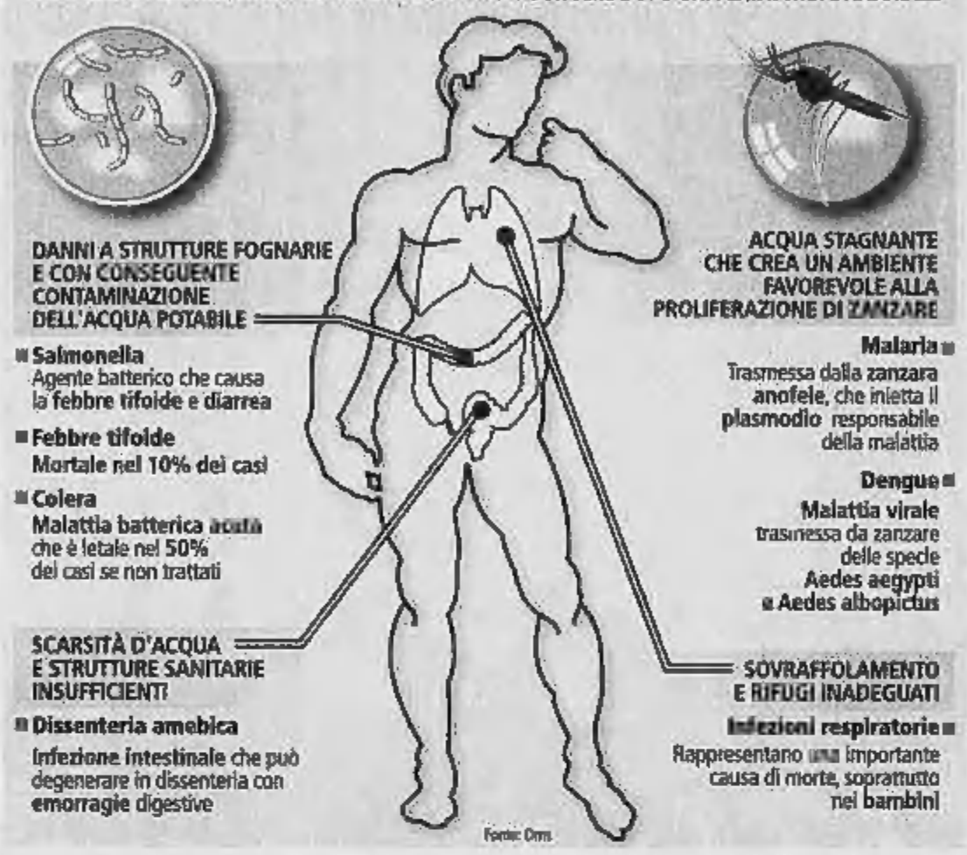
Dopo la catastrofe la mobilitazione per evitare un secondo disastro, quello sanitario

I medici e gli specialisti all'opera per correre in soccorso delle popolazioni colpite

LE MALATTIE

IL RISCHIO DI EPIDEMIE

LE CAUSE SCATENANTI E LE MALATTIE CHE POSSONO INSORGERE DOPO UNA CATASTROFE NATURALE



Fonte: Oms

Dopo lo tsunami il peggior incubo per il Sud-Est asiatico è rappresentato dal rischio epidemie

«Le acque inquinate scateneranno epidemie a raffica»

Il Centro per il controllo delle malattie di Atlanta: soccorsi difficili Cibo e rifugi sono le prime due priorità per aiutare i sopravvissuti

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Al Dipartimento di emergenze sanitarie internazionali del Centro per il controllo delle malattie di Atlanta (Cdc) Mark Keim è uno specialista in disastri umanitari, ovvero spetta a lui studiare i piani di intervento per correre in soccorso delle popolazioni colpite, decidendo in tempi stretti che cosa fare e che cosa evitare nelle prime fasi. Con l'amministrazione Bush impegnata a contribuire a quella che si annuncia come la più vasta operazione di aiuto umanitario mai organizzata dalle Nazioni Unite spetta proprio a medici come Mark Keim scendere in campo per occuparsi del dopo-tsunami.

Quale è la situazione in cui si trovano ad operare i soccorsi nelle zone colpite dalle onde-killer?

«La prima sfida per i team medici che stanno arrivando è quella di occuparsi dei feriti, di chi ha subito danni o lesioni fisiche. Hanno bisogno di essere sottoposti a cure mediche e di essere portati in luoghi protetti per la degenza. Trattandosi di numeri grandi, il compito logistico si annuncia imponente. Se curare i feriti è il primo passo, più in generale per tutte le popolazioni delle zone colpite c'è bisogno di garantire l'accesso a cibo sano ed acqua potabile, come anche rifugi in luoghi sicuri per proteggersi da una protratta esposizione ai raggi del sole ed alle punture di insetti nocivi. Curare i feriti, garantire cibo sano e rifugi per la popolazione sono le emergenze da affrontare subito».

E nel medio periodo?

«Passate le prime settimane, bisogna occuparsi della necessità di sostituire le strutture sanitarie andate distrutte come anche ripristinare i collegamenti ed i trasporti che consentono alla gente di riprendere le loro normali attività quotidiane. Servono dunque ospedali, strumenti medici, ma anche autobus, camion e mezzi per trasportare le persone».

L'Organizzazione mondiale della sanità dice di temere che il numero delle vittime possa raddoppiare a causa delle epidemie. Che cosa c'è all'origine di questo allarme?

«Non conosco le informazioni sulla base delle quali questa agenzia delle Nazioni Unite ha fatto tale affermazione, ma in occasione di tsunami avvenuti in passato molte vittime sono state causate da problemi inerenti all'acqua. Ciò che avviene è la contaminazione delle fonti idriche, la perdita di accesso all'acqua potabile a causa dell' infiltrazione di acqua salate o di sostanze nocive che possono portare ad epidemie. Da un lato, bevendo, si possono contrarre e trasmettere malattie su larga scala, dall'altro, rinunciare all'acqua per gli esseri umani è impossibile».

> «Adesso bisogna occuparsi della necessità di sostituire le strutture sanitarie andate distrutte e di ripristinare i collegamenti e i trasporti Gli errori più gravi sono quelli di lasciare isolati i villaggi e trascurare il fatto che i feriti sono disseminati ovunque sul territorio»

Come si può rispondere alla necessità impellente di rendere accessibili enormi quantità di acqua potabile?

«In genere si comincia verificando sul terreno quali possono essere le risorse disponibili, come ad esempio decontaminare i pozzi o le fonti esistenti. Trasportare l'acqua, invece, è un'operazione logistica molto più difficile, perché è pesante. Spostare grandi quantità d'acqua comporta tempi lunghi. E' comunque vero che solo garantendo alla popolazione l'accesso a acqua non contaminata si può evitare la diffusione delle epidemie di cui l'Onu teme la diffusione».

Quali sono i primi ostacoli che gli operatori umanitari si trovano a dover affrontare?

«In occasione di emergenze in zone geografiche vaste come in questa occasione la prima difficoltà è capire dove è più urgente intervenire. Servono team di monitoraggio del territorio per destinare le risorse disponibili lì dove sono più urgenti. Pensare di poter fare tutto sull'intera area rischia di rivelarsi un grave errore. Ciò che complica lo scenario di intervento, ora, è che abbiamo a che fare con zone del mondo poco sviluppate, dove le infrastrutture sono deboli, se non addirittura inesistenti. Ciò rende difficili anche operazioni che altrove potrebbero essere semplici solo per la carenza, ad esempio, di strade, ponti, vie di comunicazione. L'unica maniera per superare questa difficoltà è destinare uomini e mezzi per appurare che cosa è avvenuto in quali zone e con quale tipo di conseguenze».

Dunque i tempi dei soccorsi saranno non brevi...

«Avremo bisogno di settimane per capire esattamente che cosa è avvenuto e che cosa si può fare. Serve un lavoro premuroso di monitoraggio del territorio».

Quali sono gli errori da evitare?

«Quello più grave è lasciare isolato un villaggio, una città o anche soltanto un gruppo di persone. La volontà o l'urgenza di intervenire in un posto, per una ragione o per l'altra, possono portare a dimenticare che la priorità è trovare i sopravvissuti, i vivi, i feriti, i malati. Il passato ha dimostrato che organizzazioni internazionali e governi, per evitare che il numero di vittime continui ad aumentare, devono individuare dove si trovano le persone disseminate sul territorio. Solo così possono essere consegnati gli aiuti».

«Non ci sono celle frigorifere e nemmeno bare. Le fosse comuni sono l'unica alternativa»

Cresce la mobilitazione per aiutare feriti e senzatetto

I TEAM ITALIANI IN THAILANDIA, SRI LANKA E MALDIVE

«Prima emergenza, i cadaveri abbandonati»

Le tre basi della Protezione Civile: così diamo i primi aiuti a folle di feriti

Maria Teresa Martinengo
ROMA

Un lavoro ininterrotto, in condizioni difficili, portato avanti senza risparmio di energie, per lo più senza riposo. Si lavora così nei tre centri della Protezione civile italiana allestiti a Colombo (Sri Lanka), Phuket (Thailandia) e Male (Maldive). «La situazione migliora soltanto a Male, dove ci si occupa soprattutto di logistica», spiegavano ieri i funzionari del Dipartimento di Protezione Civile che dallo storico palazzo di via Ulpiano coordinano l'operazione voluta dalla Farnesina. «Non ci facciamo illusioni, la nostra è una goccia nel mare». In Sri Lanka e Thailandia la Protezione civile, accanto al soccorso, sta collaborando al compito più ingrato: l'identificazione di una quantità di vittime. «Ci sono migliaia di cadaveri ed è impossibile trasferirli e trattarli: non ci sono né celle frigorifere né bare a sufficienza», ha detto il direttore generale Agostino Miozzo, a Colombo per coordinare gli aiuti del Dipartimento. «Esistono gravi problemi di sicurezza ambientale e quindi è inevitabile che le autorità procedano a seppellire i corpi in fosse comuni o decidano di cremarli senza distinzioni».

L'«advanced team» all'opera nello Sri Lanka completerà la sua struttura sanitaria entro oggi. Il ponte aereo (complessivamente da Sri Lanka, Thailandia e Maldive fino alla notte scorsa sono state riportate in Italia 307 persone) ha anche consegnato alla squadra presente a Colombo un significativo numero di tende per accogliere la popolazione senza tetto. Intanto è già stata individuata un'area per posizionare un centro di assistenza nel sud-est del paese. Ieri, poi, ad integrare il personale sanitario, è arrivato ieri da Pratica di Mare, un team dell'Esercito. Il C-130 dell'Aeronautica militare ha portato a Colombo 10 ufficiali e sottufficiali del policlinico militare del Celio. Insieme al capitano Antonio Scoyni si sono imbarcati altri quattro ufficiali - un anestesista, un chirurgo, un cardiologo e un infettivologo - e cinque sottufficiali infermieri professionali. Tutti sono veterani delle missioni di pace.

Un Boeing 777 dell'Alitalia è partito ieri sera da Fiumicino per Colombo e Phuket: a bordo personale del ministero dell'Interno, specie Vigili del fuoco, e 150 tende come quelle usate per le emergenze, destinate alla popolazione locale, e materiale sanitario. Il velivolo proseguirà per la Thailandia e tornerà in Italia con a bordo connazionali da rimpatriare.

«Coordinandoci con le squadre della Protezione civile, allestiremo uno o più posti di medicazione avanzati», ha spiegato Scoyni. «I posti di medicazione avanzati sono piccoli ambulatori nei quali non avremo da subito possibilità di ricovero, ma dove potremo dispensare farmaci e terapie, stabilizzare il paziente ed evacuarlo verso strutture in grado di eseguire interventi complessi». L'attività, ovviamente, è rivolta a tutti, stranieri e popolazione locale. E a Colombo, la Protezione civile italiana ha incontrato ieri le autorità cingalesi. Queste ultime hanno chiesto di sospendere lo smistamento di materiale sanitario perché impossibilitate, al momento, a garantirne la distribuzione. «Faremo arrivare solo quanto richiesto dall'"advanced team", ciò che può essere utile subito alla popolazione», hanno spiegato i funzionari del comitato operativo. Con l'invio di grandi quantità di farmaci o altri presidi medici, il rischio è rappresentato da fenomeni di speculazione.

In Thailandia, dove la situazione rimane più disperata per gli stranieri e dove più alto è il numero dei morti tra i turisti, la Protezione Civile ha allestito il suo centro all'Hotel Palace di Patong, una tra le zone più turistiche dell'area di Phuket. «Abbiamo già portato qui diversi feriti, li abbiamo stabilizzati con le nostre équipe mediche e domani (ndr. oggi) verranno rimpatriati. Si tratta di una quindicina di persone», ha spiegato Elvezio Galanti capo della missione della Protezione civile in Thailandia. I feriti si trovavano negli ospedali di Krabi. «Altri italiani si trovano ancora ricoverati - ha aggiunto - e noi li monitoriamo. Abbiamo individuato tutti i feriti italiani e, appena potremo, li porteremo qui a Phuket per farli poi tornare in Italia». Quanto ai dispersi, «per la loro identificazione è al lavoro un comitato internazionale», ha detto Galanti. La ricognizione nei nove ospedali di sei località dell'area di Phuket, è stata fatta dal gruppo di emergenza sanitaria di pronto intervento della Protezione civile delle Marche guidato dal dottor Marco Esposito, lo stesso che ha allestito il centro di Patong. Divisi in tre squadre, i sanitari e i tecnici del team hanno battuto a tappeto gli ospedali dell'isola, verificando in particolare la situazione di Khao Lak, a nord di Phuket, dove il sisma pare aver provocato i danni più gravi.

La capitale trabocca di camere mortuarie improvvisate, gli ospedali sono pieni all'inverosimile. Condoglianze dal capo dei ribelli tamil: «Ma non partecipiamo ai soccorsi»

LO SRI LANKA

Una donna davanti a una catasta di bare nella città singalese di Galle, una delle più devastate dallo tsunami

Un'immagine scattata dal satellite Quickbird della costa a Sud di Colombo subito dopo l'arrivo della grande onda nell'area del complesso turistico Kalutara

Si bruciano tutti i cadaveri, anche quelli senza nome

Le autorità di Colombo hanno diramato un decreto d'urgenza a causa dell'altissimo rischio di epidemie. Centinaia di vittime occidentali saranno cremate e non potranno essere identificate

reportage

Maria Corbi

inviata a COLOMBO

Lo tsunami ha portato via le vite ma anche le storie, i nomi di tanti che nessuno ha riconosciuto. Al Sud le fosse comuni scavate non bastano a contenere i morti e anche negli ospedali gli obitori sono pieni. Si usano i camion per accatastare le salme e anche le agenzie di pompe funebri, come quella che a Colombo ospita quindici occidentali. «Ci sono italiani», ci dice il guardiano mentre apre la porta di un garage da cui esce un odore orrendo. Dentro ci sono le casse, semichiuse, con insetti che si raccolgono intorno in attesa del macabro banchetto. Dal legno semichiuso spuntano pezzi di membra ingialliti, gambe e braccia che forse non avranno mai un nome.

Dall'ambasciata italiana alcuni funzionari sono arrivati per controllare, ma alzano le braccia: «difficile risalire alla loro identità, non c'è nessun segno di riconoscimento». E ormai il tempo sembra scaduto, il governo dello Sri Lanka ha infatti deciso di procedere alla sepoltura o alla cremazione di tutti i corpi. Il ministro della Giustizia ha mandato un dispaccio ai medici legali delle città di Galle, Matara, Hambantota, Batticaloa, Trincomalee e Jafnna «per facilitare il processo». Ormai Colera e Malaria sono più che una possibilità. Sisira Ratnayake, magistrato, è arrivata da Colombo nel sud, ieri, per controllare che l'ordine venisse eseguito dopo aver fotografato i cadaveri e rilevate le impronte digitali.

All'ospedale di Colombo continua il via vai di persone che cercano i loro cari. Una signora inglese arriva con la fotografia in mano e si ferma solo un attimo davanti alla soglia della camera mortuaria. «Mio Dio, come faccio a riconoscere mia figlia?». I poliziotti cercano di aiutarla, sfogliano un elenco dove le vittime sono divise per regione. «Mi dispiace non c'è». Judith implora: «almeno datemi un corpo su cui piangere». Il ministro degli Esteri britannico Jack Straw ha inviato nell'isola una squadra di medici per aiutare nel riconoscimento dei cadaveri ma il tempo stringe e la loro missione potrebbe rivelarsi ormai inutile.

Storie strazianti che si annullano in questa fiera del dolore . La gente sa che ci sono poche ore per trovare almeno i corpi dei propri cari e si affollano negli ospedali e nelle ambasciate. Chiedono se è vera la notizia della cremazione e ascoltano disperati la spiegazione: «Prima di seppellirli o cremarli verranno conservati tutti gli oggetti personali, fotografati, prese le impronte digitali e annotati tutti i dettagli utili per l'identificazione, come la descrizione fisica». Ma chi ha visto quelle discariche di corpi dubita che questo possa avvenire. E in tanti tentano di trovare da soli in quel groviglio di corpi stravolti pezzi della propria famiglia.

Nel Sud già sono iniziati questi funerali collettivi che si svolgono con una piccola cerimonia «laica» vista l'impossibilità di capire le nazionalità e la fede religiosa.

Chi si è salvato non ha voglia di gioire, troppi lutti, troppo dolore mischiati alla loro fortuna. Martin, tedesco di Colonia, è ferito in un letto dell'ospedale di Colombo e aspetta di essere rimpatriato. «Sono vivo, ma la morte mi si è avvicinata lo stesso portandosi via, tante persone intorno a me. Delle bambine francesi chiedevano aiuto e io ero lì, abbarbicato alla mia trave di salvezza e non sono riuscito a fare nulla».

Sono veramente infiniti i racconti di questo incubo nato dall'acqua, storie eccezionali che diventano banali, sovrapponibili l'una all'altra, in un overdose di dolore. Ci sono state scelte da fare e da subire. Mohamed, inglese musulmano, era in vacanza nel sud, ha avuto la famiglia sterminata: 8 morti. La forza dell'onda lo ha travolto insieme alla madre e a sua cognata. «Le tenevo entrambe ma non ci sono riuscito, quando ho messo mia madre in salvo e sono andato per prendere la moglie di mio fratello non c'era più..».

Vite devastate, un paese devastato, con un pericolo in agguato: le mine. Il mare ha sparso gli ordigni sotterrati dalle tigri Tamil durante la guerra civile nella zona sotto il loro controllo, nel nord est dove ci sono stati finora circa settemila morti. Ted Chaibam, capo del fondo per l'infanzia delle Nazioni Unite avverte del rischio: «Le mine sono state trascinate dalla marea fuori dai campi conosciuti dove c'erano segnali di pericolo... possono essere state disseminate o distrutte». Ma si possono anche trovare in mezzo alla jungla. Per questo è previsto un nuovo piano di sminamento e di controllo di tutta l'area. Jeyanandamorthy, uno dei vertici dell' alleanza nazionale Tamil ha detto che le operazioni di salvataggio e di aiuto nei maggiori resort per turisti di Pasikudah e Kalkudah sono ostacolate proprio dal rischio mine di terra.

L'area del Nord Est, il cuore del «regno» delle Tigri Tamil è devastato, con più di 13 mila morti (secondo fonti locali) e interi villaggi rasi al suolo sulla costa di Amparai. Ma qui gli aiuti arrivano molto lentamente e sul sito internet dei Tamil inizia a montare un certo nervosismo. «L'attenzione del governo dello Sri Lanka, dei media internazionali sono focalizzate sulla distruzione nel Sud che è molto più accessibile da Colombo». Il distretto più colpito in questa area del paese è quello di Amparai, popolato da piccole città affacciate sul mare e strette alle spalle da una rete di lagune. Nelle più lontane è da giorni che nessuno riesce ad arrivare per dare aiuto.

Quella dei Tamil è una terra povera che negli ultimi anni, quelli della «pace», si è ripopolata moltissimo. Il colonnello Soosai, capo del «Sea Tiger Wing of the liberation Tigers» nota che finora «non sono arrivati aiuti internazionali». «Abbiamo usato le nostre risorse e l'assistenza disposta dai Tamil che lavorano fuori dal paese». Il leader dei ribelli tamil in Sri Lanka, Velupillai Prabhakaran, ha espresso il suo cordoglio al governo di Colombo e alla minoranza musulmana ma ha rifiutato di prendere parte alle operazioni di soccorso come. Il dolore e la tragedia, è noto, poche volte uniscono. Con lo tsunami è arrivata anche un'altra sfida: tenere unite le diverse anime del paese.

TURISTI IGNORAVANO LE INVOCAZIONI DI AIUTO

«Filmavano come se niente fosse»

■ ROMA. E' stato «allucinante vedere gli stranieri con in mano piccole telecamere riprendere quello che accadeva come fosse uno spettacolo. Tutt'intorno c'era gente nell'acqua che invocava aiuto, ma invano perchè costoro con tranquillità continuavano a riprendere come se si trattasse di un film». Tra i superstiti italiani rientrati ieri in Italia dalle zone del maremoto c'è anche chi, con rabbia, ha raccontato episodi come questo, mentre tutto intorno altri compagni di viaggio hanno invitato a una gara di generosità per le popolazioni così flagellate. Molti hanno preferito non parlare, non raccontare, ma c'è chi invece ha voluto far sapere di essersi salvato «perchè è stato possibile raggiungere il tetto alto dieci metri e rimanere a lungo in balia delle onde». «Quello che ricordo - ha raccontato una donna - è un risucchio della marea di un chilometro e il rumore sordo, indimenticabile, che ha poi accompagnato persone e cose che venivano travolte dall'acqua». Un'altra giovane ha detto di aver visto «tutti arrampicati sui tetti con le finestre delle case sfondate dall'acqua». E un altro sopravvissuto ha ricordato come «la gente dell'hotel Hilton era lì e viveva una vacanza da sogno quando a 500 metri c'erano persone che morivano. Questa è la realtà del posto». Mentre quelli che davanti alle telecamere si sono fermati soltanto per dire che «il pensiero ora deve andare ai sopravvissuti di quei posti, che vanno aiutati».

FONDAZIONE LA STAMPA-SPECCHIO DEI TEMPI

Raccolti 100 mila euro nelle prime dodici ore

Centomila euro in dodici ore. La generosità dei lettori de La Stampa è arrivata subito, di fronte al dramma dell'Estremo Oriente. Una pioggia di versamenti ha raggiunto i punti raccolta di Torino (nel Salone di via Roma e presso la redazione in via Marenco), le redazioni di Roma e di Milano, tutte le redazioni provinciali. Intanto, nelle banche e attraverso Internet, partivano centinaia di bonifici diretti al conto corrente della Fondazione La Stampa-Specchio dei Tempi. Tanti anche i versamenti negli uffici postali, ma qui, per procedere ad una rapida contabilizzazione, sarà necessario attendere qualche giorno.

La sottoscrizione «Un aiuto ai bambini dell'Asia» è partita col piede giusto. Appena possibile, e cioè nel giro di pochi giorni, saranno stabiliti gli obiettivi da perseguire. Si pensa, in queste ore, ad interventi strutturali, stabili, tali da offrire un aiuto concreto a questi ragazzini, scampati al maremoto, ma anche alle future generazioni. Per individuarli esattamente sono al lavoro i giornalisti de La Stampa, quelli inviati in quei Paesi lontani e quelli della redazione torinese.

Ai lettori offriremo come sempre la garanzia di un intervento puntuale, senza sprechi, senza costi aggiuntivi. Tenendoli costantemente aggiornati. Ogni euro versato prenderà la strada di quei Paesi e verrà utilizzato per aiutare i bambini e le loro famiglie. Il nostro impegno è quello che i lettori di questo giornale conoscono da cinquant'anni: operare con serietà, rapidità ed efficacia. Sappiamo, purtroppo per esperienza, che in queste situazioni occorre prima ragionare, poi intervenire. Senza perdere tempo, ma scegliendo partner affidabili e concreti. Ci stiamo muovendo in questa direzione, sentendo vicino la fiducia di chi ci ha affidato il proprio denaro ma soprattutto una missione da compiere bene.

COME EFFETTUARE I VERSAMENTI

Presso tutti gli sportelli dell'Editrice in banca o per posta (ma solo assegni)

Presso le sedi de La Stampa. A Torino sportelli di via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18. Sabato 9-12) e sportelli di via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Nelle redazioni di Roma (via Barberini 50) e Milano (piazza Cavour 2). In tutte le redazioni locali: Alessandria (piazza Libertà 15), Aosta (piazza Chanoux 28), Asti (corso Alfieri 234), Biella (via XX settembre 17), Cuneo (corso Nizza 11), Verbania (via San Vittore 11), Imperia (via Alfieri 10), Novara (corso Della Vittoria 7), Sanremo (via Roma 176), Savona (piazza Marconi 3/6), Vercelli (via Duchessa Jolanda 20).

In banca. Con bonifici sul conto Sanpaolo-Imi (c/c 120118 ABI 1025 CAB 1000, CIN H causale «Fondo 580») intestata alla Fondazione La Stampa-Specchio dei Tempi.

Per posta. Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera assegni e non contanti, indirizzandole a Specchio dei Tempi-La Stampa (via Marenco 32, 10126 Torino) indicando il mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. E' anche possibile servirsi del conto corrente postale numero 7104 fornendo le stesse indicazioni previste per le lettere ed indicando la causale «Fondo 580».

Detrazioni fiscali. Tutte le offerte versate alla Fondazione La Stampa - Specchio dei tempi, ad eccezione di quelle per contanti, sono fiscalmente detraibili per legge anche per le persone fisiche entro il tetto di Euro 2.065,82. In vista di eventuali futuri controlli fiscali, gli interessati devono conservare la documentazione dell'avvenuto versamento: la ricevuta della Fondazione, i bollettini di conto corrente postale o la ricevuta bancaria e, per i versamenti avvenuti con assegni, tutti gli estremi (numero di assegno e banca emittente).

Nonostante le proteste della popolazione, il governo centrale di Delhi non accetta aiuti dall'estero. Tra i centri più colpiti Pondicherry, l'ex colonia francese dove sorge Auroville

L'INDIA

Volontari bruciano i cadaveri sulla spiaggia di Nagapattinam nel Sud dell'India

reportage

Maria Grazia Bruzzone

inviata a TRIVANDRUM

Sonia Gandhi visita i villaggi devastati ma i soccorsi tardano

SONIA Gandhi, l'amata leader del partito del Congresso vincitore delle ultime elezioni ha girato per un giorno intero nei dintorni di Madras per incontrare i sopravvissuti nei villaggi devastati dallo tsunami di domenica scorsa . Ha ascoltato la gente ancora sotto shock raccontare la propria esperienza e i problemi dei sopravvivenza e ha promesso che il governo centrale farà tutto il possibile per aiutarli. Il premier Manmohan Singh ha proclamato la «catastrofe nazionale» e avviato una massiccia operazione di soccorso dispiegando migliaia di uomini e mezzi militari, ma ha rifiuta le offerte d'aiuto che vengono dall'estero, malgrado la protesta di molti villaggi sulla lentezza dei soccorsi. Delhi ha annunciato la creazione di una task force governativa per monitorare la situazione e coordinare i soccorsi.

Una situazione che le fonti ufficiali continuano però a minimizzare, fornendo cifre ufficiali delle vittime largamente inferiori a quelle che circolano e parlano di oltre 12.000 morti. Quasi 500 solo a Pondicherry, un luogo molto frequentato dagli italiani e dagli stranieri in generale, per via di Auroville, la città-ashram fondata dal filosofo Sri Aurobindo. L'ex colonia francese alla fine risulta essere stata ancora più colpita di Madras, la capitale del Tamil Nadu, 150 chilometri più a nord. E nessuno fornisce ancora il numero dei dispersi, un conteggio reso anche più difficile dal fatto che spesso per evitare epidemie i corpi vengono cremate in massa prima ancora di identificarli.

La gente del Tamil ha forse apprezzato il gesto di Sonia Gandhi. Ma a Karunagapally, nel distretto di Kollam spazzato dal mare ieri si assisteva a una scena tutta diversa. Mentre i fuochi delle pire bruciavano illuminando la notte tropicale, la rabbia della gente è esplosa e l'ex primo ministro dello stato del Kerala A.K. Antony che era arrivato insieme al leader locale del partito del Congresso per assistere alla sommaria cremazione delle vittime sono stati duramente contestati, mentre i pochi poliziotti e qualche attivista si sforzava di contenere la folla inferocita e urlante. «Ci avete lasciati soli nella ricerca dei corpi», gridavano.

A dispetto della presenza di unità della Marina, il lavoro di recupero delle salme incastrate tra le macerie delle povere case, suffocate dai detriti, sepolte sotto strati di masserizie, calcinacci, fogliame, palme distrutte, carri e mezzi capovolti è stato svolto quasi interamente dai sopravvissuti, aiutati a volte da volontari di partito o più spesso delle molte associazioni religiose o sociali del Kerala. Incluse quelle cristiane, dal momento che questo è uno stato multireligioso, cattolico e musulmano oltre che hindu.

Con barelle improvvisate fatte di pali e foglie di palma, a piedi nudi, la faccia coperta da un pezzo di stoffa, la ricerca procede fra scene strazianti nei palmeti costieri ancora semicoperti dall'acqua, mentre il mare continua a restituire corpi di uomini e animali. A dispetto della pomposa «Operation Sea Waves», predisposta dall'esercito nei quattro distretti più colpiti: Kancipuram in Tamil, l'antica capitale dei Pallhava, Cudalore e Nagapattinam. E Kolam, appunto.

I problemi da affrontare sono enormi. Senza più casa, senza barche e reti per la pesca o senza più mercanzia da vendere né il negozio o l'ufficio distrutto dalla furia del mare, senza più la tessera governativa che in India consente alle famiglie numerose ad avere gratis almeno due razioni alimentari, senza il certificato necessario per mandare i bambini a scuola, quando sarà possibile farlo, la gente fronteggia mille difficoltà.

La cosa più urgente al momento è di far fronte alle possibili epidemie e garantire cibo e acqua potabile e condizioni igieniche decenti ai profughi raccolti nelle decine di rifugi provvisori.

Non è cosa da poco. Per non parlare delle misure per impedire l'insorgere di colera, tifo, malaria, dissenteria amebica di cui ci sarebero già alcuni casi. Solo adesso si cominciano ad elencare puntigliosamente tutti gli accorgimenti da prendere: mangiare solo verdure cotte e frutti sbucciati, soprattuto, far bollire l'acqua delle fontane comuni dei villaggi. «Finora nessuno ci aveva detto niente», dice Siddiqua, madre di quattro bambini piccoli aggrappati al suo sari. Nelle zone più disastrate non è nemmeno facile far arrivare i soccorsi, perché sono ancora semisommersi, molte auto sono andate distrutte e comunque le strade di terra che emergono sono un acquitrino di fango. Il primitivo sistema fognario e la già precaria raccolta di immondizia sono saltati, aumentando il rischio di contagi.

Chi si trova nei villaggi turistici lungo la costa keralese, come Kovalam o Varkala, non ha di questi problemi. Beve acqua minerale, mangia al ristorante come sempre. Soffre solo il disagio, assai relativo, di non poter fare il bagno in mare, per il divieto che perdura. In tanti però hanno preferito allontanarsi dalla costa e spostarsi verso l'interno, sulle belle montagne punteggiate di piantagioni di te' e di spezie. Ma anche a Cochin si soffrono disagi. La città lagunare dove approdò Vasco de Gama è stata anch'essa allagata nelle zone più basse, che sono anche le più turistiche.

Dovunque, dopo l'ottimismo dei primi giorni, gli albergatori lamentano cancellazioni di prenotazioni turistiche, soprattutto degli stranieri, allarmati dalle catastrofiche notizie che riguardano magari altri luoghi. Ma la vera emergenza, in India, restano le isole.

A Oriente, le Adamane e le Nicobare sono gravemente devastate e contano migliaia di morti.

Sarà un Capodanno triste. Il governo ha bandito ogni festeggiamento in segno di lutto . E anche le comunità religiose hanno annunciate che nei templi non si faranno i tradizionali riti che celebrano l'arrivo del nuovo anno.

REPORTAGE E INTERVISTE

Alti gli ascolti negli speciali tv

■ Anche questa sera le tv seguiranno con speciali la tragedia del Sud-est asiatico. In programma collegamenti con gli inviati nelle aree di crisi, reportages e interviste agli esperti. In particolare Speciale Tg1 ha già dedicato quattro appuntamenti agli aggiornamenti sulla catastrofe. Il telegiornale Rai segnala che le medie di ascolto hanno superato il 30% di share per un totale di quasi 4 milioni di telespettatori. Le tv basano i servizi sulla grande quantità di filmati amatoriali, come quello mandato in onda ieri dove si vede la forza selvaggia con la quale lo tsunami si è incanalato nella piana di Banda Aceh e nelle valli delle località più a Ovest. Vi si vedono acque limacciose e impetuose, rese ancora più furiose dal percorso obbligato in una valle, che sommergono fino al tetto case e costruzioni varie. Auto, elettrodomestici, mobili a pezzi scorrono sotto l'obiettivo, mentre i familiari del videoamatore piangono in preda al panico.

Dopo lungo calvario cristianamente sopportato ci ha lasciato

Beppe Accossato

ma vivrà sempre nel cuore e nel ricordo della moglie Loty Vignolo, dei figli Luisella, Marco con Simona e gli amati Matteo e Benedetta. Un grazie particolare alla preziosa Annamaria. Santo Rosario giovedì 30 ore 21 parrocchia Madonna di Fatima, corso Moncalieri 496, Torino. Funerali venerdì 31. Per orario telefonare 011-6633005.

— Torino, 29 dicembre 2004.

Nonno Giovanni e nonno Luisa partecipano al dolore della famiglia.

Giuseppe Fascella è vicino alla famiglia Accossato.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice La Stampa Spa partecipano al dolore di Marco Accossato per la scomparsa del padre

Beppe Accossato

— Torino, 29 dicembre 2004.

La Direzione e la Redazione de La Stampa prendono parte al dolore di Marco Accossato per la morte del padre

Beppe Accossato

— Torino, 29 dicembre 2004.

Marcello Sorgi partecipa al grande dolore di Marco Accossato per la perdita del padre

Beppe Accossato

— Torino, 29 dicembre 2004.

Gianni Dotta partecipa commosso al dolore di Marco per la scomparsa del PADRE.

Gli amici della Cronaca sono vicini a Marco:
Giampiero Paviolo
Gianni Armand-Pilon
Giorgio Ballario
Bruno Bernardi
Luciano Borghesan
Giacomo Bramardo
Marina Cassi
Angelo Conti
Giovanna Favro
Alberto Gaino
Claudio Giacchino
Claudio Laugeri
Grazia Longo
Tiziana Longo
Maurizio Lupo
Maria Teresa Martinengo
Beppe Minello
Emanuela Minucci
Stefania Miretti
Alessandro Mondo
Guido Novaria
Massimo Numa
Francesca Paci
Lodovico Poletto
Paola Querio
Giuseppe Sangiorgio
Marco Sertorelli
Maurizio Trapasso.

Partecipano al dolore di Marco amici e colleghi:
Maurizio Alfisi
Piercarlo Alfonsetti
Renato Ambiel
Mirella Appiotti
Maria Paola Arbeia
Maurizio Assalto
Paolo Baroni
Carlo Bastasin
Mario Baudino
Roberto Beccantini
Roberto Bellato
Pietro Benacchio
Piero Bianco
Gian Paolo Boetti
Carlo Bologna
Piero Bottino
Mimmo Candito
Giovanni Capponi
Laura Carassai
Marina Carpini
Armando Caruso
Filippo Ceccarelli
Giovanni Cerruti
Selma Chiosso
Alessandra Comazzi
Carlo Francesco Conti
Simonetta Conti
Flavio Corazza
Dario Cornalino
Barbara Cr[illegible]
Daniela Cotto
Amabile Cozzuol
Fiorenzo Cravetto
Massimo Delfino
Mauro Facciolo
Michele Fenu
Claudia Ferrero
Luca Ferrua
Amedeo Franco
Claudio Gallo
Fabio Galvano
Silvia Garbarino
Giorgia Garberoglio
Donatella Giacotto
Osvaldo Guerrieri
Francesco La Licata
Aldo Lamanna
Luigi La Spina
Giancarlo Laurenzi
Giorgio Macchiavello
Stefano Mancini
Marco Marello
Antonella Mariotti
Enrico Martinet
Cesare Martinetti
Gianni Martini
Roberta Martini
Susanna Marzolla
Raffaello Masci
Cristina Meneghini
Fulvio Milone
Domenico Moccia
Rocco Moliterni
Federico Monga
Beatrice Mosca
Silvana Mossano
Emanuele Novazio
Alberto Papuzzi
Massimiliano Peggio
Marco Pistis
Rita Pinci
Fabio Pozzo
Gianfranco Quaglia
Gianni Ranieri
Roberto Reale
Carla Reschia
Mauro Ravello
Renato Rizzo
Vittorio Sabadin
Gian Luigi Savio
Stefano Sergi
Cynthia Sgarallino
Raffaella Silipo
Enrico Singer
Alberto Sinigaglia
Luigi Sugliano
Vincenzo Tessandori
Guido Tiberga
Roberto Travan

Sergio Trombetta
Luca Ubaldeschi
Mario Varca
Matinella Venegoni
Brunello Vescovi
Renzo Villare.

L'Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino partecipa al lutto della famiglia Accossato per la dolorosa perdita del PADRE.

— Torino, 29 dicembre 2004.

Con infinito rimpianto Vittoria Todisco e famiglia sono vicini a Loty, Marco, Luisella nel ricordo del caro amico BEPPE.

Mauro e Federica, Bruno e Anna sono vicini con affetto a Marco e famiglia.

Franco, Laura Accossato ed Enzo partecipano con dolore la perdita di

Beppe Accossato

— Torino, 29 dicembre 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Valentino Lucisano

di anni 81

Ne danno il triste annuncio i figli con le rispettive famiglie. Funerali venerdì 31 dicembre ore 14,45 cattedrale S. Donato in Pinerolo.

— Alessandria, 28 dicembre 2004.
O.F. Manassero - Pira Pinerolo

«Dio ama chi dona con gioia»

La Figlie della Sapienza annunciano che il 29 dicembre c.a., alle ore 3,15 è deceduta a Torino nella clinica «Sedes Sapientiae» di via Didone 31, all'età di 83 anni

SUOR

Gabriella Maria della Trinità

superiore provinciale

I funerali avranno luogo a Castiglione Torinese, via Bollino 1 (Torino) il 31.12.2004 alle ore 15. La Salma resterà esposta fino alle 12,30 di venerdì, nella camera ardente della Clinica. Si ringraziano anticipatamente quanti parteciperanno.

— Torino, 30 dicembre 2004.

E' cristianamente mancata, circondata dall'affetto dei suoi cari, la

CONTESSA

Angela Ubertalli in Tiezzi

Ne danno l'annuncio il marito Enzo Tiezzi la sorella Clara, il cognato Sergio Fezia ed i nipoti Laura, Mario e Beatrice. Un particolare ringraziamento al dott. Sergio Fezia per l'assistenza prestata. Funerali venerdì 31 corr. ore 9 parr. Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 dicembre 2004.
O.F. Domus - 011/2482753

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Lemma ved. Raddi

anni 84

L'annunciano i figli: Emilia, Giuseppe, Domenico, Teresa, Rosetta, Antonio con rispettive famiglie, la nuora Sofia e famiglie, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino venerdì 31 corr. alle ore 11,30 nella parrocchia San Bernardino. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 dicembre 2004.

Serenamente è mancato

Ettore Fico

pittore

Lo annuncia Ines con Clara, Jeanine, Lucia, Piero e i parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Massimo Maio, alla dott. Nicoletta Almonino e a tutta l'équipe del servizio di ospedalizzazione a domicilio delle Molinette, al prof. Dario Ferrero, alla dott. Giorgetta Cappa, alla signora Franca, nonché agli amici che gli sono stati vicino. Funerali oggi 30 dicembre ore 10 parrocchia Santi Angeli Custodi, via San Quintino 37 e nella parrocchia di Piatto Biellese alle ore 14,30. Sono gradite opere di bene.

— Torino, 30 dicembre 2004.

Paolo e Licia li stringono con affetto a Ines.

Presidente, Amministratore Delegato, Direttore Generale, Direttore Commerciale, Dirigenti e Personale tutto di Publikompass S.p.A. prendono sincera parte al dolore di Ines Sacco per la scomparsa del marito

Ettore Fico

— Milano, 29 dicembre 2004.

Direzione, Personale tutto della Publikompass S.p.A. Filiale di Torino partecipano al dolore della signora Ines per la scomparsa del marito

Ettore Fico

— Torino, 29 dicembre 2004.

Bruno e Isabella Quarante abbracciano Ines nel ricordo di ETTORE, amico raro.

Alberto, Nicoletta e Nicola Bolaffi si stringono con commozione alla cara Ines per la perdita dell'indimenticabile ETTORE, esempio di gentilezza e maestria che, attraverso la sua pittura, ha saputo trasmettere gioia e serena luce alla storia dell'arte.

Si uniscono al dolore della signora Ines i Dirigenti e Collaboratori della Bolaffi SpA.

Dante abbraccia forte Ines e ricorda con grande affetto ETTORE.

Laura e Deborah Russo partecipano sentitamente per la scomparso del caro ETTORE.

Claudia, Titti e Giacomo Solfiantino si stringono alla cara Ines per la perdita di ETTORE, amico nostro e della pittura.

Giorgio, Fulvia, Valentina sono vicini a Ines con grande affetto ricordando il carissimo ETTORE.

L'Associazione Piemontese Arte si unisce al dolore.

Emma, Riccardo, Matteo, Simona lo ricorderanno sempre.

La Saletta d'Arte Vianzone piange il

MAESTRO

Ettore Fico

— Torino, 29 dicembre 2004.

Caro AMICO, ci mancherai. Nino Rombo e Denise con Francesco, Irene, Veronica.

Cesare Sergio Wanda Massimiliano abbracciano Ines nel ricordo dell'amico ETTORE.

Rosanna e Silvano Ghetlone partecipano affettuosamente al dolore della signora Ines.

Mimma e Paolo nel profondo dolore per la perdita del

MAESTRO

Ettore Fico

amico generoso di tutta la vita si uniscono alla cara Ines.

— Torino, 29 dicembre 2004.

Sergio e Nuccia Gallo piangono la scomparsa dell'amico maestro

Ettore Fico

— Torino, 29 dicembre 2004

Renato e Paola piangono con Ines il caro ETTORE.

Franco Dana piange l'amico ETTORE.

Graziella, Pierpaolo e figli abbracciano Ines nel ricordo del carissimo ETTORE.

Maria, Gianfranco Schialvino affettuosamente ricordano ETTORE.

Giardini fioriti, colori e luce rimarranno nei nostri occhi e nel cuore.
Grazie ETTORE.
Nicoletta, Luigi e Francesca.

Sono vicini a Ines Massimo con Patrizia Matteo e Francesca.

Pier e Marialuisa sono vicini a Ines per la perdita del caro ETTORE.

Andrea, Antonella, Giuseppe Coda con mamma e famiglie sono vicini a Ines.

Nino Nenè e figli vicini a Ines piangono l'AMICO di sempre.

Gian, Piera Degola, Patrizia, Giorgio sono vicini a Ines nel ricordo dell'amico ETTORE.

Silvia e Massimo con Beatrice e Federico si stringono a Ines ricordando ETTORE con grandissimo affetto.

Nel ricordo dell'indimenticabile ETTORE, Ornella, Giovanni e Ilaria, Rossana e Fredi con Valeria e Gabriella.

Angelo, Massimiliano e Marinella Mistrangelo ricordano commossi

Ettore Fico

— Torino, 29 dicembre 2004.

Nicola e Angela Riccardino con Paola Giuseppe Enrico Elena piangono un caro vecchio AMICO.

Gian e Gabriella Dell'Erba piangono l'amico ETTORE.

Arpaia, addolorato, partecipa.

Gigi con tutti i suoi cari si stringe addolorato ad Ines nel ricordo luminoso dell'amico e maestro di vita

Ettore Fico

— Torino, 29 dicembre 2004.

La Direzione ed i colleghi di Sella Consult Simpa, ricordano con affetto l'amico e collega

Paolo Calvi

— Torino, 30 dicembre 2004.

Improvvisamente è mancato

Bruno Cavallo

Addolorati l'annunciano la moglie Giuseppina, il figlio Paolo con Luigina, fratello Giorgio e famiglia, parenti tutti. Funerali oggi 30 ore 11,30 Parrocchia Gesù Crocifisso - via Gizzeno, 39.

— Torino, 28 dicembre 2004.
O.F. Boggio Dino s.n.c. tel. 011 852685

E' mancato

Walter Chiapetto

Marta, Paola, Mario e Carla salutano un uomo buono, onesto e di cultura, magister del piemontesità. Funerali in Nichelino nella chiesa antica SS. Trinità venerdì 31 dicembre ore 14,30.

— Torino, 29 dicembre 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Michelino Parandero

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Alicia, i figli Giorgina, Paolo e Fiorella, la mamma Pierina, la zia Maria. Per tutte le persone che lo hanno amato e desiderano salutare un grande medico amico, padre e soprattutto un grande uomo. Funerali giovedì 30 dicembre ore 11 nella cappella dell'ospedale Gradenigo (corso Regina Margherita 8). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 dicembre 2004.
O.F. Aeterna - Torino

Il Presidente, le Direzioni, le Suore, i Medici, il Cappellano ed il Personale tutto dell'Ospedale Gradenigo partecipano al profondo dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Michelino Parandero

ricordandone la professionalità, l'umanità e la dedizione.

— Torino, 29 dicembre 2004.

Il Personale Medico ed infermieristico di Otorinolaringoiatria dell'Ospedale Gradenigo partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del caro

Michelino Parandero

Lo ricordano con affetto e riconoscenza i colleghi:
Claudio Boido
Vittorio Ferraro
Carlo Macocco
Tiziana Pozzo
Sergio Regina

— Torino, 29 dicembre 2004.

Dario Do, i Colleghi della Chirurgia ed il Personale di Reparto sono vicini alla famiglia nel dolore per la scomparsa dell'amico MICHELINO.

I Colleghi del Servizio di Anestesia, ricordano con affetto e nostalgia l'amico MICHELINO.

I Medici, i Tecnici ed il Personale tutto del Servizio di Radiologia TC-RM partecipano al dolore della famiglia.

I Medici, i Tecnici ed il Personale tutto del Servizio di Cardiologia partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico MICHELINO.

I Colleghi e il Personale del Servizio di Istopatologia ricordano con rimpianto il dr. PARANDERO.

E' mancato cristianamente

Giuseppe Caccavo

Lo annunciano la moglie, il figlio Pietro, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 31 dicembre ore 11,30 parrocchia Gesù Nazareno.

— Torino, 27 dicembre 2004.
O.F. Aeterna - Torino

Per la perdita del caro PAPA' all'amico Pietro ed alla mamma l'abbraccio commosso de «La Compagnia della Parola».

E' mancato

Osvaldo Ponti
(Aldo)

Partigiano

Lo annunciano: la moglie, i figli, il nipote. Funerali venerdì 31 c.m. alle ore 9,55 al Cimitero Monumentale Tempio Crematorio di Torino.

— Druento, 28 dicembre 2004.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Bianca Cico ved. Caldart

Lo annunciano la sorella Rosa con le famiglie Bello, Fiore e Infantino. Funerali oggi ore 11,30 parrocchia Madonna del Rosario.

— Torino, 30 dicembre 2004.

Profondamente addolorati per la triste notizia, la Direzione e il Personale tutto dell'Agenzia Formativa Scuola Professionale per Orefici E.G. Ghirardi partecipano al lutto per la scomparsa dell'ottimo collaboratore

dott. Franco Boccardo

— Torino, 30 dicembre 2004.

Ci aspetta nella Casa del Padre il

DIACONO

Giovanni Branca

anni 80

Con dolore lo annunciano la sua amata Clorinda, i figli Alfredo, Anna, Andrea. Funerali in Rivoli venerdì 31 corr. ore 10,30 parrocchia S. Maria della Stella - via Piol, 44.

— Rivoli, 30 dicembre 2004.

Ci ha lasciato

Patrizio de Francesco
Titti

Lo annunciano la moglie Paola, i figli Patrizia con Paolo ed il piccolo Simone, Marco, papà e mamma, Marzio e Fabrizio. Un ringraziamento alla équipe medica ed infermieristica del reparto chirurgia dell'ospedale di Rivoli. I funerali saranno celebrati il 31 dicembre 2004 alle ore 14,30 presso la parrocchia B.V. Consolata di Leumann. Non fiori ma donazioni alla Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro c/c postale 410100. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 dicembre 2004.

Adriana e Ilario, Annarosa ed Enzo partecipano al dolore di Paola, Patrizia e Marco.

Maria Agostino Enrica Maurilio Orbecchi e Marina Berti partecipano al dolore di Paola Patrizia e Marco.

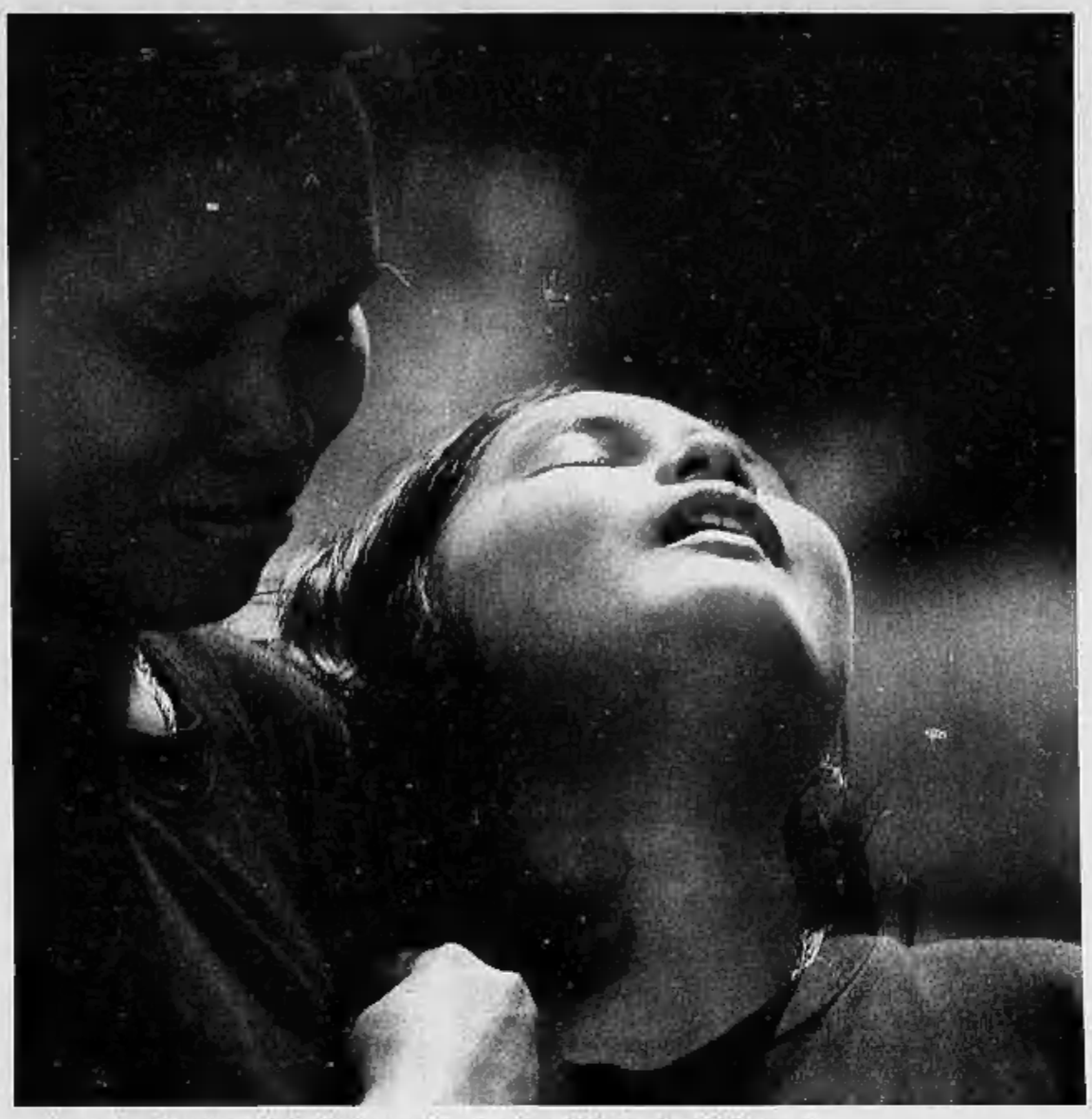
Luciano, Ines, Umberto, Sandra, Gigi, Bia abbracciano affettuosamente Paola, Patrizia, Marco.

(continua a pagina 12)

Sulla spiaggia dove girarono «The Beach» con Di Caprio adesso i volontari ammucchiano i cadaveri sfatti dall'acqua e dal caldo. Il proprietario italiano di un ristorante cerca invano la figlia di un anno e mezzo

LA THAILANDIA

Ecco quello che rimane a Phuket della lobby del Seapearl Beach Hotel sulla spiaggia di Patong



Una donna sviene a Thap Lamu, Thailandia, dopo aver identificato i corpi dei suoi cari uccisi dallo tsunami

Anche l'orrore degli sciacalli nell'ex paradiso

Due turisti emiliani nell'isola di Phi Phi: «Quando siamo tornati in albergo la cassaforte era stata scassinata»

reportage
Paolo Colonnello

Inviato a PHI PHI ISLAND (Thailandia)

SBARCARE su un muretto di cinquanta metri dalla baia di Phon Sai a Phi Phi era come scendere in paradiso: spiagge bianchissime, faraglioni verdi e vertiginosi, bungalow colorati, musica, pace. Adesso si arriva invece dritti all'inferno. Sulle assi un po' sconnesse bisogna camminare piano per non scivolare sui cadaveri che senza sosta, a quattro giorni dal disastro dello tsunami, gli uomini dell'esercito e della Protezione Civile Thai, accumulano, a volte in sacchi bianchi, su questi legni che da anni rappresentavano l'approdo a un piccolo sogno di felicità per migliaia di turisti. Centinaia e centinaia di corpi ormai gonfi, sfigurati, che la temperatura a 30-35° di questa stagione manda in putrefazione velocemente. Bisogna turarsi il naso, respirare da una mascherina e, se possibile, guardare oltre, lontano, verso il mare assassino che è tornato bello, calmo, invitante.

E quando ben si è arrivati alla fine di questo calvario dolente e silenzioso, tra volontari stravolti e qualche superstite francese seduto fra i rottami, bisogna scavalcare macerie, evitare altri corpi, stare attenti a non cadere nelle fosse che le ruspe scavano lentamente alla ricerca delle persone. Ogni tanto un pianto, delle grida, agitazione: «Qui, qui!». Tutto si ferma e al numero di morti che sembra diventato infinito, si aggiunge un'altra vittima.

C'è un video sconvolgente, trasmesso ieri sera dalla tv thailandese e realizzato da un turista thai, che mostra tutta la terribile sequenza dello tsunami a Phi Phi, partendo dai dieci minuti immediatamente precedenti al fatto. Si vedono i turisti che sorridono, le barche che riempiono la baia, i bambini che giocano, i localini stracolmi. Poi ecco il mare ritirarsi improvvisamente, le barche inclinarsi e, dopo una o due minuti, l'acqua ritornare non è un'onda gigantesca che si abbatte sulla spiaggia, l'effetto è piuttosto quello del mare che si alza e che si espande spinto da una corrente fortissima. E' per questo, e il video lo documenta perfettamente, che molti turisti invece di scappare, sono rimasti fermi, affascinati da questo terribile spettacolo per lunghissimi minuti. Si vede un anziano europeo che addirittura scende in acqua per riprendere più da vicino il fenomeno: in pochi secondi viene travolto e scompare. E' solo a questo punto che si sentono le grida, si vedono case, piloni crollare, alberi spezzarsi. La gente che affoga. Lo stesso videoamatore, prima d'interrompere la ripresa per salvarsi miracolosamente, fa in tempo a filmare sott'acqua i corpi impigliati, le sedie che galleggiano. E' orrore puro.

Phi Phi Island, l'isola diventata famosa nel mondo per il film «The beach» con Leonardo di Caprio, è adesso l'isola dei dannati. Il piccolo villaggio di alberghi, bungalow, localini e discoteche distribuito lungo cinquecento metri di spiaggia e palmizi, è letteralmente scomparso in pochi minuti, inghiottito dal mare, e da una corrente che tirava a seicento chilometri orari. E che ha ucciso, secondo una prima stima ufficiosa tra le seicento e le ottocento persone. Ma c'è chi parla di oltre mille e di sicuro a questa cifra vanno aggiunti i cinquecento turisti cinesi che poco prima dell'arrivo dell'onda si erano imbarcati su un traghetto colato a picco davanti alla baia.

Arrivando dal mare su un piccolo motoscafo che un thailandese simpatico e nevrotico guida come un'auto di formula uno, poco fuori la baia può capitare di vedere un braccio, una mano e poi secchielli e palette di bambini, ciabattelli, depliants, cibo, valige, tutto alla rinfusa mescolato tra alghe e barche affondate. L'apocalisse è davanti ai nostri occhi, più eloquente che mai.

Il mare ha tolto e adesso restituisce con lentezza. Non i soldi però, o le carte di credito, o i gioielli: quelli se li sono portati via, fin dal primo giorno della tragedia, gli sciacalli: «Quando siamo tornati tra i resti del nostro albergo, dopo una notte passata nella giungla sulla collina - raccontano Mauro Nardini e Massimo Mainelli, emiliani, in vacanza a Phi Phi con le rispettive famiglie - le cassaforti della hall erano state tutte aperte: nelle buste dove avevamo messo il denaro, abbiamo trovato solo i nostri passaporti». Si sono salvati perché una giapponese, appena sbarcata con loro da una traghettino a Long Island, una spiaggia dell'isola, vedendo il mare ritirarsi improvvisamente ha capito che stava arrivando lo tsunami: «Ha preso in braccio mia figlia di nove anni e si è messa a correre urlando a tutti di scappare: un minuto ancora e saremmo morti».

Non a tutti gli italiani - dai cento a duecento presenti sull'isola quel giorno - è andata così bene. «Quella mattina io e mia moglie eravamo nel bungalow», racconta Paolo Benaglia, 33 anni, bergamasco, gestore di quello che era uno dei più apprezzati ristoranti a Phi Phi, il «Sale e pepe». «Mia figlia di un anno e mezzo, Denise, era invece in spiaggia con i miei genitori, i nonni, a giocare. Improvvisamente abbiamo sentito un frastuono, delle grida, e subito dopo acqua e macerie ci hanno travolti». Benaglia deglutisce, si guarda le gambe martoriate dalle ferite. «Io non so dire come ne siamo venuti fuori, mi sembrava di annegare, di prendere colpi da tutte le parti. E però siamo vivi. Invece mia figlia, mia figlia... ha un anno e mezzo, capisce? nessuno l'ha più trovata. E' nell'elenco dei dispersi e io non mi muoverò da questo paese finché non avrò una qualsiasi certezza. I miei genitori li dò per morti: dopo quattro giorni, se fossero in qualche ospedale, avrebbero trovato il modo di farsi sentire. Ma la mia piccolina non sa parlare. Lo so: potrebbe essere morta, ma magari qualcuno l'ha presa, l'ha salvata. Noi stiamo qui, aspettiamo...». Piange Benaglia, un pianto sommesso intanto ti guarda negli occhi: «Se sapete qualcosa, qualsiasi cosa, noi siamo qui...».

Ma qui nessuno sa più nulla di preciso ormai. Si possono solo contare i morti e scoprire, ogni giorno che passa, che sono molti, molti di più di quelli che le stime ufficiali raccontano in Thailandia, dove si parla ormai di almeno tre-quattromila vittime. Gli italiani morti a Phi Phi, secondo Ezio Galanti, che coordina la squadra della Protezione Civile Italiana, potrebbero essere dai 10 ai 20. «Oppure di più. La putrefazione rende difficile ogni riconoscimento, bisognerà aspettare i test del Dna». Sull'isola, il giorno di Santo Stefano, c'erano anche tanti turisti locali, e poi svedesi, francesi, tedeschi. Tanti giovani, visto che Phi Phi è considerato un po' un rifugio di frickettoni. Ed è per questo che molti sfuggono alla lista delle agenzie di viaggi, non risultano all'ambasciata. Così adesso le carrette del mare, i barconi dei pescatori, fanno la spola fra l'isola e il porticciolo di Krabi, con i loro macabri e per lo più anonimi carichi. Quando approdano al molo in cemento dopo un'ora di viaggio, la folla che li attende atterrisce: dalle stive gli arganì sollevano i cadaveri che le riempivano. I quattro falegnami del paese lavorano senza sosta: ci saranno bare per tutti. Finché, tra qualche giorno, una gigantesca pira allestita nel tempio buddista del paese restituirà al cielo quello che il mare ha rubato.

A PHUKET

Bambini salvati da un elefante

■ LONDRA. Nell'immane tragedia, in Gran Bretagna dove i morti ufficiali sono 26 e ancora decine di persone mancano all'appello, ha fatto scalpore il racconto di una donna scampata al disastro e ripreso da diversi giornali: alcuni bambini che si trovavano su una spiaggia della Thailandia al momento del maremoto, si sono miracolosamente salvati perché sono stati condotti in salvo da un elefante. L'animale era un esemplare addomesticato, molto popolare tra i turisti, che ogni giorno veniva condotto su una spiaggia dell'isola di Phuket per far divertire i bimbi, ha raccontato Laura Barnett, una 40enne in villeggiatura nel Sud asiatico. Quando l'onda anomala si è abbattuta sulla spiaggia, il maggior numero possibile di bambini è stato issato sulla groppa dell'animale che si è rapidamente allontanato, riuscendo a portarli in salvo in una zona sicura.
Un altro bimbo di 4 anni si è salvato a Phuket: sorpreso dall'onda mentre giocava in spiaggia è riuscito ad arrampicarsi su un albero. Qui è stato ritrovato solo due giorni dopo, terribilmente affamato e disidratato ma vivo. Anche Yeh Chia-ni, 5 anni, di Taipei, in vacanza con i genitori a Phi Phi Island si è salvata nello stesso modo, trovando riparo su una noce di cocco dove è rimasta per quasi tre giorni. L'ha trovata un turista straniero che l'ha riconsegnata al padre, unico sopravvissuto della famiglia. Meghna Rajshekhar, una tredicenne di Cor Nicobar che nel disastro ha perso i genitori, è invece sopravvissuta per 2 giorni usando una porta divelta come zattera: l'imbarcazione improvvisata l'ha infine riportata a riva dove è stata finalmente soccorsa. [e. at.]

BNL SI CONFERMA IL PRIMO PARTNER DI TELETHON

Grazie a tutti coloro che hanno donato con generosità e grazie alla squadra BNL che con dedizione ha contribuito a questo importante successo. Oltre **15.000.000 di euro** raccolti per Telethon nel 2004, aiuteranno la ricerca scientifica sulle malattie genetiche a raggiungere nuovi e significativi risultati. **Vai sul sito bnl.it per tutte le informazioni sulla raccolta.**

La ricerca aspetta il tuo contributo per Telethon tutto l'anno.

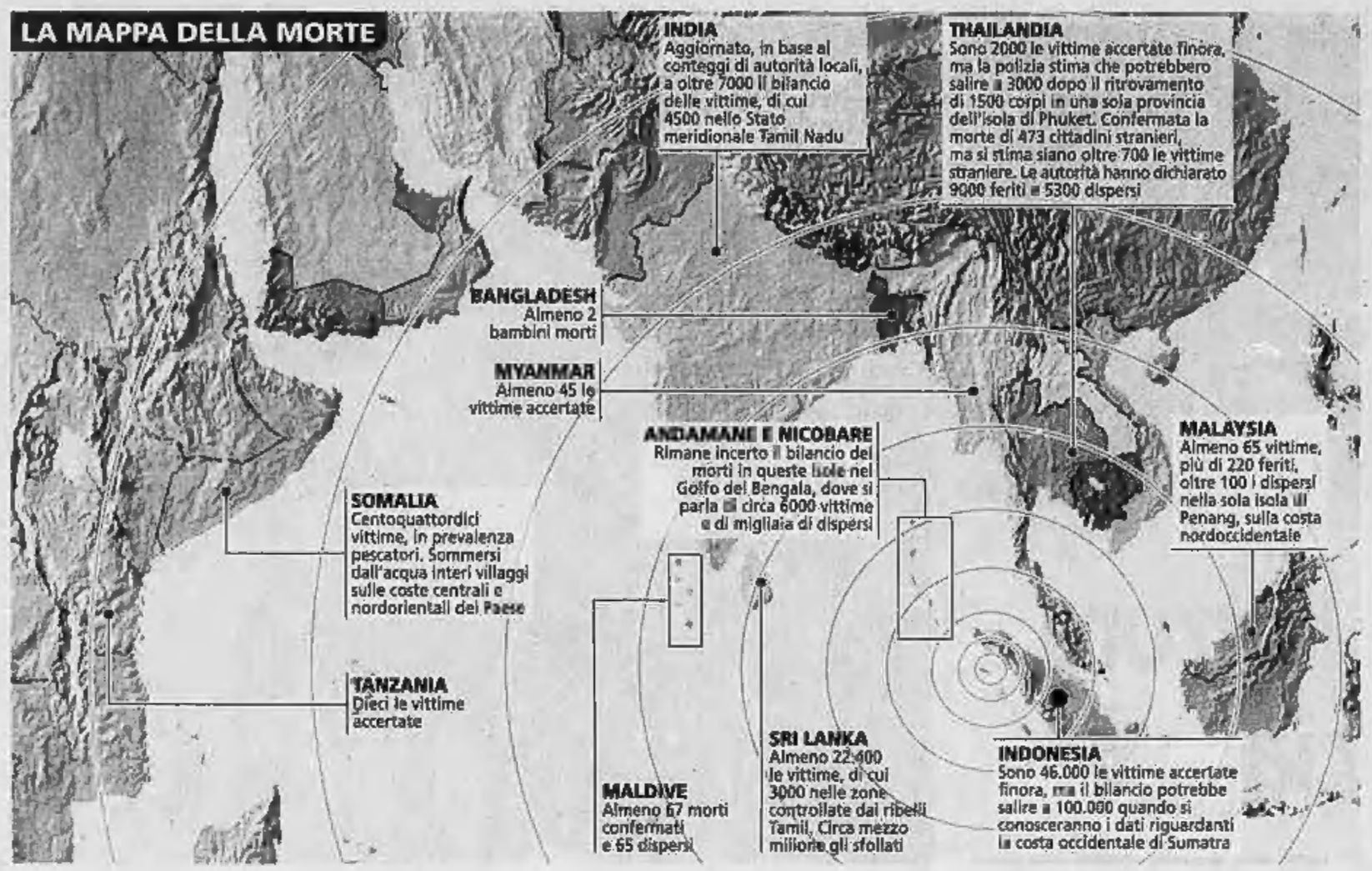
BNL per la ricerca scientifica.

www.bnl.it

BNL

Cinquecento cadaveri nella basilica di Nostra Signora di Vailankanni, affollata di pellegrini. Mistero sulle vittime nel Myanmar. Ancora dispersi mille svedesi, altrettanti tedeschi, 700 neozelandesi

LA GIORNATA



GLI STRANIERI

Un bollettino drammatico

Sono centinaia gli stranieri morti e migliaia i dispersi. I dati sono forniti dai governi o da organizzazioni turistiche locali

MORTI E DISPERSI
Australia: 9, centinaia
Austria: 50, 16
Belgio: 4, 30
Brasile: 2, 0
Canada: 2, 69
Croazia: 1, 9
Cina: 0, 7
Colombia: 1, 0
Corea del Sud: 41, 17
Danimarca: 6, 214
Finlandia: 2, 300
Francia: 20, 90
Germania: 50, 1000
Giappone: 5, 22
Gran Bretagna: 26, decine
Israele: 2, 188
Italia: 14, 600
Nuova Zelanda: 1, 700
Norvegia: 13, 450
Olanda: 5 decine
Polonia: 4, 56
Portogallo: 0, 8
Repubblica Ceca: 0, 250
Russia: 2, 50
Singapore: 2, 0
Stati Uniti: 12, centinaia
Sud Africa: 4, 12
Svezia: 6, 1000
Svizzera: 11, 22
Taiwan: 1, 0
Turchia: 0, 75
Ungheria: 0, 20

In Indonesia muore un'intera città

In Sri Lanka trovate vive tremila persone date per uccise

Carla Reschia

Forse arriveranno cifre definitive, come per l'attacco alle Torri gemelle e per il terremoto in Iran ma per ora è un conto impossibile. Il numero di vittime del maremoto del giorno di Santo Stefano continua a salire: 60 mila, 70 mila, forse 100 mila, ed è solo una stima provvisoria. Oltre ai 12 Paesi investiti dallo tsunami nel Sud-est asiatico ci sono le coste africane - solo in Somalia 114 morti, centinaia di dispersi e 50 mila senza tetto - e tutti i Paesi occidentali che lamentano migliaia di morti e dispersi fra i turisti che affollavano le spiagge. C'è qualche certezza per chi s'era affidato alle agenzie ma bisogna aggiungere gli indipendenti. E le isolette dove non si è ancora visto un soccorritore, gli abitanti nemmeno registrati all'anagrafe delle baraccopoli a bordo Oceano, le navi, le barche. Le notizie incoraggianti - 3.000 presunte vittime ritrovate assetate ma vive ad Ampara, nell'Est di Sri Lanka - vengono oscurate da nuove tragedie: nella basilica di Nostra Signora di Vailankanni, una sorta di Lourdes indiana, la salubia nasconde montagne di cadaveri. Oltre 500 finora, ma potrebbero essere molti di più. Per Natale i pellegrini cristiani si erano radunati lì da tutta l'India.

GLI OCCIDENTALI

In Italia sono 14 le vittime accertate ma 600 i dispersi e il ministro degli Esteri avverte: «Dobbiamo prepararci al peggio». Una cinquantina i tedeschi morti, ma il 1000 turisti non si ha notizia e questa è, secondo il cancelliere Schroeder la cifra attendibile. In Francia mancano all'appello 80 persone più 20 sicuramente morte. E poi almeno 26 britannici, 11 svizzeri (22 dispersi) e forse oltre 1.000 svedesi, anche se si ha conferma solo di 6 decessi. E una cinquantina di austriaci «missing», 13 vittime e centinaia di dispersi dalla Norvegia, 300 finlandesi di cui non si sa nulla, 6 cittadini danesi morti e 4 belgi (altri 20-30 dispersi) e ben 700 neozelandesi svaniti. E morti anche in Croazia, Romania, Olanda, Spagna, Portogallo, Russia. Gli Usa segnalano 12 morti ma temono per la vita di centinaia di cittadini, e l'elenco comprende anche canadesi (2), giapponesi (5), australiani (9).

I BILANCI

Le vittime accertate in Indonesia sono 46 mila e potrebbero salire a 100 mila; nello Sri Lanka la cifra di 22.400 è del tutto provvisoria. In India si parla di 7.000 morti e 8.000 dispersi ma c'è il rebus Andamane-Nicobare: in alcune isole i soccorsi sono arrivati ieri e di 3.000 persone non si hanno notizie. In Thailandia i morti accertati sono circa 2.000 (la metà turisti), 5.300 i dispersi e 10 mila i feriti, ma solo a Khao Lak sono stati raccolti finora 1.200 corpi. Bilanci destinati a salire per le epidemie che stanno scoppiando ovunque e la fame e la sete che i soccorsi non bastano a lenire.

ACEH, LA PROVINCIA CANCELLATA

Un quinto della popolazione di Banda Aceh, la città più a nord dell'isola di Sumatra, investita in pieno dall'onda assassina, potrebbe essere scomparsa. Il colpo di grazia all'ex sultanato di Aceh, stirpe di pirati e di integralisti musulmani in lotta perenne per l'indipendenza, è arrivato con più violenza a Meulaboh, a 150 chilometri dall'epicentro del terremoto, poi le acque hanno sommerso il capoluogo. E nulla ancora si sa di molte località delle costa occidentale e delle isole di We, Breueh e Nasi. L'isolamento in cui il governo di Giakarta ha sempre tenuto la provincia ribelle rende più difficile l'arrivo degli aiuti. Alcune stime parlano di 80 mila solo in questa zona.

IL REBUS BIRMANO

Fra tutti Paesi che denunciano il crescente numero di morti e le proprie difficoltà, il Myanmar, ex Birmania, tace. I media controllati dal regime militare al potere dal 1982 hanno comunicato solo dei numeri - 45 morti, 25 dispersi - senza dire nulla sui soccorsi. Le fonti del dissenso e delle organizzazioni umanitarie parlano di almeno un centinaio di vittime, villaggi distrutti e un'intera isola, Coco island, sommersa. Si teme per i Salon, gli «zingari del mare»: un gruppo etnico di poche migliaia di nomadi che vive di pesca spostandosi da un'isola all'altra al confine con la Thailandia e che potrebbe essere stato cancellato.

IN VACANZA A HIKKADUWA, NELLO SRI LANKA

Da sinistra, i surfisti Michele e il fratello Marco Tartaglia

Salvi surfando sullo tsunami

Un gruppo di bagnini di Ostia «Abbiamo cavalcato le onde»

ROMA

Nella tragedia del maremoto, c'è anche chi si è salvato trasformando un hobby in un segreto di sopravvivenza. Come un gruppo di surfisti romani, bagnini di Ostia con il pallino del mare e delle onde, che, in vacanza a Hikkaduwa, nello Sri Lanka, si sono salvati all'arrivo dello tsunami cavalcando l'onda e restando al largo con l'aiuto della tavola per circa un'ora in attesa che il mare si calmasse.

«Eravamo a Hikkaduwa. È stato mostruoso - ha raccontato uno di loro, Marco Tartaglia, appena rimpatriato con il volo Alitalia della Protezione Civile -. Eravamo sul surf quando si è alzato il mare di sei metri. Sono riuscito a salvare un cingalese che stava annaspando a nuoto e che stava tirando giù anche me, e poco dopo ho ritrovato anche la mia ragazza. Ci siamo salvati cavalcando le onde, rimanendo al largo quasi per un'ora finchè il mare non si è ritirato». Il gruppo è formato da amici, tutti bagnini dei «Cancelli», le spiagge pubbliche del lungomare di Ostia. Erano partiti per una vacanza di sole e sport e con l'immancabile tavola da surf, che questa volta ha salvato loro la vita.

«Quando siamo tornati a riva - raccontano - a terra era la distruzione totale: non si può descrivere la scena del treno rovesciato dal maremoto, morti dappertutto. Era il giorno di mercato: l'onda ha spazzato via persone e cose». I surfisti hanno parole di gratitudine per la gente dello Sri Lanka. «Il popolo cingalese, che ha meno di noi - raccontano i surfisti - ha compiuto gesti incredibili: ci ha aiutato dandoci cibo, ospitalità in collina. Non dimentichiamoli, dobbiamo aiutarli».

ERANO NELLO STESSO ALBERGO

Uniti israeliani e palestinesi

Due coniugi arabi aiutano una coppia di ebrei a mettersi in salvo su un tetto

TEL AVIV

E' una delle poche vicende positive nell'abisso della tragedia. Riguarda due coppie in vacanza nello stesso albergo in Thailandia. Una israeliana, l'altra palestinese. Al momento dello tsunami erano entrambe all'aperto, sulla spiaggia. Hanno cercato di mettersi in salvo, e il destino ha voluto che, senza conoscersi, si aiutassero a vicenda a issarsi sul tetto di un camion.

«Siamo rimasti lì per quattro ore», ha raccontato l'israeliano, Yossi Gross, con accanto la moglie Inbar. «Sotto di noi c'era una specie di fiume in piena, che trascinava corpi straziati, rottami, carcasse di animali. Tutto distrutto, una rovina». In quelle quattro ore le due coppie si sono conosciute, si sono confortate a vicenda, hanno fatto amicizia.

Yossi e Inbar Gross «Abbiamo un debito con loro, ci hanno pure dato i soldi per il rientro»

Quando sono riuscite a scendere e a raggiungere un ricovero d'emergenza, l'israeliano ha detto al palestinese che lui e la moglie non avevano più nulla, perché denaro e documenti erano rimasti nell'albergo devastato. «Mi ha dato lui il denaro e l'assistenza necessaria che ci hanno permesso di raggiungere Bangkok e salire su un aereo diretto in Israele», ha detto Gross. «Voglio dire a tutti che, se devo ringraziare qualcuno, sono loro due, che ci hanno aiutati a venirne fuori». Un «debito incalcolabile», ha aggiunto. La moglie Inbar è stata anche più decisa: «Probabilmente, è a loro che dobbiamo la vita». Gli hanno chiesto se potevano considerarsi amici. «Amici?», ha risposto. «Certo che siamo amici. Amicissimi». Il nome della coppia palestinese non è stato rivelato per ragioni di sicurezza, nel timore che fra gli estremisti qualcuno li accusasse di «aiuto al nemico».

NELLE ACQUE THAILANDESI

Ignari a 15 metri di profondità

Medici brasiliani marito e moglie «C'è stata solo una lieve corrente»

RIO DE JANEIRO

Una coppia di medici brasiliani si è salvata miracolosamente dal maremoto che ha colpito il Sud-Est asiatico grazie alla passione per le immersioni subacquee.

La coppia di reumatologi, Karina Dubeux e Isac Szwarc, si trovava a 15 metri di profondità nei pressi dell'isola Phi Phi, in Thailandia, quando lo tsunami ha colpito con tutta la sua violenza. I coniugi, secondo quanto riportato dalla cognata al giornale «O Dia», avrebbero sentito una leggera corrente mentre risalivano in superficie e solo dopo aver raggiunto la spiaggia completamente devastata i due medici si sono resi conto di quanto era accaduto.

I due reumatologi avevano deciso di passare il Capodanno in Thailandia dedicandosi al loro passatempo preferito, le immersioni, appunto. Sul posto c'erano due gruppi di sub: il primo doveva visitare i relitti delle navi ed il secondo osservare i pesci. Alcune persone del primo gruppo sono morte e altre risultano disperse, mentre non ci sono feriti nel secondo gruppo, quello in cui si trovavano Karina e Isac.

Un secondo gruppo di sub stava visitando il relitto di una nave: alcuni sono morti, altri dispersi

Un diplomato brasiliano e suo figlio di dieci anni sono, al momento, le uniche vittime brasiliane del maremoto.

A Phuket, invece, un bimbetto di 4 anni è stato riconsegnato ai genitori dopo due giorni durante i quali è rimasto incagliato su un albero, senza cibo nè acqua. Il piccolo giocava dinanzi casa, una capanna di legno su una spiaggia di Phuket, quando è arrivato lo tsunami. «Non ho mai smesso di sperare», ha raccontato il padre, Suthipong Phaopas, un pescatore, «ma temevo di averlo perso perchè non sa nuotare».

VIVEVA A PHI PHI ISLAND

Il corpo di Alex Ceotto, due anni, è stato ufficialmente identificato. Il papà Giuliano, rimasto ferito durante il maremoto, si è aggravato e rischia l'amputazione di una gamba

«Il mare ha restituito Alex»

Il nonno di Ravenna: il suo corpo trovato sulla spiaggia con altri 400

Carmelo Domini

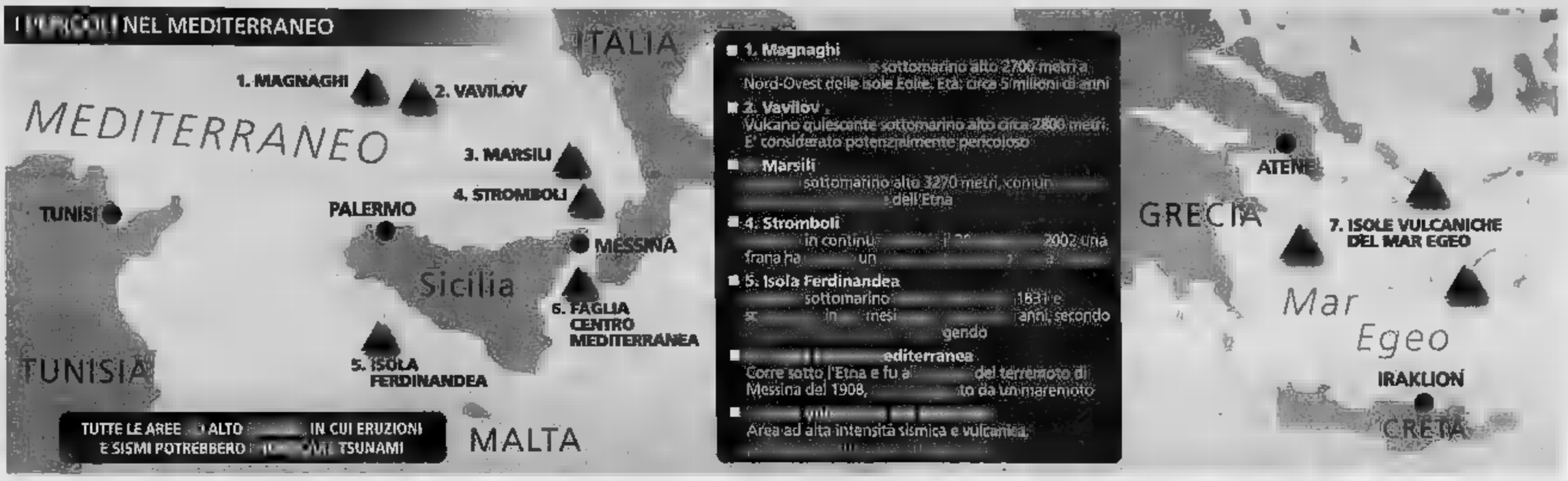
RAVENNA

«E' stato ritrovato il corpo senza vita di mio nipote, era sulla spiaggia». La conferma della fine della speranza arriva direttamente da nonno Augusto nella mattinata di ieri. Alex Ceotto è stato ufficialmente identificato. A restituire il corpo ai genitori è stato lo stesso oceano che glielo aveva strappato pochi giorni prima. La scena che si è verificata ieri sulla spiaggia di Phi Phi Island è stata agghiacciante. Un ragazzo italiano amico di Giuliano Ceotto, il padre del piccolo di appena due anni ucciso dallo Tsunami, ha riferito di aver visto almeno 400 corpi di persone - per la maggior parte bambini - trasportati dalla corrente verso la riva. Galleggiavano senza vita a pochi metri dalla battigia. Tra questi purtroppo, c'era anche quello di Alex. La più giovane vittima italiana del maremoto.

L'altro ieri, la notizia del ritrovamento in vita di un bambino finlandese di 20 mesi disperso da due giorni aveva riacceso per qualche ora le speranze della famiglia Ceotto, che da Lido Adriano (in provincia di Ravenna) aspettava con ansia nuovi e positivi sviluppi. Sembrano aggravarsi intanto le condizioni del padre del bambino. Giuliano, il pasticcere ravennate 31enne rimasto ferito durante il maremoto, ieri è stato trasferito da Krabi all'ospedale di Phuket a bordo di un pick up di fortuna. Il suo intervento chirurgico, reso necessario da un principio di cancrena, è stato rinviato per due volte. Negli ospedali mancano medicinali per l'anestesia. L'uomo aveva bisogno di essere operato entro 36 ore per scongiurare il pericolo di un'amputazione alla gamba già medicata con 30 punti di sutura. Anche la moglie 24enne, Kuk - che si trova al secondo mese di gravidanza - è alla ricerca di ulteriori assistenze mediche che gli ospedali thailandesi non riescono a garantire.

Nuovi studi e simulazioni al computer sulle tremende forze sottomarine
Dalla Sicilia alla Puglia, tutto il Mezzogiorno è esposto alla minaccia dei terremoti

IN ITALIA



Dai vulcani nel Tirreno il rischio tsunami

Stromboli 2002 e Messina 1908, incubi sempre possibili

Piero Bianucci

L'Italia è esposta al rischio dei maremoti? negli ultimi , grazie al lavoro di Stefano Tinti dell'università di Bologna, questa domanda ha incominciato a ricevere l'attenzione che merita. con tutta una serie di simulazioni al computer per vedere dove le onde potrebbero andare ad abbattersi.

Il rischio c'è e non va sottovalutato, anche se il Nord Mediterraneo ne sembra risparmiato. Le coste tirreniche meridionali potrebbero invece ricevere l'onda di un maremoto scatenato dai molti vulcani emersi e sommersi che popolano il mare a nord della Sicilia: Stromboli, Panarea, Lipari e Vulcano tra i primi, Marsili, Vavilov e Magnaghi tra i secondi. A sud della Sicilia, tra Sciacca e Pantelleria, da qualche anno un vulcano sommerso, noto come «isola Ferdinandea» ha ricominciato a sollevarsi sotto il pelo dell'acqua. La regione dello Stretto di Messina ha già conosciuto, con il terremoto del 1908, la forza devastante del mare scatenato le coste: forse metà centomila vittime di quell'evento furono causate dalle onde partite dall'epicentro, localizzato nel re a sud dello Stretto. Persino la Puglia, che una regione sismicamente tranquilla, potrebbe conoscere l'onda assassina se si verificasse un violento terremoto nei mari a sud della Grecia.

I maremoti di casa nostra possono avere tre cause diverse: un terremoto che avvenga largo dalle coste, un crollo di vaste strutture geologiche lungo le pendici vulcani emersi e sommersi, una grande eruzione esplosiva. D'altra parte l'Italia si trova proprio sul confine tra la placca africana e la placca euroasiatica, e sappiamo che la placca africana tende a muoversi verso nord, comprimendo la placca euroasiatica. Viviamo in una regione sismica e vulcanica per . Ma nel Mediterraneo la situazione è ancora più complicata, perché la compressione ha formato microplacche, a loro volta mosse da movimenti ora convergenti ora divergenti o di subduzione (quando una placca si immerge sotto un'altra).

Il maremoto più recente che si ricordi è quello causato da una frana a Stromboli il 30 dicembre 2002. Tutto era iniziato due giorni prima con una spettacolare eruzione esplosiva al cratere di nord-est e con la discesa di lava nella Sciara del fuoco. Il peggio sembrava passato quando, proprio dalla Sciara, alle 13,15 del penultimo giorno dell'anno si staccarono due enormi frane dal volume di 5 milioni e 600 mila metri cubi, che precipitarono in mare sollevando onda di otto metri, con gravi danni a Ginostra e a Stromboli. L'onda raggiunse perfino il porto di Milazzo, 60 chilometri più a sud, dove riuscì a rompere ormeggi di una petroliera.

Marsili è un giovane vulcano sottomarino a nord di Stromboli. La sua vetta arriva a qualche centinaio di metri sotto la superficie del Tirreno. L'edificio vulcanico, misurando 70 chilometri per 30, è più grande di quello dell'Etna, e l'altezza supera i 3200 metri. Si è formato soltanto centomila anni fa, un tempo geologicamente vicinissimo. Il Marsili - secondo Enzo Boschi, presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia - è geologicamente attivo non rappresenta un pericolo. In ogni caso questa montagna di fuoco sommersa è stata oggetto del progetto di studio «Orion Geostar» sostenuto dall'Unione europea: sulle pendici è posta stazione di rilevamento che ha trasmesso dati per sei mesi.

Altri due vulcani sommersi sono il Vavilov e il Magnaghi. Entrambi sono alti circa tremila metri e sono molto più vecchi di Marsili, avendo da 5 a 7 milioni di anni. Posti a metà strada tra il e la Sardegna, potrebbero rivelarsi pericolosi. Soprattutto Vavilov. Tutto quel fondale del Tirreno - piana abissale in miniatura - è un'area «calda» e tormentata da due canyon larghi quattro chilometri e lunghi più di 200, quello di Stromboli e la «Valle della Sardegna».

L'«isola Ferdinandea» ha una storia curiosa. All'inizio del luglio 1831, in un punto del mare a metà strada tra l'isola di Pantelleria e Sciacca sulla costa Sud siciliana, le acque incominciarono a ribollire, levando una colonna di vapori. Il 12 luglio alcuni pescatori che navigavano nel Canale di Sicilia avvistarono un primo affioramento a 37°11' di latitudine Nord e 12°44' di longitudine Est. Cinque giorni dopo c'era un vero e proprio isolotto vulcanico, che continuò a crescere fino a raggiungere, in agosto, la circonferenza massima di metri e l'altezza di metri. Poco dopo incominciò a disgregarsi e il 17 dicembre i suoi ultimi resti scomparvero tra i flutti. Cinque mesi di vita soltanto, ma sufficienti a far nascere una contesa per il suo possesso tra i Borboni e l'impero britannico, che da Malta aveva inviato alla nuova isola un suo brigantino. Negli ultimi anni bradisismo positivo ha risollevato la sommità dell'isola Ferdinandea (o Graham, secondo gli inglesi) da 8 metri sotto il pelo dell'acqua a poco più di 5. Segno che l'attività vulcanica continua e che quest'isola fantasma potrebbe riservarci delle sorprese.

La roccia cade in mare a Stromboli nel dicembre 2002: nasce uno tsunami

Quei 32 secondi di 96 anni fa Prima la scossa poi il mare ruggì

Livio Abbate

Il 28 dicembre 1908 un terremoto, il più disastroso nella storia europea, colpì Messina, provocando centomila vittime. Sparirono il porto, la stazione e gli scali ferroviari, crollarono edifici, caserme e chiese. Un evento impressionante (che segnò anche Reggio Calabria) che sulle vicende politiche, economiche e sociali degli anni successivi.

Nella livida luce dell'alba invernale la terra tremò lungo: scosse di immane potenza si susseguirono per 32 interminabili secondi. Immediatamente dopo, in un surreale silenzio, un rombo sordo sembrava venire dal fondo mare. In rapida successione gigantesche onde dal maremoto investirono la città devastata dal sisma. Le barche vennero scagliate sopra le palazzi. Vennero cancellate la stazione e i binari, si sbriciolarono abitazioni e imponenti edifici. Tra le macerie decine di migliaia di abitanti vennero sepolti vivi, intrappolati accanto ai morti.

È la cronaca di 96 anni fa, quando lo tsunami arrivò anche a Messina con effetti ancor più gravi, per perdite di vite, di quelli finora registrati nel Sud- asiatico. La città venne colpita prima da un forte terremoto e poi da un devastante maremoto che uccise tutte quelle persone che, scampate alla prima forte scossa, si erano rifugiate sulla spiaggia, lontano dalle abitazioni.

Il disastro di allora sembra avere molte somiglianze con quello che si è verificato in Asia. Le abitazioni per esempio, in entrambi i casi non adeguate alla natura sismica del territorio, sono state responsabili di molte devastazioni. E allora come le comunicazioni risultarono difficili: in alcuni paesi montani dell'entroterra calabrese, infatti, si riuscì ad arrivare solo dopo due settimane, quando ormai, per molti sopravvissuti, non c'era più niente da fare.

A Messina la terra continuò a tremare ancora per diverse settimane, fino a metà febbraio. Le scosse di assestamento continuarono a devastare le rovine e la psiche dei sopravvissuti. E anche il mare continuava a fare paura, mentre il tempo sembrava impazzito: la città fu flagellata per decine di giorni da una pioggia costante e da un freddo insuale. Solo dopo due le scosse si fecero più sporadiche e i prodromi della primavera siciliana a dare speranza alla popolazione.

La terra che continuava a tremare terrorizzava gli abitanti e probabilmente anche gli ammiragli e i generali mandati dal governo Giolitti (arrivarono solo dopo 36 ore). A differenza dei colleghi russi e inglesi che per primi sbarcarono a Messina a soccorrere i disperati, preferirono mantenere il loro quartier generale sulle navi. Ma il terremoto fu anche uno straordinario esempio di solidarietà civile e di coraggio, tuttora ricordati. E la città, 96 anni dopo, non dimentica i marinai russi che per primi arrivarono a salvarli.

Per una curiosa coincidenza, proprio in questi giorni, è uscito un libro che rievoca, per la prima volta con un'attenta documentazione storica, la tragedia: «La terra trema», edito Mondadori. L'autore, Giorgio Boatti, giornalista e storico appassionato di storie dimenticate, narra per prima volta la catastrofe di Messina in un'ampia e serrata ricostruzione, basata, oltre che sulle cronache e i racconti sopravvissuti, su documenti inediti

Messina 1908, un evento che segnò una generazione

PANIZZA, PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE DI GEOMORFOLOGIA

«Se si scatenasse la maxi-onda il preavviso sarebbe brevissimo»

intervista

Franco Giubilei

ONDE anomale devastanti si sono abbattute anche sulle nostre coste, e in tempi recenti: basti ricordare quel che successe a Stromboli appena due fa. Tutta l'area del Mediterraneo meridionale, d'altra parte, è sismica. Qui, , si incontrano la placca africana e quella euroasiatica, accumulando energia che periodicamente trova sfogo in sommovimenti tellurici. «Siamo proprio nel punto di contatto», spiega Mario Panizza, docente di geomorfologia all'Università di Modena e presidente dell'Associazione internazionale di geomorfologia, sottolineando i pericoli legati al rischio-tsunami anche nei nostri mari.

Professore, le coste italiane, in particolare quelle meridionali, sono esposte a catastrofi di proporzioni analoghe a quella che si è verificata nel Sud-Est asiatico?

«Nella storia c'è il terremoto del 28 dicembre 1908 che colpì Reggio Calabria e Messina, un evento di magnitudo 7 che causò oltre 100 morti. Il sisma era avvenuto lungo una faglia lunga 40 chilometri, molto ridotta rispetto a quella dell'Oceano Indiano, di maremoto che si insinuò nello Stretto raggiunse i 10 metri. Questo è il solo esempio recente, eventi del genere, per fortuna, sono rari. Nell'antichità ci fu un altro maremoto a Santorini, nel 1400 avanti Cristo, dovuto al collasso della caldera del vulcano. L'onda raggiunse Turchia, Egitto, Palestina probabilmente distrusse la civiltà minoica a Creta».

Però c'è il caso di Stromboli, molto più recente. Come lo giudicano gli studiosi?

«È successo due anni fa, il 30 dicembre 2002, ma in quell'occasione si è trattato della frana di materiale roccioso del vulcano. Un evento che ha provocato onde comunque alte, fino a una decina di metri: dopo aver colpito Stromboli, sono state avvertite anche sulla campana».

Comunque, anche nel nell'Oceano Indiano, c'è una grande faglia e questa è e sarà causa di forti terremoti. Potrà anche tsunami distruttivi?

«Siamo nel punto di contatto tra la placca africana e la placca euroasiatica e quindi c'è un fenomeno analogo a quello che si registra nell'Oceano Pacifico: sono testimoni i violenti terremoti di Messina, del Friuli, dell'Irpinia. I maremoti possono verificarsi e possono anche essere disastrosi, ma non ci automatismi certi: alcuni fa, un largo dalla Sardegna non provocò onde di maremoto. L'evento di Messina fu eccezionale. L'altro precedente in Europa risale alla fine del 1700, quando Lisbona fu colpita un terremoto molto forte accompagnato un mare- La situazione geografica, però, era diversa: Lisbona, si sa, si affaccia sull'Atlantico».

«Ci troviamo nel punto di contatto tra la placca africana e quella euroasiatica e quindi si verificano fenomeni analoghi a quelli registrati nell'Oceano Pacifico. Le prove sono anche i disastri in Friuli e in Irpinia»

Secondo lei, sarebbe opportuno dotare le nostre coste di un sistema d'allarme anti-tsunami, sul tipo di quelli adottati in Giappone o negli Usa?

«Finora le onde anomale nel Mediterraneo state eventi eccezionali, è anche vero che ragionamenti sull'opportunità adottare sistemi di prevenzione spesso si fanno solo dopo che l'evento eccezionale è avvenuto. Va detto che, caso di maremoti, il preavviso sarebbe piuttosto breve, considerate le dimensioni dei nostri mari. In termini più generali, sotto il profilo politico rende sempre di più l'amministratore pubblico che interviene a riparare i danni quello che si impegna a varare interventi di prevenzione. Bisognerebbe cambiare la nostra mentalità».

Quanto grande il rischio legato alle eruzioni vulcaniche?

«Perché si verifichi un'onda maremoto in conseguenza un'eruzione bisogna che una colata lavica raggiunga direttamente il mare oppure vulcano sprofondi».

LE [illegible] SONO RIUSCITE [illegible] ESPLODERE PRIMA CHE SI [illegible] CONTRO GLI OBIETTIVI

Un controllo di polizia a Riad nel corso di un'operazione antiterrorismo

Due autobombe a Riad contro polizia e ministero degli Interni

■ Due autovetture riempite di esplosivo sono saltate [illegible] ieri sera a Riad, capitale dell'Arabia Saudita, dopo che terroristi suicidi avevano tentato invano di portarle a esplodere a ridosso dell'edificio del ministero dell'Interno e [illegible] un centro di addestramento per forze speciali. Un gruppo [illegible] miliziani ha tentato l'assalto al ministero dell'Interno alle 18,35 (italiane), nel lussuoso quartiere di Al Murabaa, in una zona dove si trovano le sedi dei ministeri degli Interni e della Pubblica Amministrazione, oltre all'hotel di lusso «Intercontinentale», ma il tentativo di irruzione è stato bloccato; a quel punto i miliziani hanno fatto saltare in aria la loro autovettura, davanti alla cancellata dell'edificio. Poco dopo una seconda auto, a nove chilometri [illegible] distanza [illegible] prima, ha tentato di sfondare la cancellata del centro di addestramento», nel quartiere [illegible] Al-Sley, nel settore orientale di Riad. Ma le guardie hanno aperto il fuoco sulla vettura, che è esplosa all'esterno [illegible] cancellata. Secondo il network Al Arabiya le vittime sono numerose. L'inseguimento lanciato contro il commando che ha azionato la prima autobomba si è concluso in un quartiere a nord della capitale, dove le forze di sicurezza hanno ucciso 7 militanti. Il primo assalto [illegible] stato preceduto da [illegible] sparatoria [illegible] a un tunnel nei pressi della moderna sede [illegible] Ministero degli Interni. A sirene spiegate ambulanze e polizia sono accorse verso i luoghi dei due attacchi, mentre tre elicotteri perlustravano [illegible]. I poliziotti hanno cordonato le aree. Al momento [illegible] stati accertati danni a numerosi edifici circostanti: vetri spaccati, fumo e fiamme. [illegible] vengono segnalati feriti anche tra gli agenti della sicurezza. «Che Allah benedica l'anima dei mujahidin che hanno fatto irruzione nel consolato americano a Jeddah», aveva detto Osama bin Laden, nella registrazione audio mandata in onda da al Jazeera il 16 dicembre, elogiando così l'attacco [illegible] consolato statunitense avvenuto per [illegible] di militanti sauditi legati [illegible] Al Qaeda. Sempre nel messaggio il terrorista [illegible] invitato i propri seguaci a colpire ancora «in Iraq e nel Golfo». Il governo saudita aveva di recente dato un giro di vite per circoscrivere l'offensiva del terrorismo.

VENTINOVE MORTI IN UN QUARTIERE DI BAGHDAD

Imboscata dei guerriglieri Strage di agenti iracheni

Attirati in una palazzina: «All'interno si nascondono ribelli». Al loro arrivo l'edificio salta in aria, era stato minato con 900 chili di esplosivo

Una colonna di fumo a Mosul dopo l'esplosione di un camion-bomba guidato [illegible] un kamikaze contro una postazione americana

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Inaugurando un nuovo metodo di imboscata la guerriglia irachena [illegible] ha fatto esplodere con circa 900 kg [illegible] esplosivo un edificio in cui [illegible] attirato con [illegible] tranello un contingente della polizia governativa. L'episodio è avvenuto nel quartiere di Ghazaliya, a Baghdad, dove nella notte gli agenti avevano ricevuto [illegible] segnalazione anonima sul fatto [illegible] alcuni uomini mascherati [illegible] armati si erano installati in un appartamento, minacciando i vicini. I comandi della polizia hanno così deciso di [illegible] sul posto una squadra di agenti che, appena arrivati nelle immediate vicinanze, sono stati investiti dall'esplosione della palazzina, che crollando ha travolto una decina di edifici adiacenti. [illegible] bilancio, [illegible] parziale, è di [illegible] morti - sette dei quali agenti - e 18 feriti, che vanno ad aggiungersi al risultato delle violenze di martedì: 54 vittime, inclusi 31 agenti ed un vicegovernatore, a [illegible] di una serie di attacchi lanciati a Baghdad ed in altri centri del Triangolo Sunnita. «Aver minato e fatto esplodere un palazzo in [illegible] zona densamente popolata da civili - ha commentato il generale Jeffrey Hammond della Prima divisione di fanteria che controlla Baghdad - dimostra che gli insorti non hanno alcun rispetto per la vita umana e sono dei non-musulmani».

I comandi del Pentagono avevano anticipato nelle scorse settimane lo scenario di un [illegible] to delle violenze in vista [illegible] elezioni politiche previste per la fine gennaio, e ieri il presidente americano George W. [illegible] ha chiesto agli iracheni di «non cedere agli assassini» rispondendo agli attacchi [illegible] la scelta di andare a votare in massa. «E' essenziale che le elezioni si svolgano [illegible] previsto», ha detto il capo della Casa Bianca, mostrandosi non troppo preoccupato per la diserzione delle urne preannunciata dal partito islamico sunnita in ragione [illegible] [illegible] sicurezza [illegible] almeno cinque province. «Si tratta di un singolo partito, non di tutti i sunniti - ha aggiunto Bush - ho parlato con il presidente iracheno Al Yawer, anche lui sunnita, e mi ha assicurato che gli iracheni andranno a [illegible].

Parlando dal ranch di Crawford, in Texas, dove [illegible] passando gli ultimi giorni dell'anno, Bush ha voluto rispondere al messaggio audio in cui Osama bin Laden ha invitato gli iracheni a boicottare le urne: «La visione di Bin Laden [illegible] quella di [illegible] mondo in cui il popolo non partecipa alla democrazia, in cui si uccidono vite innocenti per modificare i comportamenti delle persone, senza libertà di espressione, senza libertà di religione o di c[illegible]za». Come dire: andando a votare gli iracheni potranno non solo eleggere il loro primo Parlamento del dopo-Saddam ma anche far capire che non cedono alle violenze delle cellule [illegible] Al Qaeda. Il braccio [illegible] ferro fra Bush e Bin Laden si svolge in particolare sull'affluenza al voto da parte dei sunniti: se il boicottaggio fosse vasto il Parlamento eletto perderebbe infatti legittimità e l'intero pia[illegible] [illegible] transizione approvato dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu sarebbe a rischio.

Nel tentativo di [illegible] la guerriglia sulla difensiva le forze americane e irachene hanno lanciato un'offensiva a Sud di Baghdad e a Mosul - dove [illegible] sarebbero stati eliminati - [illegible] il Pentagono [illegible] fatto sapere di aver arrestato il 23 dicembre Abu Marwan, 33 anni, considerato il capo della cellula «Abu Taha» dell'organizzazione [illegible] Abu Musab al-Zarqawi, rite[illegible] un'emanazione di Al Qaeda. Abu Marwan, che operava [illegible] i suoi uomini nell'area [illegible] Mosul, [illegible] dei leader della guerriglia più ricercati dagli americani che sospettano un suo coinvolgimento anche nell'attentato kamikaze [illegible] la base militare di Marez nel quale persero 14 militari Usa. Uno dei maggiori problemi [illegible] il Pentagono continua a registrare è l'affidabilità delle truppe irachene in [illegible] [illegible] combattimento, e nel tentativo di migliorare la qualità operativa dei reparti Baghdad ha fatto sapere di aver deciso di unificare [illegible] Guardia nazionale con il resto delle forze armate.

[illegible] TERRORISMO

Hotel di Aden fa causa agli Usa

■ SANAA. Un albergo a cinque stelle di Aden ha annunciato che farà causa agli Stati Uniti per aver invitato gli [illegible]a non [illegible] le vacanze di Capodanno nella città yemenita per il rischio [illegible] attentati. Lo riporta [illegible] del «Partito [illegible] Congresso», [illegible] formazione di governo yemenita, specifican[illegible] che l'amministrazione dell'albergo che si trova nella [illegible] [illegible] Aden intende «presentare un ricorso legale contro l'ambasciata americana nel Paese» per aver fatto «cattiva pubblicità». Anche le autorità della provincia di Aden hanno condannato la misura intrapresa dal dipartimento [illegible] [illegible] no: «Si tratta [illegible] un allarme completamente infondato». (Adnkronos)

YANUKOVIC: «NON RINUNCIO ALL'INCARICO DI PRIMO MINISTRO»

Ucraina, continua il braccio di ferro

KIEV

Nemmeno il ballottaggio di Santo Stefano per la poltrona di presidente ha risolto una volta per [illegible] l'aspro braccio [illegible] ferro [illegible] i due Viktor: Yanukovic, [illegible] Viktor filorusso, ha alimentato ieri incertezza e tensione a Kiev avvertendo che non [illegible] dimetterà [illegible] premier [illegible] una questione [illegible] principio» e mai e poi mai riconoscerà la vittoria dell'altro Viktor, il filo-occidentale Yushenko.

Davanti a un arroccamento [illegible] sì intransigente (quando nemmeno [illegible] Cremlino contesta nella so[illegible] l'esito del ballottaggio) Yushenko ha di nuovo mobilitato i giovani della «rivoluzione arancione» da oltre un mese in piazza, che, su invito dei loro leader, [illegible] ritornati ieri mattina ai picchetti a hanno bloccato tutti gli accessi alla sede del governo ucraino.

Lo hanno fatto per impedire che Yanukovic - sconfitto con uno scarto di 2,3 milioni di elettori (pari a otto punti percentuali) - ritornasse in ufficio [illegible] nulla fosse e presiedesse un consiglio [illegible] ministri.

Alla protesta di piazza il presidente eletto (che dovrebbe essere insediato subito dopo il 10 gennaio) ha accompagnato una denuncia alla magistratura: considera il suo grande rivale decaduto dopo il voto di sfiducia nei suoi confronti espresso dalla Rada (il parlamento) il primo dicembre, anche se il capo dello Stato uscente Leonid Kuchma non l'ha finora destituito.

Al blocco del palazzo governativo ha partecipato almeno un centinaio di ragazzi dell'organizzazione pro-Yushenko «Pora», che non perdonano a Yanukovic di non voler riconoscere l'ultimo responso delle urne malgrado gli osservatori internazionali non [illegible] ravvisato grosse irregolarità nelle elezioni di tre giorni fa.

Secondo i giovani di «Pora» il premier si comporta in modo irresponsabile e con il suo arroccamento infrange la pace civile e spinge l'Ucraina verso l'instabilità economica e la conflittualità». «Aspettiamo qui fuori per dare a Yanukovic il saluto che si merita», diceva ieri mattina uno degli agguerriti giovani «arancioni» impegnati nel picchettaggio, ma [illegible] soddisfazione di «salutare» il controverso premier non l'ha avuta: la riunione ministeriale in programma è stata spostata alla chetichella al dicastero delle Finanze e nemmeno là il controverso Yanukovic si è fatto vedere.

In compenso gli [illegible] del corpulento premier sono andati alla carica con una raffica di ricorsi inoltrati alla Commissione Elettorale Centrale e alla Corte Suprema. Chiedono che [illegible] stregua di quello del 21 novembre - vinto da Yanukovic e annullato dalla Corte Suprema a causa dei colossali brogli - sia invalidato anche il ballottaggio di Santo Stefano. Denunciano una montagna [illegible] infrazioni [illegible] violazioni a favore di Yushenko, malgrado quasi tutti i 12.000 osservatori internazionali sguinzagliati per l'Ucraina abbiano [illegible] una pagella buona alle elezioni.

Che il grande sconfitto giochi una battaglia sì dura, ma esclusiva[illegible] politica è evidente da un risvolto: ha rinunciato a far scendere su Kiev (come minacciava) i minatori delle regioni russofone dell'Est a lui fedeli, una marcia [illegible] avrebbe potuto riportare il Paese sull'orlo della guerra civile. (Ansa)

(segue da pagina 60)

Mario Murali partecipa al dolore del dott. Marco Rossi per la scomparsa del papà
CAVALIERE DEL LAVORO
Sergio Rossi
— Torino, 29 dicembre 2004.

Andrea Galanzo partecipa con profondo affetto al dolore [illegible] famiglia per la scomparsa del
cav. Sergio Rossi
— Torino, 29 dicembre 2004

E' [illegible]
Maria Rosa Cortella in Grosso
di anni 58
Lo annunciano: Attilio, Raffaella, Matteo, Gianfranco, Daniela e il piccolo Ric[illegible]. Funerale giovedì 30 c.m. alle ore 15 in[illegible]taldeo (Al).
— Montaldeo (Al), 29 dicembre 2004.
O.F. Ovadese 0143 641246

[illegible] lasciato
Giuseppe Cavallo
Beppe, amore mio. Grazie per i meravigliosi anni trascorsi insieme, per la tua gioia di vivere, per la tua pazienza e per la tua signorilità e sensibilità. Destino crudele ti ha portato via troppo presto, dopo grandi sofferenze morali e fisiche, sarai per sempre nel mio cuore e spero [illegible] raggiungerti al più presto. Tua Luciana. Fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. Un grazie di cuore ad Andreina e Remigio, grazie al dottor Claudio Cavallo. Funerali venerdì 31 ore 11, [illegible] parrocchia S. Leonardo Murialdo.
— Torino, 29 dicembre 2004.
O.F. Gloria - tel. 011/3361565

Ho so in chi ho creduto
(II Timoteo 1,12)
E' improvvisamente mancato
Gustavo [illegible]
[illegible] annunciano il fratello Roberto [illegible] gli zii, i cugini ed i parenti tutti. Il funerale avrà luogo venerdì 31 dicembre alle ore 14,30 presso il Tempio Valdese di Torre Pellice.
— Torre Pellice, 30 dicembre 2004.

Grazie per la libertà e il rispetto che mi hai sempre dato. Ciao GUSTAVO, Irene.

E' mancata
Mario [illegible]
anni 85
[illegible] annunciano [illegible] moglie Agnese (Gina), la figlia Anna Maria con Lorenzo, Elisa e Silvia, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 parrocchia «S. Maria» Grugliasco.
— Collegno, 30 dicembre 2004

E' mancato
Ilio Cornati
fotografo
anni 76
Lo annunciano i figli Claudio con Maria e Fabio, Susanna; la sorella Teresa e famiglia, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 31 dicembre ore 9,30 parrocchia S. Antonio Abate (piazza Statuto). Dopo la esequie si proseguirà per il Tempio Crematorio.
— Torino, 29 dicembre 2004.

E' mancato
Roberto Beccaria
anni 85
Ne danno il triste annuncio i tuoi cari, Ines, Enrico, Giacomo, Monica e parenti tutti. Funerali venerdì 31 dicembre ore 9,30 parrocchia Maria Speranza Nostra Torino
— Torino, 29 dicembre 2004.
O.F. Il Giubileo tel. 011 6633005

Alberto e R[illegible] con Rosanna e famiglie partecipano con commosso affetto al lutto di Ines ed Enrico.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rosalia [illegible]
Ne danno il triste annuncio il [illegible] Fabri[illegible] la nuora Maria. Funerali venerdì 31 dicembre [illegible] 11,30 parrocchia Gesù Buon Pastore.
— Torino, 29 dicembre 2004.
O.F. Il Giubileo tel. 011 6633005

ANNIVERSARI

Usque ad noctem
1992 [illegible]
Ricordo di
Gianpiero Cavaglià

1994 [illegible]
Lidia Musso Delmastro
Sei sempre nei nostri cuori.

1999 2004
[illegible] in Rossi
Ricordandoti sempre.

1987 2004
dott. Tommaso Aghemio
Vivo di te. Eva.

1999 2004
prof. [illegible]
Struggente nostalgia.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone [illegible] Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18 ● Sabato 9-12,30
Tel. 011 6565259

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21 ■ Dom. e festivi 16,30-21
Tel. 011 6565258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.65.49.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab [illegible] 17-20 ● Dom. e festivi 16,30-20

S.A.T.A.P. S.p.A.
Via Bonzanigo n. 22 - 10144 Torino
Tel. (011) 43.92.111 - [illegible]

AVVISO DI ESITO DELLA GARA TRONCO A6 01/04/NL

L'Impresa Scrivente rende noto che, presso gli uffici della stessa in Torino - Via Bonzanigo n. 22, è stata esperita la gara TRONCO A6 01/04/NL ed è stato conseguentemente aggiudicato l'appalto per [illegible] dei seguenti lavori: - **Carmagnola**: lavori di ampliamento mediante allargamento dell'autostrada A6 (Torino-Milano) - 1° tronco - 37000 da prog. km 40+900 a prog. km 67+800 - [illegible] [illegible] [illegible] 109.337.028,71 [illegible] - **Cherasco**: lavori di integrazione [illegible] - **Cherasco**: lavori di [illegible] - **Cherasco**: [illegible] - **Cherasco**: [illegible] - importo complessivo dell'appalto dei lavori posto a base d'asta - [illegible] 22 dicembre 2004 - [illegible] - [illegible] dell'ATI CAVALLINI OTTAVIO S.p.A. - MAMBRINI COSTRUZIONI S.p.A. - DE SANCTIS COSTRUZIONI S.p.A. con un ribasso del 13,478%. L'esito della gara è stato reso noto all'Albo della Provincia [illegible] e sarà reso noto all'Albo della Provincia [illegible] e sarà reso noto all'Albo della Provincia [illegible] di pubblicazione sulla Gazzetta Europea in data 27 dicembre 2004 ed è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul sito Internet www.satapweb.it.

L'Amministratore Delegato
Torino, 23 dicembre 2004 Ing. Cesare Lucarelli

S.A.T.A.P. S.p.A.
Via Bonzanigo n. 22 - 10144 Torino
Tel. (011) 43.92.111 - Fax (011) 47.30.321

AVVISO DI ESITO DELLA GARA TRONCO A4 03/04/NL

L'Impresa Scrivente rende noto che, presso gli uffici della stessa in Torino - Via Bonzanigo n. 22, è stata esperita la gara TRONCO A4 03/04/NL ed è stato conseguentemente aggiudicato l'appalto per l'esecuzione dei seguenti lavori: - **Cuneese**: lavori di integrazione [illegible] - **Cuneese**: lavori di integrazione [illegible] - **Cuneese**: [illegible] - **Cuneese**: [illegible] - importo complessivo dell'appalto dei lavori posto a base d'asta - [illegible] 22 dicembre 2004 - [illegible] - [illegible] dell'ATI [illegible] - [illegible] - [illegible] con un ribasso del 13,478%. L'esito della gara è stato reso noto all'Albo della Provincia [illegible] e sarà reso noto all'Albo della Provincia [illegible] di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul sito Internet www.satapweb.it.

L'Amministratore Delegato
Torino, 23 dicembre 2004 Ing. Cesare Lucarelli

AVVISO PUBBLICO

L'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) indice [illegible] per titoli [illegible] alla formazione di graduatorie di aspiranti alla costituzione di rapporto a tempo determinato, [illegible] inquadrare nella posizione ordinamentale C1, con funzioni di Infermiere Professionale o Tecnico sanitario di radiologia medica, presso le strutture dell'Istituto [illegible] nella Regione Piemonte. Gli interessati devono presentare, entro il termine perentorio del [illegible] gennaio 2005, esclusivamente mediante raccomandata con avviso di ricevimento, apposita domanda, redatta in conformità [illegible] modello allegato al bando di selezione, disponibile presso la Direzione Regionale Piemonte, ovvero sul sito internet www.inail.it/piemonte.
Ulteriori chiarimenti potranno [illegible] richiesti:
- per telefono al n. 011 [illegible] [illegible] ore [illegible] alle ore 11,00 dal 3/1/05 al 15/1/05;
- via fax al n. 011 6593724;
- via e-mail all'indirizzo: piemonte@inail.it.
Torino, li 29/12/04

IL DIRETTORE [illegible] REGGENTE
(dott. Gian Paolo Cellochio)

NOTIZIE dalle AZIENDE

Presentazione di NewspaperGame 2005

Un milione di studenti [illegible] scuole elementari, [illegible] e superiori è coinvolto nel mondo del giornalismo grazie alla quarta edizione nazionale [illegible] NewspaperGame, iniziativa che dà ai ragazzi l'opportunità di realizzare un'intera pagina di un quotidiano scrivendo articoli e titoli, scattando e scegliendo foto, disegnando vignette proprio come la una vera redazione.
NewspaperGame 2005 è [illegible] presentato a Roma nei giorni scorsi nella [illegible] quotidiano "Il Tempo", uno dei sei giornali promotori del progetto: "La Stampa", "Il Giornale di Sardegna", "Il [illegible] XIX", "La Gazzetta [illegible] Mezzogiorno" e "La [illegible]. Una kermesse arricchita [illegible] innumerevoli [illegible] istituzionali. Come quella [illegible] ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri, e dei sottosegretari all'Interno, Antonio D'Alì, e [illegible] culturali, Nicola Sono; [illegible] presidente [illegible] Fieg, Boris Biancheri; [illegible] presidente [illegible] Fnsi, [illegible]ico Si[illegible], dell'amministratore delegato di Publikompass, Angelo Sajeva. [illegible], [illegible] degli editori e dei direttori dei quotidiani coinvolti.
«Iniziative come quella di NewspaperGame - ha detto il ministro Maurizio Gasparri - sono importanti [illegible] la diffusione della lettura tra i giovani. [illegible] ed [illegible] va un plauso sincero, soprattutto perché riesce a stimolare la lettura attraverso un coinvolgimento diretto dei ragazzi».
In questa edizione [illegible] nuovi progetti [illegible] saranno compagni [illegible] viaggio della tradizionale pagina realizzata dalle "giovani" red[illegible] quello del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e quello del Cobat - Consorzio obbligatorio italiano esausti - in collaborazione con Legambiente. Due occasioni per ascoltare il parere dei ragazzi e sensibilizzarli [illegible] salvaguardia del pianeta.
Il Cobat traccerà la [illegible] [illegible] "Compatibilmente", un nuovo progetto formativo. «I ragazzi - ha detto Paolo Sormani, direttore generale del Cobat - siamo sempre [illegible] prenderci ed è per questo che il consideriamo un ottimo interlocutore per la diffusione di una cultura basata sul rispetto dell'ambiente". L'obiettivo del progetto, ha spiegato Sormani, è quello di "comunicare al mondo della scuola l'importanza di una corretta sensibilità verso l'ambiente e verso uno sviluppo ecosostenibile".
"NewspaperGame - ha affermato Vittorio Coglitl Dezza, responsabile [illegible] Legambiente scuola e formazione - ha un pregio su tutti gli altri progetti che i quotidiani organizzano [illegible] le [illegible]: trovare un proprio articolo sul quotidiano è un atto [illegible] realtà di eccezionale efficacia formativa".
[illegible] i numeri della scorsa edizione [illegible] NewspaperGame: 700.000 studenti [illegible] complessivi, 1.300 [illegible], 30.000 classi, 14.000 docenti, oltre 1.200.000 copie dei giornali distribuite, 300 riconoscimenti speciali consegnati durante la festa conclusiva. NewspaperGame contribuisce a diffondere il giornale in[illegible] e soprattutto permette al [illegible] di raccontare con le loro parole il mondo che li circonda.

Un mare di sapere, goccia a goccia.
LA STAMPA Supplementi

tST l.u.d.s. Scienze e tecnologia
Tutto quello che c'è, dà sapere.

"Intimo"
dal 1957 la nostra passione

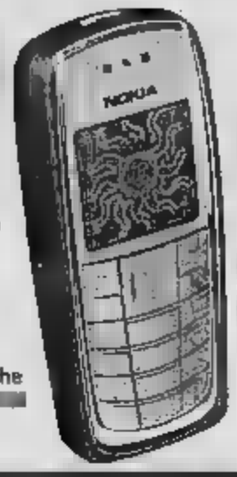
Dal mondo magico di Sary con sottile ironia
"chi vuol essere lieto sia, del doman non c'è certezza"
una frase per scherzare su tasse e preoccupazioni ed
Augurare un
Proficuo 2005 carico di Intese e Piacevoli Emozioni.

SARYCALZE DONNA - VIA ANDREA DORIA 6 - TORINO - TEL. 011.53.13.48
SARYCALZE UOMO - VIA ANDREA DORIA 9 - TORINO - TEL. 011.53.75.55
LA BOTTEGUCCIA DI SARY - VIA MONFERRATO 1 - TORINO - TEL. 011.819.31.49

PACKARD BELL
E7310
- Processore Intel P4 3,06 Ghz
- 512Mb
- HDD 40Gb
- 15" TFT
- Scheda Video 64 Mb
- Masterizzatore DVD
- Windows XP Home

~~1099,00€~~
999,00€
SCONTO 9,1%

~~129,00€~~
119,00€
SCONTO 7,8%



NOKIA
- Display colori
- MMS
- Tri-band,
- Giochi JAVA
- Suoneria polifoniche
- Garanzia Nokia

~~1899,00€~~
1790,00€
SCONTO 5,7%

SHARP
- Televisore LCD 26"
- formato 16:9
- risoluzione 1366X768
- contrasto 800:1
- ingresso DVI
- audio digitale 1 BIT

SCONTI FINO AL 50%

FACCIAMO FUORI TUTTO

~~369,90€~~
299,00€
SCONTO 19,2%

WHIRLPOOL
FORNO MICROONDE
- 31 litri • sesto senso elettronico
- con grill • crisp • cottura a vapore
- avviamento rapido • scaldavivande
- 6 livelli di potenza • timer
- orologio digitale • display • vaporiera
- potenza microonde watt
- potenza grill 1200 watt
- Dimensioni: LxAxP 48,7x37,7x49,3

~~539,90€~~
449,00€
SCONTO 16,8%

ARISTON
AVSL109 LAVATRICE CARICA STRETTA
- classe A+/A
- centrifuga regolabile 1000 giri
- super silent
- partenza ritardata
- capacità 4,5 kg
- programma woolmark platinum care
- dimensioni LxAxP 59,5x85x40 cm

OLTRE 30.000 ARTICOLI SEGNALATI
CON SCONTI DAL 5% al 50%

~~2990,00€~~
2790,00€
SCONTO 6,7%

PHILIPS
32PF9976 TELEVISORE LCD 32"
- formato 16:9 • PIXEL PLUS • risoluzione 1366X768
- luminosità 450cd/mq • contrasto
- angolo visione 170°X170° • Digital Natural Motion
- Virtual Dolby Surround • 2 prese scart DVI-I

~~449,00€~~
399,00€
SCONTO 11,1%

PANASONIC
NVGS11 TELECAMERA DIGITALE DV
- sensore CCD 800.000 pixel
- ottico 24X,
- monitor LCD 2,5" colori
- uscita DV
- illuminatore
- incorporato
- porta USB 2.0
- telecomando

~~399,00€~~
319,00€
SCONTO 20,1%

JVC TV COLOR 29"
- 4/3 • schermo real flat
- capacità di comutazione 16:9 - 4/3
- quattro altoparlanti da 2x10 watt
- televideo top

NON PAGHI NIENTE FINO AL 2006: in UNICA SOLUZIONE oppure in MESI. Tan massimo dell'operazione 10,44% - Taeg massimo dell'operazione 10,99%. Vieni e chiedi informazioni. Le foto possono essere puramente a scopo indicativo. Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni.

UniEuro
l'era dell'ottimismo

UniEuro e UniEuro City in 250 località italiane - www.unieuro.com

(TO) TORINESE
C.Commi.Panorama tel.011/2238887
(TO) RIVALTA C.Scrivano, V.Galvano,65 t.011/9019056
(TO) TORINO via Cavalli,112 ang.C.Marbacchi t.011/5638888
...ino 101 t.011/4033903
...Standa 238
Lago di Viverone, n°.81 tel.0125/678153
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 T.011/4593942
Abb.Alpina V.Dandolo 41 t.0321/2020
(TO) CHIANOCCO Val di Susa
C.C.Le Rondini S.S.25 tel.0122/641
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti 21 t.011/9712
(NO) NOVARA vd Milano,33 Tel.0321/
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE
Loc. Gran Chemin,114 t.0165/23
(VC) VERCELLI Ang.Corso P.te Cavour t.0161/
V.Cavour ang.Casalgrasso t.0161/
...V.Torino,73 Tel.0175/47411
S.S. 231 loc. Borgo S.Martino,80 T.0172/47
I MAZZO Interno Ipermercato t.0171/26
(CN) ROR...
...co v.Carelli,24 T.0172/495
Nelva,16 Tel.0173/21224

...0 V.Frassinello,24 tel.012
via Langhe,54 t.0174/40
C.so Alessandria tel.014...
BOLZANETO via Sardorella...
...a Campi
Zon...ima Tel.010/60
(GE) GENOVA P.za della Vittoria,14
via Diaz,29/R Tel.010/5
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE
V.Nazionale 0183/77
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.0184/2
VIA v.Berenice,37 t.0182/2
M.TTE V.Varnelli,5 t.0
CITY
TORINO B.G.Elettroservice C.Cadorna,45 t.011/8
F.LLI CLARA C.Agnelli, 88 t.011/3
TORINO Casa del Televisore C.so Moncalieri,328 t.011/7

(TO) CHIERI BERTOLINO V. Emanuele, 6...
(TO) NICHELINO MERCOLI CENA
V.Torino, 127 t.011/6809023
(TO) CHIVASSO MAGIS CASA S.S. Torino, 1...
T.011/9173362
(TO) ORBASSANO Master Video 2000
Via Vittorio Emanuele, 17 Tel.011/9003183
...orazio Str.Cuneo-Nizza, 57
...0121/552131
(TO) RIVAROLO Canavese Luca C.so Indipendenza,24 tel.0124/
(TO) RIVOLI Castellano Giorgio Via Fratelli Piol, 19 tel. 011/9588...
(TO) VINOVO Ferrero S.a.s. Via Nazionale, 82 tel. 011/9800...
(TO) VILLAR FOCCHARDO Video 4 s.n.c.
Via Susa, 20 S.S.25 km.36+550 tel.0121/9345...
...ANERO Casoli P.za XX Settembre tel.0122/
...ANTENNA di Martelli via Chambery, 96 tel.0185/
(AO) CHA...
...IARI S.n.c. Via Torino, 7 tel.0165/

l'era dell'ottimismo

[illegible] DI [illegible]

Assolti De Filippo (Margherita), Sanza (Fi) e Luongo (Ds) dall'accusa di associazione a delinquere

■ Oltre al presidente del consiglio regionale della Basilicata Vito De Filippo (Margherita), nell'udienza di ieri davanti al Gip del Tribunale di Potenza, Lucia Gesumaria, sono [illegible] scagionati anche i deputati Angelo Sanza di Forza Italia e Antonio Luongo dei Ds. Anche loro, come De Filippo, [illegible] indagati per associazione a delinquere nell'ambito di un'inchiesta della procura di Potenza su presunti favoritismi ad un gruppo imprenditoriale per ottenere appalti dall'Eni-Agip. Sanza è stato assolto nel processo con rito abbreviato. Mentre per Luongo è stato disposto il non luogo a procedere nell'udienza preliminare. Il gup ha disposto il [illegible] luogo a procedere per [illegible] aver commesso il fatto anche per il banchiere Claudio Calza e per il funzionario dell'Eni-Agip Carlo Femiani.

Vito De Filippo

LO «STRAPPO» NELL'ULIVO

Telefonata di Prodi a Mastella L'Udc: «In questi giorni facciamo solo auguri di buon anno»

■ In questi giorni le conversazioni di Clemente Mastella sono legate esclusivamente agli auguri per l'anno nuovo, mentre di politica [illegible]i riparlerà nel 2005, alla ri[illegible] dell'attività». E' quanto si legge in [illegible] nota diffusa dall'ufficio stampa dei Popolari-Udeur, dopo la notizia del colloqio telefonico tra Prodi e Mastella avvenuto [illegible] mattina. Una telefonata definita dagli ambienti dell'Ulivo «lunga e cordiale». [illegible] che non avrebbe avuto, almeno secondo l'Udeur, alcun contenuto politico. Intanto aumentano i consensi della [illegible] [illegible] Libertà al leader dell'Udeur. La Russa ha detto: «Il modo migliore per aiutare Mastella è di [illegible] fare nessuna pressione, anche perchè con Mastella le pressioni non servono. [illegible] un suo percorso di origine per il quale ho sempre giudicato innaturale la sua posizione all'interno del centrosinistra.

Clemente Mastella

OGGI LA CERIMONIA DEL GIURAMENTO AL QUIRINALE

Governo, Ciampi dà il via libera alle nuove nomine

Viceministri Caldoro, Martusciello e Nucara. Undici i sottosegretari

Ugo Magri

ROMA

L'esame da Carlo Azeglio Ciampi è stato superato senza bocciat[illegible]. Il Capo dello Stato ha dato una benevola occhiata alla [illegible] nomi che, alle 18 di ieri, il premier gli ha recato personalmente al Quirinale. Nessuna obiezione, nessuna cancellatura, niente di niente. In pochi minuti, i due si sono lasciati il problema alle spalle, dedicandosi invece lungamente alla tragedia nel Sud-Est asiatico. E così, [illegible]orno alle 20 di ieri sera, il governo si è riunito per far posto ad altri undici sottosegretari e tre vice-ministri.

I vuoti da colmare in origine erano sei, ma Silvio Berlusconi aveva molto larghiggiato nelle promesse. Così alla fine qualche poltrona supplementare è stata inevitabile per non creare troppi scontenti nella file [illegible] maggioranza. [illegible] il totale dei sottosegretari fa 64, peggio [illegible] «quota 63» toccata dal governo più affollato della scorsa legislatura, quello presieduto da Massimo D'Alema.

Forza Italia fa pesare la sua stazza e porta a casa cinque sottosegretari (Roberto Rosso, Michele Saponara, Luigi Vitali, Elisabetta Casellati e Giampaolo Bettamio), più la promozione [illegible] vice-ministro del «raso campano» Antonio Martusciello. [illegible] si può dire che stavolta il premier sia stato «parco [illegible] rhupato [illegible] governo era [illegible] bocca asciutta, incassa tre posti (Stefano Stefani, Giampaolo Gobbo e Roberto Cota). Uno per ciascuno il ricevono An (Silvano Moffa), Udc (Giuseppe Drago) e Nuovo Psi (Giovanni Ricevuto). I socialisti ne chiedevano due, di sottosegretari, ma al posto del secondo hanno ottenuto la promozione di Stefano Caldoro a vice-ministro. Avrebbero preferito sicuramente un pennacchio in meno e una posizione di governo in più. E' andata peggio al Pri, che si aspettava un gesto di generosità da parte del Cavaliere. Invece nemmeno uno strapuntino, solo «visibilità». Francesco Nucara, segretario del partito, ha cambiato berretto diventando viceministro, stesso ministero (l'Ambiente) e stesse deleghe. L'area laico-socialista nel suo insieme non [illegible] certo premiata.

La cerimonia del giuramento è prevista per oggi. Berlusconi si è detto assai soddisfatto del risultato perché «abbiamo trovato il mo[illegible] per arrivare, entro l'anno com'era nelle mie intenzioni, al rafforzamento della squadra di governo». Il premier giura di aver seguito [illegible] solo e soltanto [illegible] criterio della «funzionalità». In altre parole, [illegible] aver dato una mano a quei ministri troppo oberati di lavoro [illegible] gli chiedevano [illegible] collaboratori. La spiegazione più semplice [illegible] un'altra: si avvicinano le elezioni, e il Cavaliere non intendeva lasciar libere caselle che potranno assergli utili nella grande caccia al voto.

L'incognita della vigilia era rappresentata dal Quirinale. [illegible] meglio: così l'aveva presentata Berlusconi ai suoi. «Non potrò accontentare tutti quanti chiedono un posto perché c'è Ciampi che si metterebbe di traverso», era stato il leit-motiv. Addirittura, tra i personaggi che frequentano il Colle, qualcuno sostiene che [illegible] drammatizzazione sia servita al premier per vincere certe resistenze interne. S'era fatto vivo con Ciampi per gli auguri di Natale, lasciando [illegible] sospeso il giorno della visita con la lista dei nomi. Poi il Presidente ha scoperto, sui giornali, di rappresentare un potenziale ostacolo.

Ancora ieri mattina [illegible] premier teneva vivo [illegible] dubbio sull'accoglienza che avrebbe ricevuto nel pomeriggio («Il presidente della Repubblica è assolutamente libero di intervenire e [illegible] terrò conto di eventuali suoi interventi»), pur escludendo esiti traumatici («Non prevedo che ci saranno obiezioni, poiché si tratta di deputati e senatori meritevoli»). Invece Ciampi, secondo quanto risulta da fonti bene informate, ha letto la lista dei nomi senza batter ciglio. Alla fine del colloquio (50 minuti in tutto) è parso ai collaboratori di ottimo umore. Certo non era reduce da un braccio di ferro con Berlusconi, accompagnato come sempre da G[illegible] Letta, personificazione del bon-ton. Palazzo Chigi conferma che l'elenco compilato dal premier è tornato [illegible] Colle [illegible] come vi era giunto. Perfino con il nome di Stefano Stefani, cacciato dal governo per aver offeso i turisti tedeschi, e riabilitato dopo un anno [illegible] mezzo di purgatorio.

Cavaliere ai vertici della polizia investigativa

Guido Ruotolo

ROMA

Muove i suoi primi passi la nuova Fbi italiana. Con un decreto [illegible] del ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, Nicola Cavaliere, da ieri ex questore di Roma, ha avuto l'incarico speciale di coordinare tutte le attività investigative e di controllo del territorio della polizia, per rappresentare così - si legge nel comunicato diffuso ieri sera dal Viminale - «il vertice dell'azione di contrasto alla criminalità in ogni sua espressione». Nominato prefetto dal Consiglio dei ministri, Nicola Cavaliere ha commentato: «Sono profondamente onorato e anche consapevole dell'impegno che mi attende. Profonderò ogni energia per raggiungere gli obiettivi che mi sono stati affidati».

Nicola Cavaliere

Il Consiglio dei ministri ha nominato questore di Roma Marcello Fulvi (fino a ieri questore di Bologna), già responsabile della Digos romana. A Napoli, invece, arriva da Genova Oscar Fiorolli, mentre a Palermo Salvatore Caruso prende il posto di Francesco Cirillo, trasferito a Bologna.

Dunque, nasce una nuova struttura di coordinamento investigativo della polizia di stato. E' il primo passo [illegible] la creazione di una vera e propria Direzione centrale, dove confluiranno i servizi già esistenti [illegible] Controllo del territorio, della polizia scientifica e del Servizio centrale operativo. Ed è l'avvio di u[illegible] diversa organizzazione dell'attività [illegible] prevenzione e contrasto [illegible] criminalità. In un futuro neppure tanto lontano, nella [illegible] Fbi italiana potrebbero anche confluire le attività [illegible] prevenzione e repressione della criminalità terroristica, nazionale e internazionale. Un progetto ambizioso, che però avrà bisogno di una più profonda riorganizzazione degli apparati di prevenzione e repressione delle forze di polizia (e di intelligence). Nuovi ruoli e compiti dovranno essere assegnati a strutture [illegible] la Divisione investigativa antimafia, alla stessa Criminalpol, da ieri «orfana» del Servizio centrale operativo, che probabilmente troverà una nuova collocazione a livello di attività interforze.

In polizia dal 1975, Nicola Cavaliere sicuramente è uno dei migliori «sbirri» della polizia (tra le sue [illegible]daglie», le indagini sulla [illegible]da della Magliana). Ma, approdato da Torino a Roma nel maggio del 2002, ha rivelato anche grandi capacità di dialogo e di gestione dell'ordine pubblico, evitando in più occasioni che appuntamenti internazionali e interni potessero degenerare. Non si può non ricordare che alla sua Digos va il merito - naturalmente diviso anche con gli investigatori bolognesi e fiorentini - di aver neutralizzato le Brigate rosse di Nadia Lioce e Mario [illegible]alesi.

Adesso, una nuova sfida attende Nicola Cavaliere. Dare impulso alle attività investigative e di controllo del territorio. Una sfida in qualche modo imposta dalla nuova violenza criminale, quella organizzata - vedi la camorra napoletana e la 'ndrangheta calabrese -, ma anche quella che viene classificata come microcriminalità.

PERSONE

Ecco le nuove nomine e gli avvicendamenti di prefetti e questori decise dal Consiglio dei ministri. Luigi Riccio prefetto di Pesaro-Urbino; Adriana Fabbretti direttore centrale dei servizi elettorali; Caterina Strano prefetto all'ispettorato per la funzione pubblica; Cosimo Vincenzo Macrì prefetto di Pavia; Nicoletta Frediani prefetto di Savona; Nicola Izzo prefetto di Lodi; Giuliano Lalli prefetto di Pescara; Riccardo Compagnucci vicecapo dipartimento per la difesa civile; Floriana De Sanctis direttore centrale per gli affari generali; Elio Maria Pandolfi prefetto di Rovigo; Eleonora Maffei direttore centrale per i diritti civili. I questori di Napoli e Catania, Franco Malvano e Biagio Gliberti, e il Dirigente dell'Ispettorato di Pubblica Sicurezza della Camera Piero Cesari sono stati promossi ai vertici delle Direzioni interregionali della Polizia di Stato di Napoli, Catania e Roma. Oscar Fiorolli da Genova a questore di Napoli; Salvatore Presenti da Venezia a questore di Genova; Pierfrancesco Galante da Bolzano a questore di Venezia; Marcello Fulvi da Bologna a questore di Roma; Francesco Cirillo da Palermo a questore di Bologna; Michele Capomacchia dal Dipartimento della P.S. a questore di Bolzano; Domenic[illegible] M[illegible]lli dal Dipartimento della P.S. a questore di Trieste; Stefano Berrettoni da Brescia a questore di Catania; Giuseppe Caruso questore di Palermo; Gaetano Chiusolo questore di Brescia; Alessandro Marangoni questore di Padova; Vincenzo Stingone questore di Parma; Vincenzo Carella questore di Pordenone; Nicola Zito questore di Agrigento; Santi Giuffrè questore di Messina; Vincenzo Carrozza questore di Sassari; Mario Masini questore di Oristano; Gaudenzio Truzzi questore di Gorizia; Antonio Dellinoci questore di Matera.

L'INIZIATIVA TROVA LA SOLIDARIETÀ DELL'EX SINDACO DI ROMA CLELIO DARIDA

Rotondi lascia i centristi e fonda la «Nuova Dc»

Il parlamentare: «Creammo l'Udc per riunire i democristiani e costruire il Ppe con Forza Italia: il progetto non ha funzionato»

personaggio

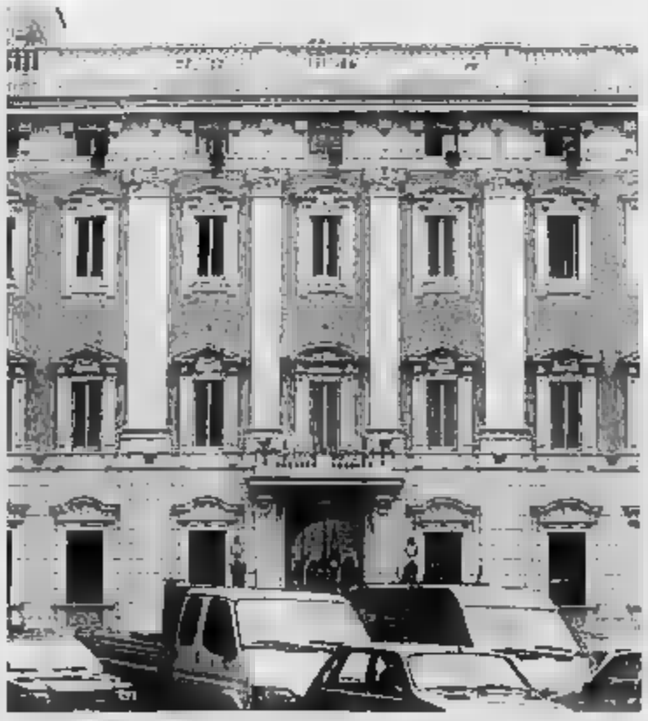
Fabio Martini

ROMA

DA quando è morta, [illegible] una [illegible] gennaio [illegible] 1994, la Democrazia cristiana [illegible] rinata una decina di volte. Ma sempre per effetto di una nostalgia ancora forte nei giornali e che ha fatto scrivere [illegible] resurrezione scudocrociata a ad ogni sospiro di Pier Ferdinando Casini, Giulio Andreotti, Sergio D'Antoni. In realtà nessuno di loro se l'è mai sentita di tentare il miracolo della reincarnazione. Con tutte quelle sigle impronunciabili - Ccd, Cdu, Udeur, De - la Dc è sempre stata evocata, mai fatta risorgere formalmente. Ora invece ci prova Gianfranco Rotondi, [illegible] democristiano atipico per quella sua vocazione minoritaria che era così rara nella Dc. Avellinese ma anti-demitiano quando la Balena bianca era potente, due anni fa sfidante di Marco Follini alla segreteria Udc, Rotondi è stato fino a ieri mattina uno [illegible] pochi oppositori nel suo partito. E ora annuncia che se ne va, per rifondare la Dc: «Diciamo la verità: il Ppi [illegible] è andato a sinistra con Bianco è stato assorbito [illegible] Margherita, quello che è andato a destra con Buttiglione e finito p[illegible] essere assorbito dal Cdi che ha interrotto la storia dc. Il Dna democristiano rischiava di scomparire, noi vogliamo farlo rivivere. E la lunga cavalcata nel deserto della destra italiana dimostra che la tenacia può essere premiata. Perciò, con noi, [illegible] la Democrazia cristiana».

Certo, anche agli occhi più benevoli l'impresa ha evidenti tratti velleitari. Accanto a Rotondi, che pure lascia un partito in buona salute, ci sono due parlamentari ancora più atipici: un ex leghista e un ex dc-ex Ccd-ex Udeur. L'onorevole Piergiorgio Martinelli, cinquantanovenne ex manager, è originario di una zona, la Bergamasca, nella quale la Dc era egemone ma lui democristiano non era stato mai. Ora, dopo 10 anni di militanza leghista [illegible] Parlamento, Martinelli diventa democristiano. L'onorevole Lorenzo Montecuolio [illegible] un [illegible] avvocato casertano che nel 2001 era stato eletto deputato nelle fila del centrodestra (collegato paradossalmente alla Lista "contro i ribaltoni"), che poi era passato al centrosinistra, transitando per l'Udeur di Mastella e che ora [illegible] a destra. E i "grandi vecchi" democristiani ancora in campo? Andreotti, si sa, è rimasto scottato dal fallimento dell'esperimento Democrazia europea assieme a Sergio D'Antoni. Forlani si è fatto vedere ogni tanto accanto a Pier Ferdinando Casini ma non ha alcuna intenzione [illegible] riprendere a far politica. Oscar Luigi Scalfaro non è lontano dal centrosinistra, così come Emilio Colombo. Per ora l'unica adesione alla neo-Dc viene dall'ex sindaco di Roma Clelio Darida, che dice: [illegible] partiti [illegible] ispirazione cattolica sono presenti anche in alcuni Paesi musulmani. In Italia, dopo Tangentopoli, [illegible] spariti». E il simbolo [illegible] scudocrociato? «Niente cause, lo lasciamo all'Udc, ci basta il nome Dc che invece ci appartiene», dice Rotondi.

Insomma i neodemocristiani per [illegible] sono soltanto in tre più Darida ma intanto da [illegible] [illegible] consumerà una piccola, simbolica novità: la Dc tornerà in Parlamento dopo [illegible] anni di quaresima. Una Dc-bonsai, certo. Ma il "fiocco bianco" che Rotondi appenderà davanti al suo ufficio potrebbe catalizzare i tanti [illegible] sempre più inquieti dei due schieramenti e vogliosi di far lievitare un terzo polo. Ieri mattina, alla conferenza stampa di Rotondi, era presente [illegible] segno di simpatia un personaggio come Bruno Tabacci che nel primi tre anni di legislatura è diventato uno dei pochi leader parlamentari, l'unico capace [illegible] coagulare [illegible] Montecitorio maggioranze trasversali. E Clemente [illegible] «Per ora non abbiamo preso contatti, ma c'è tempo...», dice Rotondi. E Paolo Cirino Pomicino? Gerardo Bianco? Rocco Buttiglione? Al suo amico filosofo, Rotondi ha scritto una lettera amara: «Due anni fa fondammo l'Udc con [illegible] progetto: riuniamo i democristiani e poi costruiamo il Ppe con Forza Italia. E' finita che il Ppe ce lo ha proposto Berlusconi. Quanto alla riunione dei Dc te la raccomando: D'Antoni se ne è andato dopo un anno, il Cdu l'hanno umiliato e diviso». E Romano Prodi? «Lui odia la Dc. Capita spesso [illegible] politici di [illegible]re chi li ha creati. Con lui no, ma con chi riconosco l'importanza storica della Dc [illegible] può discutere». Insomma la neo-Dc non si preclude nulla [illegible] Rotondi scomoda persino De Gasperi: «Siamo moderati, ma come diceva lo statista trentino, guardiamo a sinistra».



La sede della Democrazia cristiana a Piazza del Gesù a Roma

PERSONE

Quanto sarebbe bello nel 2005...

[illegible] Tornabuoni

QUANTO sarebbe bello, nel 2005, poter pensare meno a [illegible] politica arrivata [illegible] a livelli infimi, preoccupata soltanto dei propri vantaggi partitici e personali, tenace nel litig[illegible] posti, poltrone, territori ed emolumenti, imperiosa [illegible] ricattatrice; la[illegible] [illegible] avvilire da u[illegible] politica bugiarda, vanesia o inerte che delle necessità dei cittadini [illegible] s'interessa affatto e che, occupata in sgambetti, trucchi, ghermìnelle, truffe, fregature reciproche, sembra non accorgersi che il Paese [illegible] a rotoli. Come sarebbe bello, nel 2005, non dover fronteggiare l'ira della gente di sinistra amareggiata («Con questi dirigenti [illegible] vinceremo mai», diceva Nanni Moretti già anni fa), le loro domande appassio[illegible] e desolate («Ma perché fanno così? Sono in politica da sempre e ancora non hanno capito con chi hanno [illegible] che fare, ancora vogliono andare d'accordo con tutti? Possibile che siano capaci soltanto di fare sbagli [illegible] sbagli? [illegible] sa che le coalizioni esigono compromessi: ma [illegible] questo punto?»).

Sarebbe bello, nel 2005, cercare di tenersi su, di salvaguardare una vita sopportabile. Dal punto di vista fisico (mangiare e bere poco, muoversi, camminare, correre o nuot[illegible] re, affrettarsi insomma nel corpo l'essenziale circolazione sanguigna che dà buon umore) ma anche da altri punti di vista: voler bene agli altri [illegible] aiutarli, contemplare le cose belle dell'arte, leggere i bei libri (anche vecchi, se quelli nuovi non piacciono), ascoltare la musica bella, insomma nutrirsi della bellezza che c'è, consola, rasserena. Sarebbe bello, come scriveva Alberto Arbasino in quel gran libro che è «In questo Stato», scritto sull'Italia del caso Moro, evitare la tradizionale emotività mediterranea, tra nuvole [illegible] sentimentalismo: non solo moltissime cose qualunque definite pazzesche, paranoiche, allucinanti, bestiali... ma un fiume di piangersi addosso per [illegible] disperazione indubbiamente autentica... sempre sentendosi perseguitati, colpiti, offesi, vittime...». Sarebbe bello, nel 2005, non dover riscontrare un'ingiustizia, un abuso [illegible] una prepotenza in ogni contatto con la burocrazia pubblica e privata: fatture sbagliate schiaccianti, telefonini malfunzionanti; interessi, spese, tasse, multe, morosi[illegible] che neppure [illegible] sarebbero pretese da Rockfeller, anticipi fiscali di [illegible] anno, tutte cose che, insieme con i prezzi in costante aumento, riducono la gente senza un euro. Sarebbe bello, nel 2005, innamorarsi: ma questo non dipende da noi, non è un atto di volontà.

UNITI

Mamma-nonna di 55 anni partorisce tre gemelli «L'ho fatto per mia sorella che non può avere figli»

■ Una donna di 55 che abita a Richmond, in Virginia, ha partorito tre gemelli (due maschi e femmina) per conto della sorella Camille, di anni, che non può avere figli. Tina Cade, questo il della donna, partorito i «nipoti» dopo essersi sottoposta fecondazione vitro». La sorella e il marito, che risiedono a Baltimora, tentavano da quattro figlio. «Ne ho parlato con mio marito - ha detto Tina alla trasmissione "Good Morning America" - e abbiamo deciso dare mano sorella. Molti anni fa avevamo visto un film che parlava caso del genere, adesso che c'è stata questa opportunità abbiamo pensato che si potesse fare». Camille ha detto di essere rimasta «sopraffatta dall'emozione», quando li ha visti per la prima volta. «Dovremo solo imparare a tenerli in braccio tutti e tre insieme. Sarà divertente»

Tina Cade (a destra) e la sorella Camille

SANITÀ

«Uno scandalo la raccolta dei dati sulla spesa farmaceutica Allo Stato costerà 60 milioni di euro l'anno»

■ Nuovo spreco oltre 60 milioni di euro l'anno nella sanità: lo dice Federfarma, che parla di uno «scandalo», dopo la modifica del metodo di raccolta dei dati sulla spesa farmaceutica, che vedrà impegnata la Società generale d'informatica Sogei, partner del ministero dell'Economia. «Da anni - spiega la Federazione titolari di farmacia italiani - le farmacie raccolgono tutte le informazioni ricette e farmaceutica pubblica, fornite entro settimane all'Agenzia del farmaco del ministero Salute, costo zero per lo Stato». Ora, denuncia Federfarma, «il ministero dell'Economia ha affidato alla Sogei, senza gara con criteri resi pubblici, la raccolta degli stessi dati nelle farmacie italiane». costo è di milioni euro l'anno, «che salgono notevolmente tenendo conto di varie voci e di oltre milioni di bonus fiscale a farmacie che già forniscono gratis gli stessi dati ogni mese»

Federfarma denuncia sprechi nella sanità

SOLO UN BAR SU CINQUE E' IN REGOLA CON LE NUOVE NORME

«Fumo, non saremo noi gestori a fare gli sceriffi»

La Federazione pubblici esercizi boccia la legge Sirchia e ricorre al Tar
«Non siamo pubblici ufficiali, la parola del trasgressore vale la nostra
E all'arrivo della polizia il fumatore può denunciarci per diffamazione»

I trasgressori rischiano multe da 220 a 2000 euro e i gestori anche sospensione o revoca della licenza nei casi più estremi

IN

■ **FRANCIA**
Fumo vietato sul lavoro, in scuole, musei, teatri e cinema, strutture sanitarie e trasporti pubblici. In bar e ristoranti a discrezione del gestore. Deroghe se ci impianti anti-fumo.

■ **SPAGNA**
Il ristorante decide se riservare aree ai fumatori. No al fumo sul lavoro, in strutture scolastiche e sanitarie, mezzi pubblici. Nessuna restrizione nel settore dell'ospitalità.

■ **IRLANDA**
Divieto assoluto in tutti i luoghi di lavoro, inclusi pub e ristoranti.

■ **[illegible]**
Più tolleranti Danimarca, Paesi Bassi, Spagna, Svezia e Regno Unito. Tra i duri Austria, Finlandia e Norvegia.

Masci
ROMA

Il poliziotto no. Questo gli esercenti bar e ristoranti non vogliono proprio farlo. E così, dal 10 gennaio, quando entrerà in vigore la legge antifumo, loro esporranno regolarmente i cartelli, inviteranno - se sarà il caso - i clienti che fumino a desistere, ma oltre non andranno, perché - secondo gli interessati - non è di propria competenza. Fipe, la Federazione dei pubblici esercizi aderente Confcommercio, ha spiegato una conferenza stampa la propria posizione. Edi Sommariva, direttore generale della Federazione, ha ribadito che la categoria è stata sempre favorevole a una regolamentazione fumo nei locali pubblici e che concorda con lo spirito della legge Sirchia, ma rifiuta - mandarla assoluta - fare la Santa Inquisizione del tabagismo. Da qui la decisione di presentare un'istanza al Tar del Lazio per la sospensione della normativa.

«La disposizione del ministero Allo Salute che impone agli esercenti l'obbligo di segnalare i comportamenti trasgressori divieto di fumare (pena salatissima multa da 220 a 2000 euro e sospensione o licenza casi più estremi) va considerata assurda, inapplicabile ai pubblici esercizi, ed infine illegittima - dice la nota di Fipe - E' assurda poiché chi non ha la qualifica di pubblico ufficiale, come nel caso dell'esercente, non ha l'obbligo - ai sensi dell'articolo del codice di procedura penale - nemmeno di denunciare i reati ai quali eventualmente assiste; inoltre l'esercente non può identificare il trasgressore, perché all'arrivo della polizia la parola dell'esercente, che non è pubblico ufficiale, varrà quanto quella del cliente fumatore che potrà sempre denunciarlo per diffamazione». Da qui la decisione di Fipe di ricorrere al Tar contro il provvedimento applicativo della legge e l'invito propri iscritti ad esporre i cartelli che riportano il divieto di fumare, ma a disattendere le imposizioni di denunciare i clienti contenute nella circolare ed in altre disposizioni diverse dalla legge».

D'altronde, secondo gli esercenti, una applicazione rigida della circolare ministeriale determinerebbe situazioni paradossali: «Se i duecentomila gestori di discoteche, pub, ristoranti e bar dovessero trovarsi nella condizione di telefonare tutti i giorni a vigili urbani, polizia e carabinieri per denunciare un fumatore che non osserva l'invito a spegnere e, all'arrivo delle forze dell'ordine, potrebbe negare di aver fumato o essere andato via? E se nella discoteca di centro cittadino, affollata da mille persone, in decidono di uscire a fumare una sigaretta? Non si pone un problema di ordine pubblico?». Insomma, chi fa la legge si preoccupi anche farla rispettare con propri uomini, senza pretendere di reclutare a forza gli esercenti nei ranghi della polizia. «Non abbiamo timore di perdere fatturato - ha detto ancora Sommariva - ma non vogliamo essere trasformati in sceriffi e multati. In nessun paese europeo esiste una legge simile. Neanche in Irlanda, dove il ristoratore è sanzionato solo per mancato invito all'osservanza della legge».

Chiariti i termini della protesta e chiesta per intanto una proroga della normativa, Fipe offre comunque la sua collaborazione al legislatore, segnalando quattro possibili modifiche da apportare al provvedimento: prima, eliminazione del l'esercente sceriffo; seconda, riconsiderare particolare situazione di sale Bingo, discoteche e locali simili cui è difficile dividere le aree tra fumatori e non; lancio urgente di campagna di informazione per i cittadini; quattro, norme attuative più flessibili, a iniziare da una proroga rispetto alla data del 10 gennaio.

«Da una nostra indagine - spiega Sommariva - risulta che 4,9% dei nostri 240 mila associati sta adeguando i locali per le sale fumatori. Tra questi, però, solo 1 su 5 ha avuto un certificato di corretta installazione da parte dell'installatore (20% ristoranti e 60% dei bar)». Fipe-Confcommercio, tramite il numero verde e il sito www.fipe.it, darà il massimo dell'assistenza ai suoi associati per informarli e aiutarli ad avere comportamenti corretti nel rispetto della legge.

RALPH LAUREN TRA GLI ACQUIRENTI. PREZZO RECORD DA 32 MILIONI DI DOLLARI

In vendita Villa Versace a Manhattan

NEW YORK

Donatella Versace ha messo in vendita la «townhouse» che fu del fratello Gianni sulla 64ma strada a Manhattan un altro stilista, Ralph Lauren, sarebbe tra i possibili acquirenti. Lo rivela settimanale americano «New York Observer». Prezzo richiesto dalla famiglia del designer italiano assassinato a Miami: 32 milioni di dollari. Villa Versace si trova ad uno degli indirizzi più prestigiosi di New York, a pochi passi da Central Park. «Ralph Lauren è tra i potenziali clienti venuto a visitarla.

Il «New York Times», fa, definito sontuosa dimora «townhouse-palazzo» dalla vertiginosa grandezza: neoclassico con stereoidi». La palazzina di pietra chiara, centro delle attività americane di Versace e polo di feste esclusive per i vip di Manhattan, era stata acquistata dallo stilista nel 1994 per otto milioni di dollari: Versace ne aveva poi quasi altrettanti per trasformare la tipica townhouse newyorchese un sontuoso palazzo dovizia stucchi. Per decorare i pavimenti con baccanali Versace appositamente fatto venire dall'Italia artigiani un noto studio milanese. Lo stilista aveva arredato la casa con piglio del mecenate rinascimentale: mobili e quadri erano tutti d'autore. Julian Schnabel, degli artisti più «in» della scena Anni Novanta newyorchese, aveva costruito i letti, degni di un imperatore romano, mentre alle pareti erano appesi 18 dipinti Picasso.

Dopo la morte dello stilista, assassinato nell'estate 1997 sui gradini della villa di Miami, la villa stata più volta messa in vendita ma non aveva mai trovato acquirenti. [r.orl.]

LOTTO CONCORSO N.

MERCOLEDI' 29 2004

Bari	2	15	18	31	
Cagliari	79	1	84	49	20
Firenze	56	73	31	17	34
Genova	83	58	74	57	43
Milano	78	55	83	79	46
Napoli	24	34	50	8	77
Palermo	76	81	47	20	75
Roma	49	73	1	9	83
Torino	81	1	33	24	56
Venezia	44	40	54	55	82

2 - 24 - 49 - 56 - 76 - 78
Numero Jolly 44

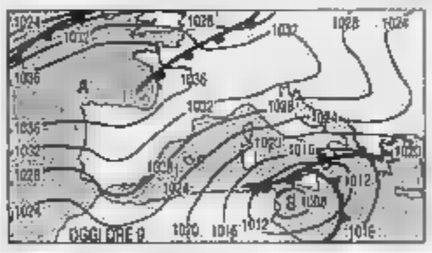
Montepremi
€ 5.598.187,89

Nessun 6
Jackpot € 21.992.378,68

Nessun 5+1
Jackpot € 5.961.875,19

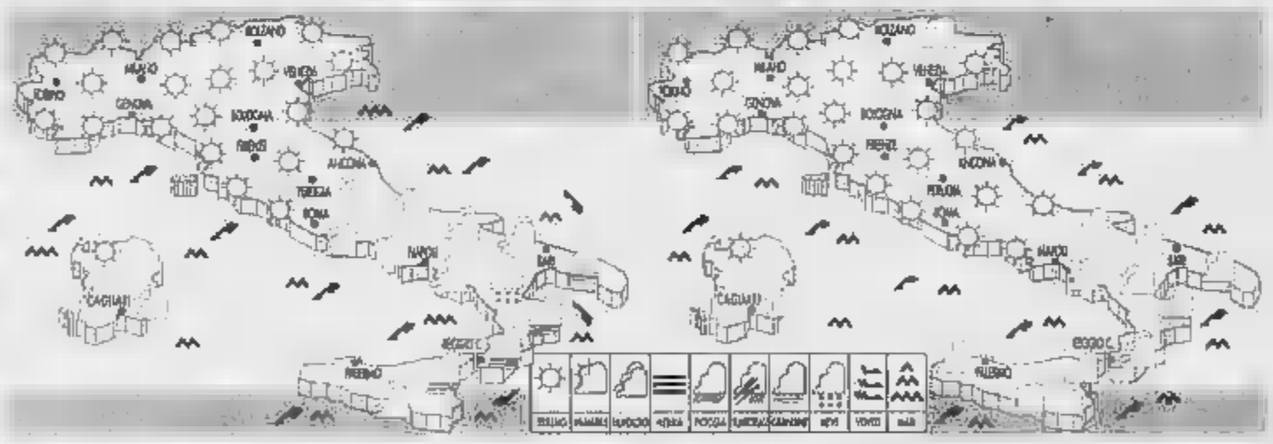
	Punti	€
Ai 27	5	41.458,06
Ai 2966	4	377,45
Agli 86.687	3	12,91

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



AL NORD RESISTE IL SERENO. L'ultima perturbazione dell'anno si accinge a lasciare la Penisola. Restano ancora annuvolamenti e precipitazioni al Sud. A ripristinare condizioni di tempo stabile sta provvedendo l'alta pressione, anche se questa comporterà una nuova diminuzione delle temperature, destinate a scendere sotto lo zero.

Tendenza per dopodomani. Il nuovo anno esordirà con il sereno su gran parte dell'Italia, con la sola eccezione residui annuvolamenti su Sicilia orientale, Calabria e Puglia. Si attenueranno i venti di Nord-Est. Resterà il rischio gelate notturne sulle regioni padane.



OGGI. Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna, scarsamente nuvoloso ma con temperature notturne in discesa, specialmente al Nord. Sulle centrali adriatiche e sulla Campania nuvolosità irregolare. Al Sud nuvoloso con piovaschi e qualche spruzzata di neve sulla Sila.

DOMANI. Su gran parte dell'Italia prevarrà il sereno, fatta eccezione per parziali annuvolamenti e piogge sulla Sicilia orientale e sulla Calabria ionica. In serata velature di nubi sulle Alpi. Durante la notte e nelle prime ore del mattino locali banchi di nebbia e brinate sulle pianure del Nord.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	0	6	Bologna	6	8	Bari	2	12
Bolzano	1	8	Firenze	7	10	Napoli	5	11
Verona	-5	11	Pisa	8	11	Potenza	5	8
Trieste	6	8	Ancona	1	10	S. M. Leuca	10	14
Venezia	5	10	Perugia	4	9	Reggio C.	8	14
Milano	4	9	Pescara	1	10	Palermo	9	10
Torino	-1	9	L'Aquila	-2	7	Catania	5	12
	2	8	Roma Ciamp.	-6	9	Messina	8	13
Genova	8	11	Roma Fiumi.	8	11	Alghero	7	12
Imperia	12	12	Campobasso	2	4	Cagliari	7	12

CITTA' ESTERE [PREVISIONE DICEMBRE].

	min	max			min	max	
Amsterdam	6	8	sereno		9	14	sereno
Atene	8	13	sereno	Londra	8	12	sereno
Bangkok	20	29	sereno	Los Angeles	11	16	sereno
Berlino	3	7	sereno	Madrid	3	14	sereno
Bruxelles	6	10	sereno	Montecarlo	10	12	parz. nuv.
Bucarest	-3	3	sereno	Montreal	-12	3	sereno
Budapest	-3	2	parz. nuv.	Mosca	-9	-5	sereno
Buenos Aires	19	30	sereno	New York	-5	12	sereno
Copenaghen	2	6	sereno	Parigi	6	9	sereno
Dublino	7	10	sereno	Pechino	-9	0	sereno
Francoforte	2	7	sereno	Praga	0	3	sereno
Gerusalemme	11	18	sereno	Rio de Janeiro	23	28	sereno
Ginevra	0	4	parz. nuv.	Sofia	-3	1	sereno
Helsinki	1	3	sereno	Sydney	13	26	sereno
Il Cairo	14	23	sereno	Tokyo	-2	9	sereno
Istanbul	8	9	sereno	Varsavia	-3	3	sereno
Johannesburg	13	24	sereno	Vienna	0	6	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655300; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47961; fax 06.4819923/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56203, fax 011.5627958. Italia 6 numeri [c.c.p. 950105] consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero unico al doppio dell'attuale prezzo di copertina. Usa La Stampa (Usps 684-920) published daily in Turin Italy, 5 Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at J.F.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o Sprint/Ipost Usa Inc., 3502 44th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzi la busta a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56361; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forma di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta Credito (telefonando al n. verde 800-233220); presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino; Ufficio abbonamenti (tel. 011 56361; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via C. Carducci 19, tel. 02 34424.611, fax 02 34434 490, Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665 311, fax 011 6665 300, Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111, Bologna via Parmeggiani 8, tel. , Padova via Manzoni 6, tel. 049 8734717; Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 730631, Firenze via Don 46, tel. 055 561192, Palermo via Libertà 19, tel. 091 6235100, Roma via Barberini 86, 06 4700891, fax 06 42011666, Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publiforma Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

TRASPORTI

In gennaio aumentano i pedaggi in autostrada
In media si pagherà il due per cento in più

■ Da gennaio sarà più caro viaggiare in autostrada. La media dei rincari di pedaggio, che scatterà all'inizio dell'anno, sarà del 2,36%, ha comunicato l'Aiscat che associa le ■ concessionarie autostradali per ■■■■ chilometri ■ ■■■. Gli aumenti varieranno secondo le concessionarie: per Autostrade, che copre il 60% della rete, l'incremento sarà tra il 2,5% e il 2,6%, a seconda che si consideri la sola Autostrade per l'Italia (51% della rete ■ pedaggio) o l'intero gruppo comprese le controllate (Rav della Valle d'Aosta, Torino-Savona, Tirrenica, Tangenziale di Napoli e Autostrade Meridionali). Su altre tratte invece gli aumenti dovrebbero essere inferiori, per esempio sull'autostrada ■■■ Cisa il ritocco sarebbe dello 0,86 per cento.

GENOVA

Arrestati i killer del pensionato: sono due romeni
Clandestini, hanno ucciso per rubare un cellulare

■ È stato risolto in cinque giorni il giallo ■ Natale di Genova, dove ■ 24 dicembre era stato ucciso nella sua abitazione un portuale in pensione ■ 73 anni, Luigi Roncallo. Due immigrati romeni ■ 27 anni hanno confessato il delitto ai carabinieri: hanno ■■■■ per derubare Roncallo del cellulare, del caricabatteria e di cento euro. I due, clandestini, abitano a Torino. ■ confessione dei romeni ■ stata avvalorata da alcuni elementi: un'impronta trovata in ■■■ ■ Roncallo (coincidente con la suola delle scarpe di uno dei killer) e la testimonianza di un'altra romena, pure residente a Torino, alla quale i due, poche ore dopo il delitto, avavano venduto il cellulare del pensionato. Sono state proprio le chiamate partite da quel telefono a tradirli.

■ UN CAMPO NOMADI DI ROMA. SOSPETTI SU UN TRAFFICO CLANDESTINO DI MINORI

Bimba in vendita, romeni arrestati

Mistero sull'identità, «forse non è figlia loro»

Giacomo Galeazzi
ROMA

Neonata ■ vendita come una ■■■■. A salvarla è stato il capo di un campo nomadi di Roma. Quando ha capito che ■■■ coppia ■ ■■■■■ voleva ■■■■■■■ vendere per 25 mila ■■■ una bimba di sei mesi, probabilmente loro figlia, ha contattato il centro ■■■■ la mendicità infantile ■■■a capitale e ha fatto scattare l'inter■■■■ delle forze dell'ordine. Per la coppia, clandestini e senza fissa dimora, ■■ anni lui ■■ lei, arresto in flagranza per tentativo di alienazione di minori.

Il capo ■■■ ■ gli assistenti sociali hanno inscenato con ■ coppia una trattativa per l'«acquisto» dela piccola, fino all'arrivo degli agenti chiamati dal Comune. I due, che si dichiarano genitori della bimba, hanno anche tentato di giustificare il gesto. «Quei soldi - hanno detto agli agenti - ci servivano per tornare con un po' di denaro in Romania». La ragazza, che allatta la piccola, ha mostrato un certificato di nascita secondo il quale ■ bimba è nata a Bisceglie, in provincia di Bari, il 22 giugno. Sulla presunta parentela vantata dai due romeni la polizia sta indagando, saranno fatti esami del Dna per stabilire se la bimba è effettivamente figlia di chi la voleva vendere. ■■ i romeni risultassero non essere i genitori per loro scatterebbe un reato più grave: quello di tratta di esseri umani■■■■■■■■ l'esistenza di un'organizzazione criminale. La coppia, secondo la ricostruzione della polizia, era arrivata da pochi giorni ■ Roma dalla Puglia, dove era ■■■ la bimba. Nella capitale si ■■■■ rivolti ■ ■■ altro romeno che li aveva messi in contatto con i rom: privo di documenti e clandestino è stato denunciato. Durante ■ trattativa, avvenuta martedì in ■■ bar in periferia, il ■■■ ■■■ ha fatto ■■■■ ■ due che ■■■ un reato vendere bambini, invano. La coppia era accompagnata da un altro romeno, poi denunciato.

A raccontare la storia a lieto fine di questa bimba di ■■ mesi sono stati, in Campidoglio, il sindaco Walter Veltroni e il dirigente della squadra mobile Alberto Intini. La bimba sta bene, è ospite di un Centro ■ accoglienza ■■ Comune e sono state avviate le pratiche per renderla adottabile. «Se un capo famiglia ■■■ sente ■ bisogno di contattare il Comune per segnalare ■■■ simile episodio - ha sottolineato il sindaco - questo è il frutto del lavoro d'integrazione fatto ■■ questi ■■■ con i nomadi, specie attraverso l'opera ■ scolarizzazione». Secondo la polizia è il primo tentativo di vendita ■ un minore che si registra a ■■■■ e, ■■■ ogni probabilità, si tratta ■ un fenomeno isolato.

«Bisogna togliere ■ patria potestà a genitori indegni che sfruttano i loro bambini tra vagabondaggio e microcrimi■■■■ fino ad ■■■■■ a venderli: è gente indesiderata nel nostro Paese che va incriminata per reato di riduzione in schiavitù», sostiene Forza Italia che aggiunge: i giudici devono capire che il ricongiungimento del nucleo familiare, «perseguito spesso anche con troppa ostinazione», non risolve ■ problema e dovrebbero emettere provvedimenti cautelari per sospendere la patria potestà ai genitori, in caso di reiterata lesione del diritto all'infanzia che sp■■■ a ogni bimbo rom. Perchè «mentre tale normativa potrebbe valere per i genitori italiani, i nomadi godono di un'incredibile tutela che alla fine danneggia la società e i bambini».

IL GIUDICE: ERA L'UNICO MODO PER DECIDERE

Testa o croce per l'affidamento

■ I genitori e i loro avvocati ■■■ erano riusciti a ■■■■ un accordo e così, nell'impossibilità temporale di far riunire la Camera di Consiglio, per decidere a chi toccasse accudire il bambino di cinque anni durante le feste ■ Natale, il presidente del Tribunale ■■ minori di Trento, Carlo Alberto Agnoli, ha ■■■■ il classico, quanto inconsueto ■■■■■ ■ lancio della monetina, del testa o croce. Il padre (romano) e la madre (trentina) non si ■■■■ mai sposati, il piccolo sinora è sempre vissuto con la madre, anche ■ il padre lo raggiunge a Trento ■■■ ■■■■■a al mese. Dopo lunghe disquisizioni giuridiche e psicologiche a decidere è stata una moneta da due euro. «L'ho fatto nell'interesse del bambino - ha spiegato il giudice -. Legali e genitori non si mettevano d'accordo e ■■■ c'era tempo per riunire la camera ■ Consiglio. Così ■■ ■■■■ ai genitori di affidarsi al caso. Non è una pratica comune, ma non c'era modo di agire altrimenti. La soluzione migliore sarebbe stata quella di trovare un accordo tra i genitori»

Il capo rom e gli assistenti sociali hanno «trattato» fino all'arrivo della polizia

OSPEDALE DI VERONA

Incustoditi i rifiuti radioattivi

Tre sarcofaghi di calcestruzzo pieni di rifiuti radioattivi, per un volume complessivo di 50 metri cubi, interrati a un metro di profondità vicino all'azienda ospedaliera Borgo Trento di Verona: a portarli alla luce sono stati i carabinieri che hanno sequestrato un'area di 25 mq nel ■■■so della campagna di monitoraggio del mi■■■■ dell'Ambiente.

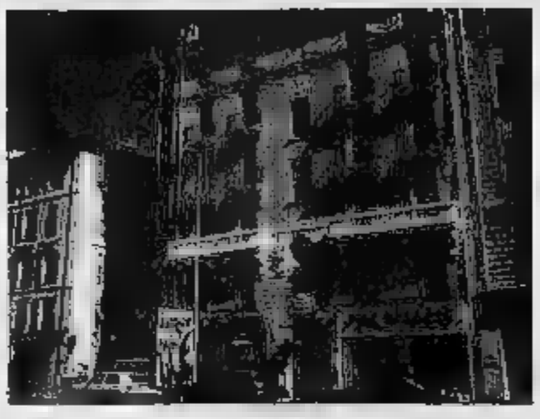
Utilizzate ■ medicina per la cura di particolari tumori le sostanze radioattive sono interrate ■ quasi vent'anni. Si tratta in gran parte di radio-226, per un totale di 270 milligrammi, quantità ■■■ ha ■■ tempo ■ dimezzamento di 1620 anni. La prima campagna di ritiro di questi materiali risale al 1986 e prevedeva la custodia dei materiali presso ■■ deposito specifico, ■■■ essendo possibile uno smaltimento definitivo. Il sequestro è stato convalidato dal tribunale di Verona, anche a ■■■■ della presenza nell'area di un cantiere edile, con uno scavo di 2000 mq, dove dovrà sorgere una struttura per alloggiare ■■■ gli impianti tecnici dell'ospedale in ristrutturazione. [r. crl.]

LIDL Più Conveniente!
Kibrsol
OLIO DI SEMI DI ARACHIDE 1 l 1.39 -6%
Dal 27 Dicembre
BEVANDA PROBIOTICA AL LATTE 4 x 125 g 1.19 -6%
FETTE BISC■■■ 1.49 -4%
SUCCO E POLPA DI PERA Pear 0.89 -15%
OLIVE VERDI 420 g 1.39 -25% Olive Giganti
SALVIETTINE IGIENICHE PER BAMBINI 80 pezzi 1.79 -16%
Piastra per Waffel
• Materiale: acciaio/plastica, resina fenolica
• Termostato
• Spia luminosa con indicatore LED rosso e verde
• Rivestimento antiaderente
• Sicurezza contro surriscaldamento
• Forma circolare
1200 Watt
3
12.98
Estintore Protex 6Kg
Lunghezza del getto: 4 - 6 m
Per classi di fuoco A - B - C
19.98*
Piastrificatore a caldo Lervia KH 230
216 Watt
3
24.98*
Incluse 2 pagine pellicola formato A4, 4 pagine 13 x 18 cm, 4 pellicole formato foto, ■■ pellicola formato biglietto da visita
Set di modellini giocattolo a tema
CONSTRUCTION SITE
5.99* Al set
Spazzolino da denti elettrico
4 testine di ricambio incluse
Il testine di ricambio per spazzolino elettrico 3.99
2
9.99* Al pezzo
LIDL
* PER OGNI ARTICOLO ESISTE LA POSSIBILITÀ CHE, NONOSTANTE L'ATTENTO RIFORNIMENTO, SI ESAURISCA ENTRO BREVE TEMPO.
TUTTI I PREZZI NON INCLUDONO IL MATERIALE DELLE DECORAZIONI - PRODOTTI DISPONIBILI DAL 30/12/04 FINO AL 01/01/05 SALVO ESAURIMENTO SCORTE
Per informazioni telefoniche e numero VERDE ■■■0-116771. E' un servizio telefonico gratuito a Vostra disposizione da Lu. - Ven.: 8.00 - 21.00 / Sab.: 9.00 - 13.00

Investire in serenità.

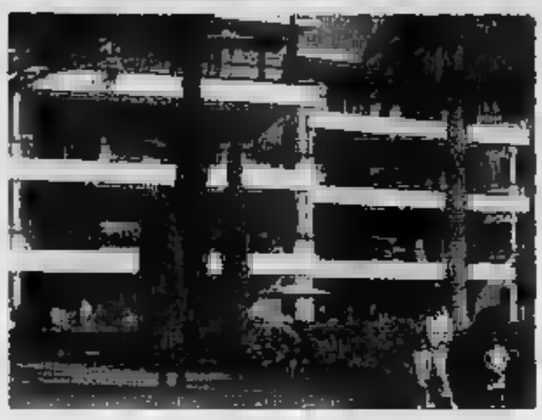
Investire in Costa Azzurra.

I nostri cantieri.



NIZZA

a pochi passi dalla famosa Promenade des Anglais, in palazzina d'epoca, centralissima, ultimi appartamenti con camere soppalcate, finiture signorili, piani alti vista mare. Bilocali da € 160.000.



JUAN LES PINS

magnifica occasione, nuova palazzina, a soli 100 metri dal mare e dalle famose spiagge di sabbia, tranquilla nel verde, signorili appartamenti con belle terrazze, monolocali da € 115.000, bilocali da € 150.000.

NIZZA S. LAURENT

magnifica nuova soluzione in piccole prestigiose palazzine, immerse nel verde, con piscina, a soli 200 metri dal mare. Bi/trilocali con grandi terrazze soleggiate da € 145.000.

Partner Gruppo UNICA

Le nostre rivendite.

centro
comple-
stabile
vista
mare

in signorile nuovo
con piscina, con ac-
ottimo
cantina €

in
ad
terrazza
vista mare, garage €

a soli 500
in fase di completa
€

con
centrale,
alloggi signorili ampie terrazze
vista parking da
€ 140.000

MENTONE
soli
con

NIZZA
mare
tutti
magnifici
ristrutturati € 2

NIZZA
ifico
cucin
€

Vuoi una casa in Costa Azzurra? Te la paghiamo noi.

SECURFITTO la nuova proposta ISIT nel campo dell'investimento immobiliare, vi permette di acquistare un immobile con un minimo anticipo e resto mutuo. A questo punto l'immobile verrà affittato direttamente dalla ISIT Gestion che si prenderà carico di tutte le pratiche. L'acquirente dovrà così solamente incassare o versare la differenza fra il canone mensile di locazione e la rata del mutuo. Monolocali a partire da € 68.000, minimo anticipo € 20.000.

ISIT

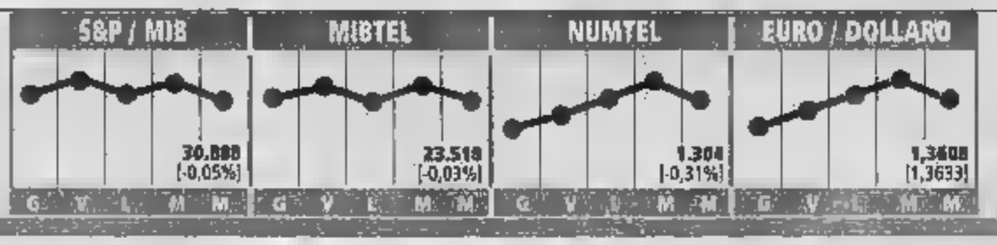
www.isit-immo.it **346.0788032** Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese

Numero Verde **800-777510**

• TORINO Via Maria Vittoria, 27 - Tel. 0039.011.8177687 • MILANO Via Zenale, 15 - Tel. 0039.02.4987695 • NIZZA Rue Buffa, 35 - Tel. 0033.4.93168062 • CANNES Rue d'Oran, 11 - Tel. 0033.4.93395845

Promosso il prospetto dell'Opa Tim

La Consob ha approvato il prospetto dell'Opa di Telecom Italia su Tim. Il periodo d'offerta, secondo fonti finanziarie, avrà inizio il prossimo 3 gennaio per concludersi il 21 dello stesso mese. Agli azionisti Tim saranno offerti 5,6 euro in contanti per ogni azione ordinaria e di risparmio. L'Opa volontaria è sul due terzi del flottante delle azioni ordinarie Tim e sul 100% risparmio.



Pronta al via la boutique Gemina

Il cda di Gemina ha approvato l'iniziativa di Maurizio Romiti di costituire una «boutique finanziaria» che investirà prevalentemente nelle piccole e medie imprese italiane. Il consiglio ha votato all'unanimità. La nuova finanziaria sarà costituita utilizzando un veicolo già esistente nella galassia Gemina. Il contenitore per la nuova finanziaria avrà un capitale di 100 milioni di euro.

DOPO LUNGHE TRATTATIVE E RIPETUTI ASSALTI ALLA DILIGENZA, IL SENATO APPROVA LA MANOVRA DI BILANCIO PER IL 2005

Diventa legge la Finanziaria. Berlusconi: è una svolta

Superato anche lo scoglio del fondo immobili pubblici

Alessandro Barbera

La Finanziaria 2005 arriva al traguardo. Ad una tre giorni dall'esercizio provvisorio ieri in Senato c'è stato bisogno del voto di fiducia per mettere la manovra al riparo dagli intoppi: 164 sì, 72 no, 1 astenuti. «E' una manovra che segna un cambiamento profondo, può essere definita epocale», ha commentato il premier subito dopo il voto. «Una che renderà lo stato più agile, efficiente e meno costoso» e per la quale la casa delle Libertà si è mostrata compatta». La «grande soddisfazione» di Berlusconi è soprattutto per l'approvazione definitiva del secondo modulo di riforma fiscale; «Credo che gli italiani possano segnare questo fatto nella loro storia personale e familiare, perché da ora in avanti lo stato chiederà meno soldi ai cittadini per il suo funzionamento».

Sulla carta i numeri della Finanziaria 2005 saranno ricordati: 24,1 miliardi di euro di correzione e 14 miliardi di tagli all'Irpef. Il Tesoro ha calcolato che ne beneficeranno il 40,7% dei contribuenti per un risparmio medio di 369 euro. «Ciò che si poteva fare» per la maggioranza, presa in giro secondo l'opposizione per l'entità degli sgravi e per il fatto che gli aumenti a bolli, imposte di registro e Ici tra due anni saranno per oltre un miliardo) vanificherebbero ogni vantaggio. L'altra novità di rilievo è stata l'introduzione della «regola del 2%» sulle spese della pubblica amministrazione. Un principio da molti contestato, per il quale sono state previste diverse deroghe, ma che il Tesoro ha sempre difeso a spada tratta. Solo nei prossimi mesi se ne potrà valutare la reale efficacia.

E' stata anche la Finanziaria delle trattative infinite e dei bracci di ferro del governo: all'interno della maggioranza su come modulare i tagli fiscali, con gli enti locali che hanno contestato i tagli e la conferma dei blocchi alle addizionali, ma anche con la Consulta e la Corte dei Conti. L'ultima battaglia (vinta) del governo è di martedì sera contro gli enti previdenziali sulla vendita o riaffitto degli immobili pubblici. E' stato necessario convocare i vertici a Palazzo Chigi per ottenere la firma al provvedimento che da oggi (il governo ha approvato ieri il decreto che lo istituisce) destina la sede dell'Inps, dell'Inail (ma anche caserme e ministeri) od un fondo immobiliare unico (Fip) del valore di circa quattro miliardi di euro.

Una operazione contabile che serve al Tesoro per rimanere sotto la soglia del 3% nel rapporto deficit-Pil: le sedi verranno vendute, ma gli enti potranno rimanere nei palazzi pagando un affitto che per i primi nove anni sarà pari alle spese annue per l'immobile. Le pressioni del sottosegretario Letta e di Berlusconi in persona hanno convinto i vertici degli enti, che però si sentono espropriati e ora minacciano ricorso al Tar contro il provvedimento. «Se lo faranno, ci difenderemo», ha fatto sapere il sottosegretario al Tesoro Maria Teresa Armosino.

E' stato anche l'anno del ritorno sull'ultimo treno per Yuma», espressione rispolverata ieri dal senatore Andrea Manzella per descrivere il tentativo dei parlamentari di fare approvare piccoli emendamenti a favore di questa o quella lobby. Quest'anno ne sono passati molti: da quelli a favore dei compratori di tartufi e a favore del calcio femminile fino al condono per le affissioni di manifesti elettorali e agli sgravi per i camionisti calabro-siculi.

Tutti interventi che hanno rilanciato l'urgenza di una riforma della legge di bilancio, di cui si parla da oltre vent'anni. Ne ha parlato Berlusconi, lo hanno ribadito ieri il presidente del Senato e il ministro delle Riforme: «Il lavoro sui conti pubblici è stato piuttosto faticoso e questo è il minimo che si possa dire per i tempi e le modalità» ha detto Pera sollecitando il governo a fare la sua parte. «La Finanziaria è vecchia e va cambiata. Se riforma deve essere questa volta me ne occupo io», ha risposto Calderoli.

CAMBIO

Pilati e commissari

Primo cambio della guardia all'Antitrust. I presidenti del Senato e della Camera, Marcello Pera e Pier Ferdinando Casini, hanno nominato componenti dell'Autorità garante Giorgio Guazzaloca e Antonio Pilati, in sostituzione di due componenti scaduti l'11 novembre scorso Michele Grillo e Marco D'Alberti. Tempi più lunghi invece per la nomina del successore del presidente, Giuseppe Tesauro, il cui mandato scade l'8 marzo. Guazzaloca è stato sindaco del centrodestra a Bologna sino allo scorso giugno. Pilati è stato commissario dell'Autorità Tlc fino alla scadenza del mandato a novembre.

Il premier Berlusconi col ministro dell'Economia Siniscalco

TUTTE LE NOVITA' DEI 572 COMMI CHE COMPONGONO IL MAXIEMENDAMENTO

Meno Irpef, bolli appesantiti Condoni lunghi e Ici ampliata

Arriva il certificato di malattia telematico
Cessione del quinto anche per i privati

LA FINANZIARIA 2005 È PROMOSSA DOPO QUATTRO LETTURE E DUE VOTI DI FIDUCIA. IL TESTO CHE ESCE DA PALAZZO MADAMA È MOLTO DA QUELLO ENTRATO IN PARLAMENTO A OTTOBRE, E COMINCIARE DALLA VESTE FORMALE, CONSIDERANDO CHE SI TRATTA DI UN TESTO COMPOSTO DI UN SOLO ARTICOLO E 572 COMMI. LA GRANDE NOVITÀ È RAPPRESENTATA DALL'INTERVENTO CHE TAGLIA LE TASSE RIMODULANDO LE ALIQUOTE FISCALI. ECCO LE PRINCIPALI MISURE.

CALO TASSE. Il maxiemendamento del Governo conferma le tre aliquote dal 23,33 al 43%. C'è anche il contributo del 4% per i redditi superiori a 100.000 euro che, contrariamente alla prima stesura, non si applica solo per il 2005.

TETTO 2% PER LA SPESA. Il contenimento della crescita della spesa nella manovra di quest'anno è spalmato su tutte le amministrazioni. L'incremento della spesa è limitato al 2%.

FONDI. Stanziati di 1.120 milioni di euro, che salgono a 1.320 nel 2007; si tratta di un aumento di bolli, imposte di registro, tasse di concessione governativa, imposte ipotecarie e catastali. Tra questi tributi figurano il costo per il passaporto e per i brevetti, il bollo applicato sui conti correnti e i tributi speciali richiesti per le visure catastali. La decisione su quanto aumentare i singoli balzelli sarà presa entro gennaio.

ENTI LOCALI. Valgono circa 760 milioni. Riduzioni dell'imposta regionale per le attività produttive sulle spese per la ricerca, sulle nuovi assunzioni e per il Sud. Innalzamento della franchigia da 7.500 a 8.000 euro per le imprese con una base imponibile inferiore a 180.759,91 euro. Previste deduzioni per ciascun nuovo assunto pari a 20.000 euro che sale a 40.000 per i nuovi assunti nel Mezzogiorno e delle aree disagiate del Paese.

ACCONTI. Aumentano gli acconti che il fisco chiederà sulle imposte da pagare per l'anno 2006. In in alcuni casi - per l'Irap e l'Ires - l'aumento trasformerà di fatto l'acconto nel pagamento integrale dell'imposta. L'acconto Irpef sarà invece del 101%. L'effetto sarà un incremento delle entrate di 4 milioni di euro.

IL CONDONO EDILIZIO. Tra la copertura per il taglio delle tasse c'è lo slittamento al 2005 dei pagamenti della seconda rata del condono edilizio (2 miliardi).

SANITÀ E MANOVRE REGIONALI. Sono stanziati 2 miliardi per il 2005 per ripianare il disavanzo delle Regioni del Servizio sanitario nazionale, negli anni 2001,2002, 2003. Le Regioni che «sforeranno» anche quest'anno, entro aprile dovranno aumentare le addizionali Irap e Irpef.

ICI SU CASE DI LUSSO E CASERME. E' una delle novità fiscali del 2005.

CONDONO MANIFESTI ELETTORALI. Basterà pagare 100 euro per ottenere il «perdono» dall'affissione selvaggia.

FORESTALI. Arrivano 160 milioni e un commissario straordinario.

LSU. I fondi complessivi salgono da 531 a 686, compresi quelli per Napoli e Palermo.

LOTTO. La giocata minima rimane a 3 euro ma per poste più alte l'incremento minimo sarà di 1 euro e non di 3. Si prevede un aumento di gettito di 15 milioni, dovuto a una maggiore raccolta.

EDITORIA. Proseguono fino il 2005 le agevolazioni fiscali per imprese editrici: valgono 95 milioni.

CARO-ACCIAIO. È inserita una norma che compensa le imprese danneggiate dagli aumenti stagionali del costo delle materie prime, come ferro e acciaio.

CONCORDATO. I contribuenti che saranno invitati dall'amministrazione ad aderire alla pianificazione fiscale concordata avranno un mese di tempo in più, rispetto ai trenta giorni originari. Arriva anche l'asseverazione, una sorta di bollino blu, a parte dei commercialisti che valuteranno gli elementi avanzati dai contribuenti.

ASSEGNO PER IL CONIUGE. L'assegno per il coniuge è pari per i dipendenti a basso reddito, non sarà più nella busta paga del marito ma dovrà essere direttamente alla moglie-casalinga che quindi potrà gestirlo in modo autonomo.

STUDI SETTORE SENZA AUTOMATISMI. Il gettito che verrà meno sarà coperto da maggiori controlli anti-evasione sulle grandi imprese. Oltre a sopprimere l'automatismo la nuova proposta introduce la pianificazione della revisione degli studi di settore programmata annualmente, entro il mese di febbraio, dal direttore dell'Agenzia delle Entrate.

BLOCCO DEL TURN OVER PUBBLICO. È un'altra delle voci di copertura della riforma fiscale insieme ai tagli di trasferimenti a imprese pubbliche (Poste, Fs, Anas) per 280 milioni; aumento delle accise per le sigarette.

VENDITA STRADE A.I.SPA. Le strade statali che possono essere sottoposte a pedaggio saranno vendute alla Infrastrutture Spa. La vendita dovrà essere valutata dalle commissioni parlamentari competenti. La misura vale 1 miliardo nel 2005 del deficit.

CESSIONE DEL QUINTO ANCHE PER I PENSIONATI. E' una forma di prestito a basso costo che finora riguardava i soli dipendenti pubblici. Sarebbero banche e assicurazioni a poter rilasciare prestiti che non devono superare il valore del quinto dello stipendio moltiplicato per 12 mesi. La norma intende rilanciare i consumi.

FONDO OCCUPAZIONE. Sono 310 milioni a carico del fondo per l'occupazione da destinare entro il 2005 alla concessione di cigs e mobilità, disoccupazione per la gestione di crisi occupazionali attraverso accordi raggiunti entro il 30 giugno 2005. Richiesto però un taglio del 10% dei soggetti interessati e del 10-30% delle risorse.

CERTIFICATO DI MALATTIA TELEMATICO. Dal giugno 2005 sarà il medico a inviare per via telematica all'Inps il certificato di malattia del lavoratore. Questo dovrà spedirlo per raccomandata al proprio datore di lavoro.

CONGEDI PER MAMME DI FIGLI CON HANDICAP. Ripristinati 300 milioni di euro finanziavano il congedo retribuito fino a due anni per i genitori di ragazzi con gravi handicap (previsto dalla Finanziaria Amato).

AUTOMEDICAZIONE. Si tratta di quelli dal costo inferiore ai 6 euro che potrebbero essere esclusi dalla prescrizione dall'Agenzia del farmaco. Arrivano fondi anche per una campagna informativa sui farmaci generici.

CONTRATTI A TEMPO INDETERMINATO. Le Asl potranno trasformare dal tempo determinato a indeterminato il rapporto di lavoro con i medici convenzionati. Ma questo dovrà essere fatto con una riduzione di spesa di almeno il 30% e salvaguardando le ore di incarico.

SALE GIOCHI E VIDEOGAMES. Con un piccolo colpo di mano durante la terza lettura alla Camera, e mandando sotto il governo, Teodoro Buontempo è riuscito a far passare un emendamento che toglie la possibilità di introdurre videogames nelle sale Bingo, trasformandole in sale giochi. [r.e.s.]

GLI OBIETTIVI DEL GOVERNO (*) In percentuale del PIL

	2004	2005	2007	2008
PIL reale	2,1%	2,2%	2,3%	2,3%
Inflazione programmata	1,6%	1,5%	1,4%	1,4%
Costo lavoro	2,6%	2,4%	2,5%	2,6%
Produttività (mis. in PIL)	1,2%	1,2%	1,4%	1,3%
Occupazione	0,9%	1,0%	0,9%	1,0%
Tasso di disoccupazione	8,2%	7,6%	7,3%	7,0%
Tasso di occupazione (15-64 anni)	57,5%	58,5%	59,1%	59,7%
Prezzo del petrolio (in dollari al barile)	32,0	30,0	28,5	28,5
Saldo corrente c/c. Pagamenti	-1,2%	-1,1%	-1,2%	-1,2%
Avanzo primario (*)	2,6%	3,3%	4,0%	4,8%
Spesa per interessi (*)	5,3%	5,5%	5,7%	6,0%
Indebitamento netto (*)	-2,7%	-2,2%	-1,7%	-1,2%
Indebitamento strutturale (*)	-2,2%	-1,9%	-1,5%	-1,1%
Indebitamento strutturale al netto una tantum (*)	-2,7%	-1,9%	-1,5%	-1,1%
Fabbisogno settore statale (*)	-4,2%	-3,9%	-3,1%	-3,2%
Debito/PIL	104,1%	101,9%	99,3%	98,1%

ALLA

Frenata a novembre ma la corsa continua

Dopo 10 mesi di aumenti congiunturali consecutivi, a novembre i prezzi alla produzione dell'industria mostrano un calo dello 0,1 per cento dal mese precedente, frenando la crescita su base annua al +4,2%, contro il +4,4% di ottobre. Lo ha comunicato l'Istat, precisando il calo dal mese precedente è il primo e che non se ne registrava uno dal dicembre del 2003, mentre la crescita dei prezzi su base annua si ridimensiona dopo nove mesi di accelerate. Secondo i tecnici dell'Istituto a determinare l'inversione di tendenza di novembre è stata la decelerazione dei prodotti petroliferi raffinati, che registrano un calo del 4,1% dal mese precedente. Sottraendoli dal calcolo dell'indice, spiegano, si registrerebbe un aumento dei prezzi alla produzione dello 0,4% su ottobre 2004. Nei primi 11 mesi dell'anno, paragonati con lo stesso periodo del 2003, i prezzi sono mediamente cresciuti in misura del 2,6 per cento.

L'OPPOSIZIONE ATTACCA

«Dannosa per l'Italia» La Cgil: un colabrodo

Dura e senza appello la reazione dell'opposizione alla legge finanziaria approvata definitivamente ieri da Senato. «La manovra colabrodo, dannosa per il Paese, copertura finanziarie irrealistiche, i giudizi politici, sindacali e di associazioni di categoria sono tutti unanimi. La bocciatura è generale. Una beffa per il presidente dei Ds Massimo D'Alema: «Gli italiani avranno un rincaro di bolli e tariffe che graverà su tutte le famiglie. Questo disastro è stato imposto a colpi di fiducia calpestando i diritti del parlamento. È una vergogna a cui risponderemo con i voti perchè a questo punto è inutile discutere con questi signori. L'unica cosa da fare è cacciarli con la forza del consenso elettorale».

Ritorna sulla definizione di «epocale», pronunciata da Berlusconi nel definire la manovra, Pierluigi Castagnetti, presidente dei deputati della Margherita: «Di epocale in questa finanziaria c'è solo l'imbroglio compiuto ai danni delle famiglie e delle imprese italiane. La manovra economica approvata dal Parlamento a colpi di fiducia, perché il governo teme la sua risicata maggioranza, contiene misure destinate ad aumentare di sei miliardi di euro il carico fiscale degli italiani». E' la solita finanziaria elettorale, sostiene Natale Ripamonti, capogruppo dei Verdi in commissione Bilancio: «Una manovra farcita di norme microsettoriali e localistiche, che aumenterà la pressione fiscale delle famiglie».

Ancora più pesanti le reazioni sul fronte sindacale. La Cgil, che con Cisl e Uil scenderà in piazza il 14 gennaio, ipotizza che la finanziaria «colabrodo» peserà pesantemente sui prossimi mesi sulle possibilità di crescita del Paese. «Ci troviamo in presenza di un provvedimento privo delle caratteristiche fondamentali che, in base alla legislazione di bilancio, dovrebbe avere la legge finanziaria. La riduzione dell'imposta personale si accompagna a un aumento sostanziale della pressione fiscale e si configura come una redistribuzione iniqua a danno dei ceti più deboli».

Ha fatto i conti nelle tasche degli italiani Intesaconsumatori (Adoc, Adusbef, Codacons, Federconsumatori): «Le norme indirizzano risorse economiche ai pochi che già le hanno e, allo stesso tempo, le tolgono alla stragrande maggioranza dei cittadini, attraverso balzelli e tagli ai trasferimenti». E' un passaggio interlocutorio la nuova normativa in materia finanziaria per Confagricoltura soddisfatta per il mantenimento delle misure fiscali, ma preoccupata perchè «vede ancora rinviata la questione del carico previdenziale».

1 Gli americani hanno poca propensione al risparmio e sono grandi consumatori di beni di consumo d'importazione Il deficit commerciale a ottobre è stato di 55,5 miliardi di dollari, quello delle partite correnti nel terzo trimestre 164,7 miliardi. Un record storico

2 I tassi di interesse statunitensi sono su livelli bassi, sia rispetto alla media mondiale che a quella storica degli Usa Chi vuole comprare buoni del Tesoro nel mondo tende a orientarsi verso Paesi più appetibili, per farlo deve (il più delle volte) cambiare dollari in altre valute

3 Gli Stati Uniti continuano a proclamarsi favorevoli al dollaro forte, ma invece danno l'impressione di agevolare l'indebolimento della moneta per rendere più competitivo il loro export. Gli operatori si aspettano ulteriori svalutazioni e giocano d'anticipo alleggerendo le loro posizioni in dollari

IL GREGGIO RINCARA IN AMERICA E SCENDE A LONDRA. CORRE IL MERCATO IMMOBILIARE USA

L'euro schiaccia anche lo yen

Per il dollaro record negativo a quota 1,3648

Luigi [illegible]

L'euro macina record non solo rispetto al dollaro ma anche [illegible] giapponese: a un certo punto della giornata di ieri erano [illegible] 141,47 yen per comprare un euro e questo, per [illegible] Francoforte, è un altro massimo storico. Lo yen è indebolito dalle voci secondo cui la Banca centrale di Tokyo intenderebbe vendere grossi quantitativi della valuta nazionale per tenerne basso il cambio e favorire l'export (nessuna sorpresa, è una politica portata avanti da decenni).

Anche sul dollaro l'euro ha toccato durante la giornata di contrattazioni un nuovo record assoluto a quota 1,3648.

La corsa dell'euro potrebbe durare [illegible] un po', ma le maggiori banche internazionali prevedono che nella primavera dell'anno che viene si arresterà attorno a 1,40. Lo dice un'indagine del quotidiano [illegible] *Handelsblatt* fra 32 istituti tedeschi e [illegible] fra [illegible] Abn Amro, Bank of America, Commerzbank, Hypo-Vereinsbank, Jp Morgan, Morgan Stanley e Ubs. La debolezza del dollaro ha ragioni strutturali, gli operatori sondati prevedono che il biglietto verde recuperà un po' nella seconda metà del 2005, portandosi [illegible] rapporto a 1,32.

Diversi analisti tratteggiano scenari completamente diversi: non vedendo alcun segno di volontà americana di limitare il deficit federale, né di sostenere la valuta nazionale (anzi, tutt'altro), prefigurano una continua discesa e persino un tracollo del biglietto verde, che alla fine produrrebbe una correzione del deficit commerciale nel più brutale dei modi.

Per rammentare qualche cifra, il budget federale americano è stato in rosso di 413 miliardi di dollari nell'anno fiscale concluso il 30 settembre, mentre la bilancia commerciale ha segnato -55,5 miliardi a ottobre e quella delle partite correnti -164,7 miliardi nel terzo trimestre (record storico).

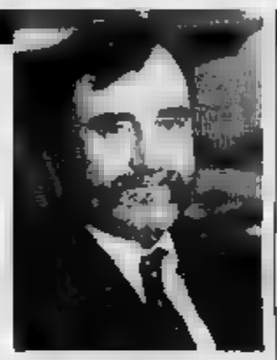
Ieri è stata anche la giornata del parziale recupero del prezzo del petrolio, dopo settimane di arretramento. Washington ha fatto sapere che le scorte di greggio negli Usa sono [illegible] di [illegible] mila barili. La reazione è stata un aumento delle quotazioni del «light crude» texano a New York fino a 42,80 dollari al barile, pari a circa un dollaro in più. Curiosamente, a Londra il contratto «future» sul brent che è da riferimento in Europa non solo ha ignorato qu[illegible] movimento ma dopo la diffusione del dato ameri[illegible] ha pers[illegible] ben il [illegible] a 38,48 dollari al barile. In tutto questo, arrivano altri segnali positivi per la congiuntura americana. A novembre le vendite di case esistenti (escluse le nuove costruzioni) sono aumentate del 2,7%, molto più di quanto attendevano gli analisti. E' la conferma che l'economia degli Usa corre.

[illegible] BENZINA

Confronto delle variazioni % congiunturali del prezzo di benzina e gasolio in Italia [illegible] le variazioni % congiunturali delle quotazioni in dollari del petrolio e dell'apprezzamento della moneta unica europea

ALESSANDRO [illegible]

«Un altro anno di debolezza E Wall Street trascinerà tutti»



IL dollaro? Resterà [illegible] debole, [illegible] più debole di oggi. Si tratta di sapere nei confronti di chi». Alessandro Fugnoli, strategist di Abaxbank, prevede comunque che l'euro [illegible] ancora sotto pressione.

Il calo sarà tutto a favore dell'euro?

«Molto dipenderà dal comportamento dei paesi asiatici: tanto più i governi dell'Area rifiuteranno di svalutare, tanto più la debolezza del dollaro si ripercuoterà sull'euro».

Fino a che punto?

«Possiamo ipotizzare [illegible] a 1,40-1,45. Oltre all'Asia, in questo gioco restano altri due attori: la Fed e la Bce. Il primo, che ha in parte espropriato il Tesoro nella politica monetaria, ha sempre mostrato l'intenzione di proseguire nella sua doppia politica».

Quale?

«Di rialzo graduale dei tassi, a patto che il dollaro continui a scendere rapidamente. Così rallenta i consumi, e nel contempo ottiene un miglioramento della competitività con una crescita dell'export. Se Europa e Asia non rivalutassero, gli Usa dovrebbero bloccare il rialzo dei tassi».

La Bce potrebbe intervenire?

«Un intervento diretto, con l'acquisto di dollari, creerebbe problemi inflazionistici».

Sarà così per tutto il 2005?

«Verranno presi provvedimenti tampone, le monete asiatiche probabilmente non si rivaluteranno a sufficienza. Il processo così sarà solo rallentato. Una crisi del sistema invece imporrebbe un accordo globale».

Ripercussioni sui mercati?

«Il Paese che svaluta, come da manuale, vede la sua borsa in crescita. E se Wall Street va bene, trascina con sé anche l'Europa. [illegible] vale però solo per gli indici, tra i titoli prevarranno ancora quelli più difensivi». [f. sp.]

DOMENICO BELLOCCO (BNL)

«Si potrà arrivare sino a 1,45 Poi la Bce dovrà intervenire»

L'EURO salirà al massimo tra 1,42, minimo storico del dollaro contro marco tedesco, e 1,45, che oggi considero come punto massimo d'arrivo». Domenico Bellocco, responsabile cambi della divisione wholesale e international banking di Bnl, si iscrive tra i pessimisti, «anche se la svalutazione del dollaro potrà essere molto più accentuata nei confronti delle divise asiatiche».

Oltre quota 1,45 l'euro non andrà?

«Non direi. Anche prima, a ridosso di 1,40, non sarebbero improbabili interventi della Bce. Procederà ad acquistare dollari. L'anno scorso un intervento analogo, anche se mai confermato, ha [illegible] effetti apprezzabili. Darebbe un segnale forte, calmierando la speculazione».

Il mercato come reagirebbe?

«Prenderebbe atto che la svalutazione del dollaro contro l'euro è già scontata e si rivolgerebbe su altre divise».

Sopra 1,42 si può investire sul dollaro?

«Si può iniziare ad accumulare lentamente perché, a quel punto, ci troveremmo con ogni probabilità vicino ai massimi».

C'è chi pensa alla sterlina [illegible] divisa alternativa.

«E' una monete il cui movimento è molto legato ai tassi di interesse e ha fluttuazioni più ammortizzate del dollaro. Per la divisa britannica potrebbe esserci una leggera discesa [illegible] gli 0,73-0,74 verso euro, mentre ora viaggia a 0,70».

E puntare sulle monete asiatiche?

«Per chi vuole diversificare la valuta è forse l'opzione migliore. Lo yen, [illegible] esempio, potrebbe assorbire, apprezzandosi, l'ulteriore indebolimento del [illegible] che appare probabile». [f. sp.]

[illegible] DE [illegible] (INTESA)

«Svolta fiscale a Washington e forti rivalutazioni in Asia»

CREDIAMO che alla fine ci sarà una stabilizzazione e un ritorno del dollaro sotto 1,30 rispetto all'euro». Gregorio De Felice, capo economista di Banca Intesa, sceglie la linea della prudenza.

Davvero l'euro tornerà a scendere?

«A un patto: che ci sia una decisa svolta nella politica [illegible] americana con chiare posizioni in favore di una riduzione [illegible] deficit fiscale. Questo, unito a differenziali di tassi e di crescita economica tra Area euro e Usa a favore di questi ultimi, potrebbe determ[illegible] una parziale inversione di tendenza. A quel punto anche la Bce potrebbe contribuire a una completa svolta».

E senza svolte nella politica americana?

«L'euro potrebbe perdere ogni freno e raggiungere tranquillamente quota 1,40 e 1,45 [illegible] giro di due o tre mesi».

Cosa comportano?

«C'è una marcata carenza di risparmio domestico delle famiglie americane che si affianca un deficit federale che diventa [illegible] più ampio. E aggiunge un'evidente difficoltà di [illegible] capitali esteri privati da parte degli Usa e questo spinge il dollaro verso il basso».

Però le banche centrali asiatiche [illegible] stengono il dollaro.

«Sì, ma le altre fonti di finanziamento si stanno inaridendo. Questo è sintomatico di una sfiducia sulle prospettive del cambio, fin quando non si vedrà una stabilizzazione».

A quando?

«Tutto per il [illegible] sembrerebbe giocare a sfavore del dollaro. Noi restiamo cauti perché svalutare il dollaro sull'euro non aiuta a combattere un disavanzo commerciale strutturato sull'Asia. Quindi l'apprezzamento dovrebbe interessare più lo yen che l'euro, che è ormai largamente sopravvalutato». [f. sp.]

OGGI L'AGENZIA DELLE ENTRATE DOVREBBE AUTORIZZARE L'ENEL A CONSOLIDARE IL PASSIVO DEL GESTORE TLC

Scaroni attende il via libera per Ipse

Romiti vuole rilanciare per Wind. Offerte anche dall'America

MILANO

Doveva arrivare ieri, forse arriverà oggi, la sentenza dell'Agenzia delle entrate sul dossier Ipse. Una decisione molto attesa dall'Enel e Paolo Scaroni che ha subordinato l'acquisto di Ipse proprio alla possibilità per il colosso elettrico di consolidare le perdite dell'operatore Umts controllato dagli spagnoli di Telefonica: [illegible] deducibilità che, stando alle notizie ufficiose, l'Agenzia si appresterebbe a dare con un beneficio fiscale di almeno 200 milioni di euro per Enel.

Via libera, dunque. Ma, pare, con qualche condizione che l'Agenzia si appresterebbe a mettere [illegible] sua comunicazione ufficiale; attenzione non si tratta di un parere vincolante quello dell'Agenzia ma è chiaro che le eventuali condizioni suggerite non potrebbero [illegible] facilmente aggirate. Ebbene, è stato detto che una di queste condizioni potrebbe [illegible] l'obbligo per Enel di procedere [illegible] basi industriali e non su basi esclusivamente finanziarie: in altre parole, la preoccupazione dell'Agenzia è quella di consentire l'acquisto di Ipse e il suo consolidamento nei conti Enel (con tanto di deducibilità delle perdite) solo se Enel ha intenzione di usare industrialmente questa società, approfittandola a Wind e fornendo quindi Wind le ambite frequenze Umts, e non di usare Ipse solo [illegible] una "bara fiscale". Il suggerimento, ovviamente, potrebbe complicare i progetti di Scaroni e del vertice Enel che, avendo scelto di concentrare sulle attività di core business il perimetro del gruppo, hanno da tempo fatto sapere di non considerare strategica Wind. L'idea, anche recentemente ribadita dal consiglio della società elettrica, è quella di liberarsi di Wind attraverso una ipo in Borsa che dovrebbe tenersi, è stato anticipato, nella prima metà del 2006.

Gli eventuali paletti dell'Agenzia delle entrate complicherebbe[illegible] soprattutto le speranze di un acquisto in tempi brevi di Wind da chi, come la cordata capeggiata dall'ex presidente della Ras Cesare Romiti (a comprendente l'americana WL Ross, il fondo di private equity Ipe-Investor guidato dal finanziere franco-vietnamita Philippe Nguyen e dalla famiglia egiziana Sawiris cui fa capo Orascom Telecom), ha già avanzato a metà dicembre una proposta d'acquisto subito respinta al mittente da Enel. Ebbene, ieri l'uomo d'affari egiziano Naguib Sawiris ha ufficialmente confermato che nella seconda metà di gennaio verrà presentata ad Enel una nuova proposta d'acquisto per Wind. «Nell'offerta - ha detto - punteremo a una quota di Wind maggiore rispetto [illegible] precedente [illegible] tive e nel consorzio - ha aggiunto - entrerà un nuovo componente, un fondo finanziario Usa». Chi [illegible] questo [illegible] per [illegible] top secret. Non dovrebbe trattarsi del fondo Blackstone, così almeno ha ieri detto Sawiris («Blackstone non ha mai fatto parte della nostra cordata»), fondo che sarebbe [illegible] parte sua decisa a correre da solo se sono vere le indiscrezioni di stampa che hanno anticipato che Blackstone è pronto ad offrire 5 miliardi di euro per rilevare il 70% di Wind con il restante 30% da collocare in Borsa. Fatto sta che, [illegible] subito detto dopo il primo no [illegible] Enel, la cordata Romiti non demorde e rilancia. Per ora si sa che la nuova offerta [illegible] migliorativa rispetto alla precedente nella quale Wind era valutata 12 miliardi (contro i 13 della valutazione Enel) ma qui [illegible] in ballo la variabile Ipse: [illegible] solo per il fatto che i suggerimenti dell'Agenzia delle entrate potrebbero sconsigliare Enel dal cedere la società telefonica almeno per [illegible] [illegible] periodo di tempo (tanto più che ieri Standard and Poor's ha fatto sapere che non cambierà il rating e l'outlook di Enel nel caso che l'operazione Ipse vada in porto) [illegible] anche perché il p[illegible] di Wind, arricchito dalle frequenze Umts, è destinato a salire. [a. z.]

RICERCA DELL'ISTITUTO PIEPOLI PER SKY TV

Tasse e Parmalat notizie dell'anno

■ Le notizie più importanti [illegible] [illegible], a giudizio degli italiani, sono state l'abbassamento delle [illegible] e il [illegible]ck [illegible] Parmalat: [illegible] condotta dall'Istituto Piepoli per conto [illegible] rete tv Sky, che presenterà i risultati completi nello speciale «Un anno di notizie» in onda domani alle ore 10,35, alle 16,35 e alle 21,05. Naturalmente, la rilevazione non ha potuto tener conto della recentissima catastrofe in Asia. La ricerca evidenzia che altre notizie importanti per gli italiani sono state quelle relative al patentino per guidare i cinquantini e al carcere per chi maltratta gli animali. La bandana estiva di Berlusconi [illegible] giudicata la notizia più d[illegible] e la vittoria di Valentino Rossi al mondiale la più bella. I quattro bodyguard italiani rapiti in Iraq hanno appassionato più delle due Simone. La strage dei bambini in Ossezia è la notizia luttuosa relativa a gente sconosciuta che ha colpito [illegible] più [illegible] la [illegible] di Marco Pantani è al primo posto fra le scomparse illustri.

ACQUISITO IL 51,09% PER 38 MILIONI DI EURO

La sede in Piazza Duomo della Banca Ponti nel 1910

La vecchia Banca Ponti nel forziere della Carige

MILANO

Dalla Madonnina alla Lanterna; [illegible] una famiglia di banchieri, i Ponti, a un gruppo bancario, Carige. Banca Cesare Ponti, con la sua storica sede di Piazza Duomo a Milano restava uno dei vessilli della finanza meneghina vecchio stile: dal cambia valute del 1871 fino al private banking anno 2004. Da oggi cambia proprietà. Abbandona il mito del banchiere cilindro e bastone, dal fondatore Cesare Ponti, passando poi a Gian Luigi, Giovanni, Cesare e sceglie il moderno gruppo bancario. La Banca d'Italia infatti ieri ha autorizzato la vendita dall'istituto al gruppo Carige ed è avvenuta la girata delle azioni. Per 38,2 milioni la Cassa di risparmio di Genova e Imperia [illegible] acquisito il 51,09% dell'istituto, una quota che è previsto possa salire al 58,75% dopo il primo anno e al 78,75% dopo tre, con un investimento complessivo di [illegible] 56,2 milioni. Tra 7 anni potranno essere cedute le quote restanti, fino al 100%, con un impegno totale di circa 70 milioni. Sempre ieri si è tenuta l'assemblea straordinaria ed ordinaria della banca milanese, che ha approvato l'aumento di capitale sociale per un controvalore [illegible] milioni di [illegible]. Rinnovato anche il Cda per un triennio: presidente sarà Cesare Ponti mentre Andrea Ragnini sarà amministratore delegato e direttore generale. [r.m.]

ECO [illegible]

■ **GÉNÉRALE IN TISCALI**
Tiscali ha firmato un accordo [illegible] base al quale Société Générale sottoscriverà [illegible] domani nuove azioni della compagnia sarda pari al 5% del capitale. Le azioni Tiscali hanno perso il 3,46%.

■ [illegible] **SOLO IMI A PARIGI**
Sanpaolo Imi arricchisce la pre[illegible] all'estero [illegible] l'apertura di un ufficio di rappresentanza a Parigi e mediante la trasformazione dell'ufficio [illegible] rappresentanza di Madrid in filiale.

■ **FIAT TORNA A [illegible]**
Aedes e Fiat Partecipazioni hanno raggiunto un accordo per l'esercizio da parte di Fiat Partecipazioni del diritto di «call» [illegible] Centro Congressi Lingotto in Torino e sul Centro direzionale e Centro tecnico di Arese [illegible] prezzo [illegible] 140 milioni. Questi complessi immobiliari tornano così di proprietà del gruppo torinese. Il prezzo verrà regolato da parte di Fiat Partecipazioni per 133,5 milioni attraverso la compensazione di crediti nei confronti del gruppo Aedes [illegible] pur 6,5 milioni tramite cassa.

■ **FINECO CEDE A SARA LA RETE**
FinecoGroup (gruppo Capitalia) ha raggiunto un'intesa con Sara Assicurazioni per l'acquisto da parte di quest'ultima del residuo 49% del capitale di Banca della Rete. La transazione è avvenuta ieri per 15,29 milioni.

■ **BNL ESERCITA I DIRITTI**
Bnl ha integralmente esercitato i diritti di opzione relativi alle azioni proprie possedute. Rbva, Generali e Dorint, partecipanti al patto parasociale, hanno esercitato integralmente i diritti di opzione loro spettanti.

www.hyundai-tucson.it

Rodeo drive.

Hyundai Tucson.

3 ANNI km ILLIMITATI

HYUNDAI

consiglia lubrificanti Castrol

IL PUNTO SUI MERCATI

Il giorno di Colaninno

ANCORA una seduta fiacca per Piazza Affari, con scambi ridotti al minimo. A due velocità i bancari, con il balzo di Capitalia (+1,40% a 3,33 euro) e Antonveneta (+1,24% a 19,39 euro), influenzata dalla [illegible] tra la Popolare Lodi (-0,37%) e Abn Amro, mentre ha frenato Bnl dopo le ultime corse (-1,04% a 2,19 euro). Segno meno per Intesa (-0,85% a 3,50 euro) e Sanpaolo (-0,36% a 10,52 euro), poco mossa Unicredit (-0,02% a 4,22 euro). In luce invece Mediobanca (+1,07% a 11,94 euro). Roberto Colaninno, con la sua Immsi (+2,55% a 1,65 euro), è tornato protagonista in Piazza Affari. Il mercato ha guardato [illegible] favore alla conclusione dell'operazione Aprilia, con l'acquisto della casa motociclistica di Ivano Beggio da parte di Piaggio (dove Immsi sale al 40%). Occhi puntati su Pirelli (+1,59% a 0,98 euro), in vista dell'ormai vicina fusione tra Telecom (+0,07% a 3,00 euro) e Tim (invariata a 5,49 euro). Ancora sotto pressione Camfin (-1,16% a 2,30 euro), mentre Ti Media ha messo [illegible] segno un rialzo dello 0,98% a 0,31 euro. Debole Seat Pagine Gialle (-0,76%), contrastati gli altri media con Mediaset (+0,77%) e Rcs (+0,29%) positivi, stabile Mondadori (+0,21%), debole L'Espresso (-0,31%). Realizzi su Autogrill (-1,05% a 12,30 euro), deboli anche Autostrade (-0,28% a 19,97 euro) e Finmeccanica (-0,93% a 0,66 euro) insieme con la controllata Stm (-0,66%). Bene Gemina (+0,84% a 0,90 euro). Sul Nuovo [illegible]tà Tiscali -3,46% a 2,73 euro e Fastweb -0,59% a 42,39 euro. (r.c.s.)

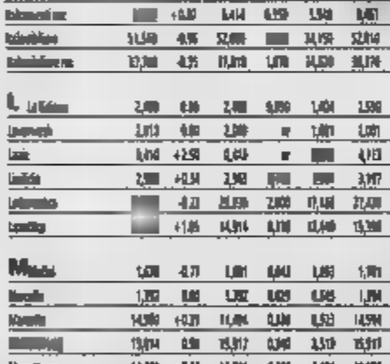
[illegible]

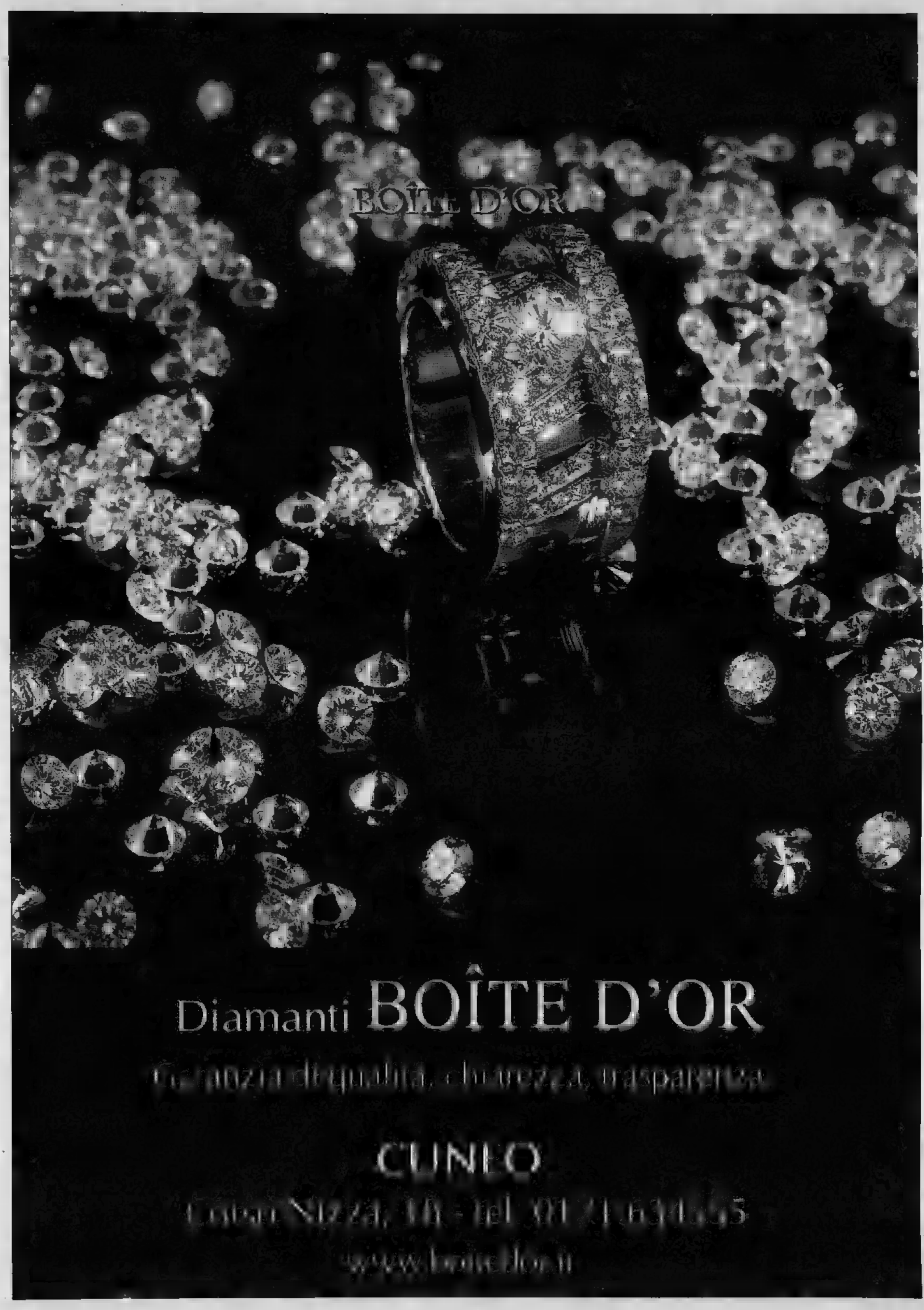
Amsterdam (Aex) 347,32 (-0,3)); Bruxelles (Bel 20) 2933,34 (-0,17); Francoforte (Dax Xetra) 4247,75 (-0,33); Hong Kong (Hang Seng) 14266,38 (+0,49); Londra (Ftse 100) 4819,80 (+0,45); Madrid (Ibex 35) 9100,70 (+0,26); Parigi (Cac 40) 3827,16 (+0,06); Sydney (All Ord) 4044,00 (-0,13); Tokio (Nikkei 225) 11381,56 (-0,37); Zurigo (Swi) 5692,40 (+0,10); New York (Dow Jones) 10829,19 (-0,23); Nasdaq 2177,60 (-0,07)

Aurora Acs T.560; B Campania 25.000; Cr P Ravenna 100.000; P Ravenna 24.500

Warrants: Nessun Warrant con quotazione.

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il premio di riallineamento è costituito dal premio medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro: Sito selezione dei 50 titoli più significativi trattati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call = il prezzo di chi acquista; put quello [illegible] verde. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, attualmente per i futuri. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi [illegible]




BOÎTE D'OR
Diamanti BOÎTE D'OR
la tradizione di qualità, chiarezza, trasparenza
CUNEO
Corso Nizza, 18 - tel. 011 / 16 31 165
www.boitedor.it

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Lussemburgo

VALORI IN EURO AL 28/12/2004

	Cl. E	Cl. F	Cl. G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,65	5,59	5,63
Pioneer Funds - International Short-Term		4,88	4,93
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	3,98	3,93	3,96
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,48	6,36	6,42
Pioneer Funds - International Bond	5,97		5,93
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,22	6,07	6,18
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,07	4,94	5,04
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,52	6,22	6,36
Pioneer Funds - Strategic Income	5	4,94	4,97
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,77	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	52,87	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	7,49	7,27	7,38
Pioneer Funds - French Equity	11,88	11,55	11,81
Pioneer Funds - Core European Equity	5,57	5,4	5,52
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,56	3,45	3,53
Pioneer Funds - Top European Players	4,84	4,82	4,7
Pioneer Funds - Top European Research	3,44	3,33	3,4
Pioneer Funds - European Small Companies	7,14	6,91	7,08
Pioneer Funds - Eastern European Equity	9,13	8,75	9
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,78	3,64	3,7
Pioneer Funds - America	3,78	3,66	3,73
Pioneer Funds - U.S. Value	4,11	3,98	4,06
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,04	2,95	
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,28	5,11	5,23
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,38	5,19	5,33
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	3,98	3,84	3,91
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,28	3,2	3,27
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,23	2,18	2,22
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,97	3,84	3,94
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,13	4,95	5,08
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	4,13	4	4,08
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,76	3,63	3,72
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,85	2,75	2,84
Pioneer Funds - Global Technology	1,28	1,25	1,28
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,85	1,8	1,84
Pioneer Funds - Global Consumers	4,15	4,02	4,12
Pioneer Funds - Global Energy	4,63	4,66	4,79
Pioneer Funds - Global Industrials	4,61	4,49	4,6
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,52	6,37	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,69	5,54	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,87	4,67	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,03	3,93	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,34	3,26	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-881582

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE DI CUNEO

Ai sensi dell'art.6 della Legge 25/2/1987 n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al BILANCIO 2003

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	EURO
Immobilizzazioni Immateriali	873.567
Immobilizzazioni Materiali	84.488.148
Scorte	3.004.300
Crediti	48.458.920
Disponibilità Liquide	280.371
Ratei e risconti	1.583.629
Perdica d'esercizio	-
TOTALE ATTIVO	138.888.933
[illegible]	1.343.004

Stato Patrimoniale - Passivo	Euro
Patrimonio Netto	66.087.524
Fondo Ammortamento Imm. Immat.	626.957
Fondo Ammortamento Imm. Mat.	[illegible]
Fondi rischi e svalutazione crediti	5.185.323
Debiti	32.280.237
Ratei e risconti	702.564
Utile d'esercizio	11.029
TOTALE PASSIVO	138.888.933
CONTI D'ORDINE	[illegible]

CONTO ECONOMICO	EURO
A - Contributi c/esercizio	15.999.167
A - Proventi e ricavi diversi	137.203.461
A - Concorsi, recuperi, rimborsi per attività tipiche	5.164.284
A - Compartec alla spesa per prestazioni sanitarie	2.983.703
A - Costi capitalizzati	2.454.802
TOTALE A - VALORE DELLA PRODUZIONE	[illegible]
B - Acquisti di beni	37.499.823
B - Acquisti di servizi	16.902.285
B - Manutenzione e riparazioni	4.024.593
B - Godimento di beni di terzi	3.446.165
B - Costo del Personale	85.754.900
B - Oneri diversi di gestione	5.618.754
B - Ammortamenti	5.086.580
B - Svalutazione dei crediti	91.000
B - Variaz. rimanenze di magazzino	120.490
B - Accantonamenti tipici dell'esercizio	4.851.952
TOTALE B - COSTI DELLA PRODUZIONE	163.387.592
1 - DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA [illegible]	3.407.805
C - Proventi finanziari	1.157
C - Oneri finanziari	3.878
2 - DIFF. TRA PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-2.719
D - proventi straordinari	2.609.960
D - oneri straordinari	- 323.596
3 - DIFF. TRA PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2.833.556
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (1+2+3)	6.338.643
IMPOSTE E TASSE	6.327.613
UTILE D'ESERCIZIO	11.029

IL DIRETTORE GENERALE dr.Furvio [illegible]

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 335/2004 per estratto
Riqualificazione ambientale Via Tartini
(C.U.P. C34E04000850004)

Importo totale dell'appalto: Euro [illegible]. Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1 Torino.

Sarà pubblicato sul Bollettino della Regione Piemonte del 30 dicembre 2004 e visibile su internet: http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerta: ore 10 di martedì 8 febbraio 2005.

Torino, 13 dicembre 2004.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA, CONTRATTI E APPALTI
dott.ssa Mariangela Rinaldi

UNIONE DEI COMUNI DELLA COMUNITA' COLLINARE "MONFERRATO - VALLE VERSA"

(Provincia di Asti)

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Rende noto Che è stata indetta una gara mediante pubblico incanto per l'affidamento dei Servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani indifferenziati, differenziati e servizi complementari, d'appalto avrà una durata di anni cinque. L'importo a base d'appalto è pari a € 1.466.906,88 IVA esclusa. La offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno 28 febbraio 2005 presso la sede dell'Ente, Piazza Lodovico 1 - 14030 Terruzzi (AT) - tel. 0141-851510 - telefax 0141-851753 - indirizzo e-mail (posta elettronica certificata) [illegible]
Il bando di gara è stato trasmesso all'Ufficio Pubblicazioni della Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee in data 22.12.2004, verrà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sarà scaricabile dal sito internet http://www.valversa.it/bandi/bdi.htm
Torino, li 23 dicembre 2004
IL RESP. DEL PROCEDIMENTO (geom. Elio Rossetto)

DI MILANO

AVVISO DI GARA PUBBLICO INCANTO

APPALTO N. 107/2004

DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL PONTE DI V.LE PALMANOVA SU VIA PADOVA. Importo a base d'appalto (esclusi oneri per la sicurezza): € 2.284.998,37 IVA ESCLUSA. Oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza "interni" non soggetti a ribasso: € 77.396,28 IVA ESCLUSA. Oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza "esterna" non soggetti a ribasso: € 74.000,00 IVA ESCLUSA. Importo per la qualificazione (importo e base d'appalto più oneri interni per la sicurezza): € 2.362.396,65 IVA ESCLUSA. Categoria prevalente OG3 con classifica IV del D.P.R. n. 34/2000; contratto da stipulare a misura mediante ribasso sull'importo a base d'asta, con aggiudicazione al prezzo più basso e con esclusione delle offerte anomale.
Finanziamento: L'appalto è finanziato con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale, in parte in corso di acquisizione. L'aggiudicazione è subordinata alla concessione totale del finanziamento. Le offerte devono pervenire al Comune di Milano Settore Gare e Contratti Ufficio Protocollo - 12° Piano, Via G. B. Pirelli n. 39 - 20124 - Milano - entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 2/02/05. L'apertura delle offerte sarà effettuata a partire dalle ore 9.30 del giorno 3/02/05 presso la sala appalti di Via G.B. Pirelli n. 39 Milano. I requisiti richiesti e le modalità di partecipazione sono riportati nel bando integrale di gara in pubblicazione all'Albo Pretorio - Corso di Porta Romana n. 10 - Milano, dal 29/12/04 e sul sito Web www.comune.milano.it. Gli interessati possono prendere visione del Capitolato speciale d'appalto e degli altri documenti tecnico-amministrativi presso l'Ufficio Appalti - Via G. B. Pirelli n. 39 - Milano - Piano 12° dalle ore 14,00 alle ore 16,30 dal lunedì al venerdì. I documenti richiesti potranno essere fotocopiati a cura e spese del richiedente. Non si effettua servizio telefax. Responsabile del procedimento è il Dott. Arch. Vilma Canaia del SETTORE MANUTENZIONE STRADE - Tel. 02/88465315 al quale potranno essere richieste notizie di carattere tecnico. Le informazioni e chiarimenti sulla procedura d'appalto e sul presente bando potranno essere richieste al Settore Gare e Contratti - dott.ssa Michela Pierani - Tel. 02/88463235 - dott.ssa Giovanna Cielo - Tel. 02/88453214.

IL DIRETTORE DI SETTORE
(Dott.ssa M. Zaccaria)

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

LA STAMPA Supplementi

ttL tuttoLibriLaStampa

Tutto quello che c'è, dà sapere.

COMUNE DI TORINO

PROVINCIA DI TORINO
Via Roma, 6
tel. 011/984.08.13
fax 011/984.07.57

Estratto avviso asta pubblica

È indetto pubblico incanto ai sensi della legge 109/94 e s.m.i. per lavori di realizzazione ampliamento e sistemazione di via Bianco - 2° lotto
Importo dei lavori a base di appalto Euro 536.000,00, di cui Euro 13.000,00 per oneri della sicurezza, non soggetto a ribasso. Criterio di aggiudicazione: la gara sarà esperita, ai sensi dell'art. 21 comma 1 bis, legge n. 109/94 e s.m.i., con presentazione di offerte segrete da confrontarsi con l'importo soggetto a ribasso. Categoria lavori prevalente OG3, per Euro 373.408,16 - lavorazioni e classificazione obbligatoria subappaltabile OG6, per Euro 101.248,43. Scadenza offerta ore 12,00 del giorno 28/01/2005. Apertura offerte seduta pubblica il 27/01/2005 ore 15.00.
Luca Gallo, il 24/12/2004

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI
F.to Dott. Giuseppe Pennisello

PROVINCIA DI GENOVA

Servizio Gare e Contratti
Piazzale Mazzini 2 - 16122 GENOVA
Tel. 010 5499227 [illegible] - Fax 010 5499.443

Si informa che sono in pubblicazione all'Albo di questa Amministrazione i seguenti bandi di gara scadenti il 18/01/2005 - h. [illegible]: • ID. N. 2303. Pubblico incanto per fornitura di vernice per segnaletica stradale. • ID. N. 2304. Pubblico incanto per fornitura segnaletica verticale stradale. • ID. N. 2302. Pubblico incanto per fornitura di conglomerato bituminoso. I bandi integrali sono reperibili sia sul sito internet: www.provincia.genova.it/bandi.htm che presso il servizio in indirizzo.

IL DIRIGENTE Dott. Maurizio Torre

COMUNE DI SCICLI

PROVINCIA DI RAGUSA

Avviso esito di gara

Si rende noto che l'appalto dei "Lavori di consolidamento Colle San Matteo - collina Croce" aggiudicato il giorno 28/09/2004 ed il 16/11/2004 è stato aggiudicato alla ATI; Capogruppo: Ing. Pavesi & C. SPA - Mandante: S.A.C.A.I.M. con [illegible] in Parma, per l'importo contrattuale al netto del [illegible] del 23,68% di Euro 2.473.110,38. Imprese partecipanti n. 88. Imprese escluse n. 34.

Scicli, li 15 dicembre [illegible]

IL CAPO SETTORE
Ing. Salvatore Calvo

COMUNE DI TREVI

PROVINCIA DI PERUGIA

Estratto avviso di gara

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
dott. Aldo Giuseppe Bastoni

[illegible] DELLA [illegible]

AVVISO DI GARA - PROCEDURA RISTRETTA

Il Comune della Spezia affida a licitazione privata il servizio di supporto alle attività educative nelle proprie strutture educative, consistente in attività di collaborazione, di custodia e vigilanza dei bambini, di piccola manutenzione, ausiliarie e di pulizia delle strutture, [illegible] un importo a base d'asta [illegible] complessivi Euro 1.603.332,20 (IVA esclusa) per tutta la durata dell'appalto (4 anni). Saranno invitate alla licitazione le ditte [illegible] in possesso [illegible] requisiti indicati nel bando integrale di gara. La scadenza del termine per la presentazione di istanza di partecipazione è fissata per il 28.01.05. Il bando integrale di gara è stato spedito alla G.U.C.E. in data 17.12.04; è affisso all'Albo pretorio del Comune della Spezia ed è disponibile su Internet all'indirizzo ; il bando e il capitolato speciale d'appalto possono essere visionati e ritirati in copia presso l'Ufficio Servizi Educativi, Via Leopardi, 1 – 19122 La Spezia, tel.: 0187-5734500

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

Offerte spumeggianti!
Un sacco di convenienza.

Fino al 31 dicembre.
Solo alcuni esempi

OFFERTA DA NON PERDERE!
Solo il 30 ■ 31 dicembre.

Gamberi Precotti
al Kg
€ 6,59

Zampone Precotto Corte Buona
Kg 1
€ 3,39

Grana Padano Pezzi Grossi
al Kg
€ 7,29

Maionese Calvè
ml 250
€ 0,84
al Kg € 3,36

Limonito
ml 500
€ 3,49
al L € 6,98

Uva
al Kg
€ 1,39

Viversano
Salmone Norvegese Affumicato
all'etto
€ 1,99
Al Banco Gastronomia

Asti Spumante Martini
ml 750
€ 3,99
al L € 5,32

Pinot Chardonnay Cinzano
ml 750
€ 3,49
al L € 4,65

Offerte valide nei Supermercati ed Iperstore GS della Liguria, Piemonte (escluse le provincie di Novara, Vercelli e Verbania) e Valle d'Aosta dove sono presenti i prodotti promozionati salvo esaurimento scorte.
I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali.

SUPERMERCATI & iperstore

GS

Sa cosa voglio.

Ennio Doris: l'interesse comune deve legare sempre clientela, promotori e azienda

Un triangolo virtuoso porta al successo

Strategie mirate producono risultati positivi anche nei momenti difficili

«Un'azienda che faccia dell'intermediazione mobiliare il proprio business, ■ può assolutamente prescindere dal fare l'interes■ della clientela. ■ basta, - sostiene Ennio Doris, Presidente di Banca Mediolanum - perché tutto funzioni nella maniera ideale, è altrettanto necessario che i promotori finanziari siano soddisfatti, così come è indispensabile che anche l'azienda abbia utili. Si tratta di un triangolo virtuoso, che chiamo regola dei "Tre Sì", che lega clientela, promotori e azienda e lo fa grazie al filo dell'interesse sempre comune".

È questo il motivo per ■ anche in periodi difficili come quello attuale, in cui grandi aziende italiane del settore segnano ■ passo, Banca Mediolanum, invece, continua a mantenere risultati positivi».

«La ragione - precisa Doris - è dovuta ■ consapevolezza che l'onda emotiva provocata dalle congiuntura finanziarie, negative o positive che siano, spesso porta i risparmiatori verso decisioni sbagliate con danni talvolta molto evidenti. Nessuno, nemmeno il promotore finanziario, può dirsi assolutamente immune dall'emotività; per questo ■go che per fare ■ questo lavoro occorre che alla base ci siano un'adeguata strategia e i migliori strumenti d'investimen■". Banca Mediolanum da anni utilizza strategie mirate a fronteggiare proprio situazioni simili ed è per questo che i suoi risultati sono diversi ■ quelli degli altri competitors».

«Non solo ■ perde - sottolinea Doris - ma fa registrare utili. Le raccolte sono sempre positive. Questo avviene primariamente grazie ai supporti determinanti forniti alla struttura commerciale, che non sono soltanto tecni■ ma anche ■ natura psicologica. Questi supporti aiutano a prendere la misura degli eventi e a tenere sotto controllo la reazione emotiva. Faccio un esempio eclatante: l'azione immediata intrapresa subito dopo aver appreso dell'attentato dell'undici settembre alle Torri Gemelle, è stata una trasmissione, in diretta televisiva, con la quale Banca Mediolanum ha dimostrato ai propri clienti e ai propri Consulenti Globali, di ■ loro vicina anche in un momento così difficile. Soprattutto ■ ■ momento ■ ■ ■ alto, e umanamente comprensibile, il rischio di fermarsi a contemplare la tragedia. Quella trasmissione ha rappresentato per tutte ■ parti coinvolte, clienti, promotori fi■ ■ azienda, un valore aggiunto formativo e soprattutto un ottimo supporto psicologico per il quale ancora oggi raccogliamo benefici in termini di risultati non solo economici, per noi e per i nostri investitori, ■ anche di consensi perché ha rafforzato l'immagine di un'azienda con i nervi saldi».

Banca Mediolanum ha fatto della comunicazione interna uno dei ■ punti di forza creando quindici anni fa la ■ aziendale». Attraverso questo supporto vengono mandate in onda settimanalmente almeno due trasmissioni di carattere informativo e formativo con le quali è sempre garantito il contatto tra ■ sede centrale e la struttura commerciale. «L'azienda investe molto sui supporti alla rete - conferma Doris - oltre ■ tv aziendale gli uomini di Banca Mediolanum dispongono di una struttura deputata ■ formazione che, partendo da un coordinamento ■ sede, si avvale di una serie di referenti sul territorio. Le attività formative sono costanti e multimediali. Spaziano dalle classiche giornate d'aula ■ corsi via Internet o ancora tramite il canale televisivo. ■ potenziamento di questi ultimi due canali è particolarmente importante perché permette a ciascun singo■ individuo di scegliere luogo e momento migliori per accedere all'informazione senza incidere sugli orari dedicati all'attività professionale. Mantenere ■ ta il flusso d'informazione ■ di fondamentale importanza perché è il solo in grado di trasferire competenze e generarne di nuove. È la competenza professionale, come ho già detto, permette di indirizzare sempre nella maniera più corretta, puntuale e profi■ gli investimenti ■ propria clientela. E quando dico sempre mi riferisco a tutti i periodi dei mercati con particolare attenzione a quelli di crisi. Per fare un ■ professionista non basta sapere che proprio le crisi rappresentano un'opportunità per il risparmiatore ma bisogna anche, avere gli strumenti per trasferire questa consapevolezza alla propria clientela e l'autorevolezza per trasformare un consiglio d'investimento in un investimento reale».

Maxi impianto a fibre ottiche

Più luce intorno a te con Mediolanum

Il maxi impianto pubblicitario in Largo Donegani a Milano

Tra i linguaggi più diffusi della comunicazione visiva, la pubblicità esterna rappresenta lo strumento più antico, quello legato più direttamente alla civiltà urbana e alla sua evoluzione. Come risulta da indagini sul tema questo tipo di pubblicità ■ considerato da gran parte dei cittadini meno invasiva degli spot televisivi, ma ugualmente capace di colpire l'attenzione, rendendo allegre e colorate le città. Banca Mediolanum, ■ scelto recentemente di utilizzare anche questo mezzo per rafforzare il proprio piano di comunicazione.

In Largo Donegani a Milano, ■ dai punti nevralgici della città, è esposto in questi giorni, e fino alla ■ di gennaio prossimo, un ■ impianto pubblicitario con il soggetto istituzionale del Gruppo, che rappresenta l'ultima generazione di impianti per pubblicità esterna di grande formato non solo per l'evoluzione progettuale ma anche tecnologica.

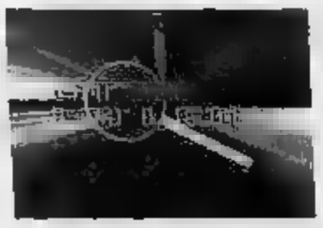
È un impianto pubblicitario fronte illuminato di grande dimensione, 540 mq, realizzato con una particolare tecnica: stampa digitale su due diversi tipi di materiale, con messa in opera ad incastro e retro-illuminazione. La ■ dell'ormai noto cerchio tracciato da Ennio Doris, è stata resa ancor più evidente da un sofisticato impianto illuminotecni■ che ha impiegato oltre 10.000 cavi di fibre ottiche. Altri impianti si trovano a Roma, Torino, Bologna e Catania.

L'importanza della comunicazione e dalle attività formative

La tv aziendale guida i Consulenti Globali

Tra gli strumenti più importanti ■ disposizione dei Consulenti Globali di Banca Mediolanum per la loro formazione e informazione, la «televisione aziendale» è sicuramente quello più efficace ■ che ha determinato nel tempo la ■ differenza nel modo di comunicare dell'azienda.

La «televisione aziendale» esiste dal 1989 ed ■ un canale televisivo criptato, visibile anche tramite Internet, che produce e trasmette mediamente cinque ore alla settimana di programmi specifici, quelli cioè inerenti a tutte le problematiche di strategia d'investimento, servizio al cliente, stili manageriali, approfondimenti ■ prodotti, normative, aggiornamenti fiscali, preparazione al corso di Promotore Finanziario.



Particolare importante è che solamente i Consulenti Globali di Banca Mediolanum hanno l'accesso riservato ai programmi della «Tv aziendale», che ■ vanno comunque confusi con quanto viene trasmesso da Mediolanum Channel (sul canale 803 di Sky Tv) che è un canale satellitare generalista ■ libero accesso a tutti coloro che hanno la parabola e che si rivolge principalmente alla community ■ mondo Mediolanum (clienti, agenti, ecc.).

Ultimo nato tra i programmi della «televisione aziendale» ■ «Visions». Un programma dedicato ■ Supervisori, ■ è a quella specifica fascia di manager che, oltre a seguire ■ i propri clienti, lavorano anche per crearsi una struttura personale reclutando nuovi colleghi.

Di fatto la trasmissione sarà realizzata dagli stessi Supervisori di Banca Mediolanum chiamati a essere protagonisti attraverso uno scambio continuo ■ informazioni ed attività che permetterà a tutta la ■ di accrescere le proprie competenze nel migliore dei modi e in tempi più rapidi.

Gli altri interessanti appuntamenti della «televisione aziendale» sono «MBN», cioè Mediolanum Business News, ■ pratica pillole di notizie, informazioni e novità aziendali di interesse generale.

Il programma «Sotto la lente», invece, ■ un progetto dedicato all'approfondimento di alcuni degli argomenti trattati da Mediolanum Business News.

Per quanto riguarda infine il famoso programma «Leonardo», ■ tratta ■ di una trasmissione dal taglio prettamente formativo, ■ tematiche utili all'apprendi■ e all'aggiornamento professionale ■ tutti i Consulenti Globali.

«Espansione» regala la storia di Mediolanum Channel

Le nuove battaglie dei manager

Continua con grande successo l'iniziativa editoriale del mensile Espansione al quale Banca Mediolanum allega gratuitamente un dvd contenente altre due puntate di «Navigatori del Tempo», la trasmissione realizzata e tra■ da Mediolanum Channel (canale ■ di Sky).

L'iniziativa, che è partita con il numero di novembre e proseguirà ■ ■ pro■mo anno fino al mese di aprile, ha lo scopo di estendere anche ai lettori del periodi■ italiano ■ vocazione manageriale per eccellenza, l'intera collezione di 14 puntate del programma televisivo che, nella passata stagione, ■ ■ un gran■ consen■ da parte del pubblico del canale satellitare del Gruppo Mediolanum grazie alla sua originale rilettura in chiave manageriale di grandi eventi storici.

«Dall'analisi degli avvenimenti storici - commenta Edoardo Lombardi, vicepresidente del Gruppo Mediolanum e ideatore del programma - possiamo trarre validi strumenti per costruire nel presente un successo aziendale».

La copertina di «Espansione» in edicola e il dvd allegato

Strategia, tattica, innovazione, reazione, disciplina, formazione sono elementi indispensabili in una battaglia, ma lo sono anche nella ricerca del successo nel proprio lavoro».

In edicola, in qu■ momento, il numero di dicembre con le puntate dedicate rispettivamente alla battaglia ■ ■ Alamein e alle Legioni Romane.

Dalla prima settimana di gennaio, poi, ■ anche disponibile il dvd con Blitzkrieg e la Guerra civile americana.

Mediolanum Channel vince il «Millecanali»

L'impegno e la professionalità di Mediolanum Channel hanno trovato il giusto riconoscimento il ■ dicembre ■ Milano, quando, all'Enterprise Hotel, nel corso di una serata di gala, è stato ■ il Premio 30 anni di Millecanali. L'emittente ■ ■ aggiudicato il prestigioso trofeo della categoria «tv digitali in chiaro» per «la raffinatezza soprattutto di alcune sue produzioni che qualificano Mediolanum Channel come realtà di ottimo livello nell'intero mondo televisivo italiano».

Iniziativa Mediolanum Channel

In banca con «Teletext»

La multicanalità integrata è ■ sistema da sempre adottato da Banca Mediolanum per permettere ai suoi clienti di poter accedere, in qualsiasi ■ ■ nella modalità preferita, a tutte le informazioni relative i propri investimenti e risparmi.

Ai canali oramai ■ largo uso quali il call center, Internet e il Teletext delle reti Mediaset, da oggi possiamo annoverare anche il Teletext di Mediolanum Channel.

Parimenti agli altri strumenti ■ a disposizione ■ le necessità operative ■ clienti anche attraverso il teletext del canale satellitare del Gruppo milanese ■ possibile accedere al proprio sportello bancario personale, ordinare carnet di assegni, verificare lo ■ degli investimenti, controllare i saldi e le operazioni ■ conto corrente. Insomma tutta ■ serie ■ attività che altrimenti richiederebbero inutili code allo sportello.

Il teletext di Mediolanum Channel, inoltre, consente anche di ricevere tutta una serie di informazioni legate alle trasmissioni del canale televisivo.

■ palinsesto, i conduttori, gli autori, ■ trasmissioni sono raccontati con puntualità e precisione, ■ permettono al telespettatore non solo di orientare ■ sue scelte, ma anche di saperne di più sui personaggi, gli ospiti e i realizzatori delle trasmissioni che sta seguendo. Una via d'access■ in più attraverso un semplice telecomando.

Secondo anno di risultati positivi nonostante eventi drammatici

Mercati: la ripresa è una corsa a ostacoli

Secondo anno positivo sui mercati azionari. Con prezzi ancora lontani, a volte lontanissimi, dai livelli del 2000, l'anno degli ■si della ■ tecnologica. Tornati però a dove mediamente stavano prima dell'evento che ha cambiato ■ mondo, ■ terribile 11 settembre del 2001. Una performance quindi dal forte valore simbolico, anche se non particolarmente appari■. E, ■ effetti, ■ ■ seguito tra la maggior parte degli investitori, sempre molto diffidenti e restii a tornare con decisione e convinzione sul comparto azionario.

Eppure il carattere ■ questo rialzo, percepito ancora come stentato e instabile, nasconde in sé ■enti che lo rendono per diversi aspetti eccezionale.

Non sono infatti stati pochi gli eventi che nel ■ del 2004 avrebbero potuto tagliare le gambe anche a un mercato borsistico impostato su basi molto solide. La débâcle del dollaro, innanzitutto, che ha tolto potere d'acquisto ai più grandi investitori finali sulle borse internazionali, e ■ simmetrica impennata dei prezzi delle fonti energetiche, tradizionalmente foriere di tensioni inflazionistiche e di recessione produttiva.

Per non parlare della recrudescenza del terrorismo in Europa (11 marzo a Madrid) e del dete■ - a livello globale - dalle relazioni internazionali: fenomeni che hanno reso gli equilibri raggiunti negli anni '90 un lontano ricordo.

Nonostante tutto ciò, ■ que, le borse hanno proseguito sistematicamente il loro cammino. Merito di un'economia reale sostenuta dalla crescita di regioni lontane dall'Europa, oltre Atlantico e nel lontano Oriente, di dimensioni tali da propagare la ■ spinta anche nei paesi meno dinamici.

Gli ingranaggi della domanda hanno lentamente cominciato a rimettersi in movimento e le ricadute sui conti ■ aziende a farsi sentire. Le elevate riserve di liquidità degli investitori e la ■ attrattiva di altri investimenti finanziari (bassi interessi e rischio di loro rialzi futuri) hanno fatto il resto.

Che cosa potrà succedere, allora, quando anche altre variabili torneranno a presentare andamenti più «normali»? Il 2005 ■ apre con questo interrogativo, ed è un interrogativo che, comunque, fa ben sperare.

Servizio «Investi CHIAMATA GRATUITA NUMERO VERDE 800-107.107
www.bancamediolanum.it
Notizie Mediolanum: a cura di Roberto Scippa

Selezione e Reclutamento
tel. 02-90492778

LA STAMPA
da gustare

Nel tuo quotidiano c'è
una collezione dal prezzo piccolo,
che farà grande la tua cucina.

proposta:

LA STAMPA presenta:
La Piccola Enciclopedia del Gusto.

A partire da lunedì 22 novembre
a soli 1,90 euro
più il prezzo del quotidiano.

1 Lun 22 Novembre: Tante idee [illegible] spaghetti
2 Mer 24 Novembre: Pesce al forno [illegible] in tegame
3 Lun [illegible] Novembre: Gnocchi di pane, parate [illegible] verdure
4 Mer 1 Dicembre: Torte al cioccolato e farcite
Gio 2 Dicembre: I segreti [illegible] pasta (monografia)*
5 Lun 6 Dicembre: Pizze e torte [illegible]
6 Mer 8 Dicembre: Antipasti caldi
7 Lun [illegible] Dicembre: Riso e risotti
8 Mer 15 Dicembre: Dolcetti [illegible] biscotti
Gio 16 Dicembre: Cioccolato passione e fantasia (monografia)*
9 Lun 20 Dicembre: Arrosti umidi e brasati
10 Mer 22 Dicembre: Tante idee con il pane
11 Lun 27 Dicembre: Marmellate e conserve [illegible] frutta
12 Mer 29 Dicembre: Zuppe e [illegible]

Per ogni informazione:
chiama il numero verde 800 011959
o visita il sito www.lastampashop.it

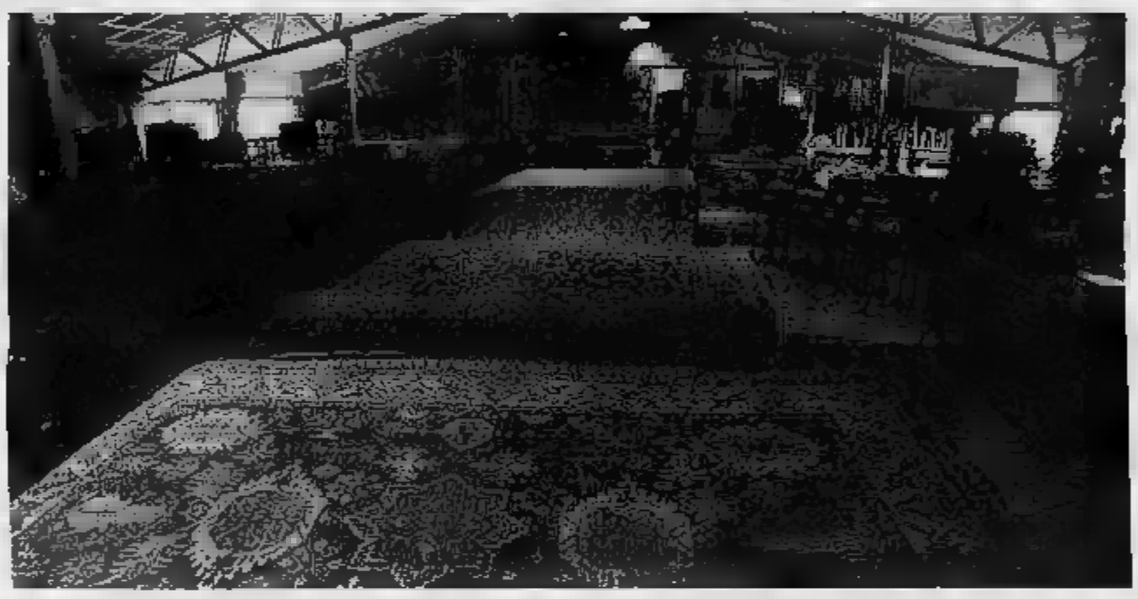
LA STAMPA

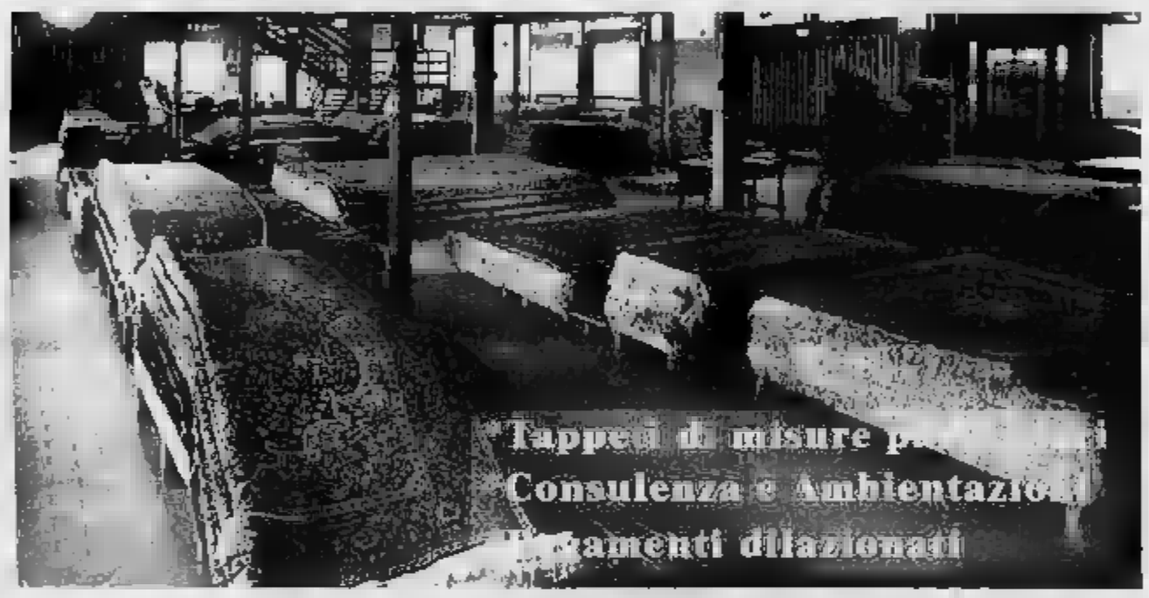
* A 8,50 euro più il prezzo del quotidiano.

MAROTTA ARTE IN GRANDE SCELTA

"MONCALIERI-TIBET"

IL TIBET E' ARRIVATO A MONCALIERI



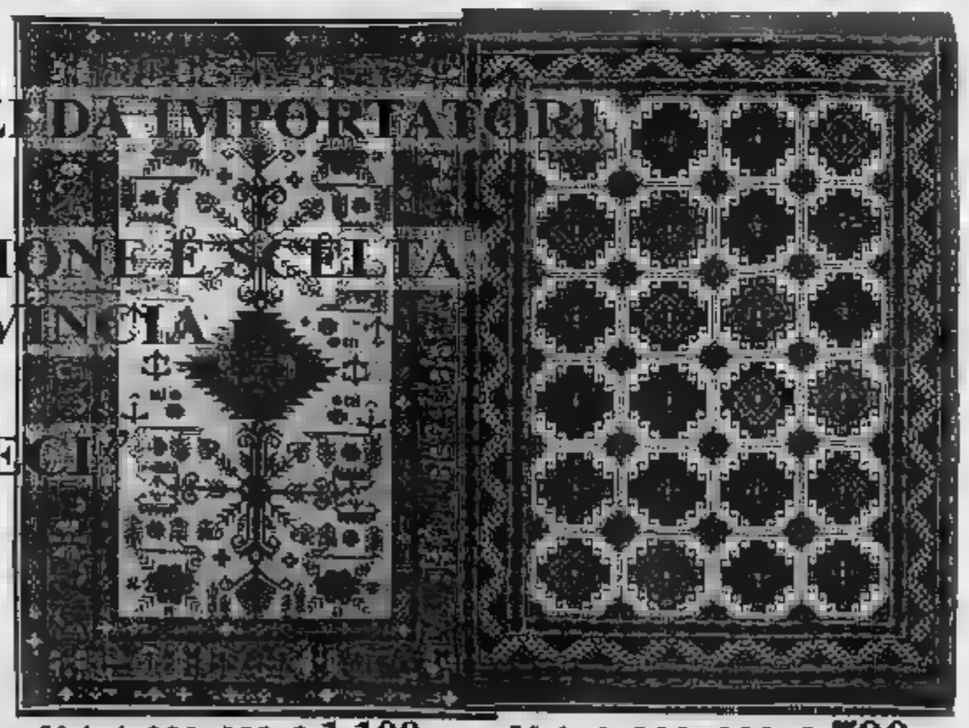


TAPPETI SPLENDIDI PREZZI DA IMPORTATORI

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE E SCELTA DI TORINO E PROVINCIA

CONFRONTATECI!

Hisfahan 240x160 € **3.200**,00 Persiano 300 x 200 € **390**,00



Uzbek 300x200 € **1.100**,00 Uzbek 300x200 € **790**,00

(Lunedi' Mattino Ingrosso)

Dalla tangenziale: all'uscita "La Loggia" svoltare a sinistra su strada Carignano, al II° semaforo svoltare nuovamente a sinistra in strada Carpice.

Torino: al fondo della Radiale (C.so Unita' D'Italia), svoltare a destra direzione Borgo Mercato. Imboccare a sinistra strada Carignano, dopo 2000 mt. al semaforo svoltare a destra in strada Carpice.

A MONCALIERI APERTO DOMENICA E FESTIVI

DAL 1929
MAROTTA

Str. Carpice, 22 - Moncalieri
(To) Tel. 011 64 67 427

Orari: 09.00 / 13.00
15.00 / 19.00

siamo anche in:
P. zza S. Carlo, 209
Torino
Tel. 011 517 25 84

MASCHIO
www.primeuve.com

Acquavite d'uva

Caravaggio prorogato

Straordinario successo per la mostra sugli ultimi anni di Caravaggio, allestita a Napoli al Museo di Capodimonte: 102.500 visitatori al 28 dicembre, in poco più di due mesi. Per questo la chiusura sarà prorogata al 6 febbraio. Dopo Napoli, la rassegna sarà alla National Gallery di Londra dal 23 febbraio al 22 maggio.

Baglioni bino e trino

Uscirà il 28 gennaio il doppio cd live di Claudio Baglioni *Crescendo e cercando*, con 31 brani tra i più amati nella produzione del cantante romano più il nuovo «singolo» che ha dato nome al cd. In contemporanea, con lo stesso titolo, uscirà anche un triplo dvd con 9 ore di musica e immagini del tour 2003-2004.

Arte africana a Firenze

È stata inaugurata ieri al Museo di Storia naturale di Firenze (dove resterà aperta fino al 6 marzo) «Africani in Africa», la più grande mostra del genere allestita in ■■■ negli ultimi 40 anni: un viaggio nell'arte contemporanea del continente attraverso 130 opere di 20 artisti di una dozzina di paesi.

SCOMPARSO A 95 ANNI IL GRANDE STUDIOSO: INSIEME AD ABBAGNANO È STATO UNO DEGLI INNOVATORI DELLA METODOLOGIA STORIOGRAFICA

GARIN il filosofo italiano

Gianni Vattimo

Negli anni del dopoguerra si cercava di rinnovare il nostro pensiero aprendosi soprattutto alla scuola anglosassone

Lui tentò invece sulla linea ■ Gramsci ■ ricollegarsi alla tradizione, dall'umanesimo a Vico da Croce a Gentile

Ricostruire il pensiero dei maestri del Medioevo e del Rinascimento significava rinnovare l'idea stessa di filosofia

Eugenio Garin nello studio, circondato dalla sua straordinaria biblioteca

■ è forse un semplice caso che ■■ dagli ultimi lavori di Eugenio Garin, uscito nel 1991, sin l'ampia e, in molti sensi, appassionata introduzione all'edizione Garzanti delle *Opere filosofiche* di Giovanni Gentile. In molti sensi, queste pagine ■■ un fedele autoritratto ■■ professore fiorentino, della ■■ formazione nella cultura filosofica italiana ■■ primi decenni del Novecento, del ■■ insegnamento negli anni successivi alla seconda guerra mondiale e anche dalla ■■ presenza politica nelle vicende della sinistra italiana di quell'epoca. Persino ■ fatto che proprio Garin ■ sia ■■■■ il compito di curare una ampia silloge delle opera maggiori di Gentile in anni in cui, nonostante ■■ scarto temporale, il fondatore dell'attualismo era ■■■■ ■■■■ dalla sua adesione al fascismo e dalla estrema avventura ■■■ ■ Repubblica Sociale (alla quale ■■■■ aderito per una sorta di volontà di coerenza nel momento in cui le ■■■ volgevano decisamente al peggio), ■ denso di significato per la ricostruzione della portata del ■■■ insegnamento nella cultura italiana.

Garin ■■ stato infatti, negli ■■■ Cinquanta del secolo, ■■■ ■■■ di ■■■■■ del gramscismo italiano, vicino a Togliatti e al suo progetto di preparare il rinnovamento della società italiana attraverso ■■■ riconoscimento della continuità con la cultura passata del nostro paese. Ora, un tale proposito, sia pure spinto all'estremo di vedere ■■ nel pensiero italiano dell'Ottocento (Rosmini, Gioberti) una anticipazione dell'idealismo hegeliano, ■■■ ■■■■ proprio uno dei punti fondamentali del programma filosofico di Gentile.

In qualche modo, Garin da un lato ereditava tale programma ■■■ naturalmente trasformato in senso radicale ■■■ non del ■■■■ sfigurato; e occupandosi di ripresentare ■■■ cultura italiana le opere di Gentile attuava questo stesso programma proprio ■■ confronti del suo autore. Così concludeva infatti l'introduzione citata: «Attraverso Gentile, la cultura italiana sperimentò in forme proprie e originali la ■■■ profonda del pensiero europeo tra Ottocento e Novecento... Con i limiti propri della tradizione nazionale: dalla retorica "eredità umanistica" a inimmaginabili chiusure nei confronti delle ■■■■■ e del progresso tecnologico... Ciò non toglie che sul piano del pensiero filosofico l'Italia si aprì molto presto, e più di altri grandi paesi europei, a Hegel, è proprio con Gentile... a cogliere l'importanza del nesso Hegel-Marx e della "filosofia della prassi"».

Non è riduttivo vedere ■■■ lavoro ■ Eugenio Garin, caratterizzato da un prevalente interesse per ■■ storiografia di alcuni grandi periodi della filosofia occidentale, l'attuazione, poi ■■■■■ direi secolarizzata e spogliata ■■■■ sue implicazioni metafisiche, di questo programma ■■■■■■■■■. Che, negli anni dalla ricostruzione italiana del dopoguerra, si colorava di importanti connotazioni politiche, alle quali Garin rimase ■■■■■ per tutto il ■■■■ della sua vita, anche con minore interesse per la filosofia militante ■ per la politica in senso stretto. Aveva ■■■■■ una parte importante nel grande convegno gramsciano del 1958 a Fi■■■■ e nel dibattito che vi fece seguito (di cui dà conto in modo analitico e documentatissimo Giovanni Fornero nel volume IV, 2 dalla ■■■■ *Storia ■■■■ filosofia di Abbagnano*, edizione Utet). Contro alle tendenze che, anche nella cultura di sinistra, tendevano a cercare un rinnovamento della filosofia italiana aprendosi soprattutto agli autori e alle scuole anglosassoni (uno dei principali esponenti ■ questa tendenza ■■■ Giulio Preti, suo collega a Firenze negli stessi anni), Garin - ■■■ pure non osteggiò mai queste aperture - sottolineava piuttosto la necessità di ricollegarsi, del resto sulla linea di Gramsci, alla tradizione del pensiero italiano, dall'umanesimo a Vico a De Sanctis, Labriola, Croce ■ allo stesso ■■■■■■. Non ■ difficile vedere in questo proposito, oltre all'influenza di Gramsci, anche il parallelo del programma togliattiano di realizzare la trasformazione comunista in Italia ■■■ ■■■ prosecuzione e compimento del Risorgimento.

Con i suoi studi sul pensiero rinascimentale, in polemica contro le troppe semplificazioni immanentistiche e antiraligiose che vedevano il Rinascimento ■■■■ il puro e semplice ■■■■■■■■■■ della religiosità medievale, Garin aveva già insegnato a vedere la continuità tra gli inizi del pensiero moderno, e della stessa scienza, e l'eredità del tardo Medio Evo. Una continuità che, da storico «filologo» quale fu sempre, egli riconosceva al ■ fuori di ogni presupposto storicistico, ■■■■ quelli che gravavano sulle prospettive storiografiche delle scuole crociana e gentiliana, tutte protese a ■■■■■ «ciò che è ■■■■ » ciò che ■ ■■■■ nei pensatori del passato, o a documentare precorrimenti di posizioni attuali considerate vere.

Anche sul piano ■■■ ■■■ dologia storiografica in filosofia, Garin fu, in■■■■■ a Nicola Abbagnano e a ■■■■ altri, un innovatore che segna anche oggi questa disciplina nelle nostre università. Ma, ■■■■■ una volta riprendendo in modo critico e originale la lezione di Croce e ■ Gentile, il lavoro storiografico fu sempre, per lui, anche lavoro «teorico». Ricostruire il pensiero del Rinascimento significava infatti anche rinnovare l'idea di filosofia, che i grandi autori ■ quell'epoca avevano esercitato come riflessione su concrete esperienze individuali e sociali, per cui filosofare finiva per identificarsi con la costruzione di ■■■ interpretazione coerente ■■■■ propria esperienza nel concreto momento storico, con riflessi decisivi sull'etica: ■ sono qui, ancora una volta, elementi significativi dell'eredità di Croce (la filosofia ■■■■ metodologia della storia) e di Gentile (la filosofia ■■■■ «prassia).

Si osserverà ■■■ forse ■■■■ troppo pensatore «italiano» per lasciarci una eredità spendibile nella cosmopoli postmoderna. Ma in realtà, molti degli sviluppi recenti della cultura filosofica ■■ derivazione anglosassone ■■■■■ scoprendo proprio, magari attraverso la riconsiderazione di Hegel, l'importanza di questi elementi. Noi ci eravamo già «aperti» ■■ essi, e anche per merito precipuo di Eugenio Garin.

■■■ E OPERE

Da Pico della Mirandola all'Illuminismo cercando il valore della libertà

Eugenio Garin era ■■■ a Rieti ■■ ■■■■ Laureato nei ■■■■ ■■■ Umentani, ■■■■ insegnato Filosofia morale e Storia della ■■■■■ all'Università di Cagliari e Firenze; dal '74 all'84 aveva insegnato Storia del pensiero del Rinascimento presso la Scuola Normale di Pisa. Garin ■■■ ■■■ dei massimi studiosi dell'umanesimo italiano. Pur sostenendo la novità della letteratura morale e civile dell'Umanesimo, Garin respingeva con decisione la tesi ottocentesca che vedeva ■■■■ modernità laica del Rinascimento una negazione dei valori religiosi del Medioevo. Anzi, sottolineava con forza la continuità tra le due epoche storiche. Ammiratore di Croce, di Gramsci, pensava ■■■ filosofia come ■■■ «sapere storico» (titolo di ■■■ ■■■ famoso saggio del '59).

Garin ha curato le edizioni degli scritti di Pico della Mirandola e di Leon Battista Alberti.

Tra le opere più importanti della ■■■ lunga carriera, *Giovanni Pico della Mirandola* (Firenze, 1937); *Il Rinascimento italiano* (Milano, 1941); *L'Illuminismo inglese. I moralisti* (Milano, 1941); ■■■ *Medioevo al Rinascimento* (Firenze, 1950); *L'Umanesimo italiano. Filosofia e vita civile nel Rinascimento* (Bari, 1952); *Medioevo e Rinascimento* (Bari, 1954); *La cultura filosofica del Rinascimento italiano* (Bari, 1961); *Scienza e vita civile nel Rinascimento italiano* (Bari, 1965), *Dal Rinascimento all'Illuminismo: studi e ricerche* (Pisa, 1970); *L'uomo del Rinascimento* (Torino, 1989).

Eugenio Garin è stato autore anche di una *Storia della Filosofia* (uscita per la prima volta nel 1947, poi più volte ristampata ■ ampliata) in cui ha individuato una ■■■■■■ del pensiero italiano, dalla crisi ■■■ latinità e dall'eredità medievale fino all'idealismo di Croce e Gentile.

La sua passione intellettuale, vissuta nel segno dell'antifascismo, ■ portò a realizzare nel 1974 anche ■■ libro su L'intellettuale italiano del XX secolo. Tra gli ultimi contributi di cultura «militante» ■■ 1997 il libro *Intervista sull'intellettuale* a cura di Mario Ajello.

MORTO IERI A MODENA A 84 ANNI UNO ■■ I MAGGIORI ESPONENTI DELLA TRADIZIONE ANTIFASCISTA DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA: ERA STATO PARTIGIANO DECORATO

Gorrieri, l'uomo della giungla retributiva

Ermanno Gorrieri in una immagine degli Anni Ottanta

La caduta del ■■■■■ ■■ nuncista dalla radio il 25 luglio 1943 a tarda sera fu accolta anche a Modena da manifestazioni popolari, che si susseguirono quasi ininterrotta per tutta la giornata ■■ lunedì successivo, ■■■■ incidenti ■ sorta, unica eccezione l'incendio della Casa del Fascio nella frazione di Portile ad opera di un gruppo di giovani comunisti. Il fascismo scomparve nel giro di poche ore». Comincia così il voluminoso saggio *La Repubbli■■ di Montefiorino* (Mulino, 1991), che Ermanno Gorrieri dedicò a una delle più originali e innovative esperienze della guerra partigiana. Oggi che l'autore ■ morto, a ■■ anni, questo ■■■ libro resta come testimonianza dell'epoca (tramontata) cui è appartenuto e come senso autentico e simbolico del suo modo di vivere la politica.

Ermanno Gorrieri, nato nel 1920 nella modenese Sassuolo, ■■■■ alla ■ ■ ■■■ a Modena, nella sua abitazione (dopo un ricovero per problemi cardiaci), era il partigiano bianco per eccellenza, dal quale i cattolici, nelle celebrazioni della Resistenza, potevano sentirsi completamente rappresentati: laureato in giurisprudenza, ufficiale degli alpini, dopo l'8 settembre diventa comandante nelle Brigate Italia, decorato al valore, e partecipa in prima persona all'esperienza, sull'Appennino Emiliano, ■■■ Repubblica ■ Montefiorino, ■■■■ unico ■ autogoverno popolare opposto ai nazifascisti.

Dopo la guerra, Gorrieri fu segretario della Dc nella ■■■ provincia, fra ■ ■■■ e ■ 1946, quindi dirigente della Camera del Lavoro e segretario della Cisl, fino alla elezione nella Camera dei Deputati, esponente nel partito dei cattolici dell'anima d■■■■ cratica e antifascista, con spinte popolari, che aveva alle spalla la lezione di don Mazzolari, che in seguito attingerà all'esperienza di don Milani, ma che si espresse soprattutto nel circolo dei d■■■■ tiani e che trovò rappresentanza prima nella Base ■ Marcora, poi in Forze Nuove di Donat-Cattin.

Non a caso ieri, appresa ■ notizia, Arturo Parisi, presidente dell'Assemblea federale della Margherita, ha ricordato proprio questo ruolo di Ermanno Gorrieri nella nascita e organizzazione della Prima e Seconda Repubblica. «Con lui - ha dichiarato - perdiamo un ■■■■ e ■■ maestro. Un uomo giusto. Uno dei pochi ■■■■■■■■ ■ garante della continuità d'ispirazione che ha segnato le due primavere della ■■■■ democrazia repubblicana: un padre dell'Ulivo e ■■ riferimento morale per tutti i laici cristiani impegnati dalla parte dei deboli nella costruzione della città dell'uomo».

In coerenza con i suoi studi giuridici, Gorrieri si occupò in particolare di un campo: i problemi di diritto sottesi alle disuguaglianze fra ricchi ■ poveri, e portò coraggiosamente in primo piano ■■■ questione ostica un po' per tutte le pubbliche istituzioni, quella della cosiddetta giungla retributiva, cioè delle ingiustificate differenze di trattamento all'interno dei medesimi comparti occupazionali ■ nell'ambito dello svolgimento delle stesse mansioni. Il suo saggio *La giungla retributiva* aprì un dibattito fra sociologi ed ■■■■■■■ che segnò una svolta.

Fra le iniziative alle quali prese parte si ricorda anche la fonda■■■ ■ ■■ quotidiano di impo■■■■■ elitaria, con Luigi Pedrazzi, intellettuale cattolico della vicina Bologna ■ del gruppo del Mulino: il giornale si chiamava *Il Foglio*, ebbe vita ■■■ breve e travagliata, ma che molti ■ coloro che furono giovani in quel periodo ■ Bologna ■ Modena lo ricordano ancora. Nel 1987 l'ultimo importante ■■■■■■ pubblico ■ Gorrieri: fu ministro tecnico ■■ lavoro nel 6° governo di Amintore Fanfani. [r. c.]

L'INDUSTRIA del Viaggio è [illegible] più distruttive per il mondo, e ha la resistenza più ostinata di peggioramento generale dell'esistente. L'aggressione strana- [illegible] simmetrica, quasi concomitante, di grande terrorismo e di grandi cataclismi, l'ha finora soltanto schiaffeggiata. Sopravviverà anche a questo ultimo, sovrumano disastro nell'Oceano Indiano. L'industria del viaggio è una religione, l'inesauribilità psichica che genera sogni su sogni è la sua materia prima, e chi fa affari su questo passo per tutti i gradi del cinismo e dell'obbrobrio. Sono pescicani tutti, grandi e piccoli...

La totale insensatezza delle grandi vacanze che si fanno per obbligo si manifesta plastic- [illegible] nelle quali illimitate formule dell'offerta di viaggi: la scelta personale si limita al «già stato», «non ancora stato». I Caraibi mi hanno stufato, quest'anno vado a vedere la Grande Muraglia, voi dove andate? Noi alle Maldive. A ciascuno la sua Samarcanda: bisognerebbe, per essere un po' seri, concepire partenze senza ritorno, fare i Majorana, scomparire laggiù volontariamente, alle famiglie una cartolina, alle Agenzie organizzatrici [illegible] grane. Il rientro nel lenzuolo è un «apparir del vero» dopo un brancicare nell'inganno, nella menzogna, il destino che si fa catartico, la signoria eterna dal più forte sul grottesco di queste povere fughe.

Il prossimo agosto ci saranno più prenotazioni per l'Oceano Indiano che nelle estati precedenti. Forse già a Pasqua, che avremo addosso presto, la resurrezione è prevista per fine [illegible]. E' probabile che un ignobile albergo distrutto da una bomba attiri come le piramidi dei Maya, purché si abbia [illegible] di fare pubblicità [illegible] macerie e di predisporre dei prefabbricati ad aria condizionata [illegible] vicinanze. Perché incontrollabile è il sogno e con qualche psicofarmaco volgere di parole si possono indurre artificialmente milioni di sogni in altrettanti inebetiti che è un gioco poi attrarre ripetutamente agitando uno sconto immaginario. Sicuramente, nel 2005, andrai alle Maldive o [illegible] annusare i roghi del Gange spendendo meno che per un impermeabile [illegible] rue da Grenelle, massaggi veneree a parte, sicurezza di volo ridotta per supplemento di avventura.

Ci hanno castrati del senso del tragico; dunque siamo esposti a qualsiasi genere [illegible] morte e di stupidaggine in una confusione inestricabile. I viaggi si compiono in stato [illegible] semicoscienza, in stato di coscienza per metà oscurata, perciò [illegible] lasciano ricordi, sostituiti da oggetti comprati da gonfiarne le case. Anni dopo, la memoria senile racconterà della Grande Muraglia vista nei Caraibi, della torre Eiffel che [illegible] drizzava come il lingam [illegible] Shiva durante un safari in Uganda finito male.

Ci sono Dei, sempre, a muovere i fili [illegible] queste *libermarionetten* che siamo, a tenerci nel pigliamosche, e non hanno altra sollecitudine, sembrerebbe, che a ristabilire - ci siano di mezzo uomini o materia non singhiozzante - equilibrii che l'essere disfà [illegible] fine, in quanto ogni equilibrio ristabilito è un nuovo disfarne. I colossali disturbi di faglie non sono neppure una scheggia di respiro di Brahman... A chi è tornato apparentemente salvo da quei luoghi, purché si ponga domande forti che richiedono risposta [illegible] una voce al di sopra di tutte le contingenze e le sciagure, c'è una lettura e una meditazione [illegible] suggerire, il testo sacro della Bhagavad-Gita, non [illegible] conosco altri in cui il segno di una consolazione divina sia stato con più forza impresso.

Un'altra saggezza perduta è quella del testamento che veniva redatto in vista dei grandi viaggi del passato. Immagino che il marchesino Cesare Beccaria abbia fatto testamento prima di mettersi controvoglia in carrozza per andare dalla sicura Milano all'allarmante Parigi, da cui tornò dopo poche ore di soggiorno angosciato. E' strano, il sintomo di sonnambulismo, di vita sterodiretta anche questo, che non si lascino buste di Ultime Volontà partendo per viaggi in altri [illegible] dove i rischi per malattie, incidenti, guerre, [illegible] questri mortali, guerriglie antropofaghe, mine che saltano, terrorismi [illegible] cidi, cataclismi naturali in agguato sempre, [illegible] IMMENSI. Malsana confidenza coi mostri nell'ombra, perfidamente acquistata insieme al Pacchetto Vacanze, ipnotico oltre [illegible] Valium.

L'EUROPA E LA TURCHIA

L'identità si rafforza con la storia

Fabrizio Polacco

«SENZA la nostra storia siamo morti», scandiscono con Bossi i leghisti scesi in piazza a Milano per contrastare l'adesione della Turchia alla Ue. Eppure, proprio una ripassatina [illegible] storia ci può ricordare che a Efeso nacque Eraclito, a Tarso San Paolo, a Mileto Talete, il primo filosofo europeo, a Nicea (oggi Iznik) il «Credo» dei cristiani, a Costantinopoli (ora Istanbul, ma è corruzione di un'espressione greca) l'identità di mezza Europa orientale, e che infine ad Ankara [illegible] stata ritrovata [illegible] Res Gestae scritte dell'imperatore Augu- [illegible] Per non parlare di Troia, cui sono legati il primo scontro bellico e il primo poema della civiltà occidentale.

Chi viaggia oggi in Turchia sa che è disseminata di città classiche, come la Grecia e l'Italia del Sud, ma anche hittita, appartenenti al primo impero indoeuropeo [illegible] Mediterraneo. Ricollegare queste [illegible] all'Europa, al di là delle questioni geopolitiche ed economiche non [illegible] mia competenza, sarebbe dunque doveroso appunto per recuperare la nostra storia. E' vero: campanili e [illegible] ci hanno poi divisi per oltre un millennio, sfociando in duelli micidiali. E stemperare questa «cortina di fuoco» religiosa è compito forse più arduo di quanto non lo sia stato abbattere la «cortina di ferro» ideologica che per un cinquantennio ha diviso la stessa Europa centrale.

Ma proprio la conoscenza della civiltà classica - fondamento [illegible] ne delle [illegible] europee e mediterranee, che a entrambe le parti ha fornito tra l'altro alfabeto, regime democratico e pensiero razionale -, potrebbe essere un interessante strumento di integrazione che antecede e perciò non pregiudica la identità etnico-religiose. I musei e le zone archeologiche di Istanbul e di Roma contengono praticamente le stesse cose, e formare i giovani cittadini di entrambi i paesi a riconoscere questa grande premessa spirituale e materiale dell'Europa è compito necessario quanto relativamente agevole. Il discorso vale anche per i sempre più numerosi immigrati in Italia, i quali, sappur refrattari, come è logico, all'integrazione etnico-religiosa, sono invece pronti a condividere un patrimonio artistico, letterario, monumentale che costituisce una delle basi della formazione scolastica. La prossima riforma trarrebbe perciò grande beneficio dall'inserimento nel primo biennio di tutti i licei (anche quelli dove non sono presenti il latino e il greco) di un insegnamento, parallelo al [illegible] di storia antica, di «Civiltà classica attraverso il lessico, le immagini, gli autori», che proprio partendo dai beni culturali abbondantemente presenti in tutti i nostri territori può offrire un efficace strumento di accesso ad una possibile forma di «memoria comune». Le identità si salvano non con l'arroccamento, tipico piuttosto dei momenti di crisi e di debolezza, ma con l'apertura e la diffusione. L'identità europea [illegible] è [illegible] a rischio [illegible] chi ha una storia in parte diversa, ma da chi non [illegible] studiato bene la propria.

Coordinatore del gruppo di lavoro ministeriale per il liceo classico

CINA, DOLLARO E 2005

Tempi duri per l'Italia: che fare?

Giuseppe [illegible]

NON è forse un azzardo ritenere che il [illegible] resterà nella memoria degli italiani come un anno di svolta, almeno dal punto di vista della percezione dei problemi del presente e del futuro prossimo. È forse la prima volta che si avvertono così distintamente segnali incombenti di minaccia e che si guarda all'avvenire con un senso di allarme più profondo di quello destato dal clima di incertezza dominante negli ultimi anni. Il rischio che il Paese possa presto vivere una fase di difficoltà di portata superiore alle altre attraversate di recente è ormai diffuso.

Il 2004 è stato l'anno in cui molti hanno incominciato identificare un nuovo pericolo esterno, quello rappresentato dalla Cina. Dai discorsi generici sul nuovo miracolo dell'Asia, testimoniato dalle cifre algide della crescita del Pil, si è passati rapidamente alla sensazione che i cinesi possano essere un pericolo per le nostre attività. È tramontata la persuasione, in fondo rassicurante, che la Cina fosse destinata tutt'al più a ereditare le produzioni industriali di massa, mentre le funzioni più importanti sarebbero potute restare incardinate nei luoghi di origine delle imprese. Questa visione semplicistica è tramontata definitivamente quando una delle imprese-simbolo dell'Occidente come la Ibm ha ceduto, proprio ai cinesi, la divisione computer. La Cina e anche l'India significano non solo concorrenza [illegible] prodotti di minor costo e facili da contraffare, ma sempre più tecnologia e capitale umano di qualità elevata su larga scala. Dopo che la Cina è diventata il terzo produttore mondiale di automobili ci si è resi conto che il mutamento globale nella divisione del lavoro in [illegible] industriale è in atto e obbliga l'Occidente a ripensare le proprie strategie economiche.

Ma l'Asia è solo una delle tenaglie nella cui morsa si teme di [illegible] presi. L'altra è costituita dalla caduta [illegible] dollaro, contro cui quotidianamente si invocano misure e provvedimenti concertati che però, a fronte dell'impressionante situazione dei conti americani, [illegible] sano come richiami privi d'effetto reale.

L'Italia, purtroppo, sosta ancora sulla soglia [illegible] cambiamento: se il Paese, da un lato, si sta convincendo che qualcosa occorre fare, dall'altro sembra indugiare dinanzi alle alternative. Pochi ancora riflettono sul disavanzo commerciale cinese, che pure indica come margini e spazio d'intervento su quei mercati esistano e siano da scandagliare con attenzione. E nemmeno il turismo italiano sembra [illegible] attrezzato per attirare l'attenzione di quel segmento della popolazione cinese che dispone ormai dei mezzi per viaggiare per il mondo. Insomma, non si sta ancora facendo qual che pure a suo tempo si fece per attrarre i turisti giapponesi.

Se il 2004 ha rappresentato un momento di consapevolezza, che induca a interrogarsi sul futuro, c'è ora da fare in modo che il 2005 divenga il punto d'avvio di [illegible] capacità di reazione e d'iniziativa.

ARTE, MUSICA, POESIA: UN LIBRO ESPLORA LA COMUNICAZIONE SENZA SUONI

Silenzio, parla Dio

Elena Loewenthal

SOTTO un certo punto di vista, questa è proprio la stagione meno propizia per affrontare l'argomento: l'ultimo dell'anno è alle porte, [illegible] i [illegible] unanimi fragori. Per il saluto a un tempo che va e uno che viene, è d'obbligo un tripudio [illegible] frastuoni, di botti che spezzano l'aria [illegible] e ben guardare, questo [illegible] festeggiare a suon di botti a fuochi ha radici [illegible]. Anche il primo Capodanno, con cui tutto iniziò, fu in fondo un affronto al silenzio cosmico in cui il nulla - cioè il caos informe - fluttuava prima che il Creatore pronunciasse il mondo, dandogli forma e sostanza.

Nella Bibbia l'opera divina iniziale, infatti, non è altro che uno spezzare il silenzio, e un creare straverso il [illegible] della [illegible]. L'Eterno è Verbo - cioè parola -, è suono, è onda che si propaga e propagandosi dà origine a tutto ciò che esiste. La prima rivelazione, quella cui il mondo deve la propria nascita, è dunque [illegible] di voce. Ma la storia sacra ne conosce altre, silenziose: il roveto ardente che chiama Mosè alla [illegible] vocazione di profeta non sembra crepitare, è un fuoco tacito che colpisce tutti i sensi. Elia non trova Iddio nel tuono o nel terremoto, bensì in una voce sottile che voce non è, piuttosto un respiro silenzioso. Non per nulla l'ebraico, la lingua del testo biblico, conosce svariati modi per dire quel «silenzio» che [illegible] italiano sembra univoco e invece non lo è affatto. Il silenzio [illegible] e comunica svariate cose, sollecita sentimenti diversi.

«Per difendersi dalle sirene, Odisseo [illegible] riempì gli orecchi di cera e si fece incatenare all'albero maestro. Naturalmente tutti i viaggiatori, da sempre, avrebbero potuto fare lo stesso, ma in tutto il mondo si sapeva che un tale espediente era assolutamente inutile. Il canto delle sirene penetrava tutto, figurarsi la cera, e la passione di coloro che venivano sedotti avrebbe spezzato ben altro che [illegible] e alberi maestri... Ora però le sirene hanno un'arma ancora più terribile del canto, ed è il loro silenzio. È forse pensabile, sebbene [illegible] sia mai successo, che qualcuno possa salvarsi dal loro canto: sicuramente non dal loro ammutolire. Al sentimento di averle vinte con la propria forza, e all'orgoglio che ne discende e che tutto travolge, nulla di terreno può resistere, scrive Kafka [illegible] timor reverenziale per l'argomento che affronta. Il silenzio è [illegible] abisso incomprensibile, se viene al posto [illegible] un canto che ammalia.

Vi è una questione fondamentale sollevata dalle parole dello scrittore praghese: il silenzio è una condizione primigenia (come adombrato dal racconto biblico della creazione, preceduta da un caos eterno, informe e muto), oppure è l'alterazione di uno stato [illegible] natura in cui il [illegible] pre-esiste? A questa questione, prospettata [illegible] un piano umano, e meglio sociale, cerca di rispondere un libro recente di grande interes- [illegible] si tratta di *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione* [illegible] di Nicoletta Polla-Mattiot (Baldini Castoldi Dalai, pp. 279, €14,40). La curatrice, che coordina qui interventi di mani diverse, [illegible] anni con le [illegible] ricerche insegue il silenzio nella letteratura e nell'arte; questa miscellanea potrebbe dunque rappresentare un ottimo viatico per i cultori del ritiro spirituale a Capodanno, così come per i seguaci [illegible] rumore a oltranza.

Ulisse e le Sirene in un dipinto vascolare greco

Dal Genesi della Bibbia alla seduzione d'amore, dai dialoghi di Socrate alla psicoterapia

Certo è che, [illegible] è scritto al principio del libro, «dire che il silenzio comunica è [illegible] atto di fede», o forse di fiducia, nella possibilità di comunicare. Di qui poi, il discorso si dipana inseguendo il silenzio nelle direzioni più varie. Vi è il silenzio come «scienza amorosa» o grafico [illegible] un [illegible] dongiovannismo, perché tacere è uno dei tanti modi per sedurre. Vi è il silenzio come pausa ad effetto, per creare [illegible]: il silenzio come iniziazione, o semplicemente [illegible] scelta opportuna. Questi sono i silenzi del discorso comune, affrontato nella prima parte. In seguito, Raul Montanari esplora il «non detto» nella narrativa: esso è l'altare della pagina bianca, ma anche il virtuosismo di raccontare i propri personaggi quando si trincerano dietro il loro mutismo.

Anche la creazione artistica è disseminata di pause, spiega Massimo Kaufmann, mentre è particolarmente ardito il capitolo dedicato al silenzio nella musica: un paradosso, appure necessario. «Claudio Abbado sostenne di riuscire a distinguere un pubblico [illegible] un altro in base ai secondi che separano l'ultimo suono di una sinfonia di Mahler dallo scoppio dell'«applauso», scrive Carlo Migliaccio, invitando a postulare l'eventualità di qualche minuto [illegible] silenzio prima di ogni concerto, a titolo «di preparazione» di concentrazione».

Il silenzio come attesa, [illegible] riflessione, come profilassi sentimentale. Anche la filosofia esige [illegible] certo silenzio, [illegible] quello che [illegible] Socrate ritirandosi a dialogare con il proprio demone. E nell'antica Grecia il cantore si consulta tacitamente con la [illegible] Musa, prima di [illegible] avvio [illegible]. Giorgio Ieranò affronta anche il capitolo del silenzio [illegible] propedeutico, o meglio come strumento grazie al quale il maestro ascolta [illegible] propria interiorità, prima [illegible] tradurla in insegnamento. Il silenzio è anche una temibile pausa di suoni che precede l'apice della tragedia, [illegible] quando, nelle *Baccanti* di Euripide, il cielo tace e tacciono immobili le foglie nella valle boscosa.

Nell'ultima parte del libro si affronta invece il silenzio come disciplina psicoterapeutica. In particolare [illegible] i bambini che, con gli animali e i primitivi, hanno in comune l'assenza di parole, e una maggior dimestichezza con il silenzio. Da noi adulti, se non siamo soli, il silenzio è avvertito soprattutto [illegible] un momento d'imbarazzo, un drastico calo di argomenti al quale porre subito rimedio, foss'anche con espedienti discutibili come le parole e vanvera. Forse [illegible] sarebbe male pensare a uno sdoganamento del silenzio in società, o per lo meno smettere di considerarlo una minaccia da scacciare appena s'affaccia. Ma, come è detto nella conclusione [illegible] questo bel libro, viviamo in [illegible] società che negli ultimi cent'anni ha perso il 20% di udito: colpa (o merito: la sordità può essere una sottile, ma efficace arma [illegible] difesa) dei [illegible] di sottofondo di cui la nostra aria è ormai satura. Rumori di motori, di folla, di radio e tv, musica onnipresente in negozi e ristoranti, persino all'aria aperta delle strade: è l'idiozia collettiva del suono, più che mai in questi giorni di fine d'anno. Il silenzio tace, e prima e poi diventa nostalgia.

elena.loewenthal@lastampa.it

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO FAX: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

L'8 per mille e la solidarietà internazionale

EGREGIO Direttore la solidarietà che stanno dimostrando gli italiani [illegible] delle tragedia asiatica, testimoniata dalle [illegible] sinora devolute tramite le campagne di raccolta fondi, evidenzia la spiccata sensibilità della gente quando si tratta di intervenire in caso [illegible] reali necessità umanitarie. Vorrei a questo proposito fare una proposta: penso che la stragrande maggioranza degli italiani sarebbe disponibile a devolvere [illegible] per [illegible] dell'Irpef ad un fondo destinato al sostegno delle popolazioni colpite [illegible] catastrofi umanitarie. Con una modifica legislativa, alla quale [illegible] le forze politiche [illegible] potrebbero idealmente far mancare il sostegno, si potrebbe aggiungere questa voce alle possibili destinazioni dell'8 per mille, creando così [illegible] serbatoio economico immediatamente disponibile, utilizzabile [illegible] do procedure ben precise in occasione di emergenze umanitarie. Secondo Lei, Direttore, si tratta di una proposta realizzabile, oppure la ritiene [illegible] attuabile, magari perché destinata a cozzare contro gli interessi di quelle confessioni religiose (in grado di incidere sulle scelte degli schieramenti politici) che vedrebbero così ridurre i propri introiti [illegible] qualità di attuali beneficiari di una parte dei [illegible] dell'8 per mille?

Carlo Giona, Torino

GENTILE Lettore, la tragedia asiatica ha mosso subito una catena di solidarietà pubblica e privata, ed anche questa sua proposta è da annoverare [illegible] quelle utili a dare un primo aiuto immediato alle popolazioni colpite. Forse bisognerebbe anche indicare gli eventuali destinatari della raccolta per evitare che il risultato positivo di tanta mobilitazione possa poi [illegible] disperso tra i mille rivoli di iniziative che dovranno [illegible] essere dispiegate nel corso di [illegible]. Non vedo invece particolari rischi di collisione con le gerarchie religiose; [illegible] l'altro il Vaticano è stato tra i primi a destinare [illegible] stanziamento di alcuni milioni [illegible] euro per le vittime del maremoto. E a ogni buon conto, l'8 per mille rimane facoltativo: chi vuole, insomma, ha già [illegible] un ampio numero di possibilità per indirizzare il proprio aiuto.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

Il bla bla bla del politically correct

Come aiutare le vittime del maremoto

ONDATE [illegible] MALCONTENTO

Ondate di malcontento [illegible] levano per l'assenza di qualunque Onnipotente dalle tragedie asiatiche in preda alla natura matrigna, benché già [illegible] di milioni con propaganda buonista. E d'altronde, quando si verificarono per l'ultima volta quei miracoli dei Santi medievali già così abbondanti e [illegible] alcuna spesa? Nei giorni del disastro, al Brompton Oratory londinese si replicavano le solite benedizioni con innumerevoli inchinetti al Santissimo, e alla Madeleine parigina proseguiva la vendita dei soliti gadgets devozionali. I nostri giornali [illegible] ancora pieni dei suggerimenti amministrativi quotidiani degli alti prelati alle autorità locali. Ma si è verificato un qualche inginocchiamento solenne con suppliche e richieste di miracoli a Dio, per le serie «grandi interven- [illegible] Lo straziante congedo del Papa [illegible] appunto «la fine di un'Epoca», in tutti i sensi. D'altra parte, anche i media francesi e inglesi (molto peggio dei nostri) che cosa propongono agli immigrati arrabbiati? Roba che adorano: vini e liquori, una cucina piena di maiale, una moda tutta nudità, fumi provocatori per le celebrità trasgressive. E un «politically [illegible]» che [illegible] biasima i poveri proprio perché vietano gli spettacoli più offensivi per le minoranze etniche. Contando appunto sul bla bla circa una libertà ridotta a pubblicità?

Alberto Arbasino

IL TESORO DILAPIDATO

Molti, in questi giorni, hanno posto l'accento sulla consistenza [illegible] danni e sulla enormità [illegible] [illegible] a ripristinare, in Asia, una situazione quanto meno simile a quella antecedente al 26 dicembre: [illegible] miliardi di dollari, all'incirca 4 miliardi di euro. E pensare che lo scorso anno, di questi tempi, si prendeva coscienza di come il buon cavalier Tanzi, [illegible] oggi agli arresti domiciliari, avesse dilapidato la quisquilia di 13 mld dell'attuale conio, 1/3 di quanto oggi abbisognerebbe in quelle zone.

Alessandro Delli Paoloni

DIECI EURO [illegible] SOLIDARIETÀ

[illegible] un assistente della Polizia [illegible] Stato in servizio c/o il Compartimento di Polizia postale e delle comunicazioni Campania di Napoli. Come tutti, sono rimasto estremamente colpito da quanto avvenuto in Asia, e credo che tocchi a tutti noi, nel [illegible] piccolo, fare qualcosa per i superstiti.

Propongo, dal momento che sarebbe impossibile fare di più per la stragrande maggioranza di noi, una autotassazione di 10 euro una tantum, da stornare dagli stipendi di tutti gli impiegati statali (Forze dell'Ordine, Amministrazioni Civili, Enti ecc.), per aiutare coloro [illegible] ne hanno (gran) [illegible]. A conti fatti, la cifra è irrisoria, ma credo che, moltiplicata per tutti quelli che parteciperanno (e sono sicuro saranno tantissimi), rappresenterà una possibilità in più per chi è stato colpito da questa immane tragedia. Mi auguro che questa comunicazione, inviata a moltissimi enti, possa trovare un adeguato riscontro. È una goccia [illegible] mare, una briciola, ma servirebbe anche a dare speranza a chi potrebbe averla persa.

Francesco Lubrano Lavadera

VITA [illegible] COPPIA DURA LA FEDELTÀ

Brutte notizie dalle coppie italiane secondo un'inchiesta condotta dall'Asper sette coppie su dieci sono infedeli. Gli uomini in percentuale leggermente superiore alle donne, il 70% contro il 64%. Sul perché di questa immane onda di tradimenti vi è di che riflettere per decenni: gli uomini risultano un po' banali nelle giustificazioni, tant'è che tradiscono nel 27% dei casi per combattare la routine, nel 23,6% per trasgredire, il 18% invece perché innamorati di un'altra, il 13,6% sono insoddisfatti sessualmente del partner, il 2,9% vuole invece vendicarsi [illegible] un tradimento.

Le donne in fatto di motivazioni sono più «romantiche» ma anche più perfide nella vendetta: il 39,6% perché [illegible] un nuovo amore, nel 22,2% per scarso affetto dimostrato [illegible] partner, il 17,7% perché tradite a sua volta, il 13,% perché annoiate, il 10,1% per trasgredire, il 5,4% perché insoddisfatte dal partner. Oggi con me domani con un altro/a, e poi chi lo sa. Com'è dura essere fedeli di questi tempi: il tradimento sembra dare maggiori soddisfazioni, forse.

Giuseppe Chiorio, Torino

I BOTTI [illegible] CAPODANNO SONO PROIBITI

Un articolo del codice penale, il 703, comunque mi sembra in vigore, recita: «Chiunque, senza la licenza dell'Autorità, in un luogo abitato o nelle sue adiacenze, o lungo una pubblica via o in direzione di [illegible] lomissis] accende fuochi d'artificio, o lancia razzi (omissis), o in genere, fa scoppiare o esplodere pericolose, è punito con l'ammenda fino a lire 200.000, se il fatto è commesso in un luogo ove sia adunanza o concorso di persone, la pena è dell'arresto fino a un mese.

Ogni anno morti e feriti tra l'altro a spese del contribuente per botti leciti usati illecitamente - e tra i leciti si nascondono gli illeciti - e, purtroppo, uccelli e altri animali spaventati a morte o disorientati; cani e gatti fuggono da ville e divengono randagi. Mucche e animali da latte riducono [illegible].

Se proprio non si può vietare per legge l'usanza che contravviene alle legge lo a Capodanno c'è la licenza delle autorità chiesta da chi fa i botti?), salvo errori, che la surriportata legge venga fatta rispettare.

Giuseppe Casignuolo, Roma

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto [illegible]
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, [illegible] Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
[illegible] director Cynthia Ignaziano

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Antonello Perricone
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Ernesto Auci, Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Girardo, Francesco Paolo Mattioli
Ludovico Pesarini d'Estrées, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Unione nrl, via Carlo Pesenti 130, [illegible]
[illegible] spa, Quinto Stampa 20, Catania
Nuova SAIMI spa, via della Cooperativa 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Cagliari, Monza (Ca)
R.M.A. printing, Mezzovico 33, Mezzovico (Ti)

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1949 Certificato n. [illegible] del 23/1/2003
La tiratura di mercoledì 29 dicembre 2004 è stata di 361.178 copie

INTERVISTA CON IL PALADINO DELLE BATTAGLIE CIVILI CHE PUBBLICA UN NUOVO LIBRO

Dershowitz: i diritti sono figli dei torti

«Non vengono né da Dio né dalla Natura: li inventiamo noi quando vediamo che qualcosa è terribilmente errato»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

RIGHTS *from Wrongs*, i [illegible] vengono dai torti, è il [illegible] libro di Alan Dershowitz in cui si espone una «teoria laica sull'origine dei diritti». Nel saggio di 261 pagine edito [illegible] «Basic Books» il docente di legge a Harvard, paladino [illegible] battaglie per i diritti civili, parte dalla considerazione che [illegible] l'uomo a inventare il diritto per arrivare ad affermare la necessità di affrontare i mutamenti imposti dalla guerra al terrorismo.

Perché ritiene che i diritti [illegible] il frutto dei torti commessi?

«I diritti [illegible] vengono da Dio né [illegible] Natura ma [illegible] frutto degli [illegible] umani. I diritti non vengono scoperti, sono inventati. Dunque bisogna chiedersi perché gli esseri umani creano i diritti. La risposta è che l'uomo inventa i diritti quando vede qualcosa che è terribilmente errato».

Ci può fare degli esempi?

«L'introduzione dei diritti umani risale all'indomani della seconda guerra mondiale perché l'umanità aveva visto in quegli anni orrori come l'Olocausto. I diritti che videro la luce alla fine degli anni [illegible] furono il risultato dei torti commessi a partire dall'inizio degli anni 30. Lo stesso [illegible] vero, per fare un altro esempio, riguardo alla schiavitù. Quando l'umanità si rese conto quanto era terribile l'esistenza degli schiavi, [illegible] ai ripari e stabilì leggi che la proibivano. E ancora: quando ci si rese conto che la convergenza fra Stato e Chiesa peggiorava il governo perché premiava [illegible] singola Chiesa rispetto alle altre, allora [illegible] abbero le leggi sulla separazione fra Chiesa e Stato. Insomma, la storia ci dice che i diritti si sviluppano quando avviene qualcosa di sbagliato».

Qual è [illegible] dinamica di [illegible] ed effetto fra torti e diritti?

«Non è immediata, l'umanità non riconosce subito quando avviene qualcosa di errato. Ha bisogno di un certo tempo per maturare la necessità di affermare un diritto per prevenire il ripetersi di torti».

Significa che abbiamo bisogno [illegible] crimini per avere delle leggi?

«Sì. Questo è vero anche nella Bibbia. Se leggiamo il primo libro del Pentateuco [illegible] rendiamo conto che è pieno di crimini, da Abramo che tenta di uccidere il figlio a Caino che uccide Abele. Il secondo libro invece è pieno di leggi. Lo stesso vale nella storia. Senza crimini nessuno avrebbe pensato al bisogno di leggi. Se vivessimo nell'Utopia pure [illegible] avremmo mai pensato alla neces[illegible] [illegible] dei diritti. Abbiamo bisogno del crimine per poter apprezzare il diritto».

Lei afferma il contrario del principio della legge naturale secondo cui l'uomo è essenzialmente buono.

«Se l'essere umano è così buono, perché mai abbiamo [illegible] di tante leggi? L'uomo non è intrinsecamente buono ma cattivo, è un animale come gli altri. Se fossimo buoni lasceremmo governare sempre la maggioranza. Ciò non avviene perché abbiam[illegible]mparato che gli uomini sono terribili».

Insomma, gli illuministi sbagliavano sulla natura degli uomini?

«Gli esseri umani variano da Adolf Hitler a Madre Teresa. Hitler non era affatto buono, Madre Teresa invece era molto buona. La democrazia [illegible] basa [illegible] un sistema di controlli incrociati fra poteri perché i popoli sospettano che gli illuministi abbiano meno ragione di quanto in genere gli si attribuisce. L'invenzione dei controlli incrociati per impedire che un potere prevalga [illegible] tro è frutto dell'esperienza, ciò non [illegible] della realtà. Senza la codificazione di diritti gli esseri umani si infliggono torti, discriminano, uccidono. Ciò che muove la natura è la necessità. Quando l'umanità [illegible] rende conto del bisogno di impedire i torti crea i diritti».

Ma se la legge, garante del diritto, è frutto dell'esperienza, ciò non implica il fatto che deve continuamente cambiare?

«Bisogna distinguere fra leggi e diritti. Le leggi in effetti mutano con grande velocità mentre [illegible] i diritti che cambiano più lentamente. L'esperienza di cui abbiamo bisogno per [illegible] il bisogno di [illegible] nuovo diritto si misura nel lungo termine. È un [illegible] [illegible] [illegible] diritti sulla base di impressioni immediate».

Alan Dershowitz, docente di legge a Harvard, pubblica *Rights from Wrongs*, una teoria laica sull'origine dei diritti. A destra un'immagine del campo di detenzione militare americano di Guantanamo a Cuba

«Se l'essere umano è così buono, perché mai abbiamo necessità di tante leggi? L'uomo non è intrinsecamente buono ma cattivo»

A cosa si riferisce?

«A ciò che è avvenuto dopo gli attacchi terroristici dell'11 settembre 2001. Allora vi [illegible] chi sostenne la necessità di modificare tutti i nostri diritti perché [illegible] [illegible] subito era immenso. Farlo sarebbe stato [illegible] errore. Con il passare del tempo si maturano diritti destinati a durare. Come quelli inseriti nella Costituzione [illegible] nella Carta dei Diritti e nella Carta dell'Onu. È più difficile cambiare i diritti anziché modificare [illegible] leggi.

Lei ha spesso indicato nelle detenzioni e negli abusi nel carcere militare di Guantanamo un grave torto. Quale tipo di diritto può emergere da questa [illegible] della realtà?

«Qualcosa sta già avvenendo. La Camera dei Lord in Gran Bretagna e la Corte Suprema degli Stati Uniti hanno reagito a Guantanamo adottando decisioni convergenti sul diritto di non essere detenuto a tempo indeterminato, a prescindere dal tipo di accuse che vengono formulate».

Quale è la nuova frontiera [illegible] diritto [illegible] [illegible] guerra al terrorismo?

«È il diritto alla tutela della riservatezza. Oggi si riconosce [illegible] diritto alla privacy per gli omosessuali, i malati di Aids e i dissidenti, ma la stessa privacy non è più riconosciuta [illegible] fronte alle istanze di sicurezza. Per salire a bordo di un aereo o [illegible] dentro un edificio bisogno [illegible] un documento [illegible] identità. L'attuale versione del diritto alla riservatezza stride [illegible] [illegible] nostre necessità di sicurezza. Siamo al bivio, si può procedere in entrambe le direzioni: contrare la privacy sul [illegible] della sicurezza, estenderla su quello della moralità. Viviamo in tempi pericolosi. Siamo esposti ai rischi del terrorismo e alla limitazione dei nostri diritti. Alcuni governi tenteranno di avvantaggiarsi dalla situazione per restringere i diritti. È un momento in cui chi tiene ai diritti deve alzare la propria voce. L'esperienza di lungo termine che abbiamo maturato dimostra che dobbiamo mantenere a ogni costo i diritti basilari alla libertà d'opinione e alla detenzione [illegible] indeterminata».

UN LIBRO AL GIORNO

La Resistenza, rivoluzione fallita per colpa di Togliatti

Angelo [illegible]

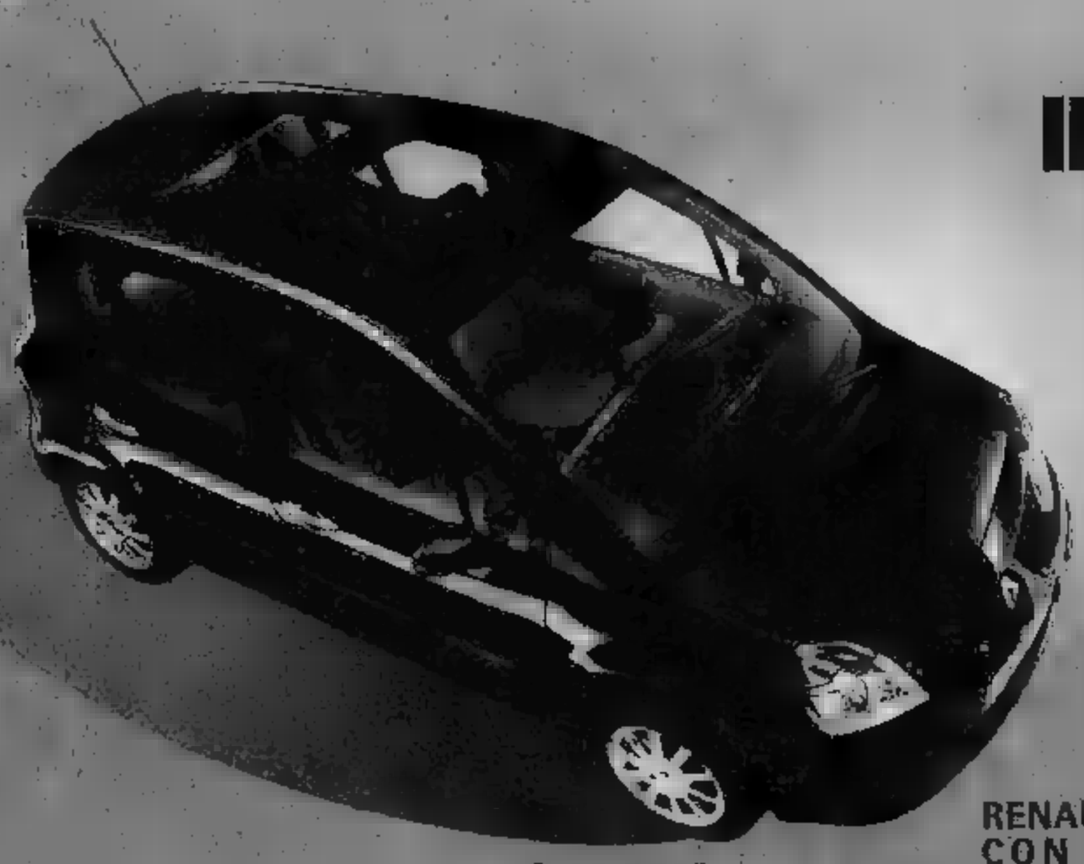
E' d'uso che quando [illegible] docente universitario, specie [illegible] di valore, chiude la carriera, la sua facoltà organizzi in [illegible] onore un volume [illegible] contributi di colleghi e allievi (quel [illegible] [illegible] chiama *Festschrift*). Luigi Cortesi, alla soglia dei 75 anni, lascia l'attività docente all'Orientale di Napoli, dove per anni ha professato Storia contemporanea; ora, con riconoscenza, la sua università, [illegible] [illegible] il *Festschrift*, finanzia un volume che raccoglie un'ampia silloge di saggi, prefazioni, rec[illegible]i, articoli di Cortesi, il quale in tal modo festeggia se stesso. Forse una selezione più [illegible] degli scritti non sarebbe stata sbagliata. Ma, in ogni caso, il volume che sancisce il pensionamento [illegible] uno degli storici più originali della sua generazione si presenta organico e compatto, facendo dimenticare l'origine d'occasione.

Né il titolo è ingannevole: filo conduttore delle tante pagine qui raccolte è proprio l'insieme complesso, variegato, spesso drammatico che porta dal fascismo alla Resistenza [illegible] questa alla Repubblica. [illegible] soprattutto una vigorosa, convinta quanto convincente [illegible] del valore dell'esperienza partigiana - cui lo [illegible] [illegible] diede, giovanissimo, un suo piccolo contributo - per la quale Cortesi prova ripugnanza morale e storica a ricorrere all'abusata etichetta di «guerra civile», [illegible] l'evidente sproporzione delle forze in [illegible]. La Resistenza non fu una guerra, espressione che va limitata - [illegible] questo l'autore ha ragione da vendere - ai conflitti interstatuali; esse, per Cortesi, fu una rivoluzione, oltre che una lotta nazionale contro fascisti stranieri inter[illegible] e nazisti (stranieri occupanti), una rivoluzione fallita, ma che avrebbe avuto delle chance se il Pci non fosse stato guidato da Togliatti, *longa manus* dello stalinismo, prima, e sedatore delle [illegible] rivoluzionarie del proletariato poi. In tale interpretazione emerge un antico filobortighismo e antigramscismo di Cortesi, il quale ha sempre, da sinistra, sostenuto la continuità tra Gramsci e Togliatti, uniti, a suo giudizio, da più cosa di quante [illegible] li dividessero, e soprattutto entrambi espressione di una [illegible] ideologica non genuinamente marxista, non più di quanto [illegible] loro concezione politica potesse [illegible] genuinamente rivoluzionaria: è il versante «nazionale» del loro pensiero e della loro opera che lo disturba.

Un storico settario, dunque? Sì e [illegible] perché quello che dà dignità al lavoro storiografico di Cortesi è la sua scepsi critica da una parte e la maestria filologica dall'altra, che studi il movimento operaio italiano, il fascismo, la Resistenza, o i temi della guerra e della pace. E v'è da giurare che, favorito dall'abbandono dell'insegnamento, Gigi Cortesi, più combattivo che mai, impegnato soprattutto sul fronte della battaglia ecopacifista alla guida della [illegible] rivista *Giano*, continuerà a far sentire la sua voce forte e limpida. Anche se non saranno in troppi a dargli retta.

Luigi Cortesi
Nascita di una democrazia. Guerra, fascismo, Resistenza e oltre
Manifestolibri, [illegible] *570, €28*

MODUS
RENAULT CREATORI DI AUTOMOBILI
www.renault.it



IN FATTO DI SICUREZZA, BATTE TUTTI.

crescere? ma perché?

A PARTIRE DA € 10.850*

RENAULT MODUS È L'AUTO PIÙ SICURA DELLA SUA CATEGORIA CON 5 STELLE NEI TEST DI SICUREZZA EURO NCAP.

• Fari addizionali in curva • ABS con assistenza alla frenata d'emergenza • 6 Airbag • Fari con accensione automatica • Regolatore e limitatore di velocità.**
Scopri Renault Modus, un'auto che non ha bisogno di crescere per essere grande.

* Prezzo Iva compresa ed Ipt esclusa. È una nostra iniziativa valida fino al 31/12/2004. Il prezzo indicato non si riferisce alla versione rappresentata.
** [illegible] serie [illegible] in opzione a seconda delle versioni.

È un'iniziativa della Concessionaria
AUTONIP

Show [illegible]
Via Botticelli, 86 - Torino
Tel. 011.2680700

Centro Assistenza - [illegible]visioni
Ingresso da Corso Taranto, 87 - Torino
Tel. 011.2680700

Centro Occasioni
Strada San Mauro, 53 - Torino
Tel. 011.2237926

per essere più veloce.

A chi preferisce muoversi a piedi piuttosto che in auto.

Deutsche Bank è vicina alle tue passioni più sportive e ne sa molto, nel caso ti serva il prestito d'onore.

E la persona che ha in portafoglio di essere una delle più veloci persone al mondo.

E lì è proprio per i clienti più esigenti premia con Deutsche Bank per il loro successo.

Senza confini ed in tutte le discipline. Con grande intuito, idee innovative e soluzioni uniche.

Sul primo.

www.deutsche-bank.it

A Passion to Perform.

Deutsche Bank

IL TELEFILM

Morto l'attore Orbach lutto a «Law and order»

■ L'attore americano Jerry Orbach, 69 anni, uno dei protagonisti del serial tv «Law & Order», in onda in Italia sul canale Fox della piattaforma Sky . Orbach, nel Bronx nel 1933, interpretava Lennie Briscoe, un detective della polizia New York. La sua carriera iniziò a teatro, a Broadway. Al ha interpretato una quarantina film, cui «Dirty Dancing».

Jerry Orbach protagonista di «Law and order»

«BYE BYE

Con Monica Setta la vita ricomincia

■ Su Raidue in seconda serata il 4 gennaio parte «Bye Bye Baby», sei puntate condotte da Monica Setta dedicate alle crisi di coppia, alle separazioni e ai divorzi e a come si vivono le storie che cambiano la vita, dai vip come Simona Ventura Stefano Bettarini (per citare dei casi più seguiti dell'anno) alla gente comune.

Monica Setta

CON DEBUTTO DI «MARGUERITE ET

Alla Scala il galà stelle

■ Il debutto di «Marguerite et Armand», con Sylvie Guillem e Massimo Murru, è il pezzo forte del «Gala des Etoiles» con cui la Scala saluta, a domani, il nuovo anno. In scena il corpo di ballo, i primi ballerini e le étoile Roberto Bolle e Massimo Murru, accanto agli ospiti internazionali Tamara Rojo, Jose Manuel Carreno, Maximiliano Guerra, Greta Hodgkinson (del National Ballet of Canada) e la stella del Kirov Uljana Lopatkina.

Murru e Guillem in «Marguerite et Armand»

LA LUBAMBA, 32 ANNI, CORPO CHE FA SOGNARE ALLEGRIA CONTAGIOSA, ACCANTO A CHIAMBRETTI SU LA 7

Silvie, fascino nero di «Markette»

«Io, mangiatrice di uomini dall'accento toscano»

Fabio Vergnano
TORINO

La chiamano la Lecciso del Corno d'Africa. E' Silvie Lubamba, anni corpo che fa sognare, un'allegria contagiosa. E' l'ultima scoperta di Piero Chiambretti che l'ha voluta nel cast di Markette il talk show satirico che conduce tre volte settimane su la 7 e ritornerà il 18 gennaio. Ma la giunonica Silvie realtà non rappresenta new entry assoluta per il mondo dello spettacolo. Alle spalle ha anni gavetta, qualche piccola parte in film di cui pochi si sono accorti, molto comparsate televisiva. Però 10 novembre, quando Chiambretti l'ha fatta debuttare nel suo impertinente programma, Silvie è diventata personaggio. Corteggiata, desiderata, non fidanzata. Lei ci marcia, ha fatto della donna mangiatrice di uomini, carnale e vogliosa, un cavallo di battaglia. «In realtà non trovo l'amore e non mi manca. Voglio essere conquistata cerebralmente. Adesso mi piace una persona del mondo dello spettacolo, gli ho lanciato dei segnali, però lui è fidanzato e non sono una che ruba l'uomo alle altre. Forse ha capito, vedremo».

Una ragazza di colore che parla la lingua di Dante: anche questo ha fatto colpo?

«Chiambretti vuole che accentui l'inflessione fiorentina. Non faccio fatica, sono nata a Firenze da genitori congolesi. Ho studiato arrivando all'università, ma non ho dato un solo esame alla facoltà di legge. Volevo soltanto seguire la mia migliore amica».

In realtà la vocazione era un'altra.

«Ho cominciato nel 1992 con Miss Italia, dopo essere miss Toscana, ma sono stata esclusa dal concorso perchè furono scoperte delle mie foto di nudo scattate da Bruno Olivero cinque mesi prima. Facevo la cameriera a Lipari, mi convinsero che con il corpo potevo spopolare. Insomma, Mirigliani mi cacciò perchè non ero più vergine. In senso professionale. Vabbè in tutti i sensi, ma questo non conta. soddisfazione aver fatto da

Silvie Lubamba, «Markette» torna su La 7 il 18 gennaio

«Ho incominciato nel '92 con Miss Italia ma sono stata esclusa perché avevo fatto alcune foto nude con Bruno Olivero Il trash non mi infastidisce di me dicono che sono peggio vestita della tv ma l'importante è che se ne parli»

apripista per Denny Mandez che vinse due anni dopo».

La sua carriera artistica decollò?

«Non proprio. Le solite ospitate, qualche particina cinematografica. Colpiva il fatto della nera che parlava toscano. Ho particina in Ivo il Tardivo Benvenuti dove facevo la prostituta. Poi un'altra Figli di Annibale di Davide Ferrario dove facevo la prostituta. Con Panariello in Finalmente soli ho fatto l'entraineuse. Un salto di qualità».

Meglio il cinema o la tv?

«Sono più a mio agio in televisione. Sono accanto a Gene Gnocchi in Guida campionato Italia 1 e sono stata ospite di Fazio Quelli che il calcio. Ma finita lì. E mi spiace che nè Fazio Gnocchi si siano più sentiti da quando lavoro Chiambretti. Strano, tutti gli amici del passato sono spariti».

Come è arrivata a Markette?

«Un'amica mi ha detto che Chiambretti una me. Ho scritto a quelli del programma dopo due settimane mi hanno chiamato per una comparsata. Invece sono rimasta».

Com'è il rapporto con Chiambretti?

«Ci diamo del lei, ci incontriamo cinque minuti delle prove, mi dà consigli. Fra noi c'è nata una sintonia lavorativa immediata, non amicizia. Mi spiace che non mai abbia mai invitata a cena, non gli ho neppure fatto gli auguri di Natale perchè non ho il numero del suo cellulare».

Stupita del ha avuto?

«Sicuramente. Forse è piaciuto qual mio modo di essere sempre al di sopra delle righe».

Se permette non sono sfuggiti anche altri dettagli.

«Ho corpo, piace mostrarlo. Quando entro ballando e agitando tette mi comporto esattamente come faccio quando esco con amici. Anzi, mi trattengo potrei fare di peggio».

Nel suo passato ci sono flirt con calciatori? Non dica che lei ha resistito.

«Ho avuto due storie con ex dell'Inter e un portiere italiano. la mia passione è Galante che gioca nel Livorno. Purtroppo non sono corrisposta. Non il culto della bellezza maschile, va bene anche uno come Chiambretti».

Si offende se la chiamano la Lecciso del Corno d'Africa?

«Per nulla. Anzi, vorrei esibirmi da Chambretti con mia sorella e le gemelle: il trash non mi infastidisce, di me dicono che sono la peggio vestita della tv. L'importante è che se ne parli».

I giornali la cercano?

«Questa è la prima intervista con un quotidiano da quando faccio . Con la k mi do».

COLUCCI È ENTRATO A FARE PARTE DELLA TROUPE DI «O» A LOS ANGELES

Il comico e danzatore è nato a Martina Franca, ha 33 anni, ed è stato allievo dei russi Adassinski e di Polunin, ha trionfato le scorse stagioni con lo spettacolo «Slava's Snowshow»

Una immagine di Onofrio Colucci in «Slava's Snowshow» ispirato alle clownerie del russo Slava Polunin

Onofrio, clown italiano nel Cirque du Soleil

Sergio Trombetta
LOS ANGELES

Chi lo ha visto a teatro non dimenticherà facilmente suo personaggio. Un clow ironico e meditabondo, con un giallo e i piedi infilati in due enormi e soffici pantofole rosse. Una comicità, la sua, tutta giocata sul malinconico e poetico. Cosa centra uno così con il Cirque du Soleil? Niente, da rispondere. Non fosse che Onofrio Colucci, clown, danzatore, nato in Puglia a Martina Franca, 33 anni, allievo dei russi Antoni Adassinski e di Slava Polunin, trionfatore in giro per l'Italia le scorse stagioni lo spettacolo «Slava's Snowshow» ispirato alle clownerie di Polunin, al Cirque du Soleil ci è andato davvero. contratto di un anno. Dal 14 dicembre scorso al Bellagio Theatre di Vegas nello spettacolo «O».

Signor Colucci, Cosa ci fa uno come lei al Cirque du Soleil, impresa dagli spettacoli monstre, monumentali e qualche volta magniloquenti?

«Il Cirque du Soleil in Canada nell'85 e subito si connota come una compagnia circense diversa da tutte le altre. Gilles Ste-Croix il fondatore di recente ha raccontato : "mi ricordo quando abbiamo cominciato, le altre famiglie circensi ci guardavano brutto perché pagavamo gli artisti più e li mandavamo a dormire in alberghi". Questo per spiegare che il Cirque du Soleil nasce diverso dagli altri circhi anche oggi è una impresa multinazionale con diversi spettacoli, alcuni itineranti, altri stabili numerosi teatri del mondo».

E come è il suo, «O»? Che ci farà lei?

«Ovviamente andato a vederlo prima dell'audizione per farmi un'idea di quel che e quel che volevano da . "O", sta per acqua, "eau" francese. La bella e accattivante "O" che lo spettacolo con la regia di Franco Dragone, un italo-belga, riesce a bilanciare magicamente la grande il lavoro sull'artista. E qui difficilmente l'artista viene schiacciato dall'impianto scenico. È un rischio molto grosso, anzi dopo aver visto uno dei loro ultimi spettacoli temevo proprio che succedesse. Così quando mi hanno chiamato per dirmi volevo partecipare e entrare e far parte della grande famiglia del Cirque Du Soleil, mi sono detto vediamo di che si tratta prima».

E che cosa è successo?

«È successo che "O" è uno spettacolo con una gran sensualità, gli nei loro movimenti, nei loro molto sensuali. Poi c'è dall'acqua che è determinante».

Lei che fa in tutto questo?

«Faccio tre interventi di cui dicimmo così in pre-spettacolo. Apro il sipario e faccio improvvisazione col pubblico che delle cose che preferisco di più di questo mestiere; poi altri due numeri.

E negli altri due numeri che farà?

«Sono intervenuti all'interno dello spettacolo dove per un attimo, cioè per durata del mio numero, tutto l'impianto scenico si spegne e l'attenzione si focalizza su più di sei metri quadrati. E io faccio la mia scena in questi sei metri quadrati. Quindi è momento di riflessione, di pausa. Molto bello e molto mio».

FA DISCUTERE IN GERMANIA IL NUOVO FILM DI VOLKER SCHLÖNDORFF

Nove giorni di libertà da Dachau un prete e l'orrore del lager

Francesca Sforza
corrispondente da

Nove giorni di "vacanza" dal campo di di Dachau per decidere tradire propria salvare la vita, oppure tornarvi testa alta ma con la consapevolezza di poterci morire. E' nelle sale tedesche, «Der Neunte Tag» (Il nono giorno), l'ultimo film di Volker Schlöndorff e il primo il regista tedesco – vincitore dell'Oscar con «Il tamburo di latta» - affronta dall'interno senza sconti del nazionalsocialismo. Se la scelta dell'argomento la resa sono decisamente tradizionali, la prospettiva è inedita: giorno è infatti dei pochi film che nel il rapporto il nazismo o la Chiesa si schiera a fianco di quest'ultima, mostrandone la scelta difficile, gli uomini migliori, i dilemmi più profondi. «Sono tanti i film, penso ad esempio a "Amen" di Costa-Gavras, che hanno tematizzato il controverso ruolo della chiesa nel Terzo Reich – dice Schlöndorff durante un'anteprima per la stampa straniera – Ma io ho preti che si sono comportati in modo diverso, e il film stato l'occasione per fare un piccolo loro coraggio. Punto partenza della sceneggiatura è il diario dell'Abbé Jean Bernard, un prete lussemburghese che racconta la vita campo e l'incredibile scommessa che si a sostenere.

«Alla base del film – dice il produttore Jürgen Haase – c'è una domanda molto difficile: "Come si comporta un situazione eccezionale?". E la situazione di padre Bernard eccezionale lo è davvero: uscire da campo di concentramento, anche per pochi giorni, significa lasciarsi alle spalle botte, umiliazioni, «un panino al giorno da dividere in tre», e la perdita progressiva dell'umanità. Significa riabbracciare i familiari, mangiare una minestra calda, dormire in un letto e vedere a poco a poco rimarginarsi le ferite. «Già prima della guerra padre Bernard aveva una telecamera dice Schlöndorff – Il suo modo di narrare è influenzato da questa passione: descrive la scarpa rotta, come si fa un crocifisso con un filo ferro, i piedi dell'uomo che cammina davanti a lui sulla piazza dell'appello. Non vede l'inquadratura totale della piazza, è estremamente debole: gira troppo velocemente testa, perde quasi i sensi. Non sono mai riuscito a l'orrore dei campi di mento, e ho pensato che potevo fidarmi di lui».

«Der neunte Tag» vede un sacerdote di fronte al dilemma fra tradire la propria coscienza e salvarsi la vita o tornare nel campo di concentramento

I giorni della "vacanza" da Dachau, padre incontra regolarmente il capo delle SS locali, giovane esaltato che secondo Schlöndorff incarna il perfetto nazista: colto e infervorato, capace di passare dalla teologia alla rivolta alla sanza mai perdere in capacità di persuasione. Il compito è convincere padre Bernard a firmare una lettera in cui appoggia, in quanto rappresentante della chiesa del Lussemburgo, il disegno nazionalsocialista. Sì, perché da quando è cominciata l'occupazione, il vescovo si è ritirato nella sua casa, limitandosi a far suonare ogni giorno campane in segno di protesta e rifiutando qualsiasi contatto con i rappresentanti della Gestapo. «Roma ci ha abbandonati?» chiede a un certo punto padre Bernard in un colloquio con il vescovo. La risposta è enigmatica, ma lascia intendere che ogni volta che si è tentato di intervenire presso i nazisti – ad esempio chiedendo che fosse revocata la deportazione di preti «non ariani» - si è ottenuto soltanto che deportazioni aumentassero e il si incattivisse ancora di più.

Emerge un quadro che vede la Chiesa cattolica nella stessa condizione di alcune comunità ebraiche: costretta a trattare per evitare il peggio e incapace di capire che il peggio era già Senza cambiare il corso della storia, padre Bernard spezza la catena della complicità e non dispensa assoluzioni morali – come in fondo, il giovane nazista gli chiedeva. Torna a Dachau, «perché in realtà portava il di concentramento dentro di sé», dice ancora Schlöndorff. Alla fine della guerra diventa presidente dell'«Office Catholique International du Cinema», ma dopo la sua decisione di premiare «Teorema» di Pier Paolo Pasolini, il Vaticano fece pressioni affinché si dimettesse. Fino all'ultimo, padre Bernard non è riuscito a spiegarsi la ragione di quei nove giorni di vacanza.

Un momento di «Der neunte Tag» (il nono giorno) del regista Volker Schlöndorff

IN ITALIA NEL 2004

Per dvd e vhs Spesi 900 milioni di euro

ROMA

Novecento di euro per l'acquisto e il noleggio di home video sono stati spesi dalle famiglie italiane durante il 2004. Questo il risultato elaborazioni effettuate da Simmaco Management Consulting per conto della Univideo, l'associazione dell'industria audiovisiva italiana.

Un risultato importante, per un mercato dominato dal nuovo formato Dvd, caratterizzato da circa 100 milioni di noleggi tra Dvd e Vhs e oltre 30 milioni di vendite complessive nei canali distributivi tradizionali, cui si aggiungono ulteriori 10 milioni di supporti digitali veicolati nel solo canale edicola.

L'area d'affari dell'intero mercato Home infine, dell'1,3%, dato positivo se letto alla luce di uno scenario caratterizzato da consumi contratti e dal processo di sostituzione tecnologica, dall'analogico al digitale, che il settore attraversando. suo interno il Dvd ha operato decisivo fattore di bilanciamento delle perdite registrate dal formato analogico Vhs.

Il Presidente dell'Univideo, Davide Rossi, ha dichiarato: «Il nostro auspicio per il 2005 è far spendere un miliardo di euro agli italiani».

«Charlie e la fabbrica di cioccolato» un remake del 1971 per Tim Burton

■ Tim Burton, il cineasta dalla vena surreale che ha firmato «Edward ■ di forbice» e «Nightmare before Christmas» questa volta si cimenta ■ protagonista di «Charlie ■ la fabbrica ■ cioccolato» ■ dal testo di Roald Dahl. Protagonista sarà ancora Johnny Depp. È il rifacimento di «Willi Wonka e la fabbrica di cioccolato», un film del 1971 di Mel Stuart con Gene Wilder: il proprietario di una fabbrica di dolci bandisce un ■ tra bambini, i primi cinque piccoli vincitori potranno entrare nella fabbrica e scoprirne i segreti.

Johnny Depp

«I fratelli Grimm» di Terry Gilliam con Matt Damon ■ Monica Bellucci

■ «I fratelli Grimm» ■ a marzo, ■ ■ ■ e Monica Bellucci perfida regina che, grazie a uno speciale sortilegio, è riuscita a garantirsi l'immortalità. Però ha dimenticato una cosa importante: non ha chiesto di restare giovane e quindi diventerà decrepita. La vita dei più famosi creatori di ■ di tutto l'occidente è stata girata dall'americano Terry Gilliam, regista, ■ l'altro delle «Avventure del Barone di Munchausen» e della «Leggenda del Re pescatore». Naturalmente con una lettura della realtà ■ più che libera, molto fiabesca, con una predilezione per il lato più in ombra, ironicamente terrificante, della fiaba.

Monica Bellucci

IN «LEMONY SNICKET, UNA SERIE DI SFORTUNATE CIRCOSTANZE»

Carrey: torno a far paura ai bambini

«Usiamo tutti delle maschere, nessuno si sente davvero sicuro»

Lorenzo ■a
LOS ANGELES

E' la stagione degli Oscar, quan■ i grandi di Hollywood si sentono in dovere di farsi notare dai giurati della Academy e delle varie organizzazioni che elargiscono ■■ cinematografici immergendosi nei due tipi di personaggi che sembra■ fatti apposta per attrarre la loro attenzione: qu■ storici o quelli colpiti dalla malattia di turno. Poi c'è Jim Carrey, che ancora una volta segue la sua strada. E che dopo essere tornato al dramma ■■ «Se ■ lasci ti ■■■■», riproponendo il valore della memoria, anche di quella che ci fa soffrire, si è presentato al pubblico natali■ con un altro film dal nome insolitamente lungo («Lemony Snicket, una serie di sfortunate circostanze») ■ in cui torna alla commedia. Commedia alla Jim Carrey, fatta di contorsionismi e smorfie e di messaggio morale, in cui il celebre attore porta sullo schermo ■■ psicopatico-megalomane, il conte Olaf, che ■ saputo generare la vendita di 27 milioni ■ libri. Abbiamo incontrato l'attore.

Mr. Carrey, perchè Lemony Snicket?

«Io ■■■ sempre ■ fare cose originali e diverse e questa storia risponde a questi criteri. Abbiamo preso un personaggio diabolico e ci siamo divertiti ■ giocarci sopra. Con Lemony Snicket visitiamo quel mondo di paure, vere o fittizie, nel quale abitano molti bambini. Come se non bastasse, ho anche avuto l'opportunità di lavo■■ ■■ Meryl Streep».

Parlava di paure infantili. E le sue?

«Siamo tutti vittime ■ paure e nessuno di noi si sente ■■■ mente sicuro. Usiamo tutti delle maschere, cerchiamo di nasconderci il dolore e siamo parte di una grande bugia. ■ se a qualcuno questo sembrerà strano, anche io a volte mi guardo allo specchio e mi vedo come un perdente, ■■ domando il significato di ■■ che faccio, mi chiedo perchè frequento certe persone o perchè ■ vestiamo. A quel punto puoi scegliere di farti prendere dal vortice negativo e di farlo diventare parte ■ chi sei. O di ■■■■■ i tuoi errori e di ■■■■■ ■ lato positivo di ciò che ti circonda. ■■■ ■ che mi metto a cercare ■ avversità ■ non sono di quelli che pensano che per ■■■■ creativi occorre soffrire e conoscere il fallimento. Sto dicendo ■■ ■■ solo lo vogliamo possiamo trasformare tutto ciò che ci accade in uno strumento positivo».

Che cosa fa quando si sente giù?

«Compro, compro tutto! Cosa faccio? Amo passare il mio tempo tempo con la famiglia e vedere i miei amici. Cerco di tenermi in forma, vado ■■ motocicletta. E mi piace la televisione-spazzatura».

Sente di ■■■■■ ambizioni non soddisfatte e traguardi da raggiungere?

«A volte mi domando se voglio davvero continuare così per sempre. Non vorrei venire frainteso. Amo ciò che faccio e voglio continuare a raccontare grandi storie. Ma ci sono ■■■ cose che mi sono difficili, come ■ stare qui ■ vendere me ■■■■ e i miei film. Ho un problema con tutto ciò che accompagna la gioia della recitazione».

E quando si trova in questo stato ■■■■ ■ abbandonare e ■ mettersi a fare qualcosa di diverso?

«A volte vorrei solo poter dipingere, ma non penso a un'altra carriera. Capisco, visto da fuori uno pensa a noi persone celebri e vede serei, motociclette auto da ■■■■ e il fatto che ci dimentichiamo di essere felici. Io sento grande gratitudine. Ho una splendida figlia. Il mio hobby è diventato il mio lavoro e ho una carriera fantastica. Ho belle donne. Ho più di qu■■■ ho mai desiderato. Ma c'è sempre una parte di te che vuole ■ più, che dice magari un giorno dirigerò un film. E' una cosa mentale e a un certo punto devi fermarti».

Se non a dirigere, pensa mai a scrivere?

«Ho partecipato ■■■ sceneggia■■■ di ogni film che ho fatto. A volte improvviso sul set, ■■■ a volte mi siedo per due mesi prima di iniziare e amo questa parte ■■ processo creativo».

E' la stagione ■■■ premi. Quali sono le sue ambizioni?

«Mi considero un ■■■■ così fortunato ■ che ha ■■■■ così tanto ■■■■■■■ che solo l'idea di volere ■ più ■ imbarazzante»

Il ■■■ attore preferito per il 2004, allora?

«George W. Bush. Beh, ■■■ è il solo. A Washington ci sono ■■■ bel po' di altri pagliacci».

Jim Carrey: «Gli Oscar? Sono talmente fortunato che non voglio nulla ■ più»

LA SERIE DI LIBRI DI DAVID HANDLER GIA' FENOMENO LETTERARIO IN USA

Le disavventure dei 3 fratelli Baudelaire

La Streep zia buona, Jim perfido Olaf, Law voce di Lemony

LOS ANGELES

È uscito nelle sale inglesi e americane il 19 dicembre, arriverà in Italia a metà marzo per il pubblico pasquale. Dopo aver conquistato il mondo intero (in Russia è il film di Capodanno), fa già discutere gli appassionati del mondo giovanile: «Lemony Snicket: ■■■ saria ■ sfortunate ■■■■■ stanze», diretto da Brad Silberling con Jim Carrey protagonista è il veicolo ideale per imporre nel mondo il nuovo astro della letteratura infantile anglosassone, quel Lemony Snicket che in America è ormai un mito con nove libri pubblicati per 27 milioni di copie vendute. Recupera una dimensione cupa, orrifica, inquietante dell'universo giovanile che da sempre è il cuore nero della favola e che ha dei Fratelli Grimm il più autorevole modello.

Demiurgo, narratore e personaggio ■ una volta, Lemony Snicket è uno spiritello letterario che ■■■ al lettore le porte ■■■ ■■■■■ alla felicità di ■■ ragazzini rimasti orfani ■ eredi ■ una immensa fortuna. Violet, Klaus e Sonny Baudelaire vivono in una Boston nebbiosa e minacciosa che ricorda ■■ vicino la Londra di ■■■■■. Contro di loro congiura, in una miriade di tradimenti, agguati e travestimenti il tormentato Conte Olaf che vorrebbe mettere le mani sull'eredità e sembra avere puntualmente la meglio sulle buone intenzioni ■■ parenti ■■ tre ragazzi. All'ultimo momento l'intraprendenza di Violet, le invenzioni di Klaus e la vitalità di Sonny (una bambina di due anni che morde chiunque le capiti a tiro) hanno puntualmente la meglio, ma solo fino al prossimo capitolo.

La saga prevede a oggi 13 romanzi (in Italia Salani ha pubblicato i primi otto) e ogni uscita è salutata da file di giovanissimi acquirenti in libreria. Il film di Brad Silberling recupera la prima trilogia libresca, Jude Law presta la voce a Lemony Snicket, mentre tocca a Jim Carrey vestire i panni (e i travestimenti) di Olaf, mentre Meryl Streep ca■■■ il manipolo degli zii buoni che difendono i piccoli Baudelaire. Solo di ■■■■■ il narratore ha finalmente svelato ■ sua identità: si ■■■ del 32enne David Handler, nato ■ cresciuto in California, schivo e sfuggente ai media come John Salinger, ben determinato a «offrire romanzi in cui il Bene non trionfa per diritto divino, ma è una meta difficile da raggiungere ■ che offre solo per qualche breve istante la felicità che tutti sogniamo». I lettori di Handler/Snicket sono «ragazzi veri che la sera, prima ■ addormentarsi si interrogano ■■ fantasmi ■ dolori reali, che sanno che non tutte le storie vanno a finire bene e che amano i miei racconti pur sapendo fin dalla prima pagina che non serviranno a dormire sereni». [s.n.]

POCHI ■■■ ORA I NOSTRI FILM AL FESTIVAL TEDESCO

Il cinema italiano sogna Berlino

BERLINO

Sarà l'anteprima di «Man to Man» del regista francese Regis Wargnier ad inaugurare la cinquantacinquesima edizione del festival di Berlino, in programma dal 10 al 20 febbraio. ■■■■ interamente in inglese e interpretato ■ Joseph Fiennes ■ ■■■■ Scott Thomas, il film, che concorrerà anche per l'Orso d'Oro, si ispira al romanzo «A good man in Africa» di ■■■■ Boyd (anche autore ■■■ sceneggiature insieme a Wargnier) e racconta la storia di un gruppo di antropologi britannici del XIX secolo che, giunti in Sud Africa con l'obiettivo di fare chiarezza sul legame che unisce l'uomo alla scimmia, cattura alcuni pigmei per mandarli in Scozia a scopo di studio. Nel 1992 Wargnier ha vinto l'Oscar per il miglior ■■■ straniero con «Indocina», interpretato da Catherine Deneuve.

L'annuncio dei primi film selezionati per Berlino ha già aperto la discussione: come mai l'Italia non figura se non per la (modesta) quota di coproduzione in «Hotel Rwanda»? Il nostro cinema conta ■■■ poco che viene messo alla porta anche dal primo grande festival del 2005? ■■ si mette questa ipotesi in relazione con lo sparuto manipolo di film attualmente in produzione e la crescente polemica di autori e produttori sulle risorse assegnate dallo Stato alla settima arte, c'è però il rischio di fare una grande confusione. In verità è facile prevedere che la situazione cambierà prima che il cartellone composto da Dieter Kosslick, ■■■■ttore della Berlinale risulti definitivo, a gennaio inoltrato.

Almeno un film dovrebbe ■■■■ nella ristretta selezione del concorso internazionale, altri tre o quattro presidieranno ■■■■■■■ le maggiori ■■■■ parallele (Panora■■■ Forum, Kinder e 14 Plus, sezio■■ appena varata e dedicata ■ cinema degli adolescenti), ci ■■■■■ no alcuni ospiti illustri a tener alto il blasone della creatività italiana. La previsione è ■ ■■■■ sicura, ■■■ che si sbilancia fin questo senso lo stesso Kosslick, venuto a Roma po■■ prima di Natale per visionare alcune pellicole ■ confermare la ripresa di una selezione del programma berlinese all'Auditorium di Roma a■■■■■■ del mese di marzo. «È molto probabile - dice - che figuri un nome italiano nella nostra giuria: anche se forse sarà una sorpresa per molti e credo che il nostro Talent Campus (fucina di futuri talenti) ospiterà uno ■ ■■■■ artisti più ■■■■■■ sul mercato internazionale. Per ■ resto, amo molto la vostra cultura e il suo cinema e sarei lieto di confermarlo con i fatti in un anno in cui la nostra selezione premierà molto il buon cinema indipendente e quello europeo».

Purtroppo la maggior parte dei registi italiani più accreditati non sarà in grado di rispondere all'appello: se Ferzan Ozpetek, attualmente al montaggio di «Cuore ■■■■ sembra concentrato sull'uscita italiana dal 25 febbraio e ha nel mirino la competizione di Cannes, Pupi Avati con «Quando arrivano le ragazze?» ■■■ cilmente si ■■■ tentare ■ Berlino, mentre il trio d'autori di «Ticketa» (Loach, Olmi, Kiarostami) risulta indisponibile per i tempi della post-produzione ■ il ■■■■■■ Vittorio De ■■■ («Lettere ■■ Sahara») continua a restare impigliato in ■■■ complessa controversia con la produzione.

■■■■ questo apre la porta agli outsider di lusso e ■■■ scoperte dell' ■■■ che viene: potre■■■ essere la volta di Alessandro D'Alatri (ora al montaggio di «Febbre») o di Renato De Maria (nelle stesse condizioni con «Amatemi»), ■ ancora di Antonio Capuano, dal cui nuovo film sull'adozione dei minori con Valeria Golino si parla molto, anche se ne resta misterioso il titolo definitivo.

Ferzan Ozpetek non sarà a Berlino ■■■ «Cuore Sacro»

Per ora selezionato solo «Hotel Rwanda» ma il direttore visionerà molti titoli a Roma nel prossimo gennaio

Tra gli autori internazionalmente affermati ci potrebbe essere spazio per Roberto Fa■■■ («Alla luce del sole» sulla vita di Don Puglisi con Luca Zingaretti) o per Fi■■■■ Vancini («E ridendo l'uccise» sulla corte degli Estensi). Le sorprese infine: l'opera prima di Luciano Melchionna «Gas» con un «figlio d'arte» come Francesco Venditti e il gradito ritorno di Loretta Goggi; l'esordio di Stefano Sordini «Provincia meccanica» con un inedito Stefano Accorsi; «Onde» di Francesco Fei con Anita Caprioli, l'esordio nel cinema di fiction del documentarista Enrico Verra («Sotto il sole nero» e il ritorno di Cristiano Bortone con l'intenso «Rosso come il cielo», il corale «Tre giorni d'anarchia» di Vito Zagarrio, il delicato «Tu devi essere il lupo» di Vittorio Moroni. E sembra già certo al Kinder Film Fest «Saimir» di Francesco Munzi che invece non ■■ ancora ■■■ distribuzione garantita in Italia.

LA PROTAGONISTA DELL'EPISODIO «IL FILO PERICOLOSO DELLE COSE»: HO INIZIATO COME DANZATRICE

Regina Nemni: l'«Eros»? Un ballo sulla spiaggia

«Antonioni non parla ma si fa capire, sul set mi sono sentita molto ■ mio agio»

Simonetta Robiony
ROMA

Bella è bella. Alta, ■■■■ forte, con occhi profondi ed espressivi e una mascella volitiva che ■ dà un tocco di modernità. E poi ha ■■ ■■■■ bellissimo: Regina Nemni, un nome ■■■ sembra inventato per arrivare al successo. Un ■■■■■■■ che potrebbe cominciare proprio partendo dall'ultimo film firmato da Michelangelo Antonioni qual «Il filo pericoloso delle cose», uno dei capitoli di «Eros». Lei ■ definisce «Un film sperimentale firmato ■ un maestro della cinematografia». E forse ha ragione. Anche se alla domanda: Cosa ■ aspetta ■■■ che è nelle sale? risponde: «Non so. ■■ qualcuno dopo averlo visto ■■ chiami per propormi un proget■ che possa coinvolgermi». E se il progetto non la coinvolgesse? «Allora niente. A me piace fare le cose che ■■ piacciono. Sembra tautologico ma ■ ■ modo più semplice per spiegare chi sono».

Trent'anni o poco più, buona famiglia e buoni studi ■■■ spalle, ■■■ particina bambina in «La nave va» ■ Fellini, Regina ha studiato danza alla Scala per diventare ballerina. «E fu faticoso convincere i miei genitori che non volevano lasciassi per la danza la scuola ebraica scelta per la mia formazione». D'altra parte o l'una o l'altra: incompatibilità di orario. Per risarcirli, comunque, frequentava il liceo serale insie■■■ ad ■■■ cinque compagne: «Me fummo solo in due a prendere la maturità perché la ■■■■ ci impegava molto. Io ebbi 54 all'esame. Chissà, magari perché avevo invitato ■■■ professoressa a vedermi ballare». Al momento di iniziare ■■■ ■■■■ carriera, però, cambiò idea. «Avevo sputato sangue per arrivare dov'ero ■ d'un tratto mi resi conto che in Italia per il mio corpo ■■■■ c'era spazio nel mondo della danza. Avrei potuto lavorare con Pina Bausch, ■■■ nel balletto classico. Ho chiuso».

«Sono ben contenta che la parte dell'amante sia toccata alla Ranieri Non me la sarei sentita ■ girare certe scene»

«Non dico no alla tv per principio. Deve piacermi la proposta e chi me la propone Voglio migliorare»

Università a New York, studi di recitazione, alcuni teatrini off-off, tours in giro. «Ma ■■■ avevo la Carta Verde e dopo 12 anni di visti provvisori gli americani mi hanno rimandato a ■■■■■■■■ Un ■■■■■■■■■ «No. Ero contenta di tornare. Mi sentivo una di New York ma ■■■■■ molto italiana». L'incontro con Antonioni ■ ■■■■■■■ al rientro. Andrea Boni, un collaboratore ■■ regista, le aveva parlato del film che avrebbe dovuto raccontare di un marito, ■■■ moglie e un'amante, e subito lei si era proposta per ■ ruolo della moglie. «L'amante no. Non lo sentivo. E visto il film sono ben contenta che sia toccato a Luisa Ranieri quella parte, anche perché ■■ella ■■■■ di ■■■■ ■■■ Christopher Buchholtz ■■■ so ■■ l'avrei potuta girare». ■■■ com'è andata con Antonioni ■ prima volta? «E' stato semplicissimo. Enrica che conoscevo già gli ha spiegato che ■■■■ ero andata ■ casa sua solo per salutarlo ma perché volevo recitare nel suo film ■ subito lo sguardo di Antonioni è cambia■■ s'è ■■■■■■■ mi ha studiato, mi ha preso». E sul set? «Antonioni non parla, ma si fa capire. Muoveva le mani, emetteva suoni, faceva segni con gli occhi. Io andavo ■ giravo la scena. Non so ■■ ho fatto esattamente ciò che lui aveva in mente, ma ■■■ sentivo molto a mio agio». Difficile esser diretta da ■■■ regista ■■■ ■■■ parla. ■■■■■■ In questo caso no. Era una recitazione ■■■■ emotiva, senza obiettivo. Avevo l'impressione che nell'intenzione di Antonioni ci fosse il ritratto di una coppia che non è più in sintonia. Ho recitato un ruolo ■■■■■ futuro, tutto al presente, sperando ■ ■■■■ al meglio». ■ momento più bello? «La mia danza finale davanti al mare, sulla sabbia in libertà totale». Da allora sono passati tre anni, in cui Regina Nemni, figlia di ■■■ generazione che non ama i ■■■■■■, matura lentamente, vuole l'autonomia, ma detesta il compromesso, ha scoperto che le piace molto anche la grafica e sta lavorando a una nuova rivista ■ cinema «Diciotto ■■■■■■■■■», diretta da Eugenio Masciari curandone immagini e impaginazione. E il lavoro di attrice? «Sto dietro al progetto di un film occupandomi perfino di trovare i finanziamenti e spero di poter finalmente debuttare in Italia con un testo di Sam Sheppard su cui ho lavorato a lungo». Niente tv? «Non dico no alla ■■■ per principio. Deve piacermi la proposta e deve piacermi chi me la propone. Voglio migliorare». Solo cose serie, quindi? «E perchè? A volte anche una cavolata può servire e star bene».

Regina ■■■■■■■■■

TELE & TELE

Alessandro Comazzi

Il campione argentino raccontato a «Sfide» e su MTV un viaggio tra «i giovani d'oggi»

Anche Maradona ha avuto 20 anni

MARADONA. E con questo, ho detto tutto. Un grande personaggio, si capisce. Miracolato dalla natura, la precocità, la genialità, l'intemperanza. Le avventure e le disavventure raccontate dalle cronache. La puntata di lunedì di «Sfide», in prima serata su Raitre, era dedicata al campione argentino (laddove la parola campione è riduttiva) ed è stato seguita da tre milioni e mezzo di spettatori. Un altro bel risultato per Simona Ercolani e i suoi, che sanno realizzare questi programmi un po' sempre uguali, ricchi di [illegible]riale già visto mille volte ma poi arricchito di interviste e di umanità, sapienza musicale. La scelta delle musiche di accompagnamento [illegible] «Sfide» è sempre avvincente, imprevedibile o scontata che [illegible] (con Maradona imperversava il tango), comunque in grado di toccarti la corda emotiva, quella che non passa attraverso il cervello consapevole: sapete, è tutta questione di amisfa-[illegible]...

Una corda che Ercolani deve saper far vibrare molto bene se qualche mese fa ha curato un bel pro-[illegible] sull'amore, che all'inizio sembrava un reality, o comunque uno dei luoghi televisivi dove i personaggi, spesso figuranti, vanno a raccontare qualche episodio di vita, vero o verisimile; ma poi alla fine era la sintesi di un romanzo famoso. E quanto la letteratura sia vicina alla vita. Ma si occupa anche, Ercolani, del «Ristorante», lo show di Raiuno con Antonella Clerici, quell'incrocio contemporaneo tra reality e cibo che, pure lui, colpisce l'emotività e non la razionalità di 4 milioni 576 mila spettatori, ma gli altri, con una emotività più refrattaria, i più insensibili insomma, quelli che non riescono a soffrire per le [illegible] di Edoardo Vianello esclusi oppure no, ecco, quelli si irritano. E pazienza. Ce ne sono sempre i 4 milioni di altri che se la godono.

Tutto colpisce di Maradona. Il suo declino, ma anche i clamorosi esordi, a vent'anni. E questi vent'anni ne facevano ricordare altri, tutti televivisi. «Avere vent'anni» si intitola infatti [illegible] programma in onda [illegible] MTV, la [illegible] dì noi giovani, alle 23,30 di martedì, mercoledì e giovedì. Trattasi di «programma sui ragazzi fatto insieme ai ragazzi», un viaggio alla scoperta di questo «pianeta» (ci staranno gli alieni?), in giro per l'Italia. [illegible] chi sono i giovani?, [illegible] chiede Andrea Coppola, autore e protagonista. Mica li si può definire. Ci sono i volontari, gli impasticcati, gli involontari impasticcati... Quindi la trasmissione prova a descriverli, descrivendo intanto se stessa, la trasmissione. Per mostrare non soltanto che cosa può significare «avere vent'anni», ma anche [illegible] si arriva a realizzare un programma che racconti. Sembra un po' [illegible] scatola cinese, ma vale la pena. Come dice? Che significa, dunque, avere vent'anni? E chi lo sa. Di sicuro, non è come quando il aveva Maradona.

DA REGISTRARE

I due capitani

Solido western di Rudolph Maté (ex operatore di Lubitsch e Hitchcock) con Charlton Heston, Fred MacMurray e Donna Reed. 1803: il capitano Lewis e il [illegible] Clark vengono mandati dal Presidente Jefferson a esplorare la Louisiana. [illegible] Clark s'innamora [illegible] [illegible] ragazza indiana... ■ 14.05 LA7

[illegible] bianco, [illegible] col tuo Dio!

Western epico, bello e avvincente, firmato [illegible] Richard C. Sarafian, con Richard Harris, J[illegible] Huston e Prunella Ransome. Un trapper, ferito da un orso, viene abbandonato dallo [illegible] che guidava in territorio indiano. Riuscirà a salvarsi grazie alle erbe e alla sua [illegible] vendetta ■ 21.00 LA7

I FILM DI OGGI

Carla Cugino e Antonio [illegible] in una scena [illegible] film «Spy Kids» [illegible] Robert Rodriguez

Spy Kids ★★★

21.00 [illegible] USA [illegible] REGIA: ROBERT RODRIGUEZ. CON ANTONIO BANDERAS, CARLA [illegible]GINO, ALEXA VEGA, DARYL SABARA, ALAN CUMMING E TONY SHALHOUB. DUR. 1H28'

In prima (puntata) commedia, fra avventura e spionaggio, dell'autore di «C'[illegible] una volta in Messico». Carmen e Juni pensano [illegible] [illegible] genitori tranquilli mentre, in realtà, sono [illegible] temuti agenti segreti. Quando [illegible] saranno rapiti, i due figli passeranno all'azione per andarli a salvare...

Il re dei re ★★★

20.30 [illegible] 4 USA 1961. REGIA: [illegible] RAY. [illegible] [illegible], ROBERT RYAN, SIOBHAN [illegible], VIVECA LINDFORS, RIP TORN E CARMEN SEVILLA. DUR. [illegible]'

Ray tenta la rivisitazione politica della vita, passione, morte e resurrezione di Cristo, ma soprattutto di Barabba e Giuda. Cast internazionale, [illegible] nografie monumentali, esterni girati in Spagna e versione «rimontata» dalla produzione. Il [illegible] è dello scrittore Ray Bradbury.

The Unsaid - Sotto silenzio ★★

21.00 CANALE 5 USA 2000. REGIA: [illegible]DM MCLOUGHLIN. CON ANDY GARCIA, [illegible] POLO, CHELSEA FIELD, LINDA CARDELLINI E VINCENT KARTHEISER. DUR. 1H40'

Dramma sui toni del thriller per Andy Garcia. In crisi dopo il suicidio del figlio e incapace di accudire l'altra figlia, Shelly, lo psicologo Michael Hunter [illegible] di occuparsi del tormentato Tommy. [illegible] il [illegible] si rivela più complesso di quello che sembra, anzi molto più pericoloso...

ANTENNA DI [illegible]GIO

[illegible]GI
Su Raitre *Gaia* e *Primo piano* [illegible] insieme per analizzare la tragedia del Sud-Est asiatico (21,00). *Speciale Tg La7* (23,00) e *Speciale Tg1* (23,15) continuano in seconda [illegible]rata gli approfondimenti sulla catastrofe, e *La musica* [illegible] *Raitre* alcuni temi che Chaplin produsse per i suoi film (1,00).

CIBI SPAZZATURA
Il governo inglese medita di vietare fino alle 21 (l'ora in cui i bambini britannici in media vanno [illegible] dormire) gli spot [illegible] pubblicizzano [illegible] cosiddetto «junk food» (cibo spazzatura, ovvero dolciumi bevande patatine e snack). Si pensa così di contrastare la dilagante obesità infantile.

SALE
«Prendono Gandhi come testimonial, proprio lui che [illegible]a combattuto contro i monopoli del sale inglese e che oggi sarebbe contro le multinazionali. Che mondo sarebbe se avesse potuto comunicare [illegible] quel modo? Sicuramente [illegible] mondo [illegible] senza Telecomè (Daniele [illegible] Luttazzi a proposito di uno spot).

Charlie Chaplin

WARHOL
Il ministro Maurizio Gasparri [illegible] proposito delle gemelle Lecciso: «Mi [illegible] simpatiche, [illegible] [illegible] un quadro animato di Andy Warhol. Al ministero ho una parete di televisori. Le vedo senza audio, in contemporanea su quattro canali, sembrano la Marilyn di Warhol, sono pop art. Al confronto dei reality, poi, quello che dicono sono poesie di Leopardi».

DESERTO
Stefano Baldini, medaglia d'oro della maratona ad Atene, è il protagonista [illegible] uno spot della benzina [illegible] ambientato nel deserto africano del Kalahari, in Namibia: «E' stato durissimo girarlo. Cinque giorni di lavorazione, tra tempeste di sabbia. Una volta [illegible] stato impegnato 12 ore. Mi portavano in elicottero sulle dune e mi lasciavano da solo: cominciavo a correre, [illegible] mi riprendevano dall'alto. Ero sporco, [illegible] a loro piaceva così».

I [illegible] DI OGGI

RAIUNO

6.30 11.30 13.30 17.00 20.00 23.00

RAIDUE

10.00 13.00 17.10 18.30 20.30 23.00

RAITRE

12.00 14.00 14.20 19.00 19.30 22.55

CANALE 5

8.00 13.00 20.00 [illegible] 3.35 5.30

ITALIA 1

12.25 18.30 0.50

RETE 4

11.30 13.30 [illegible]

GIORNO

[illegible] Euronews [illegible] telegiornale europeo
Primo canale europeo [illegible] informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 Unomattina
11.35 La prova del [illegible] Gioco conduce A. Clerici, con [illegible] partecipazione di B. Bigazzi, A. Moroni. Regia di S. Tavanti
11.55 Conferenza stampa di fine anno del presidente del consiglio
14.00 Tg1 Economia
14.10 Il Ristorante
14.50 La signora in giallo TF
15.35 Little Heroes 2 - Piccoli eroi 2 Film
16.50 Tg Parlamento
17.10 Che [illegible]mpo fa
17.15 Io e la figlia [illegible] presidente Film
18.40 L'eredità Gioco

6.00 Gatto [illegible] guardia con Pino Gagliardi. Regia di Antonella Reda
6.10 Prima pagina di Giulio Graglia
6.15 Villa Arzilla Telefilm
6.45 Tg2 Medicina [illegible] Rubrica di attualità medica a cura [illegible] Luciano Onder [illegible] Approfondimenti sul progresso scientifico e sulle sperimentazioni
6.55 L'ultimo chiuda La Porta
7.00 [illegible] Cart mattina
9.45 [illegible] educational - Un mondo a colori Magazine
11.00 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute
14.00 L'Italia sul Due
15.35 Mad About Mambo Film
17.15 Cartoni animati
18.10 Sportsera
18.50 The district Telefilm
[illegible] Cartoni animati

6.00 RAI News [illegible]
8.05 [illegible] Educational - La storia [illegible] riol con [illegible] vanni Minoli
9.05 Cominciamo bene - Prima
9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali
10.05 Cominciamo bene
12.25 Tg3 Chi è di [illegible]
12.45 Cominciamo bene - [illegible] storie
13.10 Cartoni animati
14.50 Tg3 Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.15 Cartoni animati
15.40 Screen [illegible]
16.00 Tg3 [illegible] Ragazzi
16.15 Melevisione favole e cartoni
16.30 Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo [illegible] commentati
17.50 Geo & Geo Documentari
18.00 Meteo 3

6.00 Tg5 [illegible] Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e [illegible]
Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.50 Tutti amano Raymond Telefilm
9.30 Tg5 Borsa flash
9.35 Tirite [illegible] mattine Talk-show
11.25 Ultime dal cielo Telefilm
12.25 Tre [illegible] con Media-shopping Televendita Speciale digitale [illegible]
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Pollyanna Film-tv
16.45 Il mistero di Hamden [illegible]
18.40 Una mamma per amica Telefilm
19.40 Mr. Bean Telefilm

7.00 Happy days Telefilm "Padre [illegible] figlio" con Ron Howard, Henry Winkler
I miei [illegible] '50 vissuti da [illegible] normale famiglia americana, i Cunningham
7.30 Cartoni animati
8.55 Tranquilli, arriva Lucky Luke Film-tv
10.25 Music shop Televendita
10.30 Shiloh, un cucciolo per amico Film-tv
13.00 [illegible] Sport Notiziario sportivo
13.35 Campioni, il sogno Reality show
14.05 Cartoni animati
[illegible] Paso Adelante Telefilm
15.55 Cartoni animati
17.55 Malcolm Telefilm
18.25 Tre minuti con Media-shopping Televendita
19.00 Finché c'è Ditta c'è speranza Serie
19.15 Tutto in famiglia Telefilm

6.00 La madre Telenovela [illegible] Margarita [illegible] [illegible] Francisco, Vicky Hernandez
6.25 Il buongiorno di Media-shopping Televendita
6.35 Il giovane leone Docu-[illegible]. All'interno: Tg4 Rassegna stampa
7.30 Hunter Telefilm "Il rinnegato" con [illegible] Dryer
8.25 [illegible] e corna e gocce di storia e [illegible] di Roberto Gervaso
8.30 Solaris, il mondo a 360° Documentari
9.30 Big man: polizza inferno Film-tv
11.40 Sai [illegible] con U. Pelizzari, B. Gubellini
11.55 Speciale Tg4
14.00 Poirot Film-tv
15.00 Sentieri Soap Opera
15.45 Sai xché?
16.45 Cuore Miniserie
19.35 Sipario del Tg4

SERA

20.30 Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario
21.00 Don Matteo [illegible] Serie "Cuori solitari" - "Vacche grasse, vacche magre" con Terence Hill, [illegible] Frassica, Flavio Insinna, Nathalie Guetta
23.15 Speciale TG1
[illegible] Accademia della canzone di Sanremo 2004 conduce Rosita Celentano
1.45 Tg1 Mostre [illegible] [illegible] - Che tempo fa
1.55 Appuntamento al cinema
2.00 Sottovoce [illegible] Gigi Marzullo. Regia [illegible] Nada Phaor
Il giornalista conduce un faccia a faccia [illegible] personaggi [illegible] cultura, [illegible] sport [illegible] dello spettacolo che si raccontano all'intervistatore galante
2.30 [illegible] educational - Magazzini [illegible]

21.00 Spy Kids Film (comm., 2001) con Antonio Banderas, Carla Cugino, Alexa Vega, Daryl Sabara, Alan Cumming, Tony Shalhoub, Danny Trejo, Cheech [illegible]rin, Teri Hatcher, Robert Patrick. Regia di Robert Rodriguez
22.35 Cartoni classici Disney Pattinare che passione! - Pippo e Wilbur - Come [illegible] dare a cavallo
23.10 Tequila Connection Film
1.05 [illegible] Parlamento
1.15 Ma le stelle stanno [illegible] guardare? Varietà
1.20 Cold Squad Telefilm
[illegible] Meteo2
Previsioni del tempo
2.05 Appuntamento al cinema
2.15 Hudson - Frontiera [illegible] Amerique Telefilm
3.10 Compagni nella notte [illegible] Tg2 Salute Rubrica di attualità medica

20.00 Rai Sport Notizie Notiziario sportivo
Servizi, commenti ed interviste [illegible] principali eventi sportivi
20.10 [illegible] Videoframmenti
20.30 [illegible] Superstoria di Andrea Salerno
21.00 Gaia e Primo Piano presentano "Anatomia di una catastrofe" con Maurizio Mannoni
23.10 [illegible] Documentari "Kilometri di tante piccole storie"
0.20 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
0.30 Rai Educational "4° piano scala a destra" [illegible] Chiara [illegible] Gamberale [illegible] Fabrizio Imonti
1.00 La musica di Raitre Dal [illegible] degli Arcimboldi [illegible] Milano: Ensemble Novecento e dintorni
2.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste

[illegible] Striscia la notizia - La voce dell'indipendenza Varietà [illegible]
21.00 The Unsaid - [illegible] gi-[illegible] film (thriller, 2001) con A. Garcia, T. Polo, C. Field, L. Cardellini, V. Kartheiser. Regia [illegible] T. McLoughlin. All'interno: TgCom - Meteo
23.25 La morte ti fa bella Film
1.50 Striscia la notizia Varietà satirico con [illegible] Greggio, Michelle [illegible]
2.20 Shopping by night Televendita
2.50 Il ritorno [illegible] missione Impossibile Telefilm "Fantasmi del passato" - "New mission impos" con Peter Graves
4.05 Spin city Telefilm
4.35 A-team Telefilm
Quattro reduci del Vietnam, ricercati dall'Fbi, cercano di risolvere situazioni disperate

20.10 Smallville Telefilm "Coincidenze" con Tom Welling, Kristin Kreuk
21.05 Double Team - Gioco [illegible] squadra Film (azione, 1997) [illegible] Jean-Claude Van Damme, D. Rodman, [illegible] Lindinger, P. Freeman, V. Cavalli, O. M. Guerini, U. Raho, M. Rouzka. Regia di T. Hark. All'interno: Tg-[illegible] - Meteo
22.55 Buffy Telefilm
1.00 Campioni, il [illegible] Reality show (R)
Il primo reality dedicato al mondo del calcio che seguirà la stagione sportiva del Cervia, la società romagnola che parteciperà al prossimo campionato [illegible] Eccellenza
1.25 Tre minuti con Media-shopping Televendita
1.35 Cipolla Colt Film
3.10 Shopping by night
3.35 Talk radio Varietà

20.30 Il re dei re Film (dramm., 1961) con Jeffrey Hunter, Robert Ryan, Siobhan McKenna, Viveca Lindfors, Rip Torn, Hurd Hatfield, Harry Guardino. Regia di Nicholas Ray; All'interno: TgCom - Meteo
23.45 Immagine con Emanuela Folliero
23.50 Ultima razzia con Syusy Blady, Patrizio Roversi
0.50 Tg4 Rassegna stampa
1.10 A Wong Foo, grazie di tutto! Julie Newmar Film
Le scatenate Noxeema, Jackson e Vida, "drag queen" di New York, partono per Los Angeles per partecipare a un concorso. Ma prima di arrivarci...
3.20 Tina Turner Special
4.20 Il buongiorno di Media-shopping Televendita
4.35 Tg4 Rassegna stampa [illegible]

La 7

6.00 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani
Cronaca, [illegible], politica, sport, spettacolo e cultura
7.15 I viaggi di Michael Palin Documentari
8.20 [illegible] Famiglia Addams Telefilm
8.50 I forti di Forte Coraggio Serie
[illegible] Due minuti [illegible] libro
9.30 Cadfael Telefilm
10.55 Leggendo della terra Documentari
11.30 The practice - Professione avvocati Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.00 Matlock Telefilm
14.05 I due capitani Film
16.10 Atlantide Stranne Documentari
17.10 Won Ton Ton, il cane che salvò Hollywood Film
19.00 Streghe Telefilm
20.00 Tg La7 Notiziario
20.30 I viaggi di Michael Palin Documentari
21.00 Uomo bianco, va-[illegible] [illegible] Dio! Film
23.00 Speciale Tg La7 "Dopo l'onda l'apocalisse"
0.10 Tg La7 Notiziario
0.40 Homicide [illegible] "Esame" con Daniel Baldwin, Yaphet Kotto, André Braugher
1.40 Con

MTV

10.00 Pure Morning
12.00 Music non stop
13.00 Cinderella boy
13.25 Flash
13.30 Room Raiders Gioco
14.00 TRL
15.00 Mtv Playground
15.55 Flash
16.00 Most wanted
17.00 Top 100 of 2004
[illegible] Pimp my ride
18.30 Bolling Points
19.00 Flash Notiziario
19.05 The Mtv it chart
20.00 City Hunter
20.30 That 70' Show
21.00 Richthmoo Film
23.05 [illegible] of rock and roll stars
23.30 Avere vent'anni
23.55 Flash

RETEA/ALLMUSIC

12.00 Azzurro
12.55 TgA Notiziario
13.05 The Club pillole
13.55 Tg Web Notiziario
14.00 Call Center
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.it 2 - I professionisti
16.55 Tg Web Notiziario
17.00 Chart.us
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azz[illegible]
18.55 TgA Notiziario
19.05 The club pillole
20.00 Tg Web Notiziario
20.05 Inbox
21.30 Rapture
22.30 All music live: Gemelli Diversi

SKY CINEMA 1

13.30 Il club degli imperatori Film
15.20 Duets - Bye bye love
15.50 Harry Potter e la camera dei segreti Film
[illegible] Speciale: Oscarmania
[illegible] Loading [illegible]
19.10 Asterix [illegible] Obelix missione Cleopatra Film
21.00 Sky Cine News
21.30 Basic Film
23.15 Loading Extra
23.25 MiB - Men in Black 2 Film
0.55 [illegible] regina dei [illegible]nati Film (horror, 2001)

SKY CINEMA [illegible]

7.25 Speciale: Oscarmania
7.55 Era mio padre Film
9.55 Un boss [illegible] stress Film
11.30 Mi piace lavorare (Mobbing) Film
13.00 Loading [illegible]
13.10 Daredevil Film
14.55 Caterina va in città Film
16.45 Loading Extra
16.55 On the Line Film
18.25 Loading Extra
18.35 Minority Report film
21.00 Un pesce [illegible] [illegible] Wanda Film
22.55 Nido di vespe [illegible]
0.45 Who killed Bambi? Film (thriller, 2003)

SKY SPORT 1

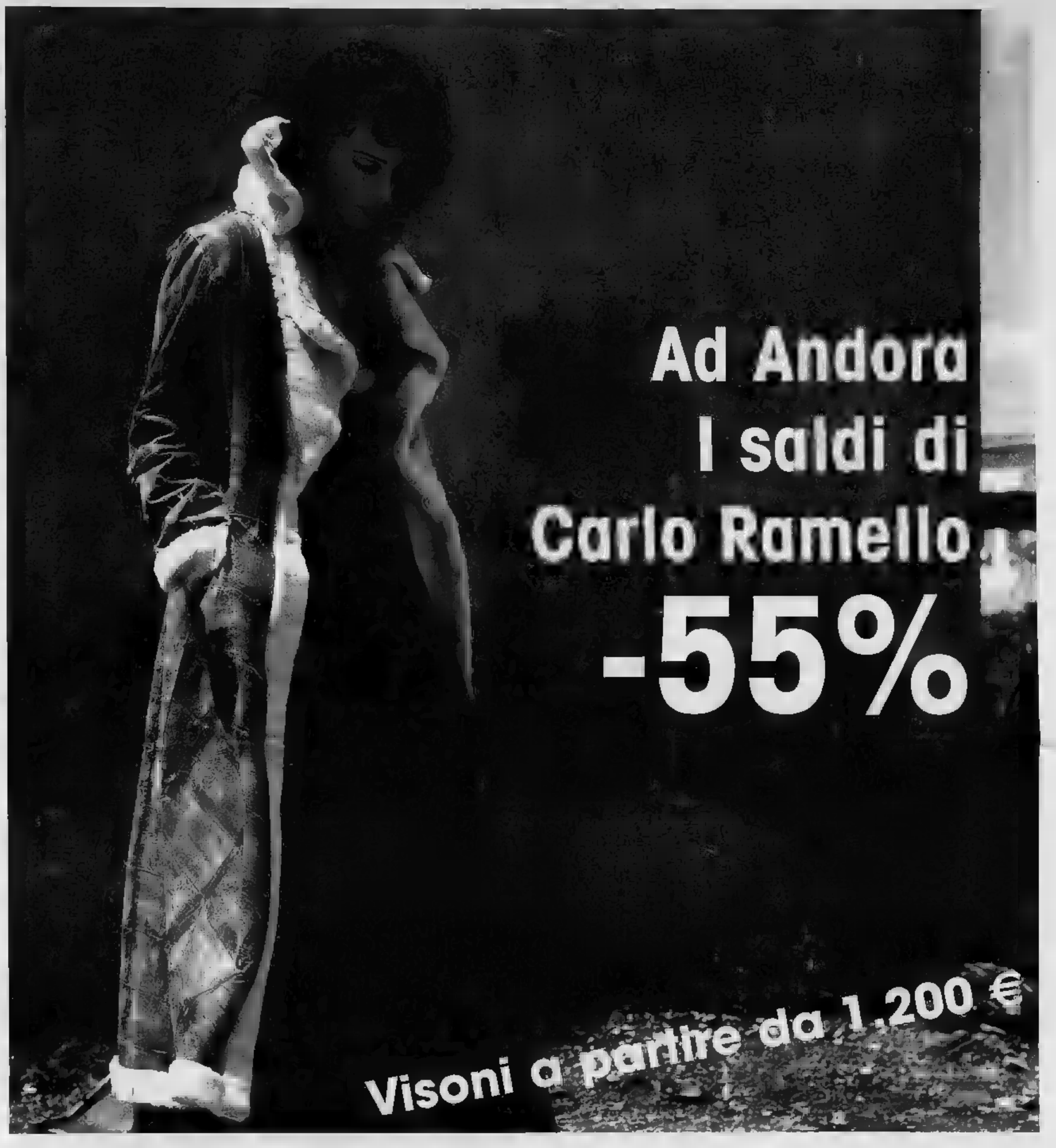
13.00 Speciale Mondo Gol Bundesliga (R)
14.00 Blue is the Colour - Monaco-Chelsea
14.30 Calcio: Milan-Fiorentina (R)
16.15 Calcio: Portsmouth-Chelsea (R)
18.00 Speciale Mondo Gol Bundesliga (R)
19.00 Sport Time
19.15 Calcio: Newcastle-Arsenal (R)
21.00 Calcio: Arsenal-Chelsea (R)
22.45 Futbol Mundial
[illegible] Speciale Mondo Gol Premier League (R)
24.00 Calcio: Portsmouth-Chelsea [illegible]

ALLA [illegible]

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 17; 18; 19; 21; 22.30; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 10.08 Radiouno Musica; 10.35 Il Boco del Millennio; 11.30 GR1 Titoli; [illegible] Come [illegible] gli affari; 12.36 Radiouno Musica; 13.24 Sport; 13.33 Radiouno Musica Village; 14.00 Gr1 - In Europa; [illegible] Con parole mie; 15.00 GR1; 15.05 Ho perso il treno; 15.39 Il Comunicattivo; 16.00 Affari; 16.09 [illegible] - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 18.35 Radiouno Musica; 19.22 Radio1 Sport; [illegible] Ascolta, si fa sera; 19.36 [illegible] Musica; 22.00 Gr1 Affari; 23.24 Demo.
RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 10.37 610 TG (sei uno zero tutti i giorni); 11.00 Il Cammello [illegible] Radio2 - La tv che balla; 12.10 Jackie; 12.49 Sport; [illegible] 7° Longitudine Est; 13.42 Il [illegible] e il Cammello. Tropico d'Inverno; 15.00 Il Cammello di Radio 2 - Gli spostati; [illegible] Atlantis; [illegible] Il Bue e il Cammello - Natale in casa Cammello; 19.00 Giocando; 19.52 Gr Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello [illegible] Radio2 - Decanter sulla [illegible] 24.00 La Mezzanotte [illegible] Radio.
RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. [illegible] I Concerti del mattino: [illegible] Musica ad Rhenum; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello; [illegible] Il Terzo Anello Musica; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; [illegible] Hollywood Party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Secretum Petrarca; 20.30 Il [illegible] Teatro delle Muse di An-[illegible] Orchestra Sinfonica Nazionale [illegible]; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi.

[illegible]

[illegible] Buongiorno, [illegible] Morning; [illegible] Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); [illegible] Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); [illegible] Viabilità Nord-Ovest (anche 8; 8.30; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); [illegible] Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90; [illegible] Nostalgia in Rock-Lovesong.



Pagamento in 12 mesi
a tasso zero
Tan 0% - Taeg 0%

Carlo Ramello
GRUPPO ALTA ITALIA

Via Cristoforo Colombo 34 - Andora - Liguria
TEL.0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

aperto dalle ore 10 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 19,30
sabato e domenica orario continuato dalle 10 alle 20 - chiuso il lunedì

BALBI NAUTICA

"I NOSTRI PRIMI 40 ANNI"

Esperienza e professionalità al vostro servizio
in 300 mq di esposizione

DA QUEST'ANNO ANCHE SULLA NEVE

SPONSOR
SPORTING SCI CLUB MONDOLE
CAT. MASTER NAZIONALE

FORNITORE
AZIMUT YACHTS

WALLY

CONCESSIONARIO
ZODIAC

DISTRIBUTORE

JABSCO · Alpine · PLASTIMO · SHURHOLD · vetus · NUBIAN · BOERO · WEST SYSTEM BRAND · HELLY HANSEN · SLAM · MUSTO PERFORMANCE · Raymarine · VDO · GARMIN · GEONAV · Harken · Primer · Lewmar

Balbi NAUTICA

Piazza del Brandale, 5 r. - SAVONA
Zona Porto - sotto la torre del Brandale

Tel. 019/812884 - Fax 8339475

E-mail: balbi.nautica@libero.it

OGGI

11,00 Sci. Combinata nordica Eurosport
13,00 Studio Sport Italia 1
14,30 Sci. Combinata nordica Eurosport
16,30 Sport Time Usa Sky Sport 2
18,10 Sportsera Raidue
19,00 Sportime Sky Sport 1
20,00 Rai Sport Tre Raitre
20,00 Pattinaggio Artistico, esibizione. Eurosport
20,30 Basket. Benetton-Climamio Sky Sport 2
22,00 Eurosport news Eurosport

Nazionale ■ Cagliari, omaggio ■

ROMA. Sarà un omaggio a Gigi Riva (foto) la partita che l'Italia giocherà ■ Cagliari, mercoledì 9 febbraio, contro la Russia. ■ prima amichevole del 2005 verrà anche come utile test per gli azzurri di Lippi in vista dell'impegno ufficiale contro la Scozia ■ marzo) per le qualificazioni ■ prossimi campionati del Mondo. A Gigi Riva, accompagnatore della Nazionale, il Comune di Cagliari ha di recente conferito la cittadinanza onoraria.

DA GENNAIO IL CAMPIONATO IN DIRETTA CON IL DIGITALE TERRESTRE

Partite a tre euro Scatta l'ultima rivoluzione della tv

In campo Mediaset con le grandi e Telecom-La7 con gli altri club
Per la nuova pay per view bastano il decoder e la carta prepagata

Guglielmo Buccheri
ROMA

La sfida dal digitale terrestre comincerà ■ ■■ e ■ gennaio e fra ■■ anni il calcio dei 3 euro ■ partita tirerà i primi bilanci. Per partecipare a quella che si ■■ nuncia come una grande avventura basterà munirsi ■ ■■ decoder e aspettare il 10 (per i club di Mediaset) e ■ 15 (per le ■■cietà di La7) gennaio per acquistare una carta prepagata. Poi, dopo ■■ breve periodo di assestamento, il pubblico della nuova pay per ■■■ potrà scegliere l'evento (la partita) del cuore e ricaricare la carta, anche per il singo- ■ appuntamento, in tabaccheria ■ in edicola. Unico avverti- ■■■■ per non mandare all'aria i ■■gni del tifoso da salotto sarà quello di assicurarsi, prima del decoder, ■■ il comune ■ la ■■■ di residenza ■ coperta dal segnale del digitale terrestre.

In campo, dalla prima giornata del girone di ritorno, scenderanno ■ Gruppo Telecom Italia ■■■■ ■■ la tv La7 e Mediaset. Fiorentina, Cagliari, Parma, Palermo, Chievo, Brescia, Reggina, Lecce ■ Bologna hanno deci- ■■ di cedere i propri diritti a La7, che per trasmettere in diretta sul digitale terrestre le partite ■■■■■ ■■ questi campi ha investito circa 32 milioni di ■■■■. L'altro schieramento, quello che fa capo a Mediaset, può contare sui diritti di Juventus, Milan, Inter, Roma, Sampdoria, Atalanta, Livorno e ■■■■■■ ottenuti grazie ad un esborso ■ circa 118 milioni di euro. Siena, Udinese e Lazio restano spettatrici, ■■■■ indossare una delle due maglie perché ■■■■ accordo economico.

Il fischio d'inizio al campionato sul digitale terrestre ■■rrà dato dagli anticipi del ■ gennaio, che sono ancora da stabilire: La7 schiererà la carta prepagata da ■ ■■■ per cinque partite «La7 Cartapiù». Mediaset risponderà con la prepagata «Mediaset Premium» dal costo di 9 o 18 ■■■ per, rispettivamente, ■■ o ■■ partite. Una volta esaurito il credito sarà possibile ricaricare le carte al costo di ■ euro per ogni singola sfida, e così per tutta la stagione.

Negli uffici della tv del Gruppo Telecom si guarda a Fiorentina-Roma, Lecce-Atalanta e Bologna-Cagliari del ■ gennaio ■■■■ ai teatri del debutto delle dirette ■■ ■■■. «Le nostre offerte e quelle di Mediaset - spiega Piero Da Chiara, responsabile per il digitale terrestre per La7 - si integrano a vicenda: lo spettatore può scegliere ■■■ domenica quale partita seguire ■ quindi pagare solo quella. La carta può essere utilizzata da tutti gli spettatori che possiedono un decoder digitale terrestre e s■■■ coperti dal relativo segnale».

Negli studi di Mediaset, il vicepresidente Piersilvio Berlusconi, spiega come «si stia parlando di una vera e propria rivoluzione destinata ■ un pubblico di massa. ■■■ c'è abbonamento, non c'è parabola, paghi solo quello che vedi effettivamente al momento, è un sistema di grande semplicità in anteprima mondiale».

Ai presidenti delle 17 società di A che si sono legate anche alla ■■■■■ piattaforma, la novità di inizio 2005 piace. «Direi che l'evoluzione della televisione continua - così Adriano Galliani, amministratore delegato del Milan ■ al vertice della Lega Calcio - è partita con l'analogico terrestre, monopolio Rai, poi ■■ analogico terrestre arrivarono le private, prima fra tutte Mediaset, poi nacque la ■■ analogica terrestre Telepiù, poi ■ pay tv. Adesso nascono il digitale terrestre e ■ fibra ottica e l'Adsl. ■■ c'è il timore che il calcio diventi sempre più televisivo? Non ■■ pare. L'America - continua Galliani - è l'esempio chiave: c'è una grande partecipazione negli stadi e c'è una grande visibilità televisiva».

Il digitale terrestre dà dunque, una spallata definitiva al monopolio (sul satellite) di Sky, ■■■ ■■■ posizione di dominio, quella della pay-tv del magnate Rupert Murdoch, già incrinata nelle settimane scorse dall'avvento delle dirette delle partite sul portale Rosso Alice o su Fastweb. Oggi, Sky ■■■ appare turbata dal debutto del calcio italiano sul digitale terrestre grazie ai numeri che continuano a premiare chi detiene la totalità dei diritti ■■ club sulla piattaforma satellitare. La7 ■ Mediaset, dal canto loro, non smettono di aggiornare sui propri siti la mappa delle ■■■ della penisola coperte ■■ segnale (oggi circa il 70 per cento).

E la Rai? Il governo ■ passato dai 150 euro ai 70 ■■■■ contributo per chi acquista un decoder per ■ digitale terrestre a condizione che il cittadino sia in regola con il pagamento ■■ canone. Il calcio, però, per ■ momento resta ai margini della ■■■■■■■■■■ via cavo ■ ■ale Mazzini.

RAI PUNTA SULLO SCI

■ VIA ALLE TRASMISSIONI IN ALTA VALTELLINA

BORMIO. Il digitale terrestre debutta anche nello sci. Rai Way ha iniziato la sperimentazione nell'area dei prossimi campionati del mondo di Bormio, in Alta Valtellina. L'offerta per ora è limitata a un pacchetto di informazioni utili a tutti i visitatori, poi con i campionati (28 g■naio-13 febbraio) toccherà alle gare. Per accedere al servizio, interamente gratuito, è sufficiente possedere ■■ decoder, adottato dalla maggioranza degli alberghi del comprensorio alpino che offrono il servizio ai propri clienti. Grazie alle attrezzature e alle risorse di Ray Way, saranno trasmessi tutti gli eventi in diretta, informazioni meteo, manifestazioni e concerti collaterali, con statistiche e dati comparativi.

DIGITALE TERRESTRE
IL VIA IL 22-23 GENNAIO

DIRITTI

MEDIASET per complessivi 118 milioni di ■■■ fino al 2007
Juventus ■ Milan ■ Inter ■ Roma ■ Atalanta ■ Livorno ■ Messina ■ Sampdoria ■

LA 7 per complessivi ■ milioni di ■■■ fino al 2007
Fiorentina ■ Cagliari ■ Palermo ■ Chievo ■ Lecce ■ Reggina ■ Brescia ■ Bologna ■ Parma ■

COME VEDERE LE PARTITE

Dal 10 gennaio sarà in vendita la «Mediaset Premium», scheda prepagata dal costo di 9 o 18 euro. Ogni partita scelta costerà 3 euro. Prime sfide, Livorno-Milan, Inter-Chievo, Juventus-Brescia e Messina-Parma il 22-23 gennaio

■ 15 gennaio sarà in vendita ■ «LA 7 Cartapiù», scheda prepagata da ■ euro con 5 pa■■ite già incluse (2 euro a g■■). Fiorentina-Roma, Lecce-Atalanta, Bologna-Cagliari le prime sfide il 22-23 gennaio. Una volta scaduta, la carta sarà ricaricabile scegliendo le partite desiderate al prezzo ■ ■ ■■■ ■ match

SENZA ACCORDO

Lazio Udinese Siena

Nota bene: sul digitale non si potranno quindi vedere le sfide in casa di queste tre società

COSA SERVE PER VEDERE LE PARTITE SUL DIGITALE TERRESTRE

Un decoder da acquistare nei negozi di apparecchi televisivi di elettrodomestici. Il prezzo si aggira intorno ai 100 euro
Non occorre la parabola: l'installazione avviene collegando il decoder al televisore con il cavo scart
Non occorre sottoscrivere alcun abbonamento, ma si vede solo l'evento scelto

CHI PUÒ VEDERE IL CALCIO SUL DIGITALE TERRESTRE

E' indispensabile che la zona ab■■ita sia coperta dal sistema. Attualmente la copertura del territorio nazionale è di circa il 70 per cento. Sul sito www.digitaleterrestre.it si può sapere se il proprio comune è coperto dal sistema

SKY E IL SISTEMA SATELLITARE

Sky detiene il monopolio del calcio sul satellite fino al 2007
L'abbonamento è di 47 euro ■ mese per vedere tutto il calcio grazie all'installazione della parabola e del decoder

MARCHEGIANI, PORTIERE DEL CHIEVO DEI MIRACOLI

«Che ■■rva almeno ad abbassare i prezzi»

intervista/1

«Il rischio è di creare un pubblico da salotto che fugga dallo stadio e ci segua solo da casa»

ROMA

Da una parte Sky, dall'altra l'imminente ■■■■■ in gioco del digitale terrestre. Per Luca Marchegiani, ■ tifoso da stadio che fine farà?

«Da giocatore non posso certo esprimere un p■■■ negativo sull'invadenza della televisione: stiamo parlando del mezzo che ci permette di ottenere tutta la risonanza che ci circonda. Ma, da tifoso c'è il serio rischio che si stia creando un pubblico do salotto a discapito del pubblico da stadio».

Che effetto le farebbe scendere oggi in campo con la maglia del Chievo e ■■■■■ spalti completamente deserti ■ gi■■ per l'Italia?

«Lo spettacolo che offre una partita dal vivo è completamente diverso da quello che si ■■■■■ in tv. Il calcio da poltrona non ■ quello dell'appassionato, ma, ■■ questo passo, il ■■■■ ■■■ a vederci allo stadio sia sempre meno gente è più che reale».

C'è un rimedio per creare un equilibrio fra partita vista davanti ■■■ ■■■■ e ■■■■■ vissute dalle tribune?

«Mi auguro che i ricavi che arriva■■ dai diritti televisivi possano portare le società ad abbassare i prezzi. Così, al vero tifoso verrebbe offerto l'assist per continuare a sognare venendo allo ■■■■■. ■■ tempo, quando cominciavo la carriera, ricordo come l'introito principale per i club fosse proprio quello degli abbonamenti e dalla corsa ■■ botteghini: sembrano passati secoli e non ■■■».

Lei guarda il calcio in televisione?

«Sono uno che si mette davanti alla tv come gran parte dei mie colleghi. Ma, se fossi un tifoso preferirei lo stadio per capire come si gioca e calcio e vivere l'ambiente».

Si è mai sentito soffocato dalle telecamere?

«Non ho mai provato una sensazione del genere, ma ■ problema non siamo noi protagonisti del campo. ■ calcio deve ■■■■ ancora pensato come un prodotto per la gente e, i veri tifosi, non devono avere mai l'impressione ■ sentirsi relegati ■ pubblico da salotto. I presidenti devono capire che senza la passio- ■■ di chi affolla le tribune, tutto si complica. E, oggi, mi sembra che negli stadi italiani da più parti ■ siano alzati segnali di disapprovazione per le ultime scelte che hanno privilegiato gli interessi legati alle televisioni piuttosto che quelli del tifoso». [g. buc.]

Marchegiani contro Montella ai tempi ■■■ Lazio. Compirà 39 anni il 22 febbraio

LA STRATEGIA DI CAMIGLIERI, MANAGER DELL'EMITTENTE ■■ MURDOCH

Sky contrattacca: ■■■■■ paura

«Prima avevamo la torta, ora pagheremo la nostra fetta»

in■■■■■■■

ROMA

NOVE squadre a otto: così la sfida del digitale terrestre a favore di La 7 ■■ Mediaset con fischio d'inizio dopo la metà di gennaio. A lei, Camiglieri, in qualità di responsabile delle relazioni esterne e della comuni- ■■■■ di Sky, ■ ■■■ dato l'ordine di far scattare l'allarme rosso?

«Nessuno allarme. Noi ■ Sky siamo assolutamente tranquilli, forti di una qualità ■ di un'offerta che ■■■ teme l'arrivo di piattaforme concorrenti. Chi sceglie Sky, sceglie 150 canali e, grazie alla parabola, può scoprire altri ■■ ■■■ in chiaro solo di lingua italiana».

Una partita di calcio ad appena tre euro, dunque, ■■■ vi spaventa.

«Dalla ■■■■ parte giocano esperienza e numeri. Apparteniamo ad ■■ gruppo testato in tutto il mondo anche in un mercato come quello degli U■■. Abbiamo raggiunto i 3 milioni ■ abbonati con ■■ mese di anticipo sulla ■■■■ tabella ■ contiamo di toccare quota 3 milioni e 400mila entro il primo ■■■■■■ del 2005».

Da una parte ■■■■■ ■ esperienza, dall'altra ■■■ ■■■■ prepagata senza obbligo di abbonamento e costi di installazione.

«Il nostro prodotto è calcio, ■■■ non solo. Chi si abbona a Sky, oggi, ■■■ spende ■■ non per vedere quello che offrono i nostri canali e non deve porsi problemi del tipo se c'è ■ segnale o ■ copertura. Fatemi fare ■■ esempio: con 47 euro paghi un mese di abbonamento a Sky per tutto il calcio e vedi anche film, documentari, programmi ■ notizie e altro. Con 20 euro di media al mese, sul terrestre vedi le partite della ■■■ squadra e, forse ■ big match della settimana, ■■■ niente altro».

Come reagirà il prodotto calcio a questa ■■■■ offensiva della televisione?

«Per quanto riguarda noi operatori, la concorrenza fra piattaforme è una sfida ■■ vivere ■ da vincere con la qualità e l'offerta. Un ■■■■ scenario che ci farà crescere. Sul futuro del calcio, mi ■■■ da fare una riflessione: così, il prodotto finisce per essere svenduto».

Il monopolio di Sky sembra solo un ricordo.

«Il monopolio non finisce con il digitale terrestre, ma è finito già da quando si possono vedere le partite sul portale Rosso Alice e ■■■ Fastweb. Quali ■■■■■ ■ conseguenze per i club? Prima acquistavamo i diritti ■■ sul satellite per l'intera torta, adesso prendiamo una fetta».

Dunque niente più contratti ■■■■ cifre da capogiro già dalla stagione 2007?

«Una f■■■ non è la torta». [g. buc.]

IN SPAGNA CONTINUA IL MARTELLAMENTO SUL NUOVO [redacted]

Ronaldo «chiama» Adriano al [redacted] Madrid «Non puoi stare in un club che non vince»

[redacted]. «Adriano è un gran giocatore e non può stare a lungo in un club che non vince. Se il Real Madrid è interessato a lui, non si sbaglia. E io sarei felice di giocare con lui». È il «messaggio» firmato da Ronaldo e affidato alle colonne del quotidiano spagnolo «As». Ogni giorni la stampa spagnola rilancia la notizia relativa all'interessamento delle merengues per il giovane centravanti nerazzurro. Adesso, entra in [redacted] anche Ronaldo con dichiarazioni mirate. «Adriano è un gran calciatore. È molto giovane e in prospettiva può anche migliorare, sicuramente continuerà a crescere. Lo conosco molto bene, visto che siamo compagni in nazionale e abbiamo giocato insieme anche all'Inter. È un gran bravo ragazzo ed è molto concentrato sul calcio. Tra le sue qualità in campo, metterei in evidenza la sua potenza e il suo tiro».

Adriano, 14 gol, è il capocannoniere

LA DISCIPLINARE: NON VALIDA LA PROVA TV

Tolta la giornata di squalifica a Pagliuca che ha afferrato Mesto per i capelli

MILANO. Il portiere del Bologna, Gianluca Pagliuca non dovrà scontare una giornata di squalifica per aver tirato per i capelli il giocatore della Reggina Giandomenico Mesto. Pagliuca era stato sospeso grazie alla prova televisiva, ma la Disciplinare, accogliendo il reclamo del Bologna, ha constatato che mancava uno dei tre requisiti essenziali per l'ammissione della prova tv, cioè l'estraneità del fatto all'azione di gioco. La Disciplinare ha peraltro ammesso che gli altri due requisiti per la prova tv c'erano: 1) il fatto era sfuggito al controllo degli ufficiali di gara; 2) il gesto di Pagliuca, quello di afferrare per i capelli un avversario tirandolo verso il basso, è connotava come «condotta violenta». Non c'era però il terzo requisito, in quanto Pagliuca aveva afferrato l'avversario nel momento in cui la palla, calciata dalla bandierina del [redacted] finendo nell'area occupata da diversi calciatori e dallo stesso portiere.

Gianluca Pagliuca, portiere del Bologna

MERCATO: SUBITO IL DIFENSORE BIANCONERO ALLA ROMA, IL ROMENO ARRIVEREBBE L'ANNO PROSSIMO

Legrottaglie apripista per Chivu

L'Inter vende: Cruz e Materazzi verso il Bologna

Nino Sormani
[redacted] Vergnano

Fabio Capello non è Luciano Moggi. Nel senso che l'allenatore della Juventus non ha per contratto il dovere di raccontare bugie quando si parla [redacted] to. Don Fabio ha escluso arrivi a gennaio e bisogna credergli. Ma è sicuro che la Juve sta già lavorando per la prossima stagione, perché è in questo periodo che si gettano le basi per la squadra del futuro. Tuttavia qualcosa succederà nei prossimi giorni per quanto riguarda le cessioni. C'è un esubero di difensori (otto centrali non li ha neppure l'Inter raccoglitutto), giocatori che Capello ha depennato da tempo.

Moggi ha ricevuto richieste dall'Italia e dall'estero per i due pretoriani che si allenano, ma non giocano. A **Iuliano** si interessano anche club inglesi come l'Aston Villa, tuttavia il giocatore non pare intenzionato a prendere in considerazione nessuna offerta. A fine stagione si svincola e sarà libero di scegliere la destinazione preferita. Per **Legrottaglie** il discorso è apertissimo: il neo produttore di vini doc pugliesi vorrebbe restare alla Juve per avere la possibilità di riscattarsi, ma rischia un'intera stagione in panchina e tribuna.

C'è un discorso aperto con la Roma che avrebbe voluto Legrottaglie già nella scorsa stagione. Il difensore accetterebbe di buon grado la società giallorossa perché ritroverebbe Neri, l'allenatore che l'ha lanciato in serie A. La trattativa verrà imbastita a partire da lunedì e potrebbe rivelarsi molto interessante per la Juve se, come pare, Moggi riuscirà a ottenere un'opzione per nella prossima stagione il difensore romeno **Chivu**, giocatore che lo stesso Capello ha richiesto. A completare il quadro delle possibili partenze resta **Tudor**, anche lui inseguito dai club inglesi.

Dopo un anno dalla cessione, il Bologna ha deciso di riprendersi dall'Inter l'attaccante argentino **Cruz**. La conferma arriva dal presidente Cipollini che, oltre al bomber, conta di mettere le mani anche sul difensore [redacted]. Trattativa non facile da concludere perché entrambi hanno un ingaggio molto alto, e perché interessano ad altre società, compresa la Lazio che sta per aprire una trattativa con Moratti: tema, **Cesar**. Alla Lazio sono arrivate da Palermo, Brescia e Siena le richieste per l'attaccante **Simone Inzaghi**, mentre il Parma è interessato al difensore **Negro** e il [redacted] ha chiesto il centrocampista **Liverani**.

Il Brescia toglie il suo bomber **Caracciolo** dal mercato e cerca un rinforzo in attacco per liberare **Scuili**: l'obiettivo è **Possanzini** in forza all'Alhinoleffe. È pronto ad [redacted] dalla Roma il difensore **Candela**, che ha offerte da Italia e Inghilterra. Il dg fiorentino, Lucchesi, ha annunciato che la Fiorentina, ha deciso di confermare l'allenatore Buso fino al termine della stagione e sta pensando di alleggerire la rosa mettendo sul mercato **Helguera**, **Guigou** e il portiere **Palmieri**. Il Messina, temendo di perdere il laterale sinistro [redacted], che l'Inter vorrebbe bloccare in [redacted] di sapere se Cesar arriverà finalmente alla corte di Mancini, si è rivolto all'Arezzo per il promettente **Manuel Pasqual**. Svanito il possibile ingaggio del finlandese **Litmanen**, il Livorno tratta col Perugia il prestito del brasiliano **Prado**. Il Lecce cerca un rinforzo per il centrocampo e in [redacted] col Cagliari vuole **Italiano** dal Verona. La Reggina [redacted] provando il mediano brasiliano **Rodrigo Almeida** svincolato [redacted] Corinthians, al momento non è ancora firmato l'ingaggio.

Il Newcastle ha mollato la pista **Morientes** (il Real chiede 10 milioni di euro: troppi) e presentato un'offerta di 5 milioni al Deportivo La Coruña per l'attaccante **Pandiani**. La punta andrebbe a rinforzare l'attacco della compagine inglese scontenta delle prestazioni dell'olandese **Kluivert**, [redacted] scorsa [redacted] Barcellona. Gli spagnoli pretendono però almeno 8 milioni di euro.

> I due nerazzurri piacciono anche alla Lazio, pronta a trattare Cesar con Moratti. Negro verso il Genoa, il Palermo chiede Simone Inzaghi

TRATTATIVA PER LA CESSIONE DEL CLUB GIALLOBLÙ

Il Chievo potrebbe cambiare padrone: interessa a Berardi, finanziere bresciano

IL [redacted] È ANCHE SPONSOR DEL BRESCIA
Il Chievo potrebbe essere ceduto. La società presieduta da Luca Campedelli è nel mirino di Franco Berardi, finanziere bresciano, titolare della Sarfisa (azienda sponsor del Brescia), è proprietario del Chiari, formazione di serie D. Berardi, sarebbe già entrato a far parte del Chievo versando nelle casse gialloblù mila euro. Nei giorni c'era l'ammissione sulla trattativa di Angelo Inselvini, braccio [redacted] di Berardi e presidente del Chiari: «Confermo che c'è stato un incontro con i vertici club veronese. Non è stato trovato alcun accordo, ci ritroveremo finite le festività». A dare forza alla voce di cessione del Chievo, le frasi di Stefano Tacconi, ex portiere di Juve e Nazionale. Il consigliere di Berardi: «La trattativa c'è. Siamo all'inizio, ma l'intenzione è acquistare il Chievo». Il team manager del Chievo, Pacione, smentisce: «È' una notizia priva di fondamento».

Nicola Legrottaglie è arrivato alla Juve nella scorsa stagione. Quest'anno ha giocato nei preliminari di Champions League

IL CENTROCAMPISTA E' RICHIESTO DA DIVERSI CLUB DI A, FRA CUI L'ATALANTA DI DELIO ROSSI CHE LO AVEVA DIRETTO A LECCE

Conticchio: Toro, non voglio andare via

I dirigenti disposti al sacrificio solo per una contropartita tecnica adeguata

Silvia Garbarino
TORINO

L'uomo mercato del Toro non è il giovane bomber Quagliarella, è neppure il leoncino belga Mudingayi, bensì Alessandro Conticchio, portatore d'acqua a centrocampo con l'intuito per il gol (cinque la passata stagione). Laziale di Viterbo, alla terza stagione in granata, Conticchio ha ricevuto nelle ultime settimane molte richieste, da club di serie A soprattutto.

Un orgoglio ma anche una spina nel fianco del giocatore che è stimato da Rossi, dai compagni, e che sotto la Mole si è ambientato benissimo. Titolare con capitan De Ascentis sino alla gara con l'Empoli, Conticchio è finito in panchina per la concatenazione di tre eventi, un turno di squalifica seguito da un leggero infortunio e l'esplosione del suo sostituto, Mudingayi.

Parco è comunque sempre molto misurato nelle parole Conticchio rivela però disagio per queste voci che lo vogliono ogni giorno con la valigia in mano. «Il mio stato d'animo è concentrato sul Toro - dice -. Fa piacere sapere che squadre di A mi cerchino, io però sto bene qui e al mio procuratore ho detto chiaramente che non voglio andare via. Le richieste giunte alla società sono vere, ma la mia volontà è continuare a vestire questa maglia».

> «Ho chiesto di restare, ma non faccio polemiche: l'esperienza insegna che le polveriere innescate in questo periodo hanno poi sempre rovinato la stagione»
>
> Alessandro Conticchio, compirà [redacted] anni il prossimo 19 gennaio

Speranze del giocatore a parte, la sua cessione a gennaio creerebbe comunque uno scompenso, poiché la rosa granata dispone di soli tre centrocampisti e due sono sempre previsti dal modulo tattico di Rossi. «Ho sempre dato il mio contributo e continuerò a darlo quando mi richiameranno - aggiunge -. Non credo di finito fuori squadra per demerito, mi ha condizionato l'infortunio. Il mister ha detto di stimarmi, io non discuto le sue scelte, ho fatto polemiche e non comincio adesso che mi avvio ai 31 [redacted]. E poi il segreto di nostra questa annata, iniziata a fari spenti ma che diventando bella, piena di soddisfazioni, è proprio il non volere creare dei casi. Le polveriere [redacted] sono innescate in questo periodo in altre stagioni, le hanno poi rovinate».

L'Atalanta aveva bussato con una certa insistenza alla porta dei dirigenti granata per Conticchio, che gode del rispetto di Delio Rossi, attuale allenatore orobico e già suo coach a Lecce. Il dt dei bergamaschi, Fabrizio Larini, ha però le tracce, ieri: «In questo o le nostre priorità sono rivolte ad altri giocatori». Frase che non esclude che la pista torni ad aprirsi nel momento in cui i nerazzurri trovassero la contropartita tecnica adeguata alle richieste dei granata: il trequartista Montolivo, finora offerto, non è considerato l'optimum.

Domenica intanto si conosceranno meglio le condizioni del ginocchio di Pippo Maniero, altro elemento su cui ruota il mercato del Toro: la Rossi band disputerà a Carmagnola contro la Stella Azzurra (ore 14,30), formazione di Prima Categoria, e il centravanti padovano giocherà dal primo minuto.

AD UN MESE DAI MONDIALI L'AUSTRIA DOMINA LA LIBERA DI BORMIO. VINCE GRUGGER, FILL 19°

Ghedina si consola con la torta di Deborah

Azzurri-jet in crisi. La Compagnoni festeggia il record dell'ampezzano: 151 discese

Vento gelido, freddo e la «Stelvio» che non concede tregua per tre lunghi chilometri: Bormio accoglie il bianco mese prima dei Mondiali che s'inizieranno il 29 gennaio con la prima gara, il superG maschile. Nell'ultima prova del calendario 2004 il Wunder team austriaco sbarca sul podio italiano con Johann Grugger, prima vittoria [redacted] seguito dal campione del mondo di specialità Michael Walchhofer e da Fritz Strobl, campione olimpico in carica. Il trionfo delle aquile biancorosse si completa con il quarto posto di Klaus Kroell.

Kristian Ghedina, finito al 21° posto, si consola con la gigante- ta che gli consegna la padrona di casa Deborah Compagnoni, simbolo dell'Italia dello sci che vinceva a Valtellina per il grande appuntamento di gennaio: sul regalo c'è scritto 161, il di discese disputate dal campione di Cortina d'Ampezzo, un record che lo lancia nella storia della velocità.

«Per una giornata così speciale speravo di regalare ai miei tifosi un risultato differente - racconta l'azzurro -. Purtroppo la pista di Bormio, pur essendo bellissima, non si addice alle mie caratteristiche tecniche. Qui sono salito sul podio solo una volta nel '97, quando in gran forma. Perché la "Stelvio" non perdona nessuno. Però ricorderò ugualmente questa giornata. La torta? Fantastica».

L'umore della squadra italiana non può essere raggiante con Peter Fill, il meglio piazzato, diciannovesimo. Alessandro Fattori, ventiduesimo, apre una polemica: «Il vento ha falsato la gara. Non è possibile gareggiare così, la stessa cosa era successa in Val Gardena». Dello stesso parere il norvegese Lasse Kjus: «Non è stato per nulla divertente scendere con le raffiche e questa visibilità». Bode Miller ammette: «Ho fatto tanti errori. Non era la pista ideale per la libera e secondo me il vento ha falsato troppo la gara». L'americano rimane comunque leader della coppa del Mondo, tallonato da Raich e da Maier.

Per l'Italia è stata una giornata no: alle delusioni degli uomini si sono aggiunte quelle della squadra femminile. Nello slalom notturno di Semmering, in Austria, Marlies Schild, prima nel gigante di martedì, si è ripetuta e ha battuto Janica Kostelic e Tanja Poutiainen. La migliore delle italiane è stata Chiara Costazza, quindicesima. si sono qualificate per la 2ª manche Nicole Gius, Karen Putzer, Daniela Merighetti, Sifke Bachmann e Alessia Pittin.

Il circo bianco ora si ferma: si riprende l'8 gennaio con lo slalom femminile in Germania, seguito il giorno dopo da un gigante. Per gli uomini, c'è la libera a Chamonix e il giorno dopo lo slalom.

DONNE, LA SO[redacted] È LA COSTAZZA
Discesa maschile a Bormio: 1. Johann Grugger (Aut) in 1'55"77; 2. Walchhofer (Aut) a 0"24; 3. Strobl (Aut) 0"66; 11. Maier (Aut) 01"65; 14. Miller (Usa) 01"85; 19. Fill (Ita) 2"36; 21. Ghedina (Ita) 2"38; 22. Fattori (Ita) 2"40; 24. Sulzenbacher (Ita) 2"44; 30. Thanei (Ita) 2"92.
Classifica di Coppa del Mondo maschile: 1. Miller 876; 2. Raich 560; 3. Maier 506.
Slalom femminile a Semmering: 1. Marlies Schild (Aut) 1'35"49"; 2. Kostelic (Cro) 1"04; 3. Poutiainen (Fin) 1"40; 15. Costazza (Ita) 4"55.
Classifica di Coppa [redacted] Mondo donne: 1. Poutiainen 626; 2. Paerson 538; 3. Kostelic 523.

Kristian Ghedina, 21° alla 151ª [redacted]

Intanto, Cortina - che ospiterà le gare della coppa del Mondo femminile dal 12 al 16 gennaio, annuncia la sua c[redacted] per ospitare i Mondiali 2013. Qui, il 26 gennaio, passerà la fiaccola olimpica, per sottolineare il legame tra Torino e la località che 50 fa ospitò i Giochi in Italia. Quest'estate, intanto, sulla pista Olimpia delle Tofane stati fatti importanti lavori per migliorare sia l'aspetto tecnico sia la sicurezza. [d. cot.]

SPORT FLASH

L'INTER PER L'ASIA. Prima partita con incasso destinato ai terremotati del Sud-est asiatico. L'hanno deciso la Pro Sesto, serie C2 e l'Inter che si sfidano oggi in amichevole alle 14.30 allo stadio Breda di Giovanni. Per incrementare l'incasso l'Inter ha lanciato un appello ai propri tifosi e deciso che le maglie indossate dai propri giocatori verranno lasciate alla società sestese per organizzare un'asta benefica.

VOLLEY, [redacted] D'INVERNO. Ultima d'andata di A1 maschile: Lube Mc-Copra Pe 0-3 (19, 23, 15); Acqua & Sapone Lt-Edilbasso Pd 0-3 (20, 25, 22); Tn-Prisma Ta 3-1 (25-22, 23-25, 25-17, 25-20); Daytona Mo-Sisley Tv 1-3 (18-25, 25-22, 25-27, 18-25); Teleunit Gioia del Colle-Acqua Paradiso Montichiari 2-3 (25-23, 20-25, 27-25, 23-25, 10-15); Rpa Pg-Marmi Lanza Vr 3-1 (25-19, 22-25, , 25-18); Tonno Callipo Vibo Valentia-Ere-Banca Lannutti Co 1-3 (22-25, 26-24, 21-25, 21-25). Classifica (le prime otto ammesse alla Final Eight Coppa Italia): Piacenza 31; Treviso 29; Macerata 27; Verona, Perugia 23; Padova, Trento 22; Vibo 20; Cuneo 19; Latina, Modena 14; Montichiari 13; Taranto 12; Gioia 4. Nella Champions League femminile il S.Orsola Asystel Novara ha battuto il Marichal Tenerife 3-0 (27, 12, 27).

BASKET, SIENA BATTUTA A LIVORNO. Sconfitta per i campioni d'Italia della Montepaschi Siena a Livorno (93-91) nell'anticipo della 18ª giornata di serie A. Oggi le altre partite (ore 20,30): Benetton Tv-Climamio Bo (diretta Sky sport 2), Pompea Na-Reggio Calabria, Virtual Cantù-Snaidero Ud, Lottomatica Rm-Air Avellino, Armani Mi-Lauretana , Bosco-Scavolini Ps, Ripop Re-Casti Va, Sicc Jesi-Navigo Teramo.

CICLISMO, SIMONI FUTURO DS. Il vincitore del Giri d'Italia 2001 e 2003 Gilberto Simoni ha svolto con successo a Verona un corso per l'abilitazione a direttore sportivo di team professionistici organizzato dalla Federciclismo.

BALDINI ALLA [redacted]POLADA. Il campione olimpico Stefano Baldini parteciperà il 9 gennaio alla 32ª edizione della Ciaspolada, la corsa con le ciaspole (le racchette da neve) che si disputerà nella Val di Non, in Trentino. Partner della manifestazione è l'Aido, l'associazione italiana donatori organi.

TRIS: 1-3-13. Lacerno ha vinto la Corsa Tris ieri ad Agnano (galoppo). Combinazione: 1-3-13. Quota 668,49 euro. Quota coppia: 83,64 euro (rit. n. 7 e 14).

CONTATTO A TORINO
LA TUA CONCESSIONARIA NISSAN

TORINO
Corso Rosselli, 181
tel. 011 3503210

NISSAN
SHIFT_expectations

ULIVETO e ROCCHETTA
acque della salute

sono molto utili al tuo benessere.

ULIVETO
ti aiuta a digerire meglio

ROCCHETTA
ti depura da tossine
e liquidi in eccesso

ROCCHETTA Naturale

Acqua Minerale Naturale ULIVETO

BrioBlu ROCCHETTA

1007, SVOLTA PEUGEOT
Attesa già a gennaio, la segna una svolta netta tra le citycar Peugeot nata dalla lunga collaborazione con Pininfarina, è lunga 3,73 metri, ha quattro posti e si caratterizza soprattutto per le due porte elettriche scorrevoli. Avrà tre motorizzazioni.

UNA RANGE SPORTIVA
La Range Rover Sport (debutto a Detroit) è più corta di 14 cm della Discovery e più stretta di 15 della Range tradizionale. Stile visibilmente sportivo, parabrezza inclinato. Motore V8 4,2 da 390 Cv e 550 Nm, 225 km/h.

CITROËN C1 TERZA GEMELLA
Gemella della Peugeot 107 e della Toyota Aygo, conserva lo stile tipico Citroën. La C1, erede della Saxo, arriverà sul mercato a metà . Lunga appena 3,42 metri, larga 1,63 e alta 1,47, avrà motori 1 litro a benzina e 1.4 turbodiesel, con tecnologie di sicurezza avanzata.

COSA CI REGALERA' IL 2005

Sarà un anno boom tra sorprese e novità

Il 2004 ha riservato una serie di stuzzicanti proposte da parte di tutti i costruttori mondiali ma nei prossimi 12 mesi si annunciano vetture ancor più rivoluzionarie in ogni segmento: dalle citycar alle ultrasportive

Piero Bianco

Sarà un magico, ricco novità e di modelli che i costruttori non esitano a definire «strategici»: perchè molto attesi e collocati in segmenti chiave. Perchè il loro successo potrà rilanciare (come un'inattesa débacle può invece compromettere) importanti scenari economici. Se il 2004 ha riservato 50 novità assolute a livello mondiale, con 53 milioni di vetture prodotte, il 2005 promette di battere record. Comprese le edizioni speciali e i restyling, si annunciano oltre debutti.

Il Motor Show di Detroit quello parallelo di Los Angeles sprizzano le danze fra una settimana in Usa. Poi non ci sarà più sosta e i successivi Saloni di Ginevra (marzo) e Francoforte (settembre) hanno già calendario raffica molto ricca di allettanti proposte. Prevedibile, sul mercato europeo, un'ulteriore scalata del Diesel (+15% nel 2004), che sarà tuttavia penalizzato in Italia dall'implacabile aumento di prezzo alla pompa: complice l'introduzione su larga scala del gasolio ecologico, i petrolieri non si lasciano sfuggire l'occasione di «colpire» una fascia di utenza sempre più allettante e diffusa.

Mentre Fiat e General giocano la delicata partita a chi della loro partnership, mentre Rover e Shanghai Automotive stanno perfezionando neonata alleanza anglo-cinese, sfogliamo l'«oroscopo» dell'anno che verrà, analizzando le principali novità nei vari segmenti. L'onda gialla da Giappone e Corea, cavalcando il successo registrato da Toyota, Nissan, Honda, Mazda, Hyundai e Kia, mira le Case del Vecchio Continente rilanciano.

Tra le citycar si disputa una sfida senza esclusione di colpi. Peugeot scende in campo con la 1007 (look accattivante, e porte scorrevoli su brevetto Pininfarina) e la piccola 107, una delle tre gemelle partorite con Citroën (C1) e Toyota (Aygo). Un trio ambizioso che, nel rispetto delle rispettive identità marca, va a caccia di quote con sinergie intelligenti. Volkswagen rinnova la Lupo, Chevrolet lancerà la seconda edizione della Matiz, ereditando formula e marchio dalla Daewoo. La scuola inglese propone la Cityrover realizzata con l'indiana Tata, la Suzuki scommette sulla simpatica Swift.

Tra le compatte non mancano le seduzioni. Sbarcheranno sul mercato modelli già visti come la Golf Plus, sempre da Vw arriverà inoltre l'edizione tre volumi Jetta. Toyota rinnoverà la Yaris. Renault, che punta a pieno regime sulla Modus, proporrà la terza generazione Clio. L'attesa più grande legata però all'erede di un modello che ha dominato lungo la continentale la Punto, che vedremo in autunno e si prospetta rivoluzionaria nello stile e molto ricca nei contenuti.

La Fiat (che lancerà anche Panda Suv e Stilo Uproad, versioni di tendenza dedicate al tempo libero), ha in serbo un'altra sorpresa nel campo delle berline per famiglia: la nuova Croma ripropone un passato felice e avrà il compito di confrontarsi con la concorrenza giapponese e tedesca (soprattutto la Passat); le prime indiscrezioni sono assolutamente confortanti per l'Azienda Italia. Sarà una berlina due volumi molto moderna con tecnologie d'avanguardia.

NEW

RAFFICA DI PROPOSTE
Le principali novità del 2005. **Alfa Romeo**: Gtv Coupé Brera, 147 Q4, 156. **Bmw**: Serie 3, M6 Coupé. **Chevrolet**: Matiz. **Chrysler**: 300 C. **Citroën**: C1, C6. **Ferrari**: Superamerica. **Fiat**: Croma, Stilo Uproad, Panda Suv. Nuova Punto. **Ford**: Focus CC. **Honda**: CRV, FR-V, Legend. **Hyundai**: Sonato. **Jeep**: Cherokee, Grand Cherokee. **Kia**: Rio II. **Land Rover**: Range Sport. a; **MX-5**: **Mercedes**: Classe B, Classe S, Classe R; **Mini**: Cabrio CZ3 e CZT, Grandis. **Nissan**: Murano, 2 Roadster, PathFinder, Micrà CC. **Opel**: Zafira II, Astra GTC. **Peugeot**: 107, 1007, 307, 407 Coupé. **Porsche**: 911 Cabrio. **Renault**: Clio III, Modus 1.5 dCi, Laguna, **Rover/MG**: Cityrover, 75 limousine. **Saab**: 9-3 Estate. **Seat**: Leon II, **Skoda**: Octavia Wagon. **Smart**: Forfour Brabus. **Suzuki**: Swift. **Toyota**: Aygo, Rav 4. **Volkswagen**: Lupo, Golf Plus, Jetta, Passat. **Volvo**: XC90 V8, Coupé-cabrio.

Da Alfa Romeo 147 a Fiat Croma, da Mercedes Classe B a Peugeot 1007, da Ford Focus CC a Mini Cabrio, da Opel Zafira a Volkswagen Jetta, da Nissan Murano a Toyota Yaris, da Land Rover Sport a Porsche 911 Cabrio, da Renault Modus a Suzuki Swift, da Volvo XC90 V8 a Smart Forfour Brabus. Sono le principali novità che arriveranno nel 2005 sui mercati europei.

Ma il Vecchio Continente rilancia anche con la seconda generazione Classe M; poi la Classe S e la Classe R all'insegna della trasversalità. La Bmw presenterà la ricca Serie 3, Opel proporrà una Zafira completamente nuova.

Detroit battezzerà la Rang Rover Sport e la Ferrari Superamerica, un sogno già ambitissimo. Tra le sportive ecco inoltre la nuova Porsche 911 Cabrio e l'intramontabile Mazda MX-5 un inedito look. Senza dimenticare la bellissima Brera Gtv, che a Ginevra anticiperà la nuova generazione Alfa Romeo 147.

Da sinistra, la nuova Croma Fiat che esordirà a Ginevra, il concept Mercedes Vision CTS che anticipa la Classe B della Casa tedesca e la edizione della Mazda MX-5

FERRARI-MASERATI IL SIMBOLO DEL MADE IN ITALY

Michele Fenu

SE tutte le nostre aziende ricevessero un decimo dei premi assegnati nel 2004 dai media internazionali al Gruppo Ferrari-Maserati, il in Italy filerebbe a gonfie vele. Non è così, purtroppo. In ogni caso Modena e Maranello restano un fenomeno straordinario, un simbolo, esempio per l'industria dell'auto, e non solo, come spesso sottolinea Luca Montezemolo nel sue vesti multi presidente (del gruppo modenese, della Fiat e della Confindustria). Insomma, un modello da imitare. E non per niente la Ferrari e Montezemolo sono inseriti in posizioni di prestigio nella annuale classifica del Financial Times sulle società e sui business leader più rispettati.

L'elenco dei riconoscimenti non finisce più, arriva da giornali, riviste, enti e muma la Maserati come la Ferrari. La Quattroporte, ammiraglia lusso italiano, ne ha ricevuti la bellezza di tredici. C'è da sbizzarrirsi. Robb Report, autorevole magazine lifestyle americano, la incorona «Best of the Best», gli inglesi di Top Gear la definiscono «Limousine of the Year», così i francesi di Automobile Magazine, mentre in Germania è stato assegnato il Red Dot Design Award, uno dei più antichi importanti premi mondo del design. In Giappone è diventata la «Import Car of the Year 2004» per la splendida integrazione tradizione e innovazione. Ma non c'è solo la Quattroporte: la MC12, la nuova supercar sportiva, ha battuto ogni rivale nella lista dei 100 oggetti più belli al mondo stilata negli Usa.

E la Ferrari? Beh, il Cavallino conosce da sempre la dolcezza dei premi. Stavolta in primo piano la F430, berlinetta stradale con la tecnologia della F1. In due mesi dal lancio di Parigi ecco l'americana Autoweek attribuirle il titolo di «miglior vettura» Salone (e le novità davvero tante) e Top Gear di «Supercar of the Year». E la tedesca Auto Zeitung le ha assegnato trofeo «miglior Sportcar d'importazione».

Il tutto non un miracolo all'italiana, ma il frutto un duro sapiente lavoro, di impegno che mescola passione competenza, che unisce creatività, artigianato, tecnologia e un grande rispetto per il fattore uomo. Maranello con Montezemolo si è trasformata, non ha certo perso lo spirito di un tempo, ma si è rifondata, la fabbrica, che con il nuovo Centro Sviluppo Prodotto la Nuova Verniciatura, che si aggiunti nel 2004 agli altri impianti rifatti negli scorsi anni, è diventata un polo tecnologico unico al mondo.

Il Gruppo Ferrari-Maserati investe cifre ingenti (in rapporto alle sue dimensioni) nella ricerca nel prodotto (dicine le novità pr nell'era Montezemolo) e utilizza la preziosa esperienza della F1, che non solo una eccezionale vetrina, ma un laboratorio le cui esperienze vengono travasate nella produzione. E in F1 la Ferrari proprio non ha rivali. Titoli costruttori e piloti in serie, nel 15 vittorie su 18 corse, 12 «pole», 14 giri veloci, un punteggio record.

I risultati commerciali, sulla spinta di inedite iniziative (ingresso in i mercati, com e Cina, creazione di filiali dirette, partnership, intenso sviluppo del marchio Ferrari attraverso la vendita oggetti-regalo preziosi e divertenti), sono ragguardevoli: il Cavallino chiude il 2004 con 4780 re prodotte, record storico, cui aggiungono 4650 Maserati. «Per la prima volta diventiamo un Gruppo da 10 mila auto» dice Montezemolo. Diecimila auto che sono il simbolo viaggiante e orgoglioso di quello che può (e sa) fare il Made in Italy.

SOCIETA'

All'Italia il record europeo nel rapporto auto-abitanti

TORINO

Hanno ragione le associazioni di categoria, in testa Anfia (costruttori nazionali) e Unrae (Case estere), a sostenere che gli italiani credono nell'automobile e ad essa intendono rinunciare per nessun motivo. Determinazione che non viene mortificata dalle ricorrenti misure che Enti locali e lo stesso Governo adottano via via, con diverse motivazioni, sempre e danno dell'automobilista: ricorrenti targhe alterne nelle principali città, di dubbia efficacia nella lotta all'inquinamento, al crescente salasso tributario, ad estemporanee trovate come l'ultima, in ordine di tempo, secondo la quale Suv e fuoristrada dovrebbero essere puniti perché troppo ingombranti.

Una nuova conferma di come gli italiani non intendano rinunciare a questo insostituibile mezzo di libertà individuale arriva dall'«Osservatorio Autopromotec» che, sulla base di elaborazione dei dati Anfia riferita al 2003, assegna all'Italia il primato europeo di densità automobilistica ossia il rapporto tra e auto circolanti. Contro la media continentale di 1,98 persone per vettura, nel nostro 1,69. Questo significa, tra l'altro, che siamo più motorizzati Germania che si colloca al terzo posto con 1,83, della ricca Svizzera quarta con 1,93, della Gran Bretagna, quinta con 1,98 e della Francia, settima con 2,01.

Lo studio pubblica anche la graduatoria nazionale per Regioni. In si trova la Valle d'Aosta, poco più di abi- per auto (1,03), seguita Lazio con 1,46. Una posizione quest'ultima, dovuta anche immatricolazioni di auto destinate al noleggio che, nella provincia di Roma, hanno ormai raggiunto il 50% del totale poichè qui non si paga l'imposta regionale Ipt. Il Piemonte, culla dell'industria nazionale settore, si quarto posto, preceduto dall'Umbria, il rapporto 1,56, comunque superiore alla nazionale. si colloca davanti a Regioni con reddito elevato Emilia-Romagna (sesta, 1,62), Lombardia (nona, con 1,68) e Veneto (undicesimo, con 1,71. Ultime Basilicata e Puglia, con 1,94 e 1,96.

Dall'analisi di Autopromotec, che è la struttura che organizza la rassegna internazionale di attrezzature e prodotti per l'autoriparazione che si terrà a Bologna dal 18 al 22 maggio prossimo, emergono altri dati interessanti. Europa nel circolavano 197,7 milioni di auto, che significano terzo della circolazione mondiale (596,6 milioni). In Italia, con una crescita negli ultimi dieci anni del 15,5%, si è arrivati ad un parco di 34,3 milioni contro 29,7 nel 1994. Rilevante - conclude lo studio - la spesa per manutenzione e riparazione del circolante. Nel 2003 nel nostro Paese sono stati spesi 22,3 mili di di euro, una cifra colossale che coinvolge il settore dell'autoriparazione nei processi innovativi che interessano il mondo produzione e della commercializzazione dell'auto e di cui rappresenta un naturale indotto.

FRANCIA

Elettronica in tilt e sbagli fanno impazzire le vetture

Mangano

PARIGI

Si estende in Francia - e non solo - la psicosi delle auto pazze. Vetture che cominciano ad accelerare fino velocità massima, senza che guidatore riesca a rallentarle e fermarle. Nelle se il settimanale Auto Plus, tanto «strillo» in copertina, dopo aver evidenziato che la metà degli automobilisti partecipanti forum telematico del giornale ha ammesso di avere avuto qualche avaria elettronica, riportato un'altra decina casi allarmanti. E se in passato erano stati citati soltanto esempi di vetture Renault (Vel Satis, Espace e Mégane) stavolta, si parla anche di un Golf Cabrio 2.0, di una Citroën C5 2.2 HDi automatica e di una Peugeot 806 HDi.

Anche in Italia si segnalano alcuni casi. Come quello di una Grand Scénic Diesel di un autonoleggiatore, cinque sone a bordo (il guidatore e quattro clienti), partita dall'Abruzzo e diretta in Piemonte che - secondo il racconto dei passeggeri - avrebbe percorso alcuni chilometri in autostrada senza che il guidatore riuscisse a fermarla, per poi «subbidiente». O quello di un collega giornalista, esperto di motori, ha passato in Umbria attimi di paura immettendosi in autostrada con la sua Saab Cabrio a frizione automatica che, in terza, accelerava da sola al massimo.

Quasi tutti i mezzi protagonisti delle anomalie sono stati sottoposti a controlli giudiziari, per lo più richiesti dagli stessi costruttori e in linea di massima sono risultati in perfetto ordine di funzionamento perché, passata l'anomalia, si sono evidenziate le potenziali combinazioni di eventi che potevano aver provocato il difetto.

Senza voler demonizzare la tecnologia e i modelli sotto analisi (spesso dotati di regolatore automatico della velocità, cambio automatico o senza chiave di inserimento, sostituita da un trasponder tipo carta di credito) e neppure l'imperizia di alcuni guidatori, non sempre all'altezza di gestire adeguatamente vetture via via più complesse, sofisticate ed automatizzate (la «follia» di una delle Scénic francesi era in realtà dovuta al tappetino, originale, che aveva bloccato a fondo l'acceleratore), detto che l'esponenziale diffusione dell'elettronica sulle auto impone qualche ripensamento. Ai costruttori - tutti, escluso - ma anche agli automobilisti ed alle loro associazioni.

Sia chiaro: l'elettronica in sé è fra gli elementi più sicuri delle moderne tecnologie. E i satelliti che operano senza problemi per anni, nonostante sbalzi rilevanti, lo dimostrano. Meno affidabile, così come la cattiva meccanica, è l'elettronica di io, necessariamente economica e poco collaudata.

Forse com'è già avvenuto in aeronautica, col passaggio ai computer e all'automazione, per l'auto bisogna cominciare a pensare a servizi sdoppiati (o triplicati) per una maggiore affidabilità. E, magari, per molti, a corsi di guida in emergenza e di delle nuove tecnologie di cui sempre più spesso sono dotate le loro auto. Magari a loro stessa insaputa.

GERMANIA

I cent'anni della scuola guida la prima era vietata alle donne

Marco Degl'Innocenti

MONACO DI

Un paio di consigli del venditore, che indicava i principali comandi da usare, e via. Su quelle che, dalla carrozza a abituati, differiva soltanto per il fatto che mancava il cavallo. Agli dell'automobilismo i pochissimi fortunati che entravano in possesso di una vettura motore potevano avventurarsi su strada alcuna patente, anche senza mai aver preso una vera e propria lezione di guida.

Avveniva anche in Germania dove, però, ben presto si accorse che le cose non potevano durare a lungo regola. Nacque così la prima scuola guida del Paese. Accadde esattamente un secolo fa, nel bre del 1904. Ad Aschaffenburg, antica città della Baviera del Nord, sulle rive del fiume Meno. A fondarla fu l'architetto Rudolf Kempf.

Nell'atto di costituzione si legge: fine della scuola è formare uomini non ancora esperti alla conduzione di veicoli motore, informandoli ed infondendo loro dimestichezza attraverso lezioni teoriche e pratiche, tutti i sistemi disponibili». In effetti, più che di un'autoscuola, era una specie di minicollage universitario.

Non per nulla i corsi per conduttori di autoveicoli erano stati integrati nel «Kempfschen Privat-Technikums», una vera e propria scuola di specializzazione fondata da Kempf con lo scopo di formare costruttori meccanici, elettricisti e specialisti per la cantieristica edilizia.

Per l'iscrizione alla scuola guida vigevano regole ferree, in sintonia con la Germania prussiana di quei tempi: potevano ammessi soltanto maschi di età superiore a 17 anni, le donne o tassativamente escluse e allora non doveva brare strano. I candidati dovevano anche presentare un recente certificato di buona condotta. In effetti la scuola si riproponeva anche di superare, la formazione di conducenti capaci di possedere una padronanza delle tecniche guida, i molti pregiudizi di coloro che già vedevano nell'auto un pericolo par la sicurezza nelle strade.

Conseguire il diploma comportava un bell'investimento anche in fatto tempo. Oggi ci si può sorridere sopra, considerando la semplicità costruttiva delle auto di allora, ma i corsi dell'autoscuola di Kempf duravano ben dieci settimane. prevedevano, ogni settimana, ore di teoria, 12 di lavoro in officina e 8 di pratica di guida; oltre a lezioni di elettrotecnica, cartografia e pure di pronto soccorso sanitario.

Dovettero passare oltre quindici anni prima che in Germania venisse introdotta (e diventasse obbligatoria) la patente di guida, nel 1910. Nel frattempo alla prima autoscuola fondata l'architetto Kempf erano seguite altre, che via via avevano assunto le caratteristiche, e i programmi delle autoscuole come oggi le intendiamo noi. Attualmente, in Germania se ne contano più di 13 mila.

011/3993

Tuttoaffari ha tutti i numeri giusti. Ma ne ha cambiato uno.

Le occasioni TUTTOAFFARI restano le stesse.
Varie, complete e sempre interessanti,
di categoria in categoria.
C'è qualcosa di diverso, però. 011/3993.
Il telefono cambia, quindi, ma la sostanza rimane.
Per vendere, cercare, acquistare o curiosare
non dimenticate TUTTOAFFARI.

Le inserzioni TUTTOAFFARI sono pubblicabili telefonicamente oppure presso lo sportello di via Roma, 80.

LA STAMPA
Supplementi

tuttoaffari
Tutto quello che c'è, dà sapere.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Il primo cimitero per animali

Un po' di storia...

Quando, e [illegible] è nata l'idea di istituire, per la prima volta in Italia, un luogo dove anche gli animali riposino serenamente dopo la [illegible] vita terrena?
Il 1998. Antonio Servidio si [illegible] negli [illegible] Uniti, e precisamente nel [illegible] Jersey, in un luogo chiamato Union [illegible]. E proprio lì scopre [illegible] dei tanti cimiteri per animali, piuttosto comuni nel mondo anglosassone [illegible] diffusi, [illegible] un'assoluta novità per gli occhi di un italiano. È un bel giardino, [illegible], con panchine, vialetti, alberi e fiori. Un luogo sereno [illegible] dove soltanto si può accedere [illegible] lasciare i piccoli amici che sono giunti al termine della loro vita terrena, ma anche passeggiare, leggere, fermarsi a godere di una bella giornata [illegible] sole...
[illegible] Servidio è talmente colpito dalla [illegible] del luogo che, non appena torna in Italia, ne fa partecipe Flavio Viotto, suo socio nell'attività lavorativa, che a sua volta se n'entusiasma. Insieme iniziano dunque quella che è una dura battaglia, soprattutto sul fronte burocratico. Il primo problema è trovare il terreno; [illegible] dopo, superare una certa resistenza nella popolazione per la sua vicinanza ai Cimiteri degli "umani". Poi ci [illegible] i permessi della ASL, e i sondaggi del suolo per prevenire ogni forma d'inquinamento, che portano nuovi intoppi e ritardi, poiché tutta l'area del Comune di Piobesi Torinese è d'interesse per il dipartimento [illegible] Belle Arti in quanto ricca in reperti archeologici d'epoca romana. [illegible] finalmente appare la Legge Regionale n. 39 del 7 aprile 2000, seguita dal Decreto [illegible] Presidente della Giunta Regionale del 22 maggio [illegible] che ne sancisce l'attuazione. Il Parco degli Animali di Piobesi Torinese è così una realtà. [illegible]; è il primo e l'unico in Italia nell'ambito di questa Legge.
Per informazioni: 011.9824416 - 011.8699487

Aumenta il [illegible] in casa [illegible]

Nardi amplia la gamma freddo con tre nuovi frigoriferi, uno da incasso e due da libera installazione

[illegible] a libera installazione? Decidete voi, in base all'arredamento della cucina scegliete l'apparecchio che meglio si adatta al vostro stile di vita. Nardi Elettrodomestici, per aiutarvi in questa scelta presenta 3 nuovi frigoriferi - [illegible] di cui due da libera installazione - che vanno ad ampliare la [illegible] nota gamma [illegible] freddo. Una famiglia composta da apparecchi semplici e robusti, con un design piacevole che racchiude un mix di forme pure e di vivacità spiccatamente italiana.
Nardi ha "vestito" i frigoriferi [illegible] e doccia, con finiture scintillanti in [illegible] inox ossequiate dal design smisurato e dalla presa sicura, per farne un elemento di richiamo all'interno di qualsiasi arredamento, tradizionale o moderno che sia.
La funzionalità è al primo posto. Le pareti interne [illegible] lisce, prive delle scanalature porta ripiani e permettono di [illegible] mare in un gioco le normali operazioni di pulizia. Gli [illegible] sono anch'essi realistici e funzionali: non è stato aggiunto nulla che non potesse realmente essere utile.
Il progetto [illegible] interni ha tenuto conto di come sfruttare al meglio il volume a disposizione, [illegible] tutti [illegible] regolabili per contenere bottiglie, cartoni [illegible] latte, bibite, uova e tutte quelle piccole confezioni che si rischia di [illegible] rse.
NFR41X è un frigocongelatore doppia porta della capacità lorda totale di [illegible] 400 litri - 310 lt netti per il frigorifero e 76 lt netti il congelatore - è dotato di display digitale, ripiani in vetro, porta bottiglie tro[illegible] di nuovo [illegible]glia ammorbidito. [illegible] alla classe di consumo A+ garantisce un risparmio [illegible] del 25% rispetto [illegible] un frigorifero di classe [illegible] pari [illegible] NFR41X [illegible] Nardi utilizza inoltre la Tecnologia Aria Sana, il sistema che sviluppa un naturale [illegible] disinfettante e che mantiene, all'interno del frigo, un ambiente salubre e rallenta la formazione di germi e muffe, prolungando i tempi di conservazione dei cibi.
La Chilled Room - vano a [illegible]° [illegible] per la conservazione di carne, pesce e latticini - ed il sistema di sbrinamento automatico [illegible] frigo e freezer, rendono NFR41X [illegible] apparecchio più completo.
Nella gamma combinati, [illegible]ile per chi [illegible]esima [illegible] surgelati, Nardi propone NFR34A, apparecchio in classe A che misura 593[illegible] mm è con [illegible] capacità [illegible] totale di 342 lt. Proposto nelle versioni Avorio, Argento, Blu e Inox NFR34A dispone di un nuovo termostato ed un miglior rendimento del motore oltre [illegible] possibilità di installare il frigorifero anche in locali freddi - es. cantine o taverne - [illegible] è inoltre dotato della innovativa funzione "salvaverdure"!!
Per coloro che necessitano invece di un frigorifero a colonna [illegible] media dimensioni, in classe A, AF290G è la soluzione ideale. Della capacità lorda totale di 282 lt - 152 lt netti per il frigorifero e 94 lt netti il congelatore - dispone della cella congelatore 4 stelle a ripiani in [illegible]. Le superfici lisce ed ampiamente, i ripiani con bordo anti-traboccio, [illegible] potente illuminazione interna, i sistemi di sbrinamento automatico riducono al minimo la fatica nell'uso quotidiano e facilitano le operazioni di pulizia.

SPAZIO APERTO

Gli avvisi si ordinano presso: [illegible], via Roma 80 - via Maroncelli 32, t. 5665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424811; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 35101; **BARI**, via Parmigiani 6, t. 5404626; **BIELLA**, piazza Cassegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 12, t. 265652 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 76, t. 734090-725126; **COSENZA**, via Monte Santo 30, t. 72507; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 40, t. 5613926-573660; **GOZZANO**, via Cavour 13, t. 913535; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 316185; **MESSINA**, via U. Bonino 16/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Marsala 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 18, t. 6265100; **REGGIO CALABRIA**, via Tenente Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 16, t. 4829011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria**, gli avvisi si ordinano presso: **GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53041, **SAVONA**, via Paleocapa 183, t. 821705, **IMPERIA**, via Don Abbo d'Savio 16, t. 273300, **SANREMO**, corso Mombello 18, t. 504851; chiechè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Colore che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A.**, corso Massimo d'Azeglio 60 - 10125 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Sono [illegible] dal prodotto del numero di parole [illegible] per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta del dieci [illegible] e delle imposte pari al 20% globale.

Per ogni esercizio, ricordo, intermediazione con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con il Banco UNICREDIT gli inviti possono essere ordinati presso [illegible] Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi sfavorevoli in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTIAMO conto terzi [illegible] industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, [illegible]ienda [illegible], bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services tel. 02.295.15014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

CEDESI concessionaria primaria marca auto attiva in Torino, avviamento ultraventennale, due sedi espositive, officina, magazzino ricambi. Vendita 1000 auto tra nuove, usate. Lavoro entusiasmante, ulteriormente sviluppabile. Ottimo investimento. Tel 338.140.8885.

VENDESI ristorante cinese Torino, ottimo fatturato, 20.000 pasti annui. Ampio parcheggio. Anticipo € 50.000. Tel. 011.909.0000 ore pasti.

VIA CARIGNANO cedesi attività affittasi bonbonniera pluriventennale angolare mq 250 - 120 - 130 valutasi vendita parziale mai. Abi Immobiliare 011.669.8821 - cell. 335.614.8715 - agenzia@CARLOMAGNO.191.IT

LAVORO

IMPIEGATI

GRANATO MOBILI SAS via Martiri 24 Nichelino assume impiegati venditori esperti nel settore del mobile. Ambosessi telefonare ore 19,00 - 20.00 allo 011.827.0449 - 011.625.115.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENZIA turistica cerca agenti pub[illegible] zona Piemonte e Valle d'Aosta. Elevato provvigioni [illegible] Loco, piazza Perlinaro, 10, Alba. Tel. 338.368.1068.

VIP SRL corso Moncenisio, 28 - Roma impiantanti data che opera nel campo estetico e medicina-estetica ricerca

AREA MANAGER

per alcune zone Europa. Indispensabile precedente esperienza commerciale, perfetta conoscenza inglese; utile conoscenza francese e/o spagnolo, iscrizione Enasarco. Ambosessi inviare curriculum: vipmbcor@tin.it

LAVORO DOMANI

[illegible]ZINIERE carrellista 34enne, [illegible] pluriennale offresi [illegible] sede citta. Tel. 338.616.7472

[illegible] diplomata esperienza amministrativa / commerciale, attualmente in corso esaminerebbe proposta lavoro indeterminato.Tel 011.898.7130.

TORINO CITTA'

ATTICO Santa Rita salone camerata 3 camere cucina biservizi salone verandato grande terrazzo box. Abi immobiliare 011.669.8821 - cell. 335.614.8715 - agenzia@CARLOMAGNO.191.IT

CORSO MONTECUCCO presso mq 150 signorile ristrutturato 1° piano facile accesso - disabili box. Abi immobiliare 011.669.8821 - cell. 335.614.8715 - agenzia@CARLOMAGNO.191.IT

CORSO POTENZA libero piano alto camera tinello cucinino servizi 2° alle terme accettasi volendo mutuo. Balm 011.566.3283.

CORSO SVIZZERA stabile signorile con portineria ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina. GR 011.505.039.

[illegible] **VIA** impresa prenota alloggi [illegible] ria metratura in residenza di pregio con splendida vista sul parco. Possibilità [illegible] sto. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2650 - 349.051.4664.

VIA GAIDANO ingresso living su soggiorno, cucinotta 2 camere biservizi cantina, GR L'Immobiliare 011.505.039.

TORINO PROVINCIA

CANTALUPA villa [illegible] costruzione uni e bifamiliari con giardino privato ultima posizione. GR 011.505.039 - 0121.253 211.

PIOSSASCO collinare libera villa bifamiliare ampio semiinterrato, terreno mq. 10.000 circa. [illegible] 011.505.039 - 0121.353.211.

SAUZE D'OULX bell'appartamento arredato: soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, giardino, lavanderia con affaccio spettacolare. Posto auto coperto. Interessati Monviso 0141.831.604 - www.internazionalcasa.com

[illegible]

[illegible] Costa Azzurra, soluzioni vista mare, soleluni, piscina da Euro 73.000,00. Tel. 0184.295[illegible]

ALASSIO [illegible] Paradiso appa[illegible] mq 75 c[illegible] [illegible] giardino vista mare e posto auto privato. Tel 338.624.5777.

ANDORA bilocale mobil 690 mare ingresso indipendente, terrazzo. No spese condominio. Occasione. Arnaccas 0182.691.046.

ANDORA pe[illegible] ristrutturato ampio trilocale ristrutturato arredato. Cortile. Posto auto. Vero affare. Arnaccas 0182.691.046.

IMPERIA Porto [illegible]mbio impresa vende bilocali comodi mare da € 125.000,00 ristrutturando 100% Tel. 0182.642.030 - 348.338.6468.

LOANO
[illegible] de impresa, in complesso residenziale prenotiamo bilocali in costruzione a [illegible] mari mare, ultima ristrutture. Facilitazioni di pagamento. [illegible] 019.677.693 - 339.189.8414 - 335.693.8762.

NOLI [illegible]-stiwo bilocale su due [illegible] dopdarsdarso doppio 1[illegible]. Affitto Fondopasa 019.749.9034.

[illegible] residenziale nuovi bilocali con giardini, balconi, posti [illegible] mauntenimo. Vis[illegible] aperta e mare. Affitto Fondocasa 019.615.951.

SANREMO, immediata vicinanza mare, località Foce, ventennali prestigiosi bilocali in villa d'epoca, ristrutturati e nuovo, finiture personalizzabili, posti auto. Per informazioni e appuntamenti Tel. 333.338.1706.

SPOTORNO comodo mare a stazione bilocale buone condizioni giardino. Affitto Fondocasa 019.741.5002.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza piazza Massena in prestigiosa residenza nuovo monolocale/ pronta consegna € 100.000,00.

A. AREA [illegible] 0182.555.627 fra Antibes e Cannes, nuovi appartamenti ideale investitori alta resa locativa stagionale.

A. CANNES 300 mt mare, occasione in palazzina d'epoca tranquilla e comoda al servizi, grazioso bilocale completamente ristrutturato a nuovo € 127.000,00. Ottimo anche da reddito tel. 800.777.510 - www.tel-immo.it

A. CAP MARTIN in splendida palazzina bilocali con grande terrazzo vista mare panoramicissima, piscina. [illegible] 800.777.510 - www.tel-immo.it

A. JUAN LES PINS occasione, ampio grazioso monolocale, palazzino in stile standing, terrazzino esposizione sud, a pochi metri dal mare, dalle spiagge di sabbia e dai servizi. € 108.000,00. tel 800.777.510 - www.tel-immo.it

ANTIBES Juan Les Pins rientri A 30 metri dalla spiaggia, adiacente Pinède/Casino, lussuosi appartamenti nuovi, terrazze, viale [illegible] Bilocale da € 161.125,00! Indirizzi 848.842.642.

AREA [illegible] 0182.555.627 Mentone zona residenziale in palazzina recente ascensore piano bilocale in ottimo stato € 180.000,00.

[illegible]-100 mt[illegible] spiaggia nuovi bilocali, trilocali terrazze, giardini € 100.000,00 [illegible] mutuo. Garantito affitto. [illegible] 348.776.8835 - 0033.613.809.533

MONACO Fontvieille stabile casa studio immobili di lusso ut. 5 € 530.000,00. [illegible] vani vista [illegible] ampi balconi [illegible] box ill. 1061 [illegible] Dotta +377.9798.2000.

NIZZA appartam[illegible] in palazzina da € 67.000,00 Resa locativa 7% [illegible] mare tel 0184.574.199

[illegible] **CAP MARTIN** lussuosi appartamenti, ample terrazze, vista mare. Prezzi lancio da € 118.168,00. Pagni € 23.934,00 più rest/ Italgest 848.842.842.

[illegible] Tornate investinamo a Nizza in nuova [illegible] zona universitaria, ampia scelta, monolocali reddito garantito, rata+ affitto pagata con l'affitto, minimo acconto € [illegible]0.000,00 resto mutuo con gestione diretta, tel 800.777.510 - www.tel-immo.it

ESTERO

[illegible] **ROSSO** Hurghada vicino mare ultimi nuovi appartamenti terrazzi, arredamento climatizzazione piscina piena proprietà vera, garanzia € 50.000,00. Area Casa 0182.555.627.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

GIARDINI LAMARMORA sede prestigiosa con [illegible] portineria ufficio mq 750 circa. GR L'Immobiliare 011.505.039.

VIA CERNAIA angolo via [illegible]ion fase ultimo negozio mq 105 circa più soppalco. GR 011.505.039.

[illegible]

RICERCHIAMO [illegible] acquisto Sestriere, Cesana, Sansicario per [illegible] clientela [illegible] re/bilocali. Massima valutazione. Simar 011.43.591 - 0122.831 778

LIGURIA

[illegible] mare invernali monolocale € 255,00 - bilocale € 290,00 (compresa riscaldamento/spese agenzia). Edilvillare 0182.970.396 (chiuso mercoledì).

[illegible] **LIGURE** Residence [illegible] 019.615.630, [illegible] appartamenti settimanali, periodo invernale, fronte mare, Tv sat, telefono, parcheggio.

TORINO [illegible]

RICERCHIAMO in sitio per nostra selezionata clientela [illegible] camere cucina servizi [illegible] e garanzie. [illegible] 011.43.591.

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con vetture. via Santi Ottavio 32 Torino (zona Nizza). Tel. 011.617.7242.

ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti vetture immediata permuta passo Dante 44 - Torino Tel. 011.898.4710 - 011.690.4714

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9 Tel 011.817.1043 - 011.802 004

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[illegible] Badano sul mare 0182.640.964. Il piacere del mare d'inverno. www.badano.com

DIANO MARINA Villa Arancio*** 0183.497.304 confort, parking, scelta menù, prezzo speciale Natale.

SAN BARTOLOMEO AL MARE hotel Europa nuovo mart! 20 mt mare viaggiate promozioni www.hoteleuropa-riviera.com - 0183.405.063.

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1065.

AGENZIA matrimoniale Compagnia del Sorriso corso Francia 235 - Torino con professionalità il sistemerai a trovare la persona giusta per te. Telefona con fiducia 011.773.3776.

AMEDEO benestante avvocato divorziato, amante vela, cerca lei max 35enne, curata, spiritosa, cultura adeguata scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

ELVIRA ex hostess 52enne, capelli biondi, affascinante, elegante cerca uomo maturo, amante viaggi tempo libero scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

ELVIRA simpatica [illegible] celibe [illegible] ne divorziata con figli grandi cerca uomo [illegible] 65enne, affettuoso, brillante scopo matrimonio. Elena [illegible] 011.839.4771

FARNESIA 31enne traduttrice capelli lunghissimi biondi occhi nocciola frequenterebbe libero comodo brillante scopo matrimonio. Eurosuadio 011.563.1233.

GIANFRANCO vedovo 64enne ex libero professionista veramente gentile, cerca donna max 56enne, purchè simpatica elegante scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

[illegible] bella grandi occhi verdi ragazza madre, incontrerebbe ragazzo sincero, frequentazione scopo [illegible] rio. Eurostudio 011.563.1240.

A.A. [illegible] **M.C** 011.334.602 acquista ora, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 183 Torino.

[illegible] **OREFICERIA GE.MA** 011.660.3212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

[illegible] **GIONELLI** 011.323.002 compra oro argento pr[illegible] francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli [illegible]

Molto da dire
e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose [illegible] raccontare
e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, I quando, i come.
Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

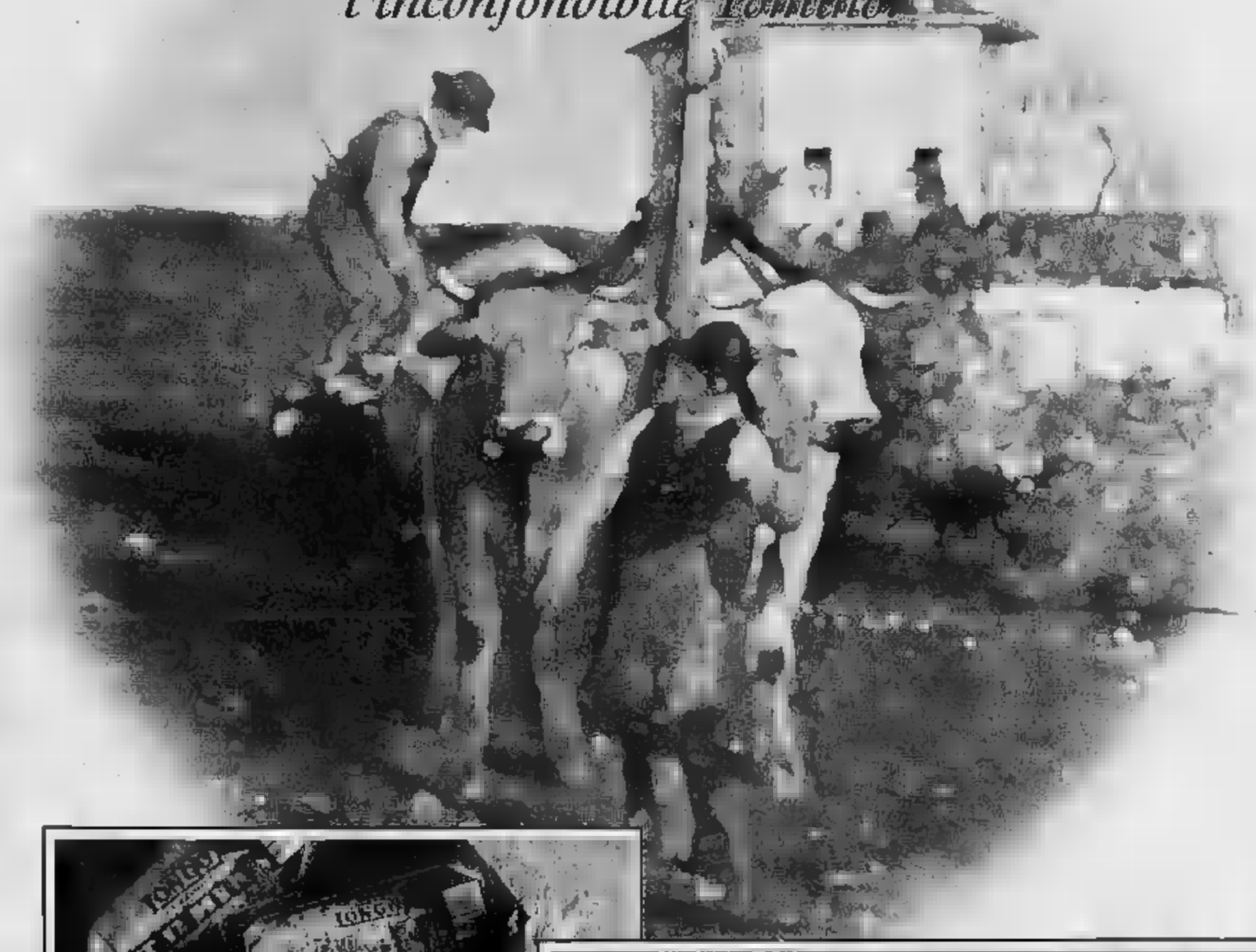
LA STAMPA
Supplementi

ttL tuttoLibritempoLibero
Tutto quello che c'è, dà sapere.

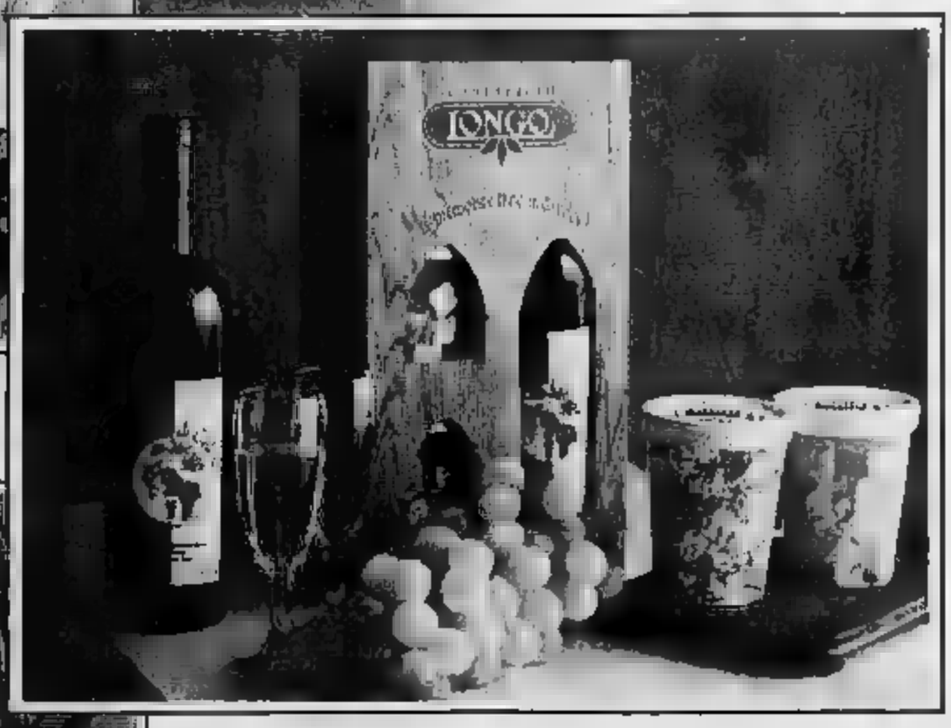
a Bosconero, la tradizione continua con:

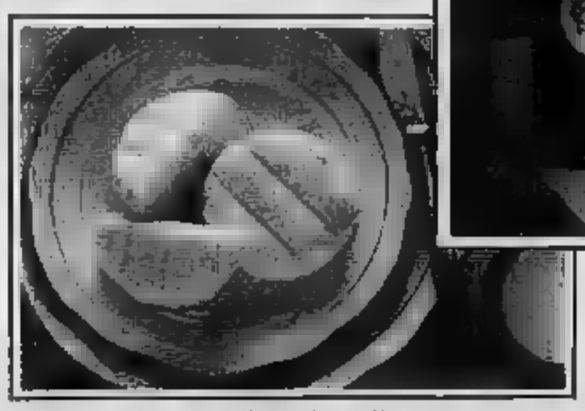
CASEIFICIO
LONGO

dal 1950 produciamo per i buongustai
con antica sapienza e moderne tecnologie,
l'inconfondibile Tomino.



Tomini freschi in rotolo.





Tomino del Boscaiolo®, da fare alla piastra.

Il Caseificio Longo presenta: il Piemonte D.O.C. in Tavola.
Il prodotto è consigliato ▬ regalo tipico locale,
cubetti di Toma Piemonte sott'olio,
accompagnati dal vino bianco Erbaluce di Caluso servito fresco.

Caseificio Longo S.r.l. * Via Torino, 44 • 10080 Bosconero (To) • Tel. 011 988 96 05 • Fax 011 988 93 87 • e-mail: info@caseificiolongo.it
• www.caseificiolongo.it •

FINO AL 31 DICEMBRE

IL PRANZO DELLE FESTE

CON LE CARTE BENNET CLUB

€ 1,80

Lire 3.485

IL PANDORO DI VERONA BAULI* kg 1

€ 2,95

Lire 5.712

PINOT CHARDONNAY CINZANO ml 750 €3,93 al L

€ 0,98

Lire 1.898

UVA ALEDO al kg

IL BEFANONE GIRL o BOY GIG

SCONTO 50% € 9,50

€ 19,00

Lire 18.395

APERTI VENERDI 31 DICEMBRE
DALLE 8.30 ALLE 19.00

www.bennet.com

benne

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. LE FOTO SONO PURAMENTE INDICATIVE. OFFERTA VALIDA FINO AL 31 DICEMBRE 2004 SALVO ESAURIMENTO SCORTE. PRESSO IL BENNET DI BIELLA E CRIADA (AL) SONO VALIDE SOLO LE OFFERTE DEI PRODOTTI ALIMENTARI. *OFFERTA VALIDA PRESSO TUTTI I BENNET DEL PIEMONTE E PRESSO I BENNET DI S. MARTINO SICCOMARIO (PV), MORTARA (PV) E PAVONA (PV).

famila
Con noi sei in famiglia

LA STAMPA
PAGINA 37 GIOVEDÌ 30 DICEMBRE 2004

TORINO

VIA MARENCO 32. TELEFONO 011 65681 11. FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «CRONISTA PER VOI» 011

CRONACA

TI TIPROV
• BRANDIZZO Volpiano,
• CHIERI Via Buschetti, 4
• str. Pinerolo,
• POIRINO
RIVALTA Via I° Maggio, 124 - FIAT
Via Mongioie

va bene

■ I lettori hanno subito risposto alla sottoscrizione di Specchio dei tempi per le popolazioni colpite dal terribile maremoto. L'ennesima dimostrazione ■ una città che pur tra tanti problemi ■ trovare nel suo cuore la forza della solidarietà

va male

■ Non è che si pretendano pedaggi autostradali bloccati ■ vita. Ma i rincari che ogni anno colpiscono gli automobilisti, anche quando ■ tratte ■ martoriate dai lavori, sembrano davvero troppi.

Serata con la pro- ■ lingua Piemontese al Tea- ■ Monterosa (via Brandizzo 65, ore 21,15): ■ Teatro Zeta presenta «La felicità d'monsù Guma», scritta da Federico Garelli nel 1864, nell'adattamento di Pier Giorgio Gili, che è anche regista. In scena, tra gli altri, Giorgio Serra, Rosanna Felletti, Leo Fiore, Oscar Giordanino e Pulvia Roggero.

il tempo

■ Il vortice depressionario sul Mar Ligure è diretto verso Levante con residue precipitazioni. Viene così garantito un fine anno soleggiato sul Piemonte ■ venti di phön nelle vallate e temperature in ribasso. Scarsa possibilità di nevicate in montagna. Giornata soleggiata ieri a Torino ■ temperature stazionarie ■ 11.5 ■ massima, 0.3 di minima, 31% di umidità alle ■ 17. Pioggia l'anno scorso con 4.9 di massima, 0.4 ■ minima, 96% di umidità e 7.2 mm di pioggia.

PRIMO BILANCIO DELLA PROTEZIONE CIVILE: LE SEGNALAZIONI AL TELEFONO RICEVUTE SONO AL VAGLIO DEGLI OPERATORI

Tragedia in Asia, mancano all'appello 60 torinesi

Non hanno più dato alcuna notizia dopo il maremoto di cinque giorni fa

800333444: è il numero verde dell'unità di crisi organizzata dalla Regione, nella sede della Protezione Civile di ■ Marche. E' riservato ai familiari delle persone che non hanno più dato notizie dalle ■ colpite dal Tsunami.

Gli operatori rispondono da ieri alle 3 linee ■ ore ■ 24. ■ bollettini al giorno. Nell'ultimo le segnalazioni raccolte dal n■ verde che riguardano hanno raggiunto quota 76. I dispersi, quasi tutti di Torino e Provincia, ■ 60, ■ base alle schede compilate gli operatori; i tamini per identificarli sono di mancato contatto con i familiari o le autorità, dopo l'evento. Perché molti ■ riusciti, prima di troncare tutte le comunicazioni con l'Italia a inviare almeno un Sms. Spiega l'assessore regionale alla Protezione civile, Caterina Ferrero: «Le famiglie o amici stretti hanno segnalato i "mancati contatti" dal giorno dell'evento, 46 per la provincia di Torino, 4 Alessandria, 4 Novara, 2 Biella, 2 a Verbania, 2 a Vercelli, ■ a Cuneo e 1 Asti. Alcune segnalazioni riguardano piemontesi già residenti nelle zone colpite o piemontesi che hanno segnalato amici ■ parenti scomparsi ma residenti in altre regi■

Il maggior numero di missing è ■ in Thailandia, a Phuket ■ nell'isola ■ Phi-Phi. Infine lo ■ Lanka e le isole dell'India del Sud. Finita, invece, l'emergenza alla Maldive. Una gara di solidarietà, che va coinvolgendo l'intera comunità piemontese. I farmacisti di Torino hanno lanciato un appello ai clienti per acquistare farmaci da destinare in Asia.

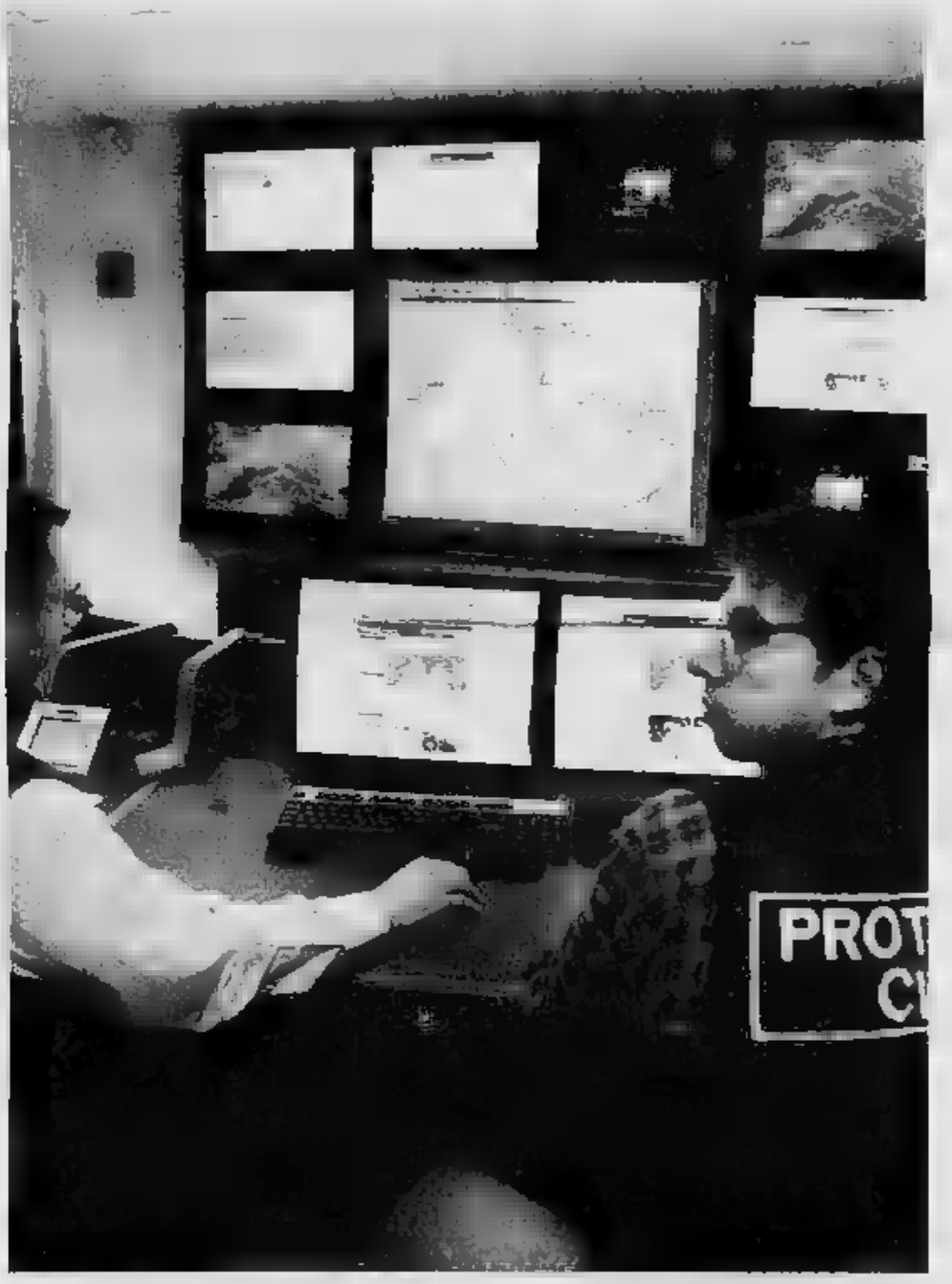
Massimo Numa A PAGINA 39

SOLIDARIETÀ

TANTI LETTORI IN CODA PER ■ UN AIUTO

In poche ore a Torino ■ sottoscrizione di Specchio dei tempi ■ quota 50 mila euro

Angelo Conti A PAGINA ■



Si moltiplicano le segnalazioni di torinesi che non hanno dato più notizie dalle aree maggiormente colpite dell'Asia

LA STORIA

A RIVOLI NASCE ■ ■ DEL GIOCO

La palazzina dove funzionava il Bingo si allarga ■ tre piani Ospiterà anche una nursery e sarà collegata a tutta Italia

Patrizia Romano A PAGINA 41

QUELLO PIU' CONSISTENTE SULLA TORINO-SAVONA: OTTANTA CENTESIMI

Con il 2005 pedaggi più cari in tangenziale e autostrade

Emanuela Minucci

E' uno dei primi regali che gli automobilisti riceveranno - loro malgrado - ■ l'arrivo del nuovo anno. A porgerlo sarà, com'è ormai tradizione, ■ casellante. Si tratta del pedaggio delle autostrade: piccoli o grandi ritocchi che siano, accomunano tutta la rete italiana.

■ Torino e provincia, però, continuano a incidere ■ po- ■ ■ 1° gennaio l'Ativo (la società che gestisce l'autostrada Torino-Ivrea-Quincinetto ■ la tangenziale di Torino) aumen- ■ il costo di alcuni pedaggi. A comunicarlo, ieri, è ■ proprio la società autostradale che ha motivato l'aumento sottolineando ■ ■ 2004 siano stati compiuti «lavori per migliorare la sicurezza e la fruibilità della tangenzi■ e dell'autostrada Torino-Ivrea-Quincinetto». Si legge, nel comunicato: «È stata completata ■ p■ dell'asfalto drenante e fonoassorbente su tutto il sistema tangenziale di Torino e su buona parte della tratta Torino-Ivrea, sono stati sostituiti quasi per intero i guard-rail con altre barriere più moderne, funzionali e sicure, quindi ■ state installate le barriere fonoassorbenti nel rispetto del piano concordato con la Provincia ■ l'Arpa. E' anche in corso il completamento dell'installazione dei pannelli ■ messaggio variabile per l'informazione all'utenza». E conclude: «Sono state completate le reti di protezione dei cavalcavia per evitare il lancio di sassi sull'autostrada, ed ■ stata sostituita la ■ laterale di protezione». Sulla tangenzia- ■ subiranno leggeri ■ ti, (nella misura di 10 centesimi) alcune tariffe dei mezzi pesanti, mentre le ■ continueranno a pagare 0,90 centesimi alla barriera di Carmagnola, 1,20 euro ■ Trofarello, 0,70 a Bruere, 0,90 alla Falchera, 0,80 all'uscita Settimo tangenziale.

Gli abbonamenti mensili subiranno un aumento di 20 centesimi passando da 13,90 a 14,10. Sulla Torino-Quincinetto e sull'Ivrea-Santhià gli aumenti per le auto riguarderanno soltanto ■ tratta che da Torino porta a Santhià, che aumenterà di 0,10 centesimi. Anche per i mezzi pesanti sono previsti incrementi nella misura di 10 centesimi di euro sulle tratte più lunghe.

■ ■ ■ ■ tutto alla preoccupante voce «aumenti & autostrade». Anche chi percorre la Torino-Savona (che giusto l'anno scorso ha concluso nuovi lavori nel tratto compreso fra Savona e Altare) vedrà lievitare il costo del pedaggio: un aumen- ■ di 0,80 centesimi che porta a 10,20 cent■ il ■ totale della tratta (nel 2003 era 9,40 ■ aumentò di 0,50 ■ ■ il nuovo anno). Aumenti in vista - ma più contenuti - anche per ■ percorre l'autostrada Torino-Milano (che passa da 7,40 ■ ■ 7,60) e per la Torino-Piacenza che da ■ euro passa a 8,10 centesimi. Un ritocco più contenuto rispetto all'an- ■ ■ quando il ticket ■ questa ■ era stato ■ mentato di 20 centesimi. ■ aumento di 10 centesimi scatterà anche sull'A32 che da Torino porta al Fréjus.

ROSSO SOTTOSEGRETARIO AL LAVORO, COTA ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Il nuovo prefetto arriva da Trieste

Nominato ieri sera: sostituirà Achille Catalani in piazza Castello

Da ieri sera, Torino ha un nuovo prefetto e il governo ha due sottosegretari piemontesi. In sostitu- ■ di Achille Catalani, negli uffici ■ piazza ■ arriverà Goffredo Sottile, ultimo incarico alla prefettura di Trieste dopo aver ricoperto lo stesso ruolo ne- ■ ultimi 6 anni a Caserta e Reggio Calabria. Nel '98, fu lui a decidere il «coprifuoco» a Marcianise (Caserta), inaugurato da una serie di delitti di camorra.

E poi ci sono le due nomine a sottosegretario. Una attesa, l'al- ■ a sorpresa. Da tempo, il chiacchiericcio politico indicava il leghista ed ex presidente del Consiglio regionale Roberto Cota, 36 anni, come candidato a una carica da sottosegretario. Ieri sera, la nomina: sarà viceministro delle Attività produttive. L'altro piemontese a ricoprire un incarico di governo sarà Roberto Rosso, deputato di Forza Italia, 44 anni, sottosegretario al Lavoro. Lui pareva fuori dai «giochi», anche in conseguenza dei contrasti con il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo. In comune, Cota e Rosso hanno la professione forense. Per ■ resto, i percorsi politici sono diversi.

Il prefetto Goffredo Sottile

Cota fu «arruolato» nella Lega da Umberto Bossi quando aveva 22 ■ Dopo due anni assessore alla Cultura ■ Novara (la sua città), Lui ripagò il Senatur ■ battaglie contro ■ sinistra, gli extracomunitari, ■ anche - come avvocato penalista - contro le multe agli automobilisti, contro le diffamazioni. Una causa su tutte: contro Pino Daniele (il cui legale nega) accusato di aver apostrofato «uomo di m.» il condottiero del Carroccio.

Rosso è originario ■ Trino Vercellese, ha un passato nella Dc e nel '93 (in piena Tangentopoli) ha fondato il «Movimento Mani Pulite». E' ■ ■ i primi a entrare in Forza Italia, dove rappresenta l'«anima sociale» del movimento e dove è diventato anche coordinatore, ■ ricoperto fino a un paio d'anni fa, quando ■ stato sostituito da Guido Crosetto. Si è m■ in gioco anche per la ■ ■ sindaco contro Sergio Chiamparino. E' stato battuto. Una sconfitta che ha anche ridimensionato il suo ruolo politico, complice la divergenza di opinioni con Ghigo. Dopo tre legislature da deputato, Berlusconi lo ha voluto sottosegretario.

IL BILANCIO DEL COTTICELLI, COMANDANTE DELL'ARMA PIEMONTESE

Il generale Saverio Cotticelli, comandante della Regione Carabinieri

«Per favorire anziani persone deboli manderemo il carabiniere domicilio»

Ammontano oltre 131 mila i consumati primi 11 del 2004 Piemonte Valle d'Aosta, l'1,7% più rispetto allo periodo del . In aumento il dei reati scoperti (+5,69%) e le arrestate ordine dell'autorità giudiziaria (+23,60%). I resi noti dal generale Cotticelli, comandante del Comando Regione Carabinieri Piemonte Valle d'Aosta, nel tradizionale incontro di fine anno con i giornalisti. «Sostanzialmente - ha spiegato Cotticelli - il 2004 è stato un stabile, interlocutorio, in linea n.il 2003. C'è stata lieve dei reati contro il patrimonio, legata soprattutto a rapine compiute soggetti che fanno parte di quella sacca di emarginazione fisiologica di ogni città, ma abbiamo rafforzato presenza sul territorio ed i riscontri stati evidenti, in particolare sotto il profilo della prevenzione. Siamo proiettati 2006 per pronti ad affrontare l'impegno olimpico nella maniera migliore».

Cotticelli ha sottolineato proficua collaborazione esistente Piemonte d'Aosta con gli locali, anche «perfetta sinergia tra le componenti del sistema sicurezza». Quanto alle attività Comando piemontese-valdostano, l'ufficiale ha detto che l'iniziativa di avere un colloquio diretto i cittadini attraverso la posta elettronica (rgpvanurp@carabinieri.it) «ha avuto riscontri molto positivi. Ho ricevuto e-mail di ogni tipo le segnalazioni ci hanno permesso perfezionare tà in tutta la Regione. È un servizio che proseguiremo anche nel 2005».

Sempre nel prossimo anno, i carabinieri avranno un rapporto sempre più diretto con i cittadini, promuovendo una sorta di «Carabiniere a domicilio». «Pur garantendo sempre una presenza nelle o nelle caserme - Cotticelli - cercheremo di andare dal cittadino non lui da noi. Basterà contattarci 112 per poter presentare denunce di furti truffe a domicilio, soprattutto a favore degli anziani».

CON LA STRUTTURA REALIZZATA ANCHE AL PARCO COLLETTA IL COMUNE PUÒ OSPITARE 120 PERSONE

L'«hotel Pellerina» batte il freddo

Nei container che ospitano chi è senza tetto

L'interno di uno dei container piazzati parco Pellerina per accogliere nel periodo invernale

Angelo Conti

Tarik si presenta con due lattine di birra ghiacciata: pare non accorgersi che la temperatura sfiora zero la neve che crocchia sotto scarpe. Lui da una settimana una casa ce l'ha, l'ha chiama, sorridendo, «Hotel Pellerina». E' la nuova struttura che il Comune ha voluto realizzare per i che vivono a Torino, affinando l'esperienza dell'inverno passato. Allora i senza fissa dimora trovavano ospitalità in una tenda, scorso 17 dicembre vengono invece accolti in 10 container da sei posti ciascuno. Oltre all'«Hotel Pellerina», realizzato proprio al centro del parco, accesso corso Appio Claudio, il Comune ha realizzato una seconda struttura gemella, sistemata all'imbocco del Parco Colletta. In entrambe le sedi la parte principale dello sforzo organizzativo è affrontato Croce Rossa Protezione Civile, anche attraverso altre associazioni loro collegate.

Qui alla Pellerina si è partiti in sordina. Pochissimi ospiti prime saliti poi ad una quarantina, che la standard attuali. A tenere le redini villaggio della Pellerina è Angelo Pichetto, dell'Associazione *Rangers d'Italia*, una delle 10 che sono impegnate programma «Emergenza Freddo». Guardia forestale pensione, ha messo a disposizione tutta la sua esperienza in questa impresa: «Siamo un punto riferi- . Chi ha un sa che siamo. E sa che potrà trovare sempre, a marzo, ospitalità e tutte le mediche necessarie. Chi arriva qui accolto una bevanda calda. Nessuno gli chiederà mai un documento. E potrà passare la notte al caldo, su un letto vero. Al mattino, alle 8, la struttura chiude. Prima di congedare i nostri ospiti, offriamo loro una frugale colazione».

Angelo Pichetto dei Rangers d'Italia

> Siamo un punto di riferimento Chi viene qui sa che, fino a marzo, potrà trovare ospitalità e tutte le cure mediche necessarie

> Ho deciso di rientrare in Romania dove già mi attende la mia famiglia Aspetto qui che l'Inps metta a posto le mie pratiche

Rotaru è originario

L'esperimento sembra riuscire, anche se manca qualche problema. Gli ospiti sono quasi sempre extracomunitari, con una buona presenza maghrebini. Alcuni di loro po' troppo alzare il gomito. Così, in qualche notte, c'è stato qualche problema, peraltro risolto senza troppi danni dai vigili urbani.

Ospite sin dal primo giorno della struttura è un rumeno, Gelu Rotaru, originario Bacau, regolare in Italia. E' qui per questioni burocratiche: «Ho lavorato in Italia quattro anni, poi mi sono ammalato. Un problema serio una gamba, che oggi mi impedisce riprendere la mia attività piastrellista. Ho così deciso di rientrare in Romania, la mia famiglia, ma devo prima sistemare le pratiche con l'Inps. Ci vorrà ancora qualche settimana, ed io aspetto qua. Appena l'ultimo timbro, partirò per mio paese d'origine, dove attende mia famiglia».

Tarik, il marocchino, dice invece di clandestino, di avere le pratiche in corso per permesso di soggi : «Il posto non è comodissimo per chi passa la propria giornata in centro, ci sono i mezzi che passano qui vicino. Sull'assistenza nulla dire: nei container la temperatura è sempre quella giusta. Non corriamo il rischio di morire di freddo o di prendere una polmonite, come mi è successo un anno fa. Qui c'è anche assistenza sanitaria: medico della Croce è sempre pronto a visitarci e, qualdarci anche i farmaci giusti».

Il sindaco Chiamparino e l'assessore comunale all'Assistenza Sociale Lepri qua la notte di Natale. Spiega l'assessore: «Ci volevamo rendere di persone di come funzionava la struttura, ma volevamo anche salutare gli ospiti. Lo spirito dell'iniziativa è di offrire tto a chi vive in estrema povertà, al di là della presenza o di un eventuale permesso soggiorno. Ovvio di fronte ad rischio morte, la legittimità della presenza sul territorio nazionale passa in secondo piano».

Preziosa l'esperienza dell'anno passato: «I container più dignitosi delle tende e permettono di controllare meglio la presenza degli ospiti. loro acquisto è stato deciso d'intesa con la Protezione Civile perchè, oltre che nell'emergenza freddo, potrebbero utili anche altre . Un investimento che potrà tornare utile anche in futuro».

Le gemelle Pellerina e della Colletta offrono complessivamente 120 posti letto, in venti diversi container: «Siamo così riusciti a raggiungere un'offerta degna della civiltà di questa città. In qu notti nessuno corre il rischio stare fuori dai dormitori cittadini. La rete complessiva accoglienza in grado di fronteggiare le richieste».

Scopri la potenza dei grandi vantaggi.

Se la straordinaria potenza e la silenziosità del nuovo motore 2.7 diesel V6 con due turbocompressori, il design Jaguar, il lusso degli interni e la ricchezza degli equipaggiamenti bastano, ci sono altri motivi per scegliere la S-Type Diesel:

- 3 anni di garanzia chilometraggio illimitato.
- Manutenzione programmata a prezzi prestabiliti.
- Possibilità d'acquisto con l'innovativa formula Privilege.

Vieni a scoprire i nuovi vantaggi della potenza.

S-Type Diesel a partire da 41.900 euro chiavi in mano.

CONSUMI DA 7,1 A 8,0 (litri/100Km (CICLO MISTO).
EMISSIONI CO_2 189 A 208 g/Km

NUOVA JAGUAR S-TYPE
2.7 DIESEL TWIN TURBO

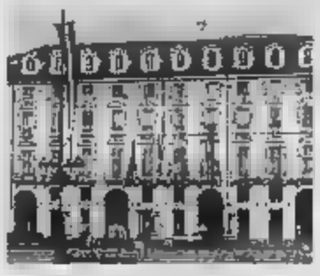
Vieni a provarla da:
Jaguar Torino
Corso Galileo Galilei 15 Tel. 011 6606687 Fax 011 6606634

IL PIEMONTE E IL MAREMOTO ASSASSINO

Ennio Galasso, di Alleanza nazionale

Galasso (An): dobbiamo prepararci a accogliere i minori provenienti dalle colpite

I disastrosi eventi che hanno colpito le coste dell'Asia, e solo, hanno determinato un bisogno accoglienza soprattutto in favore minori. Lo sostiene il consigliere regionale Ennio Galasso (An) che ha indirizzato stamani un messaggio al presidente Enzo Ghigo agli assessori Regionali Ferrero, Cotto Galante . Secondo Galasso bisogna d vita, in tempi brevissimi, a un organismo-comitato che coordini richieste provenienti associazioni e singoli cittadini disposti accogliere quanti hanno bisogno cure o di ospitalità duratura. Ho voluto fin da subito attivarmi in merito - afferma Galasso - e, in collaborazione con il Centro studi Stato Nuovo, abbiamo a disposizione un servizio di raccolta delle istanze provenienti da chi intende concretamente operare per l'accoglienza dei minori colpiti nel fisico e negli affetti».


Il palazzo della giunta regionale

Un aiuto concreto alle popolazioni colpite da enti ed istituzioni della città

Grazie a un accordo con l'Ordine dei farmacisti è stato concordato che i cittadini potranno acquistare presso le farmacie medicinali da spedire nei Paesi colpiti dalla catastrofe. Info numero verde della Protezione Civile 800.444.004. La Caritas Diocesana raccoglie offerte attraverso il conto 12132106 intestato Caritas Diocesana Torino con causale «Maremoto Oceano Indiano 2004», oppure bonifico su c/c 60451/47, Abi 3069, Cab 1100 intestato Arcidiocesi di Torino - Caritas , o ancora personalmente in di Pietà 5 dalle alle 12,30. Regione invierà farmaci antipiretici antidolorifici per 10 mila euro. La Regione ha attivato verde 848.880.099 per «permettere agli immigrati residenti in Piemonte di mettersi in contatto con le zone di origine». Il Consiglio regionale ha attivato il conto corrente 480111 (causale «Pro emergenza Asia»). La Provincia ha stanziato 50 mila euro.

MOLTIPLICANO LE RICHIESTE DI INFORMAZIONI A CINQUE GIORNI DALLA SCIAGURA

Maremoto, l'angoscia dei piemontesi corre sul filo

Centinaia di segnalazioni al centralino della protezione civile regionale

Massimo Numa

Decine di famiglie piemontesi stanno vivendo indescrivibili ore di angoscia. I loro familiari partiti prima per Thailandia, per lo Sri Lanka, per le isole dell'India del Sud. Missing, spariti nel nulla. Per molti, le ultime comunicazioni risalgono a Natale. Scambi di auguri, e-mail attraverso la rete dei vari resort dispersi sulle spiagge devastate dallo tsunami. Da ieri la Regione ha attivato un numero verde 800333444, istituito dalla Protezione Civile della Regione Piemonte per raccogliere dati e notizie sui piemontesi tuttora dispersi, soprattutto quelli che avevano scelto di raggiungere il Sud Est asiatico utilizzare i tour operator.

Storie terribili: c quella delle quattro coppie sposi in viaggio nozza, che non hanno più dato nessun segno di vita. I loro cellulari sono spenti da giorni, i loro nomi si sono, negli elenchi degli occidentali ricoverati nei vari E poi tanti altri ragazzi che erano partiti la voglia una vacanza esotica. Molti per la prima volta. Infine un'intera famiglia: padre, madre e figlio di 16 anni. Spariti nell'inferno di acqua e fango di un Holiday Inn, a Phucket.

«All'inizio molte telefonate, persone che non riuscivano mai a mettersi in contatto con i numeri della Farnesina - spiega Riccardo Conte -, poi il flusso s'è fatto più regolare. Alla fine della giornata, il bilancio è di decine di segnalazioni». L'unità di crisi organizzata dalla Regione è nella sede operativa della Protezione civile di corso Marche: 4 operatori rispondono alle 3 linee. Dalle 17 alle ci i volontari della Croce rossa italiana che collabora all'iniziativa. Due bollettini al giorno: nell'ultimo le segnalazioni raccolte dal numero verde, che riguardano per la quasi totalità piemontesi, hanno raggiunto quota 76. Nella scheda che gli operatori delle compilare, i termini per identifi- i dispersi «il contatto» dopo l'evento. Perché molti erano riusciti, prima di troncare tutte le comunicazioni con l'Italia a inviare un Sms. Come quei due ragazzi di Torino che sono riusciti a scrivere: «Siamo in emergenza abbia- trovato un riparo». Poi più nulla. Spiega l' regionale alla Protezione civile, Caterina Ferrero: «Le famiglie o amici stretti hanno segnalato i "mancati contatti" dal giorno del disastro: 46 per la provincia di Torino, 8 Alessandria, 4 Novara, 1 Biella, 2 a Verbania, 1 a Vercelli, 2 a Cuneo e 1 Asti. Alcune segnalazioni riguardano piemontesi già residenti nelle colpite e piemontesi che hanno segnalato amici e parenti scomparsi residenti in altre regioni». E ancora: «I dati raccolti verranno inviati alla prefettura di Torino; da qui, le schede con i dati sono tempestivamente inoltrate alla Farnesina per le ultime verifiche ufficiali».

Il maggior numero di dispersi è concentrato in Thailandia, a Phuket e nell'isola di Phi-Phi, mentre sembra finita l'emergenza per quanto riguarda i torinesi che avevano scelto le Maldive. Enrico D'Acquisto, appena rientrato, denuncia «l'abbandono in cui s'è trovato nell'aeroporto di Male, devastato dall'onda. Trenore in attesa del volo, al freddo, senza neanche una coperta, nel caos più completo. Noi italiani stati gli ultimi a partire, dopo svizzeri, tedeschi e turchi». Infine, la prefettura di Vicenza ha confermato che tra i dispersi potrebbe figurare anche di insegnanti, Francesco Perticaro, originario della provincia di Cosenza, e Andreina Pozzato, anni. La donna è pensionata, mentre il , sposato in seconde nozze e più giovane di lei di una decina di anni, insegna in una scuola media. I due figli risiedono in Germania e a Torino. I coniugi Perticaro erano partiti il 21 dicembre per lo Sri Lanka. Da lì avrebbero dovuto proseguire per le Maldive. Il viaggio avrebbe dovuto concludersi il 5 gennaio. E' una gara di solidarietà, che coinvolgendo l'intera comunità piemontese. I farmacisti di Torino hanno lanciato un appello ai clienti: «Comprate un farmaco da destinare in Asia, cercando di scegliere i generici. Con la stessa si potranno acquistare più medicine».

Il maggior numero di dispersi concentrato in Thailandia a Phuket e a Phi-Phi Pare finita l'emergenza per chi aveva scelto gli atolli delle Maldive

All'appello mancano anche quattro coppie di sposi che avevano optato per la classica vacanza organizzata senza tour operator

La sala operativa della Protezione civile dove continuano ad arrivare le telefonate di parenti e amici di persone disperse

I lettori in coda per testimoniare concretamente la loro solidarietà

LE PRIME OFFERTE DEI LETTORI A SPECCHIO DEI TEMPI: A TORINO SUBITO RACCOLTI 50 MILA EURO

In coda per un gesto di solidarietà

Angelo Conti

Oltre trecento persone si sono presentate ieri agli sportelli de La Stampa, in via Roma 80 ed in via Marenco 32, per partecipare, con la loro offerta, alla missione che la Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi ha avviato per portare un aiuto concreto ai bambini, le vittime più piccole ed innocenti del maremoto d'Asia. Il primo bilancio di cassa esclusivamente torinese è di 50 mila euro, ma non tiene conto né dei bonifici bancari (il San Paolo-Imi ha ricevuto ieri centinaia e centinaia mandati) né dei versamenti tramite conto postale, né di quelli effettuati presso la redazioni e le sedi distaccate de La Stampa. In tutta Italia, la sottoscrizione «Un aiuto ai bambini dell'Asia» ieri superato i 100 mila euro.

I giornalisti de La Stampa, sia quelli in nei Paesi colpiti e sia quelli della redazione di Torino, sono al lavoro per valutare i segnalazione e predi- un assistenza rapido ed efficace. E' difficile stabilire, adesso, quanto potremo raccogliere, ed è quindi difficile anche abbozzare un piano di interventi, considerata anche la precarietà dei collegamenti, ma molto presto, probabilmente all'inizio della prossima settimana, saremo in grado indicare i primi obiettivi. Tenendo sempre in considerazione, come preziosi punti di riferimento, i gruppi di torinesi, civili e religiosi, che operano in quei lontani del mondo.

Tra i tanti una bambina che ha voluto consegnare il denaro ricevuto dal nonno per Natale «Lui si è commosso a me sembra giusto»

Solo in via Roma, sono passate 252 persone (le altre in via Marenco). Il primo, ieri mattina alle 9, un vigile urbano che ha voluto spiegare di avere aderito perché impressionato dalle immagini dei bambini morti, viste sui giornali ed in tivù. Poi è stato un continuo via vai. Fra quelli che hanno accettato di spiegare il loro gesto, C., infermiera, che ricordato come in questi momenti, non devono esistere differenze razza e religione: «E' importante condividere i drammi».

Numerosi i bambini. Daria, 10 anni, oggi è venuta con una parte dei soldi ricevuti a Natale, 20 : «Il nonno si è commosso quando gli ho chiesto per- di portare qui il denaro che mi regalato. E mi ha voluto accompagnare, offrendo anche lui la cifra». Fra gli ultimi, in serata, due nonne, che hanno versato cifre diverse, che durante la coda hanno fatto amicizia, raccontandosi loro nipotini: «Oggi sappiamo quanto siamo fortunate ad averli vicino a noi».

Nei prossimi giorni inizieremo la pubblicazione, pra, le offerte. Adesso vogliamo solo ricordare le cinque da euro (T.B.; Abatenda; V.S.; F.P.; E.E.) e le sei da 5 (Corrado Tranchida; G.A.; A.T.; in ricordo Pina; in memoria dei genitori; M.A.C. 5). Fra questi due estremi, tutte le altre offerte permeate dalla solidarietà. Per dare a quei bimbi dell'Asia la speranza di crescere serenamente, lontano maremoti, con vicino l'affetto di chi li porta, in questi momenti, nel cuore.

Simonetta

SAPER SPENDERE

Capodanno con i dolci della cucina cinese

FORSE nella cucina cinese mancano i dolci?» domanda Nora al telefono di Saper spendere (011-6558225, ora in vacanza fino a lunedì 9 gennaio, 10,30-14,30). Lo apprezza- le ricette di Lilli Bertone e vorrei festeggiare il fine anno con la cucina . Ma mancano i dolci?»

Non ne sono moltissimi, ci conferma Lilli Bertone, imprenditrice e delegata per Piemonte e Valle d'Aosta della Commanderie des Cordons Blues de France, che però ha in serbo qualche golosa dolce sorpresa cinese.

PALLINE DI MELA CARAMELLATE. Con soavino ricavare da tre mele delizia delle palline e spruzzarle leggermente di limone. Preparare pastella come due uova e tanta fecola di patate in modo da avere un impasto denso. Aggiungere mezzo cucchiaio di zucchero, poca acqua, un cucchiaio di farina bianca e un cucchiano di lievito. Immergere le palline e friggerle in olio d'oliva. Poi preparare il caramello sciogliendo gr di zucchero con cucchiaio di miele e poca acqua; quando diventa colore nocciola immergere le palline di mela, poi adagiarle su un piatto da portata ad asciugare pinzando ogni pallina con uno stecchino e avendo cura di non sovrapporle.

A proposito del caramello, la nostra esperta amica ci tiene a sottolineare che «quello cinese è diverso dal nostro». Ecco la preparazione: scaldare nel wok (o in padella) due cucchiai di olio, aggiungere 150 grammi di zucchero. Quando lo zucchero sarà color nocciola, vi si immergono le palline di frutta, poi si prendono le palline la bacchette e si tuffano per due secondi in acqua gelata, quindi si adagiano su un piatto».

GELATO FRITTO. 750 gr di gelato alla crema e un fondo di pan di Spagna (reperibile nei supermercati). Con l'apposito attrezzo fare delle palline gelato grandi come una pallina ping pong. Stendere foglio di pan Spagna assottigliandolo un po' con il mattarello. Tagliare dei tondi più grossi delle palline di gelato e avvolgerle velocemente nel pan Spagna. Riporre in freezer. Preparare una pastella con un uovo sbattuto intero, un cucchiaio di fecola patate, 125 gr di farina bianca, 100 gr di acqua (la pastella deve risultare piuttosto densa), un cucchiaio di lievito in polvere. Scaldare in padella dell'olio d'oliva. Quando è caldo togliere le palline dal freezer, immergerle una alla volta nella pastella e friggere in olio per mezzo minuto. Servire subito coprendole zucchero a velo vanigliato.

PENNE RIGATE ALLA CANNELLA. «E' una ricetta molto semplice - spiega Lilli Bertone - servono due o tre patate americane dolci, 5 cucchiai di zucchero, 1 cucchiaino di cannella in polvere, olio d'oliva per friggere». Pelare le patate, lavarle e tagliarle a tocchi irregolari. Metterle a bagno acqua per mezz'ora, scolarle e asciugarle bene. Mescolare zucchero e cannella e setacciare il composto. Scaldare l'olio a 180°, friggere le patate bene, scolarle e passarle nello zucchero e cannella ricoprendole completamente. Servire calde.

PENNE DOLCI. Naturalmente l'abilità di Lilli anche nel saper adattare le ricette ai nostri gusti, ma soprattutto agli alimenti italiani. In questa ricetta, ad esempio, lei sostiene che benissimo i nostri taglioli all'uovo cotti dente oppure due di spaghetti cinesi all'uovo secchi. Inoltri i cinesi usano lardo (150 grammi) preferisco il burro (sono sufficienti 50 grammi)». I taglioli devono cotti al dente, scolati e conditi con burro, due cucchiai di zucchero intero. In padella antiaderente scaldare tre cucchiai di olio di oliva e gettarvi i taglioni formando con l'aiuto di una paletta tortina. La si deve friggere fino quando è colorita e compatta in modo da poterla girare e ripetere l'operazione cercando di darle la di tortina compatta. Quando pronta mettere sul piatto da portata e spolverizzare con zucchero a velo. Servire calda o tiepida.

simonetta.conti@lastampa.it

RIPARTE LA TRATTATIVA

Caso Embraco anni a rotazione

Ieri infine anche al sindacato è esposto il piano che il 23 in Regione stato definito per il futuro della Embraco. E' ribadito quanto già annunciato: ritiro degli 812 licenziamenti, integrazione straordinaria per 24 e rotazione su tutto il personale, al termine della quale è previsto il ricorso a ipotetici contratti di solidarietà.

Il ministero delle Attività produttive ha dichiarato la disponibilità attivare un contratto di programma, che prevede un sostegno agli investimenti nello stabilimento di Riva e agevolazioni fiscali per le nuove imprese che si ricolloceranno sui terreni di proprietà dell'Embraco.

La trattativa si inizierà probabilmente il 12 gennaio a Roma al ministero. Ieri nello stabilimento di Riva di Chieri si sono tenute le assemblee con i lavoratori che nelle ultime settimane non hanno mai smesso la mobilitazione per salvare l'azienda.

Il nostro impegno nel rispetto dignità umana contro le pratiche scorrette e sfruttamento dolore.

Chi si avvicina a Voi in un momento difficile, violando la legge e consigliandoVi un'impresa funebre, non Vi sta aiutando ma specula sul Vostro dolore per trarne un profitto illecito.

Purtroppo, quando abbiamo iniziato ad operare, ci siamo resi conto che una parte del settore era teatro di comportamenti che non abbiamo esitato a portare all'attenzione delle Autorità competenti, affinché ne valutassero la correttezza.

Vi sono poi state, si apprende anche dalle cronache, le indagini della Magistratura penale, concluse, in molti casi, con la dimostrazione della rilevanza penale dei fatti che avvenivano nelle camere mortuarie.

È stato nostro impegno e "lo sarà sempre" denunciare questi metodi con tutti i mezzi a nostre disposizione per garantire il Vostro rispetto, come Cittadini e consumatori, ed il nostro come imprenditori.

Forse grazie a ciò, oltre che alla nostra politica di prezzi contenuti e trasparenti, siamo diventati, in pochi anni dal nostro esordio, una delle maggiori Onoranze funebri della Città di Torino.

L'aiuto dei cittadini nel denunciare comportamenti scorretti e illegali e la solidarietà dei nostri Clienti, è per noi la dimostrazione che la nostra battaglia è ormai una battaglia condivisa.

GIUBILEO
IL FUNERALE CLASSICO DI TORINO
IL GIUBILEO - Corso Brunelleschi 56/b - 10126 Torino - tel. 011.6633005

IN PRIMO PIANO

Dal primo gennaio scatta l'obbligo del casco Lo devono indossare i minori di 14 anni

■ Per la prima sciata dell'anno, i ragazzi ■ meno di 14 ■ dovranno indossare il ■. Poco importa ■ sceglieranno le gibbosità delle piste di snowboard oppure le curve più ampie e i rettilinei delle discese studiate per gli sci. La legge sulla sicurezza entrata in vigore il 1° gennaio di quest'anno prevedeva una proroga di 12 mesi per l'obbligo ■l casco. E il Senato ha fatto slittare al 31 marzo le sanzioni, concedendo al ministero della Sanità altri 3 mesi per stabilire i criteri di omologazione dei caschi. La legge prevede che «anche in mancanza di normativa specifica, permane l'obbligo ■ utilizzo del casco protettivo omologato secondo gli standard previsti dalla normativa ■ EN 1077». Così, non ci saranno multe, ma le forze dell'ordine impegnate nella sorveglianza delle piste e gli stessi gestori degli impianti potranno invitare i ragazzi a mettere il casco. Pena, il divieto a salire su seggiovie e funivie

Dal 1° gennaio casco obbligatorio

Il maestro di snowboard affianca quello di sci La nuova figura istituita da ■■ legge regionale

■ Il Consiglio regionale piemontese ha approvato alla vigilia di Natale la legge che istituisce il maestro di snowboard alla pari dell'ormai consolidato maestro di sci. Finora ■■ specializzazione – col tempo ■ soprattutto in questi ultimi anni è diventata sempre ■■ importante - era ascritta genericamente a quella ■■ maestro di sci alpino; nonostante la grandissima differenza che separa le due pratiche per quanto riguarda l'attrezzo e la gestualità tecnica. Ora viene data facoltà al Collegio d■ maestri di sci di abilitare all'insegnamento dello snowboard i maestri di sci alpino iscritti ■ ■■■■ due anni dalla data ■ entrata in vigore della legge all'Albo professionale regionale ■■ Piemonte e che abbiano frequentato corsi di specializzazione riconosciuti dal Collegio stesso.

Un maestro anche per lo snowboard

PALAZZO CISTERNA E L'APPUNTAMENTO DEL FEBBRAIO 2006

«La sfida olimpica deve promuovere tutto il Torinese»

Simbolico incontro al Sestriere per la presentazione del bilancio di fine anno della Provincia: nel 2005 l'Ente del presidente Saitta spenderà 712 milioni in strade, promozione ed edilizia scolastica

Il presidente Antonino Saitta ieri al Sestriere per la conferenza stampa di fine anno davanti alla casa cantoniera ex-Anas trasformata in una «vetrina» del torinese

Alessandro Mondo

Non solo Olimpiadi. Ma anche interventi su viabilità (33 milioni di euro), grandi opere (17 milioni), edilizia scolastica (24), sostegno dell'istruzio■ e della Formazione professionale (181). Senza considerare i 30 necessari per ristrutturare il palazzo ex-Telecom ■ c■■■ Inghilterra: quello che dal 2008 accorperà tutti gli uffici della Provincia, convogliando gli oltre mille dipendenti in uno dei quartieri a più alto tasso di trasformazione urbana. Poi c'è l'impegno ■■■i Giochi ■ 2006, che però vengono interpretati non come un capolinea ma come occasione irripetibile per la promozione del territorio anche negli anni a seguire.

Numeri a parte, la sfida di Palazzo Cisterna si gioca tutta in questa considerazione. Al termine di un *2004 difficile e in vista di un anno* ancora più delicato, ■ Provincia si candida a diventare protagonista e punto di riferimento del territorio più di quanto non sia mai stata. Come? Rivendicando i progetti già in cantiere e staccando un assegno di oltre 712 milioni per il 2005 (176 di investimenti), con ■■ impegno di spesa che guarda oltre le difficoltà del momento. Nè è casuale che questa volta Antonio Saitta abbia deciso di convocare la tradizionale conferenza stampa di ■■ anno fra le nevi del Sestriere, nel ■■ dell'area olimpica. Il messaggio è chiaro. «Siamo sul territorio e vogliamo esserlo sempre di più - ha spiegato il presidente, accompagnato dagli assessori Campia, D'Ottavio, Speranza, Bellion, Tesio, Giuliano, Sanlorenzo, Bugnano, De Santis -. Inutile negare l'evidenza: il ■■■ sarà ■■ anno difficile sotto il profilo ■■■■ mico, ma la Provincia utilizzerà tutto il peso di cui dispone per fronteggiare i problemi». Un messaggio che vuole essere di impegno e di fiducia anche sui temi più controversi: come il «buco» del Toroc, che l'Agenzia Sviluppo It■■ ■ è impegnata a ripianare ma senza fornire cifre precise. I giornalisti incalzano, Saitta risponde: «Avrei preferito numeri precisi, oltre alla lettera di impegno, ma non dubito che i 150 milioni promessi arriveranno. Finora Pescante ha lavorato bene».

Il discorso torna subito alla valorizzazione del territorio, leit-motiv dell'incontro. In concreto, significa molte cose: capacità di ascolto verso i Comuni; disponibilità ■ mediare tra questi e la Regione; capacità di riannodare i rapporti con i vicini dipartimenti francesi per coordinare le politiche di trasporto e la promozione territoriale. Poi c'è l'impegno economico: 55 milioni già deliberati per il miglioramento della viabilità; 10 milioni per il «restyling» a 360 gradi dei percorsi olimpici; un altro milione per il «dancio» del territorio durante gli «sport-eventss» del 2005; 18 milioni a beneficio dell'edilizia scolastica...

L'elenco delle voci ■ spesa nel bilancio 2004, dotate ■ copertura finanziaria, sarebbe lungo. Ancora più nutrito quello dei fronti sui quali la Provincia è impegnata in una partita difficile, e talora solitaria, che spesso chiama in causa responsabilità a livello regionale e nazionale. I nodi al pettine sono molti: in estate partiranno i lavori per la quarta corsia della tangenziale ma è già ora di mettersi al lavoro su ■■■ Marche e, in prospettiva, sulle tangenziali est; il Nodo idraulico di Ivrea resta un «nodo» a tutti gli effetti; trovato l'accordo sull'inceneritore al Gerbido si pone il problema di individuare il sito per il secondo impianto, quello che servirà l'area nord della Provincia; è stato aggiornato il piano raccolta rifiuti ma i traguardi della differenziata non sono ■■■■ a portata di mano; aumentano i centri per l'impiego ma la crisi industriale aro■ posti di lavoro; i rapporti con i vicini francesi si fanno più stretti ma il progetto «Rai Alpe Italia; l'accordo fra i Comuni sulle targhe alterne da gennaio è in dirittura di arrivo ma resta intatta la difficoltà di varare provvedimenti strutturali contro lo smog in presenza di una legge regionale che, ha precisato Saitta, scarica le responsabilità sulle Province senza garantire loro reali spazi di manovra. Sfide diverse poste da un territorio in rapida, e non sempre felice evoluzione: la Provincia è pronta a rimettersi in gioco.

LA CURIOSITÀ

Ristrutturata la casa cantoniera

■ Fino a due ■■■ fa ■■ ■■ semplice ■■■ cantoniera, utilizzata dall'Anas per garantire la manutenzione delle strade. Entro la fine del 2005 diventerà «Casa Provincia», la prestigiosa «vetrina» utilizzata da Palazzo Cisterna per promuovere le attività dell'ente nel cuore di Sestriere e degli impianti olimpici. La novità è stata annunciata ieri, in concomitanza con la tradizionale conferenza stampa ■ fine anno che il presidente Saitta ha deciso di organizzare ■■ piccolo edificio «snobbando» lo storico Palazzo Cisterna. Obiettivo: presentare agli invitati, con i traguardi per il nuovo ■■■ il simbolo dell'impegno dell'ente sul territorio olimpico. «La casa, su due piani, ci è stata ceduta un paio di anni fa dalla Regione con l'impegno a rimetterla in ordine - spiega l'assessore D'Ottavio (Rilancio) -. Una prima ristrutturazione è già avvenuta, ma la vera trasformazione avverrà l'anno prossimo. L'investimento complessivo ammonta a 600 ■la euro». Il senso è quello di una ristrutturazione radicale, in linea con le nuove funzioni dello stabile che vanta una posizione davvero strategica: casa cantoniera e punto-immagine di ■■■■ Cisterna al primo piano; foresteria ■■■ 12 posti letto al secondo.

MINI-GUIDA ALLE ATTRAZIONI DEI CENTRI SCIISTICI

Nuovo piste e maxi-chalet Tutte le novità sulla neve

Amedeo Macagno

La montagna torinese, mai come quest'anno, è piena di novità per i turisti e gli sportivi. Ecco ■■■ piccola guida, stazione per stazione, centro turistico per centro turistico.

SAUZE D'OULX. La vecchia pista numero 11, servita da una trentina di cannoni per l'innevamento programmato nuovi di pacca e piazzati per tutta ■ ■■■ lunghezza di circa due chilometri, è ora larga 40 metri contro i dieci di prima. Chi ha intenzione di farsi una vera pizza alla napoletana in quota, ha appe■■■ aperto il bar-ristorante Genevris dove si suona musica dal vivo durante tutta la giornata. Rinnove■ anche lo Chalet Hotel Capricorno, ■■ zona Clotes, che ha ■■■ nuova gestione. Dopo 40 anni i signori Sacchi hanno ceduto il lus■■■■ albergo sulle piste sopra Sauze all'inglese Vincent Havhin. Per il dopo ■■ c'è anche il Grand Hotel Besson, appena aperto dai due ex nazionali di sci Giuliano e Carlo. La struttura offre ■■■■ e massaggi in una piccola villetta acc■■■ ■ nuovo grande albergo che un tempo fu la colonia Martini& Rossi. In piazza III Reggimento Alpini, per la gioia delle centinaia di anglosassoni che affollano la stazione sciistica, ha ap■■■ aperto il ristorante Per Bacco.

CESANA SAN SICARIO. La grande novità di quest'anno è la telecabina ■■ Lodge che da Cesana porta a ■■■ Ilicario passando sopra gli impianti del bob e del biathlon. Di lì, con un secondo balzo in seggiovia, anch'esso di recente costruzione, si arriva in zona Sellette dove ha appena aperto il «Ma Vies», uno chalet di progetto italiano, costruito in Estonia e «montato» in quota, l'estate scorsa, in un paio di mesi. Uno dei proprietari è Marco Vettoro, ■■■ dei fondatori della Scuola sci Action 535 Sicario che conta 80 maestri. L'edificio, che può ospitare 110 persone all'interno e altrettante sul terrazzo che si affaccia sulla valle ■ la sera per la cena può essere raggiunto con un gatto delle nevi, sarà inaugura■ stamattina dal presidente Ghigo. Ma le novità sugli impianti riguardano anche la cima del Fraiteve ora raggiungibile da due nuove seggiovie parallele che hanno sostituito il vecchio skilift, garantendo un più fluido collegamento con l'area sciabile di Sauze d'Oulx. Ci sono inoltre nuove linee di innevamento programmato sulla pista Fraiteve ■ sulle piste 72, 74, 76, 78 e 19 alta, destinate ad ospitare nel 2005 le sciatrici delle discipline veloci.

CLAVIERE. Oltre alla nuova seggiovia quadriposto ad ammorsamento automatico che parte da località La Choce e che in sette minuti arriva a Colle Bercia, c'è il nuovo bacino di accumulo per l'innevamento della p■■■ numero ■■ ed un altro in località La ■■■■ che serve ■■ innevare le piste ■■ e 97. Nel campo della ricettività alberghiera c'è una grossa novità: in via Nazin■■■ numero 18 ha appena aperto l'Hotel Bes, uno storico albergo nato nei primi anni del 1900 quando si chiamava Trattorin Madame Bes, oggi completamente ristruttu■■■ è diventato un lussuoso quattro stelle.

■■■■■ In attesa della futura telecabina che collegherà il Colle a San Sicario gira di alcuni giorni a piani ritmi la nuova sciovia Clos dell'Acqua che ■■■■■ un vecchio skilift e arriva a quota 2351. Per ciò che riguarda l'innevamento programmato ci sono quasi dieci chilometri in più di linee rispetto allo scorso anno ■■■ un nuovo bacino di accumulo in località Anfi■■■■ ■ l'ampliamento di quello già esistente in zona Sises che serve ad innevare le piste limitrofe. Per il dopo sci e per la gioia dei tanti turisti provenienti dall'estero che in questi giorni affollano il Colle, compresi russi, cambogiani e giapponesi, ha appena aperto la vineria Du Col annessa all'omonimo hotel.

BARDONECCHIA. E' nuova la seggiovia ad ammorsamento automatico Melezet-Chesal che da 1375 metri porta a quota 1819 con una fermata intermedia in località Etarpà. Capacità del nuovo impianto: 2400 ■■■■■ l'ora. Ma le novità per la società Colomion, ■ quest'anno con una netta partecipazio■■ di capitale francese, non si fermano qui: ■■■■ è anche la seggiovia Pra Raimond e la nuova sciovia del ■■■ che ■■■■ quota 2078. Avviato anche l'impianto di innevamento artificiale al Colomion e al Melezet sulla pista 23 alta. Rinnovata pure la pista di collegamento all'arrivo della seggiovia di Les Arnaud sino al pian del Sole e ampliata la pista numero 23. Per il dopo sci e la ricettività alberghiera ha appena aperto in paese un nuovo hotel quattro stelle: l'Hotel Rivè in regione Molino e un tre stelle è Campo Smith più un residence «Il lago verde» sempre in località Campo Smith.

PRAGELATO. Un grande bacino di innevamento programmato serve sia la pista olimpica per lo sci nordico con 36 punti di allacciamento sia i 5 trampolini olimpici. Per il dopo sci ci sono il ristorante La Poste in frazione ■■■ e un nuovo bar sulle piste il «Resort Refugium» in località Belotte a quota 2200 metri.

LA SETTIMANA DI NATALE ■ CAPODANNO «RIEMPITA» SOPRATTUTTO DAL TURISMO DELLE SECONDE CASE

«Con la Befana arriverà il pienone»

Al Colle e sulla Via Lattea i cannoni lavorano a pieno regime

Claudio Giacchino

Sole, freddo cane, piccole code agli skilifts e alle casse dei «giornalieri», traffico discretamente intenso ■■■ via vai di fuoristrada da quarantamila e passa euro, bar e ristoranti non affollatissimi. I vacanzieri ci sono, però di qui a parlare di pienone ■ Sestriere, ■ tutto ■■■■■ ■■ ■■ corre, alberghi e villaggi Valtur e Mediterranee hanno disponibilità, come sempre il grosso dei turisti è rappresentato dai torinesi delle ■■■■■ de case»: alcune sono ancora chiuse. La legione straniera non è cresciuta in maniera apprezzabile anche se, nel piazzale bian■■ della scuola ■ sci, si ascoltano i sorrisi e gli stupori divertiti di un gruppo di cinesi: la vera novità delle feste 2004 al Colle.

Già, i cinesi. Gli hanno detto che avrebbero sciato sulle nevi olimpiche e adesso si guardano attorno cercando qualcosa di olimpico, che dica che qui tra soli tredici mesi e mezzo andranno in scena i Giochi. Bella impresa trovare, al Sestriere come ■■gli altri passi montani dell'Olimpiade, simboli che annuncino ai forestieri che si tr■■■ sulle montagne culla della kermesse dei cinque cerchi, queste informazioni brillano per la loro quasi totale invisibilità. Valla a spiegare proprio ai cinesi che a ■■■ ■■ ■■■■ bombardati da cartelli, manifesti, geomet■■■ luminose che ricordano che nel 2008 per quindici giorni Pechino sarà la pa■■■ di Olimpia.

Tornando al pienone che non c'è, bisogna subito dire che gli addetti ai lavori non sono meravigliati e nemm■■■ pessimisti, il sindaco Andrea Colarelli afferma: «Il calendario quest'anno non è amico delle ■■■■■ lunghe, ■■ Natale e Capodanno è stata ■■■ settimana normale di lavoro. La prossima, grazie all' Epifania che cade di giovedì, ci sarà la possibilità di ■■■ lungo ponte e dunque confido nel pienone o quasi. Certo che sarà difficile, se ■■■ impossibile, eguagliare il record di presenze dell'altro inverno».

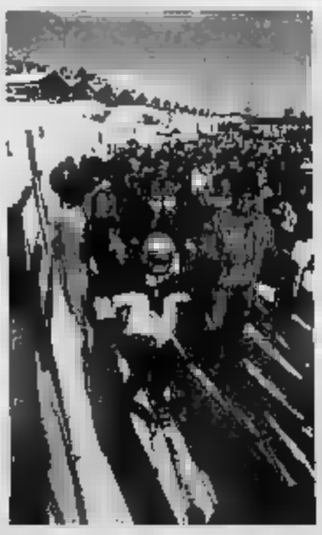
Quando al Colle, a Bardonecchia, a Cesana, Sauze d'Oulx, Claviere e San Sicario fu resse gigantesca. «Annata e■■■■■ le, storica - dice Luigi Chiabre■■■ presidente di Montagne doc - fece registrare circa il ■■ per cento in più di turisti rispetto alle stagioni migliori. Tanto per cominciare, dodici mesi fa avevamo ■■■ neve straordinaria, adesso dobbiamo ringraziare i centimetri caduti il giorno di Santo Stefano, ci hanno dato una grossa mano. Però, è fuori luogo paragonare questa settimana a quella ■ un anno fa, perchè con l'eccezionalità non bisogna mai confrontarsi».

Il panorama è tutto bianco, «la neve è pochina - ammette al bar della scuola di sci, un mac■■■ - ma buona, molto buona. Inoltre, fa il freddo giusto, si può sparare». ■ mezzogiorno, in paese è meno quattro, in alto, alla Motta, temperatura polare, ■■■■ 19. Qua e là nel magnifico scenario delle piste si vedono sbuffi bianchi salire verso il cielo: sono i cannoni che lavorano per garantire l'innevamento, per evitare che la torma di vacanzieri faccia tabula rasa e si ritrovi a scendere sulle pietre o nel fango. I cannoni sparano e Chiabrera sospira: «La qualità e ■ quantità di neve non sono un problema. Il problema è economico, "fare" neve costa e ci vorrebbe un aiuto pubblico, mica può fare tutto da sola la società degli impianti, che ■ privata. Guardiamo ai francesi, sparano e sparano senza pensarci su, perché sono agevolati dai contributi pubblici. Qui invece...». L'opera dei cannoni è costosa, tra energia, consumo di acqua e retribuzioni del personale, una «notte ■ spara» sulle piste ■■■ ■■ Lattea pretende dai «15 ai venti mila euro» calcola un esperto.

Grazie al grande incremento degli impianti di neve artificiale, ■ piste ■■■■ tutte agibili, i 160 maestri hanno lavoro «però meno degli anni scorsi anche se l'ora di lezione non ■ aumentata, è rimasta ferma a 32 euro. La verità è che mancano i soldi, e i turisti tagliano prima sul maestro, poi sullo ■■ tutti in giorni ■■■■ se il giornaliero (28 euro, 31 se esteso all'intera Via Lattea) è rimasto pressochè invariato, infine sui ristoranti». Dove non si fatica a trovare un tavolo libero. Comunque, dice la gente del Sestriere, «non va affatto male, anche considerando che viviamo tempi difficili, che è nevicato poco e che sino a Capodanno non ci sono ponti».

Al Sestriere cantieri ovunque per arrivare preparati all'appuntamento olimpico

Sono comparsi anche gli ospiti cinesi che si guardano attorno stupiti di trovare ben pochi simboli dell'avventura olimpica, loro che in patria sono bombardati da cartelli, manifesti, geometrie luminose che ricordano i Giochi di Pechino 2008



Tutti in coda allo skilift

LA STRUTTURA DI CORSO PRIMO LEVI SARA' SU TRE PIANI, AVRA' UNA NURSERY E SARA' COLLEGATO CON TUTTA ITALIA

Fra i primi interventi la realizzazione di due locali distinti, con ingressi rigorosamente separati per fumatori ■ non Saranno pronti già per il prossimo 10 gennaio Per garantire la trasparenza le estrazioni saranno riprese da una telecamera ■ trasmesse in tutte le sale

Il Palace Bingo di Rivoli, entro marzo sarà di tre piani e ospiterà altri giochi

A Rivoli nasce il «palazzo del gioco»

La sala Bingo si allarga a biliardini e video-games

Patrizio Romano

Un palazzo del gioco. Questo il progetto dei titolari del Palace Bingo in corso Primo Levi a Rivoli, dove da giorni fervono i lavori per realizzare una struttura, su tre piani, con ■ mila metri quadrati dedicati al Bingo ■ non solo. Insomma, un ■■■ e proprio casinò in miniatura, ma rivolto ad utenti di tutte le ■■. «L'attività principale, ■■■■ que, resterà il Bingo - precisa Paolo Marrari uno dei ■■■ -. Per questo, per primi ■ stiamo adeguando alla normativa della legge antifumo». Infatti puntano ad essere pronti già per il 10 gennaio, quando scatterà il divieto ■ fumare nei locali.

Così, dai ■■■ posti attuali si passerà ■ oltre ■■■ «Al pian terreno ci sarà la sala fumatori e una saletta per chi non fuma - spiega Marrari -, ed un'altra sarà al piano interrato, con 350 posti. Ad ogni sala si accederà da ■■■■ separati e ■■■ per■■ che ■■■■■■■ ai non fumatori, il contatto con chi, come me, ha questo vizio». Un lavoro complesso. «Essere a norma non è stato per nulla facile, ma non potevamo fare altrimenti - conferma l'altro socio D■■■ de Catenazzo -. I nostri clienti non possono alzarsi in continuazione per andare ■ fumare, o aspettare la fine serata ■■■■ si fa quando si ■■ al cinema».

Le estrazioni continueranno ad ■■■■ effettuate al piano terreno, e, per dare garanzie di trasparenza, ■■■■ le operazioni saranno ■■■■■ ■■ una telecamera■■■ proiettate su uno scher■■ al piano interrato. «Così tutti potranno controllare cosa succede in ogni momento» puntualizza Catenazzo. ■■■ le novità non sono finite. «Da alcune settimane stiamo collaudando, con altre due sale, ad Ancona ■ Faenza, un sistema informatico di interconnessione - aggiunge Marrari -. Tutto per essere pronti, fra qualche mese, per giocare sia al Bingo Nazionale, ■■■ tutto le sale di Italia, ■■ a quello simultaneo ed elettroni■■». Questo per offrire possibili■ di vincita sempre più elevate. «Sì, perché in alcuni momenti - spiega Catenazzo - la posta in gioco sarà quella raccolta su circa 300 sale Bingo sparse sulla penisola».

Bingo quindi ma non solo. Perché al terzo piano (termine previsto dai lavori entro marzo) ci sarà spazio anche per biliardini, calcetti, tetris e video-games. «Inoltre, offriremo un servizio di nursery per i figli dei nostri clienti - di■■■■ -, ■■■ giochi e divertimenti. Perché ■ stare di fianco ai genitori che giocano i bimbi ■ annoiano». Giochi per piccoli e grandi. «Questo è l'unico modo per poter crescere e ■■■ scomparire come è già successo a molti» ■■■■■■ Marrari. Infatti, delle dodici sale Bingo aperte dal 2002 in Torino e provincia soltanto sei sono ancora in attività oggi . «Noi siamo la seconda in Italia per fatturato dopo quella del Bingo Re ■ Roma - dicono con orgoglio -, e tra poco, con i 900 posti, saremo la più grande del Piemonte».

La loro speranza ■■■ quella di poter installare le slot machine, come prevedeva la Finanziaria ■■■■. «Un modo, per molti, ■ evitare la chiusura - sbotta Catenazzo -, ■■■ la commissione parlamentare l'ha bocciata». Quindi non è rimasto altro che trovare forme alternative di attrazione. «Innanzitutto offrire sale per fumatori, quando ancora nessuno le ha - puntualizzano - e poi diversificare l'offerta dei divertimenti». Perché i primi a rischiare di non fare Bingo ■■■ proprio quanti hanno investito capitali in questo gioco.

LA DENUNCIA DELL'ASCOB: NEL 2002 IN TORINO E PROVINCIA ERAVAMO IN 12, OGGI SIAMO LA META'

«Per noi uno sterminio annunciato»

Il presidente: «Il governo non ci ha aiutato ■ anzi ci penalizza vietandoci le slot machines che invece qualunque bar può avere. Eppure sulle 300 mila previste noi ne chiedevamo appena mille»

Luciano Catenazzo, consigliere Ascob

Cronaca di uno sterminio annunciato. Questo, secondo gli esperti del settore, quanto avvenuto a Torino e provincia per le sale Bingo. «Facendo dei calcoli sulla popolazione e sulla tendenza al gioco le sale dovevano essere 17 - racconta Luciano Catenazzo, consigliere nazionale dell'Ascob, l'Associazione Concessionari Bingo -. ■ dal 2002 hanno aperto in dodici, ma oggi ■■■■ rimasti ■ ■■. Una vera ecatombe». E Torino non è l'unico caso. «Il ministero delle Finanze ha sbagliato le valutazioni - afferma -: soprattutto al Nord Italia, perché al Sud le sale aperte sono tutte funzionanti e con ottimi risultati».

Il perché di questa crisi? «Perché siamo figli di un dio minore - rimprovera il presidente dell'Ascob, Vincenzo La Ventura -. Lo Stato, che ■■■ l'altro è uno dei nostri soci, visto che percepisce quasi il 24 per cento degli incassi, non ci ha aiutati». E l'ultima ■■■■ta» l'ha ■■■■ lunedì scorso, bocciando la possibilità di mettere nei locali le slot-machine. «Ne sono previste 300 mila in tutti i tipi di locali - arringa -, ma le mille chieste per noi ■■■■ state cassate». Anche la pubblicità ■ mancata. «Prima sulla Rai c'era ■■■ programma con Giletti che promuoveva il Bingo - ricorda Catenazzo -, poi è stato interrotto, a beneficio del Lotto ■ del Superenalotto».

Intanto loro continuano a versare milioni di euro all'Erario. «Nei primi sei mesi del 2004 ne abbiamo dati 145 - conferma il consigliere - e cosa ci è tornato? Niente». E questa epidemia fa sparire anche ■ posti di lavoro. «Ogni sala deve avere circa 50 addetti - prosegue Catenazzo -, quindi ■lo a Torino e provincia in ■■■meno due anni si sono persi 300 posti, e altri ■■■ con le sale che non sono mai state aperte».

■ rischio ■ che ■■■■ un intervento immediato altre sa■ Bingo p■■■■ chiudere. «Il Governo deve rimediare a questo sbaglio - ■■■■ La Ventura -, e darci la possibilità ■i avere le slot. Prima di perdere i nostri versamenti».

Il rimprovero è di averli ghettizzati nel solo gioco del Bingo. «Un bar-ricevitoria può avere il Lotto, il SuperEnalotto, ■ schedina, i videogiochi, le slot, le scommesse con gli internet point... - sbotta il consigliere -. E noi? Null'altro che il Bingo».

E questo li fa stare sempre sul chi vive. «Uno sbaglio nella gestione ■ nel capire i gusti dei clienti per noi è fatale - asserisce -. Perché non abbiamo un'offerta diversificata». Una politica che li ■■■ penalizzando pesantemente. «Tanto che - puntualizza ancora Catenazzo -, delle 326 sale aperte oggi in tutta Italia, solo una quarantina hanno bilanci in attivo, delle restanti, invece, la ■■■■ arriva al pareggio e le altre vedono all'orizzonte la chiusura». In■■■■■ se si va avanti così, ■ Bingo rischia ■■ sbancare sé stesso. [p. rom.]

Specchio dei tempi

«Auguri ad una maestra d'altri tempi» - «Oscurata ■ vocazione europea di Torino» - «L'Asl1 smentisce la chiusura ■■ un reparto al Valdese» - «Biglietto ■■■■ ■ vista, costo doppio» - «Ritardo fisso»

Una lettrice ci scrive:
«Un gruppo di ex compagni della leva del 1954 decidono che alla festa di compleanno dei "primi" 50 anni deve essere presente anche l'insegnante delle elementari affinché la festa sia completa. Si organizza la cena di leva con la presenza ■■■■ maestra Concetta, aderiscono in tanti ma l'insegnante è l'anima della festa. E' lei che catalizza l'attenzione, che dà tono all'incontro, che rende palpabile ogni emozione. Gli allievi la ritrovano come l'avevano lasciata: colta, aggiornata, spiritosa, comprensiva, ma soprattutto generosa. Così tanto generosa che dopo due mesi arriva il suo invito. La ■■■■■ vuole rivedere tutti i suoi alunni per una mega pizza. I compagni che partecipano riprovano le stesse emozioni. Lei al ■■■■ della tavolata è la chioccia ■ sempre s... loro ■ sentono bene. Come allora. E' ■■■ ■■■■ che potrà anche sembrare banale, ma che per noi ■ unica. Grazie maestra Concetta! ■■■■ orgogliosi di averla avuta come insegnante! Auguri dai suoi Alunni d■■ 1954 di Candiolo».

Chiara Bertino

Un lettore ci scrive:
«Giovanni Tesio ci ha segnalato su queste pagine la difficoltà di acquistare un biglietto per località francesi non servite da linee dirette. Io aggiungo che anche ■■■■i di tali linee è sempre più arduo: non esiste più ■■ solo treno che colleghi direttamente Torino al centro di Lione (negli ■■■■ 80 e 90 erano invece presenti due collegamenti giornalieri), mentre chi voglia recarsi a Nizza deve rassegnarsi ad oltre quattro ore di viaggio (un'ora in più rispetto a ■■ anni fa) e 27 (ventisette!) fermate intermedie. Alla faccia ■■■■ vocazione europea di Torino■■■.

Marco Palestro

La direzione sanitaria dell'Ospedale Valdese ci scrive:
■■■ risposta a Dario ■■■■ che ipotizzava la chiusura del reparto, l'Asl1 rassicura i pazienti dell'Ospedale Valdese che l'attività di logopedia, foniatria e otorinolaringoiatria non verrà assolutamente interrotta e continuerà con gli attuali operatori senza variazioni per i pazienti.

«Tali attività, peraltro, sono svolte dall'Asl1 indipendentemente dall'entrata del Valdese nell'Azienda pubblica, tramite un Servizio specifico ■ logopedia ■ logopedisti) ■ un'offerta ambulatoriale di otorinolaringoiatria più che adeguata ai bisogni ■■■ cittadini.

■ ■■■■■ ■re settimanale degli ambulatori di otorinolaringoiatria dell'Asl1 è di 91 ■■■ ■ otorinolaringoiatri) oltre a 17 ore di audiologia (1 audiologo). Nel corso del 2004 gli ambulatori dell'Asl1 di otorinolaringoiatria e audiologia hanno affettuato oltre 15.000 prestazioni a favore dell'utenza».

Daniela Corsi

Una lettrice ci scrive:
■■■ Natale sono ■■■ raggiunta da mio marito nel paesi■■ natio sulla costa ionica cosentina. Per tornare a Torino ho voluto regalarci il ritorno in aereo. Telefono ■ ■■■■■■ a pagamento 199 dell'AirOne e prenoto il viaggio Lamezia-Torino per me, marito e figlia di 10 mesi. Il prezzo ■ abbordabile e comunico all'operatrice i dati dalla ■■■ ■ credito. Mi dice: "Il biglietto lo ritira prima dell'imbarco: così è già pagato!".

«Il 28 dicembre, dopo ■■ ore circa di auto (bisogna passare intorno alla Sila per raggiungere■ Lamezia) accorci all'imbarco. Non c'è nessun biglietto ad aspettarci, ma solo una "prenotazione scadute". L'aereo è ormai pronto e possono solo farci un biglietto scritto a mano, perché almeno ■ computer ci vede già come titolari ■ biglietto. Il prezzo è ovviamente il doppio ■ quello previsto, oltre ■■■ euro. Mancanza di informazioni, superficialità? Tanto a quel punto la scelta ■■■ obbligata, ma quanta amarezza ■ non solo per il portafoglio».

Caterina Tridico

Un lettore ci scrive:
«Abito ■ Saluggia e ■■ ■ piacere che Trenitalia abbia accettato ■ proposta ■ far fermare anche a Saluggia il treno numero 10084 proveniente da Novara per Torino Porta Nuova (con fermata a Saluggia alle ■■■ 8,03) ■■■ mi farebbe ancora più piacere se il ■■■■ ■■ oggetto non facesse tutti i giorni ■■■ ritardo che varia da un minimo ■ 15 minuti ad un massimo (per adesso) di 100 minuti. Gli orari ■■■no cambiati il 12 dicembre ■ ■■ nove giorni non è mai stato puntuale!! E' normale?!? Quindi per fare ■■ km ci impiego da 1 ora a 1 ora e ■■■■■. Ho iniziato pertanto a frequ■■■■ spesso l'Ufficio Accoglienza Clienti di Torino per farmi rilasciare il foglio giustificativo per il lavoro. ■■■ fino ■ quando questa situazione non si normalizzerà?».

Silvano Vanessa

specchiotempi@lastampa.it

AEM
AVVISO AI CLIENTI
■ avvisa ■ Gentile Clientela che nella giornata di domani 31 dicembre 2004 il Salone Clienti ■ via Bertola 48 e il servizio telefonico "AEM Risponde" ■■■ saranno aperti al pubblico.
Rimane attivo regolarmente, 24 ore ■■ 24, il Servizio Assistenza per la segnalazione guasti.
La Direzione
AZIENDA ENERGETICA METROPOLITANA TORINO S.p.A.
Via Bertola, 48 10122 Torino - www.aem-torino.it

PK
publikompass spa
■■■■■■ ■■■ DOMANI
■■ DICEMBRE
GLI SPORTELLI SARANNO APERTI
AL PUBBLICO
CON IL SEGUENTE ORARIO:
■■A ■■■■ 80 9.00 - 12.30
VIA MARENCO 32 8.30 - 12.30

■■■■■■ ■■ ICE

I lettori de LA ■■■■■■■■
che presenteranno questo coupon al MAZDAPALACE di corso Ferrara 30 potranno acquistare ■■■ biglietto con lo
sconto del 20%
valido dal 20/12 al 7/1
esclusi festivi e prefestivi
Tribuna: 12 € anziché 15
Primi posti: 16 € anziché 20
Inter: 26 € anziché 30
Info: 011.455.90.90

Cocco Brullo
■■■■■■■■

Ricerca e Cura.
Le nostre sole ragioni di Vita.

Ogni giorno centinaia di persone varcano le porte dell'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo, di proprietà della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. Lo fanno animate da una speranza viva e forte. Per avvalersi dei più moderni standard diagnostici e beneficiare delle tecniche chirurgiche e delle terapie più attuali nella lotta contro i tumori.

Contemporaneamente, in quello stesso edificio, decine di ricercatori italiani e stranieri, in sinergia con la rete mondiale della ricerca sul cancro, lavorano per individuare le origini del male, e avanzano passo dopo passo sulla strada che porterà alla sua definitiva sconfitta.

Alle spalle di questo, da 18 anni, c'è la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, verso la quale sono confluiti e continuano a confluire le donazioni di migliaia di persone e i finanziamenti di società ed enti piemontesi. Questi ci hanno consentito di costruire, allestire e portare a livello di eccellenza mondiale l'Istituto di Candiolo, di proprietà della Fondazione, fondandolo su due valori vitali: la Ricerca e la Cura. Per queste due ragioni non cesseremo mai di invitarvi a sostenerci.

Ambulatori e Servizi già operativi al

- Oncologia Medica
- Ginecologia
- Senologia
- Terapia Antalgica
- Dermatologia
- Gastroenterologia
- Radioterapia
- Radiodiagnostica (TAC, RMN, Mammografia, Ecografia)
- Laboratori per Analisi chimico-cliniche ed immunologiche
- Anatomia Patologica
- Reparto Day Hospital
- Reparto di Degenza di Oncologia Medica
- Reparto di Degenza di Oncologia Chirurgica
- Camere Operatorie
- Terapia Intensiva e Rianimazione
- Pneumologia

Divisioni e Laboratori di Ricerca attivi:

- Oncologia Molecolare
- Angiogenesi Molecolare
- Oncologia Medica
- Genetica Oncologica
- Oncogenomica Funzionale

Sono pronti:

- CT-PET
- 3 nuovi piani per le Degenze
- Reparto Sterile
- Urologia

Dateci il vostro sostegno per la ricerca. Ne avremo cura. Potete contarci. Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - ONLUS C/C postale 410100 C/C bancario UniCredit Banca CIN A ABI 03223 CAB 01003

Per le persone fisiche: le erogazioni liberali in denaro, per un importo non superiore a 2.065,83 euro a favore delle ONLUS, danno diritto ad una detrazione d'imposta IRPEF (attualmente nella misura del 19%), a condizione che il versamento di tali erogazioni e/o contributi sia eseguito tramite assegno, banca o ufficio postale o altro sistema di pagamento ex art. 23 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241 (art.15 TUIR). Per le persone giuridiche: le erogazioni liberali in denaro a favore delle ONLUS sono deducibili per un importo non superiore a 2.065,85 euro o al 2% del reddito d'impresa dichiarato (art. 100 TUIR).

FONDAZIONE PIEMONTESE
PER LA RICERCA SUL CANCRO
ONLUS

Strada Provinciale n. 142 - Km 3,95
10060 Candiolo (TO) - Tel. 011 9933380

ENTRO LA TANGENZIALE

VIABILITA'

Per domani, è prevista la chiusura (con divieto di sosta) di piazza don Albera, provvedimento necessario per consentire i lavori di trasferimento [redacted] nel V Padiglione a Porta Palazzo. Un trasloco, poi, comporterà la chiusura di [redacted] Barbaroux (dalle 7 alle 10, tra via XX Settembre e via San Tommaso). Divieto di transito anche in via Bossolasco (tra via San Paolo e via Osasco) e in via Oropa (tra corso Cadore e via Pallanza). Saranno possibili rallentamenti in piazza Calo [redacted] (all'angolo [redacted] Agnelli), [redacted] corso Unità d'Italia (davanti alla Scuola di Amministrazione aziendale), dove è aperto [redacted] cantiere per la costruzione di una passerella.

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): strada [redacted] Mauro 179; [redacted] Garibaldi 26; via Frejus 41; via Asinari [redacted] Bernezzo 134; via San Secondo 46; via Rivalta 56/D; via Tunisi 99; [redacted] Giolitti 7/C; [redacted] Regio Parco 36 bis/B; via Foligno 69; c.so Orbassano 216; c.[redacted] Maroncelli 28; c.so Giulio Cesare 118; c.so Unione Sovietica 397. Di notte (19,30-9): c.so Belgio 151/B; p.za Massaua 1; via Nizza 65. Di sera (15,30- 22,30): p.za Galimberti 7; via Foligno 69; [redacted] [redacted] Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

ARRESTATO UN PENSIONATO DI SAN MAURO, IL FATTO L'ESTATE SCORSA

Pedofilo abusò di due bambini

Settantenne deve scontare 4 anni di carcere

L'uomo li avvicinò ai giardini pubblici
Promettendo di regalare i giocattoli vecchi li attirò nel garage

Diego Andrà

Un pensionato di San Mauro Torinese è finito in [redacted]cere condannato per «violenza sessuale su minori». Dovrà scontare quattro anni e [redacted] mesi di reclusione presso il [redacted] circondariale «Lorusso e Cotugno» (ex Le Nuove). Le prove nei confronti dell'uomo, Luigi Carlo N., di 73 anni, sono state schiaccianti.

Una brutta storia. E' [redacted] duta in [redacted] giorno d'estate dello scorso anno: per protagonista il pensionato, incensurato, e due minori (un ragazzino e una ragazzina).

E' agosto, l'anziano tra[redacted] tutti i pomeriggi nei giardinetti pubblici nel centro cittadino di San Mauro. Non c'è molta gente, qualcu[redacted] passa le ore all'ombra degli alberi, qualche bambino gioca con la sabbia. Il pensionato, pedofilo, studia un piano per adescare i due minori. A metà pomeriggio dell'11 agosto avvicina un ragazzino e una ragazzina. Nell'area attrezzata non ci sono altre persone. Vuole portarli [redacted] di [redacted]. E ci riesce con l'inganno.

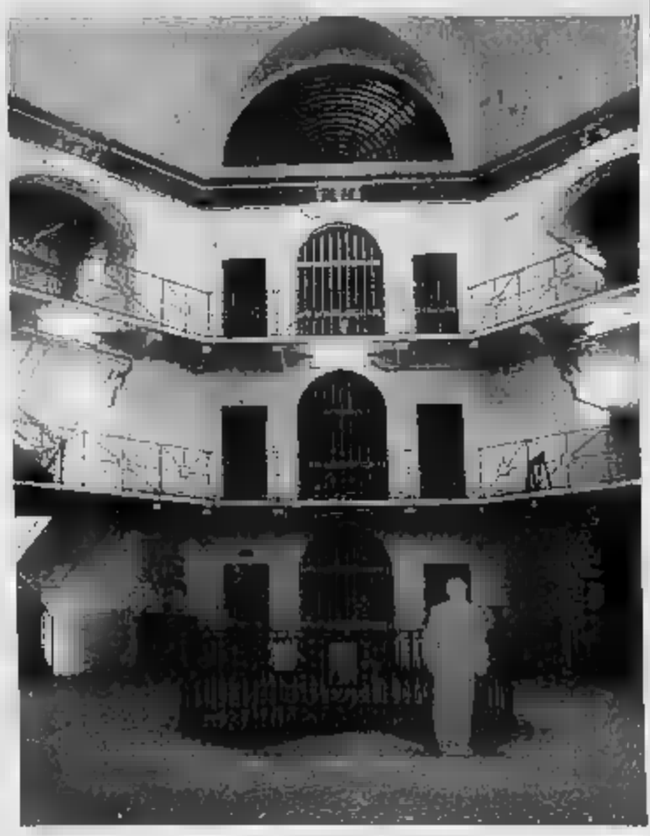
Chiede loro di seguirlo nel garage della propria abitazio[redacted] del centro cittadino dove ha vecchi giocattoli. Dice di volerli regalare. I due bambini gli credono. Lo accompagnano, una volta entrati nel garage si accorgono che i giocattoli non ci sono, ma la serranda è chiusa. Il pedofilo li molesta. Poi, prima di lasciarli uscire, intima loro con tono minaccioso: «Non raccontate a nessuno cosa è successo perché potreste finire in carcere».

I due ragazzini sono choccati, non sanno che cosa fare, provano a tornare nel giardino a giocare. Non riescono a distrarsi, a evitare di pensare [redacted] quanto è appena capitato loro. Quando [redacted] a casa, in lacrime, raccontano tutto ai genitori che si precipitano alla stazione dei carabinieri per denunciare quanto è accaduto poco prima. I militari effettuano una serie [redacted] appostamenti in borghese e in breve tempo identificano il pensionato pedofilo.

Nei confronti di Luigi Carlo N. scatta subito una denuncia alla magistratura torinese. L'accusa è dettagliata, pesantissima: «Violenza sessuale su minori».

Trascorrono i mesi, le indagini sono completate e s'inizia il processo. L'uomo compare davanti al giudice e viene condannato [redacted] quattro anni e tre mesi di reclusione.

In questi giorni la procura della Repubblica presso [redacted] tribunale di Torino emette l'ordine [redacted] carcerazione nei confronti del pedofilo, eseguito [redacted] dai carabinieri di San Mauro. L'anziano pensionato ha continuato a ripetere che i suoi gesti sono stati mal interpretati e che non voleva assolutamente molestare quei bambini.


Il carcere Lorusso e Cotugno (ex Le Nuove), il primo braccio

IN CORSO MONCALIERI

Ciclista travolto e ucciso

Nour Salaheddine non ce l'ha fatta. E' morto ieri notte, [redacted] Molinette, dove era stato trasportato dopo essere stato investito mentre in bicicletta percorreva corso Moncalieri. L'incidente è avvenuto martedì [redacted] intorno alle 20,30. La vittima, 25 anni, di nazionalità marocchina è stato travolto nei pressi di corso Fiume dal conducente di una Toyota Corolla che [redacted] l'ha visto. Sembra infatti che [redacted] ciclista, mentre procedeva lungo corso Moncalieri, [redacted] sia spostato da destra verso sinistra comparendo all'improvviso davanti all'automobilista che non è riuscito ad evitarlo e lo ha così investito alle spalle.

Dall'inizio dell'anno ad oggi sono 60 le persone decedute in città in seguito a 55 incidenti mortali (nel [redacted] erano stati 47 gli incidenti mortali [redacted] 49 vittime).

Hamid Harquoum, il papà di Ibrahim rimasto anche lui intossicato insieme alla moglie Hafida

I PRIMI ACCERTAMENTI SULLA TRAGEDIA DI VIA SETTE COMUNI, LA CAUSA UN PENTOLINO ROVESCIATO PER SMORZARE LA FIAMMA

Ibrahim ucciso dal monossido uscito dal fornello

I genitori ancora ricoverati in ospedale, ora la famiglia è anche senza casa

Hamid non parla quasi italiano [redacted] non sa ancora che Ibrahim, il figlio tredicenne, non ce l'ha fatta ed è morto. Gli hanno detto che Hafida, la moglie di 43 anni, è ri[redacted] [redacted]a volta al Sant'Anna - è incinta di 5 mesi - e che potrà cavarsela. [redacted] gli hanno detto che lei si salverà perché il bimbo, nel suo ventre, ha assorbito gran parte dell'ossido di carbonio respirato [redacted] man[redacted] i piccoli sono più sensibili degli adulti al «veleno» subentrato all'ossige[redacted] [redacted] sangue. Al pronto soccorso delle Molinette ad Hamid Marqoum hanno riferito pietosamente soltanto le buone notizie. E' [redacted] stordito per come la sua v[redacted] ha preso a girare vorticosamente nelle ultime cento ore e si rende appena conto che non ha più una casa e che ieri non l'hanno dimesso dall'ospedale per non metterlo sulla strada.

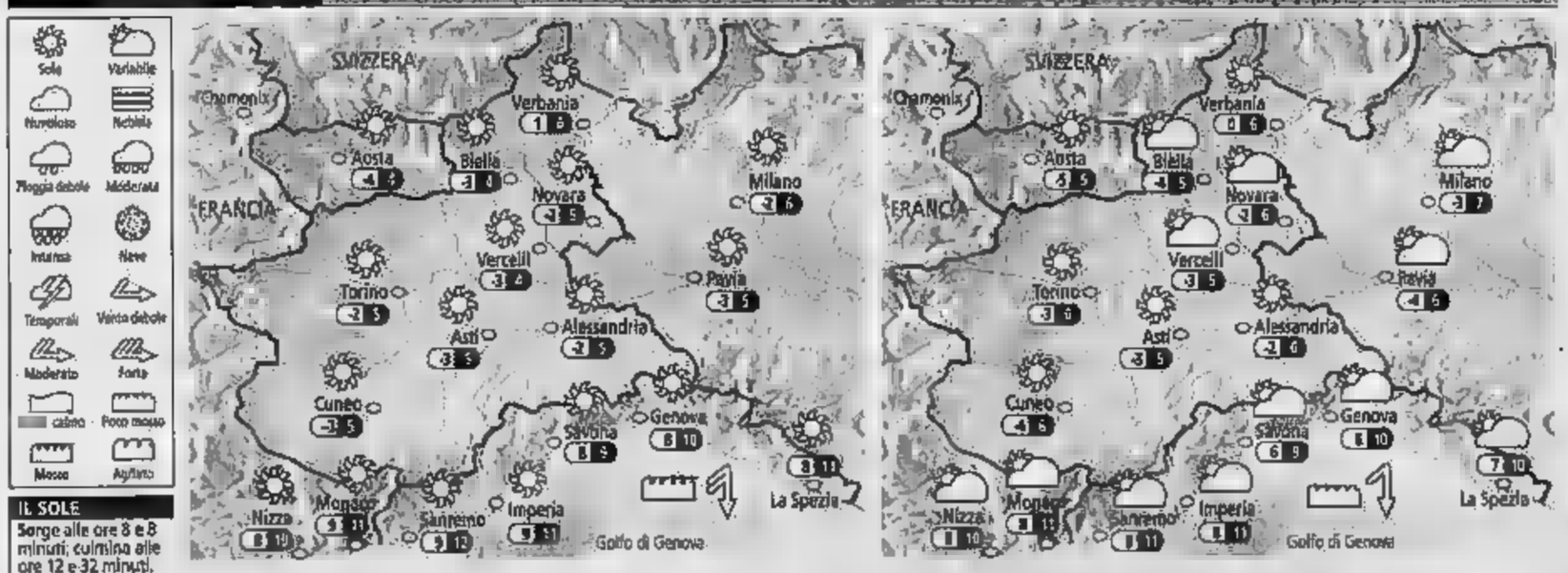
Parliamo di casa, ma la definizione più appropriata per l'ingresso e stanza, con una sola finestrella su via Sette Comuni, poco più di venti metri quadri, è quella di tugurio. Hamid è un uomo che si è inserito nella nostra comunità come lavoratore - ha fatto di tutto per riuscirvi - ma che è ancora in difficoltà, dopo 16 anni di vita a Torino, ad esprimersi in un'altra lingua, diversa dall'arabo. Gli diciamo che siamo lì, [redacted] quella stanzetta del pronto soccorso, per [redacted] di lanciare [redacted] appello [redacted] chi possa trovargli una casa vera. Sì, proprio a lui, un onesto lavoratore e alla famiglia che gli resterà dopo questa tragedia della povertà: un uomo abituato a chinare la testa e ad accettare qualsiasi condizione. Come 330 euro al mese di pigione per quel tugurio che ha spazzato via i sogni e la gioia di vivere [redacted] Ibrahim.

Gli riferiamo [redacted] che l'inchiesta del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha provvisoriamente appurato: una padella [redacted] e appoggiata sul fornelletto acceso del gas che avrebbe provocato una combustione anomala, bruciando l'ossigeno e trasformando l'ex [redacted] gazzino in una camera a gas. Hamid si aggrappa con lo sguardo al fratello [redacted]k, che ha compreso perfettamente e reagisce: «Cosa è possibile? Mia cognata [redacted] cucinato [redacted] volta il Tagien, uno dei piatti tipici del Marocco. Un piatto gustoso che deve cuocere in un - cerca la parola [redacted] italiano - recipiente di terracot[redacted]. Non era mai [redacted]sa una cosa simile». Essendo priva la «cucina» di uno «spargifiamme», Hafida ricorreva a quel sistema artigianale per cucinare il Tagien. Purtroppo, questa volta [redacted] circolava aria neppure clandestinamente: l'unica finestrella sigillata, la porta di casa chiusa davanti al gelo della notte.

Nella stanzetta si guardava la tv e Ibrahim raccontava al papà di un film appena visto [redacted] gli era tanto piaciuto. Hamid ha avvertito [redacted] «grande stanchezza» invadere il suo corpo dalla gamba. Non ricorda altro. Ma, per [redacted] lungo istante, l'aver rammentato il rapido dialogo con il figlio l'ha portato altrove. Dove la povertà cessa di essere [redacted] fatica di tirare avanti e la vita diventa emozione. Gli occhi di Hamid brillavano in quel momento di un'intensa emozione.

Poi si è ricaduti sulla «casa», sui 330 euro di pigione che ne comprendono 100 per il «riscaldamento». Che non esiste nell'ex magazzino di via Sette Comuni 4, Mirafiori, se non indirettamente, per quei 4 tubi che portano calore ai piani superiori e nella stanzetta lasciano [redacted] senso diffuso di stordimento. L'inchiesta per omicidio colposo approfondirà anche quest'aspetto mentre Hamid in cerca di casa raccoglierà i suoi lutti. [al. ga.]

BOLLETTINO METEO OGGI E DOMANI IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

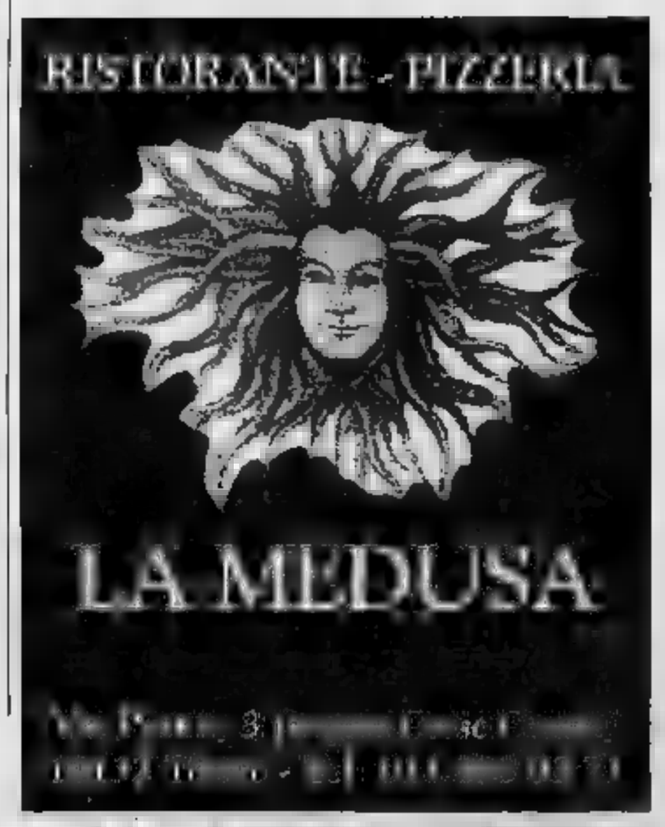


IL SOLE Sorge alle ore 8 e 8 minuti; culmina alle ore 12 e 32 minuti, tramonta alle ore 16 e 56 minuti

LA LUNA Si leva alle ore 20 e 33 minuti; cala domani alle ore 11 e 12 minuti

OGGI Sui rilievi alpini al confine con la Svizzera parziali addensamenti ma con basso rischio di nevicate, altrove il cielo risulterà prevalentemente sereno. [redacted] notte e al primo mattino gelate sino in pianura e isolati banchi di nebbia sui settori pianeggianti [redacted] Piemonte. Temperature in calo nei valori minimi, [redacted] in [redacted] aumento ma solo in pianura. Venti settentrionali tesi sulla Liguria, [redacted] altrove.

DOMANI Annuvolamenti stratiformi limiteranno il soleggiamento lungo le Alpi, in pianura si avranno solo dei banchi di velature leggere ma nella notte potranno formarsi locali nebbie, specie sulla bassa pianura piemontese, che si dissolveranno lentamente nel corso della mattinata. In serata nubi in arrivo sulla Liguria. Temperature minime [redacted] calo sulle pianure, massime in aumento in montagna e lungo le coste. Venti deboli.



LA LEGGEREZZA

(LURISIA INVITA TUTTI A RIFLETTERE SUL VALORE DELLA LEGGEREZZA)

C'È MODO E MODO DI ESSERE LEGGERI

La leggerezza è una sorta di grazia, uno stato d'animo, una disposizione che rende la vita più facile da accettare. È l'assenza di contrarietà, di complessi non risolti, è la semplicità vissuta con saggezza. È l'immaginazione liberata dai pesi e dagli impedimenti. La leggerezza è una libertà interiore, una piccola musica che rende l'uomo più frequentabile e meglio disposto a prendere la vita per il suo lato migliore, senza tuttavia negare la complessità e i misteri che governano la nostra esistenza quotidiana.

LE TERME DI LURISIA

Lurisia è l'acqua scelta dal Salone del Gusto

SIAMO PROPRIO FORTUNATI:

LEGGERA :	Residuo Fisso	35,4 mg/l
DIGERIBILE :	Bicarbonati	40%
POCO SALE :	Ione Sodio	2,7 mg/l
DIURETICA :	Durezza Totale	<1°F
COMPATIBILE :	Ph a 20°C	6,9

L'EQUILIBRIO DI QUESTI 5 VALORI RENDONO UNICA UN'ACQUA UNICA

LURISIA È L'ACQUA BUONA DEI FORTUNATI

TE LA PORTIAMO A CASA

800 277756 SERVIZIO CLIENTI

www.lurisia.it **www.eataly.it**

LEGGERI E FORTUNATI

DEFINITO IL CONGUAGLIO PER L'ESPROPRIO DEI TERRENI

Dopo trent'anni l'«area 167» presenta il conto

Il Comune vanta ancora crediti per un milione 742 mila euro «Temiamo che qualcuno possa presentare l'ennesimo ricorso»

Gianni Giacomino

Dopo raccolte di firme, sit in di protesta, Consigli comunali infuocati, che durano da ventennio il Tribunale espresso la gli abitanti della «zona 167» devono al Comune di Venaria un milione 742 mila euro. Tre e 372 milioni delle vecchie lire che serviranno rifondere i soldi anticipati dalle pubbliche al momento dell'esproprio dei terreni. Una cifra consistente che, queste settimane, ha to più di una polemica e preoccupazione da parte delle famiglie residenti nei 912 appartamenti divisi in 23 palazzi edificati negli anni Ottanta nell' area che si allarga i al parco Salvo D'Acquisto.

Adesso l'amministrazione di Venaria deciso venire incontro ai cittadini che zza ricorrere in Appello e sborseranno cifre che vanno dai 1600 ai 2600 euro per azzerrare quello che tecnicamente è stato chiamato «conguaglio». In pratica, chi paga subito verrà esonedagli interessi mentre, se tutti i condomini di un edificio decidono di saldare insieme, otterranno uno sconto del 10 per cento sul totale. Agevolazioni di cui non potrà usufruire chi sceglierà di saldare uno o più «Ci sembra una soluzione ragionevole - ammette Franco Ferrara, l'assessore al Bilancio e Finanze del Comune di Venaria, che, insieme ai suoi colleghi, si è preso qualche di tempo per studiare la sentenza e per capire quale era il metodo migliore di riscossione -. Questa vicenda deve concludersi volta per tutte, nonostante temiamo che qualcuno presenterà l'ennesimo ricorso visto che le cause sono individuali».

> L'ex sindaco Alessi: «E' una mazzata visto che in molti pensavano che sarebbe arrivata la prescrizione»

Finirà così, forse, la storia della «zona 167» inizia gli anni '70 quando gli amministratori di Venaria vararono un piano di edilizia economico-popolare su di un'area di 300 mila metri quadrati dove oggi vivo oltre 3 mila persone. Il Comune diventò parte attiva nell'esproprio dei terreni che vennero pagati ai proprietari 8 mila lire al metro quadrato "salvo conguaglio". Troppo pochi. Soldi che nel tempo i nuovi residenti (raggruppati in cooperative) avrebbero dovuto rifondere alle di Palazzo Civico. Anche perché allora non esisteva una legge che stabilisse il valore al metro quadrato di un terreno da espropriare. Anni dopo partirono i primi ricorsi dei proprietari terrieri insoddisfatti, su tutti l'Opera Pia Barolo che, per la creazione della "zona Peep", si era vista espropriare 250 mila metri quadrati di prati.

Nel 1993 la sentenza: i terreni sui quali si è costruito valgono 80 mila lire al metro quadrato, 24 miliardi in tutto, dieci volte la cifra liquidata dal Comune. Con l'Opera Pia Barolo la trattativa per l'indennità di esproprio chiuse a 35 mila lire al metro quadro. Il buco era profondo: 6 miliardi e 800 milioni, Voragine dimezzata da un finanziamento ottenuto dall'allora sindaco Lino Alessi vice Salvatore Borgese che riuscirono a far intervenire il Governo.

Ora al migliaio di famiglie della 167» da milione 742 mila euro. Per l'ex primo cittadino Lino Alessi, oggi in opposizione, la sentenza è «una mazzata per i cittadini visto che qualcuno pensava che tutto sarebbe finito in prescrizione». Per il sindaco di Venaria Giuseppe Catania, invece, è un eccellente risultato politico. «Non posso che considerarmi soddisfatto visto che, quando stato eletto alla guida della città, questa era considerata una questione molto delicata» inizia il primo cittadino reduce da un incontro con i legali delle famiglie della «zo- 167» che si sono sempre battute con lo slogan «Paghia- solo per l'area dove è stata edificata la nostra casa e non per tutta la superficie del Peep».

Negli Anni Ottanta nell'area che si allarga intorno al parco Salvo D'Acquisto vennero edificati 23 palazzi

IN BREVE

■ **CHIVASSO,** E' fallita ieri intorno alle 13,30 una rapina all'agenzia della Banca Sella, in via Italia . Un giovane a viso scoperto e taglierino in pugno, trovando la cassaforte a tempo chiusa, ha minacciato il perso- per avere denaro, ma stato messo in fuga.

■ **RITROVATO.** Dal 20 novembre non dava più notizie Giuseppe Patruno, 40 anni, operaio di Brozolo. L'uomo, che convive con Irene Vanoglano a Verolengo, era sparito dopo essere rima- coinvolto in un incidente stradale avvenuto in Roma, a Torino. E' tornato a casa ieri pomeriggio.

■ Sul nuovo cavalcavia di Brandizzo, ieri alle 15,30 Vittoria Di Stefano, 28 anni, di Volpiano, diretta verso casa la volante di una Opel Corsa in compagnia della figlia minore, è schiantata contro furgone portavalori della Union Sicurity. Alla guida Davide Carlini, 31 anni, di Robassomero, insieme a due colleghi, illesi. Madre e figlia sono finite all'ospedale di Chivasso.

■ **FUGA GAS.** Allarme, la scorsa notte, per un forte odore di gas proveniente dalle cantine di uno stabile di via Roma 52 a San Mauro. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco ed i carabinieri che hanno ispezionato gli scantinati, trovando una bombola Gpl che perdeva combustibile.

■ E' stato riconosciuto soltanto ieri il cadavere dell'uomo che nel pomeriggio del dicembre scorso era stato trovato nei boschi sulla collina di San Mauro, in località Valle Scarsa. Si tratta di Galliano Salvadori, 61 anni: viveva da solo a Torino, in via Stradella 88.

■ **FRAGELATO,** Oggi alle 13, con partenza da piazza Lantelme, presso l'uffi- turistico, escursione con le racchette da neve, alla borgata Allevé. La giornata si conclude alle 17,30 con una caccia al tesoro. Per iscrizioni e informazioni tel. 0122.78844.

■ Nella parrocchia di San Luigi IX, stasera alle 21, concerto della Corale della Città di Borgaro.

■ **ARRESTO.** La Prefettura di Torino aveva già disposto la sua espulsione a ottobre. Edmir Mehja, venticinquenne di nazionalità albanese, è stato fermato carabinieri e condotto al delle Valli-.

■ **SUSA,** E' morto, colpito da infarto, mentre dormiva nella cuccetta del suo Tir posteggiato sul piazzale dell'autoporto di Susa. La vittima è autista francese, Michel Ducatez di 47 anni. L'altra sera un autista appartenente alla stessa ditta, ha notato il mezzo posteggiato. L'uomo stato trovato senza vita nel lettuccio dalla cabina guida.

■ **VARISELLA, CADAVERE.** Il corpo di Teresa Sità, una pensionata di 82 anni, scomparsa da Varisella lo scorso 5 novembre è stato ritrovato ieri pomeriggio da un cacciatore di Rivoli. L'uo- durante una battuta i boschi tra Varisella e Monasterolo di Cafasse, ha notato un corpo adagiato a terra.

L'emergenza discarica sta diventando drammatica anche nel Pinerolese

PINEROLO L'ACEA VUOLE ALZARE LA «MONTAGNA» DI IMMONDIZIE: SIAMO EMERGENZA

«I rifiuti oscurano il Monviso»

Il sindaco contesta la sopraelevazione della discarica

Antonio

La raccolta dei rifiuti ed il loro smaltimento. Il rispetto dell'ambiente la salvaguardia del territorio. Problematiche che viaggiano su binari paralleli, che a volte però si sfiorano pericolosamente. Questo è quanto sta accadendo Pinerolo, dove la discarica, sorta a metà degli Anni 70, in quelle grandi fosse scavate per realizzare la circonvallazione di Pinerolo, ormai è colma. Ed un progetto discusso in Conferenza dei Servizi ne prevederebbe ora una sopraelevazione rispetto al piano cam- di 30 metri. Quasi rocca, una collinetta, ben visibile circonvallazione di Pinerolo. Una soluzione che ha già visto perple- l'amministrazione comunale, che non si presentata alla recente Conferenza dei Servizi.

Un gesto di protesta? Un segnale avverso nei confronti di questa decisione? O una misurata presa delle distan- da una soluzione che è difficile da accettare? stati invitati alla Conferenza dei Servizi all'ultimo momento - esordisce il sindaco Pinerolo Alberto Barbero - un po' come se volessero metterci davanti ad un fatto compiuto. scelte come quelle che questo progetto prevede devono passare attraverso una più ampia analisi. Il danno bientale che questa montagna olimpica dei rifiuti può provocare ha certamente prezzo. Il fatto che passato questa sia stata individuata come una discarica, certamente non significa che debba venire ancora ampliata». Già oggi rispetto al livello iniziale la collina dei rifiuti è cresciuta parecchio. Un'ulteriore sopraelevazione certamente penalizzerebbe la vista verso il Monviso.

> «Siamo ancora lontani dal diminuire i conferimenti destinati al nostro sito»

E accanto al grido di allarme che si alza dal palazzo municipale, dagli uffici dei vertici dell'Acea, l'azienda che si occupa dello smaltimento dei rifiuti, giungono da un lato le spiegazioni tecniche, ma dall'altro anche l'amara consapevolezza che il Pinerole- ha accolto l'iniziativa ecologica di «Verde Sacchetto». Spiega l'inge- Francesco Carcioffo, direttore dell'Acea: «E' da più di un anno che con la Provincia stiamo sviluppando il progetto di innalzamento della discari- per circa sette metri. Una soluzione che si dovrà presumibilmente prendere all'inizio dell'autunno, quando l'attuale discarica sarà ormai colma di rifiuti». Una soluzione tampone, in attesa il ben più articolato piano provinciale per lo smaltimento dei rifiuti metta punto le scelte necessarie ad ovviare ad un problema che ogni giorno si fa più impellente.

Continua l'ing. Carcioffo: «Certamente terremo considerazione le decisioni del Comune di Pinerolo. Al momento abbiamo solo due soluzioni: o la sopraelevazione, in un sito che già ospita la discarica, oppure iniziare la ricerca di una nuova localizzazione». Ma il progetto «Verde Sacchetto», quello che prevede già in casa la divisione fra il rifiuto umido quindi biodegradabile da quello secco, deluso i suoi promotori? «Sono ancora pochi coloro che hanno adottato questa separazione dei rifiuti - conclude l'ing. Carcioffo - vero peccato, perché avrebbe sicuramente garantito una vita più lunga alla discarica»

VOLVERA DODICI DISEGNI PER IL CALENDARIO 2005

Gli studenti raccontano la sicurezza stradale

La sicurezza stradale vista gli occhi degli scolari delle mentari di Volvera. Con dodici disegni, diventati ora le illustrazioni di un calendario, i bambini raccontano agli adulti cosa significa per loro la sic stradale. «La strada è un luogo di tutti: rispettiamo le sue regole e gli utenti più deboli».

Questo è il monito che accompagna il primo disegno colorato con i pastelli e che raffigura un vigile urbano che controlla il passaggio degli scolari all'uscita di scuola. Nel mese di febbraio i bambini hanno disegnato le lapidi, per ricordare le vittime della strada. Via via sol, questo calendario alterna messaggi rivolti alla prudenza a quelli del rispetto delle regole. E si può scommettere che, anche le immagini delle top model o di incantevoli paesaggi, il calendario dal 1° gennaio troverà posto in tante case e negli edifici pubblici. «Si tratta di un risultato tangibile - dice il sindaco di Volvera Attilio Vittorio Beltramo - che arriva al termine di progetto di educazione stra- realizzato in collaborazione con il Corpo di Polizia Municipale». Aggiunge il comandante Carlo Pettiti: «L'educazione stradale è primo passo per formare i bambini una coscienza che un domani li porterà ad essere più attenti alle regole della strada, ma anche più sensibili e quelle della civile convivenza».

I corsi di educazione stradale stati condotti dal comandante ispettore Stefano Manina, in collaborazione con l'agente Natascia Canni, che hanno saputo insegnare ai bambini le principali regole del codice della strada. L'iniziativa ha coinvolto 150 ragazzi, che sono stati impegnati sia in lezioni teoriche che in esercitazioni pratiche e per dare al gioco una dimensione diversa.

I COMMERCIANTI SPERANO NEI SALDI, CHE COMINCERANNO IL 3 GENNAIO

Il Natale non ha rilanciato le vendite

L'Ascom: cali nei settori dell'abbigliamento e dei giocattoli

Commercio sotto la Mole. Il tanto atteso «sprint a ridosso del 24 dicembre» che doveva miracolare le vendite, non c'è stato.

E così, anche il si archivia no poche luci ombre. Per alcuni settori alimentari, infatti, le vendite state ancora inferiori rispetto allo anno su cui già aleggiavano segnali di crisi. Ai commercianti, dunque, non che riporre le ultime speranze nei saldi che cominceranno il prossimo 3 gennaio e dureranno ben otto settimane.

Secondo il bilancio delle vendite natalizie stilato dall'Ascom - l'associazione che raggruppa gli esercenti di Torino e provincia - o a fare registrare addirittura un lieve incremento di acquisti, sono stati soprattutto i settori alimentare e dell'«hi-tech». In calo, invece, fino al 3%, le vendite nel settore dell'abbigliamento, il dei giocattoli flessione pari al 10 per cento delle vendite.

«L'andamento del settore non alimentare purtroppo - spiegano in via Massena - ha fa registrare quello "sprint" dell'ul- settimana su tanto si contava per recuperare dei consumi natalizi rispetto all'anno precedente. Tranne rare eccezioni, il Natale 2004 è quasi una fotocopia del Natale 2003».

Da sottolineare una sostanziale tenuta - e in certi casi persino un lieve incremento - dei prodotti alimentari (il successo aumenta per gli esercizi ad alta specializzazione), mentre si presenta stabile, casi migliori, in netto ribasso, invece, le vendite nel settore non alimentare.

Ma vediamo come sono andate le vendite nelle singole categorie merceologiche. Se i panettoni hanno contribuito invariati gli incassi delle pasticcerie (rispetto allo anno) «forse è stato un anno leggermente in calo rispetto al per i ristoranti, dal momento che diminuiti non poco i pranzi aziendali».

Per l'abbigliamento e le oreficerie l'anno si chiude con un calo del 3 per cento, mentre per l'informatica e la telefonia questo Natale è stato migliore di quello del 2003 (record di scontrini per i cellulari).

Vendite sostanzialmente in linea con l'anno precedente per libri, dischi, elettrodomestici e profumi. Nei mercati, invece, risultano decisamente in calo le vendite per il settore non alimentare. Una performance negativa che riguarda soprattutto abbigliamento e calzature. Sono andati meglio gli accessori, l'intimo e la maglieria in generale. «Anche fra i banchi del mercato - spiegano all'Ascom - ha tenuto il settore alimentare, grazie al fatto che i prezzi taluni prodotti stati ribassati e la gente ha dato maggior fiducia ai commercianti».

[e. mln.]

VENARIA SPARIRANNO GLI ORTI URBANI ABUSIVI

Cinquemila nuovi loculi per allargare il cimitero

Troppa richiesta di tombe. Per questo l'amministrazione di Ve- ha approvato il progetto di espansione del cimitero monumentale di corso Matteotti. Nei prossimi anni verranno ricavati ben spazi per delle nuove sepolture che cancellaranno così gli orti urbani abbarbicati disordinatamente intorno al perimetro del cimitero. «Una riserva che consentirà di non avere problemi per almeno dieci spiega Flavio Dell'Amico, l'assessore competente. Il progetto, c spiega l'architetto Giacomo Bugliarelli, è diviso in quattro lotti (solo uno è di proprietà del Comune) per una superficie complessiva di circa 15 mila metri quadrati di terreni che dovranno essere espropriati nelle prossime settimane. I primi cantieri apriranno i battenti nella primavera, o al più tardi, nell'estate del 2005. «Per quest'opera si investiranno ben milioni di - continua ancora Dell'Amico mentre illustra le planimetrie del progetto che prevedono per il primo lotto costruzione di 1960 loculi, 1024 cellette, 220 spazi in terra, 12 aree per cappella e altrettante per delle cripte -. Una cifra notevole, ma, indispensabile per venire incontro alle richieste dei cittadini e al numero delle sepolture che a Venaria superano le trecento ogni anno».

Un'emergenza che interessa diversi provincia e che, in riva alla Ceronda, gli amministratori sono riusciti fronteggiare tempestivamente in questi mesi con la costruzione di un altro migliaio di loculi e di spazi in terra disegnati nel cimitero di Altessano.

Intanto è stata commissionata allo scultore torinese Riccardo Cordero la creazione di un monumento che ricordi i caduti di tutte le guerre.

Aria pulita....a tutto Gas!
Impianto GPL su tutte le vetture

Honda CR-V 2.0 16V
anno 2000-2001, colori vari
da Euro 8.000,00

Honda Stream 1.7
anno 2002, argento e blu
da Euro 12.000,00

Pt Cruiser 2.0 Touring
anno 2001, [illegible]
Euro 12.500,00

BMW 523
anno 1999, blu
Euro 13.000,00

Mercedes ML 430 luxury
anno 2000, argento
Euro 26.000,00

Alfa 166 3.0 V6
anni 2001-2002, colori vari
da Euro 13.500,00

Minor costo del combustibile!
Aria più pulita!
Soluzione alle targhe alterne!!

Gr. Cherokee 4.7 Limited
anni 2001-2002-2003, colori vari
da Euro 15.000,00

Renault Avantime 3.0 privilege
anno 2002, grigio metallizzato
Euro 21.000,00

Daewoo Nubira sport
anno 1999, argento
Euro 3.900,00

Jaguar 2.6 V6 executive
anni 2003, colori vari
da Euro 25.000,00

Chrysler 300 M
anni 1999-2000, blu e argento
da Euro 9.500,00

Space Star 1.3 family
anno 2005, colori vari
da Euro 9.000,00

Honda Accord Tourer 2.0 16V
anno 2002, bruno
Euro 18.500,00

Chevrolette Blazer 4.2
anni 2000-2001, colori vari
da Euro 13.500,00

Audi S4 2.7 V6 Avant
anno 2001, blu
Euro 21.000,00

Con le auto a gas risparmi denaro e migliori l'ambiente.

Fino al 10 gennaio 2005
IMPIANTO GLP compreso nel prezzo!

CHRYSLER

Green Car S.p.A.
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep

Moncalieri (TO)
Via Moncenisio, 8 - Tel. 011.605.63.20
Moncalieri (TO)
C.so Trieste, 96 - Tel. 011.643.15.01
Torino (TO)
C.so Peschiera, 265 - Tel. 011.33.27.27
Alessandria (AL)
V.le dell'Artigianato, 38 - Tel. 0131.34.64.02
Verrone (BI)
S.S. Trossi, 11 - Tel. 015.255.85.50
Torino (TO)
C.so Giulio Cesare, 320 - Tel. 011.246.74.56

www.greencar-chryslerjeep.it

Jeep

GIORNO E NOTTE

I comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10125 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

TEATRO A SCUOLA, UN CONCORSO

Città bandisce un concorso per promuovere il teatro realizzato in ambito scolastico, attraverso il festival di teatro-scuola Teatrando. Possono partecipare gruppi nati in ambito scolastico con spettacoli prodotti da gruppi di bambini e ragazzi di elementari e medie inferiori e spettacoli prodotti da gruppi teatrali di giovani e adulti (insegnanti, genitori, ragazzi del Cad, Csr e Ceam, minorenni frequentanti i Centri Territoriali per l'Educazione Permanente). La scheda di partecipazione dovrà pervenire entro le 16 del 20 gennaio 2005. Centro Studi Teatro Ragazzi G. B. Morteo, via 5, tel. 1/443.96.07

«NATALE DUCALE» AD AGLIE'

Fino al prossimo 30 gennaio al castello di Agliè (nella foto una delle sale) il «Natale . Tutti i giorni dalle 8,30 alle 16,30 (esclusi i lunedì e il giorno di Capodanno) si può visitare oltre alle sale tradizionali anche cappella di Massimo, autentico gioiello di arte barocca che alla fase costruttiva dell'edificio voluto dai Martino di Agliè e diventato vera attrattiva turistica dopo la fiction «Elisa di Rivombrosa» girata nelle sale e nel parco della celebre residenza sabauda.

0-14 la città dei ragazzini

LE GRANDI

Un dinosauro per amico

GIORGIA GARBEROGLIO

TROVARSI faccia a faccia un gigan fa paura più agli adulti che ai bambini. I grandi indietreggiano di un passo, i piccini ne stimano altezza e peso con la precisione di un ingegnere. Siamo al museo di Scienze Naturali di via Giolitti 36 dove fino al 28 febbraio è allestita «Dinosaurios Argentinos, i giganti della Patagonia». A fare da guida sono i bambini, che di questi rettili vissuti dai 250 ai 65 milioni di anni sembrano conoscere ogni dettaglio. La elementare della scuola «Duccio Galimberti» gira per la mostra con interesse e curiosità, Andrea (8 anni) ammette candidamente che sa praticamente tutto sui dinosauri. «Qui però ho conosciuto alcune specie di cui ignoravo l'esistenza, come di quello con le . Andrea parla dello scheletro del *Carnotaurus Sastrei*, uno dei pochi esemplari appunto dotati di «Perfetto per a Torino, visto che abbiamo il toro come simbolo» saltella la guida, mentre i bambini ridono e prendono appunti. Alcuni di loro sono armati di macchina fotografica, non essendo ancora vietato fermare un ricordo: una mostra pensata proprio per i bambini - Ferruccio Massa, direttore del Museo di Naturali - per questo abbiamo cercato un allestimento importante che coinvolgesse anche i piccoli. Oltre a Dinosaurios Argentinos con lo ma lo incontrassi scapperei». La risposta: era altissimo, tra i 15 e 17 metri, meno del *Gigantosaurus Carolinii*. «Sono incredibili le reazioni dei bambini - spiega - perché conoscono i dinosauri attraverso film e libri. Sono preparati e fanno domande intelligenti, la fantasia produce il resto. Il grande successo di questo allestimento è loro».

Come Silvia, che c'è già stata con mamma e papà e gira tra i dinosauri come se fosse casa sua. «Erano 12 anni che i dinosauri non venivano a Torino - conclude Massa - con due esemplari cinesi. Uno di questi rimarrà da noi: ci è stato infatti donato l'*Herrerasaurus Ischigualastensis*, 3,5 metri lunghezza, carnivoro predatore molto cattivo. Le specie di questi rettili sono 900, qui ne abbiamo 12. Mi sembra già una interessante». I piccoli visitatori aspettano che sia loro consegnata la guida verde con i dinosauri che hanno incontrato, «così non dimentichiamo nulla». Si fermano all'insù guardare Gigantosaurus. Le luci creano un gioco di ombre sul soffitto, l'aminale sembra ancora più «In effetti un po' fa paura» dice Luca, salutandolo. Il museo è aperto tutti i giorni dalle 10 alle 19, chiuso solo il martedì. Info: 800-665.666.

Il faccia faccia col gigantosauro impaurisce più gli adulti che i bambini: che ne stimano altezza e peso con la precisione di un ingegnere

biglietto si può visitare anche Scheletri in luce (oltre allo Storico Museo di Zoologia e Gioielli nella roccia) una rappresentative dei reperti più interessanti e meglio dell'Ex Museo di Anatomia comparata dell'Università di Torino. Con sistema di proposte semplice ed immediato si accostano gli scheletri degli animali a seconda della locomo- e ci sono persino delle ossa che tasciamo loro toccare».

Tornando ai dinosauri, i ragazzini si fermano ad ammirare il grande scheletro del *Rebbachisaurus tessonei*: «È un sauropode erbivoro» dice Mirko, pure lui. con competenza curiosità i bambini si informano sullo stomaco di questo erbivoro, scoprendo che mangiava le pietre per triturare l'erba. «Quanti metri era grosso? - chiede Rebecca - sarà pure erbivoro,

A MONCALIERI

«Vi racconto la loro Africa»

«Il Continente Nero l'artista bianco» alla Biblioteca Civica Arduino un racconto attraverso i disegni di Edo Di Muro

La conoscete l'Africa? Le rispo- dei bambini della scuola elementare Bocciadoro di Moncalieri, classe terza e quinta, si intrecciano.

L'artista Edo Di Muro invita il giovane pubblico a seguirlo nel racconto dei disegni, esposti alla mostra «Africa, il Continente Nero» alla Biblioteca Civica Arduino di Moncalieri. «Questa è mia moglie, e questo mio suocero - indica Di Muro mentre scorro- le immagini di un video - sono della tribù dei Bassori - e i bambini osservano incuriositi, ancora di più quando l'artista indica pezzo di pelle a forma di triangolo gli uomini «si coprono sedere».

Di Muro indica un disegno ambientato nella Mauritania: «Qui i vostri coetanei si occupano della mandria». «E vanno a scuola?» chiede il giovane uditorio. Di Muro scuote la testa, «beati loro» si sente ripetere.

I bambini seguono ogni dettaglio intelligenza curiosità, per loro i disegni sono immagini vive. L'artista li coinvolge in una caccia al particolare: «Siamo in un tipico mercato africano. Ho disegnato persino un ladro, chissà qualcuno di voi lo vede». Rispondono tutti, Federico il più preciso.

Poi l'attenzione si sposta già ad un'altra immagine: «Questa pianta la riconoscete sicuramente: è un baobab. Lo sapete che si mangiano i frutti? Sono buonissimi e hanno tanta vitamina C. Però sono disprezzati dagli indigeni che li definiscono il "pane delle scimmie"».

E tanto altro ancora: la spiega- di come si prepara la birra, la storia del palazzo della Coca Cola a Johannesburg («66 piani Coca-Cola, che meraviglia» dice uno dei bambini), i ragazzini che giocano con le bombe già saltate, pantaloni che sembrano gonne e montagne di arachidi.

Così l'Africa sembra meno distante, più vicina conosciuta, quasi quotidiana. Fino a sabato 22 gennaio alla Biblioteca via Cavour 31, ingresso libero. Orario: lunedì 14-19; martedì, mercoledì e venerdì 9-12 e 14-19; giovedì 9-19). Info: 011/646.233. (g. gar.)

l'angolo di Giorgia

Odoardo torna a casa

Cammina e cammina il coniglio Odoardo si dirige verso casa. Nella borsa a tracolla ha quaderno pieno di appunti. Sono le storie dei bambini incontrati in questi mesi di giri meravigliosi per la nostra città. Adesso è diretto verso la casa quel bambino sempre un po' triste, nonostante i tanti giochi, una casa accogliente, mamma e papà gentili. Odoardo è sicuro che a quel bambino manchi solo la favola prima della nanna. Troppe volte l'ha visto addormentarsi dopo aver giocato al computer, o incantato davanti alla televisione. Nella sua stanza ci sono tanti libri, ma sono in alto, sugli scaffali. Nella sua stanza ci sono tanti giocattoli, ma chiusi dentro dei grandi cassettoni, ammucchiati dimenticati. Proprio come il coniglio Odoardo prima vedere lacrime del bimbo. E così il pupazzo dalle orecchie lunghe si era risvegliato dal suo torpore di giocattolo per andare alla ricerca di una soluzione. «Gli mancano delle storie» pensato Odoardo. Cammina e cammina, eccolo arrivare nella casa del Bimbo Triste. La no ancora accese. Il piccolo sta per coricarsi dopo aver strimpellato con il computer. Il coniglio bussa educatamente e si presenta a lui un po' stupito. «Sono Odoardo, ho tante storie da raccontarti». E racconta, racconta, infine il bimbo si addormenta con uno splendido sorriso. Felice, finalmente. Il mattino seguente il bimbo corre dai genitori con il coniglietto in mano (tornato ad essere silenzioso): «Questa sera perché non sentite anche voi una storia di Odoardo?». Papà e mamma sorridono: «Perché no? Ci addormenteremo più

Si concludono qui le piccole avventure del coniglio, che ringrazia i tanti bambini incontrati fino a qui per suggerimenti e idee. Tra una settimana incontrerete nuovi personaggi: scrivete a GGarberoglio@libero.it.

GLI APPUNTAMENTI

IL BORGO MEDIEVALE

Al Regio

Va in scena l'opera «La Cenerentola» di Gioachino Rossini. Gratuito per bambini e ragazzi under 16 se accompagnati da 1 o 2 adulti, che avranno diritto a uno sconto del 10%. Posti limitati. Info.: tel. 011/8815.557; www.teatroregio.torino.it.
■ Oggi (ore 20,30) e domani (ore 16), Regio, piazza Castello 215

ni

«Dai, Dai, oca carino, butta danari nella taschina», spettacolo di burattini di Pintilli. Gratuito. Info.: Oasi, tel. 011/669.95.94.
■ Martedì, Centro Culturale Principessa Isabella, via Verolengo 212, ore 17

La città che cambia

«Dentro la città che cambia», insolita visita guidata teatrale alla scoperta della Torino del futuro. Le visite sono rivolte ai bambini e alle loro famiglie. Regista del percorso teatrale Claudio Montagna (Cast). 011/517.81.34; prenotazioni@atriumtorino.it
■ Domenica, Atrium Città, piazza Solferino, ore 15,30 e 17,30

Ludoteca

La Ludoteca Villa Girelli Ivrea organizza un diurno durante vacanze nei giorni 30 dicembre e 3, 4, 5, 7 gennaio. centro aperto dalle 8 alle 18 e potranno iscriversi i bambini tra i 3 e i 12 anni per la singola giornata o per l'intero periodo (anche part-time). Lunedì 3 gennaio, in concomitanza con centro diurno, la ludoteca sarà aperta dalle 15 alle 19.
■ Ivrea, Ludoteca Villa Girelli, tel.: 0125/491.84 (dalle 15 alle 19)

Incontro con l'autore

Per il ciclo «Incontro con l'autore» presentazione del volume «Il segreto coraggio» della collana di Geronimo Stilton
■ Bardonecchia, Palazzo delle Feste, ore 18

Lirica

«La Cenerentola», melodramma su musica di Gioachino Rossini. Con Sonia Ganassi, Antonino Siragusa, Andrea Concetti, Roberto de Candia e Marco Vinco. Dirige Enrique Mazzola; la regia è di Luca Ronconi.
■ Teatro Regio, piazza Castello, ore 20,30

Angeli e dèmoni

«Angeli e dèmoni», concerto dell'ensemble InCanto Armonico guidato da Giorgio Lombardi.
■ Teatro Isabella, Verolengo 210, ore 21, tel. 011 779.38.13

Al lieve tuo candor

La rassegna «Al lieve tuo candor» s'inizia con l'esibizione del Londoner Trio. Con Flavio Cappello al flauto, Massimo Barrera violoncello e Magdalena Vasilescu al violino. Ingresso libero.
■ Bardonecchia, chiesa San Francesco, 21, tel. 011 581.78.56

Concerto di Capodanno

Concerto di Capodanno con la corale Città di Borgaro. programma comprende pagine classiche e popolari.
■ Fenestrelle, chiesa San Luigi IX, ore 21, tel. 0121 83,600; ingresso libero.

Al Borgo medievale

Visita guidata teatrale realizzata Cast lungo le vie del Borgo, con appuntamento al ponte levatoio. Prenotare.
■ Borgo Medievale, Parco del Valentino, 15,30, tel. 011 443.17.01

Animazione alla Due

Animazione, giochi e divertimento per bambini, in collaborazione con Sportidea Caleidos; ore 17, «C'era una volta re», spettacolo acrobatico e pirotecnico in collaborazione con la Società Ginnastica Grugliasco.
■ Giardini via Rovereto angolo via Monfalcone, 16

Capodanno al Cab 41

Capodanno al 41 compagnia di Marco Bertone, Luca Elias, Walter Maffei Andrea Vanumi. Gran veglione di capodanno compagnia di 4 artisti assolutamente fantastici, una serata all'insegna della risata e del divertimeno per festeggiare l'arrivo nuovo anno.
■ 41, via fratelli Carle 41, venerdì 31, ore 22, tel. 011 50.49.85

Torino Anima Tango

Stasera «Milonga con esibizione»; domani sera, cenone di fine anno e, gran galà, alla presenza, tra gli altri, di Pablo Veron, Fabian Salas e Carolina Del Rivero.
■ Aldobaraldo, via Parma 29 bis, 22, tel. 335 722.45.76

Canto Natale

«Un canto di Natale», spettacolo teatrale con attori, pupazzi e ombre, a cura della Compagnia La Bottega Teatrale, di Giuseppe Cardaccio. Ingresso gratuito.
■ Te Educatorio della Provvidenza, Govone 16, ore 16

Acrobazie

«C'era una volta un re». Acrobazia e pirotecnica. Spettacolo a cura dell'Associazione Società Ginnastica Grugliasco
■ Giardini di via Rovereto ang. via Monfalcone, ore 17

Spettacolo dal titolo «Gran cabaret», con gli artisti del Laboratorio Zelig e Pippo Romano. L'ingresso è gratuito.
■ Hiroshima mon Amour, via Bossoli 83, ore

Volontari 2006

Per partecipare volontario ai Giochi del 2006: informazioni al call Noi2006, tel. 840.00.2006 (valido solo telefoni di rete fissa al costo di chiamata urbana), e iscrizioni Atrium 2006 in piazza Solferino o registrarsi su www.noi2006.org.
■ Informazioni, Atrium, piazza Solferino; www.noi2006.org

Pensare l'Europa

L'Associazione Costruire Cultura,Dialogo e Comunità propone ciclo seminari sul tema «Pensare vivere l'Europa». Primo incontro, giovedì 13 gennaio 2005, alle 21 per affrontare l'argomento «Quale democrazia per l'Europa».
■ Orbassano, Sala Al landa, viale Regina Margherita 2, http://digilander.libero.it/costruireculture

Catechisti

Il Centro Evangelizzazione e Catechesi Don Bosco - Editrice Elledici, promuove un corso per giovani catechisti . terrà in parti (dal 10 febbraio al 17 e dal 7 aprile al 12 maggio presso la Sala Rossa dell'Editrice Elledici corso Francia 214 Cascina Vica, Rivoli.
■ Per informazioni, Tel.

MUSEI E MOSTRE DI [illegible]

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A... CORE** [illegible] (corso [illegible] 90, telefono 011 070.25.35). [illegible]: riapre il 6 gennaio.

■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, [illegible], Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche [illegible] ore 10,30-11,30; 14,30-15,30.

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, [illegible], 8,30-13,45. Mostre: «Pranzo al Quirinale» aperta dal martedì alla domenica ore 10-18. Fino al 13 febbraio.

■ [illegible]: Castello 191, tel. 011 54[illegible]. Chiuso per lavori di riallestimento della [illegible] Beaumont.

■ **[illegible] DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CA[illegible]** (str. della Basilica di Superga 73, telefono 011 899.7456). [illegible] alle tombe: lunedì - venerdì [illegible] 9,30-13,30, 14,30-18,30; [illegible] e domenica: [illegible] 9,30-19,30.

■ [illegible] **REALE** (p. Castello [illegible], [illegible] 543.855). Or.: [illegible] e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.

■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011.443.1701). Il Borgo è sempre aperto. Rocca da mart. a dom. 10-19. Lun. chiuso.

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, telefono 011 641.303). Or.: giu., sab. e dom. 9-18.

■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: [illegible] mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.316000). Mostre: «Non toccare la donna bianca». Fino all'8/1/2005 «Tacita Dean - Banbaba». Fino al 2/1/2005. «Disegni». Fino all'8/1/2005. Or.: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scozzesi 6, tel. 011 547.[illegible]. Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 14-18,30. Lun. chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Vedovamazzei», fino al 6/1/2005. Or.: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra in allestimento.

■ [illegible] **D'ARTE [illegible] - CASTELLO [illegible] RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Franz Kline 1910-1962», fino al 30/1/2005. Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «Warszawa 1944 - i 63 giorni dell'insurrezione». Fino al 20/3. Orario: tutti i giorni 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso gratuito.

■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. [illegible] 16,30-19,30.

■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferrero, tel. 011 812.7390). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.

■ [illegible] **LE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. [illegible] 677.666). Mostra: «Artan Shabani». via Egnatia». Fino al 9/1/2005. Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.

■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.236). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, [illegible] 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 430.61.40.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: [illegible] i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 124, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; [illegible] 14,30-18. Lun. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL [illegible] TO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Mostra: [illegible] del teleschermo». Video: «[illegible]ta volta del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. [illegible] chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.

■ **MUSEO [illegible]** (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. Mostre: «Le "stelle" parlano al vostro cuore - La fotografia nel cinema delle montagne». Fino al 6/2. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali. «Skeletriniuce», fino al 28/2/2005. «Dinosauri argentini». I giganti della Patagonia», fino al 28/2/2005. Orario: tutti i giorni 9-19. Martedì chiuso.

■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Chiuso. Riapre l'8 gennaio.

■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. [illegible] 7, Stupinigi, [illegible] 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ [illegible] **SABAUDO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.

■ **P[illegible] BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Da Raffaello a Goya» e «L'enigma di Hanwa. Alla scoperta [illegible] un capolavoro del rinascimento egizio». Fino al 23/1/2005. [illegible]: lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30 giovedì e sabato 9,30 -22,30

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «L'estetica della macchina. Da Balla al futurismo torinese». Fino al 30/1/2005. Orario: [illegible] martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Visita allo scalone dello Juvarra: [illegible] da mar. a dom. 10-20; sab. 10-23; lun. [illegible] [illegible] 10 gennaio chiuso per restauro.

■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, [illegible]. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.

■ **PINACOTECA [illegible] AGNELLI** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Lingotto 1915-2002». Fino al 23/01/2005. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ **PINACOTECA [illegible]** (via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.76.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (Via Balbano Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». Fino al 25 aprile 2005. Or.: dal lun. al gio. e dom. 9-19; ven. e [illegible] 9-21. Per prenotazioni 043 82.13.06.

■ **SOMMERGIBILE PROVANA [illegible] MENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Mastai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: [illegible] dom. 15-18; oppure su appuntamento.

[illegible] DOVE

DIVINA. E' all'insegna della rock Anni Sessanta e Settanta il giovedì sera musicale de «La Divina Commedia»: i maggiori successi vengono riproposti e partire dalle ora 22 dalla formazione Lemon Groove. Indirizzo: via San Donato 47.

MEDITERRANEO. E' in programma questa sera al «Mediterraneo Rimba Club» una jam session a cura di Piercarlo Bettini. L'appuntamento nel locale di via Cristano 3/C è fissato per le ore 22.

ROSTA. Il rock regna sovrano questa sera al «Bebo Music Café» di Rosta: nel ritrovo di via Rivoli 63 si esibisce, infatti, la rock band Sanni Day. Il concerto comincia alle 22.

SANT'AMBROGIO. Si balla questa sera a «La Sacra Birra» a Sant'Ambrogio (corso

ANTONELLA RUGGIERO

Moncenisio 18): alla consolle del locale si alternano i disk jokey Giorgio, Ricky e Marco T. [illegible] Giovedì sera ad «alta tensione» al «Café Blue» (via Valprato 68): appuntamento con le scelte musicali di Mc Groove e del veejay Andy. S'inizia alle 23.

RUGGIERO. Il 2005 musicale di Bardonecchia si aprirà domenica [illegible] gennaio con Antonella Ruggiero (foto) che presenta [illegible] Palazzo delle Feste il suo nuovo progetto musicale: «Quattro passi per Broadway», recital in cui la cantante viene affiancata dall'Arké String Project, Ivan Ciccarelli alle percussioni, Phil Drummy al flauto e didgeridoo aborigeno. Questo «Concerto di Capodanno» comincia alle 21; biglietto [illegible] euro.

COCCOLUTO. Considerato il più famoso dj italiano e protagonista un paio di anni fa al «Dopofestival» [illegible] Sanremo di una memorabile polemica con Amedeo Minghi, Coccoluto ritorna a Torino per la notte della Befana: mercoledì 5 gennaio, infatti, farà ballare al «Matilda» di corso Massimo d'Azeglio [illegible].

[illegible]

Vita e rapine di Cavallero il bandito della Barriera

Il regista Maurizio Orlandi ha iniziato il suo lavoro: «Voglio rileggere la figura di un uomo e la storia di una Torino scomparsa»

ROBERTO PAVANELLO

Raccontare una città attraverso [illegible] gesta di un suo eroe negativo, far emergere, grazie a testimonianze [illegible] documenti d'epoca, [illegible] ritratto di un [illegible]omo e di una Torino che non c'è più. È l'intento di Maurizio Orlandi, che in questi giorni ha iniziato a lavorare [illegible] suo nuovo documentario dal titolo provvisorio «Il bandito della Barriera d'M».

Il bandito è Pietro Cavallero che, nel cuore degli Anni '60, con la sua banda rapinò [illegible] pochi mesi decine di banche tra Torino, Milano e Genova e che ebbe il volto del grande Gianmaria Volontè nel film di Carlo Liz[illegible] «Banditi a Milano». «Dalle testimonianze che sto raccogliendo – dice Orlandi premettendo che il giudizio morale è di condanna – emerge un Cavallero molto diverso da quello impersonato da Volontè che caratterizzava sempre molto i suoi personaggi. Era un uomo di poche parole, quasi timido. Insomma molto torinese. Ben diverso dallo spavaldo ciarliero del film di Lizzani».

Quella della banda Cavallero è [illegible] storia assai articolata nella quale si mescolano piccola delinquenza, politica, malavita organizzata, immigrazione e voglia di una vita migliore, comune aspirazione anche di tanti operai. Ed è Torino, più che il bandito, al [illegible]o dell'analisi del regista toscano e torinese d'adozione: «Voglio riscoprire la città operaia che va scomparendo. Cavallero abitava in Barriera di Milano, uno dei quartieri più politicizzati d'Italia, e ne era una figura di primo piano essendo il responsabile della sezione del Pci».

Orlandi ricorda che l'allontanamento del futuro bandito dal partito [illegible] nel '60, dopo la destalinizzazione del '56: «Lo teste calde come Cavallero vennero allontanate, Pietro andò a lavorare come tranviere. Ma come si passa dalla militanza politica al ribellismo delinquenziale?». E poi, che Torino era quella? Come riproporne fedelmente le tensioni e le aspettative? «Per la ricostruzione iconografica degli Anni 50 e [illegible] mi sto avvalendo del ricco archivio [illegible] Gino Brignolo messomi a disposizione da Pier Milanese col quale ho realizzato un altro documentario sulla Torino che non c'è più, quella degli Anni 70, "Abbiamo perso solo ai calci di rigore"».

Le testimonianze arrivano invece dalle persone che hanno conosciuto personalmente Cavallero: [illegible] è bello come alcuni suoi ex vicini di casa in via Besana mi abbiano contattato dopo avere sentito un mio intervento a "Hollywood Party", programma di Radio3 condotto da Steve Della Casa», ma il testimone principale [illegible] l'ex partigiano Giuseppe Pensati, all'epoca tra i responsabili della Fgci di Vanchiglia e già protagonista di «Quei ragazzi di Borgo Dora», documentario con cui Orlandi vinse Spazio Torino nel 2001: «Pensati è un grande narratore, lo avevo avvicinato per raccontare Cavallero, invece, allora, prevalse la storia sua e dei ragazzi di Vanchiglia nella Resistenza». Orlandi vorrebbe anche raccogliere i ricordi degli altri [illegible]mbri della banda, Adriano Rovaletto, Sante Notarnicola e Donato Lopez che sostituì Danilo Crepaldi, la vera mente del gruppo, proprio nell'ultimo colpo, quello [illegible] [illegible] settembre 1967 [illegible] Banco Ambrosiano di Milano con quattro morti e venti feriti.

[illegible] bandito della Barriera d'M» è prodotto dalla torinese Eurofilm con il sostegno della Film Commission e degli [illegible]rati alla cultura di Regione Piemonte e Provincia. Per contribuire con testimonianze può contattare [illegible] Maurizio Orlandi [illegible] 333.288.02.71.

PIETRO CAVALLERO

[illegible] BENE

Gran cucina siculo-tunisina a Mirafiori

Avete voglia di ricette siculo-arabe? Bene potete rivolgervi [illegible] Salvatore Mione [illegible] alla moglie Francesca Gucci [illegible]e vi introdurranno nella cucina tunisina e in quella italiana con piatti piacevolmente ghiotti.

Alla Kasbah si pranza, o si cena in una sola sala di cento posti, fra profumi e sapori di una ghiotta cucina arabo-siciliana di tutto rispetto. Mione è specialista [illegible] composizione di cinque cuscus degni di essere presentati nel locale di via Ragusa 18 a Mirafiori dove domina una ricca cucina tra il tradizionale, il vegetariano, il cuscus di pesce con cernia e il cuscus con polpo (quest'ultimo piatto [illegible] davvero una piacevolezza per chi [illegible] la cucina ittica e le ricette che affondano le radici nella cucina popolare).

In questo locale è pure possibile gustare pizze, spaghetti allo scoglio, gamberoni e di nuovo spaghetti, stavolta accompagnati da finocchietti e sarde. Il locale resta chiuso il lunedì e negli altri giorni offre un menù che preferisce trasmettere sapori siciliani mischiati a un ricettario di lontana origine. Da provare, davvero. Vi consigliamo, poi, di non [illegible] perdere una bevuta di vino nordafricano che può essere un Poula[illegible] [illegible] rosè che è capola[illegible] [illegible] bel bere in compagnia [illegible] carne cotta nel forno. [illegible] medio un pranzo costa 19-20 euro e 27-28 con bevande incluse. Possibilità [illegible] asporto di cibi. Telefonare allo 011.3090032.

Samara's Show e VIP Samara's

via Camerana 11, Torino Info e prenotazioni 3472669891 Aperto dal Lunedì [illegible] Sabato dalle 17,30 alle 19,30 [illegible] dalle 23,00 [illegible] 04,00

via Sacchi 28, Torino tel. 011541025 - 3462304202 da Mercoledì a Domenica dalle 22,30 [illegible] 04,00 Domenica anche pomeriggio dalle 17,30 alle 19,30

Presentano...

LA GRANDE FESTA DI FINE ANNO 2004

VENERDI' 31 DICEMBRE IN VIA SACCHI 28 A PARTIRE DALLE 23.00 FINO ALL' ALBA TOURBILLON DI SPETTACOLI A GO GO, LESBO SHOW E HOT DANCE. BRINDISI DI MEZZANOTTE CON LE PIU' FAMOSE STARS INTERNAZIONALI, DI TUTTI I TEMPI, DEL GRUPPO SAMARA' S.

SAMARA TANIA BLACK
[illegible] STEWARD PAMELA DIAMOND
GABRIELA DIAS MENDY
ROSSANA DOLL MELISSA BLOND

[illegible] -7 -8 Gennaio
LA VENERE BIANCA

SARAH WILD

6 -7 -8 Gennaio
LARA BELLI

E LA FESTA CONTINUA...

SABATO 1 GENNAIO IN VIA CAMERANA 11 A PARTIRE DALLE 23.00 CON TUTTE LE STARS DEL SAMARA' S E LA NEW ENTRY SARAH WILD

I LOCALI RIMARRANNO APERTI TUTTE LE FESTIVITA'
31 DICEMBRE 1 E 6 GENNAIO

Samara's Sexy Shop
via Governolo 6, Torino Tel. 0115619778 - [illegible]
OGGI DALLE 16.00 SAMARA VI ASPETTA [illegible] MOSTRARVI I COMPLETINI INTIMI PIU' SEXY, BELLI E [illegible] DI [illegible] ALLA FESTA DI [illegible]
PUNTO VENDITA UFFICIALE [illegible] ESCLUSIVO
Samara's Brasil Tour 3472669891 - www.samaraclubs.it

Per parlare con Samara e le sue amiche... t[illegible] allo 011535010 oppure [illegible] il nostro sito www.samaraclubs.it

VOGLIA DI

Capodanno fai da te

ELENA DEL SANTO

Il classico veglione - mangia, bevi & cotillons - è ormai desueto, all'andar per locali o ristoranti si preferisce l'intimità delle mura domestiche. Così, nella notte di San Silvestro, torna in auge il canone fai-da-te. Sbagliato però pensare che la tendenza costringa la padrona di casa a stare dietro ai fornelli per ore: adesso molti gli stessi ristoratori a predisporre il menù. Chi porta il vino, chi si preoccupa di cucinare un piatto in particolare, dall'antipasto al dolce, oppure chi - con doti culinarie non troppo eccelse, ma anche solo per pigrizia o mancanza di tempo - si tuffa nei reparti di gastronomia a caccia di sfiziosità da palato. E senza troppi affanni e interminabili code ai supermarket, in men che non si dica, il pranzo è servito.

Le tavole dei torinesi saranno un po' più spartane rispetto allo scorso anno, vengono abbandonati i prodotti più costosi e elitari, tipo il caviale fresco o il foie gras d'oie. In calo le estrosità, ovvero le proposte innovative o curiose. Sotto il segno della tradizione domina il brasato al barolo e del cappone, sia lesso con mostarda di Cremona o salsa di rafano, sia farcito in chiave nordica con mele e castagne o arrosto. Molto richiesta anche la «dinda», femmina del tacchino dalla carne tenera e morbida da consumarsi, ad esempio, con un sugo all'ortolana. Novità di Capodanno, le «gelatine di fiori» con petali di violette o gelsomino da abbinare ai formaggi nostrani, al raschera, al castelmagno e al testun, re delle primizie delle gastronomie di Mauro Rosada che, nella veste di presidente dei Maestri Salumieri, Pastai e Gastronomi di Torino e Provincia, confida: «Se con un budget pro-capite di 20-25 euro si riesce a proporre un menù importante, con 15 euro è già possibile fare bella figura, scegliendo piatti di buon gusto e qualità. Non dimentichiamo che si vendiamo a peso e non a porzione come succede nei ristoranti». Alcune gastronomie avevano già cominciato, ancora prima della vigilia di Natale, a ricevere prenotazioni per il cenone di Capodanno. Ma il grosso - secondo i dati divulgati dall'Ascom - si avrà in questi ultimi due giorni. Sarà forse colpa del portafoglio ristretto, ma il canone negli ultimi anni ha cambiato stile, e oggi ha poco a che vedere con le infinite scorpacciate enogastronomiche che facevano gli ospiti incollati al tavolo per ore. In genere ci sono meno portate, al massimo due antipasti, solo primo e un secondo con contorno, dessert finale. Fra i primi piatti, a farla da padroni sono sempre gli agnolotti, classici alla piemontese, al plin o alla ligure con borragine, «da abbinare con piatti anche pesantini senza il rischio di rallentare troppo la digestione». «Agnolotti sì, ma anche lasagne, crespelle alla fonduta e carciofi e gnocchi alla romana», replica Giorgio Ferri dello storico pastificio (oltre mezzo secolo di attività) di corso Giulio Cesare. I prezzi? «Sostanzialmente stabili: pasta fresca a sei euro al chilo, mentre gli gnocchi rigorosamente di patate. Un euro alla dozzina, invece, per gli agnolotti. Non si sono verificati particolari aumenti nemmeno nelle pasticcerie, anzi, alcune hanno prezzi fermi da almeno quattro anni.

A fare da primo piatto - come accadde per Natale - è quasi il panettone. Tiene bene il classico, ma c'è una buona richiesta anche di mandorlato e di farcito ai marroni. La storica pasticceria Bertotto di corso Svizzera 38/e, ha addirittura inventato il panettone «quattro stagioni», ovvero a quattro spicchi, ognuno farcitura di albicocche, mandorle, cioccolato e amarena. Per accontentare tutti i gusti della famiglia. Ad un bicchiere di buon vino non si rinuncia, neanche la notte di San Silvestro. A tirare la volata brillo sono soprattutto le bollicine e i rossi. Come previsto, però, latitano le richieste per le etichette molto costose. Bene, invece, i vini piemontesi che vedono in testa barolo e barbaresco. In discesa, da ormai una decina di anni, la liquoristica. A tenere sono soprattutto i prodotti di punta, i grandi cognac e armagnac. Le previsioni danno ancora in netta superiorità gli spumanti italiani sullo champagne.

La rubrica «Come va?» di Stefania Miretti dà appuntamento all'11 gennaio. Auguri per un sereno 2005 a tutti i lettori.

TRE MENÙ

15 euro

Insalata di cuore di polipo

Crespelle alla valdostana con prosciutto e formaggio

Capriolo al civet con polenta «la grusera», ovvero la farina di mais macinata a pietra nel mulino

Contorno di cipolline brasatelle cotte nell'aceto balsamico

Bunet alla langarola

Vini consigliati:
Barbera d'Alba doc 2003 della Farigliano

Proposta gastronomia **Quaranta**
Giordano Bruno 200, tel. 011/3173040

25 euro

Terrina alla francese di selvaggina o di coniglio, da servire fredda

Porzione di quiche con zafferano e gamberetti

Agnolotti alla ligure con borragine

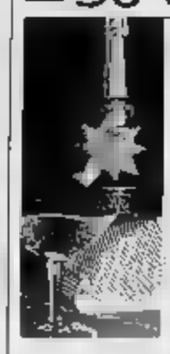
Tranche di prosciutto cotto al forno con salsa cumberland (all'arancio), servito su un letto di lenticchie

Panettone classico con cascata di panna

Vino consigliato:
Prosecco di Carpenè Malvolti, a tutto pasto

Proposta di Rosada
via Magenta 10, tel. 011/543772

30 euro



Tagliata di tonno rosso in crosta di sesamo bianco con salsa wasabi (al rafano piccante)

Lasagna di lenticchie con broccoli e fonduta di parmigiano

Petto di anatra all'arancia con indivia e pinoli, servito con piccolo flan di tapinambur

Bicchierino di cioccolato fondente con croccante alle mandorle, panna e zabaglione

Vini consigliati: Sauvignon della cantina Busso (Piemonte), Freisa d'Asti di Cascina Zucca, e Barolo chinato di Giulio Cocchi per il dessert

Proposta della gastronomia
via Maria Vittoria 2, tel. 011/546737.

ANCORA FINO ALL'8 GENNAIO, IN REGALO SONY A OGNI ACQUISTO.

SONY | PS2 | Hi-Fi Compatibile CD-R/CD-RW e MP3 | TV Color Flat Display Trinitron Wega 4:3 da 29" | Fotocamera ultrasottile da 5.2 Megapixel | Registratore/Lettore DVD Video, Compatibile MP3

DIVANI & DIVANI by NATUZZI

Numero verde 800 844 855 - www.divanidivani.it

TORINO - Corso P. Oddone, 30 - Tel. 011.5213629 - Ampio Parcheggio interno con Ingresso da via Masserano - REPARTO PRONTE CONSEGNE
TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.3198877
TORINO - via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio interno
ROLETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina" - Tel. 0121.342174 - Domenica aperti tutto il giorno
Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio 16.00 - 19.00

BIELLA - GAGLIANICO
S.S. TROSSI, 26
Tel. 015.2547228
REPARTO PRONTE CONSEGNE

IPPICA: BILANCIO DI UN ANNO NEL QUALE IL GIRO DELLE SCOMMESSE SI È MANTENUTO SOSTANZIALMENTE SUI LIVELLI DEL 2003

Più corse a Vinovo nella bella stagione

E' la richiesta all'Unire dei responsabili dell'ippodromo

Angelo Conti

L'ippodromo di Vinovo chiude un'annata stabile, con variazioni minime sulle cifre del 2003. Nel dettaglio c'è stata una lievissima diminuzione del gioco sul campo (che si è attestato intorno ai 7,5 milioni di euro, con una media giornaliera di circa mila euro) ben compensata, però, dal simulcasting, cioè il flusso di gioco diretto agli ippodromi collegati a Torino in tempo reale (con trasmissione in diretta delle corse sui schermi). Per quanto riguarda, invece, il riversamento (cioè le scommesse raccolte in tutta Italia sulle corse che si disputano a Vinovo) s'è registrato un lieve arretramento, in linea con il dato nazionale. Complessivamente, tenendo conto di tutte le componenti, stati scommessi sulle corse di Torino circa 60 milioni di euro, oltre 110 miliardi delle vecchie lire.

Per il attendono grandi variazioni, anche esiste larvato ottimismo legato a due diversi fattori. «Da lato abbiamo chiesto all'Unire - spiega il dottor Mauro Boccardo della Società Torinese Corse Cavalli - miglior distribuzione delle giornate di corso, aumentandone la frequenza nella stagione e rallentandola lievemente in quella più fredda. Poi ci attendiamo effetti positivi della nuova viabilità, che collegherà meglio l'ippodromo al Pinerolese, inserendolo su una nuova direttrice proveniente da Torino. Maggior movimento intorno all'ippodromo, ma con effetti che bisognerà verificare, verrà anche dall'apertura del Centro di allenamento della Juventus e delle strutture collegate, sistemati proprio di fronte all'ippodromo».

Notizie sostanzialmente rassicuranti sull'annunciata contrazione del monte premi. effetti a gennaio nulla muterà, con lo stesso numero di giornate di corse e le stesse dotazioni. Ed anche nell'ottica dei mesi successivi si dovrebbe riuscire a recuperare i fondi necessari. Un segnale molto indicativo, che dimostra come le risorse finanziarie dell'Unire siano evidentemente molto migliori del previsto, è arrivato nei giorni scorsi con l'annuncio della creazione di un gran premio, il Criterium Cirigliano, dotato di mila Una scelta che ha però lasciato perplessi, considerato il numero di indagini e di sospetti che hanno colpito le svolgono ad Aversa (Caserta), un'area purtroppo condizionata dallo strapotere di organizzazioni criminali.

Fra le novità più attese del ci saranno anche tre nuove scommesse. Da gennaio ci sarà il ritorno dei multipli, una giocata molto in voga negli Anni 70 ed 80 che poi cancellata: consente di legare, con quella che viene definita «martingala», più cavalli vincenti o più cavalli piazzati. Si vince (di solito molto) se tutti i cavalli o si piazzano; si perde tutto solo di essi non c'entra l'obiettivo. Questa scommessa potrebbe rappresentare svolta nel mondo delle ippiche italiane, che se la sua ricezione potrebbe risultare pochino laboriosa. Si tratta di una puntata molto agli scommettitori «esperti» che possono così legare fra loro cavalli che in diverse città, oppure trottatori e galoppatori insieme.

Più avanti, probabilmente in primavera, è prevista l'introduzione del Quartè e del Quintè, due sse copiate Francia, nelle quali occorre indicare rispettivamente i primi quattro ed i primi cinque arrivati una determinata Hanno il pregio di «provocare» il solito quota particolarmente alte, grazie anche al riversamento dal premio caso mancanza vincitori.

Almeno quest'anno queste scommesse si potranno effettuare all'ippodromo e nelle agenzie ippiche. L'unica messa ippica a raccolta diffusa (cioè anche in molti bar in molte tabaccherie) resterà, al momento, la Tris.

Lo scatto vincente di Fauve Grif, attualmente il prodotto più interessante del trotto torinese, nel Gran Premio Allevatori a Roma

PALLANUOTO: IN B CON TORINO 81 E LIBERTAS DINO RORA

Roberto Rusiello, Simone Averaa e Simone Strona: la Torino 81 conta molto su di loro

C'è anche Cagliari per le due torinesi

Enrico Zambruno

Non ancora cominciato, il 2005 per la pallanuoto subalpina si preannuncia come un ricordare. La stagione alle porte infatti si preannuncia come una delle più interessanti degli ultimi tempi. Torino '81 e Libertas Dino Rora, dopo il buon campionato scorso si trovano nuovamente a braccetto nella serie B maschile, inserite a sorpresa in un 2) del tutto nuovo, che comprende anche la lunga e dispendiosa trasferta di Cagliari.

La Federnuoto ha infatti modificato completamente i criteri di composizione dei raggruppamenti, affiancando ai team piemontesi, lombardi e veneti anche Ancona e Parma. Lo spauracchio delle corazzate liguri, sempre ricche di giocatori di talento, è stato così evitato. Il torneo cadetto prenderà il via il prossimo 5 febbraio e si chiuderà l'11 giugno.

La Torino '81 si presenterà ai nastri di partenza con un organico pressoché identico a quello del 2004; la panchina siederà nuovamente il partenopeo Enzo Altamura, confermato per il secondo anno consecutivo. L'unica eccezione è la cessata attività di Claudio Vasserot: il nuovo estremo difensore è il promettente Rolle, un prodotto del settore giovanile gialloblù che la scorsa annata ha già potuto farsi le ossa in prestito alla Dino Rora.

tranquilla salvezza l'obiettivo centrare: per non fallire ancora una volta determinanti reti di capitan Aversa e l'esperienza di Rusiello, Blonna, Garavaglia e Strona ai quali si aggiungere i liguri Monte e Borriello. Avvio ostico: a Milano contro la Canottieri, favorita numero uno per la promozione.

situazione in casa Libertas. Il tecnico Bruno Bodrona proverà ad evitare la retrocessione con i soliti senatori Regoli, Audano, Di Noia e De Marco e tramite gli innesti dalla Waterpolo Savona del portiere Federico Vattuone e difensore Roberto Sanguineti. Ha dato l'addio al Piemonte l'italo-ungherese Domenico Blasio, il mancino con le sue prodezze regalò alla squadra subalpina la salvezza lo giugno. A differenza dei "cugini", il settebello biancoblù avrà un inizio soft, ospitando tra amiche la Coop Nordemilia Parma.

Le due squadre e brave dovranno decidere quale piscina utilizzare per le gare casalinghe. Dopo tanto tempo la scelta potrebbe anche cadere più sull'"Usmiani" di via Olivero ma nuovo impianto da 50 metri della "Colletta", inaugurato poche settimane e già d'allenamento di entrambe le compagini cittadine.

La pallanuoto in rosa aprirà invece i battenti un giorno dopo i colleghi maschi, il 6 febbraio per terminare il 19 giugno: L'Esl Torino difenderà come consuetudine con i denti il suo posto in serie A2, mantenuta nonostante le sofferenze patite di recente. L'esordio è previsto su un campo difficile come quello della Fiorentina, mentre in prima gara interna vedrà giungere in riva Po la Leonessa Brescia. Marco Capobianco ha lasciato la guida in favore di Francesca Romano (un ritorno), che non potrà più disporre dell'attaccante Arianna Spiller, passata alla corte del Larici in A1, e dell'altro perno offensivo Alessia Guercio, volata alla volta di Palermo.

Il neo tecnico, proveniente dal Certaldo, si è portato però dietro dalla Toscana le valide Noemi Scolari, primo rinforzo di una campagna acquisti da qui ad inizio campionato potrebbe rinfoltirsi con altri volti vi. La voglia di delle giovani dovrà essere la dote in più della formazione presieduta da Veniero Vanni: di quella, la strada potrebbe rivelarsi piena di insidie.

● **PALLAVOLO.** Nuovo rinforzo per il Più Volley Chieri (B1 femminile): disciolto Lodi è stata infatti acquisita Emanuela Pernici (ala/libero).

CALCIO: MARCIA TRIONFALE IN PRIMA CATEGORIA PER LA SQUADRA ALLENATA DA SALVATORE TELESCA

Carmagnola, quattro mesi da record

Quindici vittorie in altrettante partite, differenza reti +50

Paolo Accossato

I tradizionali consuntivi di fine anno del calcio dilettantistico esprimono numeri che portano in piano, nel bene e nel male, formazioni della nostra provincia. Idealmente le squadre torinesi per ora aprono e chiudono l'ipotetica classifica di migliore e peggiore formazione della stagione 2004-2005.

In vetta alla graduatoria si trova il Carmagnola, militante in Prima Categoria, che è reduce da quattro mesi in cui ha sommato record su record. Viceversa, chiude la classifica il Californie Dream, team di Seconda Categoria, desolatamente ultimo in tutte le voci che contano, dalla quantità di successi a quella dei gol fatti e incassati.

La palma della miglior squadra del Piemonte spetta dunque di diritto al Carmagnola, come testimoniano le cifre: 45 punti frutto di 15 successi su quindici partite. Sconosciute la voci pareggio e sconfitta, mentre differenza reti è +50 grazie ai gol a segno in contrapposizione ai 4 subiti.

Sono dati che non trovano pari riscontro in tutta la regione, fino alla Seconda Categoria: la squadra più vicina in classifica è un'altra formazione torinese di Prima Categoria, il Nichelino, con 40 punti, sempre alla provincia di Torino, con il Filadelfia (Seconda Categoria), spettano la piazza d'onore per la società più prolifica con 45 reti.

Nell'ambito dei gol subiti, c'è comunque da segnalare che la Tre Valli ha incassato soltanto tre reti, ma disputando due partite in meno del Carmagnola.

L'anno passato, con in panchina l'ex juventino Roberto Tavola, i torinesi conclusero il girone d'andata con 40 punti, frutto di 13 successi, 1 pareggio e 1 sconfitta. Nei campionati dilettantistici italiani nelle categorie più importanti, soltanto la Villese di Villa Giovanni (Eccellenza calabra) è stata in grado vincere tutti e gli incontri giocati.

Il presidente del Carmagnola, Giuseppe Trimarchi, non appare particolarmente stupito dal record: «Abbiamo costruito squadra per il pionato e di categoria. Per questo abbiamo ingaggiato giocatori di serie superiori».

Il tecnico del Carmagnola Salvatore Telesca che avverte: «Abbiamo lavorato molto in estate, partendo da una base molto buona. E' vero che finora abbiamo sempre vinto, ma nel girone di ritorno non sarà altrettanto facile mantenere questo ritmo».

Delle quattro reti subite, due sono arrivate su calcio di rigore, mentre il bomber della squadra Enrico Massimo con 14 gol, seguito da Riccetti (a quota 12) e Papalia (11): il tridente carmagnolese ha dunque realizzato 37 reti, i due terzi del totale.

Il portiere meno battuto del Piemonte si chiama Daniel Stoica, è rumeno ed ha giocato tra i professionisti nel paese d'origine dove il padre allena una squadra di serie B. Quando è arrivato in Italia per lavorare, è diventato elettricista ed ha ripreso l'attività tra i dilettanti. Ma la squadra del Carmagnola è composta da uomini categoria superiore: Fumero e Salerno arrivano dal Moncalieri, Garbo dalla Nova Colligiana, Sandri dal Trofarello, Cognati dall'Airaschese, Grimaldi dall'Albese, Nardin dal Cornaliese, Palmieri dal Chisola, Riccetti dal Chieri. E le alternative sono di primordine come Minniti e Contieri, il polacco Graca e alcuni validi giovani.

Il rovescio della medaglia si chiama California Dream e gioca nel girone L della Seconda Categoria. squadra della famiglia D'Uggento il peggior ruolino marcia Piemonte con vittorie e 13 sconfitte su tredici partite. il dato più sconfortante è il rapporto tra i gol fatti (3) e quelli (61), largamente il peggiore della regione. I torinesi segnano una rete ogni 390' e ne subiscono quasi cinque a partita continuando altro in una striscia negativa iniziata già l'anno scorso.

9 GOLEADOR PER 54 RETI

Questi i goleador del Carmagnola
reti: Enrico Massimo
reti: Massimo Riccetti
11 reti: Rocco Papalia
7 reti: Alessandro Palmieri
3 reti: Gianluca Grimaldi e Alessandri Minniti
2 reti: Alessandro Contieri
1 rete: Mauro Sandri e Christian Salemo

Enrico ha realizzato 14 gol

HOCKEY GHIACCIO: STASERA A TO-ESPOSIZIONI (ORE 20,45) CONTRO IL FASSA

Ai Bulls resta soltanto la speranza

Ultimi, con l'infermeria piena: e non sono arrivati gli auspicati rinforzi

Alberto Barile

vero, la speranza è l'ultima a morire. Il problema però sussiste, se già a metà stagione si rivela come l'unico appiglio: ecco perché i Torino Bulls dell'hockey ghiaccio sono senza dubbio mai qual fino al collo. Martedì sera è arrivato un pesante 0-7 con il Cortina che ha ulteriormente abbattuto gli sfiancati torelli di Massimo Da Rin, nel match precedente in grado risollevare la testa e di abbattersi con (troppa) foga agonistica contro l'Asiago a To-Esposizioni: dopo una rissa in campo tra i giocatori, l'arbitro aveva deciso la sospensione del match sul 2-3 per "mancanza delle condizioni di sicurezza". Decisione dalla quale scaturirà certamente una squalifica del campo, che costringerà i giallobl all'esodo verosimilmente per l'incontro del 4 gennaio con Varese.

Si disputerà invece questa sera (ore 20,45) sul solito inglorioso ghiaccio di To-Esposizioni il match con il Fassa Levoni, che spera proprio nella trasferta in Piemonte di interrompere la serie negativa di quattro ko consecutivi. I presupposti per un'inversione tendenza ci sono tutti, anche perché il sempre più disperato Da Rin si ritrova con l'infermeria piena: l'acciacco di Foremsky sembra superabile, ma Aalto resterà fuori fino a metà gennaio per una brutta commozione cerebrale conseguente ad una caduta dalle scale di casa.

Eppure bisogna tenere il colpaccio; i punti servono per non arrivare mentalmente spossati all'ultima chance-salvezza costituita dagli spareggi di fine stagione contro la penultima di A1. Sette partite che facilmente vedranno avversario l'Alleghe, al momento staccato di 6 punti dai Bulls e recentemente rinnovato al timone (fuori il finlandese Kuusista, dentro la bandiera Fontanivo), oltre che arricchito sul . Fatto, quest'ultimo, per il quale ci si era illusi anche a Torino. Non si è vista anima viva, e non è un buon segno.

BOCCE

Memorial Silvestri notturno quadrette, a Pont: 1. Campore (I. Santagiuliana-W. Santagiuliana-L. , Bianco Levrin); 2. Orco (P. Costa-D. Gianasi-F. Rivella-V. Magrino-F. , Giansetto); 3. , Bessolo-R. Gibraldo-S. Righi-G.F. Capello-G. Bernardo).
Gara terne D a S. Benigno (Sanbenignese): 1. Brb Olivetti Ivrea (Riccardino-Musso-Sommacal) finale 13-7; 2. Bertolotti (Cagna-Vallino-Cerutti-Ferrero); 3. Saluzzese (Milan-Eccelle-Bianchetta) e Pertugio (Vincenzutto-Turnan-Remogna).
Gara terne C a Pont: 1. Valle Orco (Verosimo-Cotto-Cardamone); 2. Valle Orco (Reisano-Micheletto-Dolce); 3. Val (Cortese-Serena-Barlotto) e Valle Orco (Goretti-Giacoma-Binando).
Poule S. Stefano 8 quadrette AAAS, a Ivrea (Brb Olivetti): 1 Brb Olivetti Ivrea (F. Aveita-M. Franciolini-F. Birolo-G. Ponzetti) finale 10-4; 2. Tubosider Asti (M. Gamba-D. Busi-D. Moretto-P. Ruscalla); 3, , Genova-S. , Bruno-M. Boscolo) e Sommariva (C. Negro-L. Melgrano-M. Rinaudo-C. Giordanengo).

L'ARTE DI GIRARE IL MONDO SENZA MUOVERSI DA TORINO.

Uno straordinario torinese come Emilio Salgari lo sapeva bene: l'immaginazione può portarci ovunque, muoversi da casa. Ci piace pensare che ci sia anche qualcosa di salgariano nello spirito di Palazzo Bricherasio; dal 1995, la meta preferita dei torinesi che amano girare il mondo rimanendo fermi. Si parte da via Lagrange 20, e con un semplice biglietto d'ingresso si approda ovunque. Tanti e affascinanti i percorsi suggeriti dalle esposizioni che si sono susseguite in questo decennio. Dalle pendici dell'Himalaya, sulle orme di dei e demoni che animano l'*Arte Buddhista Tibetana*, ai grandi spazi degli antipodi racchiusi nelle opere di *Aborigena*, la mostra dedicata all'arte australiana contemporanea; dalla valle dei re e delle regine, nell'Egitto del mito raccontato da *Gli Artisti del Faraone*, alla polvere e alle inquietudini del Messico di oggi, su cui ha gettato un nitido sguardo l'esposizione *Oaxaca. Tierra de arte*, per finire nel bianco e nero livido del mondo siberiano fotografato da *Giuseppe Tornatore*. Luoghi, culture, personalità e storie diverse, che solo l'espressione artistica riesce a rendere in un linguaggio universale, dunque comprensibile. Non esotismo fine a se stesso, quello perseguito da Palazzo Bricherasio, bensì il desiderio di stimolare l'incontro e la comprensione con altri mondi, e con l'immaginario che hanno prodotto. Dimostrazione tangibile di una spiccata vocazione internazionale, testimoniata anche dai continui scambi con circa trecento tra i più importanti musei e fondazioni artistiche in tutti i continenti. Preparate le valigie della mente. Altri appuntamenti e altri viaggi vi attendono. In pieno centro, a Torino.

1995 2005 PALAZZO BRICHERASIO
L'arte ti è vicina

REGIONE PIEMONTE · CITTÀ DI TORINO · COMPAGNIA di San Paolo · FONDAZIONE CRT · Burnett Bgs

RITROVI

AMERICA - [illegible] d.j. Franco. Domani sera veglionissimo.

BEVERLY HILLS - Santhià - Il salotto del ballo - 0161.935243 - 987103 - Questa sarà Festa degli Auguri. Grande orchestra Genio e i Pierrot. Domani 31 Veglione di Capodanno con la grande orchestra Riva. [illegible] mangia [illegible] beve [illegible] si balla [illegible] fa [illegible]. Pullman [illegible] Torino - 011.3175338.

CLUB 84 - [illegible] M. d'Azeglio [illegible]. 011.6699560 - Ore 15,30 danze by Rocky & Vanessa, Ore 21 Gran liscio Doc by Ciao Pais.

CLUB [illegible] - [illegible]. d'Azeglio 9. 011.6899560 - Domani ore 21,30/4,00 Veglionissimo Capodanno. È in [illegible] prevendita biglietti

[illegible] **PARC** - Giardinetti - 011.[illegible] - h. 21,15 Rex a gruppo, domani veglione.

GARDEN - H; 15 discoliscio Euro 3

LA LUCCIOLA - Tel. 011.200097 - riposo.

PATIO DISCOTEC[illegible] - Prenota con noi il tuo Veglione [illegible] Capodanno Tel. 011.6614841

TROCADERO NIGHT CLUB - via [illegible] Doria 9 - International show. Apertura ore 23. Orchestra Tropicalia. [illegible]. 011.5620966. Prenota Capodanno. Posti limitati.

GALLERIE

PIERRA - I Post-Impressionisti russi e la rena.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

CARLINA - Mostra di Natale. Tel. 011.8173344.

VANIGLIA CLUB
CAPODANNO [illegible]
Cenone e Discoteca
Via Sabaudia 25 bis
Info: 011.6611288

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA [illegible]
24 30 dicembre

OCEAN'S TWELVE
12.15[4] - 14.45 - 17.20
20.00 - 22.40[2] - 1.20[1]

CHRISTMAS IN LOVE
12.00[4] - 14.35 - 17.10
19.45 - 22.20[3] - 0.55[1]

TU LA CONOSCI CLAUDIA?
12.30 - 14.55 - 17.15
19.35 - 20.45[1] - 22.10[2]
23.00[3] - 0.30[1] - 1.15[1]

BIRTH
13.00 - 15.20 - 17.45
20.15 - 22.30[3] - 0.50[1]

IL MISTERO DEI TEMPLARI
19.40 - 22.25[2] - 1.10[2]

SHREK 2
11.00[4] - 12.25 - 13.20
14.30 - 15.30 - 16.05
17.40 - 18.40 - 19.50
22.00[3] - 0.10[1]

GLI [illegible]
11.05[4] - 13.45 - 16.20 - 19.00

IL FANTASMA DELL'OPERA
21.50[3] - 0.45[1]

THE POLAR EXPRESS
12.50 - 15.10 - 17.25

CLOSER
11.00[4] - 13.30 - 15.50
18.10 - 20.30[2] - 22.50[2] - 1.15[1]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
La proiezione del film [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SUCCESSO ALLA VINEART DI BOLZANO

Fred Buscaglione jr mette su tela un mondo di luci, colori e ironia

Torino ha lasciato ancora una volta il suo marchio d'autore alla Vineart di Bolzano dove si è svolta una delle più importanti esposizioni nazionali che ha visto presenti 35 gallerie d'arte tra le più prestigiose a livello internazionale. Il tema trattato della prima edizione di un evento che, oltre a presentare opere che spaziano dai capolavori del '900 ai più quotati lavori degli autori contemporanei, ha visto la partecipazione di sei cantine-vinicole d'eccellenza, oggi ai vertici del panorama enologico mondiale. A tenere alto il nome del capoluogo torinese Bruno Chiarenza, ai più conosciuto come Fred Buscaglione jr, figlio dell'indimenticato re delle notti italiane degli Anni Cinquanta, che alla sua attività musicale coniuga quella di pittore con risultati più che apprezzabili visto il curricula delle sue mostre in tutto il Paese e all'estero. Molte le critiche e i pareri favorevoli espressi ma una delle più lusinghiere riporta «Le sue potenzialità artistiche lasciano scorrere i pennelli sulla tela e danno vita a quadri ad olio dal profondo significato esistenziale, allusivo, inquietante o solo divertente. I suoi lavori lasciano il segno, non si dimenticano e non si confondono nel marasma dell'arte contemporanea, vivono di luce e di colori, descrivono il mondo con gli occhi indagatori e un'ironia sottile come quella che si legge nel suo sguardo di uomo eclettico e flessibile, di vero artista insomma, che riesce a impastare tra i pigmenti tutto il suo spirito e la sua gioia di vivere. I rimandi espressionisti e fauves non cadono mai in un sterile imitazione e rielaborazione dei grandi del Novecento, anzi ne rielabora gli insegnamenti in una visione personale e nuova, a volte anche di denuncia sociale», la testimonianza della collaborazione dell'arte di Chiarenza il recente invito a San José in Costarica per una mostra Botero. [s.n.]

SEAN. Thriller. Regia di Jonathan Glazer, con Nicole Kidman e Danny Huston. All'Anna improvvisamente il dieci più tardi la giovane vedova è sul punto di risposarsi quando nella sua vita irrompe un ragazzino di dieci anni che sostiene di essere la del consorte defunto. Anna si affeziona a lui. Il bambino è impersonato dal canadese Cameron Bright, già visto quest'anno in «Godsend» al fianco di Robert De Niro e scelto produzione fra oltre mille coetanei. Seconda esperienza nel lungometraggio Glazer, quattro anni dopo il singolare thriller «Sexy Beast». ◆◆

[Arlecchino, Doria, Due Giardini, Fratelli Marx, Pathé]

CHRISTMAS LOVE. Comico. Regia di Neri Parenti, con Christian Sica e Massimo Boldi. Vacanze di Natale a Gstaad sulle Alpi: all'Hotel Palace un noto chirurgo plastico (Christian De Sica) e l'ex consorte (Sabrina Ferilli) con i loro partner (Tosca D'Aquino e Cesare Bocci). Il cinquantenne Guido (Massimo Boldi) che ha lasciato la famiglia per una modella (Aleria Setedoval) e Concetta (Anna Maria Barbera), la vincitrice di un concorso a premi grazie al quale può trascorrere una settimana con il suo mito, il bel Ridge (Norm Moss) di «Beautiful» ◆◆

[Massaua, Ideal, Lux, Medusa, Pathé]

CLOSER. Drammatico. Regia di Nichols con Julia Roberts e Law. Riduzione cinematografica del testo teatrale di Patrick Marber, descrive le vicissitudini sentimentali di due coppie di amici londinesi. Il fotografo Anna, l'aspirante scrittore Dan, la cameriera e spogliarellista Alice (Natalie Portman), il dermatologo Larry (Clive Owen). Dal regista de «Il Laureato» e «Una donna in carriera». ◆◆◆

[Ambrosio, Arlecchino, Pathé, Massaua, Romano, Ellisse, Studio Uno]

CONFIDENZE TROPPO INTIME. Commedia drammatica. Regia di Fabrice Luchini. Sandrine Bonnaire e Fabrice Luchini. L'autore fa «il marito della parrucchiera» e «l'uomo che porta sullo schermo la storia di una giovane donna che, per sbaglio, comincia a rivelare i suoi problemi a un consulente fiscale convinto di parlare con uno psichiatra. ◆◆

[Fratelli Marx, Romano]

CONSEGUENZE DELL'AMORE. Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. Storia di un distinto cinquantenne vive da anni in un'anonima d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. Egli s'invaghisce di una re dell'hotel e rischia, per amore, di interrompere la sua sattività. ◆◆◆◆

[Nuovo]

EROS. Dramma erotico. Regia di Wong Wai. Steven Soderbergh, Michelangelo Antonioni. Film a episodi: nel primo, opera di Wong Kar Wai, una bella prostituta sconvolge l'esistenza di un garzone di sartoria nella Shangai del 1963. Il secondo, firmato da Soderbergh («Ocean's twelve»), è ambientato negli anni '50 e s'incentra sul personaggio di un pubblicitario newyorkese ossessionato dalla ragazza-nuda che sogna tutte le notti; nell'ultimo, diretto da Antonioni, una coppia vicina alla separazione una vacanza all'insegna di il proprio rapporto ◆◆◆ **[Nazionale]**

IL FANTASMA DELL'OPERA. Musicale. Regia di Joel Schumacher, con Gerard Butler e Emmy Rossum. Versione cinematografica del più visto musical di tutti i tempi, opera di Andrew Lloyd Webber tratta dal racconto gotico di Gaston Leroux. Si narra l'impossibile storia d'amore tra il musicista sfregiato che vive nei sotterranei del Teatro dell'Opera di Parigi e una giovane cantante lirica. Dall'eclettico regista di «Lines mortales» e «Bad company». Butler ha interpretato «Tomb Raider 2 - La culla della vita», seconda esperienza cinematografica invece per la Rossum dopo «The day after tomorrow» ◆◆◆

[Olimpia, Pathé]

I - LA CASA. Drammatico. Regia di Kim Ki-duk con Hee Jae e Seung-yeon Lee. Arriva dalla Corea del Sud la storia di Tae-Suk, giovane alla perenne ricerca di case vuote dove stabilirsi temporaneamente. Un giorno egli incontra e s'innamora di una ragazza vittima del marito ricco e violento: i due cominciano a vagare insieme per la città, vengono scoperti. Leone d'Argento alla Mostra di Venezia, dal regista di «Primavera, estate, autunno, inverno... e ancora primavera». ◆◆◆

[Massimo]

GLI INCREDIBILI. Animazione. Regia di Brad Bird della Pixar, società specializzata in cartoon digitali dominatori al botteghino («Toy story», «Alla ricerca di Nemo»). Le avventure dei tranquilli Bob Parr e per salvare il mondo. Seconda regia di Bird a cinque anni di distanza dal gigante di ferro. ◆◆◆ **[Adua, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

LES CHORISTES. Commedia drammatica. Regia di Christophe Barratier, con Gerard Jugnot e Francois Berleand. Nel Il trentottenne musicista Barratier la storia di un insegnante di che, nella Francia del 1949, lavora in un collegio per bambini orfani contrario ai metodi repressivi del direttore, cerca di coinvolgere i ragazzi nella Campione d'incassi in patria (oltre 7 milioni di spettatori) ◆◆◆ **[Centrale]**

I PREGIUDIZI. Commedia musicale. Regia di Gurinder con Aishwarya Rai e Martin Henderson. La signora Bakshi, di origine indiana, è alla ricerca di un marito per le sue quattro figlie. Libera versione cinematografica ambientata ai giorni nostri (tra Goa, Londra, Los Angeles) del classico di «Orgoglio e pregiudizio», dirige la cineasta di «Sognando Beckham». Nel cast spicca Aishwarya Rai, ex ora nuova del cinema indiano **[Empire]**

E MELINDA. Commedia drammatica. Regia di Woody Allen, con Will e Radha Mitchell. Nel trentottesimo lavoro il cineasta newyorkese compare e descrive le vicissitudini di Melinda, i de due scrittori in doppia trama per una giovane donna con due destini contrapposti: protagonista è Radha Mitchell, vista di un «Man on fire» con Denzel Washington e lo scorso anno in «In linea con l'assassino»; al suo fianco Will Ferrell, nuova icona del cinema demenziale americano («Zoolander», «Elf») e Chloe Sevigny («Dogville»).

[Massimo, Nazionale]

IL MISTERO DEI TEtemplari. Avventura. Regia di Jon Turteltaub con Nicolas Cage e Diane Kruger. L'ottavo film dello statunitense Turteltaub («Phenomenon», «Faccia a faccia») s'incentra sul personaggio di Benjamin Franklin Gates, a caccia di un tesoro dei Cavalieri Templari nell'America contemporanea: gli indizi si trovano addirittura sul retro della Dichiarazione d'indipendenza. I cast anche Jon Voight (uno dei politici di «The Manchurian Candidate») e Harvey Keitel. ◆◆◆

[Adua, Ideal, Medusa, Reposi, Pathé]

NINA SANTA. Drammatico. Regia di Lucrecia Martel con Bellocq e Mercedes Morán. Il nuovo lavoro dell'autrice argentina del pluripremiato «La ciénaga» ambientato in un vecchio hotel termale come sede di un congresso medico uno dei partecipanti, il cinquantenne dottor Jano, entra in contatto due amiche sedicenni, ferventi cattoliche si propongono di salvarlo dal «peccato» ◆◆◆ **[Romano]**

OCEAN'S Azione. Regia di Steven Soderbergh, con George Clooney e Julia Roberts. Ritorna in scena la banda guidata da Danny Ocean (Clooney) tre dopo aver sbancato il casinò di Terry Benedict (Andy Garcia), tuttora sulle loro tracce. Il gruppo di e eleganti ladri si riunirà per andare a rubare preziose opere d'arte custodite ad Amsterdam, Parigi e Roma. Il cast comprende anche Brad Pitt, Catherine Zeta-Jones, Vincent Cassel e Matt Damon ◆◆ **[Adua, Due Giardini, Ellisse, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

Regia di Robert Zemeckis, con Tom Hanks e Michael Jeter. Dal libro illustrato per ragazzi di Chris Van Allsburg (lo stesso autore di «Jumanji»), la storia di un ragazzino che aspetta l'arrivo di Babbo Natale poco prima di mezzanotte si ferma davanti a Polar Express, pronto a portarlo al Polo Nord per la consegna dei doni. Il film è stato realizzato con una nuova tecnica, con attori che hanno recitato su set virtuali (cinque i personaggi interpretati da Tom Hanks). ◆◆◆ **[Due Giardini, Olimpia, F. Marx, Massaua, Ideal, Medusa, Pathé]**

SE DEVO ESSERE

Commedia. Regia di Davide Ferrario, con Luciana Littizzetto e Neri Marcorè. A Torino Adelaide, insegnante di lettere al liceo, si mette a indagare sui misteri di una collega e s'invaghisce del commissario (Neri Marcorè) che segue le indagini. Libera versione per il grande schermo del seller torinese Il Maighella Oggero «La ragazza cattiva». ◆◆◆ **[Alfieri]**

SHALL Commedia. Regia di Peter Chelsom, con Richard Gere e Jennifer Lopez. Un affermato avvocato di Chicago, sposato e con due figli, decide di dare una svolta alla propria monotona vita e si iscrive a un corso di ballo. Sua insegnante, l'esordiente Paulina. Versione americana di un giapponese di otto anni fa, diretto dal regista di «Serendipity». ◆◆

[Olimpia]

2 Animazione. Regia di Andrew Adamson, Kelly Asbury e Conrad Vernon. Ritorna lo spassoso orco verde Shrek che dopo aver coronato il sogno d'amore con la principessa Fiona è costretto, assieme all'inseparabile Ciuchino, ad andare ad incontrare il regno. Lontano. Lontano e sudcen cercano in tutti i modi di convincere la figlia a lasciar l'irriverente genero per il vanitoso Principe Charming ◆◆◆ **[Adua, Ambrosio, Ellisse, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

LA SPOSA TURCA. Drammatico. Regia di Fatih Akin, con Birol Unel e Sibel Nella Germania contemporanea Sibel, ragazza di origine turca vittima delle severe regole della famiglia musulmana, conosce Cahit, quarantenne depresso, e lo convince a un matrimonio di convenienza. I due vivono da separati, ma progressivamente s'innamorano. Lei, il Nero vince l'Orso d'Oro all'ultimo Festival di Berlino ◆◆◆ **[Ellisse]**

TU LA CONOSCI CLAUDIA?. Commedia. Regia di Massimo Venier. Aldo, Giovanni e Giacomo: il metodico Giovanni, il tassista Aldo, tanto abile a conoscere le biografie dei personaggi milanesi a cui avvicinarsi per l'orientamento, e il triste Giacomo, abbandonato dalla moglie poiché infantile nel comportamento, diventano della stessa ragazza Claudia (Paola Cortellesi) ◆◆◆

[Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Nuovo, Pathé, Reposi]

AMORE L'ALBERO. Commedia. Drammatica. Regia di Chazz Palminteri, con Penélope Cruz e Susan Sarandon. esordio alla regia l'attore Chazz Palminteri («Pallottole su Broadway») descrive l'incontro, la vigilia di Natale a New York, fra cinque persone deluse dalla propria esistenza: tra loro Rose si prende cura della madre malata, l'agente di polizia Mike è talmente geloso che la relazione con la fidanzata Nina rischia di naufragare, un gestore di ristorante è alla costante ricerca della moglie scomparsa ◆◆

[Alfieri]

A CURA DI Daniele Cavalla

TORINO PRIME VISIONI

ADUA corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alace, Militari, Universitari, Under18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Ocean's Twelve	Adua 100	15.00-17.30-20.00-22.30
Gli incredibili	Adua 200	15.30-17.50-20.10
Il mistero dei Templari	Adua 300	22.30
Shrek 2	Adua 400	15.45-18.00-20.15-22.30

ALPIERI piazza Sabotino 4, tel. 011 562.3800. € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Se devo essere sincera	Solferino 1	20.20-22.30
Un amore l'albero	Solferino 2	20.10-22.30

il corso Vittorio 52, tel. 011 547.000. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Shrek 2	Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Tu la	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30
Closer	Sala	15.30-17.50-20.10-22.30

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 011 581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Alace: € 3,00 Anziani

Birth - Io sono Sean	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Closer	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 011 540.110. Prezzi: € 6,50 intero. € 4,50 Alace Jazz; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Alace

Les Choristes - I ragazzi del coro	15.15-17.00-19.00-20.40-22.30

CINEPLEX piazza 9, tel. 199.199881. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50

Gli incredibili	15.00-17.30
Polar Express	15.20-17.35
Il mistero dei Templari	20.10-22.45
Tu la conosci Claudia?	15.30-17.40-20.20-22.30
Christmas in Love	15.00-17.30-20.00-22.30
Ocean's Twelve	
2	15.20-17.40-20.00-22.20

via Gramsci 9, tel. 011 542.622. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Alace, Uni, ragazzi under 18, universitari; 3,00 over60

Birth - Io sono Sean		16.00-18.10-20.20-22.30

DUE GIARDINI via Montalcone 62, tel. 011 327.2214. Prezzi: € intero; € 4,50 Alace; € 3,00 anziani e ragazzi

Ocean's Twelve	Ninguna	15.20-17.45-20.10-22.30
Polar Express	Ombrerosse	
Birth - Io sono Sean	Ombrerosse	17.30-20.25-22.30

ELISEO piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, Universitari, Alace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

Shrek 2	Eliseo Grande	15.30-17.30-20.20-22.30
Ocean's Twelve	Eliseo Blu	15.00-17.30-20.00-22.30
Closer	Eliseo Rosso	15.30-17.50-20.10-22.30

ESPERIA piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011 813.8237. Prezzi: € 6,70 intero, € 4,20 ridotto

Matrimoni e pregiudizi		16.30-18.30-20.30-22.30

ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

La sposa turca V.M. 14	Erba 1	20.00-22.30
Vedi teatro	Erba 2	

F.LLI MARX corso Belgio 53, tel. 011 812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Alace; 3,00 anziani e ragazzi

Ocean's Twelve	Groucho	15.20-17.45-20.10-22.30
Confidenze troppo intime	Chico	15.20-17.30-20.25-22.30
Polar Express	Harpo	15.30-17.30
Birth - Io sono Sean	Harpo	20.30-22.30

IDEAL - CITYPLEX corso Beccaria 4, tel. 011 521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Alace Acec; € 3,50 over 60

Shrek 2	Sala 1	14.45-16.45-18.45-20.40-22.40
Tu la conosci Claudia?	Sala 2	14.30-16.30-18.30-20.30-22.30
Polar Express	Sala 3	15.10
Ocean's Twelve	Sala 3	17.30-20.00-22.30
Christmas in Love	Sala 4	15.10-17.40-20.10-22.40
Gli incredibili	Sala 5	15.00-17.30-20.00
Il mistero dei Templari	Sala 5	

la galleria S. Federico, tel. 011 541.283. Prezzi: 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Alace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Christmas in Love		15.30-17.50-20.10-22.30

via Verdi 18, tel. 011 812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Alace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero. € 3,60 Alace

Melinda e Melinda	Massimo 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Ferro 3 - La casa vuota	Massimo 2	16.30-18.30-20.30-22.30
Buongiorno,	Massimo 3	16.30
Caterina va in città	Massimo 3	
Il più bel giorno mia vita	Massimo	20.30
Casanova	Massimo 3	22.30

MULTICINEMA TORINO Uvorno 54, tel. 011 401.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 8,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni, tesserati Club Nokia € 3,00 over60; € 2.50 cinecard entro le 17.55

Shrek 2	Sala 1	15.45-18.00-20.10-22.25
Tu la conosci Claudia?	Sala 2	15.40-18.05-20.20-22.40
Shrek 2	Sala 3	14.20-16.30-18.40-20.50-23.00
Gli incredibili	Sala 4	14.25-16.50
Il mistero dei Templari	Sala 4	19.20-22.05
Ocean's Twelve	Sala 5	14.00-16.40-19.25-22.10
Christmas in Love	Sala 6	14.15-16.55-19.35-22.15
Closer	Sala 7	15.10-17.40-20.05-22.35
Tu la conosci Claudia?	Sala 8	15.00-17.20-19.40-22.00

NAZIONALE via Pomba 7, tel. 011 812.4173. Prezzi: € 6,50 intero. Under18, universitari, Alace, militari; € 3,00 1° spettacolo. € 2,50 anziani

Melinda e	Nazionale 1	15.40-17.50-20.15-22.30
Eros	Nazionale 2	15.45-18.00-20.15-22.30

NUOVO corso d'Ancona 17, tel. 011 650.0200. Prezzi: € intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Alace, universitari; € 2,50 anziani

Tu la conosci	Valentino 1	15.40-18.00-20.20-22.35
Le conseguenze dell'amore	Valentino 2	15.30-17.50-20.10-22.30
Gli incredibili	Valentino 3	15.20-17.40

OLIMPIA via Arsenale 31, tel. 532.448. Prezzi: € 7,00 € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Alace; € 3,50 anziani

Il fantasma dell'opera	Olimpia 1	16.00-19.00-22.00
Polar Express	Olimpia 2	15.00-17.30
Shall We Dance?	Olimpia 3	20.00-22.30

PATHE' LINGOTTO via Nizza 262, tel. 011 667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini, € 4,00 anziani

Birth - Io sono Sean		15.05-17.35-20.05-22.40
Il fantasma dell'opera		16.00-19.00-22.00
Tu la conosci		15.15-17.40-20.00-20.10-22.35-22.50
Polar Express		15.00-17.30
Gli incredibili		14.50-17.25-20.00-22.35
Christmas in Love		14.50-17.30-20.10-22.55
Shrek 2		15.00-17.25-20.00-22.35
Ocean's Twelve		14.50-15.30-17.30-18.30-20.10-21.30-22.50
Closer		15.00-17.30-20.00-22.30
Il mistero dei Templari		16.15-18.20-22.15

via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Alace; 3,50 anziani

Shrek 2	Reposi 1	15.20-17.35-20.15-22.30
Ocean's Twelve	Reposi 2	14.40-17.20-20.00-22.40
Tu conosci Claudia?	Reposi 3	15.10-17.30-20.10-22.30
Gli incredibili	Reposi 4	15.00-17.30-20.00-22.30
Il mistero dei Templari	Reposi 5	14.45-17.20-20.00-22.40

ROMANO galleria Subalpina, tel. 011 562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Alace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

Closer	Sala 1	15.45-17.55-20.10-22.30
Confidenze troppo intime	Sala 2	15.30-17.50-20.00-22.30
La santa	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 0150. Prezzi: € 6,50 intero serale, € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Alace Ilco: € 3,30 over 60

Closer		15.45-18.00-20.15-22.30

Aria condizionata Accesso facilitato disabili Bar interno CinePassCard

CINEMA TORINO ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011 316.1429. Riposo
CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187. Riposo
CUORE via Nizza 56, 011 668.7668. Riposo
ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011 433.7474. Riposo
MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 744.028. Riposo
VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 522.4279. Riposo

CINEMA AREA METROPOLITANA

BUSSOLENO Portalupa 011 349.0270. Riposo

Warner Village Cinemas La Fornace via G. Falcone, tel. 011 361.11

Ocean's Twelve	Sala 1	14.45-17.20-20.00-22.40
Christmas in Love	Sala 2	14.35-17.10-19.45-22.20
Tu la conosci Claudia?	Sala 3	12.30-14.55-17.15-19.35-22.10
Birth - Io sono Sean	Sala 4	13.00-15.20-17.45-20.15-22.30
Closer	Sala 5	13.30-15.50-18.10-20.30-22.50
Shrek 2	Sala 6	13.20-15.30-17.40-19.50-22.00
Shrek 2	Sala 7	14.30-16.35-18.40
Tu la conosci Claudia?	Sala 7	20.45-23.00
Gli incredibili	Sala 8	13.45-16.20-19.00
Il fantasma dell'opera	Sala 8	21.50
Polar Express	Sala 9	12.50-15.10-17.25
Il mistero dei Templari	Sala 9	19.40-22.25

BORGARO TORINESE Italia - Digital 011 470.3576

Christmas in Love		21.15

CASCINE VICA - RIVOLI Don Bosco Dig 011 950.8908. Riposo

Principe 011 405.6795. Chiuso		
Studio Luce 011 405.6681	Shrek 2	20.30-22.30
Stazione 011 789.792	Christmas in Love	20.15-22.30
Regina Uno 011 781.623	Tu la conosci Claudia?	20.20-22.30
Regina Due 011 781.623	Ocean's Twelve	20.10-22.30

MONCALIERI Castello 011 641 236

Shrek 2		16.15-18.00
Ocean's Twelve		

UGC Ciné Cité 45° via Postiglione, tel. 011 649.5885. Prezzi: € 7,20 € 5,95 ridotto; Abb: Carta UGC5 5 posti a € 20,00; Carta UGC7 5 posti a € 27,50

Christmas in Love		11.05-15.15-17.40-20.10-22.35
Ocean's Twelve		10.40-15.00-17.40-20.20-22.50
Gli incredibili		13.35-15.55-18.15
Il mistero dei Templari		20.45
Shrek 2		11.05-14.45-16.50-19.00-21.10
Polar Express		14.35-16.35-18.35
Matrimoni e pregiudizi		20.40-22.50
Melinda e Melinda		15.55-18.05-20.35-22.45
Tu la conosci Claudia?		10.50-16.00-18.20-20.35-22.45
Shrek 2		10.40-13.40-15.55-18.05-20.20-22.35
Ocean's Twelve		11.00-13.40-16.20-19.00-21.30
Christmas in Love		13.50-16.15-18.40-21.05
Closer		10.45-14.40-16.50-19.00-21.05

Tu la conosci	14.45-17.00-19.10-21.25
Birth - Io sono Sean	10.50-13.45-15.55-18.00-20.35-22.35
Gli incredibili	10.40-15.10-17.40-20.10-22.40
Il mistero dei Templari	11.05-16.20-19.00-21.35
Il fantasma dell'opera	11.00-15.00-17.40-21.00

RIVOLI Borgomoro 011 956.4946. Riposo

SAN MAURO TORINESE Gobetti via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011.822.2192

Tu la conosci Claudia?	21.10

SETTIMO TORINESE Petrarca via Petrarca 7, tel. 011.800.7050

Tu la conosci Claudia?	Sala 1	21.30
Shrek 2	Sala 2	21.10
Christmas in Love	Sala 3	21.20

VENARIA Supercinema 011.459.4406

Shrek 2	15.00-17.30
Christmas in Love	20.00-22.30
Christmas in Love	15.00-17.30
Tu la conosci Claudia?	20.00-22.30
Polar Express	15.00
Tu la conosci Claudia?	17.30
Ocean's Twelve	20.00-22.30

Teatro della Concordia 011.424.1124
Vedi teatro

CINEMA IN PROVINCIA

ANA Corso, tel. 011 931.2403: Ocean's Twelve 20.15-22.30
BARDONECCHIA Valdieve, tel. 0122 996.33
Polar Express 16.00-18.00
Il fantasma dell'opera 20.15-22.30
BUSSOLINO Nuovo, tel. 0122 492.49. Riposo
CARMAGNOLA Margherita - Digital, tel. 011 971.6525. Polar Express 20.00. Ocean's Twelve 21.40
CESANA TORINESE Sant'Ilario, tel. 0122 811. Shrek 2
Ocean's
Splendor, tel. 011 942.1601
conosci Claudia? 20.30-22.20
Universal, tel. 011 941.1867
Shrek 2 16.30-18.30-20.30
Closer 22.30
, tel. 011 737. Tu la conosci Claudia? 20.15-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433. Christmas in Love 20.00-22.05
CIRIÈ Nuovo, tel. 011 920.9984. Tu la conosci Claudia? 21.15
CUORGNÈ Margherita, tel. 0124 657.923. Tu la conosci Claudia? 21.30
Candiolese, tel. 339 839.1871. Riposo
GIAVENO San Lorenzo, tel. 011 937.5973. Tu la conosci Claudia? 21.00
Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084. Tu la conosci Claudia? 20.00-22.15
Bosco - Gesuiti, tel. 0125 641.480. Polar Express 15.30-17.30. Christmas in Love 20.00-22.30
, tel. 0125 641.571. Shrek 2 16.30-18.30-20.30-22.30
LEONI Auditorium, tel. 011 998.8098. Riposo
NONE Cinema, tel. 011 990.5020. Riposo
PIANEZZA Lumiere, tel. 011 Ocean's Twelve 22.30. Gli incredibili 15.30. Polar Express 17.40. Shrek 2 16.30-18.30-20.30-22.30. Christmas in 15.30-17.45-20.15-22.30. Tu la conosci Claudia? 16.00-18.10-20.20-22.30
Hollywood, tel. 0121 201.142. Tu la conosci Claudia? 21.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905. Ocean's Twelve 20.00-22.30. Italia 500: Shrek 2 20.20-22.30. Christmas in Love 21.30
SAUZE D'OULX Sayonara, tel. 0122 850.974. Il mistero dei Templari
Fraitève, tel. 0122 Shrek 3
Il mistero dei Templari 17.50-20.10. Closer 20.30
in Castello 0122 622.686. Il mistero dei Templari 21.15
VALPERGA Ambra Unci, tel. 0124 617.177. Christmas in Love 21.30. Due Shrek 2 21.30
TORRE PELLICE Trento, tel. 0121 933.096. Closer 21.15
VILLAR PEROSA Nuovo, tel. 0121 933.096. Tu la conosci Claudia? 21.15
VILLASTELLONE Jolly 011 969.6034. Riposo
VINOVO Auditorium digital, tel. 011 965.1181. Riposo

TEATRI TORINO

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA
Mar. 18 gen. 2005 ore 21. Stagione concertistica 2004-05 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma: Duo di pianoforti Fabio e Sandro Gorno. Musiche di Chopin, Ravel, Lutoslawski, Gershwin. Biglietto euro 13, rid. 7.

ALFA TEATRO via Cavallorgone 168, tel. 011 819.3529. Sono in corso le prenotazioni, domani ore 20, grande reunion di Capodanno: sport, concorso musicale Everlive, il varietà cabarettico-gastronomico, balli sul palco, giochi, brindisi, lotterie e sorprese. Sab. 1 gen. e dom. 2 gen. alle ore 16 la compagnia Alfateatro presenta Everlive, il varietà. Info e re 011.8193529. info@alfateatro.it www.alfateatro.com. Sab. 8 gen. alle ore 16.30 per la rassegna Giovani al Festival la Compagnia Habanera presenta Le 12 notti della befana. Biglietto intero 6 euro, rid. 4. Info: 011.819.73.50. gdfrigo@alfateatro.com

piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. 20.45, domani ore 20.30-16 in collaborazione con Festival Pubblicazione Verona. La Veronese Festival presente L. Goggi in Molto rumore (senza ragione) per nulla - Il musical liberamente tratto dal W. Shakespeare con M. Bolkan, regia di L. Wiesmuller. Si prenota per lo spettacolo del 3 ore 20.30 e nell'intervallo panettone e spumante per allegria. Biglietti: intero 23 euro, ridotto 20, rid. 10-23 dom. ore 15-23 (Sabato 1/1 apertura ore 15). www.teatrospettacoli.it, info@teatrospettacoli.it

BARATTO via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. "Natale di Capodanno": 31 dic. ore 22.15 The Incredible Jesus Brothers in Utopia, Varietà, cenone spettacolo comico-vino, brindisi di mezzanotte e proseguimento della festa. Biglietto euro 34; prevendita ore 16-19 cassa teatro. Info www.osteriabaratto.it

"Teatro sotto l'albero" 6 gen. ore Bio ed, Inchiostro presenta Acqua di e con D. Acu. Biglietto euro 8. Prenotazioni ore 16-19 tel. 011 331764.

BELLETTI TEATRO Principessa Clotilde 3, tel. 011 Direzione artistica L. Fulvio Fornasi. Formazione professionale dal 6/11. Stage con Renata Caterini. Selezione per "Giselle" luglio Prenotazioni e info: DFT 4730.103 www.belettiteatrodanza.it

CARIGNANO T.S.T. piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 19, tel. 011.5176246, orario 12-19, lun. riposo. M. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it. Dal 31 dic. 2004 al 3 gen. 2005 la biglietteria resterà chiusa.

CARPANETO T.S.T. via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Carpaneto, Maneggi Reale T.S.T. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 19, tel. 011.5176246 orario 12-19, lunedì riposo. Dal 31 dic. 2004 al 3 gen. 2005 la biglietteria resterà chiusa.

COLOSSEO via M. Cristina 71. 12 e 21 gen. 2005 Musical Giambarrasca. 15 gen. Concerto Sergio Cammariere. Info 011.6698034, www.teatrocolosseo.it

CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI piazza Bodoni. Ven. 31 dic. ore 18.30 Concerto di San Silvestro. Orchestra Filarmonica di Torino. Le musiche della famiglia Strauss. Info: 011.533887.

ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Stasera ore 21, domani ore 20.45 M. Mesturino e R. Rigo ri Marie Curie, la scoperta dell'amore di P.N. Ferraro, A. Dosio. Si prenota per la replica del 31/12 ore 20.45: nell'intervallo panettone e spumante per un brindisi in allegria con gli attori.

Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 / dom. e lun. ore 15-23. 1/1 apertura ore 15). www.teatroerba.it, info@teatroerba.it

FABBRICHE TEATRO via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel.

GAI

IL MONOBLOCCO PRIMO NEL MONDO

Augura

a tutti i suoi Clienti

un 2005...

di Vino

GAI IMBOTTIGLIATRICI DA 1.000 A 10.000 BOTTIGLIE/ORA FRAZ. CAPPELLI 63/B 12040 CERESOLE D'ALBA (CN)

TELEFONO +39 0172 574 416 FAX +39 0172 574 088 E-MAIL GAI@GAI-IT.COM WWW.GAI-IT.COM

VENARIA DEFINITO IL CONGUAGLIO PER L'ESPROPRIO DEI TERRENI

Dopo trent'anni l'«area 167» presenta il conto

Il Comune vanta ancora crediti per un milione 742 mila euro «Temiamo che qualcuno possa presentare l'ennesimo ricorso»

Gianni Giacomino

Dopo raccolte di firme, in protesta, Consigli comunali infuocati, che durano da ventennio il Tribunale ha espresso la sentenza: gli abitanti della «zona 167» devono al Comune di Venaria un milione e 742 mila euro. Tre miliardi e 372 milioni delle vecchie lire che serviranno rifondere i soldi anticipati delle casse pubbliche al momento dell'esproprio dei terreni. Una cifra consistente che, in queste settimane, ha innescato più di una polemica e di una preoccupazione da parte delle famiglie residenti nei 912 appartamenti divisi in 23 palazzi edificati negli anni Ottanta nell'area che si allarga intorno al parco Salvo D'Acquisto.

Adesso l'amministrazione di Venaria ha deciso di venire incontro ai cittadini che mette al portafoglio senza ricorrere in Appello e sborsa cifre che dai 1600 euro per azzerare quello che tecnicamente è stato chiamato «conguaglio». In pratica, chi paga subito verrà esonerato dagli interessi mentre, tutti i condomini edificio decidono di saldare insieme, otterranno ancora uno sconto del 10 per cento sul totale. Agevolazioni di non potrà usufruire sceglierà di saldare tra uno o più anni. «Ci sembra soluzione ragionevole - ammette Franco Ferrura, l'assessore al Bilancio alle Finanze del Comune di Venaria, che, insieme ai suoi colleghi, si è preso qualche mese tempo per studiare la sentenza per capire quale era il metodo gliore di riscossione -. Questa vicenda deve concludersi una volta per tutte, nonostante temiamo che qualcuno presenterà l'ennesimo visto che le cause sono individuali».

L'ex sindaco Alessi: «E' una mazzata visto che in molti pensavano che sarebbe arrivata la prescrizione»

Finirà così, forse, la storia della «zona 167» iniziata negli anni '70 quando gli amministratori di Venaria vararono piano di edilizia economico-popolare di un'area 300 mila metri quadrati dove oggi vivono oltre 3 mila persone. Comune diventò parte nell'esproprio dei terreni che vennero pagati ai proprietari 8 mila lire al metro quadrato "salvo conguaglio". Troppo pochi. Soldi che nel tempo i nuovi residenti (raggruppati in cooperative) avrebbero dovuto rifondere alle casse di Palazzo Civico. Anche perché allora non esisteva una legge che stabilisse il valore al metro quadrato di un terreno da espropriare. Anni dopo partirono i primi ricorsi dei proprietari terrieri insoddisfatti, su tutti l'Opera Pia Barolo che, per la "zona Peep", si era vista espropriare 250 mila metri quadrati di prati.

Nel 1993 la sentenza: i terreni sui quali è costruito valgono mila lire al metro quadrato, 24 miliardi in tutto, dieci volte la cifra liquidata dal Comune. Con l'Opera Pia Barolo la trattativa per l'indennità di esproprio chiuse a 35 mila lire al metro quadro. Il buco era ancora profondo: miliardi e 600 milioni. Voragine dimezzata finanziamento ottenuto dall'allora sindaco Lino Alessi e dal suo vice Salvatore Borgese che riuscirono a far intervenire il Governo.

Ora al migliaio di famiglie «zona 167» da pagare milione e 742 mila euro. Per l'ex primo cittadino Lino Alessi, oggi in opposizione, la sentenza è «una mazzata per i cittadini che qualcuno pensava che sarebbe finito in prescrizione». Per il sindaco di Venaria Giuseppe Catania, invece, è un eccellente risultato politico. «Non posso che considerarmi soddisfatto visto che, quando sono stato eletto alla guida della città, questa era considerata questione molto delicata» inizia il primo cittadino reduce da un incontro con i legali delle famiglie della «zona 167» che si sono sempre battute lo slogan «Paghiamo solo per l'area dove è stata edificata la nostra casa e non per tutta la superficie del Peep».

Negli Anni Ottanta nell'area che si allarga intorno al parco Salvo D'Acquisto vennero edificati 23 palazzi

L'EMERGENZA L'ACEA VUOLE ALZARE LA «MONTAGNA» DI IMMONDIZIE: SIAMO EMERGENZA

«I rifiuti oscurano il Monviso»

Il sindaco contesta la sopraelevazione della discarica

Antonio Giaimo

La raccolta dei rifiuti il loro smaltimento. Il rispetto dell'ambiente e salvaguardia del territorio. Problematiche che viaggiano su binari paralleli, che a volte però si sfiorano pericolosamente. Questo è quanto sta accadendo a Pinerolo, dove la discarica, sorta a metà degli Anni 70, in quelle grandi fosse scavate per realizzare la circonvallazione di Pinerolo, ormai è colma. Ed un progetto discusso in Conferenza dei Servizi ne prevederebbe ora sopraelevazione rispetto al campagna di 30 metri. Quasi una rocca, una collinetta, ben visibile dalla circonvallazione di Pinerolo. Una soluzione che ha già visto perplessa l'amministrazione comunale, che non si è presentata alla recente Conferenza dei Servizi.

Un gesto di protesta? Un segnale avverso nei confronti di questa decisione? una misurata presa distanze da una soluzione che è difficile da accettare? «Siamo stati invitati alla Conferenza dei Servizi solo all'ultimo momento - esordisce il sindaco Pinerolo Alberto Barbero - po' volessero metterci davanti ad fatto compiuto. Ma scelte come quelle che questo progetto prevede devono passare attraverso una più ampia analisi. Il danno ambientale che questa montagna olimpi- dei rifiuti può provocare non ha certamente prezzo. fatto che in passato questa zona sia stata individuata come una discarica, certamente non significa che debba venire ancora ampliata». Già oggi rispetto al livello iniziale la collina dei rifiuti è cresciuta parecchio. Un'ulteriore sopraelevazione certamente penalizzerebbe la vista verso il Monviso.

«Siamo ancora lontani dal diminuire i conferimenti destinati al nostro sito»

E accanto al grido di allarme che si alza dal palazzo municipale, dagli uffici dei vertici dell'Acea, l'azienda che si occupa dello smaltimento dei rifiuti, giungono da lato le spiegazioni tecniche, ma dall'altro anche l'amara consapevolezza che il Pinerolese non ha accolto l'iniziativa ecologica di «Verde Sacchetto». Spiega l'ingegn Francesco Carcioffo, direttore dell'Acea: «E' da più di un anno che con la Provincia stiamo sviluppando il progetto di innalzamento della discarica per circa sette metri. Una soluzione che si dovrà presumibilmente prendere all'inizio dell'autunno, quando l'attuale discarica sarà colma rifiuti». Una soluzione tampone, in che il ben più articolato piano provinciale per smaltimento dei rifiuti mette punto le scelte necessarie ad ere ad un problema che ogni giorno si fa più impellente.

Continua l'ing. Carcioffo: «Certamente terremo considerazione le decisioni del Comune di Pinerolo. Al momento abbiamo solo due soluzioni: o la sopraelevazione, in un sito che già ospita la discarica, oppure iniziare la ricerca di una nuova localizzazione». Ma il progetto «Verde Sacchetto», quello che prevede già in casa la divisione fra il rifiuto umido e quindi biodegradabile da quello secco, ha deluso i promotori? «Sono ancora pochi coloro che hanno adottato questa corretta separazione dei rifiuti - conclude l'ing. Carcioffo - vero peccato, perché avrebbe sicuramente garantito una vita più lunga alla discarica»

L'emergenza discarica sta diventando drammatica anche nel Pinerolese

IN BREVE

E' ieri intorno alle 13,30 rapi- all'agenzia della Banca Sella, in via Italia 2. Un giovane a viso scoperto e taglierino in pugno, trovando la cassaforte a tempo chiusa, ha minacciato il personale per avere del denaro, ma è stato messo in fuga.

Dal 20 novembre deva più notizie Giuseppe Patruno, 40 anni, operaio di Brozolo. L'uomo, che convive con Irena Veneziano a Verolengo, era sparito dopo essere rimasto coinvolto in incidente stradale avvenuto in via Roma, Torino. E' tornato ieri pomeriggio.

BRANDIZZO, SCONTRO. Sul cavalcavia di Brandizzo, ieri alle 15,30 Vittoria Di Stefano, 26 anni, di Volpiano, diretta verso la volante di una Opel Corsa in compagnia della figlia minore, è schiantata contro furgone portavalori della Union Sicurity. Alla guida Davide Carlini, 31 anni, di Robassomero, insieme a due colleghi, illesi. Madre e figlia finite all'ospedale di Chivasso.

Allarme, la scorsa notte, per un forte odore gas proveniente dalle cantine di uno stabile di via Roma 52 a San Mauro. Sul posto sono intervenuti i Vigili fuoco ed i carabinieri che hanno ispezionato gli scantinati, trovando una bombola di Gpl che perdeva combustibile.

IDENTIFICATO. E' stato sciuto soltanto il cadavere dell'uomo che nel pomeriggio del dicembre scorso era trovato nei boschi sulla collina di San Mauro, in località Valle di Scarsa. Si tratta di Galliano Salvadori, 61 anni: viveva da solo a Torino, in Stradella 88.

Oggi alle 13, con partenza da piazza Lantelme, presso l'ufficio turistico, escursione le racchette neve, alle borgate Allevé. La giornata si conclude alle 17,30 con al tesoro. Per iscrizioni e informazioni tel. 0122.78644.

FENESTRELLE, CORALE. Nella parrocchia di San Luigi IX, stasera alle 21, concerto della Corale della Città di Borgaro.

La Prefettura di Torino aveva già disposto la sua espulsione a ottobre. Edmir Mehja, venticinquenne di nazionalità albanese, è stato fermato dai carabinieri e condotto al carcere delle Vallette.

DECESSO. E' morto, colpito da infarto, mentre dormiva nella cuccetta Tir posteggiato sul piazzale dell'autoporto di Susa. La vittima è un autista francese, Michel Duca- di 47 anni. L'altra sera un autista appartenente alla stessa ditta, ha notato mezzo posteggiato. L'uomo è stato senza vita nel lettuccio della cabina di guida.

VARISELLA, CADAVERE. Il corpo di Teresa Sità, una pensionata anni, scomparsa da Varisella scorso novembre è stato ritrovato ieri pomeriggio da cacciatore di Rivoli. L'uomo, durante una battuta tra i boschi tra Varisella e Monasterolo di Cafasse, ha notato un corpo adagiato a terra.

VOLVERA DODICI DISEGNI PER IL CALENDARIO 2005

Gli studenti raccontano la sicurezza stradale

La sicurezza stradale vista con gli occhi degli scolari delle elementari Volvera. Con dodici disegni, diventati ora le illustrazioni di un calendario, i bambini raccontano agli adulti significa per loro la sicurezza stradale. «La strada luogo di tutti: rispettiamo le sue regole e gli utenti più deboli».

Questo è il monito che accompagna il primo disegno colorato con i pastelli e che raffigura un vigile urbano che controlla il passaggio degli scolari all'uscita di scuola. Nel mese di febbraio i bambini hanno disegnato le lapidi, per ricordare le vittime della strada. Via via così, questo calendario alterna messaggi rivolti alla prudenza a quelli del rispetto delle regole. E si può scommettere che, anche senza le immagini delle top model o di incantevoli paesaggi, il calendario dal 1° gennaio troverà posto in tante case e negli edifici pubblici. «Si tratta di un risultato tangibile - dice il sindaco Volvera Attilio Vittorio Beltramino - che arriva al termine di un progetto di educazione stra- realizzato in collaborazio- con il Corpo di Polizia Municipale». Aggiunge il comandante Carlo Pettiti: «L'educazione stradale è il p passo per formare nei bambini una coscienza che un domani li porterà più attenti alle regole della strada, ma anche più sensibili a quelle della civile convivenza».

I corsi di educazione stradale sono condotti vice comandante ispettore Stefano Manina, in collaborazione con l'agente Natascia Cenni, che hanno saputo insegnare ai bambini principali regole codice della strada. L'iniziativa ha coinvolto 160 ragazzi, che sono stati impegnati sia in lezioni teoriche che in esercitazioni pratiche e per dare al gioco una dimensione diversa.

RIVAROLO IL COMPACT VERRÀ DISTRIBUITO TUTTI GLI ISTITUTI DELLA REGIONE

La lotta anti-Aids passa dal liceo

Allievi del «Moro» realizzano cd contro i rischi del virus Hiv

Alessandro Ballesio

Si inventati attori da fotoromanzo, alle prese con copione che ha poco a che vedere con patinato mondo delle soap opera. I ragazzi dell'istituto superiore Isiss «Aldo ro» di Rivarolo non caccia di fama e successo, hanno invece preso un imp che ben presto li ha trasformati in autentici «testimonial» della lotta contro l'Aids. Sono i protagonisti di sketch che raccontano la vita dei loro coetanei, tra pregiudizi interrogativi legati al sesso e alla trasmissione del virus dell'Hiv, scene contenute in un compact disc destinato a tutte le scuole della regione.

Il lavoro prodotto al «Moro», che ha già ricevuto importanti riconoscimenti a livello nazionale, è frutto di un progetto realizzato con partner d'eccezione: l'Anlaids Piemonte, i medici dell'ospedale Amedeo di Savoia e della clinica universitaria malattie infettive di Torino, il patrocinio Regione, Provincia e Città di Torino.

Lo strumento scelto per divulgare informazioni sulla prevenzione casuale: «Attraverso il computer si può facilmente far presa sui nostri coetanei. poi forniamo notizie in maniera accattivante e mai noiosa», è il messaggio dai sedici ragazzi dell'indirizzo tecnico che nel dettaglio progetto sono definiti «educatori dei loro pari età». Compaiono una sequenza «strisce» e trattano temi che spaziano dalla paura per trasmissione del virus e per le categorie a rischio a come comportarsi in di rapporti occasionali. Il tutto a portata di . E le nozioni arrivano dalle enciclopedie mediche: par un lavoro destinato ad essere diffuso su larga scala serviva la consulenza di esperti del settore in grado di fugare anche i dubbi più insistenti. Per que- i dottori Anna Lucchini e Ivan Dal Conte dell'ospedale Amedeo di Savoia hanno seguito l'iniziativa fin dal principio.

«E' il risultato di un percorso educativo che all'Isiss avevamo iniziato già nove anni fa - spie- Magliano, delegata alla salute per l'Isiss, la docente che ha coordinato il progetto - qui abbiamo sempre sostenuto che la scuola non deve trasmettere soltanto la cultura del sapere, ma anche la cultura della vita». Ma le polemiche per la maniera esplicita con la quale si tratta la questione sesso Aids dietro l'angolo: «E' già per un depliant che avevamo realizzato tempo fa - spiega la professoressa Magliano - ancora una volta ci aspettiamo critiche negative da parte di quegli adulti che si fanno molto scudo di un falso perbenismo.

VENARIA SPARIRANNO GLI ORTI URBANI ABUSIVI

Cinquemila nuovi loculi per allargare il cimitero

Troppa richiesta tombe. Per questo l'amministrazione di Ve- ha approvato progetto di espansione cimitero monumentale di Matteotti. Nei prossimi anni verranno ricavati ben 5000 spazi per delle nuove sepolture che cancelleranno gli orti urbani abbarbicati disordinatamente intorno al perimetro del cimitero. «Una riserva che consentirà di non avere problemi per almeno dieci anni» spiega Flavio Dell'Amico, l'assessore competente. Il progetto, come spiega l'architetto Giacomo Bugliarelli, è diviso in quattro lotti (solo uno è di proprietà del Comune) per una superficie complessiva di circa 15 mila metri quadrati di terreni che dovranno essere espropriati nelle prossime settimane. I primi cantieri apriranno i battenti nella primavera, o al più tardi, nell'estate del «Per quest'opera si investiranno ben otto milioni di - ancora Dell'Amico mentre illustra le planimetrie del progetto che prevedono per primo lotto la costruzione di 1960 loculi, 1024 cellette, spazi in terra, aree per cappelle e altrettante per delle cripte -. Una cifra notevole, ma, indispensabile per venire incontro alle richieste cittadini e al numero sepolture che Venaria superano le trecento ogni anno».

Un'emergenza che interessa diversi centri della provincia e che, in riva alla Ceronda, gli amministratori sono riusciti fronteggiare tempestivamente in questi mesi con la costruzione di un altro migliaio di loculi e di spazi in terra disegnati nel cimitero di Altessano.

Intanto è stata commissionata allo scultore torinese Riccardo Cordero la creazione di un monumento che ricordi i caduti di tutte guerre.

Aria pulita....a tutto Gas!
Impianto GPL su tutte le vetture

Honda CR-V 2.0 16V
anno 2001 - 80.000 km - Vari colori
a Euro 9.800,00

Honda Stream 1.7
anno 2002 - 64.000 km - Metallizzata
a Euro 19.000,00

Pt Cruiser 2.0 Touring
anno 2002 - 60.000 km - bordeaux
Euro 12.500,00

BMW 523
anno 1997 - 150.000 km
Euro 13.000,00

Mercedes ML 430 luxury
anno 2000 - 90.000 km
Euro 20.000,00

Alfa 166 3.0 V6
anno 1998 - 100.000 km - Celeste
da Euro 13.500,00

Minor costo del combustibile!
Aria più pulita!
Soluzione alle targhe alterne!!

Gr. Cherokee 4.7 Limited
anno 1999 - 80.000 km - Celeste Van
a Euro 15.000,00

Renault Avantime 3.0 privilege
Automatica - 140.000 km
Euro 21.000,00

Daewoo Nubira sport
anno 1999 - 120.000 km
Euro 3.900,00

Jaguar 2.6 V6 executive
anno 1998 - 120.000 km
a Euro 25.000,00

Chrysler 300 M
anno 1999 - 70.000 km - Blu e argento
a Euro 9.500,00

Space Star 1.3 family
anno 2002 - 64.000 km - Vari
a Euro 8.800,00

Honda Accord Tourer 2.0 16V
anno 1999 - 120.000 km - Bianco
Euro 18.500,00

Chevrolette Blazer 4.2
anno 2002 - 60.000 km - Celeste Van
a Euro 13.500,00

Audi S4 2.7 V6 Avant
anno 2000 - 100.000 km
Euro 21.000,00

Con le auto a gas risparmi denaro e migliori l'ambiente.

Fino al 10 gennaio 2005
IMPIANTO GLP compreso nel prezzo!

CHRYSLER

Green Car S.p.A.
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep

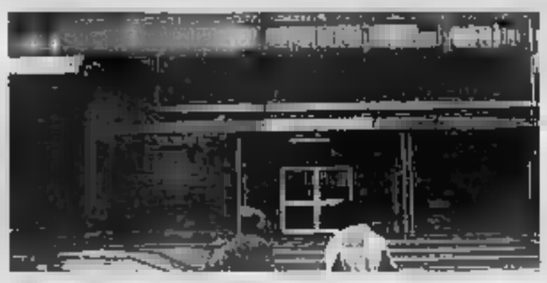
[redacted] (TO)
Via Moncenisio, 8 - Tel. 011.605.63.20
Moncalieri (TO)
C.so Trieste, 96 - Tel. 011.643.15.01
Torino (TO)
C.so Peschiera, [redacted] - Tel. 011.33.27.27
Alessandria (AL)
V.le dell'Artigianato, 38 - Tel. 0131.34.64.02
Verrone (BI)
S.S. Trossi, 11 - Tel. 015.255.85.50
Torino (TO)
C.so Giulio Cesare, 320 - Tel. 011.246.74.56

www.greencar-chryslerjeep.it

Jeep

Le norme di polizia urbana raccontate con i fumetti

Fumetti e vignette per spiegare ai bambini il regolamento di polizia urbana. L'iniziativa è dell'amministrazione comunale di Cuorgnè, che ha distribuito agli alunni delle scuole elementari un libretto dove regole e divieti sono accompagnati da illustrazioni per far comprendere a tutti il mondo dell'amministrazione pubblica. In questo modo i più piccoli potranno imparare che, ad esempio, è vietato giocare sul suolo pubblico e che invece è possibile usare [illegible], biciclette e [illegible] pedali nei viali e nei giardini della città. Ma è anche un modo per conoscere meglio il mondo degli adulti.


L'Istituto 25 Aprile di Cuorgnè

Corsi serali per ragionieri organizzati dal «25 Aprile»

Dal prossimo anno scolastico l'Istituto 25 aprile di Cuorgnè dà la possibilità a chi lavora di diplomarsi grazie a un inedito ciclo di corsi serali in ragioneria. «Uno dei punti di forza - spiegano i docenti - consiste nella riduzione sia delle materie [illegible] dell'orario settimanale a 25 ore, oltre che nella maggiore flessibilità». Due le aree di studio: una generica, [illegible] italiano, storia, francese, matematica e scienze e una seconda più specifica con inglese, economia aziendale e trattamento testi e dati. Le lezioni si svolgeranno in cinque giorni in [illegible] da concordare con gli studenti, nelle fasce pre-serale e serale.

IL COMPACT VERRÀ DISTRIBUITO IN TUTTI GLI ISTITUTI DELLA REGIONE

La lotta anti-Aids passa dal «Moro»

Sedici studenti realizzano cd contro i rischi del virus Hiv

Alessandro Ballesio

Si sono inventati attori da fotoromanzo, alle prese con un copione che [illegible] poco a che vedere [illegible] il patinato mondo [illegible] soap opera. I ragazzi dell'istituto superiore Isist «Aldo Moro» di Rivarolo non sono a caccia di fama e s[illegible] hanno invece preso un impegno che ben presto li ha trasforma[illegible] in autentici «testimonials» della lotta contro l'Aids. Sono i protagonisti di sketch che raccontano la vita [illegible] loro coetanei, tra pregiudizi e interrogativi legati al sesso e alla trasmissione del virus dell'Hiv, scene contenute in un compact disc destinato a tutte le scuole della regione.

Il lavoro prodotto al «Moro», che ha già ricevuto importanti riconoscimenti a livello nazionale, è frutto [illegible] un progetto realizzato con partner d'eccezione: l'Anlaids Piemonte, i medici dell'ospedale Amedeo [illegible] Savoia e della clinica universitaria malattie infettive [illegible] Torino, con [illegible] patrocinio di Regione, Provincia e Città di Torino.

Lo [illegible] scelto per divulgare informazioni sulla prevenzione non è casuale: «Attra[illegible] il computer si può facilmente far presa sui nostri coetanei. E poi forniamo notizie in maniera accattivante e maiiosa», è il messaggio dei sedici ragazzi dell'indirizzo tecnico che nel dettaglio del progetto [illegible] definiti «educatori dei loro pari età». Compaiono in una sequenza di «strisce» e trattano temi che spaziano dalla paura per la trasmissione del virus e per le categorie a rischio a come comportarsi in caso di rapporti occasionali. Il tutto a portata di mouse. E le nozioni non arrivano dalle enciclopedie mediche: per un lavoro destinato ad essere diffuso [illegible] larga scala serviva [illegible] consulenza di esperti [illegible] settore in grado di fugare anche i dubbi più insistenti. Per questo motivo i dottori Anna Lucchini e Ivan Dal Conte dell'ospedale Amedeo di Savoia hanno seguito l'iniziativa fin dal principio.

«E' il risultato di un percorso educativo che all'Isist avevamo iniziato già nove anni fa - spiega Mirella Magliano, delegata alla salute per l'Isist, la docente che ha coordinato il progetto - qui abbiamo sempre sostenuto [illegible] la scuola non deve trasmettere soltanto la cultura del sapere, ma anche la cultura della vita». [illegible] le polemiche per la maniera esplicita con la quale si [illegible] la questione sesso e Aids sono dietro l'angolo: «E' già [illegible] per un depliant che avevamo realizzato tempo fa - spiega la professoressa Magliano - ancora una volta ci aspettiamo critiche negative [illegible] parte di quegli adulti che si fanno molto spesso scudo di un falso perbenismo». Anche se, è facile verificarlo, sul cd (intitolato "Sidaaids") [illegible] c'è proprio nulla di volgare, [illegible] sia il prodotto di una ricerca qualificata lo hanno ribadito medici e responsabili [illegible] Anlaids in un recente convegno che si [illegible] svolto proprio all'«Aldo Moro».

«RAGAZZI DEL 2006»

Maxicruciverba per scoprire i Giochi olimpici

Il maxicruciverba di Natale, da far riempire alla gente fermata per strada: è l'ultima trovata dei «Ragazzi del 2006», che nei giorni scorsi [illegible] a Rivarolo per promuovere le loro attività e ricordare che le iscrizioni al volontariato in vista [illegible] Olimpiadi sono aperte. Un «siparietto» che ha coinvolto decina di persone e che è servito a far conoscere ai giovani della città il lavoro effettuato dai volontari dei prossimi Giochi invernali di Torino e i progetti per l'anno nuovo. La [illegible]ima uscita dei ragazzi del [illegible] sarà il «winter camp» di Ceresole Reale, dal 5 al 9 gennaio.

Tutto & ...

NATIVITA'. Nella ex scuola elementare della frazione Biò di Borgofranco mostra di presepi e Natività, con pezzi realizzati in ceramica, pasta [illegible] sale, quarzo e altri materiali. Apertura, dalle [illegible] alle 18, [illegible] (giovedì [illegible] dicembre) e giovedì [illegible] gennaio.

A [illegible]. Al rifugio «Massimo Mila» [illegible] borgata Villa fino al 9 gennaio, si può visitare la mostra "Ceresole Reale nelle cartoline d'epoca". Alla Cà dal Meist è invece possibile visitare, nei festivi, le mostre documentarie Galisiaquarantaquattro e Alpi in guerra, realizzate nell'ambito del progetto "Memoria delle Alpi": apertura fino al 6 gennaio, dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 17,30: informazioni allo 0124/953230, [illegible] all'indirizzo e-mail agp@webmail.it. Stasera,con partenza alle 18,30 dallo skilift dei Chiapili, si svolge la «Fiaccolonga gastronomica».

MORENICA. Il prossimo appuntamento della rassegna "Morenica", organizzata a Chiaverano [illegible] nei paesi [illegible] dall'associazione Sensounico Danzateatro, è in calendario per l'8 gennaio: nella circostanza Dottor Bostik-Unoteatro presenterà lo spettacolo "Acqua", testo, regia e animazione di [illegible] Arru. La baracca [illegible] burattinaio sarà il luogo delle invenzioni [illegible] quale si muoveranno marionette scolpite in legno, vere e proprie piccole sculture che Dino Arru fa recitare, in scena, [illegible] le sue mani. I biglietti costano 6 [illegible] per gli adulti e 4 per i ragazzi, e per informazioni e prenotazioni ci si può rivolgere allo 0125/54544 o al 347/6193221.

[illegible] Nel periodo invernale [illegible] previste visite al p[illegible] storico e archeologico all'interno dell'abbazia [illegible] Fruttuaria in San Benigno (in particolare si possono vedere i celebri [illegible] datati intorno all'anno Mille) solamente su appuntamento: si possono contattare i responsabili del gruppo delle guide volontarie allo 011/9880487 o al 338/4128795.

I mosaici dell'Abbazia di Fruttuaria

VEGLIONI. L'auditorium "Dante Conrero" di Quincinetto ospita domani [illegible] veglione di San Silvestro organizzato dalla Pro loco: a partire dalle 20 si cena e si balla [illegible] la musica dal vivo garantita dal gruppo Gabry e Le Morene; info 0125/757203. Nel nuovo salone pluriuso di Agliè, do[illegible] dalle 21, cenone e serata danzante proposti dalla Pro loco. Info 0124/429610.

AL CASTELLO. Fino al [illegible] gennaio 2005 il castello di Agliè presenta al pubblico una parte sinora "nascosta" dei suoi tesori. La Soprintendenza per i beni architettonici e il paesaggio del Piemonte propone al pubblico, infatti, [illegible] visita alla Cappella di San Massimo - gioiello d'arte barocca attribuito ad Amedeo [illegible] Castellamonte, resa più fruibile e suggestiva grazie ad un [illegible] sistema di illuminazione - e alla preziosa tela ottocentesca "Adorazione del Bambino", della pittrice bavarese Maria Caterina De Predl, figura di grande interesse [illegible] per le sue doti artistiche che per la vita avventurosa. Il castello [illegible] aperto ogni giorno dalle 8,30 alle 19,30, escluso il lunedì.

[illegible] Il Centro danza Sirio organizza "pre-serate" di tango argentino, che aprono i sabati sera del disco karaoke Samsara di via Sant'Ulderico a Ivrea. Si inizia alle 19.30, sotto la guida dei maestri Eduardo Gomez Couto e Silvana Ruiz. Ai partecipanti è chiesto un contributo spese di 2 euro. Info 347/3719486.

[illegible] A Bairo è [illegible] condotta, ad opera di un gruppo di volontari, [illegible] meritoria opera [illegible] recupero di un antico [illegible]e: quello ideato e costruito negli anni '40 del Novecento [illegible] fratelli Maristi, oggi restaurato e collocato (in forma ridotta) nella chiesa parrocchiale, dove sarà visibile il 1°, 2 e 6 gennaio dalle 14 alle 16. Anche quest'anno si può ammirare il tradizionale presepe, fatto di manichini ad altezza naturale, allestito nell'area adiacente la chiesa parrocchiale di Burolo.

MOSTRA. Potrà [illegible] visitata fino all'8 gennaio, all'Albero della Speranza di via Arduino 41 a Ivrea, la [illegible] dei dipinti e delle incisioni di Elisabetta Viarengo Miniotti e [illegible] gioielli-scultura [illegible] Maurizio Balboni. Gli spazi espositivi sono aperti dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.

IN BREVE

FARMACIE. Sabato 1° gennaio, saranno di turno in Canavese: Stragiotti (Ivrea, via Circonvallazione 28/b), Busso (Andrate, via Aosta 6/2), Vignani (Alice Superiore, via Provinciale Valchiusella 2/2), Corbiletto (Pont, piazza Craveri 4), Antonini (Feletto, via Chiala 22), [illegible] Solutore (Romano, viale Marconi 66).

CALUSO, [illegible]. Adele Borgia, 77 anni, pensionata che abitava in via San Francesco d'Assisi 23, intorno alle 8,30 è caduta da una scala all'interno della propria abitazione, riportando [illegible] trauma [illegible] Mentre veniva adagiata sull'Eliambulanza, è stata colta da un infarto ed è morta.

RIVAROLO, INCIDENTE. Tamponamento, ieri mattina, nell'affollato corso Torino: è finita all'ospedale di Cuorgnè per accertamenti (le sue condizioni non sono gravi) una ragazza di San Benigno, Anna De Rosa, [illegible]. Era alla guida della sua Lancia Y quando è stata urtata da un autocarro Iveco.

[illegible] ELISABETTA, [illegible] stati riaperti ieri gli impianti di risalita. Gli sciatori potranno [illegible] su un chilometro di skilift, [illegible] due piste: il prezzo del giornaliero è di 11 euro, [illegible] il pomeridiano [illegible] 8 [illegible]. [illegible] possibile acquistare gli abbonamenti al costo di 10 euro. L'impianto, di proprietà della Comunità montana, è gestito dall'associazione Santa Elisabetta e quest'anno compie vent'anni.

NUOVA AMBULANZA. Dal prossimo 1° gennaio entrerà in funzione al comitato della Croce Rossa [illegible] Castellamonte un nuovo mez[illegible] di rianimazione. Si [illegible] di un Iveco dotato di tecnologie all'avanguardia come un navigatore satellitare ascoltabile in cuffia, [illegible] telefono cellulare interno per il collegamento diretto con gli ospedali e nuove attrezzature a disposizione dalle equipe mediche ed infermieristiche. L'ambulanza verrà presentata oggi pomeriggio,con inizio alle 17.30, nella sede [illegible] comitato, in via Cesare Balbo 16.

Aria pulita....a tutto Gas!
Impianto GPL su tutte le vetture

Honda CR-V 2.0 16V
anni 99-2000-2001, colori vari
da Euro **9.900,00**

Honda Stream 1.7
anni 2004, argento e blu
da Euro **19.000,00**

Pt Cruiser 2.0 Touring
anno 2001, bordeaux
Euro **12.500,00**

BMW 523
anno 1996, blu
Euro **13.000,00**

Mercedes ML 430 luxury
anno 2000, argento
Euro **26.000,00**

Alfa 166 3.0 V6
anni 2001-2002, colori vari
da Euro **13.500,00**

Minor costo del combustibile!
Aria più pulita!
Soluzione alle targhe alterne!!

Gr. Cherokee 4.7 Limited
anni 1999-2000-2001, colori vari
da Euro **16.000,00**

Renault Avantime 3.0 privilege
anno 2002, grigio medio
Euro **21.000,00**

Daewoo Nubira sport
anno 1999, argento
Euro **3.900,00**

Jaguar 2.6 V6 executive
anni 2000, vari colori
da Euro **20.000,00**

Chrysler 300 M
anni 1999-2002, blu e argento
da Euro **9.500,00**

Space Star 1.3 family
anni 2003, colori vari
da Euro **9.800,00**

Honda Accord Tourer 2.0 16V
anno 2003, blu met.
Euro **15.500,00**

Chevrolette Blazer 4.2
anni 2000-2001, colori vari
da Euro **13.500,00**

Audi S4 2.7 V6 Avant
anno 2000, blu
Euro **21.000,00**

Con le auto a gas risparmi denaro e migliori l'ambiente.

Fino al 10 gennaio 2005
IMPIANTO GLP compreso nel prezzo!

CHRYSLER

Green Car S.p.A.
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep

Moncalieri (TO)
Via Moncenisio, 8 - Tel. 011.605.63.20
Moncalieri (TO)
C.so Trieste, 96 - Tel. 011.643.15.01
Torino (TO)
C.so Peschiera, 265 - Tel. 011.33.27.27
Alessandria (AL)
V.le dell'Artigianato, 38 - Tel. 0131.34.64.02
Verrone (BI)
S.S. Trossi, 11 - Tel. 015.255.85.50
Torino (TO)
C.so Giulio Cesare, [illegible] - Tel. 011.246.74.56

www.greencar-chryslerjeep.it

Jeep

3 Mobile Video Company

LA STAMPA

GIOVEDÌ 30 2004. 138. N. € 0,90 - ITALIA (PREZZI TARIFFE ESTERO IN ULTIMA) - ABB. POST. - D. L. 353/03 (IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
lastampa.it

3 Mobile Video Company

FINI: PREPARIAMOCI AL PEGGIO. CIAMPI: L'AIUTO ALLE POPOLAZIONI E' LA NOSTRA PRIORITÀ. ANCHE I CORPI DEI TURISTI STRANIERI ORA VENGONO CREMATI

Maremoto, seicento italiani dispersi

Centomila morti, un terzo bimbi. L'Onu: sparita una generazione

L'APOCALISSE E NOI

Gian Enrico

DIO non c'entra né la natura «vendicativa» o «decaduta». La violenza assassina del sisma ci pone davanti alla nostra nuda condizione umana e alle nostre responsabilità. Inadeguatezza delle nostre conoscenze, l'insufficienza delle nostre tecnologie. Ma anche la riscoperta delle intollerabili differenze tra le aree geografiche del mondo. L'impatto distruttivo delle culture, la fragilità delle costruzioni politiche. E ancora la lentezza della solidarietà internazionale, resa ancor più evidente da un involontario voyeurismo mediatico.

Di fronte a tutto questo, interrogarsi su un misterioso nesso trascendente, su una ipotetica p[illegible] o [illegible] divina nell'evento, è legittimo. Ma rischia [illegible] narcisistico, per chi non è coinvolto. Lo diciamo senza polemica, anche se in questo caso il problema della natura si sta configurando in maniera significativamente diversa [illegible] laici e credenti (o diversamente credenti rispetto ad alcune posizioni tradizionali).

Da qualche tempo la questione della natura in [illegible] i suoi aspetti - [illegible] più intimi legati alle sperimentazioni genetiche ai più esterni come le catastrofi ecologiche - si pone [illegible] nuova f[illegible]. Non solo nelle forme dello sfruttamento, abuso, manipolazione dell'ambiente, ma ora nella prepotente distruttiva gratuità dell'evento sismico. Questa gratuità turba [illegible] certo tipo di credente che ha bisogno di darsene [illegible] ragione, coinvolgendo in qualche modo Dio. Per cercarne un qualche segnale e semplicemente per «discolparlo».

E' il classico problema filosofico e teologico della teodicea, che in questi giorni rimbalza sui giornali, spesso con semplificazioni ingenue. Non sorprende il ricorso a metafore religiose - dal mistero alla sacralità della natura. Si ritrovano paradossalmente anche in talune forme secolarizzate dell'ecologismo. Ma tra la sacralizzazione della natura e il naturalismo di un cieco determinismo c'è lo spazio per ragionevoli confronti di argomenti.

Un punto tuttavia - tutto laico - è ineludibile: dobbiamo investire nuove energie sul nesso [illegible] e comunità [illegible]na. Energie [illegible] conoscenza, di tecnologie ma anche di solidarie[illegible] non genericamente umanitario, ma politicamente qualificato. Siamo stati messi di fronte ad un tipo di fragilità umana che di colpo relativizza tutte le differenze su cui costruiamo le nostre intransigenti identità culturali e religiose. Impariamo almeno questo.

I SERVIZI

SCIACALLI NELL'EX PARADISO
I turisti nell'isola di Phi Phi: «Dopo l'onda assassina furti e casseforti depredate»
Paolo Colonnello A PAGINA 9

CRESCE LA PROTESTA IN INDIA
Sonia Gandhi visita i villaggi devastati, ma i soccorsi tardano e il governo non accetta aiuti
Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 8

DALL'ACQUA CONTAGI A CATENA
Il centro per il controllo delle malattie di Atlanta lancia l'allarme contro il pericolo inquinamento
[illegible] e Martinengo A PAGINA 8

RISCHIO TSUNAMI NEL TIRRENO
C'è il pericolo che si ripeta l'incubo di Messina 1908 e Stromboli 2002 «Il preavviso sarebbe brevissimo»
[illegible] Bianucci e Giubilini A PAGINA [illegible]

LA SOTTOSCRIZIONE

Un aiuto ai bambini dell'Asia

LA STAMPA - *Specchio dei tempi*

Si può aderire con bonifico bancario sul conto Sanpaolo-Imi intestato alla Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi (**c/c 120118 ABI 1025 CAB 1000**, indicando la causale «Fondo 580»), utilizzando il **conto corrente postale 7104** (sempre indicando la causale «Fondo 580») oppure presso le sedi e le redazioni de La Stampa, a Torino e in tutta Italia.

«LAVORIAMO CON INDIA, AUSTRALIA E GIAPPONE»

Bush: una coalizione per i soccorsi in Asia

NEW YORK. Stati Uniti, Australia, Giappone e India formeranno il «nucleo forte» di [illegible] mondiale per i soccorsi alle aree devastate dal maremoto. [illegible] annunciarlo è stato il presidente americano Bush, che ha replicato alle accuse di «tirchieria» di fronte alla tragedia mosse a Washington e agli altri Paesi occidentali da un funzionario delle Nazioni Unite. Secondo Bush, il coordinatore Onu per gli aiuti Jan Egeland è «fuorviato e disinformato»: «Powell sta lavorando sodo per preparare i soccorsi».

SERVIZIO A PAG. [illegible]

Sul maremoto [illegible] foto Reuters una coppia di fronte ai morti) Dambu, Numa, Reschia, Tamburrino E ALTRI SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 11

NUWAN SOPRAVVISSUTO DUE VOLTE

[illegible]ria Corbi
Inviata a COLOMBO

SI chiama Nuwan Appu, è l'unico [illegible] che ricorda, l'unico [illegible] che è riuscito a dire. Ha tredici anni, abitava a Kalawana, e per tre giorni ha vagato nella giungla cingalese dopo essersi salvato dalla violenza dello tsunami. Lo hanno trovato le guardie del parco popolato da elefanti, coccodrilli, leopardi. Le guide dicono che soltanto in alcuni periodi dell'anno è possibile addentrarsi in quella folta vegetazione e «a proprio rischio». Nuwan è sopravvissuto due volte: all'onda e alla foresta. [illegible] non è in grado di raccontare la sua storia. Lo hanno visto che vagava la mattina presto, confuso e affamato. Chi conosce bene la zona del grande parco di Yala West avverte che l'unico modo per sopravvivere così a lungo senza essere

[illegible] PIRE CADAVERI [illegible]
Sri Lanka, la capitale trabocca di [illegible] mortuarie improvvisate
SERVIZIO A PAGINA 7

assaliti dagli animali è quello di mimetizzarsi, di restare in silenzio. Nuwan ha fatto così, è rimasto in silenzio, e adesso è ancora ripiegato su se stesso, gli occhi pieni di dolore, incapace [illegible] dire altro che il suo nome.

Nell'ospedale di Tissamaharama subisce la curiosità, con gli occhi persi nel [illegible] mondo di prima. Prima dell'onda, prima di rimanere solo al mondo. Tre giorni in compagnia del buio, [illegible] tutti i suoi peggiori incubi, del latrare delle bestie innervosite dal cataclisma.

E' [illegible] una volta una storia di [illegible] bambino a colpire al cuore, sono i più piccoli [illegible] prime vittime [illegible] questo disastro. Ma quando qualcuno di loro ci racconta la sua storia capiamo che non [illegible] i più deboli, sono solo i più indifesi. Capaci di rimanere acquattati [illegible] una giungla [illegible] Nuwan, capaci di camminare per otto chilometri sui binari del treno, scalzi. Capaci di difendersi [illegible] furia [illegible] ma[illegible] con la volontà: «Sono troppo piccolo per morire», spiegava alla madre Matteo. Piccoli eroi. Piccoli saggi: «Papà il prossimo anno rimaniamo a [illegible] a giocare», dice Matthew, nove anni, inglese, al padre mentre addenta un dolce nel [illegible] di raccolta dei sopravvissuti [illegible] Colombo. «Non mi piace poi mica tanto viaggiare...».

CALDORO ALL'ISTRUZIONE, MARTUSCIELLO AI [illegible] CULTURALI E NUCARA ALL'AMBIENTE

Tre nuovi viceministri, 11 sottosegretari

Cavaliere prefetto, dirigerà l'Fbi italiana. Avvicendamento di questori

FINANZIARIA

DAL [illegible] SÌ ALLA MANOVRA [illegible] DELLE TASSE
Il governo non ha posto la fiducia
Vola l'euro, al massimo anche sullo yen

Barbera, Grassia e Spini ALLE PAGINE 17 E 18

ROMA. Dopo [illegible] fra Berlusconi e Ciampi, il governo ha nominato ieri sera 11 nuovi sottosegretari e tre viceministri: Caldoro (Nuovo Psi), all'Istruzione, Martusciello (Forza Italia) ai Beni Culturali e Nucara (Pri), all'Ambiente. Nelle stesse ore è stato annunciato un avvicendamento nella polizia, con una rotazione dei questori - cambiano [illegible] gli altri quelli di Roma, Napoli e Palermo - e la nomina di nuovi prefetti, tra cui il questore di Roma, Cavaliere, che avrà l'incarico di coordinare tutte le attività investigative della Polizia, in vista della creazione di un'«Fbi italiana».

Magri e Ruotolo A PAG. 13

DIVIETI

«SUL FUMO, NOI [illegible] NON [illegible] [illegible] SCERIFFI»
Baristi e ristoratori decisi alla «rivolta» contestano la legge e ricorreranno al Tar
Raffaello Masci [illegible] PAGINA [illegible]

CULTURA

Morto [illegible] 95 anni Eugenio Garin lo storico dell'Umanesimo

Uno dei padri della filosofia contemporanea [illegible] è spento a Firenze. Studioso e antifascista autore di importanti saggi sul Rinascimento

Gianni Vattimo A PAGINA 25

ROMA

TENTANO DI [illegible] UNA NEONATA [illegible]
Denunciata [illegible] coppia [illegible] immigrati romeni
La trattativa svelata dagli assistenti sociali
Controlli del Dna per stabilire [illegible] la piccola è davvero loro figlia

Giacomo Galeazzi A [illegible] 15.

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

Il delicato lavoro di una speciale équipe allestita dal ministero degli Esteri
Genitori che cercano i figli confortati da un centro che opera 24 ore su 24

LA FARNESINA

L'arrivo dei turisti dall'estremo oriente all'aeroporto di Fiumicino

DA 34 ANNI IN INDONESIA

Missionario disperso a Sumatra

Dopo il maremoto di domenica scorsa, non si hanno più notizie di padre Ferdinando Severi, dell'ordine dei frati minori, l'unico missionario italiano attualmente operante nella provincia di Aceh, la regione nella parte settentrionale di Sumatra gravemente colpita dal cataclisma. Padre Ferdinando, che da Banda Aceh, capoluogo della regione, era stato più volte una fonte preziosa di informazione per l'agenzia MISNA delle congregazioni missionarie, sulla crisi umanitaria legata al locale conflitto separatista, non ha dato più sue notizie dopo il cataclisma. Il religioso poteva trovarsi a Meulaboh, la città sulla costa occidentale più colpita dal maremoto dove si teme che i morti siano oltre [redacted] per celebrare messe e matrimoni. Padre Ferdinando, originario dell'entroterra di Cesena, ha [redacted] anni lo scorso ottobre: vive in Indonesia da 34 anni, di cui gli ultimi 12 nella sperduta Banda Aceh, territorio a grande maggioranza musulmano.

Un gruppo di turisti italiani rientrato dalle Maldive ieri all'aeroporto di Malpensa

Il disperato assedio all'unità di crisi

Più di 5 mila segnalazioni dalle famiglie in cerca di notizie

Michela Tamburrino
ROMA

Dai timori all'incubo. Il peggio è arrivato. La macabra conta [redacted] dispersi cresce in modo esponenziale. Si giurava cento, solo ventiquattr'ore fa. Seicento, settecento sono le cifre di adesso. Trecento in Thailandia concentrati nella zona di Phuket, [redacted] nello [redacted] Lanka, sessantatrè nell'ex Birmania. E tutti gli [redacted] di cui mai si saprà, [redacted] presunte, si usa definire, ingoiati dall'acqua e [redacted] fango, cadaveri bruciati, cadaveri gettati nelle fosse [redacted]. Manca all'appello un gruppo nutrito di liguri, di piemontesi, di emiliani, di romani. Solo i residenti italiani in quelle zone sono 3.500, quelli di [redacted] saggio, 5.000. Ed è su questi ultimi che si concentra l'attenzione stimolata dalle telefonate che invece di diminuire [redacted]: 5.600 segnalazioni sono arrivate al centro operativo dell'unità di [redacted] alla Farnesina dal 26 dicembre, solo nelle ultime 36 ore le richieste di informazioni sono state 3.000. Più passa il tempo, più l'allarme delle famiglie cresce. Chiamate alle quali corrispondono nomi di dispersi; seicento, settecento, ottocento, «una stima prudente», insiste il ministro Fini. E se l'elenco dei 'missing' ha qualche oscillazione in decrescenza, è in piccola parte merito dei miracolati che riappaiono, purtroppo è spesso effetto di coloro che vengono spostati nell'elenco degli scomparsi. Come Marina Zinelli [redacted] Brescia riconosciuta dal marito, come Fabrizio Fanesi, 51 anni, ingegnere di Osimo morto a Phuket e come il trentottenne veneziano Alberto Boscolo.

Dietro [redacted] nome, [redacted] storia, dietro ogni disperso, un'intera famiglia in ansia. [redacted] tutto questo si fanno [redacted] venticinque funzionari, più otto di rinforzo, attenti psicologi, tecnici delle rilevazioni. Un occhio al computer, [redacted] chio al telefono e il compito di [redacted] l'unico legame tra chi c'è e chi forse non più. Coordina e gestisce tutto il lavoro più delicato Elisabetta Belloni. Non dorme [redacted] quel maledetto 26 dicembre e si [redacted] data l'incarico più tremendo: comunicare lei alle famiglie le notizie spiacevoli. Le [redacted] ieri, proprio per Fabrizio Fanesi, il padre del quattordicenne Alessandro rimpatriato mercoledì senza i genitori. Fabrizio era in ospedale, in [redacted] irreversibile [redacted] non ce l'ha fatta. Belloni avv[redacted] [redacted] calma ma dall'altra parte del telefono c'è qualcuno che non ci crede, avvertito chissà da chi e chissà per quale motivo, che invece il congiunto potrebbe essere vivo. «È il momento più difficile. Quando [redacted] ci [redacted]». Resistono. Insistono. Non è questo il caso ma alcuni diventano violenti, aggressivi. [redacted] fronte alle cattive notizie c'è uno spettro infinito di [redacted] e la speranza è l'ultima a sparire. I parenti delle persone disperse vogliono [redacted] informate nel dettaglio, su tutto, vogliono conoscere i nostri movimenti, [redacted] cosa stanno facendo le istituzioni e come lo stanno facendo. Per quanto riguarda i familiari degli scomparsi, chiedono informazioni il più possibile dettagliate, conoscere perfettamente l'accaduto li aiuta a capire e a farsi una ragione della tragedia».

Dal 26 dicembre si alternano giorni e notte in tre stanze al quinto piano della Farnesina, lei e il suo staff. In un primo momento si era pensato di decentrare un po' di lavoro, [redacted] le persone da tenere sotto controllo, da monitorare, ma Elisabetta Belloni si è [redacted] l'obbligo di mantenere un centro, altrimenti [redacted] si sarebbero sfaldate, le notizie si sarebbero ingarbugliate e la gente non avrebbe più avuto un solo referente: «Solo noi parliamo con le famiglie, [redacted] noi [redacted] dati credibili, il decentramento [redacted] troppe confusioni». Perciò mette incarico alle prefetture dei vari luoghi anche se ogni [redacted] ha collaborato con la Farnesina nel segnalare notizie di scomparsi e nell'aiutare i concittadini. Lo stesso fanno i tour operator pur se la maggior parte degli scomparsi appartiene al genere dei turisti fai da te, che potrebbero essere ovunque. Per questo tutto parte e arriva dalla Farnesina. «Non potrebbe essere altrimenti - dicono i più stretti collaboratori del ministro Fini - qui parliamo di migliaia di persone che stanno cercando altre migliaia di persone. Per due ore abbiamo cercato il padre di Alberto Boscolo per avvertirlo che suo figlio era morto. Il telefonino era staccato ma noi non volevamo che lo sapesse da altri: i parenti che avevamo rintracciato non volevano prendersi la responsabilità di dare loro la notizia al padre. Anche questo rientra nei compiti che ci siamo dati. È rispetto che dobbiamo a chi soffre».

Le segnalazioni sui dispersi arrivano via telefono, e mail e fax per poi essere inseriti in una banca dati. «Abbiamo diverse [redacted] - spiega Belloni - e [redacted] facciamo delle verifiche incrociate [redacted] quando la notizia negativa è proprio certa al cento per cento, sono solo io a darla ai parenti con i quali si è instaurato un dialogo. Hanno il mio cellulare e possono chiamarmi quando vogliono. Parlare con i familiari non è semplice, c'è gente che dall'ansia sbaglia nomi e situazioni, ci [redacted] gli [redacted] che hanno voglia di [redacted] scherzi, [redacted] sciacalli. Non ci fermiamo [redacted] E durerà ancora per giorni.

«SIATE GENEROSI CON LE POPOLAZIONI COSÌ DURAMENTE COLPITE»

L'appello alla solidarietà del Santo Padre

[redacted] Nuovo appello del Papa [redacted] fedeli ed [redacted] tutti gli uomini di buona volontà», perché contribuiscano generosamente all'opera di solidarietà v[redacted] le popolazioni asiatiche. «Le notizie che continuano a giungere dall'Asia - [redacted] detto nel corso dell'udienza generale - mostrano sempre più [redacted] vastità dell'immane catastrofe, che ha colpito in particolare l'India, l'Indonesia, lo [redacted] Lanka [redacted] la Thailandia. La comunità internazionale e molte organizzazioni umanitarie [redacted] [redacted] rapidamente mobilitate per i soccorsi. Così stanno facendo anche [redacted] istituzioni caritative della Chiesa». «Nel clima natalizio di questi giorni - ha proseguito il Papa - invito [redacted] i credenti e gli [redacted] di buona [redacted] a contribuire generosamente a questa grande opera di solidarietà [redacted] popolazioni già duramente provate ed esposte [redacted] al [redacted] di epidemie. Io resto loro molto vicino con l'affetto e [redacted] preghiera, specialmente a quanti sono feriti [redacted] senzatetto, mentre affido alla misericordia divina [redacted] innumerevoli persone che hanno perso [redacted] vita. Per tutti preghiamo». Già l'altro [redacted] «Cor Unum», il Pontificio consiglio che distribuisce la [redacted] [redacted] Papa, [redacted] fatto sapere che soccorsi [redacted] [redacted] coordinati sono già giunti in Sri Lanka, India, Thailandia, Indonesia e Somalia. Cor Unum aggiungeva che «quanti vogliono affidare al Santo [redacted] il loro gesto d'amore per gli sventurati fratelli asiatici possono farlo [redacted] versamento su conto corrente postale n. 603035 intestato a Pontificio consiglio Cor Unum, 00120 Città del Vaticano, indicando la motivazione emergenza Asia». La [redacted] Caritas, dal canto suo, attraverso le molte sedi regionali, ha già raccolto oltre [redacted] milioni [redacted] dollari per i primi soccorsi che verranno inviati [redacted] tempi brevi alle popolazioni colpite dalla tragedia.

IL SEGRETARIO DEI RADICALI DANIELE CAPEZZONE

«Il regime dell'ex Birmania vuole nascondere la verità»

intervista

ROMA

SEGRETARIO Capezzone, il ministro Fini ha raccolto il suo appello, condividendo la denuncia sui silenzi del regime birmano. Soddisfatto?

«Sono molto lieto che il ministro degli Esteri si associ alla denuncia dei Radicali italiani. Ma Fini può fare di più, avendo gli strumenti per esigere qualcosa da qual regime dittatoriale-militare».

L'ex Birmania [redacted] poche vittime. Perché sospetta che bari sui numeri?

[redacted] consultare una carta geografica per rendersi conto che l'ex Birmania si trova al centro della catastrofe, del caos. Ha mille chilometri di costa: non è possibile che gli altri paesi denuncino decine di migliaia di vittime mentre il regi[redacted] birmano soltanto alcune decine di morti. Possiamo tranquillamente ipotizzare che, in realtà, anche nella ex Birmania [redacted] vittime siano decine di migliaia».

Cosa dovrebbe fare, dunque, il ministro degli Esteri?

«L'Italia è uno dei paesi più impegnati negli aiuti umanitari: deve pretendere che il regime birmano [redacted] comporti in modo diverso. Temo che in prima battuta, pur avendo danni e vittime addirittura maggiori rispetto agli altri paesi devastati dal maremoto, cercherà di sfuggire ai riflettori. Una volta che questi saranno spenti, i militari birmani saranno famelici al tavolo degli aiuti, per accaparrarsene il più possibile. I generali birmani sono degli autentici infami, sono riusciti, come i Talebani in Afghanistan, a farsi finanziare, dal programma antidroga [redacted] Nazioni Unite, la riconversione delle colture [redacted] droga. Non hanno riconvertito nulla, si sono intascati solo i soldi».

Segretario Capezzone, qual è la sua proposta, anzi la richiesta che voi radicali rivolgete al governo italiano e alla comunità internazionale?

«Di riaprire, sia come singoli paesi - l'Italia - che come Unione europea, la partita complessiva degli accordi di cooperazione con i paesi in via di sviluppo, e quindi anche con la [redacted] Birmania. Accor[redacted] impeccabili, che prevedono splendide clausole sul rispetto dei diritti umani che alla prova dei [redacted] si rivelano solo [redacted] straccia ma i finanziamenti co[redacted]unque arrivano a destinazione. I vicini di casa dell'ex Birmania, il Laos, dal 1986 ad oggi ha ricevuto 126 milioni di euro che, ovviamente, non sono andati alla popolazione ma al regime laotiano. Dobbiamo avere il coraggio di ammettere che [redacted] fiume di aiuti occidentali serve a far finire dittature e a far appassire le speranze di libertà».

Cosa si deve fare?

«Mi auguro che dal grande male di questa tragedia, si imponga il caso birmano. Intanto, bisogna costringere quel regime dittatoriale-militare a dire la verità, a far vedere al mondo quanto sia stato devastante il maremoto. Il governo italiano ha il potere di pretendere che la comunità internazionale esiga dal regime birmano comportamenti diversi. [redacted] deve [redacted] il principio [redacted] ricatto [redacted]: nessun euro o dollaro deve finire nelle tasche di chi non garantisce che qu[redacted] risorse saranno destinate alla popolazione. Di più: questi paesi devono dimostrare di voler compiere passi in avanti nella direzione della libertà, della democrazia, del rispetto dei diritti umani».

(g.ru.)

> Sono lieto che il ministro Fini si sia associato alla denuncia dei radicali
> Ma deve fare di più per esigere qualcosa da quel Paese a dittatura militare

LA PORTAVOCE DELL'ASSOCIAZIONE TOUR OPERATOR ITALIANI

«Stiamo rimpatriando oltre 4 mila nostri turisti»

intervista

Massimo Numa

ASTOI, acronimo di Associazione Tour operator italiani. Rappresenta quasi l'80 per cento delle agenzie turistiche. Il resto è costituito da free lance, aziende locali, piccole imprese fuori dai circuiti internazionali. Marzia Bartacca è la portavoce dell'Astoi. Adesso si cerca di capire cosa sta succedendo dietro le quinte dalla gigantesca operazione di rientro delle migliaia di italiani sopravvissuti allo tsunami. C'è l'angosciosa questione dei dispersi che, dicono all'Astoi, sono in maggioranza turisti fai-da-te.

Qual è la situazione dei turisti che avevano scelto di viaggiare con i tour operator?

«Sotto controllo, direi. Dunque, i con[redacted] sono abbastanza facili. Ne stiamo rimpatriando oltre 4000, da tutte le aree colpite dallo tsunami, non possiamo dare in questo momento cifre esatte al millimetro, ma questo è un dato reale».

Un complicato piano di rientro?

«In apparenza sì. Ma si muove attraverso tre canali distinti, cioè attraver[redacted] voli charter, quelli messi a disposizione [redacted] Protezione Civile e i normali voli di linea».

Avete un bilancio, anche parziale, in base alle vostre liste, dei morti e dei dispersi?

«Nonostante la drammaticità di questo evento tragico, noi contiamo per ora due dispersi e una persona deceduta. Gli altri sono tutti sani e salvi. O meglio: una trentina di loro ha riportato ferite lievi, non più di banali escoriazioni».

Non le sembra un quadro troppo ottimistico?

«No, questi sono i dati, che sono in evoluzione, ma attualmente è così: [redacted] morto e due dispersi».

Come dire: viaggiare con i tour operator è comunque più sicuro.

«Non dovrei dirlo io. Ma è ovvio che, nel trasmettere le liste dei turisti che hanno scelto di viaggiare in Asia con le grandi organizzazioni, siamo stati in grado di dare alle autorità dati estremamente precisi. Per esempio, i nomi [redacted] le località degli alberghi, le mete delle escursioni, persino gli orari e i dati personali degli accompagnatori locali. In questo modo, avv[redacted] il disastro, i soccorritori hanno potuto andare a cercarli a colpo sicuro, senza perdere tempo prezioso. E poi: i nostri collaboratori, gente del posto, hanno saputo indirizzare i superstiti nei centri di raccolta, negli ospedali, nelle nostre ambasciate. Come si fa a muoversi, in una situazione come quella, senza appoggi, senza aiuti, senza nessuno che sappia esprimersi? Un incubo».

Questo aspetto, però, induce anche a un cauto ottimismo per quanto riguarda, almeno, la sorte di una parte dei dispersi.

«Certo. Molti non avranno più niente, figuriamoci i cellulari. Basta scorrere le foto di uomini, donne e bambini ricoverati negli ospedali della Thailandia. Le autorità locali, di loro, non sanno nulla. Al contrario, dei viaggiatori collegati al tour operator si sa tutto. Ci sono i documenti registrati, i piani di volo. Informazioni preziose che si sono rivelate utilissime».

Thailandia, Sri Lanka, Indonesia, Malesia, India ancora in preda all'emergenza. E le Maldive?

«Potremmo dire che lì, invece, la situazione si sta normalizzando. I nostri clienti sono ormai rientrati quasi tutti in Italia, in circostanze abbastanza accettabili».

Tempi del rientro?

«Ancora una settimana, al massimo. Poi tutto finito. Tutti a casa».

> Dalle nostre liste risultano solo un morto, due dispersi [redacted] una trentina di feriti lievi
> Grazie ai dati che noi abbiamo fornito i soccorritori sono intervenuti a colpo sicuro

TRASPORTI

In gennaio aumentano i pedaggi in autostrada
In media si pagherà il due per cento in più

■ Da gennaio sarà più caro viaggiare in autostrada. La media dei rincari ■ pedaggio, che [illegible] all'inizio dell'anno, sarà del 2,36%, ha comunicato l'Aiscat che associa le 24 concessionarie autostradali per seimila chilometri di rete. ■ aumenti varieranno secondo le concessionarie: per Autostrade, che copre il 60% [illegible] rete, l'incremento [illegible] tra il 2,5% e il 2,6%, a seconda che si consideri la sola Autostrade per l'Italia (51% della [illegible] a pedaggio) o l'intero gruppo comprese le controllate (Rav della [illegible] d'Aosta, Torino-Savona, Tirrenica, Tangenziale di Napoli e Autostrade Meridionali). Su altre tratte invece gli aumenti dovrebbero essere inferiori, per esempio sull'autostrada della Cisa il ritocco sarebbe dello 0,86 per cento.

Arrestati i killer del pensionato: [illegible] due romeni
Clandestini, hanno ucciso per rubare un cellulare

■ È [illegible] risolto in cinque giorni il g[illegible] ■ Natale ■ Genova, dove il [illegible] dicembre [illegible] stato ucciso [illegible] sua abitazione un portuale in pensione di 73 anni, Luigi Roncallo. Due immigrati [illegible] di 27 anni hanno confessato il delitto ai carabinieri: hanno ucciso per derubare Roncallo del cellulare. [illegible] caricabatteria ■ ■ cento [illegible]. I due, clandestini, [illegible] ■ Torino. La confessione dei [illegible] è stata avvalorata da alcuni elementi: un'impronta trovata in casa di Roncallo (coincidente con la suola delle scarpe di uno dei killer) e la testimonianza di un'altra romena, pure residente a Torino, alla quale i due, poche ore dopo il delitto, avevano venduto il cellulare del pensionato. Sono state proprio le chiamate partite da quel telefono a tradirli.

IN UN CAMPO NOMADI DI ROMA. SOSPETTI SU UN TRAFFICO CLANDESTINO ■ MINORI

Bimba in vendita, romeni arrestati

Mistero sull'identità, «forse non è figlia loro»

Giacomo Galeazzi

ROMA

Neonata in vendita [illegible] una [illegible]. A salvarla è stato il capo ■ un [illegible] nomadi ■ [illegible]. Quando ha capito che una coppia ■ [illegible]meni voleva veramente vendere per 25 mila euro una bimba di sei mesi, probabilmente loro figlia, ha contattato ■ centro contro la mendicità infantile della capitale e ha fatto scattare l'inter[illegible] delle forze dell'ordine. Per la coppia, clandestini e [illegible] fissa dimora, 22 anni lui ■ lei, arresto in flagranza per tentativo di alienazione ■ minori.

■ capo rom e gli assistenti sociali hanno inscenato con la coppia una trattativa per l'«acquisto» [illegible] piccola, fino all'arrivo degli agenti chiamati dal Comune. I due, che si dichiarano genitori della bimba, hanno anche tentato ■ giustificare il gesto. «Quei soldi - hanno detto agli agenti - ci servivano per tornare [illegible] un po' di denaro in Romania». La ragazza, che allatta la piccola, ha mostrato un certificato di nascita secondo il quale la bimba è nata a Bisceglie, in provincia di Bari, il 22 giugno. [illegible] presunta parentela vantata ■ due romeni la polizia [illegible] indagando, saranno fatti esami del Dna per stabilire se la bimba è effettivamente figlia di chi la voleva vendere. Se i romeni risultassero non essere i genitori per loro scatterebbe un reato più grave: quello di tratta di esseri umani che implicherebbe l'esistenza di un'organizzazione criminale. La coppia, secondo la ricostruzione della polizia, era [illegible] da pochi giorni a Roma dalla Puglia, d[illegible] nata la bimba. Nella capitale si erano rivolti ■ un altro [illegible] che li aveva messi in contatto [illegible] i rom; privo di documenti e clandestino è stato denunciato. Durante la trattativa, avvenuta martedì in un bar in periferia, il capo rom ha fatto [illegible] ai due che [illegible] un reato vendere bambini, invano. La coppia era accompagnata da un altro romeno, poi denunciato.

A raccontare la storia ■ lieto fine ■ questa bimba ■ sei mesi sono [illegible] ■ Campidoglio, il sindaco Walter Veltroni e il dirigente della squadra mobile Alberto Intini. La bimba sta bene, è ospite di un Centro di accoglienza del Comune e sono state avviate le pratiche per renderla adottabile. «Se un capo famiglia rom sente il bisogno di contattare il Comune per segnalare un simile episodio - ha sottolineato il sindaco - questo è il frutto del lavoro d'integrazione fatto in questi [illegible] i nomadi, specie attraverso l'opera ■ scolarizzazione». Secondo la polizia è il primo tentativo di vendita ■ un minore che si registra a Roma e, [illegible] ogni probabilità, si tratta di un fenomeno isolato.

«Bisogna togliere la patria potestà a genitori indegni che sfruttano i loro bambini tra vagabondaggio ■ microcriminalità fino ad [illegible] e venderli: è gente indesiderata nel nostro Paese che va incriminata per reato di riduzione in schiavitù», sostiene Forza Italia che aggiunge: I giudici devono capire che il ricongiungimento [illegible] nucleo familiare, «perseguito spesso anche [illegible] troppa ostinazione», non risol[illegible] ■ problema e dovrebbero emettere provvedimenti cautelari per sospendere la patria potestà ai genitori, in caso di reiterata lesione del diritto all'infanzia che spetta a ogni [illegible] rom. Perchè [illegible] tale normativa potrebbe valere per i genitori italiani, i nomadi godono di un'incredibile tutela che alla fine danneggia la società e i bambini».

IL GIUDICE: ERA L'UNICO MODO PER [illegible]

Testa o croce per l'affidamento

■ I genitori e i loro avvocati non [illegible] riusciti a trovare un accordo e così, nell'impossibilità temporale di far riunire la Camera di Consiglio, per decidere a chi toccasse accudire il bambino ■ cinque anni durante le feste ■ Natale, il presidente del Tribunale dei minori ■ Trento, Carlo Alberto Agnoli, ha [illegible] il classico, quanto inconsueto sistema ■ lancio della monetina, del testa o [illegible]. Il padre (romano) e la madre (trentina) non si sono mai sposati, il piccolo sinora è sempre vissuto [illegible] la madre, anche se il padre lo raggiunge a Trento una settimana ■ mese. Dopo lunghe disquisizioni giuridiche e psicologiche e decidere è stata una moneta da due euro. «L'ho fatto nell'interesse del bambino - ha spiegato il giudice -. Legali e genitori non si mettevano d'accordo e non c'era tempo per riunire la camera di Consiglio. Così [illegible] detto ai genitori di affidarsi al caso. Non è una pratica comune, ma non c'era modo di agire altrimenti. La soluzione migliore sarebbe stata quella di trovare un accordo tra i genitori»

Il capo rom e gli assistenti sociali hanno «trattato» fino all'a[illegible] della polizia

OSPEDALE ■ VERONA

Incustoditi i rifiuti radioattivi

VERONA

Tre sarcofaghi di calcestruzzo pie[illegible] di rifiuti radioattivi, per un volume complessivo di [illegible] metri cubi, [illegible] a un metro di profondità [illegible] all'azienda ospedaliera Borgo Trento di Verona: ■ portarli alla luce sono stati i carabinieri che hanno sequestrato un'area di 25 mq nel [illegible] campagna di monitoraggio del ministero dell'Ambiente.

Utilizzate in medicina per la cura di particolari tumori la so[illegible] radioattive sono interrate [illegible] quasi vent'anni. ■ tratta [illegible] gran parte ■ radio-226, per un totale di 270 milligrammi, quanti[illegible] ■ [illegible] ha un tempo di dimezzamento ■ 1620 anni. La prima campagna di ritiro di questi materiali risale al 1986 e prevedeva la custodia dei materiali presso [illegible] deposito specifico, non essendo possibile uno smaltimento definitivo. Il sequestro è stato convalidato dal tribunale di Verona, anche a [illegible]se della presenza nell'area di [illegible] cantiere edile, con uno scavo di 2000 mq, dove dovrà sorgere una struttura per alloggiare tutti gli impianti tecnici dell'ospedale [illegible] ristrutturazione. [r. cri.]

LA STRUTTURA DI CORSO PRIMO LEVI SARA' SU TRE PIANI, AVRA' UNA NURSERY E SARA' COLLEGATO CON TUTTA ITALIA

Fra i primi interventi la realizzazione di due locali distinti, con ingressi rigorosamente separati per fumatori e non Saranno pronti già per il prossimo 10 gennaio Per garantire la trasparenza le estrazioni saranno riprese da una telecamera trasmesse in tutte le sale

Il Palace Bingo di Rivoli, entro marzo sarà di tre piani e ospiterà altri giochi

A Rivoli nasce il «palazzo del gioco»

La sala Bingo si allarga a biliardini e video-games

Patrizio Romano

Un palazzo del gioco. Questo il progetto dei titolari del Palace Bingo in Primo Levi a Rivoli, dove giorni fervono i lavori per realizzare una struttura, su piani, con 3 metri quadrati dedicati al Bingo e non solo. Insomma, un vero proprio miniatura, rivolto ad utenti tutte le «L'attività principale, comunque, resterà il Bingo - precisa Paolo Marrari uno soci -. Per questo, pur primi ci stiamo adeguando alla normativa della legge antifumo». Infatti punta ad pronti già per il 10 gennaio, quando scatterà il divieto di fumare nei locali.

Così, dai 600 posti attuali si passerà a oltre 900. terreno si sarà la fumatori saletta per chi non fuma - Marrari -, un'altra sarà al piano interrato, con 350 posti. sala si accederà da ingressi separati e con percorsi che eviteranno, non fumatori, contatto chi, come ha questo vizio». Un lavoro complesso. «Essere a norma non è stato per nulla facile, non poi fare altrimenti - l'altro socio Davide Catenazzo -. I nostri clienti non possono alzarsi in continua per andare fumare, aspettare la fine serata come si quando si va cinema».

Le estrazioni continueranno ad effettuate piano terreno, e, per dare garanzie di trasparenza, tutte le operazioni saranno riprese da telecamera e proiettate su uno scher al piano interrato. potranno controllare succede momento» puntualizza Catenazzo. Ma le novità non finite. alcune settimane collaudando, altre due sale, ad Ancona Faenza, un informatico interconnessione - aggiunge Marrari -. Tutto per essere pronti, fra qualche mese, per giocare sia al Bingo Nazionale, con tutto le sale di Italia, sia quello simultaneo ed elettronico. Questo per offrire possibilità di vincita sempre più elevate. «Sì, perché in alcuni momenti - spiega Catenazzo - la posta in gioco sarà quella raccolta circa sale Bingo sparse sulle penisole».

Bingo quindi solo. Perché al terzo piano (termine previsto dei lavori entro ci sarà spazio anche per biliardini, calcetti, tetris video-games. «Inoltre, offriremo servizio di nursery per i figli nostri clienti - dicono -, con giochi e divertimenti. Perché a stare fianco genitori che giocano i bimbi si annoiano». Giochi per piccoli e grandi. «Questo l'unico modo per pe e non scomparire già successo a molti» sentenzia Marrari. Infatti, delle dodici Bingo aperte dal 2002 in Torino e provincia soltanto sei sono ancora in attività oggi . «Noi la seconda Italia per fatturato dopo quella del Bingo Re Roma - dicono con orgoglio -, e tra poco, con i posti, saremo la più grande del Piemonte».

La loro era quella di poter installare slot machine, come prevedeva la Finanziaria 2005. «Un modo, per molti, evitare la chiusura - sbotta -, la commissione pari l'ha ». Quindi non è rimasto altro che trovare forma alternativa attrazione. «Innanzitutto offrire solo per fumatori, quando ancora nessuno le ha - puntualizzano - poi diversificare l'offerta dei divertimenti». Perché i primi a rischiare di fare Bingo proprio quanti hanno investito capitali in questo gioco.

LA DENUNCIA DELL'ASCOB: NEL 2002 IN TORINO E PROVINCIA ERAVAMO IN 12, OGGI SIAMO LA META'

«Per noi uno sterminio annunciato»

Cronaca di uno sterminio annunciato. Questo, secondo gli esperti del settore, quanto avvenuto a Torino e provincia per le sale Bingo. «Facendo calcoli sulla popolazione sulla tendenza al gioco le sale dovevano essere 17 - racconta Luciano Catenazzo, consigliere nazionale dell'Ascob, l'Associazione Concessionari Bingo -. E dal hanno aperto in dodici, oggi rimasti in Una vera ecatombe». E Torino non è l'unico caso. «Il ministero delle Finanze ha sbagliato le valutazioni - afferma -; soprattutto al Nord Italia, perché al Sud le sale aperte sono tutte funzionanti e con ottimi risultati».

Il perché di questa crisi? «Perché siamo figli di un dio minore - rimprovera presidente dell'Ascob, Vincenzo La Ventura -. Lo Stato, che tra l'altro uno nostri soci, visto che percepisce quasi il 24 per cento degli si, non ci ha aiutati». l'ultima «mazzata» l'ha data lunedì scorso, bocciando la possibilità mettere nei locali le slot-machine. sono previste 300 mila in tutti i tipi di locali - arringa -, ma le mille chieste per noi sono state cassate». Anche la pubblicità è «Prima sulla Rai c'era programma con Giletti che promuoveva il Bingo - ricorda Catenazzo -, poi è stato interrotto, a beneficio del Lotto e del Superenalotto».

Intanto loro continuano a versare milioni euro all'Erario. «Nei primi sei mesi del 2004 abbiamo dati - conferma il consigliere - e ci è tornato? Niente». E questa epidemia fa sparire anche posti di lavoro. «Ogni sala deve avere circa 50 addetti - prosegue Catenazzo -, quindi solo a Torino e provincia in nemmeno due anni si sono persi 300 posti, altri 250 con le sale che non sono mai state aperte».

Il rischio è che senza intervento immediato altre le Bingo possano chiudere. «Il Governo deve rimediare questo sbaglio - La Ventura -, e darci la possibilità le slot. Prima di perdere i nostri versamenti».

Il rimprovero è di averli ghettizzati nel solo gioco del Bingo. «Un bar-ricevitoria può avere il Lotto, il SuperEnalotto, la schedina, i videogiochi, le slot, le scommesse con gli inter point... - sbotta il consigliere -. E noi? Null'altro che il Bingo».

questo li fa sempre sul chi vive. sbaglio nella gestione o nel i gusti dei clienti per è fatale - i- Perché non un'offerta diversificata». Una politica che li penalizzando pesantemente. «Tanto che - puntualizza ancora Catenazzo -, delle 325 sale aperte oggi in tutta Italia, solo una quarantina hanno bilanci in attivo, delle restanti, invece, la metà arriva al pareggio e le altre vedono all'orizzonte la chiusura». In va avanti così, il Bingo rischia di sbancare sé stesso. [p.rom.]

Il presidente: «Il governo non ci ha aiutato anzi ci penalizza vietandoci le slot machines che invece qualunque bar può avere. Eppure sulle 300 mila previste noi ne chiedevamo appena mille»

Luciano Catenazzo, consigliere Ascob

Specchio dei tempi

«Anguri ad d'altri tempi» - «Oscurata la vocazione europea di Torino» - «L'Asl1 smentisce la chiusura di un reparto al Valdese» - «Biglietto a vista, doppio» - fisso»

Una lettrice ci scrive:
«Un gru di compagni della leva del 1954 decidono che alla festa compleanno dei "primi" 50 anni deve essere presente anche l'insegnante delle elementari affinché la sia completa. Si organizza la la leva con la presenza la maestra Concetta, adari in tanti l'insegnante l'anima della festa. E' lei che catalizza l'attenzione, che dà tono all'incontro, che rende palpabile Gli allievi la trovano l'avevano lasciata: colta, aggiornata, spiritosa, comprensiva, ma soprattutto generosa. Così tanto generosa che dopo due mesi arriva il suo invito. La maestra vuole rivedere tutti i suoi alunni per una mega pizza. I compagni che partecipano riprovano le stesse emozioni. della tavolata è la chioccia di sempre e... loro si bene. allora. E' storia che potrà anche sembrare banale, che per noi è unica. Grazie maestra Concetta! Siamo orgogliosi di averla avuta come insegnante! Auguri dai suoi Alunni del 1954 di Candiolo».

Chiara

Un lettore ci scrive:
«Giovanni Tesio ha segnalato su queste pagine la difficoltà di acquistare un biglietto per località francesi non servite linee dirette. Io aggiungo che anche servirsi di tali linee è sempre più arduo: non esiste più solo che colleghi direttamente Torino al centro di Lione (negli Anni 80 90 erano invece presenti due collegamenti giornalieri), mentre chi voglia recarsi a Nizza deve rassegnarsi ad oltre quattro ore di viaggio (un'ora in più rispetto a 20 anni 27 (ventisette!) fermate intermedie. Alla faccia vocazione europea di Torino».

Marco Palestro

La direzione sanitaria dell'Ospedale Valdese ci scrive:
«In risposta a Dario Boaria che ipotizzava la chiusura del reparto, l'Asl1 rassicura i pazienti dell'Ospedale Valdese che l'attività di logopedia, foniatria e otorinolaringoiatria non verrà assolutamente interrotta e continuerà con gli attuali operatori senza variazioni per i pazienti.

«Tali attività, peraltro, sono svolte dall'Asl1 indipendentemente dall'entrata nell'Azienda pubblica, tramite un Servizio specifico logopedia logopedisti) e un'offerta ambulatoriale di otorinolaringoiatria più che adeguata ai bisogni dei cittadini.

«Il monte ore settimanale degli ambulatori di otorinolaringoiatria dell'Asl1 è di 91 (6 otorinolaringoiatri) oltre 17 ore di audiologia (1 audiologo). Nel corso del 2004 gli ambulatori dell'Asl1 di otorinolaringoiatria e audiologia hanno effettuato oltre 16.000 prestazioni favore dell'utenza».

Daniela Corsi

Una lettrice ci scrive:
«Per Natale sono raggiunta da mio marito nel paesino natio sulla costa ionica cosentina. Per tornare a Torino ho voluto regalarci il ritorno in Telefono al numero a pagamento 199 dell'AirOne e prenoto il viaggio Lamezia-Torino per me, marito e figlia di mesi. prezzo abbordabile e comunico all'operatrice i dalla credito. Mi dice: "Il biglietto lo ritira prima dell'imbarco: così è già pagato!".

«Il 26 dicembre, dopo tre ore circa di auto (bisogna passare intorno alla Sila per raggiungere Lamezia) eccoci all'imbarco. Non c'è nessun biglietto ad aspettarci, ma solo una "prenotazione scaduta". L'assistente ormai pronto possono solo farmi un bigli scritto mano, perché almeno il computer ci vede già come titolari di biglietto. Il prezzo è ovviamente il doppio di quello previsto, oltre 500 euro. Mancanza di informazione, superficialità? Tanto a quel punto la scelta era obbligata, ma quanta amarezza e non solo per il portafoglio».

Caterina Tridico

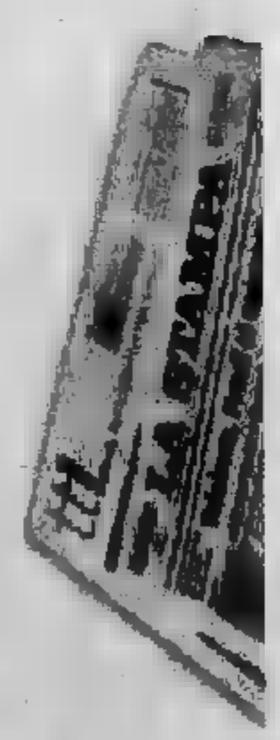
Un lettore ci scrive:
«Abito a Saluggia e mi piacere che Trenitalia abbia accettato proposta di fermare anche a Saluggia treno numero 10084 proveniente da Novara per Torino Porta Nuova (con fermata a Saluggia alle ore 6,03) ma mi farebbe ancora più piacere se il treno in oggetto non facesse tutti i giorni un ritardo che varia da un minimo di 15 ad (per adesso) di 100 minuti. Gli orari sono cambiati il 12 dicembre in nove giorni non è mai puntuale!! E' normale?!? Quindi per fare km ci impiego da 1 ora a 1 ora e mezza. Ho iniziato pertanto frequentare spesso l'Ufficio Accoglienza Clienti di Torino per farmi rilasciare il foglio giustificativo per il lavoro. Ma fino a quando questa situazione non si normalizzerà?».

Silvano Vanessa

specchiotempi@lastampa.it

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri.
Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive.
I dove, i quando, i come.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni sabato, con LA STAMPA.



LA STAMPA Supplemento

ttL, tuttoLibritempoLibero

Tutto quello che c'è, dà sapere.

CASTELLETTO MERLI

il telefonino in carica: rogo in

■ Avevano sotto carica il cellulare, la presa si è surriscaldata e ha avuto un corto circuito è divampato un o. E' accaduto ieri nel primo pomeriggio a Castelletto rli, in via Roma 12. I vigili del fu di Casale hanno spento le fiamme che raggiunto un divano. Il calore fuoco e il denso fum hanno danneggiato alcuni mobili e le pareti della stanza. Il telef cellulare invece non ha subito danni. [r. sa.]

PENSIONATO DI CAMINO

Ucciso un malore mentre sale sull'auto

■ Un pensionato stato stroncato da un malore, probabilmente infarto, mentre si apprestava partire la sua auto. E' Giuseppe Della Donna, 8 anni, di Camino. E' accaduto ieri poco prima delle 11 in frazione Luparia. Ad accorgersi dell'ac- un in casa, che ha ito dato l'allarme. Immediato l'intervento dei carabinieri di Pontestura e del 118, ma non è stato possibile fare altro che constatare il decesso. [r. sa.]

PROTESTE A CASALE PER L'IMMONDIZIA NON SMALTITA

Cassonetti ormai colmi a Casale

Accumulo di rifiuti vicino ai cassonetti

■ Proteste a Casale per le montagne di rifiuti accatastate vicino a rosi cassonetti, strapieni. «Siamo consapevoli - dice una cittadina - che l'immondizia va gettata nei contenitori e non abbandonata fuori, però purtroppo il servizio di raccolta è stato sospeso durante le festività natalizie quando più che in altri momenti dell'anno aumentano i rifiuti». Ancora ieri la gente abbandonava sacchi e involucri lungo le strade. [g. m.]

AL QUARTIERE CRISTO

Trovato morto in casa dopo l'allarme del nipote

■ E' morto per naturali Alfonso Modica, 81 anni, pensionato cadavere ieri nella Martiri della Benedicta, ad Alessandria, dove viveva solo. Il corpo vita; dopo che i vigili del fuoco avevano una finestra dell'alloggio, è stato scoperto dai carabinieri del quartiere Cristo, il cui richiesto da un nipote, preoccupato perché da un paio di giorni non aveva notizie dello zio. [r. sc.]

IL PROGETTO ALL'EX ILVA RIVOLUZIONA LA VIABILITA'

Tre nuovi viali con «Euronovi»

Un'immagine di come sarà Euronovi

Massimo Putzu

progetto di recupero dell'area ex Ilva denominato «Euronovi», sarà rivoluzionata la viabilità di una larga fetta della città, via Ovada e via Isola. «Sono stati approvati i progetti definitivi - dice il sindaco Lorenzo Robbiano -. Presto partirà la progettazione esecutiva e seguiranno gli appalti: in primavera dovrebbero cominciare i primi movimenti di cantiere».

In particolare sarà rivista la viabilità all'area che verrà riqualificata: è via Bixio, via Pavese, Piave, via Ovada. Cambieranno aspetto le strade del perimetro attorno ai Euronovi, pre via Bixio che sarà prolungata fino a traversa Boscomerengo, ma anche via Trattato di Bruxelles, via Ovada fino al Museo Campionissimi. Le nuove circolazioni che create all'interno dell'area ex Ilva comp invece tre nuovi viali (dalla Ferriera, delle Vetraria, della Filanda) intitolati alle attività un tempo svolte nella zona. Saranno realizzate nove rotatorie, tra cui una posta dentro l'area che ospitava la vecchia ferriera. Interventi possibili dalla conferenza dei servizi in Regione che ha concesso l'autorizzazione per il primo dei due insediamenti commerciali previsti Euronovi un piano approvato dal Consiglio comunale ad aprile.

precisa l'atto dà il via all'in- di recupero dell'intera area (che occupa una superficie di circa mila metri quadrati) e cha, oltre ad un centro commercia- (12 mila mq complessivi), consiste nella realizzazione una galleria di 25 negozi un vicino supermercato alimentare. poi previsti edifici destinati all'edilizia pubblica e privata, al settore produttivo. Oltre alle modifiche alla viabilità per garantire il collegamento con il della città, compresi spazi per il tempo libero e aree di verde pubblico, tra cui un parco di circa 17 mila metri quadri.

Un'altra grande opportunità per cambiare il volto della città deriva dagli oltre 7 milioni di euro erogati dalla Regione per il finanziamento dei contratti di quartiere. Si di per il recupero di aree degradate ma anche per realizzare interventi utili in campo sociale e culturale. «Il quarto posto nella graduatoria dei Comuni piemontesi - continua Robbiano - ha premiato l'urbanistica del Comune di Novi. Con lo stesso spirito e con un attento lavoro di gruppo si elaboreranno i progetti esecutivi che permetteranno di accedere ai fondi».

Criticato studio sul velodromo

■ Critiche della giunta di spendere 11.235 euro per indagini e per uno studio geotecnico alla costruzione del velodromo coperto e di altre sportive plurifunzionali nell'area ex Ilva. I consiglieri di Forza Italia (Vernetti, Porta, Repetti e Acclli) ederati della civica Futura» (Pontale Bertoli), chiedono in un'interpellanza quali motivi sia stato affidato un incarico professionale che pare destinato ad esaurirsi in una relazione da riporre negli archivi comunali. E aggiungono: «Per la realizzazione di tale opera mancano i finanziamenti e, anche nel caso in cui la Regione o altri enti reperissero i fondi, la gestione di un impianto di tali dimensioni avrebbe costi troppo gravosi per il bilancio comunale». Replica il sindaco Lorenzo Robbiano: «Il Comune dovrà essere il solo a gestire una struttura del genere, ma dovranno partecipervi associazioni, federazioni sportive e chiunque possa usufruire del velodromo allestendo manifestazioni sportive . Sulla opportunità di incaricare un gruppo di tecnici per le indagini geologiche e terreno, il risultato dello studio utile indipendentemente da ciò verrà realizzato quell'area. E que, questi studi premessa indispensabile per elaborare successivi progetti». [m. put.]

TORTONA, COMUNE ALLE CON LA FINANZIARIA

«Non tagliamo i lavori ordinari»

Maria Teresa Marchese

TORTONA

Il piano triennale delle opere pubbliche potrebbe subire cambiamenti alla luce nuova Finanziaria, ma le opere di quotidiana - strade, marciapiedi, - non si toccano. Il primo obiettivo - dice l'assessore ai Lavori pubblici, Pierpaolo Cortesi - sarà il completamento delle opere avviate. Il denaro derivante dalla vendita delle azioni Asmt, poi, sarà utilizzato in tre settori: cultura, per il riuso del Palazzo comunale, una volta trasferiti gli uffici nell'ex caserma Passalacqua; scuola, per il potenzia- e il miglioramento di elementari e medie; ambiente, per il del parco del Castello e del Voltone. Gli interventi derivanti dall'alienazione quote Asmt saranno i più rilevanti. Abbiamo poi un programma 2005-2007 di opere pubbliche che possiamo distinguere in opere di quotidiana e in grandi opere. piano triennale potrebbe essere rivisto luce della nuova Finanziaria che mette dei paletti al limite di indebitamento dei Comuni, che dovrebbe diminuire dal 26 al 12%. In questo caso occorrerebbe ridisegnare gli investimenti per le opere in conto capitale, che sono quella che i lavori pubblici».

Il programma 2005-2007, quindi, potrebbe subire cambiamenti rispetto all'originale ma per quanto riguarda le opere di attenzione quotidiana - dice Cortesi -. Il piano triennale potrebbe essere ritoccato sulle grandi opere».

Inoltre, a metà gennaio, al termine di un iter durato 5 anni, sarà portata a termine la discussione finale sulle norme di attuazione del Piano regolatore che saranno inviate in Regione e diventeranno operative a maggio-giugno. «A febbraio - dice l'assessore all'urbanistica Domenico Traversa - si potrà partire con la rivisitazione degli strumenti del Prg produttivo e zone industriali. Mi riferisco all'Interporto, la linea alta capacità che passa in questa zona, la logistica Gavio: in queste dovremo predisporre gli strumenti perché la logistica abbia un grosso sviluppo. A questo scopo contribuiranno anche il quadruplicamento della ferrovia, l'alta capacità e la nuova circonvallazione. Tre grandi progetti che partiranno più o meno allo stesso tempo (tra 2005 e inizio 2006) e che richiederanno una più possibile armonica per penalizzare la città».

L'assessore Pierpaolo Cortesi

VALENZA ANCORA PROTESTE PER L'OSPEDALE

«Solo promesse sul Mauriziano»

La città ribadisce il pensiero sull'ex Mauriziano. due atti distinti: il primo opera del Comitato pro ospedale, il secondo con un nuovo ordine giorno del Consiglio comunale.

Il Comitato ha al presidente e all'assessore regionale, direttore generale dell'Asl 21, prefetto, al presidente della Provincia, al sindaco e al presidente del Consiglio comunale facendo divario esistente tra quanto contenuto nel protocollo d'intesa che sanciva l'ingresso dell' Mauriziano nella rete ospedaliera Quadrante e realtà attuale. «Viene vanificato il bisogno di salute della popolazione, che era alla base dell'accordo - puntualizza il presidente Liliana Ponzano -, politici restare insensibili alle lamentele e ai disagi a cui ciascun valenzano si sottopone». Il Comitato sottolinea nell'area dei servizi ambulatoriali state soppresse l'indagine endoscopi- digestive, con il trasferimento delle azzature a Casale; terapie dolore; l'indagine eco-grafica si effettua ancora tempi di attesa di tre l'ambulatorio di senologia funziona in modo discontinuo e accumula lunghi tempi di attesa; il servizio di Radiologia tradizionale è in forte criticità per carenza di personale e non può dare risposta in tempi brevi; il laboratorio biomedico non è più in grado alcuni in quanto delle apparecchiature idonee. E

L'ex ospedale Mauriziano di Valenza

ancora: nella struttura previste l'area day-surgery e day-surgery multispecialistica, ma la conde non ha avuto attuazione la prima viene effettuata solo nei primi ottimana.

Dal canto suo, il Consiglio comunale chiede gli atti formali che realizzano l'accordo del 19 marzo 2003 con la preventiva disposizione di sostituzione e integrazione del personale che a diverso titolo l' o interromperà il rapporto lavoro con l'ospedale di Valenza». [r. c.]

I fuochi artificiali della notte di San Silvestro in piazza Garibaldi. Domani lo spettacolo avrà come teatro il ponte Cittadella: gli organizzatori assicurano che sarà ancor più affascinante

IL COMUNE PROPONE UN INTENSO PROGRAMMA DI INIZIATIVE PER FESTEGGIARE L'ARRIVO DEL NUOVO ANNO

I fuochi debuttano al Cittadella

Grande attesa per lo spettacolo di S. Silvestro

ALESSANDRIA

La piazza in tutto il mondo è luogo d'incontro per le grandi occasioni. E per il saluto al 2005 la giunta comunale ha scelto piazza Gobetti con uno spettacolo che la collegherà al vicino ponte Cittadella, dal quale partiranno i fuochi artificiali. «Alessandria è in festa per te» è lo slogan del programma delle iniziative del 31 dicembre per dare insieme l'addio al vecchio anno e il saluto al nuovo. Un programma che tiene conto delle difficoltà situazione economica degli esercenti locali «per cui - dice il sindaco Mara Scagni - non abbiamo ritenuto utile riproporre spese consistenti a carico del bilancio comunale, senza però rinunciare a momenti divertenti e spensierati per iniziare l'anno».

Al centro della festa lo spettacolo pirotecnico sul Cittadella curato dalla Morsani di Rieti «con molta più sicurezza di quanto non fosse in piazza Garibaldi e con un fascino particolare; i giochi di luce si vedranno da Tortona a Asti». Saranno il momento clou della manifestazione, preceduto dalle 22, sul palco allestito in piazza Gobetti, dall'orchestra Ennio Kendy, che proporrà cover di successi evergreen, da danze e musiche afrocubane del Latin Show e dall'esibizione della cantante cabarettista Franca Lai.

Il tutto condotto in diretta tv da Dino Crocco: dalle 22,30 su Italia 8 e dalle 23 su Italia 7 (Telecity). Si offre così anche a chi per ragioni è costretto in casa - dicono Dino Crocco e Dede Vinci - la possibilità di seguire quanto avviene in città».

Mezz'ora dopo la mezzanotte inizierà la «Notte giovane 2005». Nella vicina ex Gil sarà infatti aperto il «Discopalatenda» per offrire divertimento ai giovani, proponendo musica a 360 gradi con il dj Fargetta e il Deejay è, su maxischermo, collegamenti in diretta con diverse città europee. Sempre la sera del 31 al Family Park di corso IV Novembre giochi per famiglie per i bimbi.

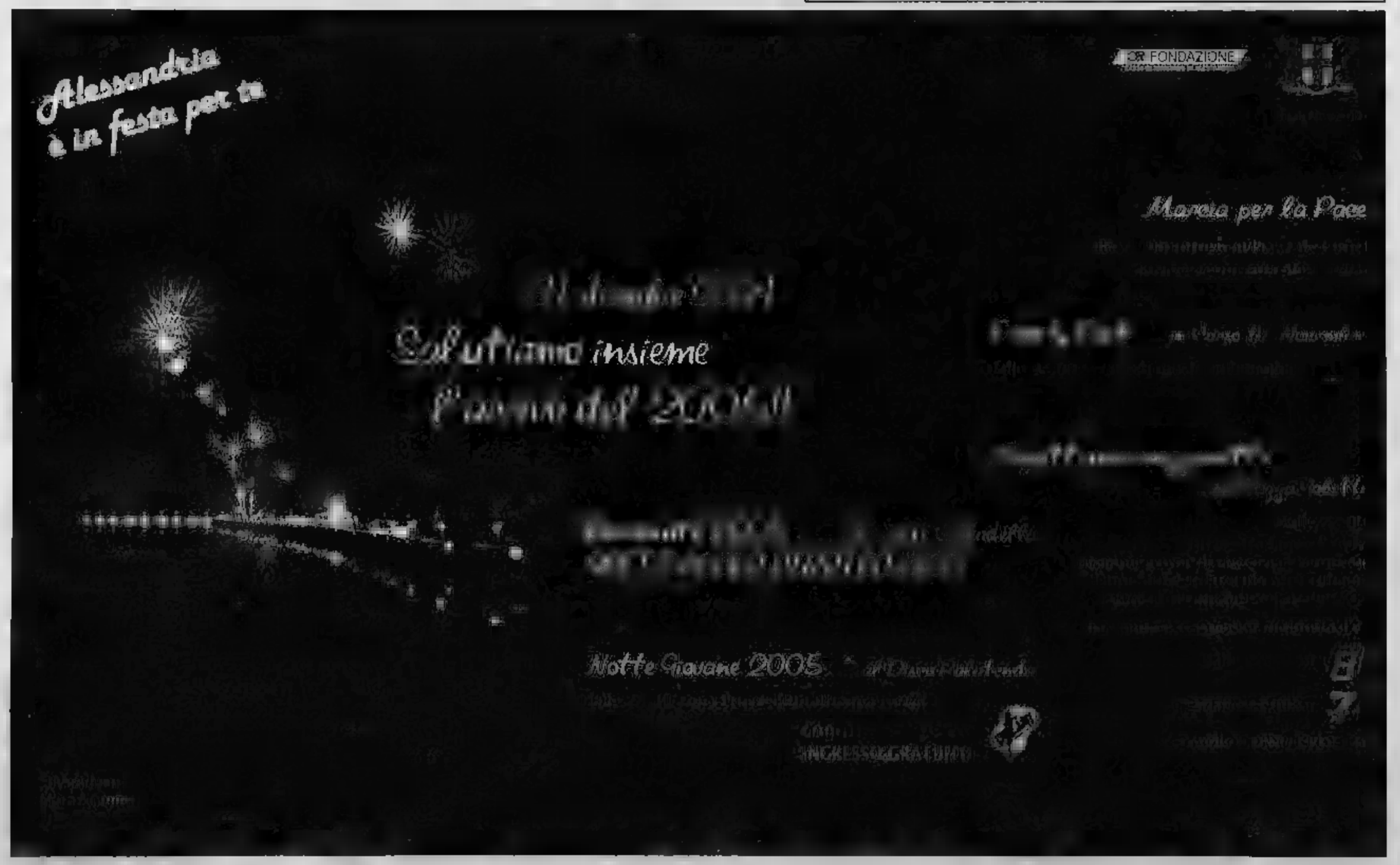
Il 1° gennaio preceduto dalla Marcia della pace: partenza alle 21 da piazzale Curiel, percorso lungo viale Repubblica, piazza Garibaldi, corso Roma, via dei Martiri e arrivo in piazza Libertà, con tre momenti di meditazione in piazza Garibaldi, a metà di corso Roma e infine in piazza della Libertà.

CAMBIA LA VIABILITÀ

Divieti di sosta e strade chiuse

La scelta di piazza Gobetti e del ponte Cittadella come teatro degli appuntamenti di fine anno comporterà alcune modifiche alla viabilità cittadina. Dalle 7 di oggi e sino alle stesse ora del 1 gennaio 2005 sarà chiuso al traffico il ponte Cittadella, per consentire l'allestimento delle postazioni per i giochi pirotecnici e per lo spettacolo. E' già chiusa, e lo resterà sino alla mezzanotte del 5 gennaio 2005, metà del parcheggio di piazza Gobetti, per montare e smontare il palco per lo spettacolo di domani sera. E il parcheggio resterà poi completamente chiuso, con rimozione forzata di eventuali veicoli, dalle 8 di domani alle 7 del 1 gennaio per la predisposizione delle strutture necessarie per la ripresa televisive. Dalle 19 di domani sino alle 1,30 del 1 gennaio divieto di circolazione nelle vie Fermi, Toscanini, Dossena (da corso Monferrato a via Caraglio) e corso Monferrato nel tratto tra la via Gentilini e Casale. Dalle 23,30 alle 0,30 del 1 gennaio divieto di circolazione sulla corsia Nord di Lungotanaro Solferino da corso Monferrato a via Casale e sulla corsia Sud da via Casale a via Gentilini.

Buon Anno Alessandria!
L'Amministrazione Comunale



in breve

■ SCUOLA, L'ESEMPIO ISIP A MOSCA
Due insegnanti dell'Isip di Aosta, Francesco Fazari e Loredana Dujany, hanno presentato a Mosca, negli uffici dell'Unione Europea, un progetto pilota per l'inserimento scolastico di disabili. L'istituto aostano è all'avanguardia nel settore: ospita il 46 per cento degli studenti con difficoltà di tutte le scuole superiori della Valle. L'Isip ha messo a punto un progetto di tutoraggio di classe, con ragazzi più preparati che aiutano i loro compagni. In Russia non è strutturata una situazione scolastica specifica per i disabili.

■ NUS, GLI ANELLI DI SATURNO
Oggi alle 18 è in programma nella sala convegni dell'Osservatorio astronomico di St-Barthélemy (Castello di Lignan) la conferenza sul tema: «Saturno e i suoi anelli». Il relatore è il professor Federico Manzini.

■ LA SALLE, PRESEPE MUSICATO
Il comitato del Camentran di Pla de Veulla ha organizzato nella zona del vecchio lavatoio un Presepe che, accompagnato da un disco con musiche tradizionali, spiega il significato dell'evento. Offerte spontanee saranno devolute alla ricerca contro il cancro.

Loredana Dujany e Francesco Fazari, docenti Isip

■ CERVINIA, A SCUOLA DI SPINNING
Da oggi al 6 gennaio alla «Maison des Sports» sono in programma lezioni gratuite di spinning e bioginnastica: tutti i giorni dalle 17 alla 19 si pedala con Walter Stucco istruttore nazionale della Fis Spin.

■ ST-MARCEL, LETTURE DI DANTE
Nella Comunità dei Piccoli fratelli dell'accoglienza della frazione Fove oggi alle 19 il professor Sandro Di Tommaso leggerà il canto 24 del Paradiso di Dante. Seguirà dibattito.

■ ETROUBLES, NAVETTA PER SCIATORI
Fino al 4 gennaio sarà in funzione un servizio navetta per la stazione sciistica di Crévacol e lo snow park di Flassin con percorso Etroubles, Saint-Oyen e Saint-Rhémy-en-Bosses. Infoline: 0165-78659 o 347-9959094.

■ AOSTA, CONFERENZA SULLE ETNIE
Lo spagnolo Aurelio Argemi, presidente del «Centro internazionale Escaro per le minoranze etniche e nazionali» di Barcellona sarà il relatore oggi alle 17,30 nella sede del Savt in piazza Manzetti ad Aosta di una conferenza sul tema «Quale Carta costituzionale per le nazioni senza Stato d'Europa».

SI PREPARA IL FRONTE DELLE ELEZIONI DI MAGGIO

Ds e Fédération uniti alle Comunali

Laurino Réan, segretario Ds

AOSTA

Le grandi manovre per le elezioni amministrative della primavera 2005 sono ormai iniziate con il «botto» provocato dalla duplice candidatura in casa Uv (il sindaco in carica Guido Grimod, contro l'ex presidente di consiglio e giunta regionale Roberto Louvin) e proseguite con la spaccatura interna alla Casa delle libertà (Cdl); con Domenico Aloisi, coordinatore regionale di Alleanza Nazionale, che ha deciso di candidarsi sotto le insegne del partito e non con quelle della Cdl, le «manovre» si arricchiscono dei primi sussulti che arrivano dal fronte del centrosinistra.

A muoversi sono Ds-Gauche Valdôtaine e Fédération Autonomiste. Le due forze politiche anticipano la volontà di presentarsi, al voto per il rinnovo delle amministrazioni comunali, uniti nei piccoli comuni e nel capoluogo. Di fatto l'intesa punta, oltre che a ricucire lo strappo provocato a fine 2003 dall'uscita della Stella Alpina dalla coalizione con Uv e Ds, a promuovere la realizzazione in Valle per le «amministrative 2005» di una alleanza di centrosinistra. Nei giorni scorsi Laurino Réan (segretario dei Ds) e Maria Cristina Vasini (coordinatore Fédération) in un documento congiunto «dopo avere preso atto di un'identità di vedute sulla situazione politica, economica e sociale della regione, ribadiscono il concorde impegno al rilancio del centrosinistra autonomista e progressista, promotore del rilancio economico, sociale e culturale». Ds e Fédération hanno deciso di «lavorare per rafforzare la reciproca presenza nel più ampio numero possibile di comuni».

Per Aosta, città nella quale la battaglia per il sindaco potrebbe originare stravolgimenti politici destinati a lasciare il segno, la Gauche Valdôtaine e la Fédération «si propongono di promuovere l'unità del centro sinistra autonomista e progressista e un salto di qualità progettuale e programmatico al servizio della popolazione». Le due forze politiche hanno assunto l'impegno «a sottoporre agli organismi dirigenti e ai simpatizzanti un patto di consultazione preventivo che formalizzi un primo nucleo di aggregazione del centrosinistra, nello spirito unitario che la responsabilità di rispondere alle attese della popolazione, impone». Réan e Vasini si augurano che «il progetto politico di centrosinistra, autonomista e progressista possa evolvere in un rafforzamento di lungo respiro per lo sviluppo e la crescita della qualità della vita nella Valle d'Aosta». [a. c.]

AOSTA

Réan: sempre gli stessi alleati

■ Laurino Réan, sindaco di Saint-Marcel e segretario regionale dei Ds, diffonde all'ipotesi che Guido Piovano, vice sindaco del capoluogo e assessore all'urbanistica in quota Ds nella passata legislatura, possa seguire Roberto Louvin nella sfida a Guido Grimod con una lista «apartitica» si scompone. «I nostri referenti sono partiti e movimenti. Non siamo insensibili alle novità ma altre realtà non ci hanno contattato. Prima di giudicare vorremmo comunque capire dove vogliono andare». Réan, intanto, mette un punto fermo. «Per le "comunali" i Ds hanno come base di partenza l'alleanza con l'Uv e con le altre forze politiche con le quali già collaboriamo». [a. c.]

Maria Cristina Vasini, Fédération

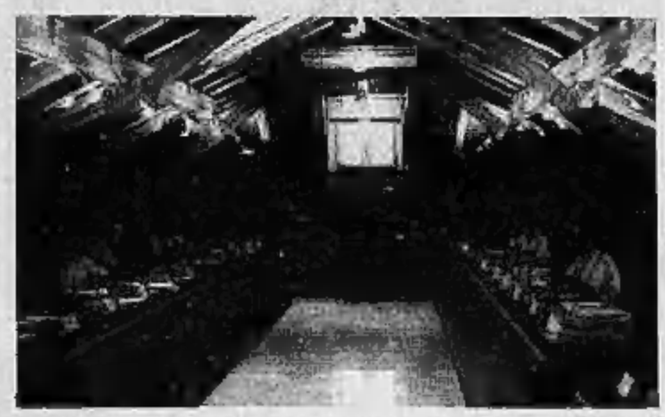
APPROVATO CON 19 VOTI. L'OPPOSIZIONE: PROGETTI RIMASTI SULLA CARTA

Aosta, «sì» al bilancio tra un coro di critiche

AOSTA

Diciannove «sì», otto «no» e due astenuti: il bilancio comunale di previsione 2005/2007 è stato votato dopo tre giorni di dibattito «soffocato» dalle 21 mozioni della minoranza respinte, al completo, dagli amministratori della città. Gli 82 milioni 436 mila 395 euro, previsti per il 2005, gli 89 milioni e 133 mila euro stanziati per il 2006 e i 73 milioni e 186 mila euro ipotizzati per il 2007 rappresentano un bilancio che «dà risposte risolutive - ha detto l'assessore alle Finanze Antonio Crea - e presenta un piano lavori significativo e corposo». Questo importante documento finanziario «non è elettorale, né rappresenta un libro dei sogni - ha detto, nelle conclusioni il sindaco Guido Grimod -. Riflette, piuttosto, la nostra volontà di lavorare per abbellire la città. La maggioranza esce a testa alta da questi 5 anni di governo».

Maurizio Pucci, capogruppo di Rifondazione comunista ha azzerato ogni illusione: «I grandi progetti decantati sono rimasti sulla carta rendendo profondamente insufficiente questo bilancio». Le critiche sono state rincarate dal capogruppo di An Alberto Zucchi: «La cartina di tornasole di questa giunta è data dai mega progetti irrealizzati. Siamo sommersi di carta». Ma «estremamente negativo» questo bilancio lo è anche per il capogruppo di Forza Italia Orlando Navarra. «Non consente di realizzare progetti per il decollo della città», ha detto. Ed è anche un bilancio «blindato» e «inconcludente» per Luca Mantione e Marino Guglielminotti Bianco (FI).


Il Consiglio comunale di Aosta. Ieri l'Assemblea ha approvato il bilancio 2005/2007

E', invece, «equilibrato» per il capogruppo della Fédération Pasquale Latini e «cinico di contenuti e garante del mantenimento della qualità dei servizi» secondo Delio Donzel, capogruppo della Stella Alpina. Soddisfatto del documento il capogruppo unionista Carlo Perina che ha apostrofato la minoranza: «L'opposizione ha esaltato con il suo comportamento la sindrome di antidemocraticità che le è propria». Favorevole al documento nell'insieme Giuseppe Verducci (Alé Vallée), seppure con alcune riserve: «Turismo, tempo libero e commercio languono. Ammettiamo di non aver raggiunto alcuni obiettivi». E' possibile migliorarlo? «Sì - secondo il capogruppo diessino Savino Corcella - con la lotta agli evasori e la riduzione degli incarichi esterni». Giudizio a metà, fra l'«esauriente» e «lo scarno» per il capogruppo Udc Luigi Bracci, mentre «luci ed ombre distinguono questo bilancio», ha detto il capogruppo dei Verdi Clotilde Forcellati. Aosta avrà un ostello, realtà possibile con il progetto Interreg e il finanziamento. «Obiettivo centrato», ha detto il vice sindaco Marino Guglielmoz. Ti Gaiet. Un augurio è arrivato dal capogruppo socialista Bruno Milanesio: «Auspico la ricerca di equilibri politici che considerino i veri problemi della città». [s. l.]

editoria

La rivalutazione dei piatti poveri del tempo che fu

TRA i numerosi libri di cucina, spicca per originalità «Val d'Aosta in bocca» di Eunio Celant per i tipi della Gulliver. Innanzi tutto la scelta della carta, tipo «macelleria» di antica memoria, poi le immagini che riportano a tempi lontani, desunte dalle ricerche iconografiche di Gabriella Galavotti, e infine le ricette, redatte in italiano con testo a fronte in patois, grazie alla traduzione dialettale di Victor Dupont, e in inglese, con il contributo di Viviana Bertelli.

Il volume fa parte della collana «La cucina delle regioni d'Italia» che ricerca le ricette regionali con l'intento di diffondere la cucina classica, recuperando le tradizioni. Dalla prefazione di Toni Ortelli emerge che sono stati scelti i piatti che privilegiano le produzioni locali, rielaborate con fantasia e trasformate; ciò che un tempo l'ingegno aveva creato per necessità, oggi è diventato ricetta per la goduria del buongustai.

af

AllianceFrançaise

L'*Alliance française* è un'associazione culturale senza scopo di lucro che è stata fondata **nel 1883 a Parigi** per promuovere la lingua e la cultura francese nel mondo. Oggi essa è presente in 130 paesi con oltre 1000 centri di cui **55 in Italia.**

La nostra associazione è presente dal 1980 in Valle d'Aosta dove svolge un importante ruolo linguistico e didattico lavorando in stretta collaborazione con **l'Ambasciata di Francia a Roma** e **l'Assessorato alla Cultura e all'Educazione** della Regione Valle d'Aosta.

La nostra missione pedagogica è affiancata da una politica culturale in collaborazione con **partner Valdostani** : conferenze, mostre o ancora creazioni artistiche e spettacoli dal vivo.

I nostri corsi sono impartiti esclusivamente in lingua francese ; lo studente è posto al centro dell'insegnamento e viene data particolare importanza alle **attività comunicative**.

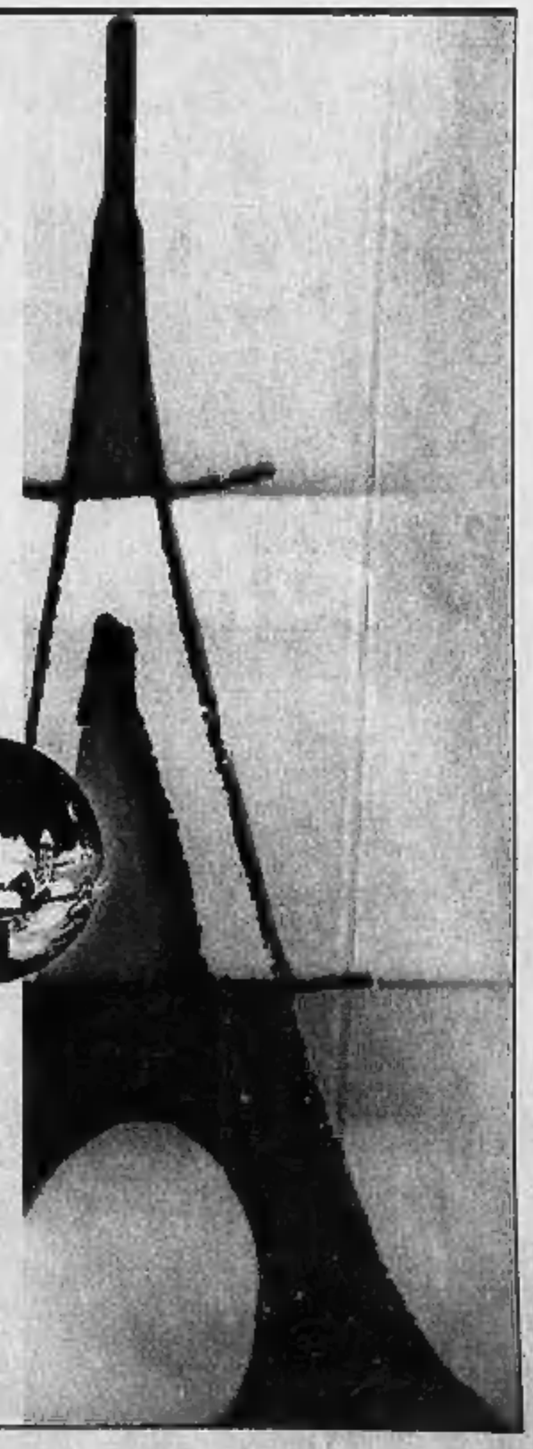
L'*Alliance française Vallée d'Aoste* è anche centro d'esame **DELF-DALF** certificazioni a **valore internazionale** che attestano il livello di conoscenza della lingua francese, rilasciate e garantite dal Ministero francese dell'Istruzione Nazionale.

Corsi di francese

Sessione di gennaio 2004

Inizio delle lezioni il 10 gennaio 2004

Corsi adulti per tutti i livelli
Lingua professionale per privati e aziende
Corsi di sostegno per studenti
Ateliers creativi per bambini
Diplomi ufficiali DELF-DALF
Preparazione concorsi
Traduzioni



L'Alliance vi augura de Bonnes Fêtes de Fin d'Année

Per informazioni:
AllianceFrançaise de la Vallée d'Aoste
Via Porta Pretoriana, 19, 11100 Aoste
Tel. : 0165 42 331 – Fax : 0165 23 12 78
Mail
allfran.aoste@tiscalinet.it
www.alliancefr.it

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

Le iniziative organizzate dall'Aiat presieduta da Maria Teresa Gioglio. Aperti gli impianti sciistici del Col di Joux

Sport e divertimento per salutare il 2005 a St-Vincent

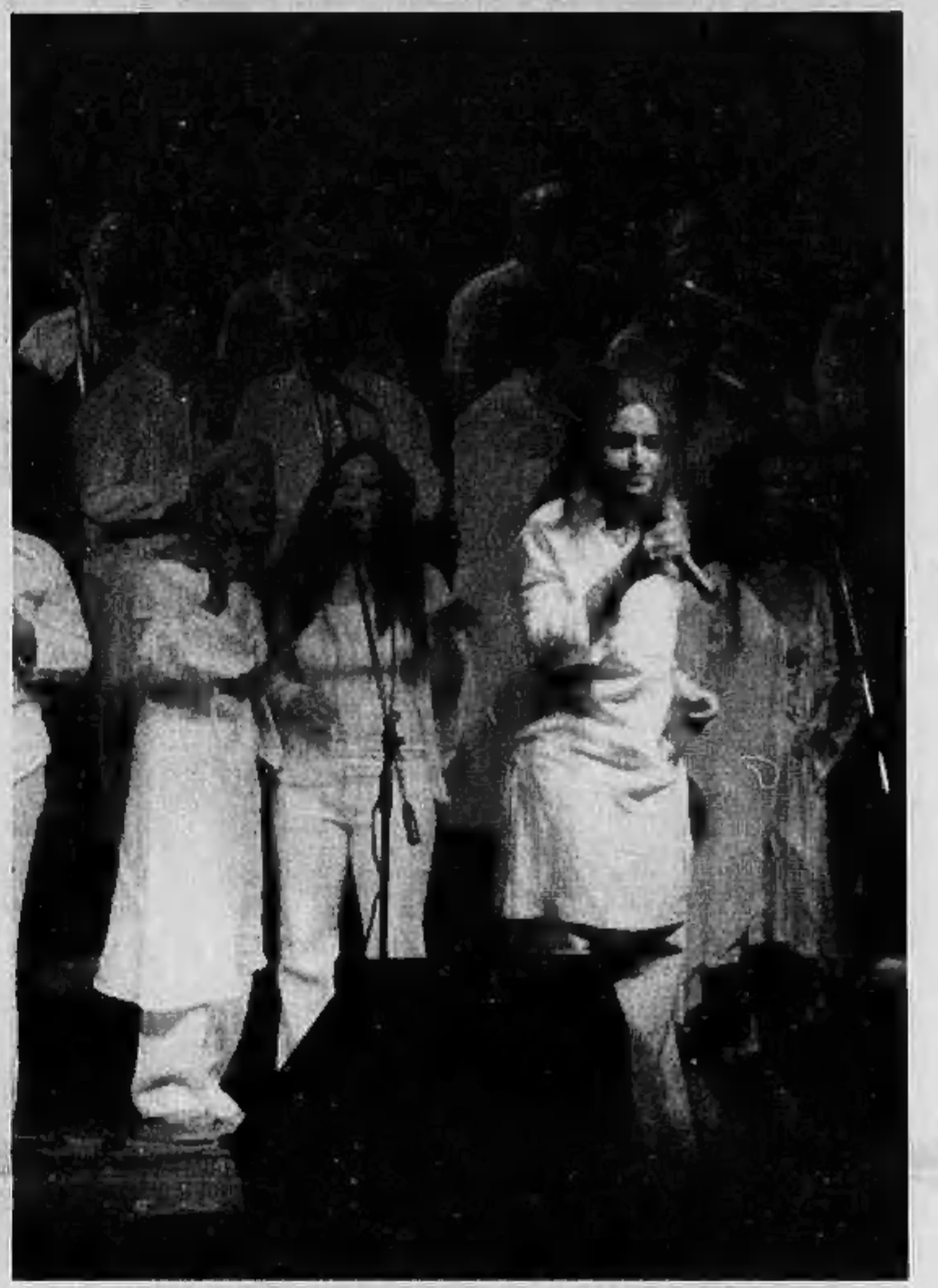
Al Palais due concerti di celebri gruppi gospel. Capodanno in piazza

SPORT e divertimento si coniugano alla perfezione, nel segno dell'Azienda di Informazione e Accoglienza Turistica, in una Saint-Vincent piena di luminarie per queste festività di fine anno. Gli impianti di risalita del colle di Joux sono aperti, con strutture rinnovate e nuove attrattive, come il parco giochi. Per residenti e turisti, c'è la possibilità di sciare ammirando un panorama di incomparabile bellezza, con vista sull'intera vallata centrale della Dora Baltea. E per i pomeriggi e le serate, c'è soltanto l'imbarazzo della scelta. L'Aiat presieduta da Maria Teresa Gioglio ha preparato un calendario zeppo di iniziative che soddisfano tutte le esigenze, di giovani e di meno giovani. A cominciare dai due prestigiosi incontri con la musica gospel, che saranno ospitati dal Palais di Saint-Vincent questa sera e sabato 1° gennaio, con ingresso gratuito. A dare il via allo show, oggi alle 21,30, sarà il gruppo americano «The Jackson Singers», straordinaria formazione composta da 11 elementi che è tra le più applaudite d'Europa nei ripetuti tour. Da oltre dieci anni il gruppo propone due ore di spettacolo da brivido, in una miscela di canti, balli e percussioni che trasmette energia pura anche allo spettatore più tranquillo. Interpretano ballate, spirituals e gospel in un vorticoso crescendo, tanto che i «Jackson Singers» sono stati chiamati al fianco di artisti del calibro di Lionel Hampton, Odetta, Oscar Peterson, Paul Anka, Olivia Molina e José Carreras.

Sabato 1° gennaio, sempre alle 21,30, toccherà al coro «Greensleeves Choir» salire sul palco del Palais di Saint-Vincent. A dispetto del nome, è una formazione italianissima, nata nel 1992 con l'obiettivo di riunire giovani desiderosi di esprimersi attraverso la musica gospel. Senza rinunciare a brani tradizionali e a spirituals, il «Greensleeves Choir» dà ampio spazio nel repertorio a brandi di Contemporary Gospel, moderna evoluzione che fonda i valori sociali e spirituali del gospel con le nuove tendenze musicali come Rhythm'n blues, funk, fusion, rap. La formazione si è esibita in 350 concerti in Italia e all'estero, ottenendo grande successo di pubblico e di critica.

Concerti gospel a parte, l'Aiat di Saint-Vincent ha anche preparato un Capodanno in grande stile. Domani sera, in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, si esibirà la discoteca mobile Planet Music affiancata dai popolari cabarettisti Margherita Antonelli (la Sofia Matuonto di Zelig), Paniate e Santonastaso e il duo Katia e Valeria. E dopo la mezzanotte, occhi puntati al cielo, per lo splendido spettacolo di fuochi d'artificio offerto dal Casinò. E dalle 0,30 alle 1,30 «Happy Hours» per salutare tutti insieme il nuovo anno in collaborazione con il Consorzio Saint-Vincent Turismo.

Maria Teresa Gioglio, presidente dell'Aiat di Saint-Vincent
A sinistra i «Jackson Singers» che si esibiranno stasera al Palais e a destra il «Greensleeves Choir» che sarà in concerto sabato
In basso Margherita Antonelli ospite del Capodanno in piazza



«CRAVERI» E «PALAZZO TRAVERSA»

Bra, musei inseriti nel circuito regionale

■ Prosegue l'adesione dei due musei civici braidesi, il «Craveri» di storia naturale e «Palazzo Traversa» per archeologia, storia ed arte, al circuito regionale «Musei Torino Piemonte». Anche nel 2005 saranno inseriti nel circuito che permette un numero illimitato di ingressi agli abbonati che acquisteranno la card. L'adesione all'iniziativa permette anche alle attività dei musei aderenti di essere pubblicizzate nella «Lettera dei musei» distribuita negli uffici turistici del territorio. [v. m.]

FONDAZIONE FERRERO

Già seimila visitatori a «SorpresEmozioni»

■ Ultimi giorni per visitare «SorpresEmozioni», la mostra allestita alla Fondazione Ferrero di Alba per celebrare i trent'anni dall'invenzione dei celebri ovetti Kinder con le loro sorprese. Oltre seimila persone hanno già varcato la soglia dell'esposizione, stupendosi di fronte ai tanti giochi e personaggi che hanno scatenato la fantasia di grandi e bambini e fatto nascere vere manie di collezionismo. La rassegna è aperta tutti i giorni, fino al 9 gennaio. [r. f.]

DIABETE MELLITO

Due rappresentanti del Leo Club Bra

Leo Club ha raccolto fondi per progetto di ricerca

■ Il Leo Club Bra sulla strada della solidarietà. Dopo il successo ottenuto l'anno scorso, il Club ha ripreso la sua attività con la raccolta di fondi - attraverso la vendita di stelle di Natale e panettoni - destinati al finanziamento di un progetto di ricerca sulla terapia genetica del diabete mellito di tipo primario. Il presidente del Leo Luca Provera: «Ringrazio, anche a nome dei soci Leo, gli abitanti, il Comune e tutte le persone che ci hanno sostenuto nell'iniziativa». [v. m.]

ALBA

Alla scoperta di Dante e della Divina Commedia

■ Sono aperte le iscrizioni ad un ciclo di sei incontri su «Conoscere Dante e la Divina Commedia» organizzato dal Centro territoriale permanente per l'istruzione e la formazione in età adulta che si terrà nei locali della scuola elementare, terzo circolo, della Moretta, ad Alba. Il corso sarà tenuto da Anna Maria Alessandria, ex preside del liceo classico di Alba. L'iscrizione costa 10 euro, gratis per gli studenti delle Superiori. Info: 0173441082. [g. f.]

DOPO LE DIMISSIONI DALLA «SBN» DI GIAN MARCO GALLO, DIVENTATO ASSESSORE. LA MINORANZA: «ANCORA DIMENTICATI»

Bra, cambio fra polemiche ai vertici del nuoto

Donna (in quota An) alla presidenza

Valter Manzone
BRA

Cambio ai vertici della Sbn, la Società braidese per il nuoto: l'ex presidente Gian Marco Gallo - nominato assessore nella giunta Scanzano - si è dimesso. Ha detto: «Pur non essendo la presidenza incompatibile con la nuova funzione che ho assunto nell'amministrazione, sono contrario a un accumulo di cariche: la democrazia tutti devono partecipare». La nuova presidente designata è Giovannina Blasi Cerone (in quota ad An, prima esclusa alle ultime elezioni, espressione della maggioranza che governa la città). Anche alla minoranza era stato chiesto di indicare un nome, poi inserito nel Consiglio di amministrazione: è il ragioniere Giovanni Rebuffi.

Commenta, senza nascondere una vena polemica, Bruna Sibille, capogruppo Ds in Consiglio: «Al lunedì ci è stato chiesto - in modo informale - un nominativo per il mercoledì. Abbiamo scelto, per la carica di presidente, Giovanni Rebuffi, stimato professionista, già esponente del Collegio dei revisori dei conti. Secondo noi era la persona giusta per ricoprire questa funzione, anche per le sue competenze, spesso messe a disposizione per risolvere molte questioni burocratiche, legate alla gestione societaria della struttura. Ma la scelta è caduta sulla candidata di maggioranza».

Nella società Sbn (Società braidese per il nuoto, ad azionariato misto pubblico-privato) la maggioranza del capitale (60%) è detenuta dal socio privato - un pool di imprenditori, che ha dato vita alla Promosport - e la restante parte (40%) è del Comune.

Nel recente Consiglio di amministrazione si è deciso di assegnare la presidenza a Giovannina Blasi; il candidato di minoranza è stato inserito nel nuovo Consiglio di amministrazione, che conta cinque componenti, due dei quali espressione del Comune e tre della Promosport.

Conclude l'ex presidente Gian Marco Gallo: «L'impianto funziona bene e la sinergia pubblico-privata è positiva; anche i braidesi apprezzano molto gli impianti natatori e le scuole ne fanno un uso intenso e mirato». Giovannina Blasi: «Sono ancora in attesa di firmare gli atti amministrativi di nomina, che ho verbalmente accettato: solo dopo questo atto ufficiale e dopo aver preso visione dello "stato dell'arte" della struttura, deciderò le strategie da adottare».

LA PISCINA

Inaugurata a settembre 2002

■ La piscina coperta di Bra è stata inaugurata nel settembre 2002, alla presenza di numerose autorità e dei nuotatori azzurri Andrea Beccari e Filippo Mangini. L'impianto - che è stato realizzato dalla «Sbn» (Società per il nuoto braidese), costituito dal Comune e dalla società Promosport - dispone di due vasche per il nuoto, una per bambini e principianti e l'altra omologata per gare agonistiche; una vasca con idromassaggio; di spazi riservati ai portatori di handicap; di una sala riunioni; un bar-tavola calda e spogliatoi costruiti per ogni tipologia di utenti. La piscina, costata circa due milioni e duecentomila euro, è stata progettata dall'architetto Alberto Bonfante e dai geometri Guglielmo Marengo e Bruno Casavecchia. Nel complesso vengono organizzati numerosi corsi: lezioni di nuoto per bambini e adulti, corsi di perfezionamento, corsi di pre-agonistica e agonistica, di rieducazione in acqua, acqua-gym e pre-parto. Gli orari di apertura vanno dalle 10 alle 22 dal lunedì al venerdì, mentre dalle 10 alle 20 il sabato e la domenica; a tutti i residenti è applicato uno sconto del 10% sulle tariffe degli abbonamenti; per ulteriori informazioni bisogna chiamare lo 0172432058. [v. m.]

La «Sbn» (Società braidese per il nuoto) è a capitale misto pubblico-privato. La piscina è anche punto di riferimento per le scuole

NELL'AREA A FIANCO DI PIAZZA MEDFORD MIGLIORERANNO I SERVIZI PASSEGGERI E SORGERANNO ALTRI PARCHEGGI

Una sola sede per Ati e Gtt ad Alba

L'autostazione sarà rialzata di due piani a spese dei privati

Roberto Fiori
ALBA

Passa per pullman e autobus la trasformazione di un pezzo di circonvallazione, a fianco di piazza Medford, a due passi dal centro città. Sono infatti in partenza nuovi lavori nell'autostazione Ati e nell'area dell'ex Satti, ora Gtt, che miglioreranno non solo i servizi per chi viaggia, ma creeranno anche nuovi parcheggi e spazi commerciali.

Per l'autostazione Ati, costruita alla fine degli Anni Ottanta su un terreno di proprietà comunale, l'Amministrazione ha deciso di cedere ai privati il diritto di sopraelevare di due piani il fabbricato ora esistente. Una cessione che porterà nelle casse municipali un milione e centocinquantamila euro e alla quale è interessata la stessa società di trasporti per ampliare gli uffici e i servizi per i passeggeri, con sale di attesa e biglietterie.

L'ampliamento si rende necessario anche perché in questi giorni la Gtt sta spostando i suoi mezzi e le sue attività nell'autostazione. Il trasloco è frutto di un accordo con il Comune e porterà entro il prossimo anno a riunire finalmente le partenze delle autolinee in una sola sede, dopo anni di separazione a pochi metri l'una dall'altra e tortuose manovre per i pullman sotto le finestre dell'ospedale.

Spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Alessandro Pelisseri: «La Gtt ha accettato di trasferirsi nella nuova autostazione e questo consentirà una migliore razionalizzazione dei trasporti albesi. In cambio, c'è un accordo che prevede la riconversione urbanistica dell'area ex Satti, con la costruzione di un nuovo stabile e di un parcheggio multipiano».

In sostanza, l'Ati accoglierà i mezzi e i servizi della Gtt e per questo dovrà ampliare la sua struttura e le banchine di partenza, utilizzando anche la possibilità di sopraelevare il fabbricato esistente, mentre i terreni lasciati liberi dal trasloco diventeranno un appetibile progetto commerciale e logistico. I primi disegni sono stati discussi con gli amministratori, tra poco si passerà alla fase operativa.

«Su corso Matteotti - spiega Pelisseri - la Gtt avrà la possibilità di costruire un nuovo edificio e di ristrutturare il capannone già esistente, mentre nel piazzale retrostante che confina con il parcheggio dell'ospedale dovrà realizzare un parking multipiano, fondamentale per utilizzare i servizi vicino all'autostazione». Per il nuovo parcheggio l'ingresso è previsto da via Piera Cillario, all'esterno della città, con uno sbocco pedonale per chi è diretto verso il centro storico. Il piano complessivo rientra nel progetto regionale Movicentro, che finanzia operazioni per migliorare le aree di interscambio tra stazioni ferroviarie e autostazioni e grazie al quale il Comune ha già ottenuto 900 mila euro.

L'autostazione Ati (dove si trasferirà anche la Gtt) è a due passi dal centro di Alba

PROCESSO IL 7 GENNAIO

Govone, schiaffo a un carabiniere Donna nei guai

GOVONE

Ha dato uno schiaffo a un carabiniere: P.R., 30 anni, residente a Magliano Alfieri, è stata arrestata per resistenza a pubblico ufficiale. Dopo la convalida dell'arresto avvenuta il giorno di Natale da parte del gip, Raffaella Poggi, la donna è stata scarcerata e sarà processata il 7 gennaio davanti al giudice del tribunale di Alba.

Il fatto è avvenuto nella caserma di Govone, dove la donna si era recata di sua iniziativa. Pare che volesse presentare una querela per la quale però sarebbero mancati i presupposti. Invitata ad uscire, la donna si sarebbe dapprima rifiutata. Non solo, ma ha anche alzato le mani sferrando un violento schiaffo al volto di un carabiniere, che ha riportato contusioni. A questo punto è scattato l'arresto. La questione sollevata dalla donna avrebbe riguardato i rapporti con i vicini in merito all'uso di un cancello. [g. f.]

in breve

■ **LEZIONI DI BIGIOTTERIA**
L'Arci di Bra propone un corso di bigiotteria, per imparare il confezionamento di oggetti ornamentali quali bracciali, collane e pinze per capelli. La prima lezione è prevista per mercoledì 12 gennaio: per informazioni ed iscrizioni occorre chiamare lo 0172431281. [v. m.]

■ **LAVORI A POLLENZO**
La giunta ha deciso di sistemare via Fossano e via Amedeo di Savoia, nel borgo pollentino: le due strade avevano subito danneggiamenti durante i lavori di riqualificazione dell'intera zona archeologica. [v. m.]

■ **CHERASCO, ARRESTATO**
I carabinieri hanno arrestato F.S., 30 anni, marocchino: a carico dell'uomo c'era un decreto di espulsione emesso dal Questore di Cuneo. Il giovane extracomunitario è già stato accompagnato alla frontiera per essere rimpatriato. [v. m.]

■ **INCIDENTE: UN FERITO**
In un tamponamento d'auto è rimasto ferito M.D., 47 anni, residente a Piobesi. Trasportato al Pronto soccorso dell'ospedale di Alba, guarirà in una quindicina di giorni. [g. f.]

■ **AUTO FUORI STRADA**
In un'auto finita fuori strada è rimasto ferito M.F., 23 anni, residente a Comeliano. Ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale San Lazzaro: guarirà in venti giorni. [g. f.]

■ **AREE VERDI**
Lavori per 100.000 euro saranno eseguiti in strada Bussoleta, ad Alba. Si tratta della strada che collega la frazione Mussotto con il Comune di Guarene che costeggia per buona parte il torrente Riddone, nonché di accesso al cimitero. Il progetto prevede la sistemazione del fondo stradale, marciapiedi, aree verdi con aiuole e la predisposizione della parte interrata per il futuro impianto di illuminazione pubblica. [g. f.]

AZIENDA LEADER NELLE PAVIMENTAZIONI SPORTIVE

Riconoscimenti a nove dipendenti della ditta Mondo

Nove dipendenti della ditta Mondo spa sono stati premiati per i venticinque anni di attività nell'azienda. Sono: Marisa Boggione, Arturo Cossu, Pierluigi Destefanis, Marco Foglio, Giorgio Pecorro, Paolo Prandi, Leonardo Sanso, Adelma Signetti, Martino Scanu. I riconoscimenti sono stati consegnati dai titolari, i fratelli Elio e Ferruccio Stroppiana, nella sede storica dell'azienda, a Gallo d'Alba. L'azienda, nota per la realizzazione delle piste di atletica alle Olimpiadi di Atene, è leader nel settore delle pavimentazioni sportive. Ha brevettato un nuovo prodotto: l'erba sintetica per il calcio. [g. f.]

ALBA, MINORANZA PROTESTA

«Troppa polvere a causa dei camion in strada Riondello»

ALBA

I problemi di strada Riondello, al Mussotto, sono stati discussi in Comune su interrogazione del gruppo «Federati per L'Ulivo». Gli abitanti lamentano che la strada è molto polverosa a causa del transito intenso in entrata e uscita dei camion dalla zona delle cave e betoniere lungo il Tanaro. La viabilità alternativa secondo la quale i camion che trasportano materiale di cava sarebbero dirottati sulla strada lungo il fiume (direzione lago San Biagio) non avrebbe diminuito il transito, in quanto i camion farebbero uno scarso uso di tale percorso. Il frequente passaggio di mezzi pesanti pone problemi di sicurezza anche al parco giochi costruito lungo la strada. Secondo gli amministratori la situazione dovrebbe migliorare con il trasferimento di alcune attività di cui è in corso la procedura. [g. f.]

AGRITRUTTA
Sulla tavola dei Re Piemontesi la trota non mancava mai!!!

regalati la trota affumicata: *molto meglio del salmone, garantisco io Carlo Alberto Fariano, produttore da 60 anni*

CUNEO - Pescheria Costa Azzurra - Via C.Emanuele III°, 1
SALUZZO - "I Formaggi" di Parola - P.za XX Settembre, 6
ALBA - Pescheria del Molo - Corso Langhe, 47/C
CAVOUR - La Pasta Fresca - Via Roma, 38
BRA - La Bottega del Gusto - Via G.Verdi, 19/A-2
MONDOVÌ - Pasticceria Grigolon - Corso Statuto,
TORINO - Gastronomia Steffanone - Via M. Vittoria, 2 angolo Piazza San Carlo

Direttamente dai produttori | Az. Agr. AGRITRUTTA Strada San Biagio, 13 Mondovì (CN) 0174.686125 | Az. Agr. CANALI CAVOUR Mulino di Mellea Centallo (CN) 0171.211276

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Tutto è pronto: numerosi i veglioni e le cene con musica e sorprese

In pista per il brindisi e gli auguri

Appuntamenti nei locali a Boves e Lurisia

BOVES

Musica, brindisi di mezzanotte, sorprese e gadgets. Tutto questo fa parte degli appuntamenti di fine anno, nella programmazione dei locali notturni della «Granda».

Tante le iniziative: veglioni, serate danzanti, cene in pista. Unico l'obiettivo: divertirsi e far divertire, scambiando gli auguri per un sereno 2005.

Al «Palà» di Boves domani si concludono i primi dodici mesi di attività: un successo per la cooperativa Nirvana, ideatrice del progetto. Concerti «live» e proposte del ristorante hanno incontrato il plauso e l'apprezzamento del pubblico: così nella struttura polifunzionale si è registrato ogni settimana il tutto esaurito.

Domani sera, per il veglione di fine anno, salirà sul palco del «Palà» un gruppo piemontese, che già conosce il pubblico di Boves perché è già stato applaudito ospite del locale: si tratta dei «Quinto Elemento», una band nata agli inizi del 1998 come Armata Branca Leone. Il repertorio che presenta è una miscela dei brani più conosciuti del panorama rock internazionale: Litfiba, Vasco Rossi, Ligabue, Green Day, U2, Queen, Clash, Whitesnake, Timoria, Biagio Antonacci e Red Hot Chili Peppers. Un mix racchiuso «all'interno di un sound potente e ben definito - come si legge nella presentazione della band -, che ha fruttato loro la presenza sui palchi di numerosi locali del Nord Italia».

Pochissimi sono i posti ancora a disposizione per San Silvestro nel ristorante del «Palà Music Cafè»: la proposta è quella di un menù completo a 70 euro, mentre a chi volesse arrivare al «Palà» per lo scoccare della mezzanotte e per trascorrere il tradizionale «Veglione», la proposta è composta da panettone, spumante, due consumazioni e la prima colazione del 1° gennaio 2005 (tutto a 30 euro). Per informazioni e prevendite occorre telefonare ai numeri 335.5244240 e 339.3370472.

Conto alla rovescia anche al «Rouge et noir» di Lurisia, dove lo staff sta preparandosi per il gran veglione di fine anno. Gli ingredienti sono quelli consueti e tradizionali, che hanno costruito, in tanti anni, il successo della discoteca, che rappresenta anche uno dei locali «storici» della provincia di Cuneo.

Per l'evento di domani sera, il «Rouge», inizierà con l'apertura prevista intorno alle 23. «Vogliamo iniziare a divertirci presto - ha sottolineato Marcello Blengino -. Poi abbiamo deciso di chiudere il locale per una quindicina di minuti, a cavallo della mezzanotte, per poter fare con calma il brindisi e scambiarci gli auguri». Al «Rouge» esiste la possibilità di gustare il cenone con l'ingresso nel locale a 70 euro.

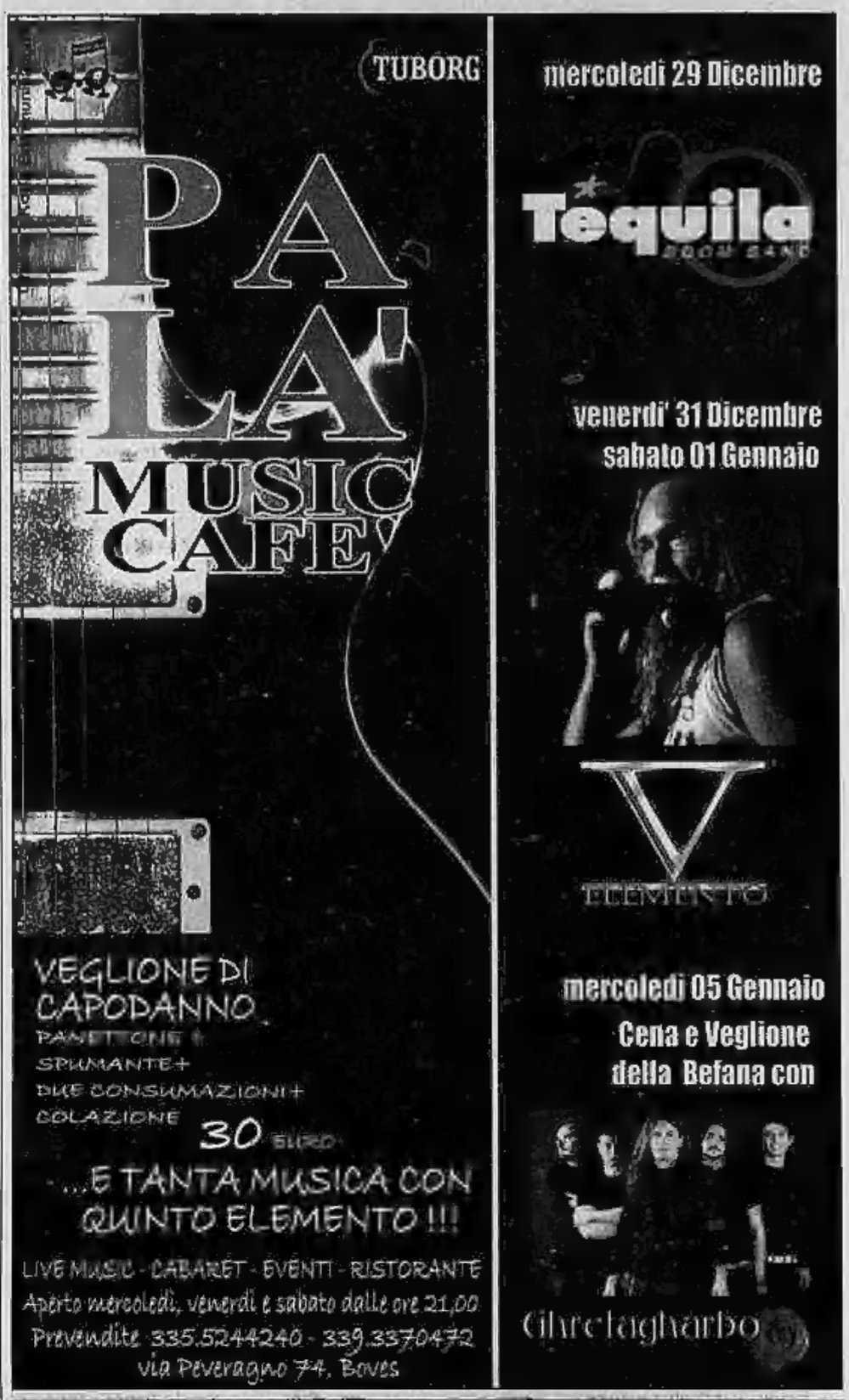
Il programma della serata di San Silvestro prevede, poi, alle 4, la tradizionale spaghettata e, alle 7, la colazione con cappuccino e brioches. Non mancherà anche un «gratta e vinci» riservato a tutti i clienti. Anche per il veglione saranno aperte due sale, come sempre, destinate ad altrettanti generi musicali: durante la serata verranno «regalate» le hits che hanno caratterizzato il 2004, dal pop al rhytm'n'blues, dall'house alla commerciale. Protagonisti alle consolle i dj del «Rouge et noir»: Maurizio Arena (sala rhtym'n'blues e house) e Tore (nel privée).

Il «Rouge» sarà aperto anche il 5 gennaio, per il veglione della Befana: i titolari, lo staff e tutti i collaboratori della discoteca rivolgono a tutti, i migliori auguri per un sereno 2005.

E' questo il pensiero che i gestori dei luoghi di ritrovo della «Granda» intendono formulare, in questi giorni. Il 2004 è stato un anno di amicizia, allegria, divertimento e reciproca collaborazione: lo stesso spirito dovrà animare anche l'anno che sta per iniziare. Intanto, in tutte le discoteche, comincia il conto alla rovescia per il «popolo della notte».

Il «popolo della notte» è pronto a festeggiare il Capodanno scatenandosi nei luoghi di ritrovo della «Granda»

SAMPEYRE E GENOLA

Animazione e hits del 2004

■ Capodanno in musica anche alla «Bicocca disco» di Sampeyre, dove domani sera è in programma il «veglionissimo» dell'ultimo giorno dell'anno: ci saranno tante musica, con i «maghi» della consolle, premi, sorprese e gadget per tutti, con una suggestiva animazione. Saranno protagoniste, fino alle 7 del mattino, le hits dei repertori revival, commerciale, house, rhytm'n'blues e hip hop: il divertimento è assicurato per chi ama «tirar tardi» anche nella notte di San Silvestro. Veglione in musica anche al «Barçelona» di Genola: nella sala grande il dj Raffaele Giusti proporrà una ricca selezione musicale, mentre nel «Picasso privé» toccherà a Franco Frassi presentare una carrellata di brani funky, revival e «r&b». Sempre nel locale di Genola, da non perdere le evoluzioni canore del vocalist M.C. Tuse. A tutti i clienti dei due luoghi di ritrovo nottumo, i migliori auguri di buon anno da parte dei titolari, dei gestori e degli staff.